LA STAMPA

ANNO 124. N. 58 • SABATO 10. MARZO 1990 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO [illegible], TELEX [illegible]. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. [illegible]. TARIFFE ITALIA E NUMERI (CCP [illegible]) [illegible] POSTA ANNO L. [illegible], ESTERO L. [illegible], ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS [illegible]) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA [illegible] AVENUE, [illegible] NY [illegible]

PREZZO ESTERO: (VIA AEREA *) AUSTRIA SC. 30; *BELGIO FB. 56; *CANADA $ CAN. 1,75 (VANCOUVER $ CAN. 2); *DANIMARCA KR. 11; *EGITTO PT. 100; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FR. 8; *GERMANIA D.M. 2,30; *GRECIA DR. [illegible]; *INGHILTERRA P. [illegible]; LUSSEMBURGO FL. 42; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 2,70; *PORTOGALLO ESC. 200; *SPAGNA PTS. 175; *SUD AFRICA RD. [illegible]; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,80; UNGHERIA FRN. 107; *USA $ 1,75; *USA WEST COAST $ 2

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS SPA, TARIFFE: MODULO MM 40X30, FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA [illegible] PARTENTESI. OCCASIONALI [illegible]. COMMERCIALI 840.000 (798.000); ELETTORALE [illegible]; RICERCHE PERSONALI, IL VENERDÌ, [illegible]; FINANZIARI LEGALI 860.000 (752.000); NECROLOGI 10.500 LA PAROLA [illegible], ECHI [illegible] LA LINEA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Occhetto reticente

MA COSA VUOLE LA «COSA»?

IL lessico, nelle questioni ideologiche, ha la sua importanza. Vorremmo perciò consigliare a Occhetto, soprattutto ai suoi sostenitori e propagandisti, di non chiamare più «Cosa» la novità che sta emergendo dalle ceneri del partito comunista italiano in via di dissoluzione. La definizione è la meno adatta a caratterizzare la natura democratica e la qualità liberatoria del cambiamento in corso. Fu Sartre a inventare per primo il termine «la Cosa», al maiuscolo, per sottolineare con essa la misteriosa essenza staliniana o leniniana dei partiti comunisti incapaci di sciogliersi dalla crudele magia totalitaria nella concezione e nell'espletamento della loro prassi politica. E' proprio «la Cosa» che i fautori occhettiani del «sì» non devono più nominare né cercare, che devono anzi abbandonare e lasciare, semmai, in trista eredità ai falchi del «no».

A cominciare dalla relazione di Achille Occhetto è infatti nella semantica ambigua, nelle parole dimezzate o incerte, nelle frasi pigliatutto, il punto più debole di questo congedo congressuale da un passato, anche prossimo, che nessuno degli oratori si è dato la briga di analizzare con serietà. Così, vediamo che i due terzi del Congresso desiderano cambiare nome, simbolo, struttura organizzativa, regole elettive del vecchio e ormai anacronistico partito togliattiano. Ma gli stessi due terzi non ci hanno ancora detto con chiarezza perché questa profonda metamorfosi, questa svolta storica, si sono rese necessarie. Se la bancarotta planetaria del sistema comunista è stata tale da imporre una simile virata a uno dei suoi più autorevoli protagonisti, il partito di Togliatti, sarebbe troppo chiedere agli eredi di Togliatti un'analisi più circostanziata della crisi in cui versano e una descrizione più convincente dei nuovi approdi a cui vogliono arrivare? E' naturale fare il tifo per Occhetto, come lo si fa per Gorbaciov. Ma, purtroppo, se prendiamo in esame le vaghe e fuggenti osservazioni di Occhetto sulle simmetrie fra «comunismo reale» e «capitalismo reale», oppure sull'impellenza salvifica di un fumoso «governo mondiale», siamo indotti quasi controvoglia a pensare che i post-comunisti del «sì» non sanno bene cosa vogliono cambiare, mentre i veterocomunisti del «no» sanno meglio cosa vogliono conservare.

Insomma: all'Est gli dèi falliscono davvero, crollano, travolgono nel sisma muri, simboli, miti, uomini e statue. In Italia si ha l'impressione che gli stessi dèi non possano venire mai giù dallo «zoccolo duro». Che possano, tutt'al più, restaurarsi e mimetizzarsi. Il discorso non si riferisce unicamente all'ancestrale passato staliniano del partito comunista italiano, che Occhetto nella sua relazione non ha scalfito ma soltanto rimosso con qualche disinvolta fuga in avanti. Si riferisce anche e soprattutto al presente. Il secondo partito italiano che assicura di non es-

Enzo Bettiza

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Traffico sconvolto da domani a mezzanotte, spaccatura nei sindacati

Tir, nuova minaccia di caos

Il governo: impediremo i blocchi stradali

ROMA. I camionisti si fermano per una settimana, ma non tutti i sindacati sono d'accordo sulla forma di protesta e alla vigilia dello sciopero si sono spaccati. Il governo, che fino all'ultimo ha tentato di scongiurare l'agitazione, ieri ha approvato una serie di provvedimenti che hanno accontentato però solo in parte le associazioni dell'autotrasporto. Si preannunciano giornate di tensione sulle strade italiane, col rischio di blocchi, e, a partire da mercoledì, cominceranno a crearsi seri problemi nell'approvvigionamento di benzina e alimentari.

Ieri il ministro Bernini ha lanciato un severo avvertimento: lo sciopero deve avvenire nel rispetto della legge; chi decide di non lavorare non può impedire ad altri di svolgere la propria attività; d'accordo col ministero dell'Interno e con la magistratura, interverremo per colpire qualsiasi abuso.

L'autotrasporto dunque — a meno di ripensamenti dell'ultima ora — sarà sconvolto dalla mezzanotte di domani alle 8 di domenica 18 marzo, con un danno economico valutato intorno ai 300 miliardi. Tre delle maggiori organizzazioni del settore (Fita, Fai e Fiap), che rappresentano oltre 50 mila camionisti, hanno confermato l'agitazione nonostante il Consiglio dei ministri abbia approvato ieri un pacchetto di consistenti misure sul duplice piano normativo e fiscale. Le altre sette associazioni, fra cui l'Anita, hanno sospeso l'azione di protesta.

La clamorosa spaccatura, che rischia di creare situazioni di forte tensione fra camionisti scioperanti e non scioperanti, ha costretto il ministro dei Trasporti Bernini a mettere in preallarme il ministro dell'Interno Gava e le forze dell'ordine. «Sia chiaro — avverte Bernini — che il fermo di chi non condivide i provvedimenti decisi dovrà avvenire, in ogni caso, nell'assoluto rispetto della legge. Per questo ho già preso contatti con il ministro dell'Interno perché, d'intesa con la magistratura, ci siano interventi tali da evitare il blocco delle strade, così come invece è avvenuto anche in un recente passato».

A quanto pare, si intende fare riferimento a due articoli del codice di procedura penale (340 e 432) che prevedono anche la reclusione fino a 5 anni per chi interrompe un servizio di pubblica necessità o ponga in pericolo la sicurezza dei trasporti pubblici.

La Fita, la Fai e la Fiap hanno espresso un giudizio negativo sulle misure del governo, soprattutto per quanto riguarda il punto cruciale dell'alleggerimento dei costi di gestione delle imprese. Ma nel sollecitare la categoria ad una «adesione massiccia», le tre associazioni rilevano «l'assoluta esigenza della massima vigilanza affinché l'azione si svolga senza il ricorso ad alcuna forma di intimidazione, evitando altresì di cadere nei possibili tentativi di provocazione». E la Fita avverte: questo blocco non sarà certamente l'ultimo; se il governo non farà marcia indietro, i camionisti potrebbero scendere in campo con un'altra azione ancor più incisiva. «Ma saremo attenti — si aggiunge — ed eventuali novità che valuteremo con la necessaria cura».

Gian Carlo Fossi

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Riduzioni forfettarie per la diaria

ROMA. Il Consiglio dei ministri ha approvato ieri due provvedimenti per l'autotrasporto. Il primo prevede un piano triennale di ristrutturazione (257 miliardi): si aiuteranno le concentrazioni e si agevolerà l'esodo degli operatori con più di 60 anni di anzianità, concedendo 35 milioni a chi si trova a 5 anni dalla pensione e riducendo questa indennità di 7 milioni all'anno a chi è meno distante.

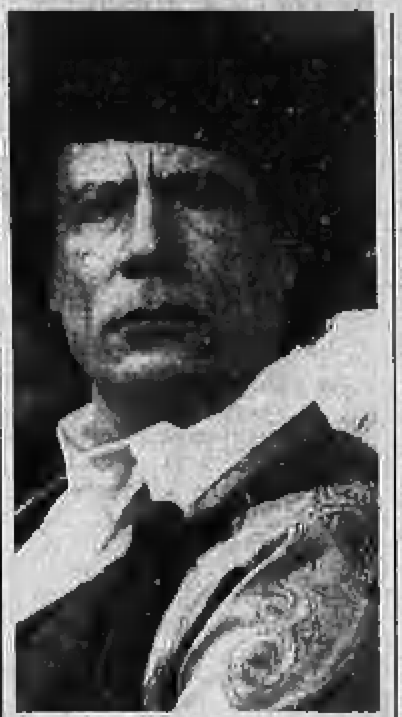
Il secondo (600 miliardi) introduce un «bonus fiscale» per le imposte indirette e l'Iva. Inoltre si aumentano le riduzioni forfettarie per la diaria giornaliera (per i trasporti nella regione da 15 mila a 22 mila e 500 al giorno, per quelli fuori regione da 30 mila a 46 mila).

Il ministro delle Finanze, Formica, ha illustrato il provvedimento collaterale che si muove lungo direttrici di «non contrastare le norme comunitarie e non concedere interventi assistenziali ma favorire la riorganizzazione di un comparto fortemente parcellizzato». In sostanza viene introdotto un «bonus fiscale» che andrà a valere sulle imposte dirette e sull'Iva. Se la legge sarà approvata dal Parlamento in tempi rapidi, ha aggiunto il ministro delle Finanze, d'intesa con il titolare dei Trasporti emanerà le norme che fissano i criteri per l'applicazione di questo «bonus fiscale». [g. c. f.]

Washington avrebbe detto agli alleati che userà la forza se prosegue la produzione di armi chimiche

Gli Usa sono pronti ad attaccare Gheddafi

Una flotta verso la Libia, è possibile un raid contro Rabta



Il leader libico Gheddafi

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Come accadde nel marzo di tre anni fa, poco prima che Reagan ordinasse i bombardamenti di Tripoli e Bengasi, ieri, mentre il nuovo confronto tra gli Stati Uniti e la Libia sull'impianto di armi chimiche di Rabta si inasprisce, una portaerei americana ha lasciato la base di Norfolk in Virginia diretta verso il Mediterraneo. La portaerei, scortata da una squadra da guerra, è la Eisenhower, a propulsione nucleare: dovrebbe raggiungere il Golfo della Sirte tra una settimana; non è escluso che Bush ordini di attaccare Rabta, a meno che Gheddafi non smantelli l'impianto o lo riconverta alla produzione di medicinali.

Interpellato dai giornalisti sui movimenti della Eisenhower, il portavoce del Pentagono Williams ha affermato che l'unità «deve soltanto rimpiazzare la portaerei Forrestal, che si accinge a rientrare a Norfolk dal Mediterraneo». Ma secondo fonti autorevoli, la Casa Bianca ha comunicato ad alcuni alleati europei, la Germania e l'Italia innanzitutto, «di avere intensificato lo spionaggio aereo ed elettronico nei confronti della Libia», avvertendo che se la crisi non verrà risolta con la diplomazia «si dovrà ricorrere alla forza». Questo spiega perché mercoledì a Washington, dopo i lunghi colloqui con Bush e il segretario di Stato Baker, Andreotti in una conferenza stampa e De Michelis alla televisione hanno esortato Washington «a non demonizzare» Gheddafi, ipotizzando una mediazione da parte dei Paesi nordafricani.

La crisi rischia di esplodere nel giro di poche settimane. Confortato dal successo dell'invasione di Panama e ansioso di dimostrare al Congresso che il bilancio della Difesa non deve essere ridotto drasticamente, Bush potrebbe decidere un intervento militare contro la Libia prima del vertice Nato di metà aprile a Bruxelles. Il presidente sa di avere l'appoggio della maggioranza dell'elettorato, che considera Gheddafi e Castro gli ultimi nemici degli Stati Uniti.

Ieri il dipartimento di Stato ha respinto seccamente la smentita libica secondo cui l'impianto di Rabta produce gas nervino, ribadendo di avere le prove irrefutabili. La Cia avrebbe riferito che nell'89 la Libia produsse 150 bombe tossiche, e che attualmente ne produce 5 al giorno. Il Mossad, il servizio segreto israeliano, avrebbe fornito cifre ancora più dettagliate, aggiungendo che la Libia consegnerebbe alla Siria parte delle sue armi chimiche. L'impianto di Rabta aveva cessato l'attività alla fine dell'88, quando Reagan aveva minacciato di bombardarlo. Sembra che l'abbia ripresa un anno fa.

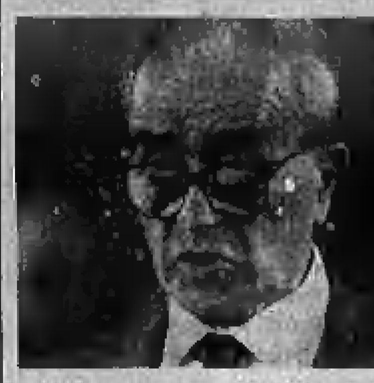
Secondo il New York Times, al Consiglio Cee del 20 febbraio scorso a Dublino il ministro degli Esteri tedesco Genscher ammise che la Libia produce gas tossici, e propose un'ispezione internazionale dell'impianto di Rabta. Tre giorni dopo a Washington il direttore dell'ufficio disarmo del dipartimento di Stato Bartholomew convocò l'ambasciatore tedesco Ruhfus. «Questa ispezione non servirebbe a nulla», gli disse. «Fu fatta nell'88, e subito dopo Gheddafi riprese a fabbricare in segreto armi chimiche. Rabta deve essere smantellata». Gli Usa ritengono la Germania Federale parzialmente responsabile dell'impianto, perché fu costruito da sue aziende, in primo luogo la Immhausen Chemie, il cui presidente è sotto inchiesta dallo scorso maggio.

Sempre ieri a Bonn il ministero degli Esteri tedesco ha confermato che l'impianto libico ha prodotto 30 tonnellate di gas tossico nell'89.

Ennio Caretto

OGGI

INGRAO A OCCHETTO NON CI CANCELLATE E PINTOR SE NE VA



■ Al congresso pci l'ultimo ad intervenire nel dibattito tra «sì» e «no» è stato Pietro Ingrao (nella foto), che ha rifiutato ogni ipotesi di «azzeramento» delle correnti. Ma il «caso» della giornata è nato da Luigi Pintor, che ha deciso di dare le dimissioni da deputato della sinistra indipendente, per protestare contro una battuta di Pajetta che gli rinfacciava di essere stato eletto con i voti pci.

G. Cerruti, F. Martini, P. Mieli e A. Rapisarda A PAGINA 3

«SONO RAFSANJANI» BEFFA TELEFONICA ALLA CASA BIANCA

■ Non era Rafsanjani, ma uno sconosciuto quello che è riuscito a farsi telefonare da Bush dopo aver lasciato un numero spacciandosi per il presidente Rafsanjani. La beffa, rivelata dalla tv «Cbs», è stata ammessa dalla Casa Bianca. Il vero Rafsanjani, da Teheran, non si è lasciato sfuggire l'occasione d'ironizzare sull'accaduto. Ancora ignoto il telefonista, ma potrebbe essere tutta una manovra dei servizi iraniani, giocata sul fatto che Bush sperava in una liberazione degli ostaggi Usa.

SERVIZIO A PAGINA 4

GIUDICE ANTIMAFIA ACCUSA IL CSM IN TV

■ «Ci hanno cacciati perché eravamo arrivati ai colletti bianchi della mafia». Francesco Di Maggio, uno dei tre giudici tolti all'alto commissario Sica, ha avuto parole dure per il Consiglio superiore della magistratura durante il programma tv «Maurizio Costanzo show». «Quella decisione del Csm è stata una nuova strage di San Valentino. Stavamo per arrivare al terzo livello della struttura mafiosa, quello più alto». Contro il magistrato potrebbe cominciare un'azione disciplinare.

Ruggero Conteduca A PAGINA 8

Estero	4-5
Interno	2-3 e 6
Cronache italiane	7-12
Economia	13-16
Sport	17-19
Spettacoli	21-23

tuttolibri

DUE STORIE DI BAMBINI CONTESI

Con un test genetico

Dopo 12 anni la madre ritrova bimbo «rubato»

MILANO. Il bambino milanese «mai nato» ha trovato la madre dopo 12 anni. Il test genetico ha stabilito un'altissima compatibilità tra il piccolo Hermann e la coppia lombarda che nel '78 aveva denunciato «il furto» del figlio di cinque mesi. Il caso Hermann scoppia nell'86 quando il piccolo si presenta a scuola. Non ha documenti e il presunto padre, Walter Croci, presenta una denuncia di «nascita tardiva». Ma il tribunale dei minorenni non la accetta e il piccolo finisce in un istituto.

La storia va sui giornali e una coppia lombarda, Annamaria e Gianbattista Notarnicola, riconosce nelle foto del bambino il figlio rubato. Ora il test genetico dà loro ragione: «E' nostro figlio, lo aspettiamo». Ma il tribunale vuole altri accertamenti prima di stabilire se e come affidare Hermann alla sua famiglia naturale.

Susanna Marzolla A PAGINA 7

«La decisione del tribunale è sbagliata, adesso ci rifaremo una vita all'estero: quando sarà grande Dario deciderà»

In fuga col figlio adottivo: «La giustizia ci ha umiliati»

Lettera della coppia toscana che non vuole ridare il piccolo ai genitori naturali

FIRENZE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«I giudici ci hanno ingannati ed umiliati». Così Mario e Cristina Luman sono «fuggiti» da San Giovanni Valdarno con Dario, il loro figlio adottivo. Adesso, in una lettera, parlano di scelta obbligata, un «sacrificio» fatto per amore verso il bambino. Dario, tre anni, con i Luman da quando aveva pochi mesi, dovrebbe essere restituito ai genitori naturali, come hanno deciso i magistrati di Firenze il 29 gennaio. Ma Mario e Cristina non ci stanno. Preferiscono fuggire, sfidare la giustizia (sono stati denunciati per sottrazione di minore) e l'«esilio» in un Paese straniero. La loro è un'altra storia drammatica sorretta dal filo sottile che separa l'amore dal diritto.

Si è scoperto ieri che la loro scomparsa non è una ribellione improvvisa né la voglia di un'ultima vacanza con il piccolo. E' una scelta meditata a lungo, una strategia sofferta. La conferma dei sospetti, che col passare dei giorni e il prolungarsi dell'assenza della famiglia di San Giovanni Valdarno avevano preso sempre più credito, si è avuta in mattinata, quando il sindaco della cittadina toscana Fedro Losi, compagno di partito e amico di Mario Luman, ha svelato una lettera consegnatagli mercoledì dall'avvocato Luigi Vecchi di Bologna, che da tempo segue gli interessi della coppia.

In tre paginette i Luman spiegano perché hanno deciso di non piegarsi al volere della corte d'appello di Firenze che il 29 gennaio ha ordinato la riconsegna del bambino ai genitori naturali, Anna Avallone e Aniello Cristino.

Nella lettera, inviata anche al comitato che si è costituito a San Giovanni Valdarno per sostenere la battaglia legale dei Luman, non si usa mai la parola fuga. Si capisce che Mario e Cristina non si sentono fuorilegge, ma perseguitati. Per loro la sottrazione del bambino che hanno cresciuto fino ad oggi è una imposizione inaccettabile. Nella lettera si fa chiaro riferimento al pronunciamento di alcuni psicologi che, all'indomani della sentenza, ammisero la possibilità di «un grave trauma irreversibile» per il piccolo Dario, costretto a cambiare genitori, casa, abitudini, ambiente.

Mario e Cristina hanno deciso di costruirsi un futuro lontani dalla Toscana. «Non è stato facile per noi fare questa scelta — ha scritto Cristina Luman — perché le nostre radici sono nel Valdarno, ma per Dario sarà meno traumatico sacrificarne alcune prima che vengano recise tutte».

Dove sono i Luman e il bambino? In paese qualcuno dice negli Stati Uniti, dove avrebbero parenti alla lontana, o, più probabilmente, nel Sud America. Ma c'è anche chi sostiene che la coppia sarebbe ancora in Italia, nascosta da qualche parte: una tesi suffragata dal fatto che al momento della richiesta di rinnovo dei passaporti, circa un mese fa, i Luman si sono visti rifiutare dalla Questura di Arezzo l'inserimento di Dario sui loro documenti di espatrio.

Per Mario e Cristina Luman, che avrebbero già dato mandato a una immobiliare di vendere il loro appartamento di San Giovanni Valdarno, si apre quindi una nuova vita piena di difficoltà. Ma con Dario. «E' nel suo interesse che abbiamo deciso di lasciare San Giovanni — scrivono ancora nella lettera —: la decisione del tribunale è stata ingiusta e sbagliata, ci hanno ingannato e umiliato, perché solo dopo alcuni mesi abbiamo saputo che i genitori naturali avevano deciso di riconoscere il bambino».

I Luman affermano anche di aver preso un impegno con se stessi: quando Dario sarà cresciuto e in grado di capire la situazione, gli racconteranno la verità e sarà lui a fare la scelta definitiva. Insieme con la lettera di spiegazioni della fuga, Mario Luman ha inviato al sindaco Losi anche le sue dimissioni da assessore e da consigliere comunale di San Giovanni.

I Luman hanno comunque ancora un'ultima possibilità di poter rientrare in Italia con Dario, senza essere costretti a consegnarlo ai genitori naturali (secondo quanto disposto dalla corte d'appello il passaggio sarebbe dovuto avvenire il primo settembre): l'avvocato Vecchi ha infatti inoltrato ricorso in Cassazione.

Francesco Matteini

DALLA PRIMA PAGINA

MA COSA VUOLE LA «COSA»?

sere più «diverso», di essere un normale partito di sinistra democratica, non può, se vuole diventare a breve scadenza partito di governo, perdere tempo con utopie movimentistiche, ecopacifistiche, neutralistiche. Battaglie anacronistiche come quelle sulla Nato, o sui cacciabombardieri americani in Sicilia, non servono ad altro che a distogliere gli ex comunisti e postcomunisti, riuniti a Bologna, dall'unico problema autentico che il cambiamento gl'impone nel presente: darsi una cultura di governo, darsi un programma d'azione politica concreto negli obiettivi, limitato nel tempo, leggibile e giudicabile dai cittadini di una società industriale libera e ormai evoluta.

Se da un lato si vorrebbe sapere qualcosa di più sulle ragioni che spingono la maggioranza dei comunisti italiani a rifiutare la concezione leninista dello Stato, dall'altro si vorrebbe avere qualche notizia in più sullo Stato democratico che essi hanno oggi in mente. Desiderano che esso resti com'è, democraticamente imperfetto, animato da vocazioni corporative e populistiche, oppure pensano che vada riformato e deviato dalla china che da decenni lo spinge al cronico dissesto della finanza pubblica e alla cronica inefficienza dei servizi e della macchina amministrativa? Desiderano una magistratura vera, da Stato di diritto, oppure una magistratura punitiva e «impegnata»? Desiderano una politica estera demagogica e lirica oppure, nel momento in cui i vecchi blocchi si ridimensionano assumendo connotati politici più che strategici, desiderano contribuire a un più prestigioso radicamento dell'Italia nel mondo occidentale?

Avrebbero dovuto essere questi, non altri, i veri problemi da dibattere e perfezionare in un Congresso dedicato dai comunisti alla metamorfosi storica del loro partito. Probabilmente non potranno eluderli nell'imminente fase costituente, la quale, almeno nelle intenzioni del nuovo gruppo dirigente occhettiano, non dovrà sfociare nella rifondazione del partito comunista ma, più audacemente, nella fondazione di una nuova costellazione di sinistra democratica ed europea.

Per ora, più delle parole ambigue e dei programmi ecumenici, sono stati i fatti immediati a caratterizzare positivamente la grande svolta. Il guscio di ferro del centralismo democratico è andato in frantumi. Sono nate le correnti. Il dissenso è stato legittimato. Il vincolo col radicalismo pannelliano si è strinato, mentre ha prevalso la visione dell'unica via diretta che in Italia è possibile percorrere se si vuole creare una forza riformatrice moderna: l'accordo storico, post-Livorno 1921, con i socialisti.

E' presto per dire se, ai fatti positivi, seguiranno fra poco anche parole chiare. Dipenderà molto dalle oscillazioni dello scontro politico fra novatori e conservatori all'interno del partito, dalle riaggregazioni e ricomposizioni dei fronti per adesso contrapposti ma non impermeabili. Dipenderà molto, soprattutto, dalla volontà e lucidità politiche di Occhetto. Di fantasia ne ha fin troppa. Speriamo riesca a imbrigliarla in una prospettiva di eurosinistra più realistica e meno effimera, e che scopra l'eloquenza delle parole vere dopo quella dei fatti giusti.

Enzo Bettiza

Una frattura insanabile fra i due schieramenti del «Sole che ride»

Verdi, scissione in vista

Mattioli: non sono il burattino del pci

ROMA. Il Sole che ride è ormai a un passo dalla scissione. Nonostante si proceda alla formazione delle liste in vista delle elezioni amministrative, la frattura al vertice appare così insanabile che non si esclude una rottura definitiva entro la fine della settimana prossima.

L'oggetto immediato della disputa è sempre quello di decidere come arrivare all'unità con i Verdi dell'Arcobaleno. Ma ora l'ala del gruppo parlamentare di Gianni Mattioli lancia un ultimatum: «Nei prossimi giorni ci aspettiamo dagli altri un segnale chiaro: che non chiedano più agli Arcobaleno di mettere il collo sotto la ghigliottina per unirsi a noi. Nel caso contrario, penserò seriamente all'ipotesi di tornare all'università».

Nel campo avverso, quello capeggiato da Laura Cima e Rosa Filippini, rispondono di non capire. «A livello locale — dice la Filippini — il processo dell'integrazione è già avviato con la formazione delle liste unitarie e questo ennesimo preannuncio di rottura ci sembra del tutto ingiustificato».

Ma al gruppo di Mattioli — che include Scalia, Lanziger, Donati, Salvoldi, Andreis — la graduale integrazione dal basso non basta. «Ci vuole una rifondazione immediata delle Liste verdi — insiste Mattioli — con un nuovo statuto e un nuovo gruppo parlamentare chiamato "i Verdi"». Se non ci daranno assicurazioni, allora diremo alt! Non siamo interessati alla nascita di un mostriciattolo».

Ma le difficoltà vanno ben oltre l'unità dell'Arcobaleno ed è proprio questo che rende le prospettive di una riappacificazione nel Sole che ride sempre più difficili.

Lo stesso Mattioli dice di sentire una grande amarezza di fronte al fatto che «una formazione politica nata con grandi idee e che suscitava molta simpatia» ora stia buttando al vento questo capitale.

«I Verdi sono ormai scomparsi dal dibattito politico — aggiunge — e non interessano più la gente. Non sono neanche riusciti a dialogare con il movimento degli studenti nonostante fossero, in Parlamento, promotori di emendamenti a loro favore. E' sempre più diffusa, purtroppo, l'impressione che i Verdi siano semplicemente assetati di potere».

Al suo disappunto si aggiunge il fastidio di appartenere ad una formazione politica cui si sente sempre più estraneo. «Non voglio più essere associato a persone come Giannozzo Pucci — dice Mattioli —, che a Firenze critica la comunità dei cinesi quando io mi aspetterei da un consigliere verde che scendesse in strada a difendere i nostri fratelli stranieri».

Lo scarso impegno sul fronte anti-razzista è, secondo Mattioli, il più lampante esempio del progressivo «distacco» dagli impegni ecopacifisti presi tre anni fa nei confronti degli elettori.

Ma nel campo opposto, che ha ancora la maggioranza nel gruppo parlamentare (Cima, Filippini, Cecchetto Coco, Procacci, Bassi, Ceruti), le parole di Mattioli sono come il fumo negli occhi. Il vero motivo della tanto preannunciata scissione — dicono — non sono tanto le divergenze politiche quanto le pressioni della maggioranza di Arcobaleno (Ronchi, Tamino, Rutelli). «Sono loro che spingono per la rottura del sole che ride», insiste la Filippini. E inoltre temono che accelerando i tempi dell'integrazione con l'Arcobaleno, la nuova formazione venga fagocitata dalla grande nebulosa comunista che emergerà dal congresso di Bologna. Anzi, accusano esplicitamente Mattioli e compagni di puntare ad un riavvicinamento con il pci.

«Questa storia che noi saremmo dei fiancheggiatori del pci non ha senso», ribatte Mattioli. «E, personalmente, non sono il burattinaio di nessuno. Tra l'altro manca nel pci una vera cultura dell'ambiente. La verità è che da circa un anno i vari Tamino, Ronchi e Rutelli hanno fatto parecchia strada per venire incontro al Sole che ride eppure si vedono costretti a passare ancora sotto le forche caudine».

Andrea di Robilant

AUTONOMIE, DROGA, TV

Il psi: subito queste leggi

ROMA. Il psi vuole impegni precisi con gli altri partiti della maggioranza per le prossime scadenze parlamentari. Sull'esame alla Camera e al Senato di provvedimenti come la legge sulla droga, le autonomie locali, la riforma del sistema radiotelevisivo e il regolamento parlamentare, Craxi vuole tempi certi di approvazione.

Nella riunione di ieri della segreteria è stato fatto un esame di tutti i provvedimenti in cantiere, calcolando i tempi utili da qui alle prossime elezioni amministrative di primavera (all'incirca 20 giorni) e valutando seriamente il rischio di un «ingolfamento» parlamentare. Oltre a questo, c'è il timore che su qualche questione la maggioranza si divida: «Sulla legge per la tv — ha chiesto, ad esempio, Ugo Intini — la maggioranza stabilisca al suo interno accordi solidi per non andare in aula in una condizione di confusione e divisione».

OBIEZIONI AL MINISTRO

Risparmiare energia? Sì, cambiando strada

In una intervista rilasciata all'«Espresso» i verdi hanno rinfacciato al ministro Battaglia una politica ambientale errata. Battaglia ha replicato con controaccuse di pressappochismo e con lo spettro del blackout e del nucleare redivivo.

Finora l'Enel è andata avanti con una sostanziosa politica di investimenti in grandi centrali termoelettriche polivalenti ma, stando alle recenti dichiarazioni di Viezzoli, intende utilizzare impianti più piccoli che usano gas naturale e cicli termodinamici più efficienti. Le piccole unità a turbogas accoppiate ad un ciclo a vapore secondo la tecnica del repowering hanno un rendimento del 45-46 per cento, più elevato di quello dei grandi impianti tradizionali; esse hanno inoltre un ridotto impatto ambientale, bassi costi di investimento e possibilità di utilizzare siti attuali. Purtoppo solamente il 7 per cento del parco termoelettrico nazionale è costituito da unità di questo tipo.

Il resto è costituito da impianti con caldaie alimentabili solamente ad olio combustibile, costruite all'epoca della crisi del petrolio e con un tenore massimo di zolfo fissato al 3,5 per cento. Da notare come l'Enel si sia a lungo rifiutata di installare impianti di desolforazione ormai di impiego comune nei Paesi industrializzati. Nulla è previsto in materia di impianti di abbattimento di ossidi di azoto se non palliativi di dubbia efficacia.

La costruzione di grandi centrali a petrolio ha condotto certamente ad un peggioramento della nostra bilancia commerciale e della qualità dell'ambiente.

Su questo tutti sono d'accordo ma i dissensi cominciano quando si parla di rimedi. Una via di uscita sarebbe il nucleare che ha di fronte a sé la sconfitta del referendum ed ostacoli politici che paiono al momento insormontabili.

E rendiamoci conto che la nuclearizzazione non riuscirebbe comunque a risolvere i nostri problemi immediati in quanto le grandi centrali hanno tempi di realizzazione lunghissimi (circa 10 anni).

Non ho obiezioni di fondo al nucleare ma mi rendo conto che il suo ritorno sulla scena è condizionato dalla risoluzione di problemi riguardanti la sicurezza e lo smaltimento di rifiuti radioattivi. Occorrerà comunque sopravvivere con le risorse attuali fin oltre il 2000 sperando che maturino nuove tecnologie.

E con questo vorrei esporre le mie obiezioni sostanziali alla risposta di Battaglia. Il risparmio energetico non è una storia allegra, come sostiene il ministro, semmai è una tragedia tristissima. La macchina energetica italiana è sclerotica, irrazionale ed in preda a sprechi selvaggi su cui occorre intervenire in sede normativa più che con nuove tecnologie o con l'aumento di 7 lire al kWh a cui sono comunque favorevole.

Il 25 per cento del petrolio importato viene usato nel settore del riscaldamento di immobili, e di regola secondo la nefasta pratica condominiale del forfait in cui si paga a millesimi e non il calore effettivamente utilizzato, pratica che conduce a sprechi immondi e non marginali, ed un malcostume diffuso, ad oltraggi ambientali che superano di gran lunga i vantaggi sparati da poche centrali nucleari.

La tecnica della cogenerazione è ancora ostacolata da una selva di normative e di pregiudizi diffusi nonostante essa abbia ricevuto ampi consensi presso i pochi preveggenti che l'hanno adottata, vedasi l'Aim di Vicenza.

Da più parti sento esprimere giudizi sommari sulle energie alternative ritenute insostenibili sul piano economico e competitivo. Ricorderò come non esista al momento nella Cee un mercato libero dell'energia in cui abbia senso esprimere un giudizio del genere, tutta l'Europa è di fatto ostaggio di un gruppo di aziende energetiche che esercitano un monopolio rigidissimo, che rifiutano per principio qualsiasi proposta innovativa e che costituiscono l'ostacolo principale ad ogni politica energetica comunitaria.

L'oltraggio ambientale a cui è sottoposta l'Italia è conseguenza di una politica energetica miope che non vede le disfunzioni scandalose e cerca di tappare i buchi lastricando il Paese con le maxicentrali.

Un giornalista mi chiese, sei anni or sono, se il 1984 di Orwell esistesse in qualche Paese e fui così ingenuo da negarlo.

Oggi mi rendo invece conto che l'homo energeticus vive in un regime orwelliano totale basato sulla assunzione fallace secondo cui il controllo assoluto è l'unico modo possibile di gestire razionalmente l'energia e l'ambiente. Il fallimento della politica energetica ed ambientale del mondo industrializzato indica che la libertà dell'individuo rimane un fattore insostituibile.

Tullio Regge

In direzione sostituiti «ad interim» i dimissionari e formato l'ufficio politico

Dc, nessun cambio di guardia

Forlani non chiude la porta davanti alla sinistra

Arnaldo Forlani

ROMA. «Un vero pasticcio»: scuotendo la testa Luigi Granelli, esponente della sinistra, lascia la direzione di piazza del Gesù dopo che 4 ore di discussione hanno attuato l'ultima fantasia politica dc: il «disaccordo concordato».

Alla fine Arnaldo Forlani, con il pragmatismo che tutti gli riconoscono, è riuscito a camuffare il più possibile le divisioni interne: ha costituito un ufficio politico costruito in modo da rieditare la vecchia delegazione del partito (se prima Ciriaco De Mita e Guido Bodrato erano presenti come presidente e segretario della dc, ora lo sono come rappresentanti della sinistra), con i ritorni di Fanfani e Evangelisti (per evitare dispute nella corrente andreottiana per la scelta del nuovo «proconsole» del capo) e l'arrivo di Sandro Fontana, forzanovista e direttore del «Popolo», che si aggiungono al segretario, ai due capigruppo, Mancino e Scotti, e al vicesegretario, Silvio Lega (nominato anche commissario della dc di Palermo).

Ma il capolavoro di Forlani è la cosiddetta sostituzione ad «interim» dei dirigenti della sinistra dimissionari dagli uffici di partito: nessun cambio di guardia, ma delle loro funzioni si faranno carico gli altri responsabili. An. il segretario aveva addirittura chiesto in direzione che i dimissionari continuassero ugualmente a prestare la loro opera, ma Ciriaco De Mita almeno su questo si è opposto.

Così, morale della favola, a 15 giorni dal consiglio nazionale della rottura con la sinistra, il segretario è riuscito mimetizzare le divisioni e a riprendere i fili di un possibile confronto. In più, ancora una volta, sono uscite fuori le diverse anime della minoranza: con Granelli che dissente pubblicamente sull'operazione («Forlani vuole camuffarcis»), Bodrato che si limita ad accettare e De Mita che asseconda le mosse del segretario («L'ufficio politico diventa uno strumento di garanzia»).

L'unico che gongola, per ora, è Forlani. Con questa operazione realizzata anche grazie al ritrovato «feeling» a distanza con De Mita, il segretario ha reso meno evidente la distinzione della sinistra. In più ha evitato il rischio della costituzione di un ufficio politico con dentro i grandi capi del partito (da Andreotti a Gava): in quel caso, infatti, si sarebbe ritrovato quasi sotto tutela.

Ma sono finiti i problemi di Forlani? Tutto quello che bolle nella pentola dc sarà condizionato dall'esito delle prossime elezioni. Dopo, il segretario dovrà guardarsi anche dalla sua maggioranza: ieri le sue decisioni non sono piaciute neanche all'andreottiano Bonsignore («Ha costituito un ufficio politico debole») e al nuovo rappresentante in direzione dei forzanovisti, Luciano Faraguti («Arnaldo ha fatto ancora un errore»). Altri segnali preoccupanti, — che si aggiungono a quelli dei capi dorotei — da Antonio Gava: «Il problema è capire se ci stiamo allargando noi, o se si allarga Andreotti».

[au. minz.]

I controlli effettuati nell'89 dagli uffici delle Imposte dirette e Iva su oltre 450 mila casi

Evasione fiscale, l'aumento è del 20%

Calano gli accertamenti e cresce il numero degli evasori

ROMA. Non accenna a diminuire il fenomeno dell'evasione fiscale nel nostro Paese.

Secondo i dati dell'anagrafe tributaria, infatti, il controllo effettuato nel corso del 1989 dagli uffici delle Imposte dirette e dell'Iva su oltre 450 mila posizioni fiscali ha evidenziato irregolarità nell'87,4 per cento dei casi, con la scoperta di una maggiore imposta evasa per complessivi 7632 miliardi di lire (+19,5 per cento rispetto al 1988).

Il fenomeno è particolarmente allarmante tenendo conto che i controlli effettuati sono stati del 6,2 per cento inferiori a quelli dell'anno precedente, a causa dell'attività straordinaria dedicata dagli uffici alla determinazione dei coefficienti presuntivi di reddito.

Gli uffici hanno inoltre provveduto ad assegnare pene pecuniarie per quasi 12 mila miliardi di lire (precisamente 11.569 miliardi).

Dunque l'evasione fiscale risulta in aumento, nonostante l'impegno dello Stato a intensificare i controlli e nonostante le multe salate che colpiscono i trasgressori. Evidentemente, comunque, qualcosa non funziona se le cifre, ogni anno, dimostrano che gli evasori non si sentono per nulla scoraggiati.

Per quanto riguarda in particolare le sole imposte dirette (Irpef, Irpeg e Ilor), sono state controllate 284.037 posizioni fiscali, per 251.558 delle quali (l'88,6 per cento, +0,2 per cento) è scaturito un avviso di accertamento.

Anche in questo campo i controlli sono stati inferiori a quelli del 1988: le verifiche programmate sono state infatti circa 188 mila contro le 213 mila previste.

Nonostante questo, il maggior reddito imponibile accertato è stato di 21.323 miliardi (+10,8 per cento rispetto all'anno prima) e la maggiore imposta evasa pari a 5668 miliardi (+16,1 per cento).

Le pene pecuniarie complessivamente assegnate sono ammontate a 5939 miliardi.

La classifica dell'imponibile sottratto al fisco è guidata dall'Ilor (oltre 10 mila miliardi di maggior reddito accertato con le verifiche) seguita dall'Irpeg (6663 miliardi) e dall'Irpef (4659); la maggiore imposta accertata è stata di 1536 miliardi per l'Ilor, 2069 per l'Irpeg e 2263 per l'Irpef.

Le verifiche si sono concentrate principalmente su commercio al minuto (20 per cento) e all'ingrosso (9 per cento), seguiti da costruzioni e installazioni di impianti (7,2 per cento), servizi vari (7,3 per cento) e attività professionali (5,8 per cento).

Nel campo dell'Iva, invece, i controlli hanno riguardato oltre 167 mila posizioni fiscali, delle quali circa 143 mila (l'85,5 per cento, il due per cento in più dell'anno precedente) ha dato esito positivo.

L'imposta evasa accertata è stata pari a 1494 miliardi di lire (+34,7 per cento), mentre le sanzioni pecuniarie irrogate hanno toccato quota 5360 miliardi.

La maggior parte dei controlli in questo settore è stata svolta nell'ambito dell'industria manifatturiera (28,8 per cento), seguita dal commercio al minuto (21,4 per cento), altre attività commerciali (12,8 per cento), commercio all'ingrosso (9,1 per cento) e servizi (8,8 per cento).

Infine il recupero d'imposta a seguito di riscontri effettuati sui versamenti per autoliquidazione omessi o carenti è ammontato a 489 miliardi, a cui vanno aggiunti 78 miliardi di penalità e soprattasse irrogate.

[r. i.]

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia

VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia

REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato

REDATTORI CAPO
Livio Burato Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana

SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varca Estero, GianPaolo Berti Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia, Iniziative e Supplementi speciali
Pio Remotti Segreteria di redazione

EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

© 1990 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. [illegible]

Certificato n. [illegible]

La tiratura de La Stampa di venerdì 9 marzo 1990 è stata di [illegible] copie

Si conclude il dibattito al congresso pci con l'intervento dell'oppositore di Occhetto

Ingrao: non ci potete cancellare

Ovazione di 3 minuti dalla platea
Napolitano: i vecchi se ne vadano

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

La «bomba Pintor» arriva improvvisa a scuotere un congresso che si avviava ormai con un po' di noia verso la conta finale di oggi. Ognuno con la sua bandiera, ma senza più acrimonia evidente. Con una sorta di orgoglioso realismo da parte dei «vecchi» di tutte le correnti, coscienti che comunque vadano le cose diventerà assai difficile per loro stare al passo con i mutamenti che coinvolgeranno il nuovo partito. E con un dialogo abbozzato tra i «giovani» di un fronte e dell'altro, consci che toccherà a loro costruire la nuova «cosa».

Si aspetta Pietro Ingrao per tirare le conclusioni. Il capo del fronte del no parla per ultimo dopo tutti i delegati, più a lungo degli altri, per continuare nell'impresa di infilare un cuneo nel fronte del «sì», in modo da allontanare Giorgio Napolitano da Occhetto.

La ragione principale del dissenso con Occhetto, spiega Ingrao, sta nella linea di politica estera del partito. Ovvero, sta nelle scelte di Giorgio Napolitano, ministro Esteri ombra. Su di lui, mai citato, si appuntano buona parte delle osservazioni critiche, che si riassumono in una subalternità alla politica di Andreotti, con «un assurdo atteggiamento consociativo». Specie per quanto riguarda la Germania unita.

Perché Ingrao vuole che Occhetto accetti l'idea di una Germania neutrale e smilitarizzata. E, anzi, se si deve discutere con i socialisti, questi sono proprio i temi da affrontare. Lo stesso vale per la valutazione sulla Fantera. «E' clamorosa la vicenda degli studenti — ha detto —. Non è per caso che la loro lotta sia cominciata a Palermo, cioè nel profondo Sud. E poi c'è l'altro campo decisivo, lo scontro sul controllo dell'informazione. Mi spaventa che noi andiamo a queste battaglie, pure così collegate, in modo frantumato e a brandelli».

Ingrao sa che incontri con il «sì» su questi temi non ce ne sono e quindi dà via libera alla formazione delle correnti. Anche se non le ama, Ingrao dice che ora occorrono regole nuovissime per comunicare all'interno del partito. Non accettiamo l'invito ad «azzerarci», ha detto. Stia certo Occhetto che non ci sono minacce di scissione, «si deluda chi fa chiasso su cose simili». Al termine del suo intervento, che ha chiuso il dibattito, la consueta ovazione dalla platea e il saluto al canto di «Bandiera rossa»: un applauso di oltre tre minuti, più lungo di quello per Occhetto.

Diverso il «no» di Alessandro Natta, che spiega la sua opposizione ad Occhetto soprattutto in nome della difesa della entità partito comunista. A tutti e due i generali del suo, Giorgio Napolitano aveva di fatto replicato in anticipo con un'analisi che è un pressante invito a tutti i «vecchi», a mettersi tra poco da parte con la coscienza di avere in comune un serio limite: «Non essere riusciti a portare questo partito al governo del Paese».

Napolitano pensa forse a ritirarsi?

«Queste cose si dicono quando si fanno. E' meglio non dare annunci», risponde.

Ma una sensazione di «inadeguatezza» per vivere attivamente nei tempi nuovi pare diffusa tra i vecchi dirigenti. Nilde Iotti rinuncia al suo intervento ed invita a guardare la platea: «Non vedete quante capigliature nere tra i delegati?». E pare dire: ora tocca a loro. E mentre i dirigenti del pci di tante stagioni meditano sui tempi nuovi, i giovani dirigenti del «sì» e del «no» si confrontano davanti alla platea cercando di smussare angoli e incomprensioni, come avviene tra Veltroni e Gavino Angius.

Lo stesso Natta alla fine sorride. Occhetto è andato a stringergli la mano dopo il suo intervento e gli parla brevemente. «Ha apprezzato il fatto che non l'ho trattato male», dice l'ex segretario. «Ho rapporti schietti con loro. Li ho cresciuti e non ne sono pentito», dichiara con l'aria del padre che si rassegna a lasciare via libera ai figli cresciuti anche se indisciplinati.

Alberto Rapisarda

Pietro Ingrao. Nel suo duro discorso il leader del «no» (nella foto in un momento del congresso con Lucio Magri) ha definito «inadeguata», «insufficiente» e «tardiva» la proposta di Occhetto

E' battaglia sulle cariche

Forse D'Alema vice e Veltroni all'«Unità»

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

Achille Occhetto ha già vinto il diciannovesimo congresso, ma vuole vincere, da subito, anche il prossimo. Da ventiquattro ore nel sottoscala del Palasport è iniziata una durissima battaglia procedurale tra i due schieramenti, combattuta nelle commissioni ristrette senza esclusione di colpi. In gioco c'è il controllo dell'apparato nei prossimi, delicatissimi nove mesi di passaggio dal vecchio al nuovo partito. E così, il «fronte del no» ha calato le sue carte, formalizzando due proposte insidiosissime, due autentiche mine per Occhetto. La prima: perché il prossimo congresso, quello della «dissoluzione» e della «rigenerazione» sia valido, dovrà votare il 50,1 per cento degli iscritti, come in un referendum. Un'ipotesi imbarazzante per gli occhettiani: per il congresso attualmente in corso ha votato il 29 per cento degli iscritti. E infatti, a conclusione di un lungo braccio di ferro nella commissione «statuto», gli amici del segretario hanno opposto il loro no irremovibile alla proposta di una maggioranza qualificata per dare il via alla nuova formazione politica. Decideranno oggi i delegati.

La seconda proposta del «fronte del no» prevede il drastico ridimensionamento dei componenti il comitato centrale. Un'ipotesi che ha fortemente imbarazzato la corrente di Occhetto: alcuni segretari di federazione vicini al segretario, non potendo offrire il «contentino» di un posto nel comitato centrale ai propri compagni, sono insorti, osteggiando la proposta. Ma c'è di più: nelle segrete stanze del Palasport circola uno stampato, una sorta di «Cancelli del Cc», in base al quale sono calcolati i posti che spetterebbero a ciascuna «corrente», nel caso in cui il comitato centrale venisse diminuito di 50, 100, 150 unità oppure (come vorrebbero gli occhettiani) venisse aumentato.

Ma anche su questo fronte, il «sì» non ha ceduto. La riunione della commissione elettorale ieri sera si è infatti conclusa senza alcun accordo. Piero Fassino, per la prima mozione, ha chiesto un allargamento consistente del Comitato centrale (da 302 a 340 membri), mentre Lucio Magri, correggendo la precedente ipotesi, ha proposto il mantenimento del numero attuale o al massimo un leggero aumento. Anche in questo caso deciderà il congresso.

E i due fronti non hanno trovato accordi neanche sugli ordini del giorno e così alcuni delegati del «no» proporranno di votare sulla spinosissima questione dell'uscita dell'Italia dalla Nato. Non è stato disinnescato neanche il problema del voto segreto per il rinnovo degli organi dirigenti: la maggioranza è favorevole al voto palese per evitare «imboscate». Ma sa qualcosa Nilde Iotti, rieletta nell'ultimo comitato centrale in modo non molto brillante.

E' iniziato intanto il tam-tam delle indiscrezioni per l'organigramma del dopo-congresso. Accanto ad Occhetto, dovrebbe essere eletto vicesegretario Massimo D'Alema, in funzione di garante, di «ponte» verso il fronte del no. Al suo posto, all'*Unità*, potrebbe andare un altro fedelissimo di Occhetto: Walter Veltroni, che però non gradirebbe l'incarico. Ma il progetto di fare dell'*Unità* un giornale della sinistra, potrebbe accelerare per la direzione una designazione senza precedenti: quella di un giornalista anziché di un politico.

Fabio Martini

L'ESTERNO E' GRADITO SE PLAUDE

NON è così. Ma ammettiamo anche che Luigi Pintor con il suo editoriale apparso giovedì mattina sul *Manifesto* avesse voluto lanciare al pci un avvertimento sui rischi di una possibile scissione da parte del fronte del «no»: sarebbe allora giustificabile che il presidente del Congresso (sorretto da un membro della segreteria del partito) lo apostrofi con un brutale insulto e lo prenda metaforicamente per il bavero ricordandogli che è entrato in Parlamento eletto dai voti del pci?

Pintor ha avuto sì i voti comunisti. Ma per entrare alla Camera come «indipendente». Ripetiamolo: «indipendente». Ebbe sì in passato la tessera del partito comunista. Fino al giorno in cui, nel novembre 1969, fu radiato assieme a Rossanda, Magri, Natoli, Parlato, Castellina e altri anche perché aveva da ridire sui toni eccessivamente morbidi con i quali il pci condannava le dittature dell'Est (fu lui a scrivere l'articolo «Praga è sola» che portò alla rottura).

Dopo oltre 15 anni il pci lo ha invitato a tornare a casa. Ma lui ha preferito, appunto, la condizione di «indipendente». Da quel momento, finché è stato d'accordo con la maggioranza, tutti i dirigenti del partito si son profusi in lodi nei suoi confronti. Poi, da quando si è schierato con quelli del «no», il gelo. E adesso qualche insulto condito dall'aggravante di rinfacciargli d'essere entrato a Montecitorio sotto il simbolo della falce e martello.

Diciamolo senza perifrasi: questo non è un «atto fecondo». Depone a sfavore della credibilità con la quale il partito che si va riformando intende rivolgersi alla sinistra sommersa. Par di capire che la solfa sia quella di sempre: gli «esterni» finché cantano le lodi del segretario sono i benvenuti. Quando criticano, sono pidocchi, mangiapane a tradimento.

La riparazione può essere una sola: non generiche dichiarazioni, ma pubbliche scuse da parte di Achille Occhetto in persona.

Paolo Mieli

Pintor sbatte la porta e si dimette

Anche Occhetto lancia l'appello: non te ne andare

Luigi Pintor

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

Nervoso, avanti e indietro nei corridoi della sala stampa, una sigaretta via l'altra. E con i giornalisti attorno, petulanti: «E' vero che voi de *il manifesto* siete l'organo di Pietro Ingrao e di chi non è in linea con Achille Occhetto?». Luigi Pintor, che del *manifesto* è stato fondatore nel '69, subito dopo la radiazione del pci, che al pci si era riavvicinato tanto da essere eletto deputato nell'87 sia pure come indipendente di sinistra, alle tre del pomeriggio era furibondo. «Basta, tutte queste storie mi hanno proprio rotto!».

Pintor si è dimesso da deputato eletto nelle liste pci. Colpa, fa capire, di una polemica con Giancarlo Pajetta presidente del Congresso. Colpa degli attacchi che gli sono giunti dall'*Unità*. Aveva scritto, giovedì, dopo la relazione di Occhetto, un articolo di fondo breve e polemico. Una parola, «scissione», l'aveva messa nelle ultime righe. «Per esorcizzare un rischio», dicono gli undici giornalisti della squadra de *il manifesto*, tutti schierati con Pintor per il «no». Ma la parola «scissione», per questo pci non ancora cambiato, resta una bestemmia.

La prima reazione si era avuta proprio da Pajetta: «Credo che Pintor sia stato eletto anche con i voti del pci». E Pajetta ha scritto anche al direttore de *il manifesto*, Valentino Parlato, chiedendo la pubblicazione della sua replica. Parlato, ieri, aveva in mente la pubblicazione e la risposta. L'agenzia Ansa aspettava una sintesi; Fabio Mussi, vicedirettore de *l'Unità*, aspettava la sintesi della sintesi per rispondere a Pintor, a Parlato e al *manifesto*. E invece, a metà pomeriggio, l'Ansa ha dato la notizia delle dimissioni di Pintor.

E' stato il caos del Congresso. In queste giornate bolognesi, ma anche in questi mesi che hanno agitato vertice e base del pci e di chi guarda al pci, *il manifesto* è sempre stato critico, dubbioso, contrario all'ottimismo dei «sì» e della linea Occhetto. Ogni giorno, qui al Palasport, giornalisti de *il manifesto* e de *l'Unità* amichevolmente si scambiano insulti. Con Pintor i giornalisti de *il manifesto* contestano «l'uniformità di giudizio, i mass media che sono tutti con Occhetto». E sono accusati di «essere l'organo di Ingrao e del fronte del "no"».

Luigi Pintor, 65 anni, una vita da comunista, una fama da Cassandra, l'aria sempre svagata, la battuta che taglia, ieri alle due del pomeriggio ha chiuso la riunione della redazione. Come tutti i giorni, qui, gli undici messi a semicerchio in un angolo della sala stampa, attorno a Pintor e al direttore Parlato. Un gran consiglio che ha preparato il primo vero caso del Congresso pci. «No — dice però Pintor —, in riunione non ne avevamo discusso proprio. Ho deciso da solo e non mi ricordo nemmeno chi dei miei è stato il primo a saperlo. Ma già l'avevo detto all'Ansa».

Poi, Pintor, non ha più voluto parlare: «Lasciatemi in pace, non ho niente da aggiungere». Ma aggiunge Valentino Parlato: «E' chiaro, no? Quel che è successo è la ripetizione del solito e vecchio vizio stalinista. Addosso a Pintor è arrivato quel carico da undici da Pajetta, che è il presidente del Congresso. E Pintor dice: riprendetevi i vostri voti e andate a quel paese. Come esiste il pensiero debole esiste lo stalinismo debole».

«E' stato un attacco sleale — è l'unica dichiarazione di Pintor —, e considero venute meno le condizioni politiche e i rapporti che esistevano quando ho accettato come indipendente la candidatura nelle liste del pci». Quando Pintor ha dettato queste parole al cronista dell'Ansa, Achille Occhetto si era appena allontanato dal Palasport, in attesa dell'intervento di Pietro Ingrao. Al ritorno si è mostrato davvero stupito. E ha chiesto tempo per un commento.

«Auspico che Pintor receda dalla sua decisione e, esaurite le fatiche congressuali, spero di poterlo incontrare — scrive Occhetto —. La diversità di opinione non ci hanno mai impedito reciproca stima. Credo che il mio atteggiamento di rispetto dovrebbe confortarlo nella possibilità di proseguire una collaborazione comune». La dichiarazione arriva a Pintor, ma Pintor fa scena muta. Arriva anche una dichiarazione della delegata toscana Eliana Monarca, che dovrebbe prendere il posto di Pintor alla Camera: «Ripensaci». Pintor fuma e tace: «Basta...».

Giovanni Cerruti

Forlani ai socialisti

«Quando state con il pci perdete voti»
E Craxi: aspettiamo di conoscere la «cosa»

BOLOGNA. Il clima diverso tra pci e psi, di cui si parla in questi giorni di congresso comunista, spinge Arnaldo Forlani a una considerazione. «Voglio ricordare — spiega infatti il segretario della democrazia cristiana nell'intervista a «Speciale TG1», dedicato al congresso pci, in onda questa sera — che quando il psi ha camminato stretto da un rapporto di unità di azione con i comunisti, ha conosciuto i periodi maggiori di depressione, i periodi di subalternità. Quando invece ha saputo recuperare la sua autonoma capacità di iniziativa, ha concorso a garantire la governabilità del nostro Paese e ha conosciuto anche una progressiva e sistematica crescita elettorale». La premessa di Forlani è che «anche nel passato c'è stato un collegamento, ci sono stati dei periodi e dei tratti di strada che sono stati percorsi in comune dai due partiti, comunista e socialista, e noi abbiamo affrontato questa situazione democraticamente e gli elettori hanno dato ragione alla dc. Queste esperienze sono state giudicate criticamente anche dall'attuale gruppo dirigente del psi».

Da parte sua, Bettino Craxi, sempre nel corso dello «Speciale TG1», alla domanda sull'unità socialista, risponde: «Occhetto ha introdotto un impegno di riflessione che prendo come un impegno ad un approfondimento, ad un'ulteriore chiarificazione». E torna anche sull'invito di Pertini a un diverso clima tra pci e psi: «Pertini aveva già inviato al congresso socialista un messaggio assolutamente inequivocabile nel suo significato. Sollecitava la fine degli scontri fra i maggiori partiti della sinistra».

Craxi chiarisce inoltre il motivo del giudizio sospensivo dato sulla svolta di Occhetto: «E' che i punti di riferimento fondamentali — spiega il leader del psi —, e cioè l'annunciata nascita di una nuova formazione politica, il progetto che questa formazione intende perseguire, e persino il suo programma fondamentale, sono ancora indicati in termini molto generali, non voglio dire generici, e quindi tali da non consentire un giudizio chiaro se non nei termini di presa d'atto che Occhetto ha aperto un processo critico di fondo che mi auguro vada alla radice dei problemi».

Giorgio La Malfa — sempre nel corso dello «Speciale TG1» — afferma che il sistema politico italiano si sblocca solo «se la sinistra saprà formulare un programma politico, comunisti e socialisti insieme». Il segretario del pri sostiene che ai comunisti devono avere molto coraggio per staccare la loro immagine dalle società e dai modelli che hanno fallito. [Agi]

La Iotti

«Ecco perché non parlo»

ROMA. La presidente della Camera, Nilde Iotti, ha rinunciato ad intervenire nel dibattito congressuale per «lasciare spazio ai dirigenti delle federazioni». Il suo intervento — che era in un primo momento previsto in mattinata — ieri è stato prima rinviato e poi annullato. Oltre alla Iotti hanno rinunciato a parlare le altre due cariche «istituzionali» del pci: i capigruppo al Senato Pecchioli e alla Camera Zangheri.

«Hanno parlato già in tanti — ha detto poi alle agenzie Nilde Iotti — e non è il caso di allungare ancora il dibattito. Complessivamente è stato un dibattito civile, da cui sono usciti elementi di grande interesse politico. La relazione di Occhetto, sia nei confronti del psi sia nei confronti della dc, e non solo della sinistra dc, ha posto certamente temi nuovi, molto interessanti».

[Ansa-AdnKronos]

La replica

Oggi Occhetto poi si vota

BOLOGNA. Il dibattito al congresso comunista sarà concluso stamattina da Achille Occhetto. I lavori, dopo la replica del segretario, riprenderanno nel primo pomeriggio, con le relazioni delle commissioni.

I momenti più delicati saranno quelli che riguarderanno l'approvazione degli ordini del giorno, delle eventuali modifiche allo statuto, il numero dei componenti degli organismi direttivi, e naturalmente il voto finale sulle tre mozioni e sul nuovo comitato centrale, sulla commissione nazionale di garanzia e sul collegio dei sindaci.

La mattina di domenica dovrebbe tenersi la prima riunione del comitato centrale e degli altri due organismi. Il loro primo adempimento sarà eleggere i propri presidenti. Il comitato centrale, quindi, su proposta del suo nuovo presidente, eleggerà il segretario generale del partito. [AdnKronos]

Marchais

Il pcf dice no a nuovo nome

PARIGI. «Il nome "comunista" è bello, e se qualcuno spera di farcelo cambiare, meglio che abbandoni subito l'idea: è assolutamente escluso».

La dichiarazione è stata rilasciata ieri ai giornalisti dal segretario del partito comunista francese Georges Marchais, che partecipava alla seduta inaugurale del congresso del «Movimento della gioventù comunista».

In quell'occasione Marchais ha inoltre affermato che «a partire dagli avvenimenti nei Paesi dell'Est è in atto una campagna demenziale presso i giovani per tentare di convincerli che il socialismo ha fallito e il capitalismo ha definitivamente trionfato».

«Ma niente di ciò che avviene a Mosca, a Berlino o a Varsavia — ha categoricamente concluso il segretario del pcf — ci può far diventare degli adoratori del capitalismo». [Ansa]

Domani sera il Plenum lo candiderà alla presidenza dell'Unione, lunedì l'elezione

Week-end di fuoco per Gorbaciov

Tra 24 ore la Lituania si proclamerà indipendente

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

In Unione Sovietica oggi è una «domenica straordinaria». Un giorno festivo eccezionale concesso dal Cremlino per regalare ai 280 milioni di cittadini un «ponte» con l'8 marzo, la giornata della donna, che in Urss è festa nazionale. Ma questa modifica del calendario, che ha sconvolto i turni di lavoro e ha riempito i parchi di bambini, ha il suo inevitabile rovescio: domani la vita riprenderà come fosse già lunedì. Così, quella che sta per cominciare sarà la settimana più lunga della storia sovietica. E per uno strano gioco del destino sarà anche la settimana più lunga di Michail Gorbaciov che, a cinque anni esatti dalla sua elezione a segretario generale del pcus, sta per diventare il primo Presidente del Paese e, nello stesso tempo, sta per affrontare la prima secessione di una delle sue Repubbliche.

L'accelerazione di tutti i processi politici — che siano positivi come l'apertura al multipartitismo, o negativi come le sanguinose crisi interetniche — è ormai una caratteristica della perestrojka. Ma una tabella di marcia serrata come quella prevista per i prossimi giorni non ha precedenti. I primi a muoversi saranno, stasera a Vilnius, gli indipendentisti della Lituania che riuniranno il loro Parlamento, costituiranno una commissione che lavorerà tutta la notte e, domattina alle 10 in punto, proclameranno il ripristino della sovranità statale della Repubblica baltica. Da domattina, a Mosca, si aprirà anche la seduta del Plenum del comitato centrale del pcus e il «parlamento comunista», in serata, darà a Gorbaciov l'investitura ufficiale di candidato alla nuova carica di Presidente.

Michail Gorbaciov resterà candidato appena 24 ore. Per lunedì 12 è prevista la riunione dei 2250 membri del Congresso dei deputati che approverà le modifiche costituzionali per consentire la svolta presidenziale e che già martedì, se non ci saranno colpi di scena, eleggerà Gorbaciov capo dello Stato. E' una vera maratona politica dalla quale il volto del Paese uscirà cambiato. E, ancora una volta, cambiato all'insegna di tendenze contraddittorie. Da una parte ci sarà un potere centrale più forte e condensato in un solo uomo, che fa temere il rischio di una dittatura all'opposizione radicale. Dall'altra, l'unità statale sarà più debole per lo strappo della Lituania.

Sulla strada del capo del Cremlino si delinea già un bivio molto pericoloso. Cedere alla spinta indipendentista lituana significherebbe mostrare subito l'impotenza concreta del nuovo potere supremo. Significherebbe incoraggiare i movimenti centrifughi che già si manifestano in altre Repubbliche: dall'Estonia e dalla Lettonia fino all'Ucraina, alla Georgia, all'Azerbaigian o al Tagikistan. E Michail Gorbaciov, primo Presidente dell'Unione, non vuole davvero trasformarsi nel «liquidatore» dell'impero sovietico. Ma spingere a fondo il braccio di ferro con i lituani e replicare con misure repressive alla dichiarazione d'indipendenza, significherebbe far esplodere una crisi che potrebbe avere ripercussioni gravissime.

E in questa quasi irreale vigilia festiva della grande tempesta politica, i consiglieri di Gorbaciov hanno tenuto gli occhi puntati non soltanto su Vilnius, ma anche su Washington. La reazione degli Stati Uniti alla dichiarazione d'indipendenza lituana preoccupa. Fonti bene informate di Mosca sono convinte che nelle prossime 24 ore c'è da attendersi una dichiarazione del Presidente americano in persona: George Bush avrebbe anche parlato al telefono con Gorbaciov del problema e lo avrebbe avvertito che la Casa Bianca confermerà l'appoggio statunitense al principio della sovranità della Lituania.

Quello che è certo è che il fronte nazionale Sajudis presenterà nel Parlamento locale — dove ha conquistato la maggioranza assoluta — una risoluzione che non parla di «secessione» dall'Urss, ma che proclama la «continuità dello Stato indipendente lituano fondato nel 1918, il cui diritto di sovranità è stato violato con l'annessione del 1940». E' una distinzione giuridica importante perché dovrebbe consentire delle trattative con Mosca al di fuori della nuova legge sulla secessione delle Repubbliche che impone vincoli molto stretti, compreso il risarcimento degli investimenti fatti dall'Urss. Questa «tassa sull'indipendenza» è stata già presentata ai lituani: 33 miliardi di dollari. Ma i lituani hanno replicato con un altro conto: 50 miliardi di dollari di danni per i 40 mila deportati da Stalin e per «tutto quello che l'Urss ha portato via alla Lituania». La sfida è appena all'inizio.

Enrico Singer

SVOLTA IN MONGOLIA

Lunedì si dimette il vertice del pc

ULAN BATOR. Il Politburo del partito comunista mongolo si dimetterà lunedì di fronte ad una riunione straordinaria del plenum del Comitato centrale del partito. La protesta di migliaia di oppositori che da due giorni occupavano la piazza principale di Ulan Bator ha avuto, così, un primo importante successo. La richiesta di cambiare il vertice politico del Paese era la prima di un lungo elenco preparato dai movimenti informali d'opposizione che si sono manifestati negli ultimi mesi in Mongolia e che reclamano una svolta democratica.

E' stato il segretario generale del partito popolare rivoluzionario mongolo (il pc locale), Shambyn Batmunch, ad annunciare le imminenti dimissioni ieri sera in un discorso televisivo. Effetto immediato dell'annuncio è stata la fine dello sciopero della fame che una trentina di giovani avevano cominciato mercoledì nella piazza Suche Bator e che era appoggiato da migliaia di persone riunite in permanenza.

Batmunch ha anche annunciato che il nuovo vertice del pc che sarà eletto lunedì «prenderà contatto» con i movimenti d'opposizione per studiare insieme delle modifiche alla Costituzione. E ha detto che un «sondaggio» sarà effettuato tra la popolazione per «stabilire se il Parlamento attuale ha ancora la fiducia dei cittadini».

PACE FATTA A BOGOTA'

La guerriglia depone le armi

BOGOTA'. I 1.200 uomini che facevano parte del Movimento 19 aprile (M-19) hanno consegnato giovedì le loro armi a una delegazione dell'Internazionale socialista, in un incontro avvenuto nella località di Santo Domingo, nella provincia di Huila, dov'era situato l'accampamento principale del gruppo guerrigliero. Oggi, il comandante dell'M-19, Carlos Pizarro Leon Gomez, firmerà un accordo di pace con il presidente Virgilio Barco, suggellando in questo modo la fine di 16 anni di lotta armata.

SUD AFRICA

A Johannesburg

Scontri fra neri 19 morti

PRETORIA. Il Sud Africa è investito da un'ondata di violenza che mette in pericolo il dialogo fra il governo e le opposizioni per il superamento dell'apartheid. Cadono nel vuoto le esortazioni di Nelson Mandela, i vari gruppi di neri si battono sanguinosamente fra loro per le strade in dispute che spesso non hanno nulla a che fare con la politica.

Una «guerra dei taxi per neri» ha fatto ieri 19 morti a Katlehong, una città-ghetto a 20 chilometri da Johannesburg, e altri 7 a Garankuwa nel territorio del Bophutatswana; le vittime sono state uccise a coltellate o squarciate a colpi d'ascia e in diversi casi date alle fiamme. A combattersi sono i taxisti di compagnie concorrenti. Le donne della cittadina si sono radunate coi bambini davanti alla sede dela polizia chiedendo protezione. Il braccio destro di Mandela, Walter Sisulu, ha rivolto un appassionato appello ai residenti di Katlehong affinché smettessero di «uccidersi tra fratelli e sorelle», ma senza risultato.

Ma le violenze fra neri infuriano anche in altre località del Paese accompagnate da un'ondata di criminalità. Rispondendo ad interrogazioni parlamentari sullo stato della sicurezza, il ministro per la Legge e l'ordine Adriaan Vlok ha ammesso che il «livello della criminalità raggiunto in questi ultimi giorni è intollerabile» e ha detto che «la polizia agirà senza pietà nei confronti di elementi che cercano di gettare il Paese nel caos».

E' soprattutto il partito conservatore, quello dell'ultradestra bianca, a trarre profitto dalla situazione accusando in Parlamento il governo, e in particolare il presidente Frederik de Klerk, di essere «responsabile del deterioramento della sicurezza nel Paese» con i provvedimenti presi all'inizio dello scorso febbraio, quali la fine della messa al bando del movimento militante «African National Congress» e la liberazione del suo leader Nelson Mandela. L'appello dell'ultradestra a «reagire con durezza» alle aperture di de Klerk è stato raccolto da una folla di bianchi di Welkom, nell'Orange, dove la polizia ha arrestato 67 persone armate che cercavano di attaccare una marcia pacifica di insegnanti neri dalla vicina township di Thabong.

[Agi-Ansa]

LIBANO

Ora accetta Taif

Aoun: «Sono pronto a trattare»

BEIRUT. Il generale Michel Aoun, capo delle forze cristiane del Libano, ha dichiarato di essere disposto a parlare di pace, con tutti, inclusi la Siria e il presidente libanese Elias Hrawi, di non volere altri combattimenti inter-cristiani e contro siriani e musulmani libanesi, e di non respingere più totalmente il cosiddetto «Accordo di Taif». Queste improvvise dichiarazioni gli sono state attribuite ieri in un'intervista al quotidiano «An Nahar». Secondo il giornale, Aoun ha precisato di essere disposto ad un dialogo che porti alla soluzione della crisi libanese e ad abbandonare gli scontri militari.

Per la prima volta, inoltre, il generale ha sostenuto che «non è necessario abrogare l'accordo di Taif» per iniziare il dialogo. L'accordo venne raggiunto lo scorso autunno in Arabia Saudita da parlamentari cristiani e musulmani libanesi, che poi procedettero anche alla elezione del presidente del loro Paese. Aoun non riconobbe l'accordo perché non prevedeva il ritiro delle truppe siriane di stanza nel Libano. Inoltre, il generale dichiarò decaduto il Parlamento e non riconobbe il capo dello Stato prescelto. Aoun ha anche dichiarato che Vaticano e Francia mantengono contatti con le opposte fazioni per favorire una pace durevole in Libano. Nell'intervista, il generale ha affermato che si deve tendere a una «Taif 2», un accordo di Taif più qualcosa» che il generale non ha precisato.

Il presidente libanese Elias Hrawi, che è appena tornato da un «tour» nei Paesi arabi che lo sostengono, non ha ancora espresso alcun parere sull'intervista concessa da Aoun. Ma il premier Selim el Hoss si è chiesto «che cosa dovrebbe riguardare il dialogo» proposto dal generale. Hoss accetta l'Accordo di Taif come soluzione della crisi libanese.

Ieri, secondo fonti di Damasco, aerei israeliani avrebbero attaccato una base palestinese sulla costa del Libano settentrionale, uccidendo due persone. Il «Fronte popolare per la liberazione della palestina comando generale» ha precisato in un comunicato che nei raid sei bombardieri hanno lanciato 35 missili sulla base, dotata di mezzi marittimi. Poco prima, il comando militare israeliano aveva dato notizia di un raid sulla città di Tripoli, a Nord di Beirut.

[Ansa]

NICARAGUA

Discorso infuocato del presidente uscente: «Usa e Honduras non mantengono le promesse»

«Giù le armi altrimenti sarà guerra civile»

Ortega è pronto a cedere il potere se i contras disarmano

Il leader sandinista Daniel Ortega

MANAGUA
DAL NOSTRO INVIATO

Lampi di guerra sono riapparsi, ieri, nei cieli del Nicaragua. «C'è la calma che precede la tempesta», diceva Daniel Ortega, parlando a una piazza gremita di folla e di bandiere. «E' la tempesta della guerra civile e dell'insurrezione. Se non vogliamo che esploda su di noi, i contras devono essere disarmati». Lo abbiamo incontrato per qualche attimo sotto il palco, mentre passava. «La situazione è molto tesa, è complicata. E se i contras non cederanno le armi prima del 25 aprile, io non posso garantire un passaggio di poteri tranquillo e normale». Le stesse parole le ha ripetute qualche attimo dopo, dall'alto del palco, con un'accentuazione vigorosa dei rischi di una esplosione generalizzata della violenza.

«Ci sono migliaia di armi nelle mani del nostro popolo. Se i contras non lasceranno le loro, non ci resterà che unirci tutti, per finirla, noi, con i contras. Non ho nessun dubbio che i nicaraguensi impugnerebbero in massa le armi, per distruggere questi banditi». La minaccia dello scontro non si era mai spinta fino a questo punto, e finora tutti i leaders, Ortega e gli altri comandanti, ma anche doña Violeta, avevano toccato soltanto il tasto della moderazione, il dovere comune di una riconciliazione.

La svolta, drammatica, preoccupante, è stata determinata dalla delusione per l'incontro dell'altro ieri, in Honduras, degli emissari di doña Violeta e del cardinale Obando con i tre comandanti dei contras, alla presenza di un funzionario della Cia e di un inviato del Dipartimento di Stato. Qui, a Managua, ci si aspettava un primo risultato politico. Jaime Cuadra, il rappresentante personale della signora Chamorro, ha invece smontato l'ottimismo: «E' stata una visita di cortesia. Non abbiamo trattato nessuna questione relativa alla smobilitazione dei contras». Questa frase raggelante, unita alle parole del comandante dei contras «Johnny» Sanchez, che «fin che un solo fucile resterà nelle mani dei sandinisti, noi non cederemo nemmeno un solo fucile dei nostri», ha rabbuiato il corso pacifico della transizione.

Abbiamo chiesto un commento all'ambasciata americana e ci è stato detto che la sola fonte di commenti è la portavoce del Dipartimento di Stato, Margareth Tutwiller. E ieri la signora Tutwiller ha dichiarato: «I sandinisti non possono fare le due cose contemporaneamente, parlare di pace e minacciare la guerra». Un rapporto della Cia assicura che in questi giorni i sandinisti stanno procedendo a una massiccia distribuzione clandestina di armi, e ieri ci assicurava che «così è, senza dubbio», anche il vicepresidente della Confindustria, Ramiro Gurdián; il comandante del Fronte sandinista, Mónica Baltodano, ci ha detto invece: «Sono le solite provocazioni della Cia, il Dipartimento di Stato sa benissimo che non c'è una sola parola di verità. Perché non procedono piuttosto, loro, a disarmare i contras, secondo quanto stabilisce l'accordo di Tela?». Quest'accordo, firmato da tutti i presidenti centroamericani, impegnava il Nicaragua a tenere elezioni politiche e gli altri Paesi a smantellare le formazioni dei contras. Gridava ieri alla folla Ortega: «Noi le elezioni le abbiamo tenute, e ne accettiamo il risultato. Gli Usa, invece, e l'Honduras, non mantengono la loro parola: l'Honduras non ha fatto nulla per scacciare i contras e il presidente Bush, che si era impegnato a disarmarli dopo le elezioni, ora tace. Sono complici della guerra civile».

«La tempesta si avvicina» gridava Daniel. Ma più che una minaccia, appariva come un avvertimento. E aggiungeva: «Se però gli impegni saranno rispettati, se sarà rispettata l'integrità dell'esercito e della polizia, io consegnerò alla signora Chamorro le chiavi del Palazzo del governo».

Mimmo Càndito

STATI UNITI

«Grazie Allah, che non li fai dialogare con noi» ironizza il vero presidente iraniano

«Pronto? Sono Rafsanjani»: Bush ci casca

Beffata la Casa Bianca che sperava nel rilascio degli ostaggi

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

A causa dei soliti ignoti — ma potrebbero forse essere gli stessi iraniani — Bush è rimasto vittima di una beffa diplomatica senza precedenti, di cui gli Stati Uniti non sanno se ridere o piangere.

Il mese scorso, qualcuno ha chiamato la Casa Bianca dicendo che da Teheran il successore di Khomeini, Rafsanjani, voleva parlare degli ostaggi americani in Libano al Presidente. E' riuscito a convincere il consigliere alla Sicurezza Nazionale Brent Scowcroft che non era uno scherzo, e ha lasciato un recapito telefonico, fissando un successivo appuntamento a Bush. Più tardi, il Presidente ha telefonato, ma dopo un lungo colloquio con uno o più sconosciuti si è reso conto dell'inganno.

La notizia è stata data dalla rete televisiva «Cbs», e subito confermata, non senza imbarazzo, dalla Casa Bianca. A Teheran, Rafsanjani non si è lasciata sfuggire l'occasione di ironizzare sul «grande Satana», come l'ayatollah chiamava l'America. Nel corso della Preghiera del Venerdì, ha proclamato che «gli Stati Uniti hanno bisogno di dialogare con l'Iran ma per grazia di Dio vengono da noi privati di questa benedizione». «La statura mondiale dell'Iran è talmente elevata — ha aggiunto Rafsanjani — che il più grosso prepotente s'imbarca nel tentativo di contattarlo... Ci deve ora dire chi fosse il falso intermediario».

Il leader di Teheran, che secondo fonti libanesi è disposto in realtà a rilasciare gli ostaggi previa restituzione dei beni confiscati all'Iran dagli Usa, parecchi miliardi di dollari, ha dileggiato Bush come Khomeini aveva fatto con Reagan. «E' possibile che il numero uno di simile potenza mondiale, con i servizi segreti di cui dispone, possa parlare a una persona che non riesce e identificare?» si è chiesto. «E' una cosa strana» ha notato Rafsanjani. «Ora dobbiamo aspettare le spiegazioni e assistere, a Dio piacendo, alla nascita di un nuovo Irangate».

L'allusione è provocatoria. Reagan smentì sempre di avere avviato negoziati con Teheran, e lo stesso fa quotidianamente Bush. Se si scoprisse che tratta invece dietro le quinte, il Presidente pagherebbe un altissimo prezzo politico. Forse anche per questo, sebbene costernata, la Casa Bianca ieri ha rifiutato di spiegare la meccanica esatta del clamoroso incidente, come e quando Bush capì che era una beffa. «Il Presidente si rese conto fin dal principio che la telefonata poteva essere una trappola — ha dichiarato il suo portavoce Fitzwater — ma decise che doveva rischiare: è suo dovere non lasciarsi sfuggire la minima possibilità d'ottenere il rilascio degli ostaggi».

Il portavoce ha sottolineato che «l'Iran ha un modo molto poco ortodosso di avvicinare i suoi avversari, e la pista non poteva essere ignorata, anche perché il Presidente parlerebbe volentieri con Rafsanjani». E i commenti del leader iraniano? «Sono la dimostrazione di quanto sia difficile anticipare la condotta dell'Iran — ha risposto Fitzwater —: un giorno è un'apertura, l'altro una doccia fredda».

Secondo il «New York Times», però, non tutto è chiaro nell'episodio. «L'ambasciata svizzera a Teheran — ha scritto il giornale — tutela gli interessi Usa in Iran. Bastava chiederle di controllare il misterioso numero telefonico per evitare una figuraccia a Bush. Chi è stato interpellato?»

[a. c.]

CENTRO AMERICA

Si combatte in città

A San Salvador offensiva dei guerriglieri

SAN SALVADOR. Quindici morti sarebbero, secondo le prime informazioni, il bilancio della «campagna militare» che i guerriglieri del Fronte Farabundo Marti hanno lanciato giovedì notte attaccando numerose postazioni militari sia nella zona nord della capitale sia in varie città dell'interno. «Radio venceremos», emittente della guerriglia, ha detto che si tratta di dimostrare alle forze armate e al presidente Cristiani che il Fronte non è debole come si crede, e che comunque «è disposto a trovare una soluzione negoziata al conflitto attraverso nuove trattative».

L'esercito ha diffuso un comunicato in cui si afferma che «non si può parlare di dialogo o di soluzione negoziata quando si sta aggredendo la società e il Paese», e si invita la popolazione «ad esigere dal Fronte segni chiari e concreti di un reale desiderio di pace».

[Ansa]

Feriti e vandalismi a Londra, l'impopolarità del premier preoccupa i conservatori

La piazza fa vacillare Maggie

Dilaga la rivolta delle tasse, voci di dimissioni

Il premier Margaret Thatcher e, sotto, un quartiere di Londra dove la polizia tenta di disperdere un gruppo di dimostranti scesi in piazza per protestare contro la «Poll-tax»

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La rivolta dei contribuenti ha assunto contorni così violenti alla periferia di Londra e in provincia, con decine di feriti e di arresti negli scontri tra dimostranti e polizia, che il governo Thatcher beccheggia pericolosamente nella tempesta delle proteste di strada e delle polemiche politiche.

In questo clima burrascoso si moltiplicano anche le indiscrezioni su presunti complotti ordìti all'interno del partito conservatore per disfarsi di un premier giudicato ormai impopolare e penalizzato in tutti i sondaggi, tanto che ieri il portavoce di Downing Street è stato costretto a smentire le voci di imminenti dimissioni della signora Thatcher rimbalzate dal Giappone che hanno provocato uno scivolone della sterlina vanamente puntellata dalla Banca d'Inghilterra.

Il primo ministro ieri era in Scozia, battagliera come sempre anche davanti alle manifestazioni di protesta che l'hanno inseguita fin là. E non ha perso l'occasione per accusare i gruppi di estremisti vicini al partito laborista di manipolare il malcontento per l'introduzione della nuova «poll-tax» comunale e di provocare gravi incidenti.

Non aveva certo l'aria di chi è cr[illegible] pronto alla resa, disposta a lasciarsi sloggiare da Downing Street per far posto a un altro esponente conservatore non compromesso con la sua politica impopolare.

Ma per lei la situazione è obiettivamente più difficile di quanto soltanto fino a poche settimane fa era attribuibile a una ciclica crisi di malcontento di metà legislatura. La signora Thatcher sembra infatti aver smarrito, con le clamorose dimissioni del cancelliere Lawson, la capacità di controllare l'economia, dove si moltiplicano i segnali d'allarme per il riacutizzarsi dell'inflazione e l'elevatissimo livello dei tassi di interesse che gli inglesi risentono pesantemente nelle loro tasche.

Il malcontento ha trovato adesso una nuova miccia nella introduzione della nuova tassa comunale procapite, eguale per tutti indipendentemente dal reddito.

L'imposta entrerà in vigore il 1° aprile e in questi giorni i consigli comunali si stanno radunando per deciderne l'entità. E ogni riunione fornisce l'occasione di manifestazioni e proteste sempre più violente.

Il culmine della violenza è stato toccato nella tarda serata di giovedì ad Hackney, nella periferia di Londra, dove 5 mila manifestanti hanno ingaggiato furiosi scontri con la polizia.

Una trentina i feriti, quasi [illegible]anta gli arrestati, un'enorme impressione fra gli inglesi per le scene di violenze, di vandalismo contro decine di negozi che hanno fatto da corollario alla manifestazione.

La signora Thatcher e i dirigenti conservatori hanno accusato il gruppuscolo trozkista «Militant» di provocare questi scontri.

E l'accusa non è infondata, perché giornali e tv, oltre alla polizia, hanno ormai fornito copiose prove della meticolosa organizzazione di queste proteste, dove il malcontento dei contribuenti locali è strumentalizzato ed ampliato dalla immissione di centinaia di estremisti «esterni».

Lo spettacolo di queste scene abbondantemente rilanciate dalla tv ogni sera non giovano certo alla popolarità del partito laborista, che guida l'opposizione alla «poll-tax». E ieri il suo leader Neil Kinnock è dovuto energicamente intervenire per condannare le violenze di questi «rivoluzionari da strapazzo» e criticare anche quanti all'interno del suo stesso partito, da posizioni più estremiste, inneggiano alla «disobbedienza civile» e invitano gli inglesi a non pagare la contrastata tassa.

La sommossa civile orchestrata da «Militant» potrebbe risultare alla fine un prezioso puntello, un salvagente per la signora Thatcher.

Proprio come era avvenuto per le violente dimostrazioni durante il lungo sciopero dei minatori nell'84-'85, che il governo aveva piegato vincendo poi sullo slancio le successive elezioni. Questa volta, però, lo scenario ha contorni più grigi per la signora Thatcher, a causa delle difficoltà economiche e fiscali che hanno catapultato i laboristi in testa a tutti i sondaggi con un netto margine di 19 punti di vantaggio alla vigilia delle elezioni comunali di maggio.

E' proprio questa situazione di crisi che rende plausibile l'ipotesi di un eventuale ritiro del premier. «L'idea che la signora Thatcher possa non essere più primo ministro in autunno deve essere presa sul serio» scrive questa settimana «L'Economist». Secondo questa ipotesi, la signora Thatcher potrebbe ritirarsi dopo l'estate, fiaccata da ripetuti insuccessi elettorali nelle prossime «supplettive» e comunali, magari a favore dell'ex ministro della Difesa Michael Heseltine che guida la fronda interna.

Ma se supererà questo periodo di gravi turbolenze e se il partito conservatore non si lascerà travolgere dal panico, la signora Thatcher potrebbe trovare un rilancio in un miglioramento dell'economia previsto per il prossimo anno e affrontare da Downing Street le elezioni, alla naturale scadenza della legislatura, nel lontano '92.

Non è la prima crisi, la prima difficile battaglia che Margaret Thatcher riuscirebbe a superare.

Paolo Patruno

Jaruzelski e il premier Mazowiecki all'Eliseo: Parigi chiederà che partecipino alle trattative

«La Polonia deve sedere con i Grandi»

Mitterrand si schiera con Varsavia sulla questione tedesca

PARIGI
NOSTRO SERVIZIO

La Francia chiederà che la Polonia venga associata al gruppo dei Sei (le quattro potenze vincitrici della Seconda guerra mondiale più le due Germanie) per garantirle un ruolo diretto nella discussione sulla riunificazione tedesca. Un ruolo che secondo il generale Jaruzelski viene giustificato non solo dalla vertenza Oder-Neisse ma anche «dal contributo dato dai soldati polacchi nella guerra di liberazione del popolo tedesco dal giogo di Hitler. E' una sorta di diritto morale che ci spetta». Per perorarlo Mitterrand telefonerà oggi a Kohl, un appuntamento telefonico fissato già da alcuni giorni, ma che alla luce della visita-lampo effettuata ieri a Parigi da Jaruzelski e dal primo ministro Mazowiecki rischia di divenire «caldo». Kohl si troverà di fronte un Mitterrand grande difensore delle esigenze polacche e per nulla soddisfatto della risoluzione sui confini votata giovedì dal Parlamento di Bonn. Il presidente francese la considera «insufficiente» perché non fa esplicito riferimento alla linea Oder-Neisse, «frontiera intangibile».

Come 51 anni fa Francia e Polonia sembrano marciare unite contro le velleità tedesche. Unificazione sì, ma solo a certe condizioni. La prima è di chiudere per sempre la vertenza sul confine orientale della futura Grande Germania. «Perché la riconciliazione si può ottenere solo sulla base di una mutua comprensione», ha detto Mazowiecki. «E la minoranza tedesca in Polonia è rispettata ed è parte integrante della nazione» ha aggiunto Jaruzelski.

Così ora si sa che probabilmente la prossima settimana i 4 più 2 diverranno 4 più 3. Perché sembra difficile che Londra, Washington, Mosca e Berlino Est si oppongano alla richiesta franco-polacca che un isolato e contestato Kohl sarà quasi certamente costretto ad accettare. Resta da definire il quadro nel quale la Polonia potrà dire la sua sulla riunificazione tedesca, per evitare «di riproporre la formula di Yalta» come sottolinea il generale con gli occhiali scuri.

Il precedente c'è, è quello della conferenza di Potsdam del luglio 1945 alla quale proprio la Polonia partecipò accanto alle potenze vincitrici. Allora venne [illegible] ai lavori su un tema specifico, lo statuto di Berlino. Oggi potrebbe essere ascoltata al momento di trattare la questione Oder-Neisse. Poi — dice Mitterrand — l'insieme delle risoluzioni dovrà essere approvato da tutti i Paesi interessati (per vicinanza geografica o vicende belliche) in un «atto giuridico internazionale». Infine il trattato di pace della Grande Germania con la Polonia chiuderà il ciclo. I tempi? Brevi, par di capire. Forse già a Natale polacchi e tedeschi potranno voltare una pagina dolorosa delle loro relazioni.

Paolo Poletti

RIUNIFICAZIONE

«Bonn si accollerà i costi comunitari»

BRUXELLES. Martin Bangemann, vicepresidente della commissione Cee per la politica industriale, concorda con il cancelliere Kohl: la strada più semplice verso l'unificazione è quella prevista dall'articolo 23 della Costituzione federale che permette alla Ddr di aderire all'altra Germania. In questo caso, non ci sarebbe bisogno di un negoziato di ammissione alla Cee, anche se l'integrazione della Ddr non sarà automatica.

Secondo Bangemann, Bonn si accollerà gran parte dei costi dell'unificazione. Il commissario ha voluto così rassicurare i Paesi economicamente più deboli della Cee, che temono di veder dirottati verso l'Est i fondi regionali loro destinati. Dopotutto, ha spiegato Bangemann, la Ddr non è vicina alla bancarotta e la Germania unificata disporrà sempre di un reddito superiore alla media comunitaria. Il commissario ha aggiunto che i legami internazionali della Germania Ovest rimarranno immutati. Sarebbe quindi pericoloso ventilare l'ipotesi della neutralità: «Significherebbe tagliar fuori i tedeschi dal resto d'Europa».

Ieri le delegazioni di esperti delle due Germanie hanno discusso a Berlino Est del futuro tedesco in vista dell'unificazione: sono state discusse questioni procedurali, anche in vista della riunione di mercoledì prossimo a Bonn sullo stesso tema. [Ansa-Agi]

DAL **MONDO**

SANTO DOMINGO
Andreotti nella Repubblica Dominicana

Giulio Andreotti ha lasciato ieri New York per una visita di cinque ore a Santo Domingo, trampolino per il viaggio in Cile, Argentina e Brasile. I colloqui con il presidente dominicano, Joaquin Balaguer, costituiscono la prima occasione per affrontare con i suoi interlocutori latino-americani temi politici ed economici come la situazione politica nel Sud America e il debito estero. Balaguer ha già annunciato l'intenzione di chiedere l'adesione del suo Paese alla convenzione di Lomè, che unisce la Cee a una cinquantina di Paesi dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico. [Agi]

BERLINO
Morto uno dei padri della bomba russa

Lo scienziato tedesco-orientale, Peter Adolf Thiessen, che dopo il crollo della Germania nazista diede un contributo decisivo alla messa a punto della bomba atomica sovietica, è morto lunedì scorso a 90 anni. Thiessen fece parte del gruppo di scienziati tedeschi, costituito nel '45 dai sovietici, che avviò il programma nucleare russo, subito dopo il bombardamento americano di Hiroshima e Negasaki. [Ansa]

NEW YORK
Il testamento di Forbes: debiti condonati

Malcolm Forbes, il magnate della carta stampata morto a febbraio a 70 anni, ha disposto per testamento un premio pari alla paga di una settimana per ciascun dipendente, oltre al condono dei debiti eventualmente contratti con la società fino a un ammontare di 12 milioni di lire. La notizia è stata comunicata al personale da Steve Forbes, figlio del magnate, suscitando grande euforia. [Agi]

PARIGI
Condannati nove terroristi hezbollah

Il processo a dieci terroristi, responsabili di 15 attentati che tra l'85 e l'86 provocarono a Parigi 13 morti e oltre 250 feriti, si è concluso ieri con la condanna a 20 anni del tunisino Fouad Ali Saleh e a pene tra cinque e dieci anni di altri otto complici. Il decimo è stato rilasciato. Il processo riguardava l'organizzazione della rete terroristica, mentre quello per assassinio e complicità in assassinio si svolgerà l'anno prossimo davanti ad una corte d'assise per il terrorismo. Saleh, che ha dichiarato «guerra santa all'Occidente», è militante del partito libanese sciita filo-iraniano «hezbollah». [Ansa]

BELGRADO
Coprifuoco revocato nel Kosovo

Da oggi il coprifuoco nel Kosovo è revocato. Il ministero degli Interni della provincia serba ha annunciato che «non esistono più le ragioni per limitare i movimenti» delle persone: le «ragioni» erano le manifestazioni dell'etnia albanese di gennaio e febbraio che, negli scontri con le unità speciali della milizia, causarono la morte di 26 manifestanti. Nel Kosovo rimangono in vigore delle disposizioni dello stato d'emergenza che vietano le riunioni pubbliche. [Ansa]

PORT AU PRINCE
Manifestazioni ad Haiti, tre morti

Ad Haiti l'opposizione è tornata a chiedere le dimissioni del generale Prosper Avril, sulla scia delle dimostrazioni avvenute l'altro ieri che hanno provocato tre morti. L'ondata di proteste si lega all'uccisione di una bambina di undici anni da parte di un militare; 10 mila persone hanno seguito i funerali. [Agi]

MOSCA
In aprile incontro Shevardnadze-Baker

Il ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze e il segretario di Stato americano Baker si incontreranno a Washington dal 4 al 6 aprile: lo ha confermato oggi l'agenzia Tass. L'incontro sarà preparatorio del vertice Bush-Gorbaciov della prossima estate. [Ansa]

PARIGI
Verso la Cina la «Nave della democrazia»

Yves Montand e il leader della protesta studentesca cinese Wuer Kaiki hanno varato la «Dea della democrazia», una nave di 1200 tonnellate di stazza che dalla fine di aprile trasmetterà in Cina programmi radio in favore della democrazia, tenendosi in acque internazionali. L'iniziativa è finanziata dalla rivista «Actuel». [Agi]

PENTAGONO

Caraibi e Pacifico

«Muro» di navi e aerei militari contro i narcos

WASHINGTON. Gli Stati Uniti creeranno nel Mar dei Caraibi un «muro» di navi, aerei e palloni radar per bloccare i narcotrafficanti. Il piano di battaglia è stato annunciato al Pentagono dal segretario alla Difesa Dick Cheney. Contro gli importatori di stupefacenti avrà carta bianca la Guardia nazionale, autorizzata a perquisire tutti i cargo in ingresso nei porti Usa.

L'attività anti-narcotraffico si svolgerà anche lungo la costa pacifica. Alle navi si affiancheranno in cielo aerei-sentinella: nella sola regione del Pacifico per un totale di 2600 ore di volo nel 1990.

La novità più curiosa sono le sedici «mongolfiere radar» che entro due anni verranno collegate col comando aereo del Nord-Atlantico: su loro segnalazione, gli aerei della Marina si leveranno in volo e costringeranno all'atterraggio i velivoli sospetti. [Ansa]

STATI UNITI

La donna voleva essere inseminata con lo sperma del marito, stroncato da un tumore

Scambio di provetta, e la figlia è nera

Verso un clamoroso processo sulla fecondazione artificiale

SAN FRANCISCO
NOSTRO SERVIZIO

Una donna bianca che, dopo essere stata sottoposta a inseminazione artificiale, diede alla luce una bambina nera ha chiesto un risarcimento al ginecologo e alla banca dello sperma di Manhattan, che invece della provetta con il liquido seminale del marito ne utilizzarono un'altra.

La storia di Julia Skolnick, 30 anni, penosa quanto assurda, sta facendo il giro dell'America. Gli elementi chiave sono l'amore della donna per il marito, condannato a morte poco dopo il matrimonio da una malattia incurabile; il desiderio più che naturale di avere comunque un figlio dall'uomo amato; l'impossibilità della certezza assoluta (da qui gli eventuali errori) anche nelle tecnologie mediche più delicate come l'inseminazione artificiale; i preconcetti razziali; l'incertezza delle giurisprudenza in materie nuove e finora imprevedibili.

La denuncia è stata presentata alla Corte Suprema dello Stato di New York, a Manhattan, contro gli Idant Laboratories — una «Sperm Bank» diretta dal dottor Joseph Feldshuh — e contro l'ostetrico Hugh Melnick direttore dell'Advance Fertility Service.

Il dottor Melnick praticò l'inseminazione artificiale nella donna all'inizio di aprile del 1988 con il liquido che avrebbe dovuto appartenere al marito bianco di Julia e che, mesi prima, con tutte le precauzioni era stato regolarmente depositato ai laboratori Idant. La gravidanza fu regolare. Julia era molto contenta, ma quando partorì ebbe la sorpresa di trovarsi madre di una bimba negra. Evidentemente la fertilizzazione era avvenuta con l'impiego di una provetta contenente non il seme del marito ma quello di un uomo (per ora sconosciuto) di pelle nera.

L'incubo e le pene per Julia Skolnick iniziarono nel 1986, appena otto mesi dopo il matrimonio, come lei stessa descrive nel documento presentato alla Corte. La coppia era felice. Una sera l'uomo accusa strani malesseri e dolori che col passare del tempo diventano persistenti. La diagnosi è tremenda, altrettanto la terapia: sarcoma di Ewing. E' un tumore primario delle ossa; il trattamento a base di radiazioni e chemioterapici non dà speranza di guarigione: ritarda solo la morte di qualche tempo. Per giunta le radiazioni colpiscono in modo micidiale gli organi riproduttivi.

La coppia decide di depositare il liquido seminale dell'uomo alla «Sperm Bank» prima che insorgano i danni della terapia antitumorale. Così la donna potrà generare un figlio quando vorrà.

Il marito di Julia è sopravvissuto fino all'aprile scorso, con una agonia lunga e dolorosissima, ma la donna ha presentato denuncia solo quando sono iniziati contro di lei e la bambina i sarcasmi e le discriminazioni razziali.

Il suo legale, David Gould, ha rivelato che le analisi condotte sul Dna (ovvero la molecola del patrimonio ereditario) proveniente dagli spacimen del signor Skolnick e su quello del sangue della bambina non corrispondono. Qualcuno infatti aveva avanzato l'ipotesi che il marito avesse avuto qualche antenato nero.

Joseph Feldschuh, direttore degli Idant Laboritaries, ha già una linea di difesa: lo sperma usato non proverrebbe dalla sua «banca» ma da quella di Melnick.

Giancarlo Masini

Per i giudici della Suprema Corte l'assegno spetta soltanto a coloro che non hanno mezzi propri

«Chi divorzia non pretenda rendite»

Cassazione: non chieda lo stesso tenore di vita del matrimonio

ROMA. Il matrimonio non è un investimento che garantisce rendite di posizione, tanto più dopo il divorzio. L'ex coniuge (in genere la moglie), se può vivere dignitosamente con il proprio stipendio o con altre rendite, non avrà quindi diritto ad alcun assegno da parte dell'altro partner. Lo ha stabilito la prima sezione civile della Cassazione, presieduta da Italo Bologna, annullando una decisione della Corte d'appello di Firenze che aveva concesso a una donna un assegno di divorzio di 270 mila lire al mese.

La sentenza rischia di penalizzare soprattutto le donne, anche se sarà il giudice a valutare caso per caso, facendo però riferimento «non più al tenore di vita goduto durante il matrimonio, ma ad un modello di vita economicamente autonomo e dignitoso, quale configurato dalla coscienza sociale».

Protagonisti della vicenda sono due ex coniugi fiorentini, il medico ospedaliero Paolo Fabbrucci e l'infermiera caposala Lory Pasta. La Cassazione ha ritenuto che l'ex marito, il quale guadagnava un milione e mezzo al mese, non dovrà più pagare l'assegno di divorzio perché la donna poteva contare su uno stipendio di 950 mila lire mensili. Disponeva, quindi, di «mezzi adeguati».

E' stato così ribaltato il principio affermato appena un anno fa dalla stessa Suprema Corte, sempre presieduta da Italo Bologna, secondo cui all'ex coniuge doveva essere, invece, garantito un adeguato tenore di vita, analogo a quello che aveva durante il matrimonio».

La delicata questione giuridica dovrà, perciò, essere risolta nei prossimi mesi dalle sezioni unite civili della Cassazione anche perché una delle novità della riforma varata tre anni fa dal Parlamento è che l'assegno di divorzio ha ora un carattere prevalentemente assistenziale. E il tribunale può obbligare l'ex coniuge a pagare mensilmente, oppure una tantum, un assegno al partner «quando quest'ultimo non ha mezzi adeguati».

«Il nocciolo del problema — sostiene l'avvocato romano Enrico Bernardini — consiste proprio sull'esatta interpretazione del concetto di adeguatezza di cui parla la legge dell'87. Adesso non è più rapportata al tenore di vita goduto durante il matrimonio, ma alle capacità normali di vivere autonomamente senza che il matrimonio sia un investimento».

In attesa del verdetto finale della Cassazione, i tribunali resteranno nell'incertezza su quale dei due criteri seguire per l'assegnazione o meno dell'assegno di divorzio. Per i figli, invece, non cambia nulla, perché dovranno essere sempre mantenuti dall'ex coniuge (anche in questo caso più spesso il padre) nello stesso tenore di vita che avevano quando la famiglia era unita. [p. l. f.]

TURNO DI NOTTE

Protestano le lavoratrici

POTENZA. Le lavoratrici del pastificio «Quinto e Manfredi» di Matera rifiutano il lavoro notturno che l'azienda vorrebbe introdurre. Il settore della pasta sta attraversando a Matera una difficile fase di ristrutturazione. Le donne sono 41 su 128, per lo più madri di famiglia e quindi con problemi domestici. Cisl e Uil hanno firmato un accordo con l'azienda per l'introduzione del nuovo turno di lavoro, la Cgil sta invece tentando una difficile mediazione. La legge sulle pari opportunità tra uomo e donna vieta infatti alle aziende di imporre il lavoro notturno alle donne nella fascia di orario compresa tra le 24 e le 6 di mattina, salvo accordi sindacali diversi. Le donne si appellano così alla legge, mentre l'azienda e i colleghi maschi, temendo che alla fine il peso del lavoro notturno ricada interamente sulle loro spalle, sostengono le ragioni della produzione. [e. s]

Marina Ripa di Meana

«Perché tornare cenerentole se si è diventate castellane?»

ROMA. Divorziare non fa vivere di rendita, ha sentenziato la corte di Cassazione. Cosa ne dicono le donne, da sempre la «parte debole» delle unioni? Marina Ripa di Meana, già Lante della Rovere, difende a spada tratta il diritto al matrimonio di interesse, anche se riconosce di aver guadagnato dalle sue unioni «solo dei gran bei nomi».

Senza falsi pudori dichiara: «L'amore è una cosa rara ed effimera. Ma perché una donna che è riuscita a diventare castellana, deve ritornare cenerentola? Mi sembra profondamente ingiusto. Salire le scale del benessere è faticoso, anche se lo si fa attraverso il matrimonio — spiega —. Se una donna punta tutto per elevare la propria condizione di vita e si è abituata a un certo tenore, non vedo perché deve essere costretta a tornare indietro. E poi — aggiunge — quanti sono i castellani che dopo un po' di anni decidono di mollare la consorte, magari per una ragazzina: e quella che cosa fa, si ritrova in mezzo a una strada?». E' una posizione femminista? «Sicuramente è femminile».

Lidia Mancinelli, la protagonista di «Nostra signora dei Turchi», corregge un po' il tiro, ma non troppo. «Il matrimonio non s'ha da fare ma, se si fa, va onorato fino in fondo come un qualsiasi altro contratto», è il suo punto di vista. «Un tempo — dice — il contratto matrimoniale era una cosa seria e veniva stilato con grande cura, soprattutto nella sua parte materiale. Oggi sposarsi è spesso uno scherzo. Ci si piace e via. Nella mia vita mi sono sposata una volta sola, da giovanissima — racconta — e guardando al passato mi sembra che matrimonio siano stati piuttosto i vent'anni con Carmelo Bene. Eppure con mio marito, quello vero, ci siamo sempre aiutati, prima e dopo il divorzio: a venticinque anni ho persino guidato il camion. Anche se quando mi sono separata ho rischiato la galera: allora quello toccava alla donna adultera».

Paradossi? Provocazioni? Anticonformismi da privilegiate? Forse. Di segno opposto è l'esperienza di Giuliana Dal Pozzo, idealtrice del Telefono Rosa. Eppure il suo giudizio sulla sentenza della corte di Cassazione è altrettanto negativo. «Le donne che ci telefonano sono quelle che vorrebbero separarsi ma non osano farlo per paura: "Non ho lavoro, la casa è a nome suo, i bambini li vuole tenere lui", dicono e noi dobbiamo spiegare i loro diritti».

Nello stabilire l'assegno, continua la Dal Pozzo, il giudice finora faceva una valutazione in base a quel che guadagnavano i mariti: mentre restava del tutto aperto il problema di valutare la gran mole di lavoro che comunque una donna compie in casa, i figli, la scuola, la salute, le cure mediche, gli acquisti. «Non vorrei che questa sentenza invece di farci andare avanti ci facesse tornare indietro».

Contraria, ma non eccessivamente preoccupata, è la senatrice socialista Elena Marinucci, che della legge sul divorzio è stata la madre. «Per ora non mi preoccupo perché le sentenze hanno un valore quando vengono ripetute», premette. Poi spiega: «La sentenza tradisce lo spirito della legge che parla di diritto del coniuge più debole a fruire di un assegno che gli garantisca di godere dello status che perde, qualora non abbia alcun reddito, si capisce, e qualora non abbia la possibilità di procurarselo con un lavoro autonomo. Se il legislatore avesse voluto — conclude la Marinucci — si sarebbe limitato a parlare di "diritto agli alimenti"». [m. g. b.]

DALL'**ITALIA**

Medici, c'è accordo rinviato lo sciopero

ROMA. Il ministro della Sanità De Lorenzo ha raggiunto un «accordo politico» con i sindacati per il rinnovo della convenzione tra mediti di medicina generale e servizio sanitario nazionale. Il trattamento economico e normativo dei medici di famiglia sarà omogeneo con quello dei medici dipendenti dal servizio sanitario nazionale. Consultato il consiglio generale dell'organizzazione, il sindacato di categoria Fimmg deciderà il rinvio degli scioperi previsti lunedì e martedì prossimi. [Ansa]

Bassetti a giudizio per calunnia aggravata

ROMA. Il sostituto procuratore della Repubblica Santacroce ha chiesto il rinvio a giudizio del presidente dell'Unione italiana Camere di commercio Piero Bassetti per calunnia continuata e aggravata contro pubblici ufficiali. La richiesta segue le denunce per abuso di poteri d'ufficio e per interesse privato in atti d'ufficio — rivelatesi infondate — presentate nell'88 da Bassetti contro i viceprocuratori generali della corte dei Conti, Marcella e Vetro, incaricati di un'inchiesta contabile sull'Unioncamere. [Ansa]

Chiudono le Gazzette di Firenze e di Prato

FIRENZE. La «Edizioni locali» ha comunicato al corpo redazionale la chiusura della «Gazzetta di Firenze» e della «Gazzetta di Prato», e la messa in cassa integrazione di 45 giornalisti. «Provvedimento punitivo, di nessuna validità aziendale — afferma il Comitato di redazione — non a caso all'indomani della rottura delle trattative sul piano di ristrutturazione presentato dall'azienda e dichiarato irricevibile dai sindacati». La decisione di sospendere le pubblicazioni dei due quotidiani sarebbe stata presa in prima persona dal proprietario della «Edizioni locali» (14 Gazzette sparse per l'Italia e un progetto di apertura a Vicenza, Verona, Brescia e Belluno) Edoardo Longarini, imprenditore marchigiano, il quale sostiene che la ristrutturazione dei due giornali ha già accumulato un deficit di 4 miliardi. [f. m.]

Domani l'«Avvenire» non sarà in edicola

MILANO. L'«Avvenire» domani non sarà in edicola. I redattori, infatti,scioperano per la vertenza aziendale sull'organico e contro «il piano di riorganizzazione» presentato dall'editore. Il piano — è scritto in un comunicato del comitato di redazione — comporterà «il rischio di una compromissione dell'organico prima che lo stesso possa tornare ai livelli attuali» e «apre la strada a un aumento consistente dei carichi di lavoro». [Ansa]

San Cesareo ha vinto diventerà Comune

ROMA. San Cesareo diventerà Comune. Lo ha stabilito il Consiglio dei ministri che ha deliberato di dare corso alla legge regionale istitutiva del Comune del centro laziale fino ad ora frazione di Zagarolo (Roma). Nei giorni scorsi Palazzo Chigi aveva rinviato alla Regione Lazio la prima legge istitutiva giudicandola in contrasto con quella sulla riforma delle autonomie locali. La decisione aveva provocato manifestazioni di protesta da parte degli abitanti di San Cesareo. [Agi-Ansa]

Progetto Vassalli

Non militari gli agenti di custodia

ROMA. Gli agenti di custodia lasceranno le stellette nell'armadio. Il ministro di Grazia e Giustizia, Giuliano Vassalli, ha presentato ieri al Consiglio dei ministri un disegno di legge per la smilitarizzazione del corpo addetto alla custodia dei carcerati. La parola passa ora ai deputati. Nel 1986 la Camera approvò un progetto simile, poi decaduto per lo scioglimento anticipato del Parlamento.

Perso il carattere militare, i 28 mila agenti di custodia si chiameranno Polizia penitenziaria e saranno equiparati per stipendi e norme alla Polizia di Stato. A partire dal '93, poi, aumenteranno di molto gli organici. «Fin d'ora — spiega Nicolò Amato, responsabile degli istituti di pena — potremo occuparci dei piantonamenti di detenuti negli ospedali: nei prossimi anni faremo anche la scorta da un carcere all'altro».

Il personale sarà riorganizzato in tre fasce (ispettori, sovrintendenti, agenti o assistenti), mutuate dalla polizia, e otterrà gli stessi diritti politici e sindacali già concessi alle forze dell'ordine che dipendono dal ministro degli Interni.

Il disegno di legge prevede nuove possibilità di carriera per i funzionari, che potranno dirigere gli uffici centrali mentre è previsto anche un nucleo di dirigenti tecnici per l'edilizia carceraria. [f. gri.]

Il rettore protesta

Craxi scrive agli studenti di Napoli

NAPOLI. «Discutiamone insieme»: l'invito reca l'autorevole firma del segretario del psi, Bettino Craxi, ma la lettera recapitata negli ultimi giorni nelle case di decine di studenti napoletani sta già suscitando accese polemiche. In due pagine dattiloscritte è contenuto il «Craxi-pensiero» sulla riforma Ruberti e sul movimento che sta scuotendo le università italiane. L'iniziativa, che dovrebbe avere carattere nazionale, ha aperto un quesito che finora non ha trovato una risposta ufficiale: chi ha fornito ad un partito politico nomi e indirizzi dei ragazzi della «Pantera»? Sulla questione è sceso in campo ieri il rettore dell'ateneo di Napoli, il socialista Carlo Ciliberto. Ha deplorato in un comunicato l'accaduto ed ha reso noto di avere disposto un'inchiesta amministrativa «al fine di accertare le modalità di comunicazione d'ufficio». Una richiesta in tal senso è venuta dall'assemblea dell'occupata facoltà di Lettere e Filosofia, mentre i presidi si sono affrettati a negare ogni loro coinvolgimento nella vicenda. Una prima spiegazione l'ha fornita il vicesegretario del psi, Giulio Di Donato: «Non si tratta di notizie top secret — ha tagliato corto —. Credo che il mio partito si sia rivolto ad un'agenzia specializzata per avere i dati necessari». [m. c.]

Corte Costituzionale sui locali storici

L'antico caffè è intoccabile

ROMA. Nei centri storici non sarà più possibile sfrattare un vecchio caffè, un'antica libreria o un qualsiasi altro esercizio commerciale che vanta tradizioni storiche, artistiche, culturali o del costume anche locale, trasformandoli in jeanserie o in nuove attività che consentono ai proprietari delle mura di incassare pigioni molto più elevate. E' quindi legittimo il vincolo di destinazione d'uso imposto su questi immobili dal ministro per i Beni culturali ed ambientali anche su indicazione dei singoli Comuni. Lo ha stabilito la Corte Costituzionale con una sentenza di grande rilievo per gli aspetti sociali che il fenomeno ha assunto negli ultimi anni.

I giudici della Consulta, aderendo alle tesi prospettate dall'Avvocatura generale dello Stato, costituitasi in giudizio per conto della presidenza del Consiglio, hanno riaffermato l'esigenza di proteggere i beni culturali attraverso un'interpretazione della legge del 1939 più adeguata all'evoluzione dei tempi.

Al centro dell'attenzione dell'Alta Corte erano infatti i vincoli imposti, in base all'articolo 3 della normativa del '39, dal ministro dei Beni culturali sull'«Antico Caffè Genovese» di Cagliari e sulla «Gioielleria Masenza» situata a Roma nello storico palazzo Piano di via del Corso. In entrambi i casi i decreti erano stati impugnati dai proprietari dei locali davanti al Tar del Lazio, che si era rivolto alla Consulta ritenendo illegittima la normativa di 50 anni fa perché non prevede la possibilità di tutelare attività tradizionali che caratterizzano una parte del territorio di una città, e in particolare, il centro storico.

Ma l'Alta Corte ha escluso qualsiasi violazione dell'articolo 9 della Costituzione, perché la legge del 1939 conferma al ministro di vincolare i locali che sono o sono stati «luoghi di incontri e di convegni di artisti, letterati, poeti, musicisti o sedi di dibattiti e discussioni sui più vari temi di interesse storico-culturale».

I giudici costituzionali hanno, poi, precisato che «l'esigenza di protezione culturale dei beni, determinata dalla loro utilizzazione e dal loro uso passati si estrinseca in un vincolo di destinazione» che trova giustificazione «nella funzione sociale che la proprietà privata deve svolgere». La Corte ha infine ricordato che anche la legge Mammì dell'87 consente ai sindaci, in occasione del rilascio delle licenze di commercio per i locali nei centri storici, di valutare la compatibilità di alcune attività commerciali con le caratteristiche delle zone.

Pierluigi Franz

Orari come i negozi e strutture stabili

Un posto fisso per l'ambulante

ROMA. Sta per cambiare la fisionomia del commerciante ambulante, che in futuro sarà sempre più sedentario: la concessione di «posteggio» sarà decennale, gli orari equiparati a quelli dei negozi e l'ambulante potrà operare anche con impianti «fissati permanentemente al suolo».

Il ministro dell'Industria, Adolfo Battaglia, riconoscendo che ormai il mercato degli ambulanti si è trasformato, ha messo a punto un disegno di legge, approvato ieri dal Consiglio dei ministri e ora al vaglio del Parlamento, per «togliere l'ambulante dalla posizione di inferiorità in cui si trova».

Gli ambulanti in Italia sono in diminuzione: dai 139 mila nel 1981 ai 112 mila di due anni fa. Il calo è più marcato tra gli addetti del settore alimentare, scesi del 35 per cento. Ma è la professione stessa del commerciante girovago che è profondamente mutata. «E' sempre più utilizzata — scrive il ministro — la vendita incentrata sul posteggio». Diventa quindi cruciale, per la categoria, la scelta delle aree su cui piazzare gli impianti. Secondo la legge attuale, infatti, l'ambulante può sì esercitare da una postazione fissa, ma senza gabbiotto permanente. In futuro, invece, il commercio ambulante sarà semplicemente un «commercio su aree pubbliche»; al commerciante la libertà di organizzarsi in modo più o meno stabile.

Spetterà ai Comuni e alle Regioni la decisione sulle aree, seguendo le prescrizioni urbanistiche, le densità della rete distributiva e favorendo gli agricoltori che vendano i loro prodotti. Anche le aree demaniali marittime potranno essere date in concessione, in accordo con le Capitanerie di porto.

La concessione del posteggio non potrà essere ceduta, se non insieme all'azienda commerciale, e avrà durata decennale. Il posto «al sole» per il proprio banchetto, insomma, avrà un valore, come accade per i negozi nelle strade più commerciali. Uniche limitazioni: non si potranno ottenere due posteggi per la stessa attività, e si dovranno rispettare le aree con valore archeologico, artistico e ambientale.

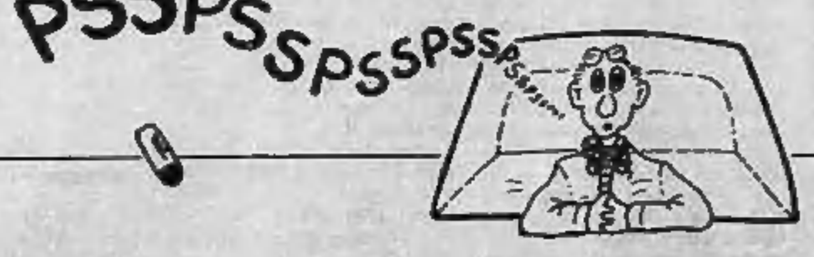
Senza uno specifico permesso dei proprietari o dei gestori, resta vietato il commercio ambulante negli aeroporti, nelle stazioni e nelle autostrade. Gli abusivi in genere saranno punibili con sanzioni da mezzo a 5 milioni e con la confisca di attrezzature e merce. La concessione decade poi automaticamente nel caso in cui il posteggio viene abbandonato 10 mesi all'anno o se il titolare non inizia l'attività entro 6 mesi.

Francesco Grignetti

Attenzione Ultimi 6 giorni

AGLI SPORTELLI DELLA BANCA CRT PUOI
RINNOVARE IL TUO ABBONAMENTO AL TEATRO REGIO

La BANCA CRT comunica che il termine per il rinnovo degli abbonamenti al Teatro Regio è il 16 marzo.
Tutti gli sportelli della BANCA CRT sono, fino a quella data, a disposizione del pubblico.



BANCA CRT Cassa di Risparmio di Torino

Un test genetico ha forse risolto il caso di Hermann, il bambino «rubato» a una coppia di Milano

«Dopo 12 anni c'è la prova: è mio figlio»

La madre: «Lo aspetto a casa, conoscerà i fratelli»
I falsi genitori ora rischiano l'accusa di sequestro

MILANO. Sembra la trama di un romanzo d'appendice: il bimbo strappato ancora in fasce alla madre, gli anni (dodici in questo caso) d'angoscia, il ritrovamento finale. E la mamma che dice: «Lo sapevo che avrei ritrovato mio figlio, non ho mai perso le speranze: ora finalmente potrò riabbracciarlo». E' una storia vera. Solo che per il riconoscimento non c'è la catenina lasciata al collo del neonato ma (siamo o non siamo alle soglie del duemila?) i test sui «marcatori genetici».

Il risultato di questi esami — che stabiliscono un'altissima compatibilità tra il bambino e i suoi presunti genitori naturali — potrebbe significare per Annamaria e Giambattista Notarnicola il ritorno a casa del figlio che credevano perduto; per Walter e Aurora Croci, che avevano tenuto per tutti questi anni il bambino, non solo la perdita definitiva del «figlio», ma anche un procedimento penale per sequestro di persona.

Come si chiama il bambino? Fino a poco tempo fa aveva creduto che il suo nome fosse Hermann Croci, figlio di Walter e di Aurora Bonato. Con loro aveva vissuto fino all'epoca in cui alla sua (approssimativa) età avrebbe dovuto cominciare la scuola. Ma per andare a scuola ci vogliono i certificati: di nascita, di famiglia, di vaccinazione. E sotto il nome di Hermann Croci non esisteva niente, né al Comune di Ome (Brescia) dove la famiglia viveva, né a quello di Milano dove il bambino — secondo quanto sosteneva la «madre» — sarebbe nato.

Perché questo vuoto? «Una semplice dimenticanza di mia sorella», tenta di giustificarsi il «padre». Infatti la sorella (morta) sarebbe stata l'unica testimone del parto di Aurora Bonato avvenuto in un appartamento di Milano il 7 marzo del 1978 sotto l'assistenza del dottor Vincenzo De Chirico (morto anche lui). Il «padre» non c'era per lavoro; la «madre» era stata ricoverata d'urgenza all'ospedale: la «zia» si era presa cura del piccolo e spettava a lei fare la denuncia all'anagrafe.

Senza documenti da piccoli si può vivere ma a scuola non si può andare e così Walter Croci nel dicembre del 1986 (quando Hermann, teoricamente, avrebbe già dovuto essere in terza elementare) si decide a chiedere la «tardiva dichiarazione di nascita». Troppo tardiva: scatta la denuncia alla procura e al tribunale dei minori.

Indagando nella famiglia Croci si scoprono parecchie cose: è vero che Aurora Bonato è stata ricoverata in ospedale nel marzo del '78, ma per un'aborto spontaneo e i medici l'hanno definita «nullipara», non ha mai avuto figli. Inoltre ha accusato falsamente un dottore di averle «portato via» due gemelli dopo il parto e ha sofferto di gravidanze isteriche.

Troppi dubbi: alla fine, nel 1988, il tribunale civile di Milano decreta che «non esistono elementi certi per individuare la maternità e la paternità del minore». Per i Croci è un'accusa di soppressione e alterazione di stato, nonché un'imputazione per calunnia (la storia dei gemelli «rubati»), cui si sono aggiunti, nel frattempo, guai giudiziari extra (un arresto per furto di autocarri). Hermann diventa un'illegittimo, iscritto all'anagrafe con un cognome di fantasia (Zanetti) e il tribunale dei minori, che già lo aveva allontanato dalla famiglia (e i Croci, per due volte, erano andati a riprenderlo in istituto e per due volte il bambino era stato riportato via dai carabinieri) ne sancisce definitivamente lo stato di adottabilità.

Walter e Aurora Croci «non si rassegnano»: rilasciano a piene mani interviste in cui si dipingono «vittime di un'implacabile burocrazia». E proprio una di queste interviste attrae l'attenzione di Annamaria Deslati Notarnicola: «Ho letto la storia — racconta — ho dato un'occhiata alle date e allora ho pensato: può essere lui». Lui, Sebastiano, scomparso il 20 aprile del 1978 quando aveva 5 mesi.

«Ricordo quel giorno come fosse ieri — racconta la madre — avevo messo un annuncio in cui chiedevo vestitini e oggetti usati per il bambino: non siamo ricchi e avevo già due figli... Si presenta questa signora, dice di essere una specie di assistente sociale. Viene due volte a casa mia, porta qualcosa. Poi mi dice: andiamo a comprare un corredino. Andiamo, io lei e il bambino. Ci fermiamo in un bar: Resta qui, io porto con me il piccolo per provargli i vestiti». Annamaria è fiduciosa, ma il tempo passa, mezz'ora, un'ora.

«Ho guardato intorno, ho chiesto aiuto ma quella donna era scomparsa, e con lei il mio bambino». Denunce, appelli: niente, di Sebastiano Notarnicola non si trova traccia. Fino a quell'articolo... E poi un altro, su un'altra rivista, a colori. Ho visto i capelli rossi e non ho avuto più dubbi: quel bambino era davvero mio figlio».

Annamaria e Giambattista Notarnicola vanno in Questura e spiegano i loro sospetti. Viene informato il sostituto procuratore Francesco Greco, che conduce l'inchiesta su Hermann Croci: i sospetti dei Notarnicola possono essere fondati ed oggi è possibile avere praticamente la certezza della paternità grazie ai test genetici. I Notarnicola accettano subito di sottoporsi agli esami, affidati al professor Giuseppe Morganti. I Croci invece rifiutano accampando motivi religiosi (si dicono Testimoni di Geova, ma sembra una conversione dell'ultimo minuto). In questi giorni l'esito: c'è una fortissima probabilità che il bambino sia figlio di Annamaria e Giambattista Notarnicola.

Cosa succederà adesso ad Hermann-Sebastiano? «Non sappiamo niente — dice Annamaria, che non ha avuto finora alcuna comunicazione ufficiale — da gennaio stiamo sulle spine. Non vedo l'ora di abbracciarlo». Il bambino ha già dodici anni, non ha paura di trovarsi davanti uno sconosciuto? «No, è mio figlio. In casa tutti lo aspettiamo». Ma non sarà così semplice: il tribunale dei minorenni vuole andare con i piedi di piombo, fare tutti gli accertamenti possibili, prima di stabilire se e come affidare il ragazzo alla sua famiglia naturale. Hermann-Sebastiano è un bambino difficile con un ritardo nell'apprendimento e problemi nei rapporti sociali. I Notarnicola hanno altri quattro figli (due maggiori e due minori del bambino scomparso), problemi economici e una separazione alle spalle: la famiglia si è ricomposta solo a gennaio, proprio in vista di un possibile ritorno a casa di Sebastiano. Nei romanzi d'appendice bastava l'abbraccio conclusivo, qui il lieto fine deve ancora venire.

Susanna Marzolla

Annamaria Notarnicola, in una foto di dodici anni fa, con in braccio il bambino che le fu «rubato». A destra gli «altri genitori» Walter e Aurora Croci

Riunite le sorelline

Il giudice: Elena torna a Novara dopo 2 anni passati in istituto

TORINO. I genitori della piccola Elena Scavo, allontanata dalla famiglia nel luglio '88, hanno vinto la loro battaglia. Entro Pasqua la bimba tornerà a casa, a Sovazza di Armeno, in provincia di Novara. Lo ha deciso ieri il tribunale dei minorenni di Torino, dopo sei ore di camera di consiglio.

«E' il più bel regalo che potessero farci» ha mormorato in lacrime la madre Eleonora Leorato. Dopo mesi, Elena potrà così riabbracciare la sorellina Anna: anche lei era stata allontanata dalla famiglia, ma era poi tornata dai genitori nell'ottobre scorso.

Il padre Vito Scavo, 33 anni, operaio in una rubinetteria di Gozzano, dice: «E' finito un incubo. Da ottobre io e mia moglie siamo venuti una volta alla settimana dallo psichiatra a Torino per dimostrare che eravamo in grado di badare a Elena. Il medico ci ha ritenuti idonei e il tribunale finalmente si è convinto».

Elena Scavo lascerà così l'istituto di suore «Santa Maria» di Verbania. Elena ed Anna erano state affidate alle suore dopo che al tribunale dei minorenni era giunto un rapporto delle assistenti sociali, dal quale risultava che le bambine non erano adeguatamente assistite e curate.

Ad ottobre il tribunale decideva di separare le bimbe: Anna tornava a casa, mentre Elena era dichiarata in stato di adottabilità. Racconta la madre, Eleonora: «Da ottobre non abbiamo potuto né vedere, né parlare al telefono con Elena. Dall'istituto ci rispondevano che la nostra voce avrebbe potuto provocare un trauma alla bimba».

Contro quel decreto hanno presentato ricorso gli avvocati Marisa Zariani e Bruno Stefanetti di Domodossola e il collega Carmelo Franco di Torino. Ieri il tribunale l'ha accolto. I giudici hanno anche stabilito che per tre mesi le assistenti sociali e l'Usl «sorveglieranno» la vita della bimba a casa e faranno poi una relazione al tribunale. [n. p.]

Bus da Verona

Madri vanno in Calabria per Patrizia

VERONA. Un gruppo di madri venete vuol mettersi in viaggio verso l'Aspromonte, per andare a manifestare l'angoscia per Patrizia Tacchella, da quaranta giorni prigioniera dei rapitori.

Le donne stanno radunandosi: avrebbero intenzione di noleggiare un pullman per intraprendere questo «pellegrinaggio» verso la Calabria. Nei programmi c'è anche una sosta lungo il viaggio: a Roma, al Quirinale, per esprimere al presidente Cossiga la loro solidarietà nei confronti della famiglia Tacchella.

Una delle promotrici è Albertina Pironi, casalinga. «Patrizia è figlia di tutti noi. Noi siamo anche mamme sue. Per questo vogliamo che la nostra bambina torni a casa».

Un'altra «mamma coraggio» è Margherita Bazzoni, insegnante in una scuola elementare. «Siamo di fronte ad uno Stato debole. Probabilmente le istituzioni hanno bisogno del nostro aiuto. E il gesto di noi mamme può portare un aiuto allo Stato». [g. m.]

A Padova

Due fratelli tolti ai genitori

PADOVA. Due fratelli di 17 e 16 anni, Monica e Mauro Forasacco, di Gazzo Padovano, sono stati allontanati dalla famiglia per disposizione del tribunale dei minori di Venezia e affidati a due istituti. Nel provvedimento di allontamento, secondo quanto riferito dalla madre dei due ragazzi, Rita Breda, il giudice farebbe riferimento all'esistenza di un «ambiente familiare inidoneo».

La decisione è stata comunicata ai due ragazzi mentre questi si trovavano al lavoro, Monica in un maglificio, Mauro in un'officina, e da qui sono stati trasferiti direttamente a due istituti per minori. I coniugi Forasacco hanno altri tre figli, un ragazzo di 19 e due bambine di 3 e 2 anni.

«Per noi si tratta di un vero e proprio rapimento — ha commentato la madre dei due giovani —: Mauro è stato portato in un istituto di Cittadella, ma Monica non sappiamo nemmeno dove sia. Adesso vogliamo solo che tornino a casa; ci devono ridare i nostri figli». [Ansa]

Genova, condannato a 10 anni di manicomio

Pazzo omicida evade era in licenza premio

GENOVA. Bartolomeo Gagliano, 33 anni, savonese, accusato di aver ucciso nel febbraio dello scorso anno, insieme a Francesco Sedda, due travestiti, non è rientrato al termine di un permesso premio nel manicomio giudiziario di Reggio Emilia, dove era rinchiuso dal 20 febbraio del 1989. Ora è ricercato in tutta Italia per evasione. Alle spalle ha anche il delitto di una prostituta. Il giudice istruttore Dino Di Mattei aveva convocato Gagliano e Sedda per interrogarli sull'omicidio di un transessuale uruguaiano, ucciso il 6 febbraio '89 nei pressi di Milano. Ma si è presentato solo Francesco Sedda.

Bartolomeo Gagliano, considerato «totalmente incapace di intendere e volere», nel gennaio del 1981 assassinò a colpi di pietra una prostituta di 32 anni, Paolina Fedi, su una piazzola dell'autostrada Genova-Savona. Non venne processato perché riconosciuto infermo di mente. Il giudice ordinò che restasse almeno 10 anni in un manicomio giudiziario.

Il primo ottobre del 1983 Gagliano, rinchiuso nel manicomio di Aversa ottenne un permesso. Dopo aver vagato alcuni giorni per l'Italia, il 9 ottobre decise di raggiungere Savona, dove vivono i genitori. Qui dopo aver disarmato un vigile urbano che lo aveva fermato su un «Ford Transit» rubato, bloccò un taxi e obbligò l'autista a ripartire. L'auto fu intercettata dai carabinieri in centro città, dove ci fu una sparatoria.

Il bandito costrinse il taxista a portarlo all'istituto per ragionieri «Paolo Boselli». Qui Gagliano scese dal taxi, prese in ostaggio alcuni studenti. Arrivarono la pattuglie della polizia e ci fu una seconda sparatoria: una pallottola di rimbalzo ferì una ragazza. Gagliano riuscì ancora a fuggire, ma fu infine bloccato da un ispettore della «mobile» mentre cercava di entrare in un negozio.

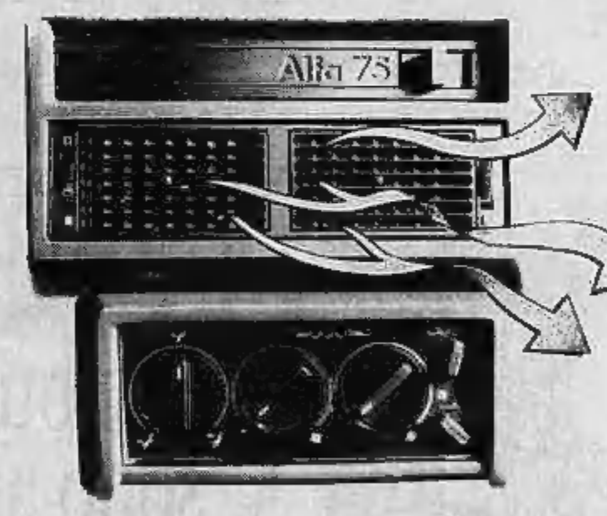
Nel dicembre del 1988 ottenne, insieme a Francesco Sedda, un repinatore genovese, una seconda licenza premio per Natale dal manicomio di Montelupo Fiorentino, dove nel frattempo era stato trasferito e dove i due erano diventati amici. Agli inizi di febbraio 1989 nel centro storico di Genova si iniziò una serie di aggressioni a prostitute e travestiti. I testimoni riconobbero negli identikit proprio Gagliano e Sedda.

Il 14 febbraio del 1989 venne ucciso, sempre a Genova, un travestito, Francesco Panizzi. Le indagini portarono subito a Sedda, che venne arrestato. Una settimana dopo fu fermato Gagliano. I due furono giudicati totalmente infermi di mente. Sull'auto del savonese vennero trovati due bossoli calibro 7,65 dello stesso tipo di quelli usati per l'omicidio del transessuale uruguaiano.

Il giudice Di Mattei ieri ha ricordato: «Proprio perché insani di mente e socialmente pericolosi, i due avrebbero dovuto essere sistemati in manicomi diversi. Non riesco inoltre a comprendere i motivi del permesso premio».

Gian Paolo Carlini

Scegli la tecnologia 75
Scegli



UN'ESTATE FRESCHISSIMA

Il condizionatore compreso nel prezzo è un'offerta esclusiva dei seguenti Concessionari Alfa Romeo:

ARCARI s.r.l.
Via Martiri della Libertà, 9
Moncalieri
AUTOTURATI
Corso Turati, 63
Torino
BOZZALLA FRANCO & C.
Via Valpellice, 16 bis
S. Secondo di Pinerolo
C.A.R.E.
Strada Lanzo, 179
Borgaro Torinese
CAR SAM
di Gaglio & C.
Stradale Torino, 161
Chivasso
ICAR s.r.l.
C.so Giulio Cesare, 229
(P.zza Derna) Torino
LONGO s.r.l.
Piazza Costituente, 2
Venaria
NOVAR
Corso Torino, 17
Chieri
S.E.A. s.r.l.
SS. 228 per Viverone
Burolo
SOGEA S.p.A.
Corso Siracusa, 49
Torino
URFAUTO
Corso Francia, 332/B
Collegno
VARTO s.r.l.
Corso Moncalieri, 13/15
Torino

Offerta valida dal 15 marzo al 15 aprile 1990, non cumulabile con le altre in corso

Più controlli della polizia e censimento degli immigrati: i clandestini saranno espulsi

«Via da Firenze i neri fuorilegge»

Il sindaco sceglie la linea dura

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

Come l'amarissimo che promette di fare benissimo, Giorgio Morales, sindaco di Firenze, socialista, mostra la mano fasciata da un guanto di velluto e lascia capire che dentro c'è davvero il pugno di ferro. «Io ho compreso i cittadini indifesi, anche se alcuni di loro non hanno compreso me», dice. Parla nel salotto buono di Palazzo Vecchio, il Salone dei Cinquecento, alla manifestazione contro la violenza. Le 17,30 di ieri, piovoso giorno di tregua per Firenze che cerca se stessa dopo il segno lasciato dal razzismo. Si sono riuniti Consiglio regionale, provinciale e comunale, sindacati, i Consigli di circoscrizione, i rappresentanti delle Comunità di immigrati.

L'atmosfera è di imbarazzo. Morales si aggiusta gli occhiali cerchiati d'oro e dichiara: «No alla violenza da qualunque parte provenga e verso chiunque si diriga. No alle varie forme di violenza. Quelle verso i neri e quelle verso i bianchi. E' violenza lo spaccio della droga, da parte dei neri come dei bianchi. E' violenza lo stupro, il borseggio, lo scippo, il furto. E' violenza la violazione della legalità quando anche si manifesti in comportamenti di per sé pacifici e moralmente non riprovevoli».

Questa città un tempo illuminata decisamente gli crea problemi inattesi. Parlare di razzismo non è più proibito, ma certo è sgradevole. Il «black safari» dell'ultima notte di carnevale non lo dimentica nessuno. Pare difficile, quasi impossibile trovare toni ed equilibri giusti.

E non è facile decidere da soli, c'è il rischio di trovarsi con le spalle scoperte, di sbagliare mosse o, semplicemente, di essere fraintesi. Morales lo ammette in qualche modo: «Ne ho parlato ieri con il vicepresidente del Consiglio, Martelli, presentatore del decreto poi trasformato in legge sulla regolarizzazione, l'ingresso e il soggiorno dei cittadini extracomunitari». Il fatto è che a Firenze, hanno calcolato, ci sono diecimila immigrati di troppo, dunque in un modo o nell'altro bisogna pur metterli alla porta. Naturalmente con le dovute cautele. «Il nostro primo dovere è la difesa della città».

La ricetta ha ingredienti fissi: «La prima risposta va data sul piano dell'ordine pubblico. So bene che non è sufficiente, ma è necessaria», sospira il primo cittadino. Ha anche detto: «I picchiatori devono essere colpiti nel modo più duro», ma c'era poco di politico nell'affermazione. Ora no, ora il nodo toccato ha assunto i toni di un programma. Sarà fatto un censimento di extracomunitari, e sarà censito anche chi non lo vuole, anzi, soprattutto chi non lo vuole. Ma non è tutto: il grido d'allarme lanciato dai bottegai del centro non è caduto nel vuoto. Stanchi dell'invasione degli ambulanti di colore, quelli che chiamano «Vu' cumprà», hanno fatto sapere che avrebbero assai gradito non trovarseli più tra i piedi. E Morales dichiara: «I venditori abusivi concentrati in poche zone del centro storico possono suscitare umana simpatia per la loro mitezza e per lo sfruttamento vergognoso al quale sono sottoposti dagli italiani, che li riforniscono di prodotti falsi. Ma costituiscono un problema che dev'essere risolto e che altrimenti alimenta la protesta e l'esasperazione magari sproporzionate, ma non ingiustificate». Il sindaco accenna a «spazi alternativi», e forse allude alle strade della prima periferia e aggiunge che i venditori devono ricordarsi di rispettare «la legge che non consente di vendere prodotti falsi».

Infine, l'applicazione della legge che prevede la cancellazione dei clandestini. In quattromila si sono già messi in regola, qui a Firenze, altri seimila devono farlo entro giugno. Chi non sarà a posto «verrà espulso con accompagnamento alla frontiera». Sembra una tregua, ma questo non deve far pensare che la città sia disposta ad aspettare l'estate. «Secondo l'art. 7 della legge, comma 2, possono essere espulsi gli stranieri che si siano resi responsabili di violazioni di norme riguardanti l'ingresso e il soggiorno o di violazioni gravi di norme valutarie, doganali e fiscali, o di norme sulla tutela del patrimonio artistico», ammonisce il sindaco. Oggi Morales incontra Vincenzo Parisi, capo della polizia.

Mentre parla, in fondo al salone i Verdi-Arcobaleno sollevano un cartello: «Il razzismo è come il fascismo, non si combatte con le adunate di regime, ma con le leggi per il diritto di tutti a vivere». E un altro: «Morales della favola: diecimila in meno». Pochi applausi, qualche timido fischio. Dice il poeta Mario Luzi, che per questa sua Firenze soffre visibilmente: «Non lasciamo crescere l'ottusità al posto della ragione, non permettiamo all'odio di travisare i fatti».

I comunisti dissentono, con tutte le cautele suggerite dal momento. Dicono Giovanni Bellini, Katia Franci e Michele Ventura: «Mentre affermiamo l'assoluta necessità di un maggior controllo e di una rigorosa regolamentazione, chi rappresenta al massimo livello la città non può assumere posizioni che possono essere interpretate come concessioni al fronte del conservatorismo. Il nostro non è un giudizio moralistico, bensì l'assunzione di una piena responsabilità da parte di chi vuol lavorare per una città in cui prevalga una serena convivenza».

«I razzismi si somigliano tutti», sospira Silvano Piovanelli, l'arcivescovo. E' appena rientrato da un viaggio «in Palestina, che è la terra dello Stato d'Israele, ma dove vivono anche i palestinesi». Non vorrebbe intervenire pubblicamente. Ma poi parla al microfono e tutti l'ascoltano silenziosi. Lascia capire come sia rimasto colpito dalla situazione in Palestina, dall'Intifada. «Sono pronto a dire che gesti simili a quelli accaduti qui, e che ho soltanto letto, e le motivazioni, sono tali che vanno rifiutati nel modo più assoluto, come offesa alla dignità umana. Ho visto il dramma della non accoglienza fra Israele e i palestinesi. Sui tempi lunghi la vittoria non è mai delle armi, né della scienza, ma della resistenza e della non violenza».

Vincenzo Tessandori

QUANTI SONO

Quindicimila, record ai cinesi

FIRENZE. Ormai le cifre si rincorrono. Nessuno sa con esattezza quanti sono gli immigrati in città. L'unica certezza è che il livello di guardia è superato. Secondo il sindaco Morales, che ha lanciato l'allarme, si sarebbe arrivati alla soglia dei 20 mila, almeno 10 mila di troppo. Secondo Moreno Biagioni, presidente della Consulta per l'immigrazione, gli immigrati presenti a Firenze si avvicinerebbero invece ai 15 mila. Ecco, secondo un sommario censimento, come sono divisi: la comunità più antica e anche più numerosa è quella cinese, che conta circa 3000 unità. I cittadini della Repubblica Popolare lavorano prevalentemente nei ristoranti e nei laboratori (spesso abusivi) nella zona di Brozzi. La seconda comunità per numero è quella dei filippini (1500) perfettamente inseriti in città come domestici; stesso discorso vale per i capoverdiani (poche decine). Un migliaio, ma in costante aumento, i nordafricani (tunisini, marocchini e algerini). Sono questi immigrati, che praticamente hanno monopolizzato lo spaccio al dettaglio dell'eroina, che costituiscono i maggiori problemi di ordine pubblico, assieme al migliaio di nomadi di origine slava.

Molto visibili perché sempre per le strade i vu' cumprà senegalesi, il cui numero, però, non supera le 300 unità. Altre presenze significative sono quelle dei somali (300), degli eritrei (500), dei cittadini dello Sri Lanka (200-300), degli egiziani (150-200). Ci sono poi alcune decine di immigrati dalla Palestina, dalla Nigeria, dal Togo, dal Camerun, dalla Costa d'Avorio. Cinque-seicento gli iraniani, perfettamente inseriti, la cui immigrazione risale soprattutto ai tempi dello Scià. Circa 500 i sudamericani, con prevalenza di argentini o brasiliani. Quasi insignificante, in questo periodo, la presenza di polacchi che, nei momenti di punta, hanno però raggiunto le 200 unità.

[f. m.]

Il sindaco di Firenze Giorgio Morales «Bisogna difendere la città»

Gli Ordini

«Impugneremo la legge»

ROMA. Gli immigrati non sono solo ambulanti o «puliscivetri». Sono anche laureati e professionisti. Contro questi ultimi si muovono 21 ordini e collegi professionali, confederati nel «Cup» (Comitato unitario professionisti). Impugneranno la norma della legge del 28 febbraio scorso che autorizza indiscriminatamente l'esercizio professionale nel nostro Paese. La norma contestata prevede che i cittadini extracomunitari, in possesso di laurea o di diploma conseguiti in Italia, o ai quali sia stato riconosciuto un titolo analogo, «possono sostenere gli esami di abilitazione professionale e chiedere l'iscrizione agli albi professionali, in deroga alle disposizioni che prevedono il possesso della cittadinanza italiana per l'esercizio delle relative professioni».

Si parla di ricorsi alla Corte costituzionale e all'alta Corte di giustizia della Cee. Il Cup teme «gravi ripercussioni nel settore professionale e immaginabili conseguenze per la collettività». Il presidente Eolo Parodi, che guida la federazione degli Ordini dei medici, sottolinea che il numero dei dottori nel nostro Paese è già eccessivo. «Se altri si iscrivono agli albi si registrerebbe un ulteriore eccesso da noi e un mancato ritorno nei Paesi d'origine, dove ne hanno bisogno: un doppio danno». [Agi]

Serenamente è mancato

Francesco Vernetti

anziano banca C.R.T.

Con dolore lo annunciano la moglie **Maria Macocco**, i figli **Teresita, Pierpaolo** con la moglie **Liliana** ed i figli **Claudio** e **Maria**, nonno **Mauro**, i cugini **Pierre ed Yvonne Macocco**, cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 12 marzo partendo dall'ospedale Martini di via Tofane alle ore 8,45 indi proseguiranno per la Santa Messa nella parrocchia di Cuorgnè e tumulazione presso il locale cimitero. La presente è di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 9 marzo 1990.

Cero Recca profondamente addolorato piange la perdita di **FRANCO** indimenticabile fraterno amico.

La **Direzione**, il **Consiglio d'Amministrazione** e i **Dipendenti** della **FIAMCA Spa** partecipano al dolore dell'arch. Pierpaolo Vernetti per la scomparsa del padre

Francesco Vernetti
— **Torino**, 10 marzo 1990.

Sabino, Wilma e Tiziana Rovere partecipano al dolore di Pierpaolo e famiglia.

Felice Bianco e famiglia si uniscono al dolore dell'arch. Pierpaolo Vernetti per la perdita del **PADRE**.

La dott.ssa **Ornella Capozzi Leoncini** e famiglia partecipano al dolore della famiglia Vernetti.

Aldo Edoardo e Maria Teresa vi sono vicini.

Direzione e Personale della **Banca Crt Cassa Risparmio Torino e Gestioni Esattoriali** partecipano al dolore dei familiari per il decesso del sig.

Francesco Vernetti

già funzionario dell'istituto
— **Torino**, 9 marzo 1990.

Gli **Amici** del **Servizio Tecnico** della **Banca Crt** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.

Francesco Vernetti
— **Torino**, 9 marzo 1990.

La famiglia **Ferrero** affettuosamente partecipa.

Luigi, Giovanna Perardi e figli partecipano al lutto della famiglia Vernetti per la scomparsa del **PAPA'**.

La **Elex Srl** partecipa al dolore di Pierpaolo Vernetti per la perdita del **PAPA'**.

La **Label** partecipa al lutto.

Elena, Maria Grazia e **Michele** con **Mia Pia** sono affettuosamente vicini a Maria Vernetti e famigliari nel dolore per la perdita del carissimo **FRANCO**.

Commossi partecipiamo al vostro dolore famiglie **Motto, Sorice, Varesio**.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Giovanni Bava

anni 85

L'annunciano la moglie **Clara Rossigno**, la cognata **Ada Asinari di San Marzano**, nipoti e parenti tutti. Partenza funerali ospedale Mauriziano ore 11,30 del 12 marzo. Funerale parrocchia Sacro Cuore di Gesù ore 11,45. La presente partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 12 marzo 1990.

E' mancato

Giuseppe Canuto

meccanico motorista

Addolorati lo annunciano: **Adriano, Fiorangela**, la sorella **Rita** con la famiglia e parenti. Funerali lunedì 12 alle ore 11,45 nella parrocchia SS. Sacramento.
— **Torino**, 9 marzo 1990.

Ti ho esaudito nel tempo accettevole e ti ho soccorso nel giorno della Salvezza.

Carla Valle Borrelli

anni 51

nostra adorata moglie e mamma. Il tuo sorriso radioso, la tua forza e grandezza d'animo, l'immenso amore per noi ci aiuteranno a sopravvivere lungo il cammino che ci porta a te. Addolorati la ricordano: **Michele, Raffaella, Barbara**, mamma **Giuseppina**, suoceri, parenti. Un ringraziamento ai medici Camanni, Masoero, Delletto; al personale paramedico dell'ospedale Mauriziano, ad Annamaria e Franco Borri. Benedizione lunedì 12 ore 7,30 ospedale Mauriziano. Funerali ore 8,15 parrocchia Divina Provvidenza.
— **Torino**, 8 marzo 1990

Nonostante sia poco che ti conosciamo per noi sei stata un grande esempio: **Fabio, Marco**.

Prende parte al lutto la famiglia **Perovanni**.

Sono vicini a Michele e famiglia e partecipano al dolore, **Carlo Ferrando** e famigliari.

I **Dipendenti** della **Ditta Malas** partecipano al dolore.

Partecipano con infinita tristezza, gli amici:
Tina e Enzo Braga
Mariuccia e Franco Picco
Piera e Paolo Farinasso
Luisa e Giorgio Cassiago
Rosaria e Silvio Stramaccia
Marisa e Mario Zucco
Silvia e Bruno Garella
Lina e Ezio Chiappino

Partecipano al dolore della famiglia:
Ezio Amprino
Carlo Angeli
Autoelectric
Giovanni Beltramo
Mario Bertolazzi
Mario Braga
Carello Carlo & C.
Giovanni Cavallari
Bar di Guenno
Citrat
Antonio Cipriani
Colnago & C.
Dara & Rivella
Aldo Del Colle
Giorgio Dellorno
fratelli **Destefano**
Ora di Bonora
Alfredo Ferroni
Flamm - Torino
Elio Filograno
Silvano Fiocco
Fornelli & Soggetti
Enzo Gili
Roberto Giordano
Giuseppe Ibertis
Italo Manzone
Monchiero
Ferdinando Novarino
Ovrat
Ruggero Petrucci
Luigi Roggero
Roberto Roggero
Franco Sabato
Italo Sabato
Benedettino Savino
S.C.R.
Bruno Tessore
Luigi Vallarella
Piero Vasco

Piera e Claudio Signa partecipano al dolore.

E' mancato

Luigi Gambino

anni 78

anziano FIAT

premio fedeltà

Lo annunciano: la moglie **Michelina** con i figli **Bruno e Aldo**, nuore e nipoti. Funerali lunedì 12 ore 10 nella chiesa Maria Assunta di Reaglie. La tumulazione avverrà nel cimitero di Beinasco. Un particolare ringraziamento al dott. Curcio per le amorevoli cure prestate ed al personale tutto del Reparto E dell'ospedale Gradenigo.
— **Torino**, 9 marzo 1990.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Elisabetta Beccaris ved. Gianoglio

La piangono la sorella **Luigina** vedova **Bertol**, affezionati nipoti **Francesco** con **Enrica**, **Mariolina** con **Margherita**, famiglie **Del Neri** e **Lucertini**, cugini, parenti tutti. Funerali in Settimo Torinese sabato 10 ore 15 via Roma 4. Un grazie al personale medico e paramedico reparti Chirurgia e Rianimazione ospedale Mauriziano Torino.
— **Settimo Torinese**, 8 marzo 1990.

Carmela Visale e famiglia non dimenticheranno la carissima **ELISABETTA**.

Giovanni e Vittoria Capogna con la famiglia **Neri** partecipano commossi al dolore della famiglia Beccaris per la scomparsa di

Elisabetta Beccaris
— **Torino**, 10 marzo 1990.

Si uniscono al dolore della famiglia Beccaris
Mariella Vinaco
Gavino Fiore
Lucia Sabia
Bruno Ambrico.

Per la scomparsa della zia

Elisabetta Beccaris

si uniscono al dolore della famiglia Beccaris **Maria Grazia, Natale, Giorgio Andreone**.

L'**Agis Associazione Piemontese Esercenti Cinema** esprime profondo cordoglio per la scomparsa di

Elisabetta Beccaris ved. Gianoglio

esercente cinema in Settimo Torinese.
— **Torino**, 9 marzo 1990.

Paola Conteri

«nostra sorella più grande» ci ha lasciati. Addolorati la piangono **Lia, Irma** con **Mario, Paolo, Carla** e **Federico**, cugini e amici. Un grazie particolare al dottor Gilardi. Ringraziamenti ai medici dei reparti Diabetologico, Vascolare, Medicina B ospedale Molinette. La cara salma verrà benedetta lunedì in via Santena 5 ore 10; funerali in Baldissero Torinese ore 11. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 10 marzo 1990.

Violetta non dimenticherà la cara **PAOLA**.

Antonietta e Gabriella Ferreri partecipano al dolore, ricordando affettuosamente la carissima, indimenticabile **PAOLA**.

Con profondo dolore, a funerali avvenuti, la moglie **Edilia**, le cognate ed i nipoti danno il triste annuncio della morte di

Emilio Robecchi
— **Torino**, 9 marzo 1990.

Giovanni Cardello piange con infinito dolore la scomparsa del carissimo amico

prof. Emilio Robecchi
— **Asti**, 9 marzo 1990.

Germano e Anna Maria Ferraris
Tullio e Loredana Miandia
partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Emilio Robecchi
— **Torino**, 10 marzo 1990.

Gian Luigi, Gabriella Aldo e Lele si stringono ad Edda nel ricordo di **EMILIO**.

E' mancato

Giovanni Casalegno

anni 83

Lo annunciano moglie, figlio, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato ore 14,30 da via Torino 271. E' partecipazione e ringraziamento.
— **Castiglione Torinese**, 9 marzo 1990.

Le famiglie **Caon** e **Marcasso**, **Giancarlo** e **Luciano** partecipano con profondo e sincero cordoglio al grave lutto che ha colpito la famiglia Casalegno.

Dopo lunghe sofferenze, è mancata all'affetto dei suoi cari

Adelaide Data

Ne danno il triste annuncio: il marito **Pier Carlo** con **Marilena, Riccardo** e **Paola**, gli cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla dott.ssa Patrizia Gosso e al dr. Roberto Antosso. Funerali oggi ore 15,30 in La Morra (Cn).
— **La Morra**, 10 marzo 1990.

Zia **Romy** piange la carissima nipote

Adelaide Data
— **Piacenza**, 9 marzo 1990.

Carla e Olindo addolorati per la scomparsa della carissima **ADELAIDE** sono vicini a Marilena Piercarlo e famiglia.

Officina e Magazzino Autogrup partecipano al cordoglio dei famigliari per la scomparsa di

Giovanni Pittarino
— **Torino**, 9 marzo 1990.

Assistita amorevolmente dai suoi famigliari, è cristianamente mancata

Maria Maero in Tavella (Rita)

Addolorati l'annunciano: il marito **Francesco**; i figli **Giovanni, Anna, Mario**; le nuore **Agostina, Mariuccia**; il genero **Enzo**, i nipoti **Paolo, Roberta, Marco, Silvia, Viviana, Elisa**. Funerali sabato 10 corr. alle ore 15 partendo dalla propria abitazione via Rivoli 9 Beinasco.
— **Beinasco**, 9 marzo 1990.

I fratelli **Ravizza** partecipano commossi al dolore della famiglia Tavella.

Le **ditte Cavit** e **Cave Germaire** partecipano al lutto di Giovanni Tavella e famiglia per la perdita della **MAMMA**.

Un forte abbraccio da **Piera, Laura** e **Massimo, Emanuele** ed **Annalisa**.

Salutiamo

Giuseppe Risso

Fu sempre vicino alle espressioni artistiche emergenti **Corrado, Guido, Mario, Piergigi**.
— **Torino**, 10 marzo 1990.

Gli **Amici** dell'**Iveco - Relazioni Esterne** partecipano commossi la scomparsa del

prof. Giuseppe Risso
— **Torino**, 9 marzo 1990.

Lo ricordano con affetto **Paolo** e **Carla Gobetti**.

Sono affettuosamente vicini a Fernanda, **Mario, Gia, Edoardo, Paolo**.

Sono vicini ad Adele per la scomparsa di

Giovanni Tomassetti
Enrico Astore
Luisa Cristaudi
Ignazio Curreli
Antonella Marconi
Elisabetta Pellissero
Riccardo Pinna
Nicoletta Ponasso
Alessandra Simonetto
— **Torino**, 10 marzo 1990.

Adriana e **Vittorio Congedo** partecipano al dolore del dott. Giorgio Tomassetti.

Cristianamente è mancata

Caterina Fara

Addolorata lo annuncia la sorella **Ermelinda**. Funerali in Prascorsano sabato 10 c.m. alle ore 15,15. E' partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 10 marzo 1990.

E' mancato

Romildo Massasso

L'annunciano con dolore la moglie, i figli nuore genero e nipoti. Funerali domenica 11 marzo ore 10 in Repergo - Isola d'Asti.
— **Repergo**, 9 marzo 1990.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Pascasio** profondamente commossa ringrazia per la sentita e affettuosa partecipazione al dolore per la scomparsa di

Beppe

S. Messa di Trigesima 5 aprile ore 18,30 parrocchia San Secondo.
— **Torino**, 10 marzo 1990.

ANNIVERSARI

1989 — 1990

Nel primo anniversario della morte i figli **Lella** e **Pinuccio** con **Alessandro** ricordano con infinito rimpianto

Emma Yona ved. Olivero

S. Messa sabato 10 marzo ore 18,30 parrocchia Madonna del Pilone.

1989 — 1990

Ugo Voghera

Sempre con noi. Moglie, figlia, sorella.

1986 — 1990

Ferruccio Nota

Il tuo ricordo ci accompagna sempre. S. Messa domani ore 11,30 Collegiata Nuova Rivoli.

1979 — 1990

Alberto Binello

Ricordato dai suoi cari.

1983 — 1990

cav. Aniello Arbucci

Un caro ricordo. **Anna Maria**.

... Mi manchi ogni momento...

N. H. Duilio Faletti

La moglie lo ricorda con tanto amore, con tanto rimpianto.

1975 — 1990

Lino Marvaldi

Teneramente ricordato. **Adriana**.

1986 — 1990

Carlo Brianzi

Ricordato e rimpianto.

1988 — 1990

Giovanni Sperandio

Ti ricordiamo con infinito rimpianto.

1983 — 1990

Adolfo Gancia

Messa oggi sabato parrocchia S. Secondo, ore 18,30.

1982 — 1990

Egidio Argentero

Caro papà.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 9,30-12,30, 14-21. Domenica dalle ore 15,30

«Eravamo arrivati ai colletti bianchi della mafia, ci hanno cacciati»

Giudice accusa il Csm in tv

E' uno dei tre magistrati tolti a Sica

ROMA. «Ci hanno cacciati via perché avevamo scoperto qualche colletto bianco e ci stavamo avvicinando al terzo livello, il più alto della struttura mafiosa». Senza reticenze Francesco Di Maggio, uno dei tre magistrati tolti all'alto commissario Domenico Sica, trasforma in dura requisitoria un'intervista televisiva nel Maurizio Costanzo show. Centocinque minuti di accuse, messe a punto, gravissime insinuazioni lanciate dal video. «Se poi disgraziatamente — dice infatti parlando di intercettazioni telefoniche — tra questi personaggi ce n'è qualcuno con il colletto bianco, non è mica colpa di Sica, sarà colpa di quel personaggio che va inquisito o non deve protestare. Gli si deve impedire di protestare».

La certezza di Di Maggio, insomma, è che i giudici siano stati tolti a Sica per altri motivi, calpestando persino la legge. E qui la denuncia si sposta sul piano degli appalti (più che della droga, ormai da qualche anno nelle mani delle organizzazioni criminali cinesi che avrebbero scalzato Cosa nostra) e dei livelli sui quali si struttura la mafia. Un primo livello folkloristico (quello degli scontri, del sangue e delle coppole), un secondo (per regolare i rapporti fra bande e garantire la sopravvivenza dei gruppi stessi), un terzo, che è quello del terrorismo mafioso e assicura la continuità della struttura criminale. «Noi — denuncia senza perifrasi Di Maggio — avevamo tentato di salire. Spingere subito verso l'attico sarebbe stato pericolosissimo. Però, sa, un piano alla volta, secondo, terzo, quarto...».

Accuse gravi, pesanti, sulle quali una sera nuovamente chiamato a pronunciarsi il Consiglio superiore della magistratura. Le prime reazioni, ieri, al lungo sfogo televisivo di Di Maggio, sono state di sorpresa e di incredulità. Il Consiglio potrebbe iniziare contro di lui la procedura di trasferimento, in base all'articolo 2 della legge sulle guarentigie. Ma per sollevarlo da quale incarico, visto che sia Di Maggio sia i suoi due colleghi che lavoravano con Sica sono ancora in attesa di una destinazione? Potrebbe scattare, piuttosto, l'azione disciplinare, i cui titolari sono il ministro della Giustizia e il procuratore generale della Cassazione, Vittorio Sgroi. Ieri il ministro Giuliano Vassalli ha chiesto la bobina con la registrazione dello show di Costanzo e oggi, dopo averne preso visione, potrebbe già decidere.

«Una nuova strage di San Valentino»: così Di Maggio definisce con una frase ad effetto la decisione del Consiglio superiore della magistratura del 14 febbraio scorso di revocare il consenso a lui e ai colleghi Francesco Misiani e Loreto D'Ambrosio a collaborare con l'alto commissario. Una revoca giunta inaspettatamente, dopo che alcuni mesi prima era lo stesso Csm ad autorizzarli.

Il magistrato Francesco Di Maggio

«Attorno al caso — accusa Di Maggio — si è voluta creare una congiura del silenzio». E, approfittando dei 105 minuti messigli a disposizione da Maurizio Costanzo nel suo show televisivo, attacca senza mezzi termini il Csm, il ministro dell'Interno Gava, i partiti di opposizione, pci in testa. «Non abbiamo avuto neppure il piacere — lamenta — di essere ascoltati dai nostri giudici».

Per farmi fuori, dice, è stata persino stravolta la legge. Il Csm non avrebbe tenuto conto che la norma istitutiva dell'alto commissariato prevede che anche alcuni magistrati possano affiancare il superprefetto. Nella revoca, accusa, sono prevalse logiche di correnti all'interno della magistratura e, soprattutto, una serie di errate considerazioni: come quella che il pool di Sica lavorasse a contatto di gomito con i servizi segreti. «Ma se non sono deviati, non sono anch'essi un braccio dello Stato?», si chiede Di Maggio.

Altra favola, dice, la denuncia del procuratore generale di Roma, Filippo Mancuso, sulle intercettazioni illegittime dell'alto commissario. Sembrava che da piazza della Libertà si origliasse tutto il mondo. «Abbiamo ricevuto le trascrizioni solo di 502 intercettazioni telefoniche, regolarmente autorizzate da 48 procure della Repubblica».

Di Maggio non risparmia critiche neanche all'operato di qualche suo collega. Rileggendo i fascicoli di tanti procedimenti giudiziari più di una volta si è trovato dinanzi a distrazioni, cadute di professionalità o peggio. Come la strage di Palma Montechiaro: il ritardo dei giudici procurò la morte di tre di cinque fratelli mafiosi e la fuga degli altri due.

Ruggero Conteduca

Torino, fatali al bandito le 6 evasioni: «Uccisi per sopravvivere, non lo rifarei»

Si è richiusa la cella di Mesina

Il giudice dice no alla richiesta di liberazione

TORINO. La decisione è arrivata a sorpresa nel tardo pomeriggio, quando ormai tutto lasciava intendere che sarebbe slittata alla prossima settimana. Alle 18 e 30 il tribunale di sorveglianza di Torino ha respinto l'istanza di libertà condizionale presentata da Graziano Mesina, il bandito sardo condannato all'ergastolo per omicidio e che per la sua «impresa» si è guadagnato il titolo di re di Supramonte.

Il presidente, Pietro Fornace, ha spiegato: «Esiste un principio di gradualità per i benefici che possono essere concessi ad un detenuto. La liberazione anticipata, i permessi, la semilibertà e, soltanto alla fine, la libertà condizionale. Chi non è in grado di chiedere la semilibertà non potrà mai ottenere la libertà condizionale».

Mesina ha già scontato in carcere 27 anni, tra poco raggiungerà il tetto dei trenta, che consente anche ad un ergastolano di tornare libero.

Fornace ribatte: «Mesina durante la carcerazione ha commesso altri reati. Mi auguro che cambino le condizioni che oggi ci hanno costretto a dire di no, ma la semilibertà resta un passaggio obbligato».

Grazianeddu, come lo chiamavano i suoi compagni di Orgosolo, era arrivato in udienza alle 10 e 30 in via Bologna, nell'ex fabbrica della Nebiolo adattata ad aula giudiziaria, affollata di cronisti e parenti dei detenuti. Appesantito nel fisico, cardigan verde e pantaloni di velluto marrone, dimostra più della sua età a causa della calvizia, ma non ha l'aria di un uomo vinto.

Il tribunale gli ha assegnato un legale d'ufficio, Gabriella Banda. Il primo quesito posto dai giudici non poteva che riguardare l'argomento evasioni: Mesina nella sua vita carceraria ne ha totalizzate ben sei. La prima dal carcere di Spoleto, non ancora maggiorenne, la seconda e la terza nel '62, entrambe fallite, da un treno in corsa e dal quarto piano dell'ospedale di Nuoro. Ritenta con successo nel '66, scalando il muro di cinta del carcere di Sassari. Ci riprova nel '76, fuggendo dal carcere di Lecce, legandosi durante la latitanza al boss della droga Angelo Epaminonda. Un'amicizia che gli costerà cara: quando il boss si pente gli attribuisce la responsabilità di alcuni sequestri. Sono proprio le accuse di Epaminonda a condizionare il giudice del tribunale di Livorno, che nell'86 gli riduce un permesso. Mesina si prende una vacanza «matrimoniale» con la fidanzata Valeria Pusè, assieme alla quale sarà poi catturato.

Graziano Mesina portato in catene davanti al tribunale di sorveglianza di Torino

Ha detto ieri mattina ai giudici Grazianeddu: «Tutte brevi uscite, presidente, se si eccettua quella del '66. Quanto all'ultima, quella dell'85, è stata un'evasione nuziale. Il giudice mi aveva promesso una settimana, poi mi ha concesso solo 12 ore, e a me non bastavano».

Presidente: «La libertà condizionale è la misura conclusiva di un percorso di rieducazione per un detenuto. Poteva chiedere la semilibertà: perché non lo ha fatto?».

Mesina: «Tutte le volte che ci provavo mi arrivava addosso un mandato di cattura per qualche impresa. Ho bisogno di stare due o tre mesi con i miei parenti (la madre, tre sorelle, due fratelli e una cinquantina di nipoti). Non me la sento di andare subito a lavorare ma non avrò problemi a trovare un'occupazione, nella panetteria di mio fratello a Budoni (Nuoro), o in Piemonte, dove ho ricevuto qualche offerta. Qualcosa farò, perché mi hanno sequestrato tutto».

Presidente: «Che rapporti ha mantenuto con le vittime delle sue imprese banditesche?».

Mesina: «Nessuno si è costituito parte civile e alcuni mi sono venuti a trovare durante le licenze».

L'ultima domanda era la più difficile: «Che cosa pensa del suo passato?».

Mesina: «Non ripeterò gli sbagli di prima ma mi sono trovato in condizioni particolari e, a volte, le circostanze portano a commettere reati per sopravvivere».

Claudio Carasuolo

A Palermo

Preso sicario della mafia

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Accusato di essere un killer delle cosche vincenti, Giovanni Drago, 26 anni, è stato catturato ieri mattina dalla squadra mobile davanti al suo covo in corso Calatafimi a Palermo. Installata una porta blindata all'ingresso del miniappartamento, Drago, per maggiore precauzione, aveva fatto montare lastre di metallo alle finestre.

La polizia ha scoperto il nascondiglio dopo aver pedinato la fidanzata di Drago. Per favoreggiamento sono stati arrestati i fratelli Giovanni e Antonino Sacco, di 28 e 40 anni, Giovanni Puglisi, di 25, e Mario Brunettini, di 26.

Drago è sospettato di aver assassinato nel 1988 quattro persone: il boss Giovanni Amato, Michele Virga, Vincenzo Taormina e Salvatore Conigliaro. Avrebbe anche tentato di uccidere, ferendola, Girolama Micelì, la donna di Giuseppe Greco, detto «Scarpuzzedda», che quasi certamente è rimasta vittima della «lupara bianca». Secondo il pentito Francesco Marino Mannoia, Drago apparteneva allo stesso gruppo di fuoco di «Scarpuzzedda», di Giuseppe Lucchese e di suo fratello Agostino. Marino Mannoia, sparito nel nulla nell'aprile dell'anno scorso.

Ieri i carabinieri hanno arrestato 7 persone denunciandole per associazione mafiosa, attentati dinamitardi e rapine. Tre sono sospettati anche del sequestro e dell'omicidio di Francesco Imburgia, 24 anni, scomparso il 23 gennaio da Altavilla Milicia.

Sempre ieri, il giudice Di Lello ha incriminato il latitante Salvatore Madonia, 33 anni, appartenente alla famiglia che gestiva la cosca delle borgate Resuttana e San Lorenzo, di aver partecipato al triplice omicidio, nel mercatino rionale di Viale Francia il 28 giugno del 1988, di Giuseppe Lo Jacono, un ragazzo di 15 anni, Giuseppe Cinà ed Ernesto Calandra, rispettivamente di 28 e 22 anni.

[a. r.]

Ford

Sierra Prestige 1.8 S.W.
90 CV 172 Km/h

L. 17.960.000 IVA INCLUSA

Voyager

L. 12.980.000 IVA INCLUSA

Escort 1.4
75 CV 167 Km/h

L. 12.700.000 IVA INCLUSA

OFFERTA VALIDA FINO AL 15/3/90 NON CUMULABILE CON ALTRE PROMOZIONI

Autostadio
TORINO - C.SO AGNELLI 22
VIA NIZZA 69

Co-Auto
COLLEGNO
C.SO FRANCIA 94

Euromotor
TORINO - C.SO GROSSETO 318
C.SO PRINCIPE EUGENIO 11

SABATO 10 E DOMENICA 11 SIAMO APERTI

Pensa ad una bella casa ...

... vieni a Grugliasco

Via Don Caustico
ang. Via Boccali

Zona residenziale ottimamente servita.

Ampio giardino condominiale.

Appartamenti rifiniti con materiali di qualità.

- Salone, cucina abitabile, 2/3 camere, doppi servizi, cantina.
- Box auto singoli e doppi.

PAGAMENTO
50% Mutuo CEE e in ECU.
50% entro la consegna prevista per la Primavera 1991.
POSSIBILI PERMUTE

PER OGNI CONTRATTO DI ACQUISTO EDILCASE CONSEGNA AI PROPRI CLIENTI UN BUONO CHE DÀ DIRITTO AD UNA POLIZZA DI ASSICURAZIONE LA FONDIARIA SENZA ALCUNA SPESA

Iniziativa
Koredil
SOCIETÀ DI SVILUPPO IMMOBILIARE

Informazioni e vendite:
EDILCASE
Sede: TORINO, Corso Matteotti 47 - Tel. 54.81.54
Cantiere: GRUGLIASCO, Via Don Caustico ang. Via Boccali
Tutti i giorni, festivi compresi

Lettera agli Azionisti di Montedison e di Enimont.

Signori Azionisti,

desidero renderVi noto senza alcun commento e per la migliore informazione il testo integrale della relazione con cui il Gruppo Montedison ha illustrato al Consiglio di Enimont il progetto proposto a ENI per la soluzione dei problemi di Enimont. Questa relazione è stata allegata alla richiesta di convocazione di assemblea di Enimont con la quale dare attuazione al programma stesso.

I. Le esigenze e gli obiettivi

L'accelerazione impressa nell'ultimo anno al corso degli eventi ha profondamente modificato i presupposti economici su cui è stata costruita Enimont.

I mercati, le tecnologie, i capitali e le prospettive di sviluppo si sono mossi con velocità superiore a quella prevista.
Se Enimont non tiene questa velocità, anche la sola conservazione dell'esistente è illusoria.

Infatti si assiste da alcuni mesi ad una variazione di tendenza del mercato – aumento del costo delle materie prime accompagnato da diminuzione dei prezzi di vendita dei prodotti – principalmente riferibile al comparto delle "commodities" chimiche. Non si è ancora manifestata una diminuzione della domanda, ma si ha evidenza di una accentuazione della ciclicità economica di alcuni grandi comparti della industria chimica.

I grandi eventi politici che hanno caratterizzato l'Europa Orientale negli ultimi mesi, fanno ritenere che potrà manifestarsi una accelerata variazione di contesto sia sul piano della domanda sia sul piano degli assetti industriali prospettici della dell'Europa "allargata".

I paesi dell'Est dovranno ammodernare le loro industrie di base, per sopperire alla domanda interna ed anche ottenere quelle correnti di esportazione necessarie ad introdursi nel mercato internazionale.

Sembra che con il 1989, sia trascorso un decennio in luogo di un anno. Si impongono adeguate riflessioni strategiche sull'assetto da dare ai più rilevanti settori economici italiani ed europei.

Nell'industria chimica in particolare è necessario che le attività di base conseguano livelli di elevata efficienza sia sul piano dei costi che delle tecnologie relative, al fine di poter conservare una adeguata presenza, finalizzata all'approvvigionamento di materie prime ed intermedi strategici per gli sviluppi delle attività di valle.

La sfida da raccogliere è, tuttavia, principalmente nel comparto della "chimica applicata", ove più grave è il deficit della bilancia commerciale e maggiore è il ritardo dell'Italia rispetto agli altri Paesi occidentali.

Il mercato chimico è un mercato globale, in cui è possibile crescere e svilupparsi solo conseguendo dimensioni di mercato globali e disponendo di tecnologie proprietarie che consentano di avvantaggiarsi sulla concorrenza più qualificata.

Per realizzare gli obiettivi indicati sembra razionale guardare anzitutto alle possibilità di integrazione offerte dai principali soci di Enimont, sia al fine di evitare duplicazioni dannose per la chimica italiana, sia per valorizzare appieno le risorse di cui il nostro Paese dispone.

In questa ottica Montedison ha offerto ad Enimont di cedere, nel contesto di una articolata operazione finanziaria dettagliata nel seguito di questa relazione, un complesso di attività che, integrandosi con quelle attuali di Enimont le consentano non solo di fare un salto di qualità collocandosi ai primi posti nel mondo a livello di giro d'affari, ma, ed è ciò che più conta, di completare la sua gamma di prodotti/mercati con attività tecnologicamente avanzate (pressocchè interamente con tecnologie proprietarie). Tali attività inoltre consentiranno lo sviluppo di un "sistema chimico" più orientato al mercato delle applicazioni finali, integrato quanto a materie prime ed intermedi, sicuramente caratterizzato per effetto delle attività Montedison di una ridotta componente ciclica.

II. La strategia

La nuova missione strategica resa possibile per Enimont in conseguenza della integrazione con le attività Montedison si articola come segue:

a) Creazione di un complesso leader mondiale nel settore dei materiali plastici attraverso l'acquisizione di Himont (2 milioni di tonnellate/anno di polimeri, sistemi catalitici, tecnologie), di Ausimont (polimeri, elastomeri fluorurati, chimici funzionali e relative tecnologie) e di Novamont. Tale complesso avrebbe una leadership mondiale nei seguenti comparti:

- materiali polimerici ed elastomerici avanzati, prodotti con processi innovativi e proprietari, compatibili con l'ambiente;
- chimica dei materiali rinnovabili;
- downstream (sviluppo applicativo a valle con prodotti e servizi mirati alle richieste di mercato).

b) Sviluppo della chimica fine e sua localizzazione prevalente nel Mezzogiorno. Questo aspetto è particolarmente caratterizzante della nuova Enimont. Il settore verrà sviluppato creando immediatamente una massa critica importante, grazie all'apporto di Himont e di Ausimont. Si procederà con la razionalizzazione e lo sviluppo degli additivi per materie plastiche ed elastomeri, catalizzatori e supporti, prodotti per trattamento acque ed ambiente.
L'ampio mercato disponibile rappresentato anche dai licenziatari Montedison/Himont, costituisce un elemento di successo per questi business.
Saranno dedicate maggiori risorse alla ricerca e agli investimenti (nell'ordine di due, tre volte i volumi attuali). È anche necessario per accelerare la creazione di una adeguata massa critica effettuare acquisizioni selettive.

c) A seguito della acquisizione della ricerca Montedison, sviluppo ulteriore della innovazione, estesa anche alla ricerca di processi innovativi e "puliti" per la produzione di materie prime di base e di nuovi prodotti e formulati, ecologicamente compatibili e disegnate sulle esigenze dei mercati di applicazione finale.

d) Sviluppo del progetto ambiente, incentrato oltre che sulla definizione di nuovi processi semplificati e compatibili, sul recupero di situazioni critiche (sviluppo di sistemi correttivi per suolo, aria, acqua).
Localizzazione delle strutture di ricerca ambientale nel Mezzogiorno.

e) Collegamento strategico del comparto polimeri e materiali avanzati con raffineria, cracker resi flessibili all'utilizzo di una pluralità di materie prime.
L'integrazione Himont permetterà l'ampliamento dello spettro tecnologico di produzione dei monomeri, mediante i nuovi progetti di deidrogenazione del propano (Anversa, Tailandia).
Stoccaggi criogenici, pipeline e infrastrutture diverse (Anversa, Houston, Mont Belvieu) rafforzeranno le strutture logistiche per una flessibilità e un coordinamento globali.

f) Integrazione con partner energetico che abbracci il sistema raffineria-aromatici e cracker, al fine di disporre di monomeri al più basso costo per rendere le produzioni di polimeri competitive in qualsivoglia circostanza.
Detta integrazione potrebbe estendersi anche al settore detergenza, a causa dell'interdipendenza con le forniture di cherosene e gasolio.

g) Sviluppo del settore detergenza, anche mediante integrazione con attività esistenti in Ausimont. Esso sarà riorientato attraverso l'impiego di materiali rinnovabili, compatibili quindi con l'ambiente e sviluppati in collaborazione con Novamont.

h) Associazione con utilizzatori finali per impostare una nuova strategia del settore dei fertilizzanti.

Più in particolare, la nuova struttura integrata avrebbe le seguenti caratteristiche:

- Creazione del più importante gruppo mondiale nel settore dei materiali polimerici, con obiettivo di offrire al mercato prodotti unici per rapporto performance/costo.
  Detto gruppo, con posizione di leadership tecnologica mondiale, avrà inizialmente un fatturato specifico nel settore di circa 6 milioni di dollari e si posizionerà a livello Dow, dinanzi a Basf, Hoechst, Bayer, Du Pont.
- Il "core business" della società sarà inizialmente costitutito da:
  · polimeri a base poliolefinica
  · polimeri a base stirenica
  · plastici ingegneristici
  · polimeri biodegradabili.
- Il settore disporrà di una forza di ricerca di circa 3.000 unità con laboratori di ricerca di base ed applicativa in Europa, Nord America, Far East.
  La ricerca di base, leader nel settore, sarà localizzata a Ferrara, Mantova, Porto Marghera e Marshaltown (USA).
- Si disporrà di una notevole potenzialità di licensig.
- Gli impianti del settore opereranno da località strategiche per fornire i mercati internazionali più importanti.
- Le strutture industriali attuali, in particolare quelle di Himont, saranno utilizzate per le operazioni di penetrazione industriale globale per polimeri, elastomeri, fibre ed altre attività (strutture attuali: Belgio, Germania, Inghilterra, Italia, Canada, Stati Uniti, Messico, Brasile, Corea, Taiwan, Hong Kong, Tailandia).

– Il settore materiali sarà supportato da produzione captiva di monomeri sia da cracking di idrocarburi che da nuovi processi di deidrogenazione di propano di origine Himont.
In proiezione, saranno messi a punto processi rivoluzionari, già allo studio, quali la monomerizzazione del metano.
Strutture logistiche rafforzeranno il sistema dei monomeri.
– Il settore disporrà nel polipropilene (Himont) di una situazione industriale unica al mondo, in quanto basata su impianti di recente tecnologia e costruzione, con anzianità media di 4 anni, ubicati nelle più importanti aree strategiche internazionali. Disporrà inoltre di impianti innovativi "catalloy" attualmente in marcia a Ferrara ed in costruzione a Bayport (Texas).
Polimeri di nuova generazione saranno sviluppati con la nuova tecnologia "hivalloy" per la produzione di polimeri ingegneristici.
– Nel comparto dei polietileni saranno possibili, con l'impiego di know-how Himont, sviluppo accelerato e ristrutturazione tecnologica. Investimenti di circa 1 miliardo di dollari sono previsti nel breve con localizzazione in Italia (con priorità al Sud), in Europa Occidentale ed in Nord America.
Altro elemento fondamentale della strategia sarà l'accelerato sviluppo in Nord America ed Estremo Oriente, mediante utilizzo della presenza e delle infrastrutture di Himont.
– Nel comparto stirenici, dove sono disponibili conoscenze molto avanzate nel processo di polimerizzazione in massa e nelle tecnologie più sofisticate, si procederà allo sviluppo di copolimeri con ampia gamma di comonomeri e di elastomeri.
Si procederà inoltre allo sviluppo di matrici per leghe complementari a quelle polipropileniche.
La globalizzazione del business stirenici rappresenta un obiettivo strategico per superare il carattere specificatamente europeo del comparto.
– Nella linea strategica dei materiali è prevista la globalizzazione di TDI, MDI e polioli, autonomamente o mediante joint con partner già individuati.
Anche in questo caso sarà possibile utilizzare le strutture internazionali di Himont e di Ausimont.
– Nel settore materiali si intende far confluire anche il comparto polimeri e specialità fluorurate di Ausimont (con relativa struttura tecnologica e ricerca).
– Il settore PVC e suoi precursori sarà sottoposto a riesame strategico, tenuto anche conto delle problematiche ecologiche e ambientali.
– Il settore materiali da fonti rinnovabili potrà realizzare sinergie con il Gruppo Ferruzzi, allo scopo di sviluppare la produzione di polimeri biodegradabili da amido per applicazioni selettive e nicchie di elevato valore aggiunto.
Di interesse, inoltre, lo sviluppo delle tecnologie di idrocracking per la produzione di prodotti chimici ossigenati da materie prime rinnovabili.
– Nel settore fibre, la leadership mondiale nelle acriliche e l'importante posizione europea nelle poliesteri, inducono ad una incisiva azione di sviluppo tecnologico e di globalizzazione anche con joint ventures in specifiche aree geografiche.
Impulso particolare verrà dato alla diversificazione ed allo sviluppo di attività sofisticate nel downstream applicativo con ricorso ad importanti collaborazioni tecnologiche.
Nel comparto delle microfibre (microbava, silklike) verrà effettuata un'azione di diversificazione e di sviluppo, anche attraverso collaborazioni con idonee strutture di marketing e di design.
– Il settore elastomeri è previsto in sviluppo tecnologico ed applicativo, anche in partnership con utilizzatori leader o altri produttori.
Il settore Dutral sarà globalizzato e rivitalizzato con impiego di sistemi catalitici avanzati.
– Il Mezzogiorno assume importanza particolare nella strategia della Nuova Enimont.
Nel Sud, infatti, si procederà allo sviluppo della chimica fine, a partire dalla produzione di catalizzatori ed additivi per polimeri ed all'insediamento di attività di trasformazione (downstream). Si fa riferimento, ad esempio, ad iniziative nel settore dei film polipropilenici, dei film multistrato, dei tessuti spunbonded e delle fibre metallizzate.
In particolare, si intende promuovere in località del Meridione un sistema integrato proiettato al mercato delle applicazioni, costituito da un nuovo centro di ricerca applicativa, analogo al CSI di Bollate, integrato con nuovi impianti di poliolefine e tecnologia innovativa.
– La minore dimensione ed articolazione dei flussi renderanno possibili importanti razionalizzazioni strutturali, nell'integrazione cracker-utilizzazioni, nella riduzione dei costi fissi, negli investimenti, negli acquisti di materie prime, nella logistica etc.

La nuova struttura sarà, sull'esempio della Basf, a elevata integrazione. Le sinergie di razionalizzazione saranno quindi particolarmente rilevanti.
In via esemplificativa l'ampio ed il più completo portafoglio prodotti della nuova struttura determinerà un migliore servizio di mercato, potendo disporre in particolare della più ampia gamma a livello internazionale di polimeri e copolimeri, compounds, formulati e leghe, strutture composite. Sarà quindi possibile lo sviluppo di strategie "market oriented" per segmenti d'impiego, con presenza altamente qualificata e capacità di offerta ai clienti delle soluzioni ottimali in termini di proprietà/prezzo in tutti i maggiori campi applicativi. Ne potrà conseguire una rilevante diminuzione dello sbilancio commerciale del settore chimico del comparto a livello nazionale.

III. La [illegible] dell'operazione

Gli obiettivi sopra delineati di chiaro interesse sociale per Enimont richiedono, da un lato, un massiccio impegno e, dall'altro, la [illegible] per la società di poter acquisire complessi aziendali, società e tecnologie funzionali al programma di sviluppo di Enimont.

La formula proposta si articola come segue:
a) [illegible] di capitale in azioni ordinarie – riservate in opzione ai soci – di un importo massimo di 6.000 miliardi di lire, tra nominale e sovrapprezzo, con prezzo di emissione (nominale più sovrapprezzo) da determinarsi in assemblea, tenuto conto sia del patrimonio per azione sia dell'andamento del titolo in Borsa;
b) emissione di obbligazioni convertibili in azioni ordinarie (in alternativa "cum warrant") – da riservarsi in opzione ai soci – per un importo complessivo fino ad un massimo di 3.400 miliardi di lire e con facoltà ai portatori di convertire le obbligazioni in azioni ordinarie (o di esercitare il diritto "ex warrant") il 31.12.1994, previa determinazione da parte dell'assemblea del tasso di tale prestito obbligazionario e del rapporto di conversione, o del prezzo di esercizio, in funzione dell'andamento del mercato dei tassi, del prezzo di emissione delle azioni di cui al punto (a) che precede e dell'andamento del titolo in Borsa, con contestuale aumento del capitale sociale al servizio della conversione e/o dell'esercizio dei warrants e previa approvazione da parte dell'assemblea del bilancio al giugno 1989, già reso pubblico nel Prospetto informativo predisposto per il collocamento in Borsa delle azioni Enimont;
c) delega al Consiglio di amministrazione ai sensi degli artt. 2443 e 2420/ter del codice civile per deliberare, entro il termine massimo di dieci giorni dall'approvazione del bilancio di 31-12-1989, l'emissione di obbligazioni convertibili e/o "cum warrant", da riservarsi in opzione ai soci, per un importo massimo di Lire 850 miliardi, e per il capitale al servizio della conversione e/o dell'esercizio dei warrants sino all'importo massimo predetto, stabilendo termini (non oltre il 31 dicembre 1994) per la conversione e/o l'esercizio dei warrants, rapporti di conversione e/o prezzi di esercizio, tasso delle obbligazioni.

IV. Finalizzazione dell'operazione

In armonia a quanto richiesto dall'Organo di controllo sulla necessità che l'assemblea, in occasione di nuove emissioni, finalizzi le operazioni indicando la destinazione delle risorse richieste al mercato, l'assemblea, contestualmente all'approvazione delle proposte sopra riportate, sarà chiamata a dare agli amministratori le opportune indicazioni sulla finalizzazione dell'operazione.

In particolare, in un programma delineato, la liquidità riveniente dalle operazioni di cui sopra sarà impiegata per l'acquisto da società del Gruppo Montedison di attività prevalentemente nei settori delle poliolefine, della chimica del fluoro, delle resine, delle applicazioni di valle etc. Il valore di tali attività al netto delle passività ad esse relative è indicato da Montedison in circa 5.000 miliardi di lire.

I prezzi degli acquisti non dovranno essere superiori a quelli della stima che, ai sensi dell'art. 2343/bis del codice civile, sarà richiesta alle parti venditrici.

In connessione, l'assemblea è anche chiamata a deliberare in sede ordinaria la necessaria autorizzazione per procedere ai predetti acquisti.

In allegato vengono elencate le principali attività suscettibili di trasferimento.

La parte rimanente del ricavato dal complesso delle operazioni societarie prospettate potrà essere destinata da Enimont alla riduzione della sua attuale esposizione netta verso il sistema bancario ed allo sviluppo delle attività sociali, in sintonia con le linee di programma delineate precedentemente.

V. Gli effetti dell'operazione

Il profilo economico, finanziario e patrimoniale di Enimont, risultante dall'operazione prospettata, si può sintetizzare nei termini seguenti:

a) Il fatturato consolidato di Enimont nel 1990 sarà nell'ordine di circa 20.000 miliardi di lire. Il margine operativo lordo ammonterà a circa 3.400 miliardi di lire.

b) La gestione corrente di Enimont sarà in grado di generare un flusso di cassa [illegible] dell'ordine di 3.000 miliardi di lire. Tale importo corrisponde al margine operativo lordo ridotto degli investimenti in capitale circolante, e va inteso come l'ammontare di risorse disponibili per finanziare i necessari investimenti in capitale fisso e per remunerare i mezzi propri e i mezzi di terzi.

c) Gli esborsi annui per investimenti industriali saranno nell'ordine di 2.000/2.500 miliardi di lire per il prossimo triennio.

d) L'indebitamento netto di Enimont verso il sistema bancario a fine '90 e per effetto delle operazioni prima indicate potrà collocarsi intorno ai 5.000 miliardi di lire. Il rapporto "debt/equity" (intendendo come "equity" il totale di mezzi propri ed assimilabili di Enimont) è di conseguenza stimabile nell'ordine di 0,3/0,4.
Il grado di copertura degli oneri finanziari (inteso come rapporto tra l'utile operativo - margine operativo lordo al netto degli ammortamenti - e la remunerazione netta dei mezzi di terzi) sarà infine pari a circa 2.

VI. Assetto statutario

Una società delle dimensioni e della statura internazionale che assumerà Enimont con l'operazione prospettata richiede efficacia ed efficienza gestionale, accompagnate da snellezza decisionale a livello dei suoi organi sociali.

È pertanto necessario sottoporre all'assemblea non solo l'adeguamento dell'art. dello statuto (capitale), ma anche la verifica dei modi e dei tempi di funzionamento degli organi sociali, quali previsti negli artt. 14, 17, 19 e 22 dello statuto di Enimont. ”

Montedison si è determinata al programma sopra esposto, con una decisione coraggiosa. Confida che tutti gli interessati lo valuteranno nella sua reale portata e nell'urgenza con cui deve essere adottato, perchè possa svolgere tutti i suoi effetti.

Raul Gardini

Al Sud bacini ai minimi storici

Vertice di ministri per la siccità: 4000 miliardi di danni

ROMA. I danni previsti dell'agricoltura superano i quattromila miliardi. I ministri si riuniscono d'urgenza. In alcune [illegible] le banche non [illegible] disposte a concedere nuovi crediti ai contadini. Tutto per colpa di un inverno che è trascorso [illegible] pioggia e con poca neve, soprattutto al Centro-Sud. Sicilia, Sardegna, Puglia, Basilicata, Campania: gli invasi sono al minimo, l'emergenza siccità è drammatica. Si spera nello [illegible] di calamità», in finanziamenti straordinari. Soprattutto, si spera nella pioggia: ma i meteorologi prevedono ancora «asciuttos».

Il ministro della Protezione civile Vito Lattanzio comunica in una nota: «Considerata la preoccupante situazione della siccità e la necessità di rafforzare le misure di emergenza, già predisposte dal dipartimento, ho richiesto una riunione urgente, per i primi giorni della prossima [illegible] a Palazzo Chigi, [illegible] gli altri ministeri interessati alla soluzione del problema siccità: Lavori pubblici, Agricoltura, Ambiente, Tesoro, Interno e Regioni».

«Le banche sono terrorizzate per come stanno andando le co[illegible]. Molte hanno già annunciato di non [illegible] disposte a concederci crediti». L'allarme [illegible] dal presidente della Federazione agricoltori siciliani, Giuseppe Adragna. La «cautela» al credito — come viene definita dalla Confagricoltura — è dovuta all'impoverimento della terra, dopo due annate straordinariamente secche. I mancati raccolti tolgono ogni garanzia ai fidi che le banche hanno [illegible] casso alle aziende agricole. «L'unica soluzione — dice Adragna — è l'arrivo dei fondi della legge 286, cioè 140 miliardi. Altrimenti molte aziende dovranno chiudere. La campagna rischia di spopolarsi».

Secondo i dati del ministero dell'Agricoltura, i danni della siccità nel 1989 [illegible] stati di 3600 miliardi, un tetto che sicuramente verrà superato quest'anno. Dicono al ministero: «Si può già calcolare che fino ad oggi i danni [illegible] almeno pari a quelli della passata stagione. Le falde [illegible] secco e gli invasi quasi vuoti [illegible] grosse preoccupazioni per le irrigazioni delle colture primaverili-estive». La produzione di ortaggi, bietole, pomodori, mais potrebbe ridursi [illegible] un terzo.

Intanto tra Basilicata [illegible] Puglia è guerra dell'acqua. I cinque invasi lucani potrebbero contenere 700 milioni di metri cubi: al momento ce ne sono in tutto 62 milioni, meno di un decimo. E l'acqua di alcuni bacini finisce quasi tutta in Puglia. «La usano gli agricoltori, mentre a noi serve per bere», lamentano i lucani. Proprio mentre l'acquedotto [illegible] Frida sta per razionare l'erogazione: [illegible] comuni resteranno [illegible] i rubinetti asciutti per tutto il giorno, tranne cinque ore. [r. cri.]

L'annuncio [illegible] Firenze, dopo un'indagine su 20 mila pazienti ricoverati in ospedale

Infarti-killer ridotti all'8 per cento

Impiegata con successo una «medicina povera»

DAL NOSTRO [illegible]

C'è una terapia che permette di abbassare notevolmente un certo indice di mortalità. [illegible] riguardasse l'Aids — stranezza della percezione emotiva pubblica — questa notizia farebbe grande clamore. [illegible] riferisce invece [illegible] malati di cuore, o meglio alle persone colpite da infarto, che pure [illegible] uno sterminato esercito nel mondo [illegible] in Italia. E la notizia rimbomba sì, ma soprattutto per valutazioni economiche: quella terapia [illegible] a basso prezzo, dieci-dodici volte meno costosa rispetto ad altre di pari efficacia (250 mila lire, contro due-tre milioni).

Ma che [illegible] zi tutto al malato? Di guarire, di non morire, senza far troppi conti. Dello stesso avviso, ovviamente più colpiti dei risvolti scientifici del problema, [illegible] apparsi circa tremila medici specialisti italiani e stranieri riuniti a Firenze. Il palazzo dei congressi giovedì [illegible] registrava il tutto esaurito per l'appuntamento con il «Gissi [illegible] — Gruppo italiano per lo studio della sopravvivenza nell'infarto miocardico — che doveva render noti gli inediti risultati di un esperienza terapeutica compiuta su ventimila infartuati. Risultati straordinari ed entusiasmanti: così li hanno definiti gli oratori ufficiali parlando alla platea dei cardiologi, gran parte [illegible] quali [illegible] parecipato alla colossale ricerca clinica, unica al mondo per [illegible] stità e precisione.

Coordinata dall'Istituto di ricerche farmacologiche «Mario Negri» [illegible] realizzata dall'Anmco, Associazione nazionale dei medici cardiologi ospedalieri, la ri[illegible] si è svolta negli ultimi due anni [illegible] ha coinvolto 223 Unità coronariche italiane (quasi la totalità) in ogni regione. Metà dei ventimila pazienti trattati — tutte persone colpite da infarto miocardico [illegible] giunte nelle varie Unità coronariche entro non più di 6 ore dalla crisi — sono stati curati con un far[illegible] trombolitico, la streptochinasi, unito all'aspirina. L'altra metà degli infartuati ha ricevuto invece un diverso farmaco trombolitico, il t-pa (un cosiddetto attivatore tissutale [illegible] plasminogeno), anche in questo [illegible] aggiunta [illegible] aspirina. La streptochinasi [illegible] il principio attivo meno costoso; il t-pa è assai caro [illegible] molto usato negli Stati Uniti, Francia, Belgio, Svizzera, Germania.

I rilievi compiuti sui ventimila pazienti secondo schemi rigorosamente controllati [illegible] omogenei hanno dimostrato che l'associazione con aspirina è sicuramente sempre impor[illegible]. Al contrario, non esistono [illegible] assolutamente differenze significative [illegible] risultati ottenibili con l'impiego dell'uno o dell'altro farmaco trombolitico. «Il fatto più entusiasmante però — dice il professor Soli[illegible] presidente dell'Anmco — è rulativo alla mortalità complessiva in ambito ospedaliero: è stata ridotta all'8,8 per cento grazie alla terapia usata. Abbiamo potuto provare indiscutibilmente, con i test su ventimila pazienti, che rispetto a pochi anni fa [illegible] trattamento trombolitico-aspirina salva 40 persone in più ogni mille persone colpite da infarto miocardico».

Quando [illegible] esistevano le Unità coronariche, la mortalità [illegible] del 30 per cento. Dopo l'istituzione di questi centri di [illegible] specialistica, ma quando ancora non si [illegible] i farmaci trombolitici, la mortalità era scesa al 13 per cento. L'avvento della terapia con sola streptochinasi — sperimentata nel [illegible] [illegible] larga scala dal «Gissi 1», gruppo che ha preceduto l'attuale ricerca — [illegible] abbassato la mortalità intraospedaliera al 10,2 per cento. E ora, con l'ultima grande esperienza delle 232 Unità coronariche italiane, la percentuale degli esiti infausti si è ulteriormente ridotta di un punto e mezzo.

Dice il direttore del «Mario Negri», professor Silvio Garattini: «C'è un altro grande motivo [illegible] di soddisfazione. [illegible] Gissi 2 [illegible] provato che quando esiste unità [illegible] intenti [illegible] spirito di collaborazione fra un istituto scientifico e una poderosa forza operativa com'è quella dei cardiologi ospedalieri, si possono raggiungere mete importantissime a vantaggio dei malati [illegible] della chiarezza terapeutica. In questo caso, si è dimostrato che l'uno o l'altro farmaco trombolitico preso in esame potrà es[illegible] scelto non sulla base [illegible] evidenze che riguardino vantaggi clinici, [illegible] di considerazioni più generali di natura economica [illegible] di salute pubblica. Lo studio su vasta [illegible] ha confermato poi che diventa fondamentale il tempo [illegible] trattamento: va cominciato il più presto possibile, entro poche ore dai primi sintomi dell'infarto. Oggi, purtroppo, il [illegible] per [illegible] degli infartuati giunge in Unità coronarica in grave ritardo, molto più di 6 ore dopo la prima crisi».

Franco Gilberto

STAZIONI IN CRISI

Crolla in Borsa il farmaco più caro

FIRENZE. Appena resi noti in riva all'Arno, i risultati del «Gissi [illegible] sono rimbalzati negli Stati Uniti provocando [illegible] sconquasso. Sono precipitate le quotazioni della «Genentech», l'azienda farmaceutica di San Francisco che produce [illegible] trombolitico denominato t-pa. Le contrattazioni [illegible] Borsa sul titolo sono state cautelativamente sospese, mentre i giornali e le reti televisive cominciavano a occuparsi della notizia (il «New York Times» la riporta in prima pagina). In grande evidenza il dato sulla differenza dei prezzi: una dose di t-pa negli Stati Uniti costa 2200 dollari, una dose di streptochinasi 186 dollari. E ha fatto impressione che in Italia, seriamente provati su ventimila infartuati, i due farmaci abbiano dimostrato pari efficacia. Ma nella classe delle sostanze da usare contro l'infarto si profilano altre novità: il maggiore interesse è rivolto all'aspac, stretto parente della streptochinasi, che può essere somministrato con un'unica iniezione endovenosa lenta, [illegible] 3-4 minuti. (I due trombolitici «testati» [illegible] ventimila pazienti sono stati invece infusi goccia a goccia: flebolisi che durano 3-4 ore). Un convegno sull'aspac — farmaco [illegible] a punto [illegible] [illegible] multinazionale inglese [illegible] in Italia prodotto su licenza dalla Isf — ha preceduto di [illegible] ore, sempre a Firenze, l'annuncio dei risultati [illegible] «Gissi 2». [f. gil.]

Venezia: 300 vip al varo della barca per la Coppa America

Salpa il Moro di Gardini

La vela, in materiale ultraleggero, dipinta coi colori della Serenissima Zeffirelli sarà il «regista» della festa, «colonna sonora» di Morricone

VENEZIA. Ha 80 anni ed ha osato lanciare [illegible] sfida. E' la Compagnia della Vela di Venezia, lo storico club che si affaccia sul bacino San Marco e che [illegible] è impegnato per [illegible] conquista della prossima Coppa America. L'idea di partecipare alla 28ª edizione [illegible] regata più spettacolare è venuta [illegible] [illegible] fedele socio del circolo, Raul Gardini. [illegible] allora tutto è andato avanti ad un ritmo frenetico: in pochi mesi [illegible] prima barca del programma America's Cup è stata progettata e costruita, dopo che a Porto Marghera era stato fabbricato il nuovo cantiere per realizzarla.

Adesso siamo arrivati [illegible] momento più atteso [illegible] un'impresa colossale, quello del [illegible] della prima barca, programmato in ogni piccolo particolare per domani a mezzogiorno alla Punta della Salute.

Più di 1200 invitati sono arrivati a Venezia per vedere da vicino questo gioiello tecnologico sponsorizzato dalla Montedi[illegible] e dipinto [illegible] i colori dell'antico fasto veneziano: il rosso e l'oro. Un guscio in composito avanzato costruito dalla Tencara di Marghera, leggero ed efficace come uno Stradivari. Per la sua discesa in acqua Gardini ha voluto una cerimonia d'altri tempi: [illegible] vero e proprio sposalizio [illegible] mare.

Tanto per cominciare la «regia» è stata affidata a Franco Zeffirelli, che ne trarrà un lungometraggio. Ad accompagnare la discesa della barca in acqua sarà [illegible] composizione scritta per l'occasione da Ennio Morricone [illegible] destinata [illegible] sessanta trombe soliste. Durante la cerimonia [illegible] l'orchestra di ottoni di Verona suonerà musiche originali del '500, mentre il [illegible] dei Cantori Veneti eseguirà antiche ballate rinascimentali.

Tutt'attorno alla Punta della Salute si schiereranno [illegible] gondole che, dopo il varo, [illegible] pagneranno per un tratto la barca verso l'uscita dalla laguna. Il programma prevede poi una veleggiata in mare aperto per provare questo super maxi progettato secondo la [illegible] formula Coppa America.

[illegible] tratta di uno scafo lungo oltre [illegible] metri, [illegible] un albero di quasi 34. A manovrare lo scafo saranno 16 velisti scelti [illegible] i migliori in Italia. A bordo ci sarà anche Gardini. Il «Moro di Venezia» è stato progettato dall'architetto argentino German Frers. Skipper [illegible] l'americano Paul Cayard, affiancato da Tommaso Chieffi.

Alla fine della cerimonia [illegible] vero tutti gli invitati potranno imbarcarsi per seguire i primi bordi e le prime virate del Moro di Venezia. [illegible] rientro in banchina [illegible] sindaco di Venezia consegnerà all'equipaggio il Gonfalone della Città.

Raul Gardini ha voluto attor[illegible] a sé i migliori [illegible] e i tradizionali avversari in regata. Trecento i vip attesi a Venezia [illegible] serata, tra cui Giovanni Agnelli, Cesare Romiti, l'Aga Khan, Juan Carlos, Cesare Pesenti, Sergio Pininfarina, Gianni Varasi, introdotto alla vela da Gardini ed ora suo acerrimo rivale nella classe maxi.

Ida Castiglioni

Piano dei gestori per bloccare la strage del sabato sera

In discoteca, a studiare

Campagna di informazione e anti-alcol nei locali: «Non berti la vita» «No a chiusure anticipate, show all'ora di [illegible] per accorciare la notte»

[illegible]

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Non accettano [illegible] ruolo di cattivi maestri. Le discoteche, dicono, non [illegible] luoghi di perdizione, [illegible] spazi in cui [illegible] si può divertire senza correre rischi. «I pericoli sono all'esterno, determinati dall'assenza di educazione stradale [illegible] impegno contro l'alcolismo». I gestori delle discoteche danno battaglia, respingono la «campagna di criminalizzazione» che ha individuato nei loro locali [illegible] [illegible] della strage del sabato sera: decine di giovani morti in incidenti a tarda [illegible] ora, al rientro a casa dopo [illegible] notte passata a stordirsi di suoni [illegible] di alcol.

Ieri pomeriggio, a Bologna, Sergio Valentini, presidente del Sindacato italiano locali da ballo (Silb), [illegible] Sergio Billé, presidente della Federazione [illegible]liana dei pubblici esercizi (Fipe) hanno presentato [illegible] «progetto di prevenzione», per contribuire ad affermare nuove abitudini nel comportamenti dei giovani. «Non berti [illegible] vita» [illegible] degli slogan scelti per [illegible] [illegible] pagna di manifesti che invitano ad una guida più sicura. Da un'indagine condotta tra i giovani nell'ambito del Motor Show è emerso che oltre la metà fa [illegible] di alcol il sabato sera e che, ritornando a casa dalle discoteche, il 16,2% gioca con [illegible] amici [illegible] chi arriva prima.

Il sabato sera vissuto all'insegna del divertimento, ma non [illegible] rischio della propria vita, avrà anche [illegible] inno: [illegible] canzone [illegible] Ivan Graziani che sarà ripetuta più volte dai disc jockey e che diventerà la sigla di tutta la campagna [illegible] prevenzione. E ci sarà [illegible] manifestazione, «Festival e festival», dedicata ai giovani artisti. L'università di Bologna condurrà [illegible] ricerca sui comportamenti dei ragazzi che vanno in discoteca.

Le iniziative dei gestori dei locali da ballo sono state apprezzate dal sottosegretario al Consiglio dei ministri Nino Cristofori: «E' assurda [illegible] [illegible] campagna di criminalizzazione», ha detto raccogliendo gli applausi dei numerosi imprenditori del settore. Cristofori ha disegnato il nuovo profilo legislativo per le discoteche soffermandosi sul disegno di legge governativo per gli esercizi pubblici. Numero chiuso dei locali [illegible] seconda delle esigenze [illegible] territorio, orari flessibili e riconoscimento del ruolo che le discoteche svolgono nel campo [illegible] tempo libero [illegible] i punti su cui insisterà la nuova legge.

Applausi anche per il presidente della Regione Emilia Romagna, Luciano Guerzoni, che ha detto di essere contrario alla chiusura anticipata delle discoteche: «Il risultato sarebbe molto incerto. Meglio insistere sulla prevenzione e [illegible] le norme per controllare chi guida in stato di ebbrezza. Ma anche differenziare e qualificare le proposte dei locali da ballo. Su questo terreno la Silb è disponibile. «Festival e festival» proporrà generi diversi [illegible] spettacolo ad orari insoliti per chi è abituato [illegible] arrivare in discote[illegible] prima della mezzanotte.

[illegible] **Ostolani**

DALL'ITALIA

«Nessun giurato corrotto dalla mafia»

PALERMO. Nel «libro [illegible] della mafia, che [illegible] [illegible] insieme di appunti, non sono stati trovati elementi che autorizzino a ritenere che componenti di giurie popolari siano stati corrotti. Lo hanno sottolineato ieri ambienti responsabili della Procura. Il «libro mastro», in cui ci sono i nomi di alcune aziende ricattate [illegible] mafia, è [illegible] sequestrato nel dicembre scorso in un covo di Nino Madonia, capo mandamento di Palermo Ovest. (Ansa)

Il riscatto Medici resta sotto sequestro

REGGIO CALABRIA. Il tribunale della libertà di Reggio Calabria ha respinto il ricorso [illegible] il quale i familiari di Vincenzo Medici, il floricoltore rapito il [illegible] dicembre scorso nella Locride, avevano chiesto la restituzione [illegible] miliardo di lire sequestrato dai carabinieri [illegible] un parente dell'ostaggio, che l'aveva appena prelevato dalla sede di Roma della Banca nazionale del lavoro. (Ansa)

[illegible] [illegible] ricorrono contro [illegible] Superphoenix

TORINO. I Verdi Arcobaleno [illegible] Piemonte e Val d'Aosta [illegible] del Wwf di Ginevra si sono uniti per un'iniziativa giudiziaria internazionale contro la riapertura della centrale nucleare Superphoenix di Crys-Malville, nella Savoia francese, della quale l'Enel è proprietaria [illegible] 33 per cento. L'ultimo guasto al Superphoenix è del [illegible] febbraio e l'impianto [illegible] fermo. Anche consiglieri del pci hanno chiesto alla Regione di intraprendere analoghe iniziative.

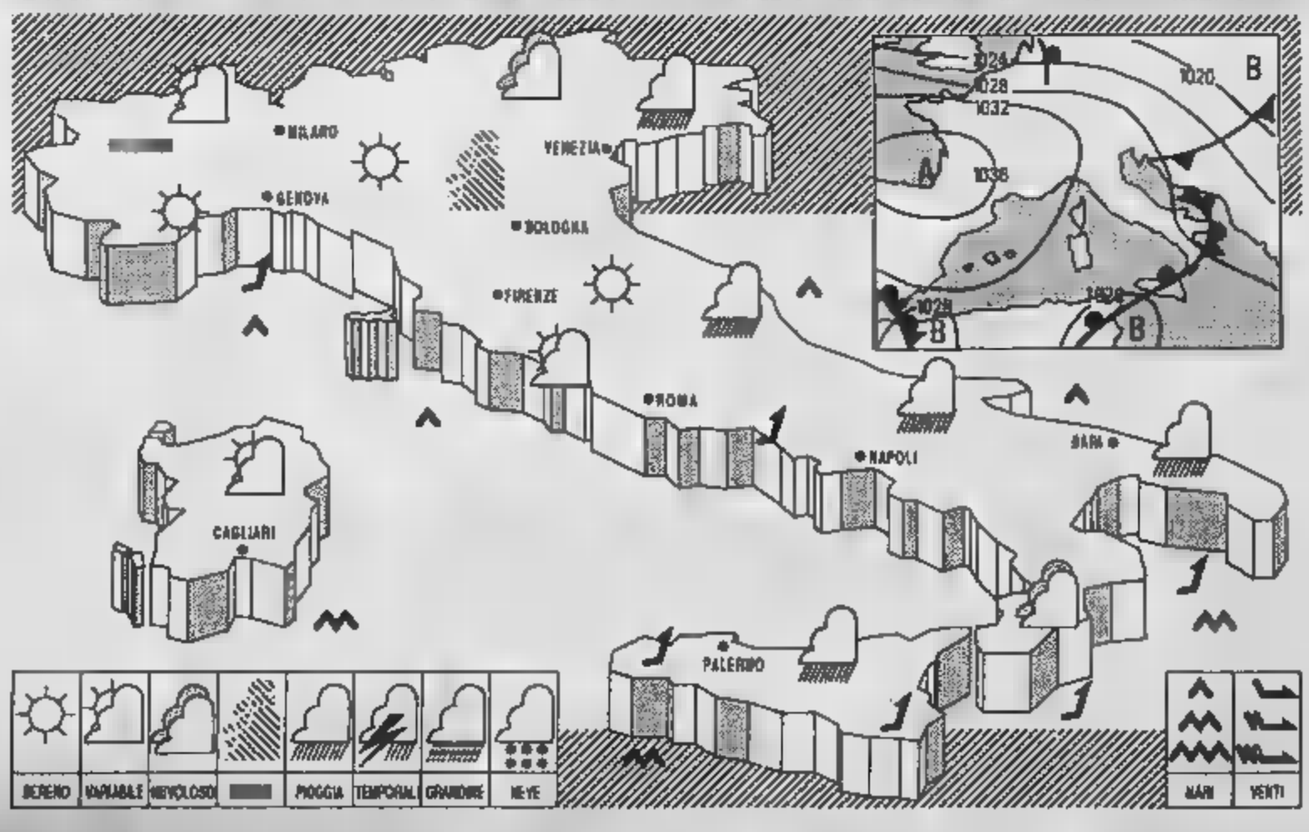
Coniugi [illegible] [illegible] stufa [illegible] gas

MILANO. Marito [illegible] moglie, [illegible]icola Stillitano, [illegible] anni, [illegible] Antonina lo Cascio, 44 anni, abitanti in un vecchio stabile [illegible] Desio, [illegible] stati trovati morti nel loro appartamento, avvelenati dalle esalazioni di ossido di carbonio dovute al cattivo funzionamen[illegible] di [illegible] stufa e gas. Lui era adraiato sul pavimento, [illegible] don[illegible] [illegible] riversa [illegible] una poltrona del soggiorno. (Ansa)

Sospesi i lavori per la diga [illegible] Reggio

REGGIO CALABRIA. L'Agenzia per il Mezzogiorno ha sospeso i lavori di costruzione della diga sul Menta, in provincia di Reggio Calabria, [illegible] seguito dell'ordi[illegible]za e[illegible] dal ministro per l'Ambiente Ruffolo. L'Agenzia ha reso noto [illegible] attendere una pronuncia di Andreotti. (Ansa)

IL TEMPO



SITUAZIONE Il flusso umido meridionale che[illegible] la nostra penisola tende a spostarsi verso Levante.

[illegible] [illegible] Sud e sulle zone orientali della penisola iniziali condizioni di cielo nuvoloso, [illegible] residue deboli precipitazioni; tendenza, nel corso della giornata, a graduale miglioramento. Su tutte le altre regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso. Nelle prime ore del mattino e dopo il tramonto foschie dense e locali banchi [illegible] nebbia [illegible] [illegible] pianeggianti [illegible] Nord e nelle valli del Cen[illegible]bro.

[illegible] in lieve diminuzione, specie nei valori minimi.

[illegible] deboli a moderati da Nord-Ovest [illegible] [illegible] le regioni.

[illegible] generalmente poco [illegible] localmente mosso l'Adriatico.

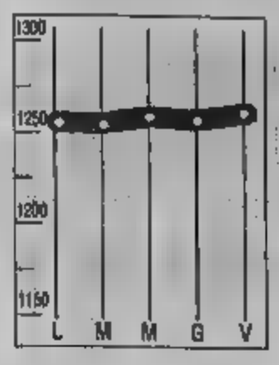
PREVISIONI PER DOMANI su tutte le regioni generalmente sereno o poco nuvoloso, nottetempo e al primo mattino foschie dense e banchi di nebbia in Valle Padana e nelle valli del Centro. In serata aumento della nuvolosità al Nord. Temperatura su valori superiori alla norma.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	5	11	Firenze	10	13	Bari	5	15
Verona	6	13	Pisa	9	11	Napoli	7	17
Trieste	8	11	Ancona	5	16	Potenza	6	12
Ve[illegible]	6	13	Perugia	7	11	S.M. Leuca	np	16
Milano	9	13	Pescara	3	13	R. Calabria	8	18
Torino	7	14	L'Aquila	np	np	Palermo	10	18
Cuneo	6	12	Roma Urbe	5	14	Catania	np	19
Genova	12	14	Roma Fiumi.	np	14	Alghero	8	18
Bologna	8	15	Campobasso	7	12	Cagliari	13	19

CITTA' ESTERE

Amsterdam	8	12	nuvoloso	Lisbona	12	21	sereno
Atene	6	22	sereno	Londra	9	13	nuvoloso
Bangkok	24	33	sereno	Los Angeles	11	19	nuvoloso
Berlino	3	12	sereno	Madrid	7	18	sereno
Bruxelles	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Montreal	—12	—1	variabile
Buenos Aires	19	27	nuvoloso	Mosca	—2	2	sereno
Copenaghen	6	10	nuvoloso	New York	—4	25	sereno
Dublino	3	11	nuvoloso	Parigi	8	18	nuvoloso
Francoforte	7	16	nuvoloso	Pechino	3	10	sereno
Gerusalemme	9	18	sereno	Rio de Janeiro	21	34	sereno
Ginevra	—1	16	nuvoloso	Sydney	np	np	np
Helsinki	—1	3	pioggia	Tokyo	6	15	sereno
Honolulu	21	24	pioggia	Varsavia	np	np	np
[illegible]	10	22	nuvoloso	Vienna	7	16	nuvoloso



DOLLARO 1257,175

Il dollaro è salito leggermente ai fixing europei. A Milano ieri il biglietto verde è stato quotato 1257,05 lire guadagnando un punto e mezzo rispetto alle 1255,5 fatte registrare alla chiusura precedente.

MARCO 738,410

Il marco si è rafforzato sulla lira, ma si è indebolito sul dollaro. A Milano la valuta tedesca è passata a 738,42 lire con un guadagno marginale di 0,67 lire dalla 737,75 del fixing di giovedì.

COMIT +0,47%

Fine settimana in ripresa per la Borsa, l'indice sale a quota 666,25. Tra i titoli guida bene la Fiat (+0,73%) e la Montedison (+1,27%), mentre la Bnl privilegio perdono lo 0,86% dopo le notizie sul bilancio.

RISTRETTO +0,06%

Ristretto in progresso, con l'indice Ibi a quota 442,48, nonostante il calo della Pop. Milano (-1,73%). A spingere il listino sono state Pop. Novara (+0,25%) Pop. Crema (+1,86%) e Banco di Perugia (+3,43%).

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Sabato 10 Marzo 1990 • 13

Con sette cessioni e sei chiusure si è praticamente conclusa la liquidazione Finsider

L'acciaio Iri ora pensa alla Borsa

Si ipotizza una fusione tra l'Ilva e la Dalmine

ROMA. C'era una volta il disastro siderurgico. La liquidazione della Finsider è praticamente finita. Solo un piccolo impianto deve ancora essere ceduto: si trova a Savona, ha circa 300 dipendenti, e potrebbe rilevarlo una cordata privata Omsav. Ceduti gli stabilimenti, chiusi altri sei, la partita del risanamento è stata giocata dall'Ilva, caposettore dell'Iri per l'acciaio, operativa da quattordici mesi.

L'ultimo atto della liquidazione è avvenuto giovedì: il consiglio di amministrazione dell'Ilva ha deciso un aumento di capitale da 2095 a 2400 miliardi, convocando l'assemblea per il 31 marzo: l'operazione serve per rilevare le attività Finsider di Bagnoli, Torino, Campi e Terni. «Il vertice dell'Ilva ha lavorato assiduamente per risanare e ristrutturare, favorito dalla buona congiuntura, mentre il governo ha concordato con la Cee il rinvio della chiusura dell'altoforno di Bagnoli», osserva Biagio Marzo, presidente socialista della commissione bicamerale per le Partecipazioni statali.

L'erede della dissestata finanziaria dell'Iri vuole bruciare i tempi. Forte di un bilancio 1989 che si chiuderà in attivo per 200-250 miliardi, l'Ilva, di cui è amministratore delegato Giovanni Gambardella, punta dritto verso la borsa. A voler tagliare quanto prima il traguardo della quotazione è lo stesso presidente dell'Iri, Franco Nobili. Per riuscirci, Nobili ha già abbozzato un'ipotesi che può consentire di accelerare i tempi: l'Ilva deciderebbe la fusione per incorporazione con la Dalmine che è già in borsa e di cui possiede l'81%.

Ieri a Milano, a un convegno, Nobili ha dichiarato di confidare che «tutte le aziende Iri vengano quotate in borsa, ma molto dipende dal momento borsistico». Nobili ha precisato che due o tre aziende sono già pronte al listino.

L'amministratore delegato delle caposettore per la siderurgia appare neutrale rispetto alle procedure da seguire per l'approdo in borsa (attuabile forse nel '91): gli preme l'opportunità di attingere risorse, ma soprattutto la possibilità di affermare la logica di mercato e di perfezionare le alleanze con gli industriali privati.

Se si concretizzasse l'ipotesi di Nobili per la fusione, l'Ilva eraditerebbe dalla Dalmine azionisti l'imprenditore siderurgico Giovanni Arvedi. La scorsa settimana è stato nominato amministratore delegato della Dalmine il vicedirettore generale dell'Ilva, Sergio Noce. Prima che si arrivi in borsa, deve essere formalmente chiusa la liquidazione: l'Iri deve comprare l'Ilva, attualmente in mano alla Finsider: potrebbe farlo non appena incasserà i fondi di dotazione per l'89 concessi con un disegno di legge all'esame del Parlamento.

E' del tutto prevedibile che l'Iri emetta un prestito obbligazionario, consentendo l'ingresso dei privati nel capitale. Con la quotazione in borsa potrebbe essere sanata anche la situazione dei diecimila piccoli azionisti della Finsider che si sono ritrovati senza nulle in mano: potrebbero ricevere le azioni dell'Ilva. Ieri il tribunale di Roma ha discusso il ricorso di una decina di loro contro la decisione di liquidare la Finsider.

Rilevando dalla vecchia finanziaria le attività di Bagnoli, Torino, Terni e Campi, Gambardella completa la struttura industriale e patrimoniale dell'Ilva. Ha così più forza per sfidare la concorrenza internazionale. Ma, in un secondo momento, chiuderà l'altoforno di Bagnoli che per la Comunità può funzionare fino al 31 dicembre e il laminatoio a freddo di Torino.

L'arrivo degli impianti della Finsider consente di rispettare il livello di indebitamento ammesso dalla Cee: nel biennio '89-'90, il rapporto fra oneri finanziari e fatturato deve essere del 6,5%, ma Gambardella e il presidente Mario Lupo propongono un taglio dei debiti per il '91.

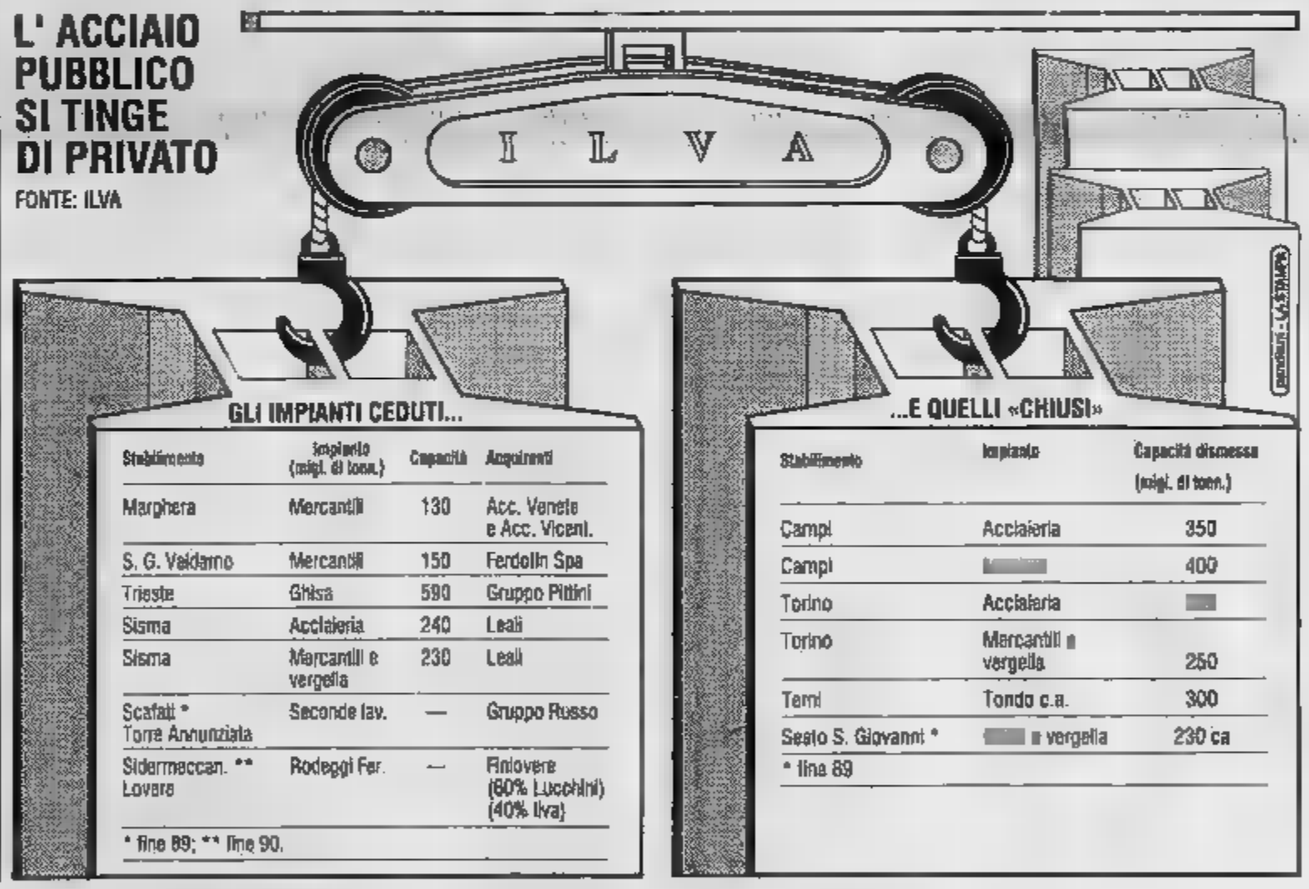
Anche il personale dell'Iri impegnato nella siderurgia ha subito una forte contrazione: nell'87 erano attivi 71.800 dipendenti, contro i 47.500 di oggi, addirittura 5 mila in meno dell'organico previsto nel piano di risanamento. Marcoledì scorso è stato raggiunto l'accordo con i sindacati per ridurre di 1500 unità il personale di Piombino. «Per chiudere del tutto la ristrutturazione — afferma Marzo — resta il problema di Taranto, lo stabilimento più importante: deve essere rinnovato ulteriormente, bisogna ridurre ancora occupazione e costi». Le trattative per il personale stanno per cominciare, l'esodo sarà almeno pari a Piombino.

Roberto Ippolito

PRIVATIZZAZIONI

Nobili: porterò le aziende al listino

MILANO. Sulla privatizzazione delle aziende pubbliche il presidente dell'Iri, Franco Nobili, dà ragione al ministro del Tesoro, Guido Carli. Avvicinato dai giornalisti a margine di un convegno sull'unione economica europea, ha detto di ritenere «giustissime le idee di Carli» con il quale, ha aggiunto, «esiste una perfetta identità di vedute». «Dobbiamo vendere al momento opportuno tutte le proprietà immobiliari che non servono allo Stato. Naturalmente — ha commentato — bisogna fare attenzione, come ha ricordato più volte il presidente del Consiglio, che questo sia oggetto di speculazione». Maggiore cautela invece per le proprietà mobiliari dove è indispensabile fare attenzione al mercato e alla Borsa. «Confido — ha aggiunto — che tutte le società dell'Iri, prima o poi, siano quotate in Borsa, ed anzi due o tre sono già in dirittura d'arrivo». «Il nostro scopo — ha detto Nobili — è quello di aumentare l'azionariato popolare e siamo pieni di importanti aziende che erogano servizi, come per esempio la Sip e l'Italstat, il maggior numero di utenti perché in questo modo aumenta la partecipazione ed il contributo dei cittadini alla gestione della cosa pubblica». Il presidente dell'Iri non ha voluto fare commenti sulla vicenda Enimont. Ma rispondendo ad una domanda sulla possibilità che possano succedere incidenti di percorso, ha affermato: «Noi gli atti li leggiamo prima, bene, e con attenzione». (Agi)



Stabilimento	Impianto (migl. di tonn.)	Capacità	Acquirenti
Marghera	Mercantili	130	Acc. Veneta e Acc. Vicent.
S. G. Valdarno	Mercantili	150	Ferdolin Spa
Trieste	Ghisa	590	Gruppo Pittini
Sisma	Acciaieria	240	Leali
Sisma	Mercantili e vergella	230	Leali
Scafati * Torre Annunziata	Seconde lav.	—	Gruppo Russo
Sidermeccan. ** Lovere	Rodeggi Fer.	—	Finlovere (60% Lucchini) (40% Ilva)

* fine 89; ** fine 90.

Stabilimento	Impianto	Capacità dismessa (migl. di tonn.)
Campi	Acciaieria	350
Campi	[illegible]	400
Torino	Acciaieria	[illegible]
Torino	Mercantili e vergella	250
Terni	Tondo c.a.	300
Sesto S. Giovanni *	[illegible] e vergella	230 ca

* fine 89

Meno scambi

Piazza Affari in salita

MILANO. La settimana improntata ad un cauto ottimismo in piazza Affari alla vigilia delle scadenze tecniche (lunedì è in calendario la risposta premi, mercoledì il giorno di riporti), con l'indice Comit che recupera lo 0,47% e chiude a quota 666,25. La riunione aveva avuto un avvio più brillante, arrivando a segnare un rialzo medio dello 0,8% accompagnato da un aumento degli scambi. Ma il seguito della seduta non ha mantenuto le promesse: la giornata si è chiusa infatti con un ridimensionamento dei guadagni mentre la quantità dei titoli scambiati, secondo una prima valutazione, è inferiore in controvalore ai 1.000 miliardi della vigilia. L'indice resta quindi, rispetto all'inizio dell'anno, in ribasso di circa il 3% anche se la settimana chiude con un recupero di poco superiore all'1%. Il mercato in sostanza sembra ancora risentire (oltre alla prudenza d'obbligo nelle sedute che precedono il fine mese) dei riflessi legati a vicende non ancora del tutto chiarite. Si va dal caso Enimont, allo scontro tuttora aperto tra Montedison ed Eni, a quello sulla Mondadori che vede in lizza i gruppi Berlusconi e De Benedetti. E a gettare acqua sul fuoco si aggiunti i rialzi sui titoli della souderia di Ivrea dopo il mandato di comparizione spiccato nei confronti dello stesso Carlo De Benedetti per il «crack» del vecchio Ambrosiano e le vendite delle Bnl «risparmio», che ieri hanno subito i contraccolpi delle perdite di bilancio dell'istituto arretrando a 11.500 lire (—0,86%).

BLUE CHIPS. I titoli guida presentano nel complesso prezzi migliori rispetto al giorno prima fatta eccezione per le Cir (—0,22%), le Credit (—0,08%) e le Italcementi (—1,04%). Le Fiat hanno chiuso con un rialzo dello 0,73% toccando poi nel dopolistino le 10.200 lire; positiva la giornata anche per le Gemina (+0,43%) e in particolare per le Rinascente che sono state attivamente scambiate con un risultato finale di +1,83% a 7515 lire (oltre il 2% dopo la chiusura); le Standa segnano dal canto loro un forte progresso sul titolo di risparmio non convertibile (+5,74%). Ancora deboli sono s'è detto i valori del gruppo De Benedetti (—2,76% le Olivetti privilegio, +0,55% le ordinarie) mentre Ferruzzi (Montedison +1,27%) ha tratto alcuni benefici dai nuovi sviluppi emersi sul piano dell'aumento di capitale Enimont, proposto dalla Montedison. Il titolo della joint venture ha chiuso in progresso dello 0,69% migliorando nel dopolistino. Ben trattate, come da copione, le Sip (+1,27%) e le Stet (+0,77%); tra i valori minori in deciso rialzo le Saipem: le risparmio convertibili guadagnano l'1,97% e le ordinarie il 2,71% (il warrant recupera il 7,52%).

CONSOB. La decisione di società già quotate in Borsa di richiedere l'ammissione al listino di altri titoli da lei stessa emessi si configura come un atto di ordinaria amministrazione e quindi di competenza del Consiglio di amministrazione. Di conseguenza per deliberare la richiesta di ammissione a quotazione di «ulteriori categorie di titoli» non sarà più necessaria un'assemblea straordinaria. Sono queste le considerazioni alla base della delibera Consob che ha modificato il regolamento di ammissione alla quotazione dei titoli.

Francesco Bullo

Collocata per intero l'offerta di metà marzo

I Bot vanno a ruba

Ma il Tesoro aumenta i tassi

ROMA. Il Tesoro riesce a collocare interamente i Bot di metà marzo, ma a tassi più alti rispetto all'emissione precedente. Su un'offerta complessiva di 12 mila miliardi di lire e titoli in scadenza per 9925 (di cui presso gli operatori e 1495 nel portafoglio della Banca d'Italia), il mercato ha richiesto titoli per 13243 miliardi. Di questi, sono stati effettivamente assegnati 11 mila, mentre la Banca d'Italia è intervenuta per mille miliardi.

Gli operatori hanno riservato il maggior interesse nei confronti dei Bot trimestrali, richiesti per 5035 miliardi a fronte di un'offerta di 3750, mentre le domande sui semestrali hanno raggiunto i 4663 miliardi contro un'offerta di 4250. Le richieste degli annuali (3544 miliardi), non hanno invece coperto l'offerta del Tesoro, pari a 4 mila miliardi di lire, rendendo così necessario l'intervento della Banca d'Italia, che ha assorbito titoli per mille miliardi.

I rendimenti saranno più alti. I Bot trimestrali sono stati infatti aggiudicati a 96,91 lire per ogni 100 di valore nominale, cui corrisponde un rendimento effettivo annuo lordo del 13,26% e netto dell'11,49%, contro il 12,81% e l'11,10% dell'asta di fine febbraio. Il prezzo di aggiudicazione dei semestrali è stato pari a 94,08%, cui corrisponde un tasso lordo del 12,94% e netto dell'11,19% (12,65% e 10,95% nell'asta precedente). Gli annuali sono stati aggiudicati a 88,55 lire, con un rendimento lordo del 12,97% e netto dell'11,16% (12,30% e 11,03% a fine febbraio).

La circolazione complessiva, secondo i dati della Banca d'Italia, al febbraio era di miliardi di lire, di cui 44.750 riferiti ai Bot trimestrali, 95.750 ai semestrali e 149.938 agli annuali. [Agi]

Secondo il «Los Angeles Times» il governatore della Federal Reserve non sarà confermato

Bush prepara un siluro per Greenspan

La Casa Bianca smentisce contrasti (ma soltanto a metà)

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

A meno di due mesi dal vertice straordinario dei Sette a Parigi sull'unità monetaria tedesca e sui tassi, il «Los Angeles Times» ha ieri fatto scoppiare una bomba: il presidente Bush, ha scritto, non confermerà nell'incarico il rispettato governatore della Federal Reserve Alan Greenspan alla scadenza del suo mandato nell'agosto del 1991.

L'autorevole quotidiano ha aggiunto che Bush «è indiavolato» a causa del rifiuto di Greenspan di ridurre i tassi per rilanciare l'economia americana. «Soltanto se nei prossimi mesi cambierà la sua politica, come il Presidente lo ha invano esortato a fare — ha concluso il "Los Angeles Times" — il governatore verrà riconfermato».

La notizia, apparsa in prima pagina col titolo «I tassi mettono in pericolo il posto di Greenspan», è stata subito smentita dal consigliere economico di Bush, Boskins, e dal portavoce della Casa Bianca, Fitzwater. Ma è stata smentita in maniera ambigua: «Il Presidente non è infuriato... qui lavoriamo tutti d'accordo» ha detto Fitzwater. «Siete in fuori gioco, non è in corso nessuna discussione sul futuro governatore» ha affermato Boskins. Una risposta inequivocabile — no, Greenspan rimarrà governatore della Fed — non è sentita. Washington non ha dimenticato l'uscita di scena del suo illustre predecessore, Paul Volker, incominciò proprio così.

Greenspan, che da solo è riuscito a prolungare la crescita economica americana e far scoppiare l'inflazione, gode di un prestigio tale che la notizia ha avuto immediate ripercussioni sul dollaro. La Borsa, in aumento in tutte le sedute precedenti, ieri ha infatti registrato una leggera caduta, e il dollaro, che si era apprezzato di molto, ha subito una battuta d'arresto. Sulla flessione della Borsa è visibile soprattutto nel settore obbligazionario, ha influito il dato sulla disoccupazione, appena pubblicato, il 5,3%, lo stesso degli ultimi mesi: fa pensare che l'economia non abbia rallentato il ritmo e che sia perciò possibile ridurre i tassi.

Sull'andamento del dollaro hanno influito le banche centrali, la Fed in testa, intervenendo per frenarlo quando lo hanno visto superare i 151 yen a Tokyo. La Banca del Giappone sembra investire un miliardo di dollari al giorno per stabilizzare i cambi, ma senza riuscirci. Ieri comunque gli interventi hanno sortito effetto. Il dollaro si è fermato poco al di sopra dei 151 yen, degli 1,70 marchi tedeschi e delle 1257 lire. Il motivo principale per cui gli Usa hanno chiesto il vertice straordinario dei Sette è che a loro parere un rialzo dei tassi in Germania e in Europa taglierebbe il credito in tutto l'Occidente e sconvolgerebbe il mercato dei cambi.

Greenspan ha taciuto. Ma Washington è che il governatore, peraltro amato dal Congresso, è isolato all'interno dell'amministrazione. Greenspan sostiene che l'inflazione è stata sconfitta e che potrebbe esplodere anche in una fase di ristagno dell'economia: insiste perciò per la riduzione del deficit del bilancio e dei consumi e mantiene i tassi a un livello relativamente elevato. Secondo Bush, invece, le spinte inflazionistiche sono sotto controllo e che c'è margine per un «boom»; vorrebbe che esso si verificasse prima delle elezioni parlamentari — non presidenziali — del prossimo novembre. (e. c.)

ORDINE MAURIZIANO
RISTRUTTURAZIONE OSPEDALE CENTRALE "UMBERTO I" DI TORINO
BANDO DI GARA

1) Stazione Appaltante: ORDINE MAURIZIANO - Via Magellano n° 1 - Torino.

2) Procedura di aggiudicazione: Licitazione privata con aggiudicazione ai sensi dell'art. 24 lett. a), numero 2) della L. 8/8/77 n° 584, e successive integrazioni e modifiche, con esclusione di ogni offerta in aumento ai sensi dell'art. 8 della legge 10/12/1981, n° 741

3) a) Luogo di esecuzione: Comune di Torino - Italia - Ospedale Mauriziano - Largo Turati n° 62
b) Oggetto dell'appalto: Ristrutturazione generale Ospedale Mauriziano "Umberto I°" - Lotto I riguardante la sistemazione del Ped. IIIv - Ped. ex Cardiologia (VIII); la costruzione di una nuova cucina generale, mensa e magazzini, centrali deputative acque/lognarie; Blocco operatorio - Sub. Lotti 3 - 4
Importo a base d'appalto L. 41.000.000.000.
Nell'appalto sono compresi opere da eseguirsi in edifici vincolati ai sensi della legge 1/6/39 n° 1089 per un importo stimato di: L. 3.000.000.000 ed opere impiantistiche per un importo stimato di L. 14.000.000.000.

4) Termine massimo previsto per l'esecuzione: 24 mesi decorrenti dalla data di consegna con le modalità previste dal Capitolato Speciale, salva la ristrutturazione del Blocco Operatorio per la quale sono previsti mesi 36

5) Il bando di gara nel testo integrale è depositato presso il Servizio Tecnico Generale dell'Ente - via Magellano n° 1 - Torino, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta nei giorni ordinari d'ufficio

6) a) Data limite per il ricevimento delle richieste di partecipazione: Vista la normativa CIPE che prevede l'apertura dei cantieri entro 120 gg. dalla data di pubblicazione della relativa Delibera sulla Gazzetta Ufficiale, la domanda di partecipazione deve pervenire (Art. 10 comma 5 L. 584/77), entro il ventunesimo giorno dalla data di invio del presente bando all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europee, e comunque non oltre le ore 12,00 del 31/3/
b) La domanda in carta legale dovranno essere inviate a "ORDINE MAURIZIANO - via Magellano n° 1 - 10126 TORINO - ITALIA" e sottoscritte dal Legale rappresentante dell'impresa singola o dal Legale rappresentante del raggruppamento o da tutti i Legali rappresentanti delle imprese che dichiarano di volersi riunire ai sensi dell'art. 20 3° comma della Legge 584/77.
E' fatto comunque salvo quanto disposto dall'art. 10 - 6° comma della Legge 584/77
c) Le domande debbono essere in lingua italiana.

7) Termine massimo per l'invio degli inviti a presentare offerta: 30 gg. dalla data di cui al successivo punto 13)

8) Saranno ammessi ad assistere all'apertura delle offerte, che verrà effettuata alla presenza di Notaio e dei Rappresentanti dell'Ente all'uopo designati, nel giorno 2/05/1990 alle ore 9,00 negli Uffici dell'Ordine Mauriziano - via Magellano n° 1 - Torino. I rappresentanti Ditte

9) Modalità di finanziamento e di pagamento: Finanziamento approvato ai sensi dell'art. 17 comma 34 della L. 11/3/1988 n° 67 con Delibera C.I.P.E. del 19/12/1989 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 17/1/1990 a valere sulle autorizzazioni di spesa di cui all'art. 20 della Legge 11/3/1988

10) Forma giuridica del soggetto concorrente:
Sono ammesse a presentare offerta imprese singole o riunite ai sensi degli artt. da 20 a 23 della Legge n° 584/77 e successive modifiche e integrazioni, nonché le imprese consorziate ai sensi dell'art. 6 della L. 17/2/87 n° 80.
E' inoltre ammessa la partecipazione in associazione ai sensi dell'art. 9, 4° comma della Legge 8/10/84, n° 687

11) Condizioni minime: E' richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori o all'Albo corrispondente allo stato di residenza per le seguenti categorie ed importi:
Cat. 2 illimitato — Cat. 3A 3 miliardi — Cat. 5A 6 miliardi — Cat. 5B 3 miliardi — Cat. 5C 6 miliardi
Sono considerate scorporabili ai sensi dell'art. 9 della Legge 8.10.84 n° 687 le opere appartenenti alle categorie 3A, 5A, 5B, e 5C. L'impresa che intende presentarsi singolarmente deve possedere l'iscrizione in tutte le categorie per gli importi sopraindicati.
Nelle associazioni previste dall'art. 9 - 1° comma della L. 687/84 tutte le imprese devono possedere l'iscrizione in tutte le categorie per almeno un quinto degli importi richiesti per l'impresa singola e, per ogni categoria, la somma degli importi per i quali le imprese sono iscritte deve essere almeno pari all'importo richiesto per l'impresa singola. Considerato che la cat. 2 è l'iscrizione illimitata: l'importo a cui fare riferimento è pari a L. 000.000.000. Nelle associazioni previste dall'art. 8 - 2° comma della Legge 687/84 la capogruppo deve possedere l'iscrizione illimitata per la categoria 2 e le mandanti l'iscrizione in almeno una delle categorie indicate come scorporabili per l'intero importo richiesto per l'impresa singola. E' pure ammesso che per tale tipo di associazione più imprese si raggruppino per raggiungere, solo per i lavori della Cat. 2, l'importo di L. 30.000.000.000 purché ognuna di essa goda dell'iscrizione alla anzidetta categoria per almeno un quinto.
Si richiede inoltre:
a) L'impresa singola o in caso di raggruppamento, la Capogruppo, deve dimostrare di avere ultimato negli ultimi 5 anni, ovvero di avere in corso di esecuzione, almeno una singola opera di edilizia affidata anche con più contratti stipulati in date comprese nel quinquennio o antecedenti purché l'importo complessivo contrattuale di detta opera sia inferiore a L. 15.000.000.000.
b) L'impresa singola o, in caso di raggruppamento, l'insieme delle imprese raggruppate, dovrà dimostrare che l'importo delle opere edilizie eseguite per Enti o Istituzioni di carattere pubblico relativi agli anni , e è superiore a L. 100.000.000.000.
Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:
— Idonee referenze bancarie;
— Dichiarazione attestante la disponibilità economica adeguata all'importo dei lavori da eseguire;
— Dichiarazione indicante le categorie e gli importi di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori o all'Albo corrispondente dello stato di residenza;
— Dichiarazione di non trovarsi nelle cause di previste dall'art. 13 della legge n° 584/77 e successive modifiche;
— Dichiarazione indicante i titoli di studio e professionali dell'imprenditore e/o dei dirigenti dell'impresa, in particolare del responsabile della condotta dei lavori;
— Dichiarazione concernente la cifra di affari globale e in lavori dell'impresa negli anni 1986 - 1987 - 1988 allegando eventualmente i bilanci in copia libera dei relativi anni;
— Elenco dei lavori eseguiti od in corso di esecuzione negli ultimi 5 anni;
— Dichiarazione circa l'attrezzatura ed i mezzi d'opera di cui dispone l'impresa, adeguati all'esecuzione delle opere appaltate;
— Dichiarazione di disporre di adeguato organico medio annuo precisando altresì la forza lavorativa della Ditta divisa per categorie, qualifiche e specialità.
In caso di associazione di imprese la predetta documentazione dovrà essere presentata da tutte le imprese partecipanti al raggruppamento.
Il possesso dei requisiti di cui al punto a) dovrà essere certificato attraverso dichiarazione del soggetto concorrente o, in caso di raggruppamento, dalla società capogruppo
La firma in calce alla dichiarazione deve essere autenticata da Pubblico Ufficiale a ciò abilitato.

12) L'Amministrazione si riserva la facoltà di avvalersi della procedura di cui all'art. legge 3/1/1978 n° 1 per l'affidamento dei lotti successivi;
— L'Ente Appaltante considererà anomale e le escluderà dalla gara, dell'art. 2 bis D.L. 2/3/1989 65 convertito in L. 26 4 89 n° 155, le il che presentano una percentuale di ribasso alle percentuali delle offerte ammesse, incrementata di un valore percentuale del 7 (sette) per cento.
Il calcolo media quindi conto delle offerte in aumento, in quanto non ammissibili alla prevista gara;
— La mancanza e/o inregolarità anche di uno solo documenti e/o certificati richiesti, costituisce motivo di mancato invito alla ;

13) Invio del bando: Il presente bando è stato inviato in Gazzetta Ufficiale della Comunità Europee ed alla Gazzetta della Repubblica Italiana

N.B.: Il presente bando è sostitutivo a tutti gli effetti il precedentemente pubblicato 16 Febbraio e all'appalto delle opere.

Torino, 5 Marzo .

IL PRESIDENTE ORDINE MAURIZIANO
prof. Dario Cravero

EUROFOND S.p.A.

A seguito mancata od errata pubblicazione dei valori unitari delle quote dei Fondi gestiti, si provvede a darne comunicazione riassuntiva:

Euro-Vega	15/06/89	L. 11.052	anziché	L. 13.326
	16/06/89	L. 11.054		L. 11.854
	21/12/89	L. 11.116	anziché	L. 11.319
	29/01/90	L. 11.253*		
Euro-Antares	15/06/89	L.		L.
	30/06/89	L. 13.391	anziché	L. 17.726
	03/01/90	L. 14.087	anziché	L. 14.094
	04/01/90	L. 14.105	anziché	L. 14.112
	29/01/90	L. 14.146*		
Euro-Andromeda	15/06/89	L.	anziché	L. 11.088
	30/06/89	L. 17.726	anziché	L. 11.197
		L. 18.625	anziché	L. 18.695
	29/01/90	L. 18.661*		
Euro-Aldebaran		L. 11.088	anziché	L. 10.084
	30/06/89	L. 11.197	anziché	L. 10.094
	29/01/90	L. 11.678*		

* Non pubblicati su «La Stampa» causa sciopero del quotidiano.

CONSORZIO DI BONIFICA DEL BACINO DELLO SCRIVIA

NOVI LIGURE (Alessandria) — Via Oneto n. 37 — Tel. 0143 744.335

AVVISO DI GARA

Questo Consorzio dovrà indire un appalto-concorso, da espletare nel rispetto delle formalità e procedure dell'art. 24 lettera c) della legge 8/8/1977, n. 584 e successive modifiche ed integrazioni, per l'aggiudicazione dei lavori di progettazione e costruzione di un impianto di compostaggio funghi organici e residui ligneo-cellulosici.
Importo a base d'asta Lit. 12.698.480.000 al lordo di IVA.
Importo a base d'asta di 1ª assegnazione Lit. 8.083.052.000 al lordo di IVA.
La società interessata, avendo i requisiti di legge, potranno fare richiesta inoltrando domanda, redatta in lingua italiana, a mezzo raccomandata al **Consorzio di bonifica del bacino dello Scrivia** — Via Oneto n. 37 — 15067 Novi Ligure (AL), entro e non oltre giorni 15 dalla data d'invio del bando all'Ufficio pubblicazioni CEE avvenuto il 5 marzo 1990 (procedura d'urgenza).
Per poter partecipare alla gara è necessario l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori.
Le ditte che intendono partecipare singolarmente dovranno essere iscritte alla cat. 12 - b per un importo di almeno 15 miliardi.
Le ditte che intendono partecipare in riunione di imprese, ai sensi degli art. e seguenti della L. 8/8/77 n. , e successive modifiche, dovranno essere iscritte per i seguenti importi:
— impresa capogruppo cat. b per almeno 9 miliardi
— imprese mandanti opere civili: cat. per almeno 6 miliardi.
Il bando di integrale è stato all'ufficio pubblicazioni della CEE il
Riserva: la richiesta di partecipazione non vincola l'amministrazione.

Novi Ligure, li 5/3/1990

IL SEGRETARIO
G.L. Fasolini

IL PRESIDENTE
Pierino Caveda

COMUNE DI CUNEO

Avviso di licitazione privata

Licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione del Palazzetto dello Sport in Cuneo, località S. Rocco Castagnaretta, per un importo a base d'asta di L. 4.949.000.000.
Opere scorporabili ex art. 21 legge 584/77: impianti termici e impianti elettrici.
Termine di esecuzione lavori: 365 giorni naturali e consecutivi dalla data del verbale di consegna.
Sono presentare offerta imprese riunite o che dichiarino di volersi riunire e consorzi di cooperative ai sensi dell'articolo 20 e seguenti legge 584/77.
La domanda di partecipazione in lingua italiana, in carta bollata, dovranno pervenire al Comune di Cuneo - Ufficio Protocollo Generale - Via Roma n. 28 - 12100 Cuneo - indirizzata a: Settore OO.PP. - Ufficio Progetti, entro le ore 18 del giorno **2 aprile 1990**, in plico chiuso, recante la dicitura «Richiesta invito appalto Palazzetto dello Sport».
Dovranno essere allegate alla domanda di partecipazione, pena l'esclusione, le dichiarazioni e certificazioni di seguito elencate:
a) Dichiarazione in bollo con sottoscrizione autenticata ai sensi dell'art. 20 legge 4.1.1968 n. 15 o secondo la legislazione del Paese di residenza, con la quale l'impresa attesti, sotto la sua responsabilità, di non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione di cui all'art. 13, legge 8.8.1977 n. 584;
b) Dichiarazione, per le imprese residenti in Italia, sottoscritta come sopra, di non trovarsi nelle condizioni ostative previste dalla legge 646/82 e successive modifiche e integrazioni;
c) Dichiarazione bancaria attestante la idoneità economica e finanziaria dell'impresa;
d) Copia autenticata delle dichiarazioni I.V.A. riguardanti gli ultimi tre esercizi (1987/1988/1989) da cui risulti un volume d'affari medio annuo di almeno L. 3.000.000.000; nel caso di imprese riunite l'importo minimo del volume d'affari potrà essere così ripartito: 50% (L. 1.500.000.000) per l'impresa capogruppo, 50% complessivamente per le altre imprese;
e) Dichiarazione relativa all'elenco delle opere eseguite negli ultimi cinque anni, con relativo importo, periodo, luogo di esecuzione, corredata da collaudo e certificazioni di buona esecuzione per quelli maggiormente significativi;
f) Certificazione, rilasciata dall'Ente appaltante, che l'impresa ha eseguito ad ultimato in un unico lotto, nel triennio 1987/88/89, un'opera per un Ente Pubblico, (per lavori nella Cat. 2 dell'Albo Nazionale Costruttori) per l'importo di almeno L. 1.500.000.000;
per i lavori eseguiti in associazione d'imprese del certificato dovrà risultare la quota riferente all'impresa aspirante alla qualificazione, che non dovrà essere inferiore all'importo sopra indicato;
per le imprese riunite la certificazione deve riferirsi alla capogruppo.
g) Dichiarazione indicante i tecnici e i relativi titoli di studio e professionali, nonché gli organi tecnici che fanno parte integrante dell'organico del concorrente per l'esecuzione dell'opera;
h) Certificato di iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori o copia autenticata per la cat. 2° L. 6.000.000.000; cat. 5a: L. 750.000.000; cat. 5c: L. 300.000.000.
Le imprese non italiane dovranno essere iscritte negli Albi o ufficiali di Stati aderenti alla C.E.E. in misura idonea all'assunzione dell'appalto.
i) Certificato rilasciato dall'I.N.P.S. in data non anteriore a tre mesi dal quale risulti la regolarità contributiva dell'impresa.

L'aggiudicazione avverrà ai sensi della legge 584/77, art. 24, lett. a, n. 2, con ammissione soltanto di offerte di ribasso, tenuto delle previsioni di cui all'art. 2 bis, legge 26.4.89 n. 155.
In caso di offerte valide, pari o superiori a quindici saranno considerate anomale e, quindi, escluse dalla gara, le offerte che presentano una percentuale di ribasso superiore alla media delle percentuali delle offerte ammesse, incrementata del sette per cento.
Gli inviti a presentare offerte saranno spediti entro 120 giorni del bando pubblicazioni delle Comunità Europee avvenuto in data 7 1990.

IL SEGRETARIO GENERALE
Mario Giraldo

IL SINDACO
Elvio Viano

VENDITA ECCEZIONALE DI

TENUTA PIEMONTE

Ubicate a 50/60 minuti autostrada Milano - Torino - Genova. Superficie circa 145 ha accorpati ambiente naturale incontaminato; seminativi irrigui, cedui e di alto fusto, acque sorgive, laghi pescosi. Attuale indirizzo agrozootecnico, serie, per circa capi. Circa 15.000 mq. fabbricati rurali. Circa 1000 mq. di abitazioni civili con tutti i confort moderni. Inoltre, Casa padronale '600 di particolare pregio. Il tutto costruito e recuperato da ... architetti. E' una residenza privata con rare caratteristiche e particolare riservatezza e prestigio. Questa offerta riviolta esclusivamente a persone o enti realmente interessati all'acquisto da diversi utilizzi anche abbinati: Residenziale, P.R. ad alto livello, Agricolo Zootecnico-Agrituristico-Realizzazione di un centro ippico, golf. .
N.B. vantaggi sono possibili caso di cessione società capitale
Scrivere a: NOTAIO CANDIDO CALCAGNILE
C.SO PRINCIPE EUGENIO, 1 - TORINO

CITTA' DI
(Provincia di Torino) Ripartizione Tecnica IV
Avviso di licitazione privata

Questa Amministrazione Comunale provvederà ad appaltare secondo le procedure stabilite dalla Legge n. 14 del 2-2-1973 art. 1 lett. a), i lavori di:
Intervento di ristrutturazione alcuni locali Palazzo Civico via Palazzo di Città n. 10.
«Opera finanziata dalla Cassa DD.PP. con i fondi del risparmio postale».
Importo lavori Lire 344.668.400 di cui 336.947.600 soggetta a ribasso o aumento d'asta.
I termini per l'esecuzione dei lavori sono fissati in giorni 210 (duecentodieci) naturali, consecutivi e continui dalla data di consegna.
Ai sensi dell'art. 2 bis della Legge di conversione 26-4-1989 n. 155, sono escluse dalla gara le offerte che presentano una percentuale di ribasso superiore alla media delle percentuali delle offerte ammesse, incrementata di 8 (otto) punti percentuali.
La richiesta di invito, con l'attestazione di iscrizione all'A.N.C. — categoria 2 — con classifica di importo non inferiore a quello posto a base d'asta, dovrà pervenire entro 15 (quindici) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, mediante istanza in competente bollo, da inviarsi al Comune di Chieri - via Palazzo di Città n. 10 - Ufficio Protocollo.
La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.

Lavori pubblici
Dott. STEFANO LATELLA

Il Sindaco
Prof. GIUSEPPE BERRUTO

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
ALESSANDRIA

Avviso di gara d'appalto -

Si avvisa che sarà indetta licitazione privata, ai sensi delle Leggi 8/8/1977 n. 584 - Art. 24 - a) - 2 e 2/2/1973 n. 14 - Art. 1 - a) con esclusione delle offerte in aumento e con esclusione delle offerte anomale, tali considerate quelle che supereranno di 7 punti ed oltre la media delle offerte valide, ai sensi del D.L. 2/3/89 n. 65 convertito con Legge 26/4/89 n. 155 - Art. 2 bis.
Lavori di costruzione del 1° Lotto della variante stradale di collegamento tra la SP 160 e la SP 161 in circonvallazione di Gavi.
Importo a base di gara: 1° Lotto L. 3.525.000.000
Il 2° Lotto di L. 4.125.000.000 potrà essere aggiudicato ai sensi dell'art. 5 lettera g) della Legge 584/77 e dell'art. 12 della Legge 3/1/78 n. 1.
Mutuo della Cassa Depositi e Prestiti con i fondi del Risparmio Postale.
Entro le ore 12 di Giovedì 29 Marzo 1990 dovranno pervenire alla Amministrazione Provinciale - Ufficio Protocollo Generale - I - 15100 ALESSANDRIA - Palazzo Ghilini - P.zza della Libertà la domanda di partecipazione alla gara.
Sono ammesse alla gara imprese riunite ai sensi della Legge 8/8/77 n. 584 - Art. 20 e successive modifiche ed integrazioni, purché già associate alla data della gara. La scelta delle Imprese da invitare alla presente gara sarà fatta dall'Amministrazione appaltante, ai sensi della Legge 584/77, ed entro il Aprile 1990 saranno spediti gli inviti alle Imprese prescelte per partecipare alla Gara.
Documentazione a corredo delle domande:
a) Certificato, in bollo, di iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori, per Categoria 6 - per importo di Lire 9 miliardi e per la categoria 15 - per importo di Lire miliardi.
b) Dichiarazioni, in bollo, successivamente documentabili e verificabili, di Legali Rappresentanti delle Imprese richiedenti, ala singole che associate:
- che la Ditta rappresentata non è incorsa in alcuna delle cause ostative di cui all'art. 13 della Legge 584/77.
- La cifra degli affari effettuati dallo 01/01/87 al 31/12/1989,
- L'elenco delle opere stradali eseguite e terminate negli ultimi cinque anni, di cui almeno una di importo non inferiore ai 9 miliardi di Lit. it.
- L'elenco delle attrezzature di cantiere; il numero degli operai dipendenti; il numero e la qualifica dei tecnici diplomati e laureati stabilmente dipendenti dell'impresa.

Le domande di invito non vincoleranno l'Amministrazione appaltante.
Il presente è stato spedito all'Ufficio ufficiali delle Comunità Europee in data 02/03/1990.

PRESIDENTE
Francesco

Riapertura Emissione
FEBBRAIO '90
CTO
CERTIFICATI DEL TESORO CON OPZIONE

● I CTO, di durata **6 anni**, hanno godimento 19.2.1990 e scadenza 19.2.1996.

● I possessori hanno facoltà di ottenere il rimborso anticipato dei titoli, nel periodo dal 19 al febbraio 1993, previa richiesta avanzata presso le Filiali della Banca d'Italia dal 19 al 29 gennaio del 1993.

● I Certificati opzione fruttano l'interesse lordo del **12,50%** pagabile in due rate semestrali posticipate.

● I titoli vengono offerti al prezzo fisso di emissione di **97,15%**.

● I titoli possono essere prenotati dai privati risparmiatori presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito entro le **ore 13,30 del 12 marzo**.

● Il collocamento dei CTO avviene col metodo **dell'asta marginale** riferita prezzo d'offerta, costituito dalla somma del prezzo fisso d'emissione e dell'importo del «diritto di sottoscrizione»; quest'ultimo valore deve essere pari a centesimi e multiplo.

● Le prenotazioni devono pertanto essere effettuate a prezzo di 97,15% maggiorato almeno 5 centesimi; il prezzo aggiudicazione d'asta verrà reso noto con comunicato stampa.

● Il pagamento dei buoni assegnati sarà effettuato il 15 al prezzo di aggiudicazione d'asta, senza dietimi interesse e senza versamento alcuna provvigione.

● Poichè i certificati hanno godimento 19 febbraio 1990, all'atto del regolamento dovranno essere versati gli interessi maturati sulla cedola in corso.

● Il taglio unitario **minimo** è di L. 5 milioni.

Periodo di prenotazione per il pubblico: fino al 12 marzo

Prezzo fisso di emissione	Diritto di sottoscrizione minimo	Rimborso al	Rendimento annuo massimo Lordo	Netto %
97,15	0,05	3° anno	14,14	12,33
		6° anno	13,62	11,89

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI

Vendita di immobili con incanto

E NOTO

che nel fallimento n. 533/88 Rif. Edoardo. Curatore: Rag. Laura Battistoni, Genovesi 2, Torino, tel. 505.513/506.097.

Il Giudice delegato Dr. Michele Tamagnone Boero ha disposto la vendita con incanto per il giorno 23/03/90 alle ore 8,45 dei seguenti beni:
— Lotto I: locale uso magazzino sito in Torino, via Fiochetto 16/A composto di due vani riuniti più cantina, gabinetto esterno in comune, di complessivi mq. 56 al piano terreno, con due ingressi, censito al N.C.E.U. partita n. 57, pag. 1 foglio 219 cat. C/2 R.C. 880.
— Lotto II: locale ad uso abitazione sito in Torino, c.so Belgio al piano rialzato, composto da ingresso, tinello, cucinino, due stanze, veranda, bagno; cantina, di complessivi mq. 67, censito al N.C.E.U. pag. 165546 foglio 45 cat. A/3 R.C. 1756.

Prezzo base: L. 42.300.000 per il lotto I; L. 34.000.000 per il lotto II.
Rilanci minimi: L. 1.000.
Depositi per cauzione e spese: del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del giorno 20/03/90, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento prezzo entro giorni dall'aggiudicazione.
Beni relativi alla consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

IL CAMPOSAMPIERO

ha pronunciato la seguente sentenza contro **RUSSO** Franco nato il 2/3/48 a Fiorino e residente in Bagnoloe via Gabbiana n° 4
Imputato
del p. e p. dell'art. 116 n° 2 ed ult. co. R.D. 21/12/33 n° 1736 per aver emesso n° 1 assegno di c/c bancario per complessive L. 15.000.000 senza che presso la banca trassata esistessero i relativi sufficienti fondi di copertura.
In San Giorgio il 18/8/1987.
Caso grave: per l'ammontare somma tratta.
Omissis
condanna l'imputato alla pena di mesi uno di reclusione e L. 200.000 di multa. Spese. Dispone la pubblicazione per estratto, per una sola volta, della sentenza sul quotidiano «La Stampa»; vista all'imputato di emettere assegni di conto corrente bancari e postali per la durata di anni due.
Per estratto conforme all'originale.
Padova, li 1 marzo 90

IL SEGRETARIO
Chiara Decastello

LA STAMPA
Torino
Via Roma 80

COMUNE DI CHIVASSO
PROVINCIA DI TORINO

Bando di Gara Appalto Concorso

Comune di Chivasso Piazza C.A. Dalla Chiesa 5 - 10034 Chivasso - Torino (TE/LM);
Progettazione generale e del sistema di trattamento acque - Lotto 1° e del completamento del sistema di collettamento fognario;
Progetto esecutivo ed esecuzione lavori di 1° stralcio del 1° lotto
Ad integrazione del bando integrale si precisa che la scadenza per la presentazione della domanda è stabilita per il giorno 26 marzo 1990.
Chivasso, li 28.2.1990

IL SEGRETARIO GENERALE
Pipia dott. Giuseppe

IL SINDACO
Cambursano dott. Renato

Compagnie Riunite di Assicurazione

SOCIETA' PER AZIONI - CAPITALE VERSATO L. 40.000.000.000
Tribunale di Torino - Reg. Soc. 48047 - C.C.I.A.A. Torino N. 004584 - Cod. Fisc. e Part. IVA N. 00823710018
SEDE SOCIALE e DIREZIONE GENERALE - 10122 TORINO - VIA CONSOLATA 3

VITA RIVALUTABILI

RENDICONTO ANNUALE RIEPILOGATIVO DELLA GESTIONE SEPARATA «RIV.» - ESERCIZIO
In conformità alla circolare ISVAP n. 71 del 26/3/1987

PROVENTI ED ONERI DISTINTI PER CATEGORIA DI ATTIVITA'		
I. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
1.1 Interessi ed altri proventi su Titoli di Stato	5.268.346.870	
1.2 Interessi ed altri proventi su Titoli Obbligazionari	2.862.788.736	
1.3 Dividendi su Titoli Azionari	88.541.000	
1.4 Interessi di conto corrente presso istituti di credito	41.172.115	
	8.270.828.521	
II. UTILE DA REALIZZI		
2.1 Titoli di Stato	57.435.778	
2.2 Titoli obbligazionari	68.189.779	
2.3 Titoli Azionari	435.272.097	
	560.897.651	560.897.651
3 TOTALE A		8.831.726.172
3.1 Imposti e	2.550.	
3.2 Spese di certificazione	5.950.	
TOTALE B	8.500.000	8.500.000
4. UTILE DELLA GESTIONE A + B		

Tasso medio di rendimento: 13,8
Aliquota di retrocessione: 80,—%

A febbraio balzo delle vendite (+10,63%), il gruppo torinese guida la classifica

L'auto non rallenta

Sulla Fiat «effetto Tempra»

TORINO. L'economia tira, l'auto a febbraio è tornata a correre. In soli 28 giorni sul mercato italiano sono state vendute più di 230 mila nuove vetture, il 10,63% in più dello stesso mese dell'89.

Un'impennata che ha portato l'incremento globale dei primi due mesi dell'anno ad un più 6,8% (a gennaio la crescita era stata alquanto contenuta, «solo» un + 3,3%). In due mesi sono state vendute complessivamente 468.772 auto (contro le 436.934 dello stesso periodo dell'89).

Il questo favorevole andamento del mercato in febbraio ha approfittato soprattutto la marca Fiat che ha coperto il 39,3%, con 90.473 consegne (+ 2,9% rispetto ad un addietro). La torinese ha beneficiato dell'effetto Tempra, il nuovo modello presentato da Marconi a metà dello scorso mese, e che in soli otto giorni è stato venduto in oltre 6800 unità. La «Tempra» che è addirittura gia' entrata nella «top ten», è andata a riempire il «buco» del segmento «D» che a gennaio aveva penalizzato la Fiat. Rispetto alle vendite del primo mese del '90, la Fiat ha migliorato in febbraio la propria quota di 1,7 punti percentuali.

Altrettanto positivo l'andamento della Lancia che ha evidenziato una consistente uscita rispetto al febbraio dell'89: + 15,2% un'ottima tenuta della quota globale pari al 9,7% del mercato.

Grazie al lancio della nuova «33» ha guadagnato posizioni anche l'Alfa Romeo (+ 8,2% sul febbraio dell'89) conseguendo il 6,2% di quota, contro il 5% del mese precedente.

Complessivamente le marche nazionali hanno un consuntivo di 127.958 unità vendute, pari al 65,6% di quota, contro il 53,6 di gennaio.

Per quanto riguarda le vendite delle case estere, febbraio ha confermato il complesso una sostanziale stabilità, anche se per alcuni marchi, come la Citroen e la Renault si è registrata una lieve flessione rispetto al mese di gennaio.

La Renault, comunque, conserva la prima posizione fra le estere, con il 7,46% di quota (il doppio scorso ha venduto 17.178 vetture), seguita dalla americana Ford, con il 6,89% (15.849 unità); dalla tedesca Volkswagen 6,77% (15.572) e dalla connazionale Peugeot 5,01% di quota (11.534 vendite).

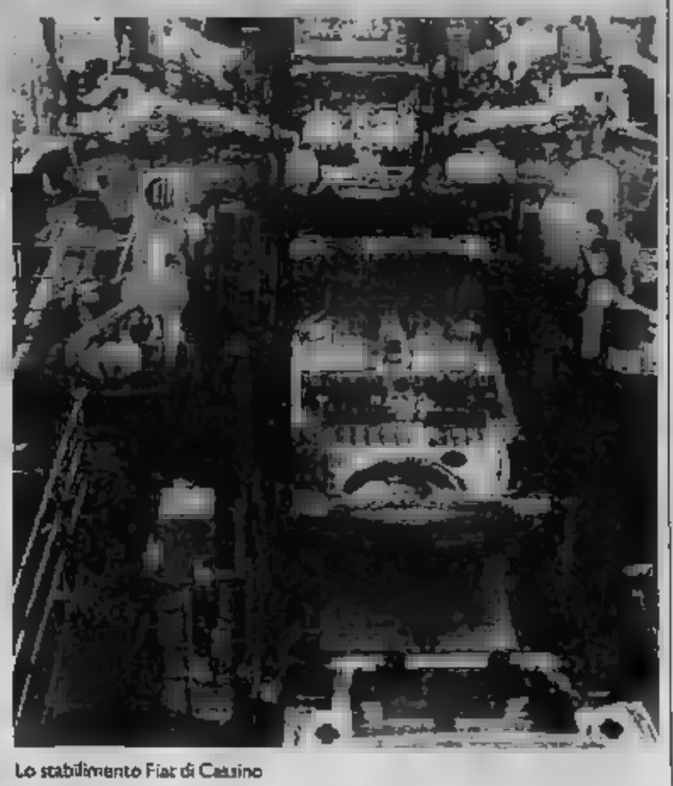
Decisamente più staccate arrivano la Opel-General Motors che ha il 3,86% del mercato (8870 le unità vendute); le spagnola Seat con il 3,15% e 7244 vendite; e la francese Citroen il 3,11% (7151).

I primi due mesi dell'anno le marche nazionali hanno venduto complessivamente 254.827 vetture nuove, il 54,59% del mercato, su un totale di 466.772. Nella classifica dei primi dieci modelli più venduti nello scorso mese, al primo posto la inossidabile «Uno» con oltre mila unità vendute in 28 giorni (+ 8000 rispetto a febbraio 89 sotto la spinta del recente restyling), seguita dalla «Tipo» con oltre 21.500 unita; dalla «Panda» (19.443) e dalla «Y10» (12.151).

Dal quinto al settimo posto tre straniere, rispettivamente la Ford «Fiesta» (11.855 modelli), la Volkswagen «Golf» (8486) e la Peugeot «205» (8364).

Dall'ottavo al decimo posto ancora due modelli del gruppo Fiat: nell'ordine troviamo la Alfa Romeo «33» (8167 vendite) e la Fiat «Tempra», 6815 unità vendute in soli otto giorni. Al nono posto si colloca la Renault «5».

Anche nelle versioni a gasolio i primi due posti sono della Fiat con la «Uno» e la «Tipo»; al posto, invece, la Volkswagen «Golf». [r. e. s]



Lo stabilimento Fiat di Cassino

DALLA DETROIT

Meno utili a operai Ford

DETROIT. La crisi dei colossi statunitensi dell'automobile si riflette anche sul reddito dei loro dipendenti. La Ford Motor Corporation ha annunciato che i profitti conseguiti nel 1989 permetteranno la distribuzione ai dipendenti di 166 milioni di dollari di partecipazioni agli utili aziendali. Ad ogni lavoratore della Ford andranno quindi poco più di 1000 dollari, una cifra che è circa un terzo di quella distribuita nel 1988 dalla casa automobilistica e la più bassa dal 1984. E' dal 1983, quando ha firmato un accordo con la United Automobile Workers (il sindacato dei lavoratori dell'automobile), che la Ford distribuisce una quota dei profitti conseguiti ai suoi dipendenti. Ma la di Detroit non è la sola ad avere adottato queste misure. Qualche settimana anche la General Motors ha annunciato che i suoi lavoratori riceveranno una quota di partecipazione agli utili per il 1989 di soli 50 dollari. Anche la Chrysler, un altro colosso dell'industria automobilistica americana, ha dovuto comunicare ai suoi dipendenti che i profitti conseguiti lo scorso sono stati di soli 369 milioni di dollari, una cifra troppo bassa per consentire la distribuzione delle quote.

Rocard intanto pensa a Torino?

Dal fronte Peugeot una ridda di voci (ma nessuna scalata)

PARIGI
NOSTRO SERVIZIO

Le «voci» impazzano da diversi giorni. Prima la presunta scalata in Borsa, poi i futuribili accordi con altri grandi europei dell'automobile. Peugeot è al delle congetture più disparate. probabilmente c'è ben poco di attendibile dietro questa ridda di indiscrezioni.

Il titolo Peugeot è stato molto richiesto nelle ultime due settimane alla Borsa parigina. Circa il 5% del capitale sociale di un'azienda controllata solo per un terzo dalle famiglie «storiche» (gli Peugeot e Michelin) ha cambiato di mano. qui il sospetto di un raid. Ma se si osserva l'andamento del titolo dal crack dell'ottobre '87 in avanti ci si può accorgere che l'azione Peugeot è altalenante e decisamente sottostimata.

La Peugeot sfiorò per alcuni giorni a cavallo di Ferragosto — complice lo scarso volume di trattazioni — quota mille franchi, tornando a valori ante-crack. Poi in autunno — in coincidenza il di scioperi negli stabilimenti di Sochaux e Mulhouse — il titolo sprofondò fino a quota 700, dalla quale si è lentamente risollevato solo nelle ultime settimane. Oggi è attorno a 830 franchi. Difficile pensare, in tali condizioni, ad un raid. Anche perché le famiglie Peugeot e Michelin detengono comunque il 43,3% dei diritti di voto. Più probabili, invece, vendite di parte di chi aveva comprato ai minimi e acquisti di chi prevede un futuro migliore per una «blue-chip» dal basso rapporto fatturato-utili-quotazione.

Giovedì Jean-Paul Huchon, capo di gabinetto del premier socialista Rocard, conversando con alcuni esponenti di un'associazione finanziaria ha sostenuto che nel prevedibile scenario automobilistico del 2000 (in Europa rimarrebbero attivi i cinque grandi gruppi) la fusione tra Psa (Peugeot-Citroën) e Fiat sarebbe «soluzione logica». Tra gli ascoltatori c'era un giornalista dell'agenzia Reuter che ha immediatamente rilanciato l'opinione di Huchon come punto di vista del governo.

Huchon collabora con Rocard da diversi anni. Difficile pensare che la sua sortita sia «personale e senza alcun impegno da parte del governo» come ieri si è affrettata a precisare Denise Mhirey, portavoce del primo ministro. Il medesimo commento dell'ufficio stampa Peugeot che ha smentito ogni trattativa con Fiat che esuli dagli attuali accordi produttivi (Sevel, motore Iveco, componentistica). Più probabile che Rocard abbia mandato in avanscoperta il fido Huchon (che sapeva della presenza del giornalista) per sondare le reazioni.

Paolo Poletti

FLASH

De programma Battaglia

I programmi di sviluppo della Olivetti sono stati illustrati al ministro dell'Industria, Adolfo Battaglia, dal presidente del gruppo, Carlo De Benedetti. Il ministro è stato, fra l'altro, invitato alla inaugurazione di una nuova fabbrica ad alta tecnologia della Olivetti nel Mezzogiorno, per la produzione di fax.

Arriva il boom Lego

Il boom della Lego arriva dagli Usa. La Legatoria Editoriale Olivetto di Verona, leader del in Europa, ha chiuso il bilancio '89 un fatturato di 44,3 miliardi (il legato all'export), il in più rispetto all'88. La previsione per il è un fatturato superiore ai miliardi, sei dei quali verranno dalle attività del Nord America.

Semenzato, il fatturato gruppo

La d'aste veneziana Semenzato Spa nel ha superato miliardi di lire di fatturato consolidato. Il capitale è aumentato a 23 miliardi e nella società sono entrate la Cifilp (Compagnia finanziaria ligure piemontese), la Merckant-bank legata alla Banca popolare di Novara, e la Paolo Finance del Paolo di Torino.

Investiti 2700 miliardi in Sip

La Sip ha investito in Lombardia nel triennio 1987/89 oltre 2700 miliardi. Questo impegno, unito alle iniziative per i prossimi tre anni, ha consentito di ridurre a giorni l'attesa per avere il telefono, e il 95% dei guasti viene riparato il giorno dopo la segnalazione.

l'89 per Cuneo

Positivo per la Cassa di risparmio di Cuneo l'esercizio '89. La raccolta indiretta ha sfiorato i 3100 miliardi di lire (+23,37%); gli impieghi economici, pari a 1294 miliardi, cresciuti più del L'utile netto di esercizio è stato di 43 miliardi e milioni di lire, ha fatto registrare un incremento di quasi il

Raggi Trw-Ferrari

La Trw Sabelt, società leader nel settore, ha raggiunto un accordo con la Ferrari per la fornitura di cinture di sicurezza per le auto di Formula 1 della casa di Maranello che parteciperano ai campionati mondiali del '90.

Via libera alla piattaforma; lunedì sarà presentata agli imprenditori

Meccanici pronti a partire

E per i 350 mila chimici la trattativa prosegue

Lunedì la piattaforma per il rinnovo del contratto di un milione e mezzo di metalmeccanici sarà sul tavolo degli imprenditori; trascorsi una ventina di giorni dovrebbero cominciare le trattative che, per il della categoria, solitamente influenzano tutto il mondo del lavoro. Gli imprenditori coinvolti sono la Federmeccanica (grandi, medie e piccole aziende private aderenti alla Confindustria), Intersind (aziende pubbliche), Confapi (che riunisce le piccole imprese private aderenti alla Confindustria).

Il alla piattaforma è stato espresso ieri dai 600 membri dei tre consigli generali (Fiom, Fim, Uilm) allargati ai delegati delle grandi azienda, una larghissima maggioranza: i no sono stati solo 10 e gli astenuti 7. Le indicazioni delle assemblee di base hanno fatto lievitare il costo della piattaforma perché stati ritoccati verso l'alto i minimi del terzo e quarto livello (categorie dove si addensa la maggioranza degli operai specie nelle aziende grandi dimensioni produzioni di serie).

L'aumento medio richiesto è salito da 164 mila lire mensili in due anni e 277 mila e il costo che prima del per (compreso il ricalcolo di alcune cioè il cosiddetto «trascinamento») è salito di altri due-tre punti.

Per l'orario la richiesta è rimasta ferma alle 37 ore e mezza con la specificazione che l'orario settimanale in caso di flessibilità per esigenze produttive (prevista dalla piattaforma) potrà superare le 39 ore settimanali. I sindacati hanno coscienza che la trattativa non sarà molto facile. Nella riunione di ieri i tre leader della categoria (Angelo Airoldi della Fiom, Franco Lotito della Uilm e Gianni Italia della Fim) hanno moltiplicato le esortazioni all'unità.

Nella consultazione delle sei settimane i dissensi di base sono stati notevoli anche se alla fine il testo ha raccolto il per cento dei consensi. «Abbiamo fatto un grosso lavoro — ha detto Angelo Airoldi della Fiom —, in dieci giorni si sono fatte più di mila assemblee che hanno coinvolto 900 mila lavoratori dei quali mila hanno partecipato al voto esprimendo il al 70 per cento».

Gianni Italia della Fim ha espresso la convinzione che «con l'unità la faremo a passo le contropartite». I problemi di rapporto fra le tre federazioni però non sono del tutto risolti.

Franco Lotito della Uilm si è dichiarato preoccupato «per un certo disimpegno della Fiom a sostenere fino in fondo la piattaforma». Ciò perché i maggiori dissensi nelle assemble periferiche sono venuto da dirigenti ed iscritti della Fiom.

Gruppi «autoconvocati» hanno partecipato alla riunione per esprimere opposizione. La loro proposta di sottoporre la piattaforma a referendum non ha ottenuto molto successo: i voti a favore sono stati solo .

Intanto trattative per il rinnovo del contratto dei 350 mila chimici vanno avanti bene. Il segretario generale della categoria, Mariani Cisl, ha detto: «L'atteggiamento degli imprenditori è positivo per i temi riguardante l'ambiente mentre sulle relazioni industriali c'è una resistenza ad ammettere la contrattazione; loro vorrebbero limitarsi alla informazione. Tagliando gli estremismi di principio della contrattazione e della informazione spero che si possa trovare una soluzione».

Per i chimici l'ambiente è un aspetto rilevante sottolineato stessi imprenditori. Al tavolo del negoziato hanno proposto tre livelli: 1) costituire nell'ambito dell'Osservatorio nazionale, che già esiste, una commissione ambiente e avviare corsi per dirigenti e sindacalisti; 2) fare ambiente aziendali; 3) avviare i rapporti individuali tra lavoratori e aziendo sui temi ambientali. Il prossimo incontro è fissato per il 14 .

Sergio

Formica: per decreto fiscale tempo

Enimont, Gardini incontra i sindacati

L'Enimont in alto mare. Ieri Gardini ha spiegato ai sindacati il piano industriale presentato sabato scorso in seduta assemblea ordinaria. La riunione, alla quale ha preso parte una delegazione del sindacato dei chimici guidate da Sergio Cofferati, Arnaldo Mariani e Sandro Degni, è stata aggiornata a lunedì.

Sul nodo-Enimont continuano intanto ad arrivare messaggi dal fronte politico. Ieri sono scesi in campo il ministro delle Finanze, Rino Formica, e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Nino Cristofori. Formica ha ricordato che è all'esame del ministero delle Finanze il provvedimento che prevede sgravi fiscali per le operazioni e concentrazione tra imprese, in pratica «decreto-Enimont» allargato e generalizzato. Parlando i giornalisti, a termine del Consiglio dei ministri, Formica ha precisato che «è allo studio un provvedimento che dovrà poi andare al concerto tra i ministri, ed è in corso di svolgimento una consultazione anche i più diretti interessati». «Vogliamo presentare infatti — ha detto Formica — un provvedimento che sia in linea con i principi comunitari».

Distensivo Cristofori. «Secondo me — ha detto — la benevolezza porta a posizioni che si devono trovare dalle soluzioni nel rispetto dei diritti di ogni parte, e quindi anche dei diritti dello Stato. Credo che con un po' di pazienza arrivi a questa ragionevolezza». A chi gli chiedeva se con le ultime decisioni siano stati in qualche modo violati i diritti del partner pubblico il sottosegretario alla presidenza del Consiglio ha detto: «Non è stato violato niente perché ancora le cose devono avvenire, vedremo come finiranno».

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	105.300	0,48
Cr. Agr. Bresciano	7.830	—0,13
Banca del Friuli	23.450	—0,21
Banca Picc. Cr. Valtellinese	17.210	0,35
Banca Pop. Comm.	18.580	0,13
Banca Pop. Bergamo	20.350	0,25
Pop	7.610	0,53
Banca Pop. Crema	42.600	1,55
Banca Pop. Cremona	10.750	0,56
Pop. d'Emilia	106.500	0,09
	11.800	2,16
Banca Pop. Lecco	11.300	0,89
Banca Pop. Lodi	17.600	0,57
Banca Pop. Luino e Varese	11.490	0,09
Banca Pop. Milano	9.100	—1,73
Banca Pop. Siracusa	25.200	—1,56
Banca Pop. Novara	10.040	0,25
Terme di Boghareo	715	—2,59
Aviatour	2.575	—0,77
Italiana incendio e vita	220.100	—0,63
Banca Brianteo	15.310	0,07
Citibank Italia	5.001	—0,18
Banca Prov. Napoli	5.550	—0,09
Banco Lariano	6.950	0,58
Banca Ind. Gallaratese	11.499	—1,38
Banca Prov. Lombarda	4.500	—0,44
Banca Prov. Lombarda ex priv.	4.500	1,12
Banca Subalpina	5.350	0,00
Banco Perugia	1.449	3,43
Creditwest	10.750	3,78
Finance ord.	50.750	3,15
Finance priv.	26.700	2,70
Cr. Bergamasco	40.000	—0,25
Biella	9.750	0,52
Fraila	7.700	0,00
Zanowatt	4.950	0,81
Cibiemme	2.500	—3,10

ISTITUTO DI PESCA [illegible]

(Ivrea m 625 s. l. m.)

Uno splendido lago naturale nel verde della Valchiusella, lungo la Statale Alice Superiore - Lessolo - Ivrea, con limpide acque ricche di trote, persici, tinche, carpe... Il limitato numero di assicura tranquillità e relax.

SI PRENOTANO QUOTE ASSOCIATIVE PER L'ANNO 1990

La quota associativa annuale è di L. 600.000 e dà diritto a 10 permessi da 10 capi caduno.

Per informazioni e prenotazioni:
Lago Alice Superiore tel. (0125) 78488
tel. (011) 3170338 (ore pasti)
tel. (011) 6192357 (ore ufficio)

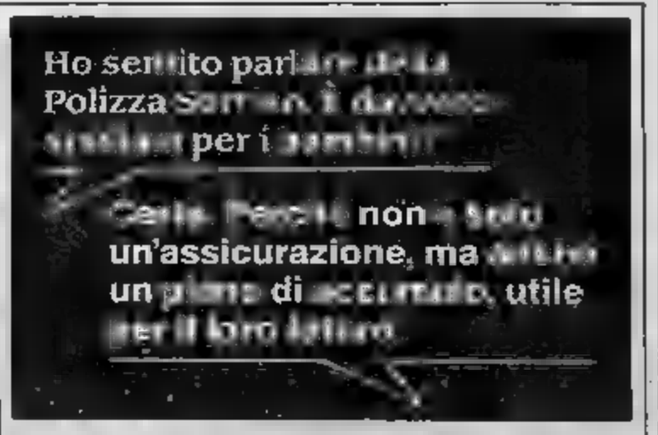
E.R.A.V. convocazione assemblee provinciali

Giovedì 22-3-90 ore 23,30 I - Convocazione e sabato 24-3-90, ore 10 2ª Convocazione

presso: Ass. Artigiani: p. Carducci 3, Alessandria, Associazione Artigiani: p. Cattedrale 2, Asti, Associazione Artigiani: v. 1° maggio 9, Biella, prov. Artigiani: v. B. Fr. d'Assisi 5/D, Cuneo, Unione Artigiani: v. Comaia 20, Torino, Unione Italiana della Provincia: L. d'Azeglio 11, Vercelli

Ordine del giorno:
1) Nomina delegati dell'Assemblea ordinaria regionale; 2) Varie ed eventuali.

IL PRESIDENTE Valerio [illegible]



Il Terzo [redacted]

Bavaria 1520 1530; Rolo 18.000 18.050; Finarte priv 3640 3680; Nordit ord 980 985 (priv 670 680). WARRANT. Bco Roma 460 470; Binda 60,50; Cir a 260; Cir b 310 315; Europa Met 238 239; Ifil ord 3200; (risp 1330 1370); M. Marelli ord 920 930; (risp 870 880); Olivetti 610 620; Premafin 2300 2340; Repub 316 319; Smi Met 500.

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	[redacted]
Overnight	1.500	[redacted]
Vista	[redacted]	13.250
Call	11.000	11.750
T/N	9.800	11.000
S/N	11.000	11.750
1 Settim.	12.125	12.875
2 Settim.	12.500	13.375
1 mese	12.750	13.375
3 mesi	12.875	13.875
6 mesi	12.875	13.500

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Lordo
30-04-90	49	[redacted]	11.500
30-05-90	79	97.561	11.750
28-06-90	107	96.670	11.750
31-07-90	140	95.698	11.750
31-08-90	171	94.877	12.000
14-09-90	185	94.154	12.250
28-09-90	[redacted]	93.739	12.250
30-10-90	231	92.806	12.250
30-11-90	[redacted]	91.827	12.400
31-12-90	293	90.947	12.400
30-01-91	323	90.112	12.400
28-02-91	[redacted]	89.319	12.400

ORO: CHIUSURE

(Prezzi dei venditori in $ per oncia troy = gr. 31,103)

Mercati	9-03	8-03
[redacted]	399,15	401,55
Zurigo	399,60	401,50
Parigi	398,88	402,18
New York	399,56	401,25
Milano (L./gr.)	16.200	16.300
Hong Kong	400,65	401,95

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	114000 - 122000
Sterlina n.c.	115000 - 123000
Marengo it.	89000 - 97000
Marengo sv.	89000 - 97000
Marengo fr.	89000 - 97000
Marengo b.	89000 - 98000
[redacted]	528000 - 578000
Krugerrand	490000 - 530000
[redacted]	203 - 209
Platino (*)	20351 - 20351

(*) Per grammo, iva esclusa

LIBOR [redacted]

3 mesi	8.43	[redacted]	[redacted]

I CAMBI DELLE VALUTE

[redacted]	MILANO		[redacted]		VARIAZIONE %	
	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Dollaro Usa	1257,050	1255,500	1257,175	1255,453	-0,70	0,58
ECU	1505,800	1507	1505,725	1506,950	-0,30	-0,39
Marco tedesco	738,420	737,750	738,410	737,750	0,12	-0,05
Franco francese	218,440	218,080	218,430	218,280	0,04	0,05
Sterlina	2040,800	2086	2040,700	2085,625	-3,16	-3,15
Fiorino olandese	655,650	655,220	655,660	655,256	0,12	0,03
Franco belga	35,509	35,507	35,509	35,506	0,06	0,08
Peseta spagnola	11,491	11,487	11,481	11,488	-0,10	-0,04
Corona danese	192,660	192,380	192,685	192,370	0,25	0,17
Lira irlandese	1965,800	1965,800	1966,725	1965,900	0,03	0,01
Dracma	7,788	7,786	7,787	7,786	-0,47	-0,44
Escudo portoghese	8,362	8,377	8,364	8,377	-0,58	-0,53
Dollaro canadese	1065,700	1061,500	1066,100	1061,650	0,44	1,72
Yen	8,308	8,327	8,306	8,327	-1,70	-1,20
Franco svizzero	833,520	834,650	833,410	834,725	-0,86	-0,79
Scellino austriaco	104,915	104,817	104,917	104,821	0,19	0,03
Corona norvegese	190,940	191,220	190,970	191,240	-0,55	-0,44
Corona svedese	203,730	203,450	203,685	203,445	-0,61	-0,46
Marco finlandese	312,720	313	312,960	313,100	-0,73	-0,61
Dollaro australiano	955	954,400	954,750	954,300	-0,92	0,84

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

	9-03	8-03
Adriatic bond	10.704	10.724
Adriatic global	11.700	11.681
Agos bond	10.825	10.824
Agrifutura	11.494	11.491
Ala	11.426	11.418
America	13.034	13.040
Arca BB	21.972	21.985
Arca RR	11.674	11.668
Arca TE	11.326	11.292
Arca Ventisette	11.429	11.448
Ariete	11.147	11.126
Aureo	18.250	18.264
Aureo Prev.	13.070	13.100
Aureo Ren.	12.392	12.387
Azimut	11.268	11.249
Azzurro	19.787	19.814
B.N Multifondo	10.957	10.968
B.N Renditfondo	10.760	10.775
B.N Sicurvita	10.212	10.208
Capitalcredit	11.981	11.984
Capitalfit	14.501	14.515
Capitalgest	16.557	16.575
Capitalgest az.	11.671	11.669
Capitalgest rend.	10.972	10.969
Cashbond	12.169	12.191
Cash Manag.	15.369	15.379
Centrale Capital	12.131	12.157
Centrale Global	11.049	11.036
Centrale Redd.	12.401	12.391
Chase M. America	10.308	10.258
Chase Man. Interc.	10.156	10.156
Cisalpino bilan.	12.522	12.525
Cisalpino redd.	11.042	11.041
Commercio Tur.	11.880	11.892
Corona Ferrea	12.349	12.384
Cr Rendita	10.492	10.483
Epta Bond	13.100	13.090
Epta Capital	12.550	12.549
Epta Prev.	10.601	10.589
Euro Aldebaran	11.585	11.575
Euro Androm.	18.666	18.679
Euro Antares	13.219	13.215
Euro Vega	10.836	10.833
Euro Cap. Fund	12.700	12.711
Euromob. Reddito	10.780	10.777
Euromob. Risk F.	12.736	12.741
Euromob. Strat. F.	11.478	11.488
Europa bil.	10.476	10.432
Fiduciam mobilia	11.419	11.414
Fiorino	[redacted]	28.613
Fondattivo	12.371	12.411
Fonderseel	32.286	32.290
Fondiari 1	10.855	10.852
Fondiari 2	11.696	11.721
Fondimpiego	13.335	[redacted]
Fondinvest 1	11.592	[redacted]
Fondinvest 2	18.447	18.462
Fondinvest 3	11.521	11.549
Fondo Centrale	18.053	18.078
Fondo Futuro F.	10.822	10.818
Fondo Profess.	[redacted]	37.535
Fondo Profess. Int.	11.341	[redacted]
Fondo Profess. red.	10.727	10.722
Genercomit	19.352	np
Genercomit cap.	9.864	np
Genercomit r.	10.360	10.630
Geppocapital	12.146	12.154
Geporeinvest	11.810	11.818
Geporend	10.192	10.187
Gestic. az.	11.327	11.333
Gestricredit fin.	11.139	11.137
Gestielle B	11.385	11.392
Gestielle M	10.571	10.580
Gestiras	20.244	20.226
Giallo	11.349	11.366
Grifocapital	11.838	11.844
Grifoerend	11.844	11.241
Imibond	10.081	10.078
Imicapital	26.451	26.469
Imiduemila	13.288	13.282
Imindustria	10.137	10.141
Imirend	13.691	13.690
In Capital Bond	10.816	10.811
In Capital Equity	11.886	11.942
Indice	11.201	11.260
Interbanc. az.	19.221	19.237
Interbanc. re.	18.619	18.606
Intermob. Fondo	13.318	13.329
Investire az.	12.352	12.350
Investire bil.	12.017	12.017
Investire int.	10.091	10.044
Investire obb.	15.986	15.985
Italmoney	10.394	10.391
Lagest az.	14.558	14.585
Lagest obb.	12.059	12.049
Libra	20.907	20.932
Mida bil.	11.452	11.482
Mida obb.	11.306	11.307
Money Time	10.000	10.000
Multiras	19.464	19.489
Nagracapital	16.036	16.080
Nagrarend	12.100	12.094
Nordcapital	11.729	11.732
Nordfondo	11.334	11.331
Nordmix	11.382	11.360
Phenixfund	[redacted]	12.843
Phenixfund II	11.055	11.053
Prime M Am.	10.241	[redacted]
Prime M Eur.	11.023	10.953
Prime M Pac.	10.612	10.599
Primebond	10.648	10.641
Primecapital	28.772	28.814
Primecash	11.672	11.667
Primeclub az.	10.774	10.784
Primeclub obbl.	12.421	12.416
Primemonetario	11.746	11.739
Primerend	19.907	19.992
Promofondo Uno	11.326	11.371
Redditosette	17.577	17.577
Rendicredit	10.662	10.656
Rendifit	11.121	11.116
Rendiras	11.649	11.648
Risp. Italia az.	12.025	12.028
Risp. Italia bil.	18.384	18.361
Risp. Italia red.	15.614	15.614
[redacted]	12.488	12.483
Rolomix	11.660	[redacted]
S.Paolo H. Intern.	10.219	10.170
S.Paolo H. [redacted]	10.441	10.399
Salvadanaio az.	10.457	10.492
Salvadanaio bil.	12.300	12.302
[redacted]	10.781	[redacted]
[redacted]	[redacted]	11.548
Sogesfit Bl Chips	10.768	10.728
Sogesfit Domani	[redacted]	11.703
Spiga d'oro	12.010	12.012
Venato Capital	[redacted]	10.701
Veneto rend.	10.724	10.718
Venture Time	10.000	10.000
Verde	10.686	10.680
Visconteo	17.404	17.413
Fondo Ina	2347,286	2346,727
Fondo Ina val. est.	979,864	978,610
Sel Quota	12487,91	12492,56

ESTERI AUTORIZZATI

		9-03	8-03
Fondital	$	82,04	81,94
Interfund	$	42,61	42,58
Int. Sec. Fund	ECU	25,95	25,94
Italfortune	$	47,11	46,45
Italunion	$	28,54	28,64
Capital Italia	$	36,88	36,85
Mediolanum	$	42,09	nd
Rominvest	$	30,94	30,95
Rasfund	L	40.175	40.175
Fondo Tre R	L	39.916	40.258

OBBLIGAZIONI DEL 09-03-90

Titoli	Milano	Torino
Enel 7% 73/93	92 55	90 70
Enel 83/90 Ind. II	100	[redacted]
Enel 83/90 Ind. III	[redacted]	100 70
Enel 84/92 Ind.	101 55	101 50
Enel 84/90 Ind. II	[redacted]	100 15
Enel 84/90 Ind. III	108 90	108 70
Enel 84/93 Ind. IV	108 65	[redacted]
Enel 85/95 Ind. I	101 55	[redacted]
Enel 85/00 Ind. II	98 80	[redacted]
Enel 85/00 Ind. III	[redacted]	[redacted]
Enel 86/01 IND	99 95	[redacted]
Enel 9,50% 86/93 II	92 05	91 80
Enel 86/93 III z.c.	[redacted]	128 10
Enel 9,25% 86/93 IV	88 40	88 20
Enel 9,25% 87/94	88 05	87 90
Enel 87/94 Ind. II	[redacted]	[redacted]
I.R.I. 85/00 T.V.	97 85	[redacted]
I.R.I. 86/95 T.V.	99 20	98 40
I.R.I. 87/94 T.V.	[redacted]	100
Autostrade I.R.I 7% 73/91	97	94 90
CCOP 6% 30.le	[redacted]	80 80
CCOP 7% 30.le	78	77
CCOP 6% 1975/2005	78	78 40
CCOP 9% 1976/2006	[redacted]	[redacted]
CCOP [redacted] 2007	[redacted]	84
CCOP Int. St. 7% 70/90 I	98 95	97
CCOP Int. St. 7% 71/91 III	98 80	[redacted]
CCOP Int. St. 7% 72/92 V	93 60	92 50
CCOP Int. St. 7% 73/93 VII	93 50	[redacted]
CCOP Anas 7% 1972/2002 I	[redacted]	79
CCOP Autost. 6% 68/98 I	80 40	78
CCOP Autost. 7% 70/99	84	83
CCOP FF.SS. 7% 72/92 II	94 20	[redacted]
CCOP P. Verde 7% 71/91 I	98 10	94
CCOP P. Verde 7% 71/91 II	98	93 60
AZ. FF.SS. 83/90 Ind.	100 10	100 10
AZ. FF.SS. 83/90 Ind. II	[redacted]	100 60
AZ. FF.SS. 84/92 Ind.	101 80	101 40
AZ. FF.SS. [redacted]	104 90	104 90
AZ. FF.SS 85/95 Ind. II	100 40	100 20
AZ. FF.SS. 85/00 Ind. III	99	[redacted]
AZ. FF.SS 9.50% 94 - 6% OPT	[redacted]	90
AZ. FF.SS. 86/93 z.c.	80 80	83 85
AZ. FF.SS. 87/92 T.V.	99 80	[redacted]
AZ. FF.SS. 87/93/II T.V.	98 75	[redacted]
[redacted]	[redacted]	98 65
IMI 10% 75/95 II	[redacted]	[redacted]
IMI 14% 81/91 R2	[redacted]	[redacted]
IMI 15% 82/92 2R2	195	n.q.
IMI 18% 82/92 3R2	184 60	n.q.
IMI Aeritalia opt. 86/91	[redacted]	99 10
IMI CIR opt. 85/91 T.V.	[redacted]	n.q.
BEI 14% 84/91	100 25	n.q.
BEI 13% 85/92	102 95	n.q.
BEI 12.50% 86/92	101 60	n.q.
BEI 12.25% 86/90	101 70	n.q.
BEI 12.75% 88/94	104 20	n.q.
[redacted]	102 25	n.q.
BIRS 12.5% 86/90	100 90	n.q.
[redacted]	101 80	n.q.
[redacted]	82 20	n.q.
ISVEIMER 10% 76/91 XXXIII	98 25	[redacted]
ICIPU 7% 20.le 73/93 V	92	[redacted]
ICIPU 10% 15.le 76/93	94 60	97 50
S. Paolo c.i. 5%	101 60	99
S. Paolo c.i. 6%	80 50	[redacted]
S. Paolo c.i. 6% Conv.	90 75	[redacted]
S. Paolo c.i. 7%	89	90
[redacted]	87 40	88
S. Paolo o.f. 10% 78/96 I	89 80	91
S. Paolo o.f. 10% 78/96 II	90 50	92
S. Paolo o.f. T.V. 81/91 XXXII	100	100 50
S. Paolo o.f. T.V. 81/91 XXXIX	102	102 50
S. Paolo o.f. T.V. 81/96 XXXIV	105 50	100 50
S. Paolo o.f. T.V. 81/96 XL	103 50	104 50
S. Paolo o.f. T.V. 82/97 XLIV	105 60	103
S. Paolo o.p. 6% Ex 5%	[redacted]	79
S. Paolo o.p. 6%	80 50	81
S. Paolo o.p. 7%	[redacted]	88
S. Paolo o.p. 9%	98	97 90
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXII	101	101 50
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XIX	102	[redacted]
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIV	[redacted]	[redacted]
S. Paolo o.p. T.V. 82/92 XXVI	100 20	101
S. Paolo o.p. T.V. 83/93 XXX	[redacted]	[redacted]
[redacted] w.	92 65	n.q.
[redacted]	[redacted]	[redacted]
CIR 10% 92/93	100 40	100 20
EFIB. 85/95 Italia 10.75%	99 90	n.q.
EFIB. 85/90 Ferfin 10.50%	99 65	n.q.
EFIB. 85/90 Saipem 10.50%	[redacted]	n.q.
Eridania 85/90 10.75%	[redacted]	197
Euromobiliare 10% 86/93	92	[redacted]
Ferfin [redacted]	87 50	n.q.
IRI-STET 7% 86/91	104 55	[redacted]
Magneti Marelli 6% 87/95	83 70	84 70
Med. Buitoni 6% [redacted]	[redacted]	n.q.
Med. Buitoni 10% 85/95	139	[redacted]
Med. CIR 7% 86/96	88	85 50
Med. Fr. Tosi 7% 86/87	[redacted]	n.q.
[redacted]	272 90	n.q.
Med. Italgas 6% 88/95	102 75	103
Med. Italmobil. 7% 85/95	249 10	n.q.
Med. Unificio 7% 88/93	95	n.q.
Med. Marzotto 7% 88/93	148 80	n.q.
Med. Pirelli & C. 6.5% 86/96	88 70	89 80
Med. Sabaudia 7% 86/96	88 35	86 20
Med. Saipem 5% 87/92	[redacted]	n.q.
Med. SIP 6% 86/91	119	118
Med. Snia Fibre 6% 86/95	88 80	n.q.
Med. Snia Tecn. 7% 93	127 75	n.q.
Med. Unicem 7% 86/96	121 50	120 80
Montedi. Selm-Meta 10% 92	99 50	[redacted]
Olcese 7% 86/94	87 30	n.q.
Pirelli & C. 9.75% 85/91	137	137
Pirelli S.p.A. 9.75% 85/95	[redacted]	[redacted]
[redacted]	91 20	n.q.
SILOS 7% 87/92	86 85	85 70
Snia BPD 10% 88/93	149 55	150
I.R.I. Aeritalia 9% 86/93 w	146	146 50
I.R.I. Alitalia T.V. [redacted]	100 10	[redacted]
I.R.I. STET T.V. 84/91 w	230	228 80

TITOLI DI STATO

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 15/7/90	100 10	100 15
C.C.T. 18/9/90	[redacted]	100 10
C.C.T. 1/11/90	100 55	100 65
C.C.T. 1/12/90	[redacted]	[redacted]
C.C.T. 18/12/90	100 05	[redacted]
C.C.T. 1/1/91	[redacted]	[redacted]
C.C.T. 1/2/91	101 10	101 20
C.C.T. 1/3/91	[redacted]	[redacted]
C.C.T. 1/4/91	[redacted]	100 75
C.C.T. 1/5/91	[redacted]	[redacted]
C.C.T. 1/6/91	[redacted]	100 75
C.C.T. 1/7/91	[redacted]	100 80
C.C.T. 1/8/91	[redacted]	100 40
C.C.T. 1/9/91	100 80	100 85
C.C.T. 1/10/91	100 40	100 55
C.C.T. 1/11/91	100 45	100 35
C.C.T. 1/12/91	100 35	100 30
C.C.T. 1/1/92	100 25	100 15
C.C.T. 1/2/92	100 25	100 25
C.C.T. 1/2/95	98 80	98 85
C.C.T. 1/3/95	95 65	95 55
C.C.T. 1/4/95	94 80	94 70
C.C.T. 1/5/95	94 85	94 70
C.C.T. 1/6/95	95	94 95
C.C.T. 1/7/95	98	95 75
C.C.T. 1/8/95	95 30	94 95
C.C.T. 1/9/95	95 10	95 10
C.C.T. 1/10/95	95 85	95 80
C.C.T. 1/11/95	[redacted]	95 50
C.C.T. 1/1/96	98 10	98
C.C.T. 1/7/96	95 65	95 80
C.C.T. 1/10/96	[redacted]	[redacted]
C.C.T. 1/1/97	93 85	93 75
C.C.T. 1/4/97	[redacted]	[redacted]
C.T.Ecu 11.50% 20/10/90	99 70	99 80
C.T.Ecu 11.25% 18/7/91	101 30	100 70
C.T.Ecu 10.50% 22/11/92	100 50	[redacted]
C.T.Ecu 8.80% 22/2/93	98 50	[redacted]
C.T.Ecu 9% 22/7/93	98 80	98 50
C.T.Ecu 8.75% 22/11/93	95 90	97 70
C.T.S. 20/5/91	[redacted]	92 20
C.T.R. 2.50%	88 70	88 80
B.T.P. 12% 1/4/90	100 05	99 90
B.T.P. 10.50% 1/5/90	[redacted]	99 70
B.T.P. 9.50% 1/7/90	98 50	99 60
B.T.P. 9.25% 1/10/90	[redacted]	98 50
B.T.P. 9.25% 1/1/92	[redacted]	[redacted]

IL MERCATO AZIONARIO DEL 09-03-90

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quantità definitive della seduta precedente

Azioni	Ultimo Milano	Differ. Lire	Compenso mese prec.	Quantità trattate	Ultimo Torino
A Abeille	108000	—	110000	350	
Acq. De Ferrari o.	7250	+50	6750	19000	
Acq. De Ferrari r.	2450	—	2370	25000	
Acqua Marcia	541	+4	540	97000	
Acqua Marcia r.	452	+1	445	10000	
A. Marcia r. 1-4-87	n.r.	—	390	n.r.	
Aedes	24525	+15	24000	4000	
Aedes risp.	[redacted]	-90	11400	2000	
Aeritalia	3150	+30	3200	50118	
Aeritalia w.	564000	—	595000	n.r.	
Alitalia cat. A	1688*	-24	2310	234800	1690
Alitalia priv.	1105*	-25	1580	134800	1105
Alitalia risp. n.c.	[redacted]	+11	1430	21000	1140
Alivar	10900	+50	11100	7000	10900
Alleanza Ass.	43000	—	43000	4450	
Alleanza Ass. risp.	40000	—	40050	3872	
Ame Finanziaria	n.r.	—	10000	n.r.	
Ame Financ. r. nc	8000	—	8190	2500	
Ansaldo	5201	+15	5250	8200	
Assitalia	11930	—	12250	75850	
Ausonia	1758	-12	1700	100800	
Attiv. Immobiliari	5235	+98	5180	48000	5280
Auschem	3000	-30	3050	8000	
Auschem risp. nc	2250	+5	2180	7000	
Ausiliare	15900	+200	14700	3000	
Autostrade To-Mi	11900	—	12520	1000	12000
Autostrade Ri pr.	1160	—	1180	231000	
Avir Finanziaria	8983	-17	8750	27000	8700
B Bastogi Irbs	351	-	345	1520000	353
Banca A. Milanese	15800	-50	15900	n.r.	
B. Comm. It.	4756	+56	4850	389000	4740
B. Comm. It. r.p.	[redacted]	—	3970	77000	4000
Bna priv.	[redacted]	+45	[redacted]	6600	3750
Bna ord.	[redacted]	+100	[redacted]	12510	8800
Bna risp.	2280	—	[redacted]	[redacted]	2300
B. Manusardi	1383	+13	1400	80000	
Banca Mercantile	10510	—	10600	[redacted]	
Banca Toscana	5360	+11	5120	38000	
B.co Ambroveneto o.	4885	+25	4970	152000	4900
B.co Ambroveneto r.	2280	-16	[redacted]	[illegible]	2400
Banco di Chiavari	5400	-30	5500	17000	
Banco Napoli r.n.p.	16700	-100	17350	2400	
Banco di Roma	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
B.co Sardegna risp.	15200	+250	[redacted]	[redacted]	
Banco Lariano	6650	+30	6650	129700	
Bnl risp.	11500	-100	13350	217240	
Bassetti	8380	-18	8830	43500	
Benetton	7870	-20	8450	23800	8000
Bono-Lanzi					11750
Boero Bartolom.	8730	+90	8370	19600	
Bonifiche Ferrar.	48000	-400	48100	1800	
Bonif. Siele ord.	28200	+100	27000	3800	
Bonif. Siele risp.	9005	-95	9000	700	
Breda	1147	+7	3535	198000	
Breda warrant	225	+7	[redacted]	n.r.	
Brioschi	1410	+10	1370	92000	
Buton	[redacted]	[redacted]	4400	7000	
C Caffaro ord.	1320	+20	1270	45000	
Caffaro risp.	1300	-15	[redacted]	5000	
Calcestruzzi	15980*	+100	17500	6650	
Calp	5210	+10	5400	18000	
Caltagirone ord.	4820	+20	[redacted]	32000	
Caltagirone risp.	[redacted]	+1	4150	500	
Cantin	[redacted]	+10	4420	24000	
Cmi	5610	-5	5640	3000	
Cantoni Coton.	6169	—	6920	[redacted]	6100
Cantoni C. risp.	4845	-84	4750	[redacted]	4800
Cart. Ascoli	4800	+40	4850	n.r.	
Cart. Binda-Medici	[redacted]	+5	1580	60050	
Cart. Burgo ord.	[redacted]	-75	[redacted]	60250	12800
Cart. Burgo priv.	13100	+200	13650	3400	12500
Cart. Burgo risp.	13150	+60	13350	200	[redacted]
Cementir	3300	-19	3320	57000	
Cement. Augusta	5860	+40	5800	6000	5900
Cement. Barletta	9990	-200	9850	6500	
Cement. Merone	4940*	-20	5450	71000	
Cement. Merone r.	3105*	—	3500	6000	
Cem. di Sardegna	7400	+5	7200	25000	
Cement. Siciliane	10350	-10	10200	13800	
Cigahotels	5820	+110	5140	498800	5500
Cigahotels risp.	3580	+2	3385	156800	3580
Cir risp. nc	2581	+11	2570	337193	2600
Cir risp.	4530	—	4730	12500	4580
Cir ord.	4550	-10	4753	701100	4550
Cofide	4410	—	4550	26500	4400
Cofide risp.	1549	-2	1518	102500	1550
Cogefar ord.	[redacted]	+29	[redacted]	42000	
Cogefar risp.	4673	+48	[redacted]	22000	
Comau	4306	+6	4300	[redacted]	4300
Cond. Acq. Torino	20080	—	[redacted]	2000	20100
Costa Crociere	3506*	+65	3210	57000	
Cr. Varesino ord.	5990	-25	6300	25000	
Cr. Varesino risp.	3200	—	3200	40000	
Credito Italiano	2627	-2	2700	389702	2650
Credito Ital. risp.	2114	—	2090	68000	2100
Cr. Commerciale	5090	+39	5180	27000	
Credito Fondiario	7021	+71	6820	5000	
Credito Lombardo	3785	-29	3750	38000	
Cucirini Cantoni	2950	—	3100	n.r.	
D Dalmine	403	+1	392	575000	410
Danieli & C.	11200	+100	10750	42500	
Danieli & C. risp.	6850	-100	6840	14000	
Datoconsyst	[redacted]	+130	11060	4000	
Del Favero	6605	+54	6760	[redacted]	
E Ed. Fabbri priv.	4971	+21	4400	[redacted]	4900
Editoriale Monti	3330	-6	[redacted]		
Eliolona	4985	-95	4110	n.r.	
[redacted]	2928	+20	[redacted]	61000	
Enimont	1450	+10	1460	647000	
Eridania	8650	+100	8655	77000	8650
Eridania risp.	[redacted]	+40	5055	129500	5180
Euromobiliare	5845	-10	6050	2500	
Euromobiliare risp.	2150	—	2150	11500	
Europa Metalli	1598	-1	[redacted]	159774	
F Fmc	3750	[redacted]	3745	[redacted]	
Faema	4500	+100	[redacted]	[redacted]	
Falck	8600	+25	8410	[redacted]	
Falck risp.	8200	-50	8670	n.r.	
Fata	13200	+301	13000	[illegible]	
Ferruzzi Agr.	2448	—	2340	747500	
Ferruzzi Agr. risp.	[redacted]	+32	[redacted]	5000	
[redacted]	1585	+10	1586	[redacted]	
Ferruzzi fin.	[redacted]	—	2900	281520	
Ferruzzi fin. r. nc	[redacted]	+2	[redacted]	70050	
Ferruzzi fin. w.	655	-5	836	n.r.	
Fiar	21500	-50	20000	24300	
Fiat ord.	[redacted]	+74	10100	1146120	10175
Fiat priv.	7040	+54	6930	439680	7020
Fiat risp.	7135	+7	[redacted]	[redacted]	7120
Fidenza Vetraria	8699	+49	[redacted]	[redacted]	
Fidis	7400	+100	7200	104000	[redacted]
Fimpar	3332	+32	3260	90000	
Fimpar [redacted]	[redacted]	+19	[redacted]		
Finanz. C. N.	[redacted]	—	20000	3700	
Finarte	8900	[redacted]	8200	[redacted]	
Finarte r. n.c	[redacted]	—	[redacted]	[redacted]	
Finrex	1470	[redacted]	[redacted]	7000	
Finrex risp.	764	—	735	11000	
Fire ord.	1480	+29	1500	18000	
Fire risp.	650	+30	635	38000	
Fisac ord.	[redacted]	—	8400	2550	8400
Fisac risp.	8251	+101	8700	2000	8200
Fiscambi risp.	2374	-1	2380	n.r.	2350
Fiscambi ord.	5391	-29	5300	n.r.	5400
Fisia	3300*	+50	n.r.	52000	3250
Fochi Filippo	[illegible]	-70	5720	28000	
Fornara	3350	-1	3380	169000	3350
Franco Tosi	29650	+150	29800	2300	
G Gaic	26200	+250	24550	22100	26000
Gemina	2129	+9	2010	1367747	
Gemina r. n.c.	[redacted]	-9	1260	103000	
Generali	38490	+185	39100	284720	38450
[redacted]	116	-2	[redacted]	[redacted]	
Gerolimich risp.	81	-2	87	300000	
Gewiss	20050	+70	18020	[redacted]	
Giardini ord.	4680	-20	4570	47000	4750
[redacted]	3780	+13	3750	[redacted]	[redacted]
Gim ord.	10100	+105	9700	2500	[redacted]
Gim risp.	3380	+10	3630	98000	[redacted]
Grassetto	15650	—	15900	3500	
I Ifi priv.	26000	+240	25050	90088	26000
Ifi ord. fraz.	7800	+50	7450	141840	[redacted]
Ifi risp. fraz.	4040	+42	3875	[redacted]	4040
Imm. Metanopoli	[redacted]	-11	1570	206000	
Industrie Secco	[redacted]	-1	[redacted]	2000	
Interbanca ord.	n.r.	—	24000	n.r.	n.r.
Interbanca priv.	51000	+1200	56500	100	[redacted]
Ipi					[redacted]
Isefi	1820	—	[redacted]	[redacted]	1840
Italcable ord.	[redacted]	—	17000	[redacted]	17400
Italcable risp.	12450	+150	12000	18500	[redacted]
[redacted]	[redacted]	-1300	124500	[redacted]	
Italcementi risp.	[redacted]	-220	7390	12400	
Italcementi w.	49	+3	51	n.r.	
[redacted]	2945*	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
[redacted]	[redacted]	-60	[redacted]	[redacted]	
Italmobiliare	[redacted]	+200	200100	6300	
[redacted]	[redacted]	+760	[redacted]	[redacted]	
J Jolly Hotels ord	[redacted]	+51	17650	n.r.	
Jolly Hotels risp.	[redacted]	+600	[redacted]	n.r.	
K Kernel Italiana	700	+5	692	[redacted]	
Kernel risp. nc	[redacted]	+63	970	11000	
L L'Espresso SpA	22800	-100	[redacted]	[redacted]	
La Fondiaria SpA	[redacted]	+110	[redacted]	[redacted]	
La Fondiaria w.	29050	+40	29050	n.r.	
La Previdente	18500	+50	19900	8000	
Latina Ass. ord.	13620	-29	13500	12500	13700
Latina risp.	6000	-40	5900	22000	6000
Linificio ord.	[redacted]	-20	1960	[redacted]	
Linificio risp.	1869	+19	1845	16000	
Lloyd Adriatico o.	16200	+100	16400	14000	16200
Lloyd risp. nc	[redacted]	+50	11250	14000	11300
M Maffei	5840	-5	4750	90000	
Magneti M. risp.	1940	—	2015	12000	1940
Magneti M. ord.	1935	—	1955	176000	1936
[redacted]	[redacted]	-250	[redacted]	[redacted]	
Mandelli	11700	-100	11750	[redacted]	
[redacted]	[redacted]	-10	25650	800	
Manuli Cavi	5485	+144	6280	1500	
Manuli Cavi r. nc	3482	—	3580	1500	
Marangoni	7034	+84	7000	8000	
Marzotto	8050	+40	7950	10000	
Marzotto risp.	8010	—	8060	1000	
[redacted] risp. nc	[redacted]	+10	5810	1000	
Mediobanca	18000	+70	18300	135682	[redacted]
Merloni	2730	+10	[redacted]	18000	
Merloni risp.	1660	-10	[redacted]	[redacted]	
Milano ass. ord.	21420	[redacted]	22960	4250	[redacted]
Milano ass. risp.	14850	[redacted]	15200	[redacted]	15250
Mira Lanza	68300	+800	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Mittel	6130*	-50	4920	81000	[redacted]
Mondadori	n.r.	—	47000	n.r.	
Mondadori priv.	n.r.	—	[redacted]	n.r.	
Mondadori risp.	18860	-144	20500	500	
Montedison	1835	+23	[redacted]	[redacted]	1828
Montedison risp.	1197	+2	1210	[redacted]	[redacted]
[redacted]	1198	-8	1240	168000	
Montefibre risp.	1080	—	1025	[redacted]	
N Nai	[redacted]	+	[redacted]		21
Necchi ord.	3848	-1	[redacted]	[redacted]	
Necchi risp. nc	[redacted]	—	3890	[redacted]	
[redacted]	[redacted]	+5	[redacted]	n.r.	
Nuovo Pignone	8030*	+85	[redacted]	[redacted]	
Nuovo Pignone w.	389	+8	[redacted]	n.r.	
O Olcese	3851	+23	3510	7000	
Olivetti ord	6424	+46	6760	821050	6430
Olivetti priv.	4230	-120	4500	18500	4400
Olivetti risp. nc	4210	-50	4585	128600	4300
P Pacchetti	550*	-5	680	400000	550
Part. Fin.	8890	+70	6840	18000	
Part. F. r. nc ex w	2409	—	2410	11000	
[redacted]	1155	+4	[redacted]	[redacted]	
Pierrel ord.	2605	[redacted]	2560	6000	2600
Pierrel risp.	1318	+5	[redacted]	[redacted]	
Pininfarina ord.	14850	[redacted]	13780	26100	15000
Pininfarina risp.	[redacted]	+355	[redacted]	n.r.	14800
Pirelli & C. ord.	9415	-35	9805	49200	[redacted]
Pirelli & C. risp.	3800	+35	3800	20600	3800
Pirelli SpA	2670	+40	2700	200000	2670
Pirelli spa r. nc	2135	+5	2110	17136	2135
Pirelli SpA risp.	2750	+130	2780	6000	2750
[redacted]	[redacted]	—	640	n.r.	770
[redacted]	[redacted]	+81	[redacted]	[redacted]	
Pozzi-Ginori ord.	1430	+20	1350	25000	1410
Pozzi-Ginori risp.	[redacted]	+6	1120	14000	1100
Premafin	15435	[redacted]	[redacted]	[redacted]	
R Raggio Sole o.	3100*	[redacted]	4650	[redacted]	
Raggio Sole r.	[redacted]	—	[redacted]	[redacted]	
Ras	23120	+180	24400	42570	23120
Ras risp.	[redacted]	+20	12000	37870	[redacted]
Ratti	[redacted]	-25	6250	33600	
[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	
Recordati Risp. nc	6015	-25	6800	36000	
[redacted]	14550	[redacted]	14000	[redacted]	
Rejna risp.	31500	+1400	28305	n.r.	
Rinascente ord.	7515	+135	7400	245000	7400
Rinascente priv.	[redacted]	+3	3645	78000	3650
Rinascente risp.	4175	+15	4100	22080	4150
Risan. Napoli risp.	30500	-500	21300	2500	30800
Risan. Napoli ord.	[redacted]	—	43710	1000	44200
Riva Finanziaria	5600	—	6950	6000	
Rodriquez	10050	—	10080	7400	
S Saes	3810	+60	3550	157000	3810
Saes risp.	1845	+36	1820	194000	1845
Saes-Getters priv.	10150	—	9850	14500	10100
Saffa ord.	10440	-160	10800	40001	10450
Saffa risp. port.	10880	—	10880	n.r.	10880
Saffa risp. nc	9945	+5	7050	2000	
Saffilo ord.	12099	+199	11200	24000	
Saffilo risp.	11000	-30	10860	n.r.	
Sai ord.	17479	+129	17700	58300	17550
Sai risp.	7850	+49	7700	12300	7850
Saiag ord.	8500	-16	8180	12000	8450
Saiag risp.	3295	+5	3250	7000	3200
Saipem	3800	+95	3250	378000	
Saipem risp.	3820	+70	3050	1500	
Saipem warrant	700	+55	825	n.r.	
Santavaleria	3249	-1	3280	40600	
Sasib ord.	8400	+60	8500	18000	8350
Sasib priv.	8050	—	8900	n.r.	8400
Sasib r. nc. 1/7/85	4650	+5	4440	40500	4600
Schiapparelli	1295	-6	1290	35000	1300
Selm ord.	2780	+15	2700	168500	
Selm risp.	2842	—	2700	15500	
Serfi	9595	-6	9100	114000	9600
Setemer	40650	—	41000	10500	
Sifa	3489	+39	3350	44000	3430
Sifa risp.	2920	+195	2360	312000	2700
Sim	7300	-40	6650	57600	
Siossigeno ord.	n.r.	—	41900	n.r.	
Siossigeno risp.	n.r.	—	38050	n.r.	
Sip ord.	1590*	+20	3135	2264722	1575
Sip risp.	1385*	—	2850	942212	1390
Sirti	12780	-20	13250	110500	
Sme	3560	—	3420	8000	3560
[redacted]	3640	+8	[redacted]	[redacted]	3650
Snia risp.	1335	[redacted]	1255	[redacted]	1300
[redacted]	1715	+29	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Snia Bpd ord.	2540	+15	2630	80806	2540
Snia Bpd risp.	2535	-40	2670	3000	2550
[redacted]	[illegible]	+1	1675	35000	
Snia fibre	1850	+5	1880	18000	
Snia Tecnopolimed	[redacted]	+30	[redacted]	11500	
Sogefi	3520	+8	3510	5000	3550
Sopaf ord.	5775*	+10	[redacted]	23000	
Sopaf risp.	3099*	—	3000	65000	
Sondel.	[redacted]	+25	1260	267000	
Sorin Biomedica	12150	-170	[redacted]	[redacted]	[redacted]
[redacted]	[redacted]	[redacted]	33000	7300	
Standa risp.	[redacted]	+700	[redacted]	1700	
Stefanel	4810	+9	[redacted]	[redacted]	
Stet ord.	5139	+39	4930	[redacted]	5110
Stet risp.	4380	[redacted]	4100	[redacted]	[redacted]
T Talco-Grafite					9080
Tecnomasio	3637	+28	2580	35000	
Tecnost	2880	+19	2895	33500	
Teleco Cavi	12680	+80	12660	16000	
Terme Acqui r.c.	847	-4	875	n.r.	
Telecomp	1975	—	1383	69186	1400
Telecomp r. n.c.	1200	-29	1230	31000	1230
Terme Acqui	1810	+10	1800	5000	
Toro ass. ord.	21100	+650	20500	50036	20000
Toro ass. priv.	[redacted]	—	11750	54442	12500
Toro ass. risp.	10170	+30	10000	32500	10200
Trenno	4200	-15	4420	80000	
Tripcovich	11625	-35	11750	4200	
Tripcovich risp.	4400	+25	4220	9000	
U Unicem	25250	—	28000	10200	25250
[redacted] risp.	15500	-30	15600	[redacted]	[redacted]
Unione Manifatture	3320	—	3150	52000	
Unione Sub. Ass.	[redacted]	-300	[redacted]	1100	[redacted]
Unipar ord.	1289	+4	1270	131000	
Unipar risp.	[redacted]	—	1330	n.r.	
Unipol ord.	22800	—	22350	12400	
Unipol priv.	[redacted]	—	15100	39800	
V Valeo	8620	+20	6750	[redacted]	[redacted]
Vetrerie Italiane	8450	+10	6720	11000	
Vianini Industria	[redacted]	—	1450	48000	
[redacted]	5230	+76	5200	[redacted]	
Vittoria Ass.	23280	-10	22800	6500	
W Westinghouse	32500	+1500	29400	1300	32500
Worthington	1581	+21	1620	10000	
Z Zignago	8700	+50	8800	28600	
Zucchi	14010	+80	14000	3000	
Zucchi risp. n.c.	[redacted]	-45	7400	[redacted]	

* Minimi e massimi non rettificati dopo le operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

[redacted]

MILANO. La Disciplinare della Lega Calcio, dopo l'ordinaria amministrazione [redacted] ieri, si riunisce nuovamente oggi per decidere sul caso Parma-Reggina. La partita fu data vinta a tavolino ai calabresi per l'oggetto che ha colpito il giocatore Cascione, ma la società emiliana ha inoltrato ricorso.

[redacted] TV [redacted]

LAMEZIA TERME. Vincenzo Belcastro (nella foto) difende stasera l'Europeo dei gallo contro l'inglese Ronnie Carroll, tv su Raidue verso le 23,30. Nel pomeriggio alle 14,50 su Raitre, a Priolo (Siracusa) l'imbattuto peso leggero Parisi affronta il guardia destra inglese Tony Richards.

[redacted] IN TV

11,55 **Sci.** Da Hemsedal. Super G masch. Coppa del mondo **Raitre-Tmc**
12,20 **Calcio.** 90x90; **pugilato** Lopez-Laporte, camp. Nord America superpiuma **Tmc**
13,15 Tuttocampionati **Raidue**
13,20 **Calcio.** Calciomania, rep. **Italia 1**
13,20 **Pattinaggio.** Mond. artistico **Raitre**
13,45 **Basket.** Sottocanestro, rep. **Capodistria**
14,30 **Basket.** Indiana-Illinois **Capodistria**
14,30 **Pallavolo.** Ames[redacted], Philips Modena-Ceks Sofia, semif. Coppa Campioni **Tmc**
14,50 **Pugilato.** Priolo, Parisi-Richards, pesi leggeri; ippica, Aversa, G.P. Andreani; **ciclismo**, Tirreno-Adriatico, 4ª tappa **Raiuno**
15,45 **Pugilato.** Da Mestre, finali torneo Italia dilettanti **Raitre**
16,00 **Calcio.** Dir. Manchester City-Arsenal, camp. inglese **Capodistria**
16,50 **Pallanuoto.** Canottieri Napoli-Rari Nantes Savona **Raidue**
16,55 **Calcio.** Un mondo nel pallone **Raiuno**
17,20 **Pallavolo.** Sirt. Olio Venturi Spoleto-Alpitour Cuneo, serie A1 **Raidue**
17,45 Jukebox, replica **Capodistria**
18,00 **Basket.** 2° tempo di Viola Reggio Calabria-Messaggero Roma serie A1 **Raidue**
18,45 Derby, tg sportivo **Raitre**
18,55 Dribbling, rotocalco del sabato [redacted]
19,00 Jukebox, replica **Capodistria**
19,00 **Calcio.** La coppa del mondo **Tmc**
19,20 Sportime, tg sportivo **Capodistria**
20,00 **Tennis.** Torneo Atp Indian Wells **Capod.**
20,15 Lo sport, tg sportivo **Raidue**
20,25 **Calcio.** 90x90, rubrica Mondiali, rep. **Tmc**
20,30 **Pattinaggio.** Da Halifax, Mondiali artistico, libero donne **Tmc**
22,40 **Wrestling.** Torneo Superstars **Italia 1**
23,20 **Pugilato.** La grande boxe **Italia 1**
23,30 **Pugilato.** Da Lamezia Terme, Belcastro-Carroll, camp. europeo pesi gallo; **pallavolo**, da Amsterdam, Coppa dei campioni; **pattinaggio**, Mondiali artistico **Raidue**

Pesanti accuse del presidente che scatenano la reazione dei giocatori

Pellegrini, tre sberle all'Inter

Stop ai premi, meno tv, multe

MILANO. Premi solo in [redacted] di conquista dello scudetto e congelamento di quelli attuali, abbandono degli impegni televisivi per tutti, multe salatissime per chi si farà ammonire per proteste, presenza costante di [redacted] dirigente ad Appiano quando si allena la squadra, [redacted] invito a Trapattoni a risfoderare la sua abituale grinta e a prendere provvedimenti nei confronti dei giocatori che si dimostrano «appagati [redacted] imborghesiti». Questi i provvedimenti varati dalla dirigenza interista per il futuro più immediato e per la prossima stagione per [redacted] la squadra. Provvedimenti che, però, i giocatori [redacted] intendono [redacted] e già si prepara un braccio di ferro.

Ernesto Pellegrini, dopo a[redacted] esaminato la situazione in cui si trova l'Inter, fuori dalle coppe [redacted] giro scudetto e due mesi dalla fine della stagione, non ha usato mezze misure per condannare il crollo dovuto, secondo lui, «all'appagamento [redacted] alla mancanza di umiltà e di convinzione determinati dalla conquista dello scudetto [redacted] record». Nella sua amara diagnosi Pellegrini ha aggiunto che «troppo spesso mi sono sentito rispondere [redacted] giocatori, quando tentavo di sollecitarli, che nel nostro campionato [redacted] difficile ripetere [redacted] risultati. In [redacted] al mal di scudetto. Lo considero un condizionamento psicologico inaccettabile. Dovere della squadra [redacted] quello [redacted] almeno [redacted] lottare perché tutto è difficile nella vi[redacted] niente [redacted] impossibile. Invece tutti hanno mollato. Ades[redacted] mi aspetto una dimostrazione di orgoglio e di dignità per concludere bene questa stagio[redacted] non ci ha visto protagonisti come i tifosi e la società [redacted] aspettavano. Però ciascuno deve assumersi le proprie responsabilità. [redacted] dato i meriti dello scudetto ai miei collaboratori e ai giocatori, adesso non voglio prendermi le colpe [redacted] ho sempre fatto in passato».

Pellegrini non ha minacciato rivoluzioni perché «la [redacted] di risultati non si spiega [redacted] la debolezza [redacted] squadra. Questa non [redacted] una formazione da rifondare [redacted] da ritoccare e rinforzare. Così stiamo seguendo alcuni giocatori. Ne arriverà uno per settore».

Il presidente nerazzurro ha poi chiarito che d'ora innanzi ogni sbaglio verrà punito. «La mia — ha precisato — non [redacted]le essere l'adozione [redacted] linea dura [redacted] un forte richiamo alla professionalità e [redacted] convincimento che l'Inter è una compagine altamente competitiva come abbiamo dimostrato in passato. Dobbiamo ricreare gli stimoli [redacted] motivazioni che l'anno [redacted] abbondavano e che, al di là degli infortuni e di episodi sfortunati, non [redacted] sono più».

Frecciate velenose anche verso Trapattoni: [redacted] tecnico deve rispolverare la sua abituale grinta nei confronti [redacted] chi dimostra di non averla. Non deve guardare in faccia a [redacted] prendere provvedimenti se si accorge che qualcuno si dimostra appagato». Sulla partecipazione ai programmi tv, il presidente ha precisato [redacted] mio è solo [redacted] invito perché per regolamento i giocatori hanno il diritto di continuare la loro attività extracalcistica. Parlerò con loro, ma li [redacted] per tempo in modo che [redacted] rego[redacted] momento di rinnovare gli accordi. Sappiano fin d'ora che se continueranno [redacted] mi faranno contento». Cartellino rosso anche per i tifosi violenti. «Quel tale di Biella che ha issato lo striscione nazista — ha concluso — è stato espulso dal nostro centro [redacted] coordinamento perché certa gente deve restare fuori dagli stadi. Raduneremo i rappresentanti regionali per invitarli a stare più attenti».

La requisitoria del presidente è stata pesantemonte criticata dai giocatori. Matthaeus [redacted] spiegato che «è assurdo rimettere in discussione i premi dopo [redacted] mesi. La società deve anzi precisare le somme per il terzo posto [redacted] aveva promesso». «Né è possibile adesso parlare di quello che succederà in futuro — ha aggiunto Klinsmann —. Per i premi del prossimo [redacted]no ne riparleremo in ritiro a fine luglio, non prima». Ferri si è detto offeso dal fatto che l'Inter manderà un dirigente ad Appiano «perché [redacted] pofessionisti seri, sappiamo quello che facciamo [redacted] abbiamo bisogno di angeli custodi». [redacted] giusto criticarci — ha concluso Bergomi — gli undici che hanno vinto lo scudetto hanno continuato a fare il loro dovere. Solo in due [redacted] abbiamo sbagliato: con l'Ascoli in Coppitalia e con la Lazio domenica. [redacted] cause del crollo sono esterne».

Nino Sormani

Ernesto Pellegrini è furibondo per il comportamento di alcuni nerazzurri In alto Walter Zenga, sul banco degli accusati per il «dopolavoro» in tv

Giovanni Trapattoni: Pellegrini vuole [redacted] usi il pugno di ferro

COSI' PER SPORT

Violenza della gleba e voyeurs in tribuna

P[redacted] che la chiara volontà politica, i tempestivi interventi della magistratura, l'efficienza delle forze dell'ordine, la fer[redacted] presa [redacted] posizione delle società calcistiche abbiano fatto scomparire la [redacted] degli striscionatori e dei cantatori [redacted] stadio, diciamo anche delle cose buone nate da costoro. Perché non si deve fare di tutta l'erba un fascio, [redacted] un fascista.

Cominciamo dalle canzoni, ce ne sono [redacted] bellissime. A parte [redacted] puntuale ricezione di motivi freschi e validi, [redacted] una sensibilità musicale che [redacted] è soltanto quella, sovente biecamente imposta, della moda, a parte l'allestimento [redacted] cori intonati e vastissimi, ci sono proprio le parole interessanti. Non è possibile, per motivi di scatologia, citare qui una frase intera, [redacted] senz'altro si deve dire che genuina è la vena popolare, che [redacted] rime [redacted] tutte a posto, la metrica è rispettata, [redacted] si scivola sui congiuntivi e sui condizionali, e si dicono delle [redacted] una maniera [redacted] lontana da quella degli stornellatori romani [redacted] fiorentini [redacted] buona classica [redacted].

Peccato che in [redacted] canzone [redacted] siano quelle rime fisse, [redacted] erda [redacted] azzo, che rovina[redacted] tanto, se non tutto. [redacted] una raccolta di cori [redacted] stadio sarebbe interessante anche senza intenti pruriginosi. C'è una specie di folk da stadio che senz'altro può dire [redacted] più di certe onerose sofisticate raccolte di canti di pastori calabri che magari [redacted] per coprire le grida dei sequestrati o di vendemmatrici [redacted] che approfittano della fatica per farsi roche [redacted] la Bertè. Le [redacted] in generi forti, rapide, gagliarde [redacted] quegli stornelli a dispetto che h[redacted] fatto tanta cronaca viva italiana.

E gli striscioni? Quelli belli sono subito bellissimi. Ce ne sono d'amore, semplici [redacted] le frasi sulle cartoline per innamorati. Ce [redacted] sono di satira, attuali [redacted] perfetti come pasquinate. Ce ne sono in inglese, con grafia che si migliora continuamente, [redacted] pochi gli errori. Qui una raccolta non solo sarebbe opportuna, ma è in corso, grazie alle fotografie. Sempre più frequenti sono gli agganci con la cronaca, con la politica. La striscionistica è un'arte, ha il diritto [redacted] essere scremata [redacted] salvata. In ogni stadio ci [redacted] due striscioni ignobili ogni dieci accettabili, ogni due nobili. [redacted] non si salverà niente fino a che i ricchi delle tribune andranno alla partita anche per provare il frisson rouge offerto dalla gleba che si scatena: i voyeurs della violenza provocano violenza forse più che i violenti.

DIEGO De Leo, italiano, [redacted] stato arbitro professionistico (professionale, dice lui) [redacted] tutta l'America Latina. [redacted] suo libro «Regole del calcio» dovrebbe essere mandato a memoria dai tifosi trinariciuti, commina[redacted] compito a [redacted] un magistrato agile. E' scritto bene, chiarisce tutto, anche il fuorigioco belga [redacted] quelli [redacted] Milan. Qui De Leo [redacted] interessa però per un [redacted] decisionismo ora riproposto agli arbitri. Dunque anno 1952, Caracas, Venezuela, stadio nuovo, 50.000 fra cui il Presidente della Repubblica, grande torneo inaugurale, in finale il Real Madrid contro i Millonarios [redacted] Bogotá, Munoz spagnolo e Di Stefano argentino si scalciano, De Leo li sbatte fuori entrambi, i due fanno sapere che non intendono andarsene. De Leo dice: allora me ne vado io, [redacted] neanche la mezz'ora, lascia [redacted] campo, [redacted] fare la doccia. E' nudo quando arriva [redacted] ufficiale della polizia: il signor Presidente della Repubblica le fa sapere che se lei non torna subito in campo viene sbattuto [redacted] prigione e deve restituire ai cinquantamila i soldi dei biglietti. De Leo dice: rientro subito, si riprende a giocare. Morale: l'arbitro può sospendere un match da sempre, [redacted] dunque anche in caso [redacted] striscioni razzisti, però poi la polizia ha la meglio sulla pulizia.

Gian [redacted] Ormezzano

Roberto Donadoni. Un piacevole recupero per il Milan di Sacchi

Un tecnico che ora [redacted] alla finestra pesa gli stress del momento e al posto [redacted] Vicini comincerebbe [redacted] preoccuparsi

A [redacted]ianchi piace la Juventus che [redacted] il Milan

«I bianconeri hanno mantenuto le promesse, per i rossoneri è l'ora dei rischi»

TORINO. La [redacted] destinazione è la Roma, [redacted] c'è da sospettare giudizi interessati. E [redacted] avesse anche [redacted] strade aperte verso Torino, [redacted] parlerebbe volentieri della Juve. Per Ottavio Bianchi si avvicina il giorno in cui qualcuno — Dino Viola è in pole position — farà sapere ufficialmente di averlo scelto per la stagione '90-91. Al [redacted] è ancora alla finestra, ma non semplice spettatore del [redacted]pionato. Conosce troppo bene situazioni, uomini e problemi.

Juve e Milan sono vicine al terzo scontro, che è un fatto di classifica soprattutto per i rossoneri, d'orgoglio per due, [redacted] verifica delle condizioni di [redacted]scoli e cervelli per atleti che interessano i ct d'Italia, Olanda e Urss. Ma Bianchi non [redacted] tipo [redacted] pronostici. Parla di squadre, [redacted] della partita. Dice ciò che ha visto e meditato: «Non conosco [redacted] è intenzioni della società in avvio di stagione, ma a mio giudizio la Juventus è la squadra che più ha mantenuto [redacted] promesse. [redacted]' in corsa in due Coppe, ha offerto [redacted] buon rendimento in campionato, vista da fuori la sua mi sembra una buona stagione».

[redacted] il Milan? «Punta [redacted] ai tre traguardi, ma nel calcio le passeggiate non le [redacted] più nessuno. Prima la Juventus di Coppa Italia, quindi il Malines, meritavano di vincere contro i rossoneri. Che sono [redacted] bravi a cogliere egualmente dei risultati utili. Berlusconi ha assemblato una squadra con alternative molto valide, ma a gioco lungo [redacted] come quelle di Gullit [redacted] Donadoni lasciano il segno. Donadoni rientra? Una buona notizia per chi ama il calcio».

Juve concreta in Coppa, Milan in [redacted] fiacco, Napoli [redacted] spera. Nulla [redacted] ancora deciso. «E' il campionato — osserva Bianchi — in cui una outsider [redacted] altri impegni avrebbe potuto, trovando organizzazione di gioco e un po' di fortuna, arrivare allo scudetto. Roma, Atalanta e Fiorentina, se non avesse [redacted] problemi». Invece, per lo scudetto Milan e Napoli: «Una bella lotta, nella quale la Juve può incidere».

Ottavio Bianchi è molto [redacted]rioso di vedere come andranno a finire partita (Juve-Milan) e torneo. «I rossoneri [redacted] nella [redacted] del Napoli la passata stagione, e [redacted] le squadre che hanno anche giocatori da [redacted]zionale italiana o straniera [redacted] momento di grandi tensioni. C'è chi rischia di trovarsi con un pugno [redacted] mosche dopo aver lavorato molto». [redacted] il Milan, malgrado gli acciacca ti, ha sempre una più larga disponibilità di elementi di fronte agli avversari... «Certo, ma è un vantaggio notevole sino a tre quarti dell'annata, quando c'è ancora freschezza negli atleti. Adesso, la stanchezza generale appiattisce certi vantaggi. Non è un campionato super. Se Juve [redacted] Inter fossero [redacted] ne vedremmo davvero delle belle».

Per lo meno [redacted] la stagione dell'Inter. «Impossibile giudicare dal di fuori. Sempre difficile il dopo-scudetto, ma l'andar fuori presto dalle [redacted] competizioni [redacted] allarmante. Potrebbe sorgere il dubbio [redacted] una eccezionalità [redacted] successo '88-[redacted] Bianchi [redacted] concede una battuta che lo riguarda: «Si valorizza il Napoli, dopo lo scudetto è rimesto al vertice».

Lo [redacted] generale [redacted] giustificato? «Non la farei molto lunga parlando [redacted] fatica fisica, i problemi sono mentali. E' sotto il profilo della concentrazione che due campionati a diciotto squadre lasciano il segno, [redacted] l'aggiunta degli impegni internazionali di club o di rappresentativa. Bisogna tener [redacted] anche dell'equilibrio [redacted] valori. In altri campionati le grandi affrontano sei grosse partite per stagione, le altre [redacted] riposo attivo o poco più».

[redacted] Milan ha sofferto [redacted] Malines per ragione [redacted] valori equilibrati? «Anche per uguaglianza di stili, [redacted] tattica. Squadre corte, pressing, fuorigioco difensivo. Due forze eguali [redacted] elidono, [redacted] non hai l'asso in momento [redacted] vena per forzare la situazione». Solo [redacted] Juve appare in salute, molti giocatori di altre squadre, [redacted] Vialli a Baggio, chiedono di riposare. E' giusto? «Un atleta vorrebbe essere sempre in campo, [redacted] con gli acciacchi addosso reggi una, due, tre partite. Poi il male non lo sopporti».

Infortuni a catena, per giocatori di spicco. Se lei fosse al posto [redacted] Vicini [redacted] penserebbe? «Avrei fiducia nei tre mesi che mancano al mondiale, ma a dire il vero comincerei a preoccuparmi».

Bruno Perucca

Alla vigilia della partitissima di Torino, le due grandi d'Europa lamentano assenze e stanchezza

Zoff non crede alle lacrime del Diavolo

Il tecnico: «Sono sicuro che non sarà una partita tra reduci»
Tacconi: «Loro saranno pure affaticati ma noi siamo a pezzi»

TORINO. La classica vecchia quanto il secolo, lo spareggio tra la «regina d'Europa», il business da un miliardo e mezzo, l'ultimo ostacolo sulla strada del Milan lo scudetto. Questa montagna di slogan rischia di partorire domani il topolino d'una stanca partita tra reduci. Da Milano rimbalzano litanie assai poco berlusconiane. Gli eroi fiacchi, forse scoppiati. Sacchi ha visto accendersi la spia rossa contro Malines e magari anche prima. Lo 0-0 questi tempi, dice l'ayatollah di Milanello, è il massimo che si può ottenere. Dino Zoff cerca salvare le apparenze, ma il trionfo di Amburgo pesa sulle gambe dei superstiti bianconeri. resto, si lamenta Sacchi, una rosa di 28 giocatori, che dovrebbe dire uno costretto ad affidare a Brio la marcature di Van Basten e a portarsi in panca Michele Serena e Avallone?

C'è tanta voglia di vederla, questa partita (80 mila richieste biglietto, bagarini mobilitati e molta meno di giocarla. Lo 0-0 invocato da Sacchi sarebbe la soluzione più semplice, per quanto la cabala lo escluda. In novant'anni di Juve-Milan di campionato, il più banale dei risultati è stato come il passaggio d'una cometa. Si contano appena tre 0-0, nel '56, '87 e '88.

Una vittoria, dell'una o dell'altra, potrebbe invece dire la parola decisiva o al contrario riscrivere la storia di questo scudetto annunciato.

La Juventus avrebbe poco da stare allegra. Casiraghi squalificato, Tricella sempre out, Fortunato Zavarov forse in panchina (più il primo che il secondo). Stefano Tacconi trova comunque modo sorridere degli alibi rossoneri: «Sono stanchi, vero? Ci avrei giurato. E' un periodo che chiunque incontra la Juventus sintomi strani, un certo affaticamento, vista annebbiata. Vorrà dire che perderanno sarà per stress, poverini. Noi invece non siamo affaticati. Diciamo, piuttosto, pezzi. Abbiamo giocato più o meno le stesse partite del Milan con la piccola differenza che siamo in 12 a tirare la carretta, tolte squalifiche e infortuni. Il Milan invece ne due per ruolo, a cominciare dal portiere».

A proposito, Tacconi avrebbe una soluzione pronta: «Sì, al posto di Giovanni Galli mi cercherei un'altra squadra. Con le sue qualità, chi glielo fa fare? Del resto, non problemi nostri. Almeno quelli».

Voi avete quello del tecnico.

«Spero che nulla sia deciso».

Altrimenti vi arrabbiate?

«Vedremo».

Dino Zoff è allegro. La cosa costituisce notizia e scatena un quiz: Zoff ride perché ha firmato con la Lazio? Perché s'è messo a leggere i giornali che gli hanno rimproverato la monolitica espressione in tv da Amburgo? O soltanto perché si diverte constatare il crescente imbarazzo dei vertici bianconeri di fronte ai suoi successi?

Chissà, Zoff ride per la formazione di domani. Sarà Alessio a prendere la maglia, non il ruolo, di Casiraghi. L'inventario è sempre più rapido, rimane difficile riempire la panchina. «Io credo alla stanchezza Milan — dice l'allenatore pro tempore — e penso invece che loro possono recuperare Donadoni e io devo arrangiarmi con una lista che si accorcia di settimana settimana. Ma non direi che una partita tra reduci. Si tratta sempre di Juve-Milan, può succedere di tutto».

E tutto è successo. In un Juve-Milan, la Signora si prese l'ultimo titolo della sua storia. Difficile dimenticare quel 20 aprile dell'86, così mite assurdo. Era ancora il Milan di Liedholm Farina, sempre il Milan di Baresi. Era una Juve «scotta», si diceva, che aveva appena subito l'aggancio da parte Roma Eriksson. Nessuna rete alla fine del primo tempo. Poi la notizia bomba vantaggio leccese all'Olimpico, il gol di Laudrup, festa.

Parti scambiate, quattro anni dopo, col Milan posto della Juve, la Juve nel ruolo del Milan, il Napoli la Roma, il Lecce fermo cantone. tutti in maschera.

Curzio Maltese

Zoff costretto ancora a rivoluzionare la difesa

E' quasi il Milan-tipo

Sacchi rilancia Giovanni Galli e avrà Costacurta e Donadoni

MILANO. Collaudo positivo ieri per Donadoni e buone probabilità che domani sia in al Comunale contro la Juve. Ieri ha lavorato in scioltezza siame a Filippo Galli a Milanello e non ha più accusato disturbi al ginocchio destro vittima di una distorsione ai legamenti esterni rimediata contro Napoli. Il dottor Monti, che ha esaminato molto attentamente l'articolazione dopo sforzo prolungato, ha dichiarato il giocatore disponibile e in grado di partecipare trasferta torinese. Con Donadoni è recuperato anche Costacurta rientrato da Bruxelles con la caviglia destra gonfia. Il recupero dello stopper consentirà al tecnico lasciare riposo Filippo Galli che sta effettuando una preparazione particolare per migliorare velocità e scatto ed essere pronto per il ritorno di Coppa Campioni Malines. Da quando ha ripreso a giocare dopo la lesione ai legamenti esterni del ginocchio destro, lo stopper non ha ancora ritrovato lo scatto dei momenti migliori. Così Sacchi ha deciso di sottoporlo a cure particolari (che termineranno la prossima settimana) per fargli ritrovare la forma giusta.

Il tecnico rossonero, impegnato ieri in una tavola rotonda con il Vicini per mettere a confronto le due filosofie di gioco, non ha voluto anticipare la formazione, ma ha lasciato intendere che la Juve potrebbe fare il suo ritorno tra i pali Giovanni Galli che aveva ceduto il posto in campionato a Pazzagli in coincidenza con la gara d'andata coi bianconeri. In sostituzione dello squalificato Rijkaard giocherà An centrale con Colombo e Fuser sulla destra ed Evani a sinistra. La formazione dovrebbe essere: G. Galli; Tassotti, Maldini; Colombo, Costacurta, F. Baresi; Donadoni, Ancelotti, Van Basten, Massaro, Evani.

Domani Comunale subirà l'assalto dei tifosi rossoneri senza biglietto. La Juve ha mandato al Milan 5000 tagliandi, subito esauriti. Ma ci sono altri settemila milanisti che vogliono assistere alla gara che raggiungeranno Torino nella speranza riuscire ad entrare allo stadio. [n. s.]

CALCIO FLASH

Curatore si offre per guarire Maradona

LIMA. Un huesero (curatore di ossa con sistemi empirici) peruviano si è offerto di curare gratuitamente la lombaggine a Maradona. Il traumatologo in questione, Roberto Teves Jimenez, che afferma di avere curato numerosi sportivi, si è impegnato pubblicamente a curare in tre settimane, con erbe selvatiche e massaggi, il fuoriclasse argentino, assicurando che con il suo metodo Maradona potrà essere il miglior giocatore dei prossimi mondiali. Teves Jimenez ha anche ricordato che Susana Herrera, , yerbera peruviana (donna che cura erbe), ha già curato Maradona per un'epatite nel 1983, quando Diego giocava nel Barcellona e da allora Diego crede nell'efficacia di questi metodi empirici.

Inglesi, il mle 140 milioni

LONDRA. Secondo i giornali londinesi, alla Nazionale inglese, in caso di sorprendente vittoria al Mondiale Italia 90 toccherebbe un premio di 140 milioni di lire a testa. Metà della somma verrebbe erogata dalla federcalcio, il resto scaturirebbe dalle entrate pubblicitarie.

Arbitri di '90 a fine Tirrenia

ROMA. Preraduno a Tirrenia dei 36 arbitri designati per la coppa del mondo: tra essi Agnolin Lanese, cui si aggiungeranno con funzione di guardalinee gli altri 5 arbitri internazionali italiani: D'Elia, Lo Bello, Longhi, Magni Pairetto. Il preraduno si svolgerà dal 26 al 28 marzo a Tirrenia e comprenderà test atletici.

Disciplinare: multa 20 milioni Brescia

MILANO. Inibizione di 45 giorni per il presidente del Brescia Ravelli e multa di 20 milioni alla società per dichiarazioni antiregolamentari. Assolto il presidente del Lugaresi; multati 2 milioni ciascuno Battistini e Pellicanò della Fiorentina e punita la società con 4 milioni di multa. Sono queste le decisioni prese ieri dalla Commissione Disciplinare.

Quattro oggi in serie C2

Ecco quattro gare di serie C2 anticipate ad oggi, con i relativi arbitri: Ospitaletto-Juve (gir. B, Bignozzi), Pro Sesto-Centese (B, Rossignoli), Viresit-Orceana (B, Zuccolli), Ostia Mare-Lodigiani (D, Brasca).

Gascoigne ritorna nella nazionale inglese

LONDRA. Il ritorno in le di Gascoigne al posto dell'infortunato Brian Robson è la novità più importante della lista dei convocati dal ct inglese Bobby Robson per l'amichevole col Brasile, Wembley, il prossimo marzo. Questi i convocati: portieri: Shilton e Woods; difensori: Steven, Butcher, Pearce, Walker, Parker, Dorigo, Wright; centrocampisti: Hodge, Gascoigne, McMahon, Thomas, Rocastle; attaccanti: Beardsley, Barnes, Platt, Waddle, Lineker e Bull.

FIORENTINA

Il campione s'era sfogato pubblicamente contro i medici

«Baggio, stai zitto»

I compagni lo rimproverano: «Il silenzio stampa va rispettato da tutti»
Mario Cecchi Gori vicino a concludere l'acquisto della società viola

Fra Pontello Cecchi Gori c'è già un accordo. Mancano adesso la firma la risoluzione di alcuni dettagli, fra cui uno di una certa importanza, quello relativo al caso-Baggio.

Il produttore cinematografico non ha confermato l'accordo, tuttavia ieri ha ribadito: «Le speranze che la trattativa vada porto sono elevato. Le carte adesso sono sotto osservazione dei miei fiscalisti».

Martedì prossimo, a Roma, nuovo incontro fra Cecchi Gori ed il dottor Petillo, commercialista della Finanziaria Pontello. Dopo di che, il produttore cinematografico incontrerà Flavio Pontello, probabilmente a Roma il 19 marzo. «Ribadisco che le cifre non sono complicate come pensavo. Parlo per quei dati ho potuto vedere sulle carte. Non però che ci sia qualcos'altro, visto che i Pontello sono gentiluomini».

Il problema, dunque, riguarda soltanto Roberto Baggio. Cecchi Gori ha confermato: «Non voglio l'uomo che cede Baggio ad un'altra società. Semmai, voglio essere io quello che lo conferma a Firenze».

Intanto proprio Baggio domani non giocherà a Bologna. Dopo il grido d'allarme («Sono a pezzi, sono distrutto»), la Fiorentina è finalmente corsa in suo aiuto. Il dottor Franco Latella, medico sociale della Fiorentina, ha ufficializzato decisione dopo la dura denuncia del giocatore viola: «Tutti sapevamo che Baggio dei problemi di tipo fisico, lui stesso ne aveva parlato di recente. Sono quelli i traumi che condizionano rendimento giocatore. Fino a domenica, ora sempre sceso in campo, ma pure evidente che avesse delle difficoltà. Oggi prendiamo atto della nuova situazione, fra l'altro mercoledì scorso le sue caviglie hanno subito altri traumi contusivi».

«Visiteremo Baggio anche prossime — ha concluso il medico —, ma è probabile che il giocatore non parta per la trasferta di Bologna». Trasferta che la Fiorentina inizierà questo pomeriggio dopo l'allenamento di rifinitura.

C'era ieri, intorno a Baggio ed alla Fiorentina, una situazione di estremo disagio, forse anche di tensione. La «sparata» di Baggio ha incrinato alcuni rapporti. Negli spogliatoi, per esempio, con i giornalisti tenuti a debita distanza, Baggio è stato criticato, alcuni compagni si sono sentiti quasi traditi dalla rottura del silenzio stampa proprio da parte dei fuoriclasse, primo che aveva invocato il black-out per reagire momento delicato della stagione.

In clima dunque piuttosto teso, Sergio Battistini, capitano della Fiorentina, ha letto a nome della squadra intera un comunicato: «Considerato il momento attuale, riteniamo utile continuare il silenzio stampa rigoroso per avere un motivo di tranquillità e serenità, onde superare al meglio questo delicato momento».

Alessandro Rialti

SAMPDORIA

«Affrettare i tempi della mia guarigione è stato un errore»

E Vialli attacca Boskov

Il tecnico: «Nessuna forzatura, ma se vuole riposo sarà accontentato»
Il bomber, dopo la contrattura, riprenderà gli allenamenti mercoledì

GENOVA. L'ecotomografia ha confermato prima diagnosi: contrattura. E, a sentire i medici, mercoledì potrebbe già riprendere gli allenamenti. Ma le voci i sussurri assicurano che Gianluca Vialli di questi tempi è particolarmente contrariato. E' convinto essere stato mandato allo sbaraglio: la Coppa delle Coppe era troppo importante per la Samp, dopo aver fallito in campionato e Coppitalia. Il suo rientro è stato allora programmato proprio in funzione della partita con Grasshoppers. Due mezze partite rodaggio con Fiorentina e Juve, poi dentro a tempo pieno mercoledì sera in Coppa.

I medici negano, il sospetto è che il nuovo stop sia la conseguenza di una guarigione affrettata. E dottor Traverso ammette: «E' dinamica classica dello stiramento o, per essere precisi, della distrazione muscolare, qualcosa di più leggero. Un inconveniente dovuto alle fretta? No. La guarigione di Vialli ha rispettato i tempi consueti. Forse abbiamo semplicemente accelerato un po'».

Ma, intanto, Vialli ha chiesto Boskov di poter guarire in pace: il Grasshoppers ormai lo si può considerare fatto fuori, non c'è più motivo per rischiare. «Affrettare i tempi — è sfogato Vialli — è controproducente. Ho imparato la lezione, se si guardano solo gli obiettivi vicini perdono di vista i traguardi più importanti. Questo vale per anche per Cerezo Pellegrini».

«Gianluca sarà accontentato — ha risposto seccato Boskov —, ma non è vero che lo abbiamo forzato. La Samp ha un grande amore per i suoi giocatori. Si vede proprio che non sapete come funzionano le cose all'estero. In Inghilterra e in Germania i calciatori sono considerati solo investimenti da far fruttare. Li fanno giocare con bende, cavigliere, iniezioni. Ne sappiamo qualcosa noi, lo Stoccarda ha quasi rovinato Katanec. Dopo una distorsione in Coppa l'avevano fatto giocare il sabato con quattro iniezioni».

Al fianco di Vialli si è anche schierato Mancini: «Non può far giocare per forza un giocatore dopo due mesi di inattività. Lo si mette in difficoltà, i muscoli vanno subito in debito ossigeno, logico che si faccia male. E' una questione preoccupante: abbiamo tre giocatori con problema, la contrattura. Per un recupero affrettato, oltre a Vialli, sono fuori anche Cerezo e Pellegrini».

Tira una brutta aria alla Samp. Proprio Vialli e Mancini guidano la fronda contro Boskov. Tra l'allenatore e il «bimbo», mercoledì sera in campo, sarebbero volate parole grosse. «Nel primo tempo — ha rivelato Mancini — ho corso come un pazzo senza toccar palla. Nella ripresa sono arretrato e sono arrivate così più occasioni. Contro e il fuorigioco bisogna partire da dietro, Boskov invece pretendeva che facessi la prima punta. Quando non c'è Cerezo a centrocampo non abbiamo proprio gioco».

Gessi Adamoli

TOTOCALCIO

ASCOLI-CESENA. Gli uomini di Agroppi cercano un successo che ormai sfugge da 17 settimane. Hanno dalla loro l'archivio: il Del Duca per i romagnoli è tabù.
ATALANTA-LAZIO. I nerazzurri, che non trovano il successo da domeniche, devono difendere il settimo posto della classifica in funzione di un passaporto per l'Europa. I romani non passano a Bergamo dal '57.
BOLOGNA-FIORENTINA. Compito difficile per i viola: i rossoblù di Maifredi — che non hanno perso le speranze di un visto Uefa — al «Dall'Ara» sono ancora imbattuti.
GENOA-BARI. Gli uomini di Scoglio non vincono da sei turni, i pugliesi sono a secco addirittura da undici. Ai rossoblù riuscirà l'aggancio in classifica?
INTER-VERONA. Traballa il terzo posto dei nerazzurri: al Meazza arriva un Verona in ripresa (cinque punti nelle ultime tre gare) che nella trasferta milanese non è tuttavia mai andato oltre la divisione dei punti.
JUVENTUS-MILAN. I bianconeri di Zoff sono in serie positiva da undici turni, nello stesso periodo i rossoneri hanno sempre vinto. Van Basten contro Schillaci, chi la spunterà?
LECCE-NAPOLI. Gli azzurri i due punti nell'ostico Salento e attendono buone notizie dal Comunale torinese.
ROMA SAMPDORIA. I blucerchiati, con l'Uefa ormai assicurata, potrebbero essere distratti dagli straordinari di metà settimana. Passato con i giallorossi.
Si lotta per la sopravvivenza: i bianconeri non possono perdere, i grigiorossi del friulano Burgnich devono vincere.
FOGGIA-PESCARA. I confrontano le due squadre più in salute della B: gli uomini di Zeman hanno capitalizzato punti nelle ultime cinque partite, gli abruzzesi nelle ultime sei gare.
PADOVA-TORINO. I biancoscudati reduci da due ko ospitano il Torino leader che in trasferta non riesce però a «graffiare».
AREZZO-MODENA. I toscani abbastanza tranquilli ricevono un Modena davvero ad un passo dalla promozione.
CATANIA-PALERMO. Un derby (che ancora profuma di A) di tono dimesso e senza particolari risvolti di classifica. I rosanero al Cibali non passano dal '67.

Bruno Colombero

CONCORSO N. 30

PARTITE DELL'11/3/90

1	Ascoli	Cesena	1		
2	Atalanta	Lazio	1		
3	Bologna	Fiorentina	1	X	
4	Genoa	Bari	X		
5		R. Verona	1	X	
6		Milan	1	X	
7	Lecce	Napoli	X	1	2
8	Roma	Sampdoria	X		
9		Cremonese	X		
10	Foggia	Pescara	X	1	
11	Padova	Torino	X		
12	Arezzo	Modena	X	1	2
13		Palermo	X		

IL TEMPO

La pressione, dopo la flessione di ieri, causata da una perturbazione afro-mediterranea, nuovo in aumento. Il tempo va quindi verso il ritorno sereno che comunque non avrà lunga durata. Da domani pomeriggio infatti sulle regioni settentrionali si andrà delineando un nuovo graduale deterioramento che, all'ora delle partite, non andrà oltre gli annuvolamenti irregolari.

ASCOLI	poco nuvoloso	15°
BERGAMO	parz. nuvoloso	15°
BOLOGNA	poco nuvoloso	14°
GENOVA	variabile	17°
MILANO	parz. nuvoloso	18°
TORINO	parz. nuvoloso	16°
LECCE	sereno	19°
ROMA	poco nuvoloso	16°
UDINE	poco nuvoloso	15°
FOGGIA		18°
PADOVA	parz. nuvoloso	15°
AREZZO	poco nuvoloso	16°
CATANIA	sereno	20°

CHI C'E' CHI MANCA

	SQUALIFICATI	INDISPONIBILI	IN
ASCOLI	CAVALIERE	ARSLANOVIC GARLINI - CARILLO	—
ATALANTA	VERTOVA	EVAIR	—
BARI	BRAMBATI	DI GENNARO	—
BOLOGNA		POLI - DE MARCHI STRINGARA	—
	TURCHETTA	LEONI - HOLMQVIST	—
	FAVALLI - FERRARONI GARZILLI	RIZZARDI - MASPERO CHIORRI	GUALCO
FIORENTINA	NAPPI	DERTYCIA - DI CHIARA BAGGIO	—
GENOA	RUOTOLO	URBAN	—
INTER	—	ROSSINI	MANDORLINI - VERDELLI AL. BIANCHI
JUVENTUS	CASIRAGHI	TRICELLA	FORTUNATO - ZAVAROV
LAZIO		FIORI - ICARDI - DI CANIO	—
LECCE	—	MIGGIANO	—
MILAN	RIJKARD	GULLIT - CAROBBI	—
NAPOLI	—	—	MARADONA
ROMA	GIANNINI	CERVONE - NELA MANFREDONIA -	—
SAMPDORIA	—	CEREZO - VIALLI	L. PELLEGRINI - INVERNIZZI
	—	DE VITIS	—
		FANNA	—

TOTIP

Tre possibili «perni» in una scheda senza grandi premi. Ci si può fidare di Epenbryn (gr. 2) alla prima corsa, di Gino Izzo (gr. 2) alla quarta, di Elan d'Assia (gr. 2) all'ultima. Molto ardua la terza corsa a Padova (dove è necessaria una tripla) e qualche problema di interpretazione anche per la quinta, a Trieste, con campo pl Il «segno caldo» di questa colonna è certamente il 2.

CONCORSO N. 10

PRIMA CORSA	2
Bologna (trotto)	2 x
SECONDA CORSA	2 2
Firenze (trotto)	1 x
TERZA CORSA	2 2 x
Padova (trotto)	1 2
QUARTA CORSA	2 2
Taranto (trotto)	1 x
QUINTA CORSA	1 x
Trieste (trotto)	1
SESTA CORSA	2 2
Torino (trotto)	1 x

Nelle prove del Gran Premio degli Stati Uniti primi problemi per le Ferrari

Dietro Berger due italiani

Martini e De Cesaris meglio di Senna

PHOENIX
DAL NOSTRO INVIATO

La sorpresa era nell'aria, nessuno si sarebbe immaginato che il primo turno di qualificazione del Gran Premio degli Usa, che apre il mondiale di Formula 1, avrebbe offerto un'autentica rivoluzione. La vetta Gerhard Berger: alla prima uscita sulla McLaren, ha battuto il compagno di squadra Senna (solo 5°), conquistando la pole position provvisoria in 1'28"664, nuovo record del circuito (il precedente era di Senna con 1'30"108).

Ma le vere novità sono arrivate dalla «giovane Italia», Martini secondo, ad solo decimo dall'austriaco, e Cesaris terzo, poco staccato. Poco brillante il debutto delle Ferrari: si è salvato un onorevole 7° posto, Mansell non è andato oltre tribolatissima 17ª posizione.

Le prestazioni di Martini la Minardi e di De Cesaris la Dallara, della Scuderia Italia, hanno evidenziato i progressi delle due piccole squadre italiane, hanno anche confermato la competitività delle gomme Pirelli in fase di qualificazione. Anche Alesi, con la Tyrrell, è andato fortissimo (quarto), dominando le prove libere della mattinata, prima di un mezzo un mucchio nel pomeriggio, piegando un poco la sospensione. Di tutto rilievo l'ottavo posto di Grouillard la Osella.

Ma torniamo alle Ferrari. Prost ha detto: «La vettura è ancora da bilanciare bene, miglioreremo di sicuro. Il motore scalando le marce frena troppo, ma anche a questo troveremo rimedio». Nero in volto invece Mansell, che per tutta la giornata è stato alle prese con un cambio automatico che non funzionava, forse per il controllo elettronico. Anche nel suo giro più veloce l'inglese si è trovato a metà pista la trasmissione difettosa. Senna si è invece lamentato del motore, che le gomme da qualificazione perso potenza.

In mattinata, intanto, si no svolte dalle alle 9 le prequalificazioni che hanno interessato nove vetture, comprese Brabham e Onyx. Il primo impatto con queste prove capestro ha qualificato quattro piloti per le prove ufficiali: nell'ordine Moreno (Eurobrun), Bernard (Larrousse), Grouillard (Osella) e Suzuki (Larrousse). Sono così rimasti fuori Tarquini (Ags), Dalmas (Ags), Langes (Eurobrun), Gary Brabham (Life) e Gachot (Coloni Subaru). Per questi ultimi l'avventura negli Usa è già finita. Intanto i commissari sportivi hanno deciso di ridurre la distanza della gara domani dai previsti giri a 72, più quello di schieramento. Già lo scorso anno, infatti, la corsa venne interrotta, come da regolamento, al limite delle due ore, quando l'intero percorso non era stato ancora compiuto.

Oggi secondo turno di qualificazioni, con la sfida tra Berger e Senna, i tentativi di strappare la pole alla McLaren, la speranza di un recupero Ferrari.

Cristiano Chiavegato

Primo turno di qualificazione: 1. Berger (McLaren) 1'28"664, media 154,21 km/h; 2. Martini (Minardi) 1'28"731; 3. De Cesaris (Dallara) 1'29"019; 4. Alesi (Tyrrell) 1'29"408; 5. Senna (McLaren) 1'29"431; 6. Piquet (Benetton) 1'29"862; 7. Prost (Ferrari) 1'29"910; 8. Grouillard (Osella) 1'29"947; 9. Boutsen (Williams) 1'30"059; 10. Modena (Brabham) 1'30"127; 11. Nakajima (Tyrrell) 1'30"130; 12. Patrese (Williams) 1'30"213; 13. Larini (Ligier) 1'30"424; 14. Barilla (Minardi) 1'31"194; 15. Bernard (Larrousse) 1'31"226; 16. Moreno (Eurobrun) 1'31"247; 17. Mansell (Ferrari) 1'31"363; 18. Suzuki (Larrousse) 1'31"414; 19. Donnelly (Lotus) 1'31"850; 20. Alliot (Ligier) 1'31"664; 21. Schneider (Arrows) 1'31"892; 22. Alboreto (Arrows) 1'31"948; 23. Nannini (Benetton) 1'31"984; 24. Foitek (Brabham) 1'32"398; 25. Warwick (Arrows) 1'32"400; 26. Gugelmin (Leyton House) 1'31"904. Non qualificati: 27. Capelli (Leyton House) 1'33"044; 28. Johansson (Onyx) 1'33"468; 29. Morbidelli (Dallara) 1'34"292; 30. Lehto (Onyx) senza tempo.

INVASIONE GIAPPONESE

Tutti i miliardi del Sol Levante in F1

Si fa sempre più massiccia, incombente, la presenza giapponese in Formula 1. Centinaia di miliardi stati investiti nello sport automobilistico. Ecco il panorama attuale delle posizioni acquisite dalle aziende del Sol Levante:
McLaren: fornitura dei motori della Honda
Tyrrell: motori Honda '91, accordo firmato
Coloni: comproprietà della società al 50 per cento della Subaru (gruppo Fuji)
Leyton House (finanziaria e immobiliare) acquisto totale della squadra
Larrousse: compartecipazione della Espo (sistemi video e editoriali)
Onyx e **Brabham:** comperate per una probabile fusione dalla Middlebridge (editoria sportiva)
Arrows: importante partecipazione della Footwork (spedizioni internazionali).

Alla parte finanziaria, si aggiungono sponsor: Canon per le Williams, Phenix (abbigliamento) e Nipponshimpan (immobiliare, finanziaria) per la Tyrrell; Epson (computer) Lotus.

E ci anche i piloti del Sol Levante: Aguri Suzuki (Larrousse), Nakajima (Tyrrell).

Ovviamente questa proliferazione d'interesse ha portato la presenza di centinaia di giornalisti e fotografi giapponesi, diversi network televisivi dispongono di numerose troupes che seguono tutte le corse. (c.ch.)

Per Prost (Ferrari) settimo tempo

Battuta in finale la Sisley (3-1)

Alla Maxicono Parma la Coppa delle Coppe Oggi tocca alla Philips

DAL NOSTRO INVIATO

La Maxicono mette in la terza Coppa delle Coppe consecutiva, ma la Sisley, vittima predestinata, riesce a farla penare ben più di quanto si supponesse alla vigilia. Ci vogliono infatti quattro (15-12, 13-15, 15-6, 17-15 i parziali) e un'ora e 52 minuti di gioco perché i parmigiani riescano a risolvere il match a loro favore.

Da una parte Zorzi (Maxicono) e dall'altra Gustafson (Sisley) sono i terribili bombardieri che danno l'impronta alla partita. L'avvio è subito a sorpresa, la Sisley avanti per 6-1 grazie alla precisissima regia del Kim, che proprio a Parma conobbe in passato i momenti più lieti della carriera italiana. Ma la Maxicono, anche condizionata dagli acciacchi del regista Stork (dolori alle vertebre cervicali), sa riprendersi, rimontare e risolvere a suo favore la frazione.

A questo punto la Sisley a reagire e un parziale iniziale di 8-0 crea le premesse per pareggiare il conto, anche set-ball per ottenere il 15-13. La partita è vibrante, spettacolare e con degna cornice di pubblico (oltre 4000 persone). Dopo un temporaneo calo di tono nella terza frazione (7-0 per la Maxicono, i 7-6, infine 15-6), il match ridiventa spettacolare nella quarta, che si dipana sul filo dell'incertezza. I parmigiani, prima di riuscire ad imporsi, devono annullare ben tre set-ball alla Sisley, che meriterebbe anche di potersi giocare il match al tie-break.

Il sestetto base impiegato dalla Maxicono ha visto Stork in regia, Zorzi opposto, Giani e Galli al centro, Dal Zotto e Bracci schiacciatori di mano, con Della Volpe e soprattutto Passani utilissimi cambi. La Sisley risposto Kim, Gustafson, Gardini, Loro (molto interessanti i miglioramenti di questo ragazzo, al quale toc- sostituire l'infortunato De Luigi), Anastasi e, alternativamente, Di Toro e Lucchetta.

Dopo la finale tutta italiana di Coppa delle Coppe, la pallavolo rivolge ora l'attenzione ad Amsterdam, sobborgo di Amstelveen, dove oggi e domani la Philips all'assalto dell'unico trofeo che le manca, la Coppa dei Campioni. stradei modenesi oggi (ore 14,30) c'è il Cska Sofia. Occorre vincere, perché è un match senza appello. Solo così domani Philipsimissima, contro i francesi del Fréjus e gli spagnoli Palma. Non sono dunque i sovietici del Cska Mosca, che dopo anni di dominio si sono arresi nei turni eliminatori al Fréjus, confermando il declino dell'Est, già evidenziato dal 4° posto agli Europei '89 vinti dall'Italia.

Giorgio Barberis

SPORTFLASH

RALLY
In Portogallo il trionfo

VISEU. Si conclude stasera il Rally Portogallo, seconda prova campionato Alla vigilia dell'ultima tappa il campione del mondo Miki Biasion in coppia Siviero guida classifica sulla sua Delta Martini integrale 16 valvole, con 2'12" di vantaggio sulla Toyota spagnolo Sainz svantaggiato da un'uscita di strada e rispettivamente 2'17" e 3'41" sulle altre due Lancia Delta di Auriol-Occelli e Kankkunen-Piironen. Stamane alle 5 il via per l'ultima tappa, dieci prove speciali e conclusione verso le 21.

PALLAVOLO
Oggi l'anticipo Venturi-Alpitour

In A1 maschile, oggi anticipo tivù (Raidue dalle 17,15) Olio Venturi Spoleto-Alpitour Cuneo. Nei playout femminili A2, primo impegno (ore 20,30) per Accornero Savigliano, in casa con l'Aster Roma; in A2 maschile, domani Brondi Asti-Ipersidis Jesi (ore 17,30).

Capriati, stop per la Reggi

BOCA RATON. «fanciulla prodigio» americana Jennifer Capriati, anni, è giunta ai quarti nel suo primo torneo da professionista. Nel turno ha battuto francese Tauziat. Eliminata Raffaella Reggi da Gabriela Sabatini, n. 1 del tabellone. 3° turno: Capriati-Tauziat 6-4, 6-2; Sabatini-Reggi 6-2, 6-1; Gildemeister-Seles 6-1, 7-5; M. J. Fernandez-Wiesner 6-4, 6-1; Novotna-Gavaldon 6-1, 6-0; Van Rensburg-Shriver 7-5, 6-1; Coetzer-Mandlikova 2-6, 6-2, 6-3; Sukova-Graffi 4-6, 6-4, 6-1. Torneo di Indian Wells (California), 3° turno: Jaeker-Skoff 6-4, 1-6, 7-6; Edberg-Bruguera 6-0, 6-3; E. Sanchez-Gilbert 6-2, 6-4; Krickstein-Renaberg 6-2, 6-4; Agassi-Schapers 6-4, 7-5; Berger-Ivanisevic 6-4, 7-6; Courier-Cahill 6-4, 6-2; Gunnarsson-Pugh 6-3, 4-6, 6-0.

PALLANUOTO
In la sfida Canottieri-Savona

La sfida primato capolista Canottieri Napoli la Rari Nantes Savona, seconda ad un punto (col duello fra i cannonieri Polacik Estiarte) verrà telestrasmessa oggi dalle 16,50 su Raidue. Le altre partite della giornata: Erg Recco-Fiamme Oro, Molinari Civitavecchia-Mameli, Aeg Camogli-Ortigia, R.N. Florentia-Socofimm Posillipo, Volturno-Sisley Pescara.

La Ruota d'oro emigra in

La Ruota d'Oro, prova ciclistica premondiale dei professionisti nata nel Bergamasco, è «acquistata» ciclismo siciliano: la gara, in tappe dal all'12 luglio, si disputerà da quest'anno intorno a Catania. Il ct azzurro Alfredo Martini è atteso in Sicilia per la definizione tracciati.

Indurain a Tolone

TOLONE. Lo spagnolo Miguel Indurain è passato al comando della classifica della Parigi-Nizza staccando tutti nella tappa Marsiglia-Tolone, con la scalata del Mont Faron. Il ciclista iberico ha preceduto di 35" Laurent Fignon, 48" Boyer e 53" l'italiano Moreno Argentin. Solo decimo, ad 1'02" l'ex leader della classifica Stephen Roche, ora di 15 secondi.

MOTOCROSS
Puzar gli stranieri

ARCO DI TRENTO. Il piemontese Alessandro Puzar, Suzuki, domani aggiudicarsi ad Arco di Trento il trittico premondiale degli «Internazionali d'Italia». In testa alla graduatoria mondiale c'è l'austriaco Leisk (Honda, punti), seguito dallo statunitense Schmit su Suzuki (83) e da Puzar (76).

Radja e Kukoc restano in Jugoslavia?

SPALATO. Dino Radja e Toni Kukoc, nel mirino della Nba statunitense, dovrebbero restare nella Jugoplastika. Kukoc avrebbe chiesto mila dollari (circa 750 milioni di lire) di ingaggio all'anno, Radja mila (circa 650 milioni di lire) ed i dirigenti della Jugoplastika sembrano disposti ad accontentarli, anche grazie ad alcuni sponsor.

CICLISMO
Tirreno-Adriatico

Fondriest perde 1' nella crono

RAVELLO. Nella breve cronoscalata Maiori-Ravello di ieri Maurizio Fondriest, pur trovandosi in buone condizioni di forma, ha confermato le sue carenze di scalatore e di cronoman, perdendo quasi 1' dall'i- vincitore, il ventisettenne francese Jean-Claude Leclercq, e 47" da Rominger. Quest'ultimo, battuto di appena 9", rinsalda la sua posizione di leader della Tirreno-Adriatico ed ora conduce 2'23" sull'altro giovane elvetico Steiger e sul neoprofessionista polacco Jaskula. Fondriest si è piazzato soltanto 25°, scivolando all'ottavo posto della classifica generale.

Il corridore trentino non puntava certo al finale della corsa, ma dopo questa batosta cercherà quantomeno una vittoria di tappa. Male anche gli altri italiani: il migliore, Carcano, è decimo.

Leclercq, campione transalpino nel 1985 e vincitore della Freccia Vallona nel 1987, è francese di nascita elvetico di adozione. E' infatti considerato prodotto del ciclismo svizzero, che sta monopolizzando questa con Rominger e Steiger al vertice della graduatoria. I primi otto della cronometro di ieri appartengono a sei Paesi diversi, così i primi otto della classifica generale, nella quale Fondriest è il primo degli italiani.

Rominger ha ormai la Tirreno-Adriatico in pugno, anche perché gli avversari più quotati pensano già alla Milano-Sanre- in particolare Kelly che progredendo. Ieri l'irlandese ha fatto meglio il campione trentino (10" in meno), finendo però soltanto 17°. stato così preceduto anche connazionale Earley, terzo. Sta crescendo l'olandese Rooks, soltanto Tour, ma anche da «classiche».

La Tirreno-Adriatico prosegue oggi la frazione di 200 km da Salerno a Isola del Liri.

Carlo Valeri

Ordine d'arrivo: 1. Leclercq (Fra), km 6,800 in 14'35", media 27,977 km/h; 2. nger (Svi) a 9"; 3. Earley (Irl) a 12"; 4. Giannetti (Svi) a 19"; 5. Rooks (Ola) a 21"; 25. Fondriest (Ita) a 56".

Classifica generale: 1. Rominger (Svi); 2. Steiger (Svi) a Jaskula (Pol) a 2'23"; 4. Delion (Fra) a 2'25"; 5. Rosen (Bel) a 2'29"; 8. Foudriest (Ita) a 2'41".

Goalmaster

2ª SETTIMANA: Lunedì 5 Marzo - Domenica 11 Marzo 1990

REGOLAMENTO — Ogni domenica, una giuria composta dai redattori sportivi de LA STAMPA e STAMPA SERA sceglierà i 3 goal più belli della domenica con l'indicazione dei relativi marcatori. **Ogni giorno poi, dal lunedì alla domenica successiva**, sarà pubblicata una tabella di gioco **come quella pubblicata qui sopra** con i nomi di **28 giocatori abbinati a numeri da 1 a 28.** *L'abbinamento dei giocatori con i numeri cambierà ogni giorno.*

Vincerà chi, in corrispondenza dei marcatori dei goal più belli della domenica precedente, **troverà gli stessi numeri, nel medesimo ordine da sinistra a destra, riportati sulla tesserina per giocare. Queste tesserine** hanno validità settimanale e **vengono regalate ogni giovedì** con LA Quindi, **le tesserine per giocare la settimana dal 19 al 25 marzo, saranno regalate giovedì 15**

I goal scelti di questa settimana quelli di **Tassotti** (Milan), **Gaudenzi** (Verona) e **Pin** (Lazio) nell'ordine, **che oggi abbinati con i numeri:**

8	9	1

CHE SONO I VINCENTI DI OGGI

Se sulla TESSERINA AZZURRA, valida per tutta questa settimana, ***sono stampati questi numeri, nel medesimo ordine, da sinistra a destra, vinto.*** Dovete solo più ***comunicare la vincita telefonando fra e le oggi e lunedì fra le e le 13 al numero 167802005.***

I premi in palio 20 e precisamente:

1°	1 milione in gettoni d'oro
2°	2 biglietti per una partita della nazionale italiana a Roma per i sedicesimi di finale del campionato del mondo di calcio
3° - 4° - 5°	2 biglietti per una partita della nazionale brasiliana a Torino, per i sedicesimi di finale del campionato del mondo di calcio
dal 6° al 10°	1 *ITALIA '90* composto da: una felpa *'90* - un orologio *ITALIA '90* - un paio d'occhiali *ITALIA*
dall'11° al 20°	1 pallone *ITALIA '90*

Questi premi saranno assegnati nell'ordine, in base al numero di identificazione delle cartoline vincenti: questa settimana si va dal numero di identificazione più basso a quello più alto. I premi non rivendicati nei termini sopra indicati, andranno a far parte dei mucchi premi per l'estrazione finale. Il gioco GOALMASTER è riservato ai lettori de LA STAMPA di Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria Ponente (provincie di Savona e Imperia).

I vincitori di ieri 9 sono: Luigi LO BUE di Rivoli (1° premio), VOTTA Rivoli (2° premio) e Michele CICCHELLI di Torino (3° premio)

PUBBLICITARIA

IPPODROMI di VINOVO
il tuo spazio verde

Da oggi in pista i purosangue

Alle 14,30 in punto si aprono, per la prima volta nel 1990, le gabbie di partenza all'ippodromo Federico Tesio di Vinovo. Finirà in quel momento il «digiuno» degli appassionati del galoppo, durato cento giorni. Più soggetta agli umori del tempo, l'attività del purosangue deve forzatamente osservare una pausa invernale (i terreni ghiacciati non sono galoppabili e la nebbia, in spazi tanto ampi, è eccessivamente penalizzante) a differenza di quella dei cugini trottatori, che non subisce significative interruzioni.

Il programma 1990 prevede 33 convegni, 258 corse, un monte premi complessivo di 4 miliardi e mezzo.

Ci sono alcune novità: «Innanzitutto — spiega Francesco Napolitano, funzionario della Società Torinese Corse Cavalli addetto al settore galoppo — cominciamo venti giorni prima, per poter anticipare la pausa estiva, e risparmiare a cavalli e spettatori il solleone di fine luglio. Poi si riprenderà il 16 settembre, per correre sino a fine novembre».

Il calendario delle prove in ostacoli è stato quasi rivoluzionato: «Si tratta soprattutto di una razionalizzazione, per evitare concomitanze con San Siro e Merano. In autunno, a Vinovo, si correrà in ostacoli una giornata sola, il 4 novembre, con un programma, però, quanto mai ricco, comprensivo del classico Premio Lainate, che è la rivincita del Gran Premio di Merano». Numerosi gli appuntamenti di alta qualità: «Il 13 maggio c'è il tradizionale Premio della Moda, abbinato alla seguitissima sfilata, il 29 aprile il Città di Torino, il 23 giugno l'accoppiata Amedeo-Royal Mares, il 1° luglio il Léger, il 17 novembre il Peyron».

E' previsto un particolare riconoscimento al Conte Camillo Benso di Cavour: «Le ricerche storiche lo dipingono come politico appassionatissimo di cavalli, fece addirittura da giudice d'arrivo nelle corse che si svolgevano dalla Tesoriera a piazza Castello: gli abbiamo riservato una corsa tutta per lui, l'1 novembre. E' una condizionata sui 2200 metri, dotata di 33 milioni».

Le ultimissime dalle scuderie sono confortanti: «Il numero dei purosangue torinesi è aumentato, nelle ultime settimane, sino ad un centinaio. E' un segnale di rinnovato interesse, che lascia ben sperare per una stagione ricca di partenti e di spettacolo».

L'affascinante storia del galoppo a Torino

Da Napoleone a Federico Tesio

Il galoppo torinese ha una tradizione secolare. Il primo segno ufficiale della sua esistenza viene da una delibera del Consiglio Municipale del 20 aprile 1801 (durante l'occupazione napoleonica) relativa a «provvedimenti per il consolidamento dei prati destinati a percorso della corsa a cavallo nel giorno della festa nazionale per la battaglia di Marengo».

Nuova traccia nel 1809 quando, sul numero del 2 agosto de «Le Courrier de Turin», venivano annunciate le corse in occasione del compleanno dell'«Imperatore». La partenza veniva data alla Tesoriera, poi i cavalli percorrevano a spron battuto corso Francia e via Garibaldi, per arrivare sino in piazza Castello, al traguardo posto di fronte a Palazzo Madama..

Molti dei commissari provenivano, per tradizione, dalla famiglia Cavour: il conte Camillo, grande appassionato, fu assiduo giudice d'arrivo.

Nel 1906, alla presenza del Re, fu inaugurato l'impianto di Mirafiori, proprio di fronte agli attuali stabilimenti Fiat, che sono in attività sino al '57. In questo periodo la Società Torinese Corse Cavalli aveva nel commendator Edoardo Agnelli il suo amministratore, nel '53 anche il figlio Giovanni entrò nel consiglio di amministrazione.

Dal '60 gli ippodromi sono stati trasferiti a Vinovo e quello del galoppo intitolato a Federico Tesio, il grande trainer torinese della Dormello Olgiata, l'uomo che aveva fatto nascere Ribot.

COME ARRIVARE ALL'IPPODROMO

Gli ippodromi di Torino sorgono due chilometri a Sud-Est della Palazzina di caccia di Stupinigi, sulla strada per Vinovo. Amministrativamente sono collocati «a cavallo» di Nichelino e Vinovo.

Facilmente raggiungibili, distano appena un quarto d'ora d'auto da piazza Castello e sono inoltre collegati, nei giorni di corse, da un servizio di pullman dei Trasporti Torinesi: i mezzi partono da via Sacchi un'ora prima dell'inizio del convegno e tornano in città dopo la conclusione dell'ultima corsa. Chi si reca all'ippodromo con la propria vettura può usufruire di un ampio parcheggio recintato, a pagamento. All'ippodromo del trotto funziona, nelle giornate di corse, un ristorante panoramico.

All'ippodromo del galoppo, in un boschetto a lato della tribuna, è stata attrezzata un'area giochi.

TUTTI I PROSSIMI APPUNTAMENTI DI CORSE

- Galoppo - ore 14,30 Premio Stampa Subalpina (condizionata) - L.
- 11 MARZO - Trotto - ore 14,30 Premio Varese (cat. A - B - C - D) - L. 15.000.000 mt 1600 - 5 anni ed oltre.
- 16 MARZO - Trotto - ore 14,30 Premio Mutuel Mir (H.I. - EV. Tris) L. 24.000.000 mt 2060 - 5 anni ed oltre.
- SABATO 17 MARZO - Galoppo - ore 14,30 Premio Angelo Bernasconi (discendente) - L. 22.000.000 mt 1400.
- DOMENICA 18 MARZO - Trotto - ore 14,30 Gran Premio Costa Azzurra - L. 150.000.000 mt 1600 - 4 anni ed oltre.
- SABATO 24 MARZO - Trotto - ore 14,30 Premio Belluno - L. 14.000.000 mt 1600 - 5 anni ed oltre.
- DOMENICA 25 - Galoppo - ore 14,30 Premio Handicap di Primavera - L. 33.000.000 mt 2000.
- SABATO 31 MARZO - Trotto - ore 14,30 Premio Venezia - L. 16.700.000 mt 1600 - 3 anni.

VIAGGI FURNO

- Tours in autopullman; gite festive di un giorno;
- week-end in Italia, Francia, Svizzera e Austria;
- viaggi in Europa; soggiorni a Casa Nostra al sole
- delle Puglie. Partenza dalle principali città
- del Piemonte per tutti i viaggi di più giorni.

VIAGGI IN AUTOPULLMAN GRANTURISMO, CON ARIA CONDIZIONATA-BAR. HOTEL DI 1ª/2ª CATEGORIA CON TRATTAMENTO DI PENSIONE COMPLETA. ASSISTENZA DI UN NOSTRO ACCOMPAGNATORE DURANTE TUTTO IL VIAGGIO

- **DOLOMITI** — 8 giorni, 16/6-17/6, 22/9-23/9 — L. 218.000
- **PADOVA-VENEZIA** — 2 giorni, 15/4-16/4, 15/9-16/9 — L. 220.000
- **TIROLO - CASTELLI BAVARESI** — 3 giorni, 23/4-25/4, 14/9-16/9 — L. 365.000
- **SALISBURGO** — 3 giorni, 29/4-1/5, 22/6-24/6 — L. 355.000
- **VENEZIA-TRIESTE** — 3 giorni, 21/4-23/4, 12/10-14/10 — L. 318.000
- **UMBRIA** — 3 giorni, 14/4-16/4, 8/6-10/6 — L. 295.000
- **CASCATA DELLE MARMORE** — 3 giorni, 6/7-8/7, 7/9-9/9 — L. 315.000
- **OKTOBERFEST** — 3 giorni, 28/9-30/9 — L. 360.000
- **ROMA** — 8 giorni, 29/4-1/5, 5/10-7/10 — L. 355.000
- **ISOLA D'ELBA** — 3 giorni, 23/3-25/3, 14/4-16/4, 12/10-14/10 — L. 315.000
- **PARIGI** — 4 giorni, 15/3-18/3; 28/4-1/5, 7/6-10/6, 27/9-30/9 — L. 355.000
- **CASCIA - SAN MARINO** — 4 giorni, 13/4-16/4, 6/9-9/9 — L. 385.000
- **LOURDES** — 5 giorni, 13/4-17/4, 21/5-25/5, 18/6-22/6, 9/7-13/7, 5/8-9/8, 10/9-14/9 — L. 468.000
- **PLITVICE** — 5 giorni, 21/4-25/4, 27/8-31/8 — L. 565.000
- **NAPOLI - COSTIERA** — 5 giorni, 13/4-17/4, 27/8-31/8, 15/10-19/10 — L. 545.000
- **SVIZZERA** — 5 giorni, 21/4-25/4, 14/6-15/6, 17/9-21/9 — L. 620.000
- **CORSICA** — 5 giorni, 18/6-22/6, 10/9-14/9 — L. 595.000
- **PARIGI** — 5 giorni, 21/4-25/4, 29/7-2/8, 27/8-31/8 — L. 558.000
- **VIENNA** — 5 giorni, 21/4-25/4, 11/7-15/7, 27/8-31/8 — L. 615.000
- **DOLOMITI** — 5 giorni, 11/6-15/6, 2/7-6/7, 14/8-18/8, 10/9-14/9 — L. 525.000
- **BENELUX** — 6 giorni, 21/4-26/4, 27/8-1/9 — L. 845.000
- **FIRENZE - ROMA** — 6 giorni, 19/3-24/3, 28/5-2/6, 17/9-22/9 — L. 648.000
- **I CASTELLI DELLA LOIRA** — 6 giorni, 14/5-19/5, 2/7-7/7, 13/8-18/8 — L. 768.000
- **PALMA DI MAIORCA** — 7 giorni, 11/3-17/3, 9/7-15/7, 22/10-28/10 — L. 768.000
- **LONDRA - PARIGI** — 7 giorni, 28/5-3/6, 5/8-11/8 — L. 1.035.000
- **PUGLIA** — 7 giorni, 11/6-7/6, 17/9-23/9 — L. 565.000
- **PRAGA** — 7 giorni, 4/6-10/6, 9/8-15/8 — L. 985.000
- **BUDAPEST** — 7 giorni, 4/6-10/6, 9/8-15/8 — L. 985.000
- **GERMANIA E CASTELLI DELLA BAVIERA** — 7 giorni, 11/6-17/6, 17/8-23/8 — L. 935.000
- **AUSTRIA - VIENNA** — 7 giorni, 25/6-1/7, 29/7-4/8, 19/8-25/8, 3/9-9/9 — L. 895.000
- **FRANCIA ATLANTICA** — 7 giorni, 2/7-8/7, 5/8-11/8 — L. 916.000
- **CROCIERA SUL RENO** — 7 giorni, 1/8-7/8 — L. 1.065.000
- **BENELUX** — 8 giorni, 24/6-1/7, 5/8-12/8 — L. 1.070.000
- **SPAGNA** — 8 giorni, 17/8-24/8, 28/9-5/10 — L. 995.000
- **SARDEGNA** — 9 giorni, 25/3-1/4, 21/5-28/5, 7/10-14/10 — L. 885.000
- **JUGOSLAVIA** — 9 giorni, 5/8-13/8 — L. 1.095.000
- **SICILIA - CALABRIA** — 10 giorni, 29/5-7/6, 18/9-27/9 — L. 1.095.000
- **DUE GERMANIE** — 10 giorni, 13/8-22/8 — L. 1.525.000
- **GRECIA** — 10 giorni, 13/8-22/8 — L. 1.350.000
- **SPAGNA - ANDALUSIA** — 11 giorni, 14/8-24/8, 25/9-5/10 — L. 1.475.000
- **CAPITALI NORDICHE** — 12 giorni, 20/6-1/7, 5/8-16/8 — L. 1.875.000
- **INGHILTERRA - SCOZIA** — 12 giorni, 5/8-16/8 — L. 2.095.000
- **TURCHIA** — 13 giorni, 18/6-30/6, 4/8-16/8, 1/10-13/10 — L. 1.785.000
- **SPAGNA - PORTOGALLO** — 14 giorni, 14/8-27/8, 25/9-8/10 — L. 1.865.000

Soggiorni al villaggio turistico

«LE DUNE» 17 giorni, 1/6-17/6, 15/6-1/7, 29/6-15/7, 13/7-29/7, 27/7-12/8, 10/8-26/8, 24/8-9/9, 7/9-23/9 **L. 765.000**

CAMPING LE DUNE VILLAGGIO TURISTICO holidays

e presso le nostre Agenzie di fiducia; presso le nostre Agenzie Viaggi, TORINO, via

TOTO CUTUGNO UN DISCO CON RAY

Un disco a Los Angeles e una tournée con Ray Charles, poi un nuovo lungo «Giro d'Italia» con le telecamere di Raiuno. Questi gli impegni che attendono il cantante. Lo ha confermato Cutugno in occasione dell'incontro organizzato a Sorrento per festeggiare il successo di «Piacere Rai Uno».

ERNANI A PARMA APPLAUSI E DISSENSI

Applausi e fischi per l'Ernani, andato in scena al Regio di Parma, protagonisti Renato Bruson (foto), Lando Bartolini (sostituto di Chris Merritt che non ha rischiato con un altro Verdi), Leona Mitchell e Ghiuselev. Una prestazione di routine; aperti dissensi per il direttore Hubert Soudant.

SALTA L'OPERA AL SAN CARLO

La prima dell'opera «Le cantatrici villane» di Fioravanti, regista De Simone (foto), prevista per stasera al Mercadante di Napoli per la stagione del S. Carlo, non andrà in scena. I professori d'orchestra aderenti al Sael hanno proclamato uno sciopero per una richiesta economica non accolta.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Sabato 10 Marzo 1990 • 21

Da lunedì 19 su Raitre terza edizione del varietà che avrà un'appendice quotidiana di 10 minuti

Fiocco azzurro alla «Tv delle ragazze»

Questa volta ammessi i maschi
Sarà un «talk show» iperrealista

Foto di gruppo con una parte del cast «misto» della «Tv delle ragazze»: Vittorio Viviani, Elena Pandolfi, Cinzia Leoni, Francesca Reggiani, Luis Molteni, Corrado Guzzanti, Mario De Candia

ROMA. Si definiscono la sola trasmissione iper-realista della neorealista e interattiva tv di Raitre perché, spiegano, «Proponiamo un'immagine totalmente costruita della realtà quotidiana convinte siamo che, in tempi di monocultura televisiva, quest'immagine finisce per diventare più realistica di quella propagandata come casuale e invece falsata dall'occhio della telecamera».

Strette tra «Un giorno in pretura» e «Il processo del lunedì», sostengono di esser chiamate quest'anno per riempire «un vuoto procedurale» creatosi improvvisamente in questa serata di tv-tribunale: l'unico spazio possibile di soli trenta minuti che il direttore della Terza Rete sembrava disposto a dare loro era infatti proprio quello tra le 21,40 e le 22,20 dei lunedì. Poi però brigando, insistendo, lamentandosi e facendo presenti le loro esigenze, al buco del lunedì è stata aggiunta in appendice una striscialina quotidiana di dieci minuti in preserale, tra le 19,50 e le 20, una sorta di discorso continuato fatto giorno per giorno, un vecchio sogno inseguito anche nelle due edizioni precedenti.

E a questo punto per le ragazze di «La Tv delle ragazze» terzo la felicità è stata raggiunta.

L'idea di costruire un show alla Maurizio Costanzo per presentare al pubblico i nuovi mostri dell'era telematica», con fritto misto di personaggi famosi e gente della strada, consigli per gli acquisti e intervalli musicali, è nata proprio così, adattando il loro modo di far ridere alle esigenze di palinsesto. Titolo del programma più striscia: «La tv delle ragazze presenta: Scusate l'interruzione». Si comincia il 19 marzo e si va avanti per sei settimane: secondo lo stile Guglielmi è il programma va bene e raddoppia fino a dodici, poi basta però, perché arrivano i Mondiali.

Moltissimi naturalmente gli ospiti in studio condotti da Serena Dandini, unica tra le tre autrici a comparire anche in video vista la defezione di Linda Brunetta (quella che faceva l'esperta di tendenze alla Lina Sotis) e di Valentina Amurri (regista in passato di molti spot alternativi di Angela Finocchiaro nonché a volte valletta di sfondo). Tailleur da giornalista d'ufficio, quelle che stanno nelle redazioni dei dietro una scrivania pronte a intervenire davanti alla telecamera per urgente, Serena Dandini, con toni e modi assolutamente professionali, intervisterà i presenti facendo raccontare loro brandelli di vita vissuta: ogni ottore, e sono una decina, dovrebbe di personaggini a testa ma, si sa come le nella tv quotidiana, un personaggio funziona meglio degli altri avrà vita più lunga. Certamente presenti Merta Flavi-Francesca Reggiani in veste di madrina del programma; Luca Barbareschi-Mario De Candia nei panni di yuppaccio rampante e fascinoso; Fenech-Cinzia Leoni nel ruolo della bellona che però a volte potrebbe abbandonare per tornare a vestire, come in passato, le curve della Dellera. A loro si aggiungono Sabina Guzzanti che avendo l'obbligo di scaricare un video-box presente in questo modo le infinite sue imitazioni (sarà sempre lei quella che fa le facce del video-box e quella che lo scarica), più Angela Finocchiaro, ex reginetta delle pubblicità diventata per l'occasione sociologa esperta di giungla urbana nonché perfetto esplare di quella tv di servizio esplosa in questa stagione.

Per la prima volta alla Tv delle ragazze compaiono anche i maschietti: ripensamenti in chiave anti-femminista e poco dopo l'otto marzo? «Nient'affatto — dicono le autrici —. Consapevolezza che un talk-show iper-realista che il maschio abbia una parte. E poi questi maschi nostri così carini!».

Eccoli, allora, i ragazzi della Tv delle ragazze. Si comincia con Mario De Candia fotocopia di Barbareschi. Si va avanti con Stefano Masciarelli specialista in voci fuori campo, perfetta quella della Fininvest che dice: «Stasera alle 20,30 trecentoduesimo episodio di Dallas, seguirà uno speciale sull'arte di scalare la montagna e in conclusione di serata l'appuntamento con Costanzo show». Seguono Corrado Guzzanti, giubbotto di pelle nera e foulard un po' kefia, che rifà il verso al bullo degli Anni Novanta, Vittorio Viviani, farfallino e giacchetta, nei panni di un commercialista napoletano, e Mr. Luis Molteni, musicista frustrato dalla sua medesima specializzazione, la «ouverture musica» che gli concede solo di far sentire qualche nota iniziale di ogni brano, unica faccia bernoccolo trovata da Nocita in Inghilterra per i suoi «Promessi sposi» e approdato in Italia sull'onda dell'adattamento tv del capolavoro manzoniano.

Fuori talk-show, per gli intervalli dei consigli per gli acquisti ed altro, Elena Pandolfi, Patrizia Loreti e Antonello Fassari. Totalmente registrato al Trianon, della periferia romana, c'è la metropolitana: basta scendere a Furio Camillo», il talk-show «Scusate l'interruzione» si svolge un palcoscenico trasformato in salotto buono, tanto di magatelevisore a far da cornice al siparo e divanone da cento posti cui si ammucchia in pericolosa promiscuità pubblico vero.

Il debutto per la prima registrazione è fissato al Trianon nel dopopranzo di lunedì; divanone e caffè per tutti.

Simonetta Robiony

LA COMICITA' E' UN MALE DI FAMIGLIA

Tutti attori-attori e attrici-attrici i protagonisti di questa edizione della «Tv delle ragazze». Qualcuno è figlio di: Sabina Guzzanti del Paolo di «Rosso Nasa», Valentina Amurri dell'autore che firma in coppia con Verde. Figlio e fratello è Corrado Guzzanti, fino ad oggi dei testi della sorella. Vittorio Viviani alla domanda «Parente del commediografo?» risponde «Pare». Nata anni fa per iniziativa di Bruno Voglino di Raitre, frequentatore di localini dove si recita anche, «La tv ragazze» fuori dalla voglia di dimostrare che esiste una comicità femminile, che una donna, perfino non mostruosa, brava può far ridere. Il primo settembre 88, insieme di Voglino più meno a caso autrici Linda Brunetta, Serena Dandini e Valentina Amurri, partì da Torino perché a Roma non c'era posto, esperimento al lunedì in seconda serata. Un milione e mezzo fedelissimi: non un ma neanche un pluff. Ottenuto a Roma, ci riprovano in veste di striscialina giornaliera, sempre con lo spirito dell'esperimento: ovvero poco occhio all'ascolto e molto al contenuto. Il tutto a prezzi stracciati: un'ora settimanale per 200 milioni, scene comprese. [si. ro.]

STAR NUOVE

Canta «I Do Not Want What I Haven't Got»

La mistica O'Connor bella voce d'Irlanda

Una volta la testa era completamente rapata. Ora i capelli spuntano appena sopra due occhi azzurri inquisti. Anche così, rifiutando ostentatamente la propria bellezza, Sinead O'Connor è diventata un personaggio. Ci vuole un bel coraggio, nell'era della bella presenza, per cominciare in quel modo; ma Sinead è una irlandese cattolica e testona, il coraggio non le manca; tempo fa, per prima ha contestato il gigantismo degli intoccabili compatrioti U2; e si è anche detto (e lei ha smentito) che fosse una supporter dell'Ira.

Ora, a 23 anni, torna ad essere un caso della musica inglese: dopo «The Lion & The Cobra», il primo disco, che nell'89 le valse una nomination al Grammy come miglior voce femminile, è sul rilancio internazionale con un album in vendita da lunedì, «I Do Not Want What I Haven't Got», non voglio quello che non ho, al quale ha fatto da vetrina il brano «Nothing Compares 2 U», scritto da Prince con la sua strumba grammatica postelettronica. Chi l'ha vista a «Sanremo International», per quanto si trattasse di una passerella playback, è rimasto colpito dalla sua intensità, dalla tostaggine pacata che suggerisce, e pare che l'lp sia già centomila richieste di vendita.

Sinead è cantautrice, e a parte il brano di Prince, ha scritto quasi da sola l'lp, cui dà il titolo una canzone musica che racconta una sensazione di semplicità e felicità quasi mistica; il misticismo è poi il motore di molte canzoni, che racchiudono stati d'animo e piccole storie personali, dentro un impianto musicale tutto acustico e a volte sinfonico, qualche volta cupo. Spoglio e suggestivo, con una sempre elegantissima.

[m. v.]

Coraggiosa Sinead O'Connor, criticò gli intoccabili U2

Il doppio album di Bowie sarà nei negozi da lunedì. Vengono le canzoni «Ducs»

Celebra 20 anni di carriera con un lp e la tournée «Sound & Vision»

David Bowie, l'evento è rock

Comincia il 19 marzo, a maggio sarà in Italia

Il 19 marzo parte da Birmingham uno dei tour evento dell'anno (che arriverà poi in Italia a metà maggio): quello di David Bowie, che dopo il discusso «Glass Spyder Tour» e la rinascita rock soldato semplice nei Thin Machine, questa volta ha deciso di autocelebrarsi in un concerto monstre intitolato «Sound & Vision» dove ripercorrerà tutti i successi della propria carriera. Siccome la musica è un'industria, il progetto non è soltanto dal vivo: da lunedì, infatti nei negozi un doppio album dal vivo intitolato «ChangesBowie», che fin dall'immagini di copertina richiama la personalità dell'uomo dai mille volti, e nei solchi racconta poi, attraverso 21 canzoni, vent'anni di reincarnazione dentro mille personaggi diversi.

Ziggy Stardust, Alladin Sane, Thin White Duke o Thin Machine, vite David Bowie ha vissute davvero tante, sempre precursore. E' stato l'inventore del Glam Rock, ha inaugurato il filone teatrale della musica giovane, ha mescolato per primo cinema e canzoni e per primo ha osato fare dell'ambiguità sessuale un elemento spettacolare. Che sumati i 40 anni gli venga in mente di antologizzarsi non poi così strano: il progetto è di far emergere la persona che di tutte quelle maschere, e già il disco, da «Space Oddity» e «Golden Years», a «Jean e «Heroes» fino alla crisi Anni Ottanta di «Let's Dance», rivela l'ispirazione unitaria del Grande Trasformista.

Al tramonto del rock, la celebrazione del suo personaggio diventa per quelli che lo hanno amato un rito obbligatorio: in attesa che risorga sotto chissà quali, imprevedibili spoglie.

[m. v.]

«La guerra dei Roses» di De Vito con Michael Douglas e la Turner

Divorzio, tutto si fa per te

Commedia nera divertente, ben fatta

ROSES è un cognome, il film è forse la migliore commedia nera dell'anno, divertentissima, intelligente, ben fatta, ottimo esempio di trasgressiva o magari sovversiva di Danny De Vito prende genere americano classico, la commedia coniugale con battaglia dei sessi, e ne fa un incubo di energia, una parabola da ridere sul matrimonio sul possesso di beni materiali, un crash-film sulla voluttuosa pulsione puerile di spaccare tutto.

E' l'avvocato amico Danny de Vito a raccontare clients la storia della coppia. Michael Douglas Kathleen Turner sposati da tanto tempo, hanno figli e carriere fortunate, bella casa, una governante bavarese, soddisfacente posizione sociale. Hanno tutto quel che serve per felici, tranne la felicità: durante un'assenza del rito ricoverato in ospedale la moglie s'accorge di sentirsi molto più libera e contenta di lui, si scopre a desiderare la morta, e al ritorno gli comunica di voler divorziare. Nessuno dei due intende però lasciare la casa elegante, piena d'oggetti d'arte e mobili d'antiquariato, simbolo della loro riuscita: ci restano tutt'e due, e si dichiarano guerra.

Guerra spietata. Lei nega a lui anche il conforto d'un sonnifero, lui le ammazza involontariamente gatto, lei lo imprigiona nella lui le sega i tacchi di tutte paia di scarpe riposto nell'armadio, lei gli sfascia l'adorata automobile, lui le rovina un importante pranzo di lavoro pisciando pesce, lei fa a pezzi certe preziose porcellane Settecento, lui la fa rotolare giù dalle scale, lei gli fa credere d'avergli dato da mangiare l'amato cane ridotto a paté, lui le ra, lei gli azzanna i genitali. Nella casa devastata, ingombra ci relitti e rifiuti, finiscono tutt'e due appesi a un lampadario e di lì precipitano a : irriconciliati e inconciliabili, tutte le coppie. Il divorzio, sarà la conclusione dell'avvocato-narratore, non è positivo né negativo, è semplicemente inutile.

I due protagonisti offrono una eccellente performance anche atletica (soprattutto Kathleen Turner), mentre De Vito imprime alla macchina presa ritmi, movimenti, volteggi, acrobazie che esprimono al meglio la nevrastenia claustrofobica e l'aggressività d'un matrimonio.

Kathleen Turner e Michael Douglas coniugi in guerra

Lietta Tornabuoni

LA GUERRA DEI
(The War of Roses)
di Danny De Vito
Michael Douglas, Kathleen Turner, Danny De Vito
Marianne Sagebrecht
Produzione americana
Commedia
Cinema **Ideal, Capitol** di Torino
Manzoni, Odeon di Milano
Metropolitan, M
Eurcine, King Roma.

Glory

Il colore nero degli eroi

STRANO a americani hanno dedicato pochi film alla loro guerra per eccellenza, la Guerra di Secessione, e quasi tutti dalla parte dei Confederati, dal classico «Nascita di una nazione» al leggendario «Via col vento». «Glory. Uomini gloria» — definito dallo storico McPherson il più accurato e po- serie — arriva buon ultimo in un decennio dominato cinematograficamente dalla rivisitazione del conflitto vietnamita, ma dispetto dello storico tema non meno attuale. Affonda il dito nella piaga pre aperta del problema razziale, ricordando con fervido sentiepico che il «Big Country» è nato anche dall'impegno 180 mila neri, arruolatisi volontari nell'esercito dell'Unione.

Robert Gould Shaw, un giovane intellettuale bostoniano di famiglia prestigiosa abolizionista, accetta il comando 54° Massachusetts, prima unità combattente di uomini di colore, e ne dimostra il coraggio nel massacro di Fort Wagner, nel luglio del 1863. film sostiene la tesi che fu Shaw ad offrire il esercito per l'attacco suicida all'inespugnabile fortezza della Carolina del Sud, mentre sembra più probabile sia stato l'alto comando a spingere allo sbaraglio truppe considerata scomoda. Però storici riferiscono che i soldati andarono all'assalto in uno slancio eroico che stupì gli stessi nemici» ed è questo lo spirito che permea la bella opera seconda Edward Zwick, candidato cinque Oscar.

La ben calibrata sceneggiatura di Kevin Jarre, ispirata a Kirstein, Burchard e alle lettere dello stesso Shaw, evidenzia diverse contraddizioni. Il contrasto tra lo schiavo ribelle Washington e il colto studente colore Brougher anticipa la linea forte di Malcom X e il riformismo di Luther King; i militari del Nord pieni di pregiudizi razziali; Shaw si sente sostanzialmente estraneo alla cultura del popolo della cui libertà illuminato apostolo; e Zwick illustra bene l'orrore della guerra quando stra il 54° Massachusetts frontalmente morte sotto il fuoco dei fucili a ripetizione e la suggestiva colonna sonora di James Horner e la bellissima fotografia di Freddie Fields trasportano il film sulle dolci ali di senso romantico della vita e della morte. E gli interpreti, sensibilissimo Matthew Broderick all'intenso Washington al carismatico Morgan Freeman, danno poetica vividezza propri personaggi.

Alessandra Levantesi

GLORY. UOMINI DI
Edward
Matthew Broderick, Denzel Washington, Morgan Freeman
Produzione 1989
Genere drammatico
Cinema **Vittoria** di Torino
Etoile, Golden
Roma; Milano

La Bridgewater racconta come ha vinto Sanremo

Dee Dee, la rivincita

Ha aperto l'Eurojazz a Ivrea

TORINO. Arriva, bella e stanca, scende dall'aereo e s'infila in macchina: Copenaghen, devo cantare a Ivrea e tornare subito a Parigi. Per Dee Dee Bridgewater, 39 anni, mito nuovo del canto soltanto jazz, il anche fatica. Fatica che accetta con un sorriso.

E' ragazza di buon carattere, Denise «Dee Dee» Bridgewater, e ride anche quando le racconti Grillo che l'ha definita «quella che a Sanremo s'è messa in testa una nassa per arugoste», riferendosi al cappellino, invero piuttosto voyant, sfoggiato la sera della finale del Festival. E poi, che importa? A lei Sanremone ha portato fortuna: ha cantato la canzone vincitrice, «Uomini soli» dei Pooh, «Angel Of The Night» nella versione inglese. E si è divertita: «Erano tutti così carini, così protettivi — dice —, I Pooh persone simpati No, conosco bene loro musica, ma la canzone mi piaceva, sennò non l'avrei interpretata». Va boh, si dice sempre così: ma davvero questo Festival le è piaciuto? «Eccome — risponde — è un peccato che non ci sia niente di simile in America, o in Francia». Senti senti, e noi che ci lamentiamo...

A Sanremo Dee Dee Bridge- s'è presa anche una rivincita; in gennaio, l'avevano ingaggiata per un galà al casinò di fronte al peggior pubblico del mondo, ospiti della casa da gioco che nulla sapevano, né volevano sapere, di lei, e che non vedevano l'ora che il concerto finisse per correre ai tavoli verdi. Adesso, invece... hanno riempita di attenzioni, per me è stata un'esperienza piacevolissima. Certo che per i cantanti in gara era diverso: dietro le quinte erano tutti nervosi, tutti agitati», racconta, l'aria di quella che non capisce bene perché ci si debba angosciare per qualche

Lei non è mai angosciata, anche nei momenti difficili: ha cominciato la carriera in America, poi s'è trasferita in Europa, a Parigi. «Cantavo in un ristorante — ricorda — e la gente mi ascoltava, veniva per cenare e chiacchierare. Ma non lo ritenevo umiliante: dovevo mantenere e mia madre, e quello era un lavoro che mi dava da vivere. Soltanto, avrei voluto un po' d'attenzione. Allora mi sono detta: "Denise, se non ti ascoltano è colpa tua, non stupisci". E ogni sera cercavo di conquistare qualcuno, magari un solo spettatore. Un giorno, mi sono accorta che la gente, quando cantavo, smetteva di mangiare o di parlare, e mi stava a sentire. Ce l'a- fatta».

E l'Italia? «Ah, io amo l'Italia. Ci verrò di nuovo in aprile, per una tournée. Ho amici meravigliosi, qui: Gegé Telesforo, Renzo Arbore. Anche Zucchero: la prima volta che abbiamo lavorato insieme, a Verona, mi era invitata troppo con-vinzione, avevo inciso un disco Ray Charles, e credo che a lui interessasse soltanto Ray. Però, ci siamo piaciuti subito, e quando lui mi ha chiesto di esibirmi anche a Roma, nel concerto di chiusura della tournée, era evidente che era voleva cantare me perché mi sentiva sulla sua stessa lunghezza d'onda».

Dee Dee Bridgewater, non solo jazz

Gabriele Ferraris

Ieri Dee Dee Bridgewater ha aperto l'Eurojazz Festival di Ivrea. Stasera il Festival prosegue, all'Auditorium Serra: gli ospiti, Klaus Schiller, René Urtreger Tullio De Piscopo.

Volonté, un idealista per Vanzina

Profezie e misteri di «Tre colonne in cronaca» La scalata con delitto ad giornale scomodo

UNA storia di massima attualità sulla lotta editori, uomini d'affari leader politici per la proprietà dei giornali, magari un instant- su Berlusconi che vuol comprare «la Repubblica» in- con la Mondadori? Nel 1987, quando Corrado Augias e Daniela Pasti, giornalisti de «la Repubblica», marito e moglie, pubblicarono da Mondadori «Tre colonne in cronaca», di giornalismo, mistero, finanza e assassinio, ambientati in un giornale che somigliava molto al loro, popolato di personaggi a chiave a cominciare da direttore in cui molti riconobbero Eugenio Scalfari, la «scalata» con delitto a un giornale popolare d'opposizione era raccontata come una vicenda di fantapolitica o fantaeconomia. Nel 1990, adesso che ce film di Vanzina tratto dal libro, l'ipotesi immaginata dagli scrittori è diventata a suo modo realtà (a parte, finora, il delitto), la «scalata» s'è compiuta, la lotta per il giornale è ancora in atto.

La tempestività, la coincidenza l'attualissima questione del possesso dei mezzi d'informazione e dei sistemi per conseguirlo, sono l'elemento maggiore interesse del : un attempato affarista lombardo, con l'aiuto d'un arabo assassino, d'un infido finanziere olandese e d'uno spregiudicato faccendiere italiano, rastrella i mezzi peggiori i titoli proprietà d'un quotidiano di opposizione, per di uomini politici colpiti dalle campagne di quel giornale; e viene sconfitto dall'editore e dal direttore, che hanno adottato gli stessi metodi degli avversari.

Ritmo serrato, cadaveri, un romanzo poliziesco di Edgar Wallace, Roma e Milano, il mondo dei ricchi, serpente tenuto prigioniero in salotto nella sua teca di vetro, di redazione, ragazze belle e infedeli, molte allusioni, brutte battute («Questo è un Paese che ama più la Carrà di La Carrère). Lo stile dinamico-enigmatico-risentito è quello dei «poliziotteschi» italiani, di Ste- (che è il del regista) ne «La polizia ringrazia». Interpreti ben scelti e quasi tutti bravi (in particolare Sergio Castellitto e Massimo Dapporto, cronista e poliziotto amici), fotografia bella di Luigi Kuveiller, musiche tronfie e ripetitive di Ennio Morricone: ci si appassiona, ci si diverte, ci si indigna.

E si ammira persino più di sempre Gian Maria Volontè, che ha fatto del direttore del giornale bellissimo personaggio, costruito con grande sottigliezza efficacia: una specie di Dio senza barba, non pomposo né enfatico ma dimesso, laconico, idealista e insieme pragmatico, nevrotico forte, vecchio, solo, assassino.

[l. t.]

Il protagonista Gian Maria Volonté

COLONNE IN CRONACA
Carlo Vanzina
con Gian Maria Volonté
Massimo Dapporto
Sergio Castellitto
Joss Ackland
Damatra Hampton, Paolo Malco
Lucrezia Lante della Rovere,
Carlo Giuffrè
Produzione italiana 1990
Drammatico
Cinema **Olimpia 1** Torino
Fiamma, Cola di Rienzo
Excelsior di Roma.

Irasema Dilian, l'attrice di origine polacca protagonista del film di Buñuel «Cime tempestose», girato nel 1953

Su Italia 1 alle 0,35 «Cime tempestose» e «Diario di una cameriera»

Tutta una notte con Buñuel

E Retequattro dedica uno speciale ad Axel

Appuntamento notturno il cinema d'autore su Italia 1. A mezzanotte e 35 va in onda «Professione regista: Luis Buñuel», che propone due film del grande iconoclasta del cinema: tempestose» e di una cameriera».

«Per i surrealisti — diceva Buñuel — "Cime tempestose" era un libro fondamentale. A loro piaceva l'aspetto dell'amor fou, l'amore al di sopra di ogni altra cosa, e naturalmente, poiché io facevo parte dello stesso gruppo, avevo le medesime idee sull'amore e trovavo il libro formidabile». Buñuel ne fatto una versione cinematografica nel 1953, nel periodo messicano, quel lungo esilio cui fu costretto dalla guerra civile.

«Cime tempestose», anche noto come lissi di passione», racconta la disperata storia d'amore di Alejandro e Catarina. Famoso il finale in cui il protagonista, disperato per la morte dell'amata, la segue fin dentro cripta.

Più noto il secondo film, «Diario di una cameriera», girato in Francia nel 1963, che segnato l'inizio di una fruttuosa collaborazione con lo sceneggiatore Jean-Claude Carrière. Interpretato da Piccoli e Jeanne Moreau, il film trasferisce il romanzo Mirbeau ambientato negli ultimi anni secolo scorso nella Francia degli Anni Trenta e racconta la storia di una giovane, come cameriera da una famiglia borghese, composta da strani personaggi. «Con "Diario di una cameriera" — diceva Buñuel — ho voluto compiere un'introspezione sulla mentalità e moralità della borghesia francese di provincia. La morale borghese è per l'immorale contro cui bisogna combattere. Il film contiene molti dei temi che mi più naturali».

Dedicata al cinema anche la notte di Retequattro che, alle 23,55, lo speciale il lungo viaggio di Gabriel Axel», un reportage sul regista del «Pranzo di Babette» alle prese con il suo ultimo film, «Christian», girato in 12 settimane attraverso Danimarca, Germania, Belgio, Spagna e Marocco.

I FILM DI OGGI IN TV

Mitchum in Africa

TEMPESTA SUL CONGO
1953, alle 20,30 su Rete 4; dur. 115'

Avventuroso di Henry Hathaway con due attori di grande notorietà: Robert Mitchum e Susan Hayward. C'è anche Walter Slezak. Storia d'amore nell'Africa nera, sullo sfondo di una logorante ricerca di miniere d'oro. La protagonista, l'affascinante e sensibile Susan Hayward, qui è un'infermiera, moglie un medico, la quale si in missione in un villaggio, aiutata da un cacciatore che naturalmente s'è innamorato di lei. Tutto filerebbe liscio, se un cercatore d'oro non uccidesse un indigeno, esponendo tutta la compagnia alla vendetta della tribù. Guida e infermiera vengono graziati per l'intervento del capo tribù, a cui la donna aveva salvato il figlio- brutta fine farà il cacciatore malvagio.

LA RAGAZZA GIOVANE
1973, alle 0,20 su Rete 4; dur. 105'

Drammatico di Terence Malick, con Martin Sheen, Sissy Spacek, Warren Oates. Terribile vicenda familiare: una minorenne s'innamora un poco di buono che la uccide il padre, deciso oppositore e relazione impossibile, destinata al fallimento. I due giovani fuggono insieme seminando vittime fra gli inseguitori. C'è un momento in cui, forse, la ragazza si ravvede, ma è troppo tardi. La polizia li acciuffa: lui è condannato alla pena capitale; lei se la cava con qualche mese di galera per la sua giovane età.

IO STO CON GU
1979, 20,35 su Canale 5; dur. 115'

Movimentato e a modo divertente commedia di Italo Zingarelli, la consueta coppia di giocherelloni: Terence Hill e Bud Spencer. I finiscono in Africa. Il gigantesco Tom, tutto muscoli e poca testa, guadagna da vivere portando i turisti in visita ai parchi naturali. La sua vita cambia nel in cui in Africa arriva il cugino Slim. Insieme fondano una sgangherata compagnia di trasporti.

Terrence Hill fra gli ippopotami, su Canale 5 alle 20,35

1974, alle 20,30 Odeon; dur. 120'

Drammatico Carlo Lizzani, Peter Boyle, Fred Williason, Charles Cioffi e Fausto Tozzi. Guerra fra mafiosi, boss più o meno piccoli. La mafia ha le sue regole, ma c'è chi non vuole osservarle. Così tenta la scalata con un colpo pericoloso. Gli va male e finisce in galera. Altri no di prendere il suo posto, ed hanno più fortuna. Alla fine c'è la resa dei conti.

VIVERE E MORIRE A LOS
1985, alle 20,30 su 1; dur. 110'

Poliziesco certo respiro di William Friedkin con William L. Petersen e Wilem Dafoe e Darlanne Fluegel. Un agente segreto della Cia, sconvolto dalla morte di un collega continua le indagini per nella speranza di smascherare i colpevoli dell'omicidio.

MILITARI SU CON LA VITA
1981, 22,30 su TMC; dur.

Comico con Ann Dusenberry e Angela Aames. Ragazza laureata in scienze politiche parte per Washington nell'intento le faccende degli Stati Uniti.

OGGI SEGNALIAMO

PARLA OCCHETTO

Su Raiuno e Rete 4

Il segretario del pci Achille Occhetto parteciperà allo «Speciale tg1» oggi alle 23.10 su Raiuno. Occhetto risponderà alle domande dei direttori del Tg1 Nuccio Fava, del Tg2 Alberto La Volpe e del Tg3 Sandro Curzi. In scaletta anche interviste ai segretari della democrazia cristiana Arnaldo Forlani, del partito socialista Bettino Craxi, del partito repubblicano Giorgio La Malfa. Il congresso del pci sarà il tema anche dello speciale di «Parlamento in» alle 22,55 su Retequattro (con replica domani dalle 11 alle 12).

L'INGHILTERRA DI MINA'

Alle 17 su Raiuno

Per un «Mondo nel pallone» seconda parte dedicata all'Inghilterra. Si parlerà della squadra del '66. In studio Minà i campioni allora e le star del rock di adesso: intervista Paul McCartney, video di Elton John e di Eric Clapton con Phil Collins.

E

Alle 14 su Raiuno

Il cantautore Luca Carboni è ospite del settimanale di spettacolo del Tg1. Dopo il del suo ultimo album «Persone silenziose» (che venduto oltre 400 mila copie) il bolognese, dal 19 marzo, è in tournée per l'Italia. Ospiti di «Prisma» Giuliana Lojodice ed Aroldo Tieri (attualmente all'Eliseo di Roma con «Marionette che passione») e il soprano giapponese Michie Nakamaru, vincitrice, del Premio Callas

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 16,15; 20; 23; 24
7 — **Fermati, cowboy!**, film western
8,30 Documentari in lingua originale. **La sfida**, tv movie.
11 — **12,05 Il mercato del sabato**, si parlerà dei problemi dell'inquinamento, del traffico e di alloggi
11,55 Che tempo fa
12,30 **Check-up**, il programma sarà dedicato all'insufficienza renale.
13,25 **TG 1 Tre minuti di...**

POMERIGGIO

14 — **Prima**. Ospiti Luca Carboni, Giuliana Lojodice, Aroldo Tieri
14,45-18,30 **Sabato sport**. Aversa, **Ippica: Gran Premio Andreani**. Isola del Lin, **Ciclismo: Tirreno-Adriatico**; 4ª tappa
17 — **mondo nel pallone**, conduce Gianni Minà. Inghilterra del
18,25 Dall'Antoniano di Bologna. Il Zecchino
Parole di vita: Il Vangelo la
19,40 giorno dopo

Europa Europa, uno spettacolo di Michele Guardì condotto da Gardini e Fabrizio Frizzi. Con Raffaele Paganini, Paola Tiziana Cruciani e Rodolfo Laganà e con «Trioreno». In collegamento dall'Europa Giorgio Calabrese. Orchestra diretta da Piero Pintucci. Regia Luigi Bo. Ospiti Gianni Morandi, Martini, Miss d Milva
23,10 **Speciale TG 1**. Intervista a Oc.
0,10 club: Jolson, film biografico (1946) di Alfred Green. Con Larry Parks, Evelyn Keyes, William

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,10
7 — **Pulstroc**
7,55-10,05 **Mattina 2**
Nuove prospettive in agricoltura. Di Fabio Fabretti
11,05 **Sereno variabile**
12 — **Raffaella, venerdì sabato e domenica**. Si parlerà di un insolito caso affidamento. Da un libro può nascere un albero? Ospite Gianluca Guidi.
13,15 **TG 2 - Tuttocampionati**

13,50-15,15 **La rete**. Ospiti il sindaco di Roma Carraro, Manc Papa Winnie e Lucia Alberti.
15,15 Presenta Valeria Ciangottini
Estrazioni del Lotto
15,50-18,50 **Rotosport** - Nuoto. Ienuoto: **Canottieri-Sisley Savona - Pallavolo: Partita di campionato** - Reggio Calabria. **Pallacanestro: Viola Reggio Calabria-Messaggero**
18,55 **TG Il Dribbling**. Di Beppe Bari e

20,15 **TG 2 Lo sport**
20,30 Commedie e commedianti. Risate e passioni all'italiana: **Sapore di** film (1962). Di Carlo Vanzina. Con Jerry Calà, Suma, Christian De Sica, Angelo Cannavacciolo, Karina Huff, Isabella Ferrari, Vima
22,20 **Politistrofica**: *Il gioco della politica*.
23,30 **Notte sport** - Lamezia Terme. **Pugilato: Balcastro-Carrol**. Titolo europeo pesi gallo. - Halifax (Canada). **Pattinaggio artistico: Campionato del mo.** - Amsterdam (Olanda). **levole: Coppa del Campioni**
1,05 . Settegiornitv

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 23,30
19,00 **I Concerti** Raitre. Dall'Aula Magna dell'Università di Roma: e il pianoforte
11,45 **Vedrai**. Settegiornitv
11 Norvegia: Hemsedal. **Sci: Coppa del mondo, Supergigante maschile**
13 — **20 anni prima**
13,20 **Pattinaggio artistico**

14,25 **delle Regioni**. Settima di Pietro Vecchione. In studio G. Bellotto e P.
16,05-17 **Videosport - Rugby: la campionato.** - Mestre. **Pugilato: 10° Torneo ItaRi**
17 — **Magazine 3**. Il meglio di Raitre
18 **TG 3 - Derby**. Di Aldo Biscardi
19,45

20,25 **ricerca** Settimanale dell'avventura tra memoria e attualità. Un programma ideato da Mino Da collaborazione di Alessandra Bisagno. Regia di Mino Damato. Ogni settimana notiziario di informazione, curiosità e meraviglie da tutto il mondo -numero verde- 1678/62019
Appuntamento cinema.
Magazine 3. Il meglio Raitre.

CANALE 5

8 — **Una famiglia americana**
8,55 **Premiere**
9 — **Love boat**, telefilm
10 — **I Jeffersen**, telefilm
10,30 **Casa mia**
12 — **Cara tv**. Come avviene il doppiaggio di film, incontro «Telecinco», l'ultima nata di casa Fininvest. Intervista a Barbara De Rossi
Il prezzo è
13,30 **Cari genitori**

14,15 **Il gioco delle coppie**
15 — **Agenzia matrimoniale**
15,30 **Carco e offro**, rubrica
— **medica**, rubrica
16,30 **5 per voi**
16,57 **Premiere**, trailers
17 — **L'Arca di Noè** con Licia Colò. Si parlerà di squali e di pesci d'acquario
18 — **OK Il prezzo è giusto**, ce ha Zanicchi
19 — **Il gioco del 9**, con Raimondo Vianello, Sandra Mondaini
Tra moglie e marito

20,25 **Striscia la notizia - La voce dell'innocenza**, con Ezio Greggio e Raffaele Pisu
20,35 **Io sto con gli ippopotami**, Terence Hill, Spencer. Regia di I. Zingarelli
23 — **Hollywood beat**, *Sogni infranti*, telefilm
Sfoghi, con Mino Bellei
0,30 **Striscia la dell'innocenza**, (replica)
0,40 **Premiere**, trailers
Lou Gr *Il clarinetto*, telefilm
Bonanza, *Il ritorno di Eddie*, telefilm
2,10 **Premiere**, trailers

ITALIA 1

7 — **Cartoletta**, cartoni
8,30 **Supervicky**, telefilm
9 — **Mork e Mindy**, telefilm
Agente Pepper, te
10,30 **Simon & Simon**, telefilm
11,25 **Premiere**, news
11,30 **New York New York**, telefilm
12,02 **Barzellettieri d'Italia**
12,45 **Jonathan**, Fogar nella base sovietica. Mimy. puntata

Calciomania

Musica &, Maurizio Seymandi
15,24 **Barzellettieri**
15,27 **Premiere**,
15,30 **Batman**, telefilm
16 — **bum**, cartoni
17 — **Anteprima**
18,30 **d'Italia**, di nio Ricci
L'Incredibile *Derby mor.*
19,30 **Genitori in blue jeans**, telefilm, *Cose... da vomini*
20 — **Bobobobo**, *Nuovi amici*, cartoni

20,30 **Vivere e morire a Los Ange** (v. m. 18) film con W. L. Petersen, Regia di William
22,40 **Superstars of Wrestling**, commento di Dall Peterson
23,25 **La grande boxe**
0,25 **Barzellettieri d'Italia**
0,30 **Premiere**,
- Professione
0,35 **Cime tempestose**, film Jorge Mistral, Irasema Dilian. Regia di Luis Buñuel
2,15 **Il diario di una cameriera**, con Jeanne Michel Piccoli. di Buñuel

RETE 4

8 — **Il virginiano**. *Jennifer*, telefilm
9,30 **Una vita da vivere**, teleromanzo
10,30 **Aspettando il domani**, teleromanzo
11,30 **Così gira il mondo**, teleromanzo
12,15 **Strega per amore**, *Jekyll Joannie e Hyde Joannie*, telefilm
12,40 **Ciao ciao**, cartoni

Buon pomeriggio, in studio Patrizia Rossetti
13,45 **Sentieri**, teleromanzo
Topazio,
15,20 **pini**, teleromanzo
15,50 **Veronica**, telenovela
16,45 **Hospital**
17,35 **d'** teleromanzo
Star '90,
Cecchi Paone
18 — **C'eravamo tanto amati**, con Luca Barbareschi
19,30 **Mai dire sì**,

Tempesta sul Congo, film con Robert Mitchum, Susan Hayward. Regia di Henry Hatheway
22,25 **Alfred Hitchcock presenta: Cella 227**, telefilm
22,50 **Parlamento in**, di Emilio Carelli. Conduce Cesara Buonamici
Regione 4, regionale
23,55 **Speciale**, *Il lungo viaggio di Gabriel*
0,20 **La giovane**, film. 14 con Martin Sheen, Sissy Spacek. Regia di Terence
Dragnet, *La ragazza scomparsa*, telefilm
2,45 **Premiere**,

TV FLASH

E

Alle 12 su Raidue

Una madre non riesce a riunirsi al figlio, pur avendo vinto la per l'affidamento perché mancava la dattilografa che battesse a macchina la sentenza del tribunale dalla Corte di Cassazione. Il caso sarà a «Ricomincio da due» il programma di Raffaella Carrà, dove possono piantare le pagine di un libro e vedere poco dopo crescere delle piante? Pare sì, come affermerà in trasmissione il direttore del Centro Botanico di Milano, Angelo Naj Oleari, che ha scritto appunto «Il libro che semina». Per lo spettacolo Gianluca Guidi, giocherà a «Data di

DI

Alle 11 su Raiuno

Il «Mercato del sabato» tratterà i problemi dell'inquinamento, del traffico, della crisi degli alloggi, della mancanza di parchi pubblici? La parola al ministro per le urbane Carmelo Conte, che oggi sarà in studio per rispondere alle telefonate dei telespettatori.

POLITISTR

Alle 22,20 Raidue

Gli onorevoli Ombretta Pumagalli Carulli (dc), Roberta (psi) e Tommaso Staiti di Cuddia (msi) si sfideranno nel gioco della politica condotto Patrizio Roversi. Temi del confronto, gli argomenti più classici della politica ma anche il charleston, l'umorismo anglosassone e «Il cielo in una stanza» di Gino Paoli e Mina.

RENI A «CHECK UP»

Alle 12,30 su Raiuno

La trasmissione di oggi dedicata all'insufficienza renale, di grande interesse sul piano terapeutico, chirurgico e della ricerca. In studio parleranno i professori: Vittorio Bonomini, Carlo Casciani, Eugenio Alcini.

OSPITI

Alle 20,30 Raiuno

Ospiti di Gardini e Frizzi per «Europa Europa» saranno Mia Martini, Gianni Morandi e Miss Mondo (la polacca Aneta Krenglinka), i Pooh e Milva. Molta attesa per l'arrivo Rupert Everett, che parlerà del ultimo film «Tollerances», con la regia di Pierre-Henri Salfati.

CARRARO A «LA RETE»

Alle 13,50 su Raidue

Il sindaco di Roma Franco Carraro, Robbert Ford, Mango, Papa Winnie e Lucia Alberti sono gli ospiti di Luciano Rispoli. Il sindaco di Roma parlerà dei problemi della capitale con i giovani in studio.

MONTECARLO

Telegiornale: 20.
11,50 **Sport show**, rotocalco sportivo
11,55 **Sci - Coppa del Mondo**, da Hemsedal, Super Gigante Maschile - **Pattinaggio artistico**, Campionati del Mondo, da Halifax
12,30 **Pattinaggio artistico** - Campionati del Mondo, da Halifax
22,30 **Militari, su con la vita**, film
24 — **Un uomo alla**

ODEON TV

13 — **Branko e le stelle**, rubrica
13,15 **Forza Italia**, replica
14,45 **Señora**, telenovela
15,45 **Passione**, telenovela
Mariana, telenovela
17,45 **Top Motori**
18,15 **Odeon sport**
18,30 **Excalibur**, replica
20 — **Sherlock Holmes**, telefilm
20,30 **Crazy Joe**, film con Peter Boyle
22,30 **Top motori**, replica
23 — film Josh Brolin - Robert Rustler, di David Winters

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 17,45; 19,45; 22,05
14 — Da Halifax (Canada). **Campionato mondiali di pattinaggio artistico**, coppie di danza
15,05 **Centro**, settimanale
17,10 **Giro d'orizzonte**
17,55 **A conti fatti**, rubrica
18 — **Scacciapensieri**
18,30 **Il Vangelo di domani**
18,40 **Attualità**
Attualità sera
Essere o non essere, film
22,05 **TG Sera**
Sabato Sport

CAPODISTRIA

Telegiornale: 18,45; 21,15
18,45 **Settecanestro**
19,30 **Campo base**
19 — **Calcio - Campionato inglese**
17,45 **Juke Box**
18,15
19 — **Campo base**
19,30 **Sportime**
20 — **Calcio - Campionato** le 29ª giornata
21,55 **Speedy**
22,25 **Juke Box**
22,55 **Campo base**
23,25 **Calciomania**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 19,30
8 — **Mattinata con Cinquestelle**, attualità
12,30 **Voglia di musica**, programma
15 — **Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi**
18 — **Italia ore sei**, attualità
18,30 **Nel mare degli Antichi**, documentario
20,30 **Una lepre con la tacca da bambina**, (1ª parte), di Gianni Serra, con Pavel Greco, Barbara Ricci
22,30 **La diretrice**, opera

VIDEOMUSIC

7 — **Corn Flakes**
8 — **I video della mattina**
11,30 **Easy Listening**
12,30 **On the air**
13,30 **Super hit**
14,30 **Tanita Tikaram speciai**
15 — **The Power Hour**
16 — **Il sabato in musica**
21,30 **On the air**
23,30 **Best of Blue Night**
0,30 **Notte rock**

ITALIA 7

— **Tar tv**
15,30 **Longstreet**, telefilm
16,30 **Speedy**
17,20 **Supersette**, cartoni
18,45 **Il segreto di Jolanda**, telenovela
20,30 **Niente vergini in collegio II**, film
22,25 **Colpo grosso**, quiz
23,55 **Switch**, telefilm
0,25 **Longstreet**, telefilm
1,20 **Colpo grosso**, quiz, replica
2,25 **La strana coppia**, telefilm

RETE A

6 — **Teleclub**, rotocalco
14 — **Il tesoro del sapere**
18 — **Un amore in silenzio**, telenovela
17 — **Il ritorno di Diana**, telenovela
— **Il peccato di Oyuki**, sceneggiato, con Ana Martin
18 — **Cash-up ambiente**. Attualità
20,25 **Il ritorno di Diana**, telenovela. Con Lucia Mendez
21,15 **Un amore in silenzio**, teleromanzo con Erika Buenfil
22 — **Il peccato di Oyuki**, teleromanzo con Ana Martin

ALLA RADI

RADIOUNO

Giornali radio:
6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 18; 21; 23
6,08-8 Ondaverde; 7,30 Qui parla il Sud; 7,40 GR 1 Scienze; 8 Week end; 10,15 Black-out; Il documentario di Spazio aperto; 11,10 Incontri musicali mio tipo; 11,45 Altra voce; 11,50 Cinecittà; 12,30 Inferno; 13,25 Sanremo, una storia italiana; 14,03 Spettacolo; 15,03 Da sabato a sabato; 16,27 Teatro insieme; prigio»; 17,13 Il 17,30 Autoradio; Obiettivo Europa-Spettacolo; 18,30 Campionato di Pallanuoto; 19,15 Ascolta, si fa sera; 19,20 Al vostro servizio; 19,55 Black-out; replica; 20,30 Ci siamo anche noi; 21,03 Dottore, buonasera; 21,30 Giallo sera; 22 Musica notte. Musicisti di oggi; 22,27 Teatrino. Canguro vuol dire non lo so; 23,05 La telefonata. Raisteresouno: 16-24.

RADIODUE

Giornali radio:
6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6-7,30 Fine settimana con Radiodue; 8 Giocate con noi; 8,05 Un posto, un attore; 9,10 Radiodue presenta; 9,15 Altra parola; Non è mai troppo F.O.F.; 9,56 Spaziolibero, U.D.I., Unione Donne Italiane; 9,34 Mille e una canzone; 10 Speciale GR 2; 10,13 Tutti i colori del giallo; 11 Hit Parade; 12,10 GR regione, 12,45 Hit Parade; 14,15 Programmi regionali; Chiamaci la femme; 15,30 GR 2 Europa; Hit Parade; Estrazioni del Lotto; 16,37 Speciale GR 2 Agricoltura; 17,05 a una canzone; 17,32 invito a teatro. Carnevali; 18,18 Insieme musicale; 19,50 Radiodue sera jazz; 21 Stagione Sinfonica Pubblica 1989-'90; 22,50 Stanotte, i ricordi. Raisteresodue 15-24.

RADIOTRE

Giornali radio:
6,45; 7,20; 9,45; 13,45; 18,45; 19,40; 23,53
6 Preludio; 7 Calendario musicale; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino (1ª parte); 10 Orione; 10,15 Concerto del mattino (II parte); 11,45 Giornale Radio Tre - Notizie flash. I giovani incontrano l'Europa: idee e proposte senza frontiere; César Franck, cent'anni dopo; 13 Suona Vladimir Horowitz; Paesaggi musicali; 14,45 Controsport; 15 Voci del Teatro Europeo di oggi: «Vapori»; 16,15 Il gioco del secolo; 18,45 I Concerti di Napoli. Stagione Sinfonica Pubblica 1990; 19,15 Dalla Radio Svizzera. Festival organistico di Magadino 1990; 19,55 Stagione Lirica «Eurodio» 1989-'90, Elettra. Opera; 22 Forum internazionale; 22,45 Pianista Giovanni Bellucci. Raisteresonotte 24-6.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

[redacted] telefonando concediamo prestiti a tutti con firma singola celerità riservatezza ed ampie dilazioni.

3 Aziende e negozi

ABBIGLIAMENTO intimo [redacted] IX-XIV buon giro d'affari [redacted] Orbassano cedesi. Tel. 308.0008.

CERCASI nucleo familiare per conduzione albergo in Torino. Tel. 015 26.896.

LOCALE adibito salumificio mq 350 adatto anche generi alimentari, ingrosso carni ecc. in borgo Vittoria cedesi attività contratto affitto. Tel. 214.003.

RISTORANTE self-service Torino, posizione turba, 200 coperti giornalieri raddoppiabili. Rinaldo Muratore 0174 430.81

4 Terreni

TERRENO adatto giardino o fine [redacted] na vendo L. 500 al mq nel [redacted]. [redacted] 0124 48.018 ore 13-14 o sera.

5 Locali e negozi

offerte

AFFITTASI zona [redacted] via Sansovino [redacted] mq [redacted] 1° piano [redacted] uso [redacted] o lavorazione [redacted]. Tel. 739.9377.

VENARIA impresa vende ad ottimo prezzo [redacted] industriale libero 9500 mq. Tel. 787.822.

[redacted] Domande lavoro ■ impiego

operai, autisti, [redacted]

[redacted] patente B libero [redacted] pratico città Italia Svizzera disposto viaggi offresi a seria ditta. Tel. 256.871.

[redacted] finito capacità e professionalità offresi a ristorante. Tel. 011 839 3049 dopo ore 13.

NEO pensionata [redacted] tuttofare piccola famiglia a ore a giornata [redacted] Sud. Tel. 623.[redacted].

RAGAZZA 22enne [redacted] offresi per qualsiasi tipo di lavoro, pulizie serio. Telefonare ore pasti al 756.955.

RAGAZZA [redacted] lavoro serio. Telefonare [redacted] 1481.

RAGAZZO prau[redacted] fresa offresi. Telefonare ore 17/19 al 984[redacted].

[redacted] referenziata offresi [redacted] part-time in [redacted] medico. Telefonare [redacted].

commessi, baristi

[redacted] commessa part-time per negozi di panetteria, pasticceria, bar. Referenziata ed esperta. Tel. 785.098.

[redacted] 19enne con esperienza biennale di vendita cerca [redacted]. Telefonare [redacted].

SIGNORA 24 anni [redacted] presenza offresi in qualità di commessa, massima serietà, passaggio [redacted]. Tel. 238.403 ore serali.

impiegati

A. SIGNORA responsabile amministrativa commerciale assistenza direzione generale [redacted] ventennale [redacted] organizzativa e gestionali ottima [redacted] EDP offresi a società [redacted]. Dettagliare a: Publikompass 7020 - [redacted] Torino.

ADDETTA ufficio [redacted] steno/dattilo, telex/telefax conoscenza tedesco, esperienza decennale nel settore commerciale offresi a ditta preferibilmente zona Torino Nord o prima cintura. Tel. 913.7192 sera

AMMINISTRATIVA offresi 37enne signora esperienza 20 anni passaggio diretto part-time. Tel. 308.1202 sera.

BANCARIO ottimi francese/inglese parlati e scritti, esperienza pluriennale maturata in [redacted] estero, conoscenza [redacted] terminali e tecnologie d'ufficio, normativa valutaria, contatti e gestione clientela estera, pubbliche relazioni, disponibilità trasferimenti estero, esamina proposte d'impiego. Scrivere Publikompass 7023 - 10100 Torino.

[redacted] inglese francese tedesco cerca impiego adeguato. Telefonare [redacted].

DIPLOMATA segretaria d'amministrazione esperienza lavori ufficio buona dattilografia offresi presso seria ditta o società zona Moncalieri-Torino Sud. Tel. 640.9108.

ESPERIENZA triennale vendite presso multinazionale buono inglese o tedesco doti organizzative, 26enne diplomata esamina proposte presso uffici commerciali, no vendita referenze controllabili Telefonare allo 011 984 0734 - 987.7028.

ESPERTA gestione ordini programmazione spedizioni magazzini offresi anche part-time Telefonare 649.9085.

ESPERTA ufficio commerciale e import-export, conoscenza inglese, francese offresi, libera subito [redacted] 610 865 ore pasti.

EXECUTIVE commerciale organizzazione e marketing PMI elettronica si propone alter ego titolare [redacted] dinamica. Tel 434.2324 - 2337.

IMPIEGATA 34enne esperienza quasi ventennale settore commercio pratica ufficio vendite, videoscrittura, centralino, fax, telex offresi anche part-time Tel. 661 2447

INGEGNERE ottimo inglese traduce documentazioni tecniche in campo elettronico, informatico, meccanico e commerciale, offresi a seria ditta. Tel. 011 820.6679

LAUREATA lingue straniere pieni voti 28 anni ottimi inglese, tedesco, spagnolo esperienza quadriennale settori traduzioni, turismo, relazioni esterne, con mansioni responsabilità, ricerca posizione interessante in società servizi, import-export o azienda con proprio ufficio traduzioni. Passaggio diretto. Scrivere: Publikompass 6650 - 10100 Torino.

NEODIPLOMATO liceo artistico cerca impiego anche part time. Telefonare 386.836.

OFFRESI contabile pratica lavoro ufficio 31enne con esperienza anche part-time. Tel. 220.2372.

PERITO aziendale 25enne pluriennale esperienza contabilità generale clienti fornitori iva banche uso computer offresi passaggio diretto. Scrivere Publikompass 7025 - 10100 Torino.

PERITO tecnico grafico diplomato lo scorso anno cerca lavoro 1° impiego anche contratto di formazione. Tel. 766.465.

RAGAZZA 20enne cerca lavoro con qualche nozione di grafica e informatica. Tel. 538.095

RAGAZZA 25enne bella presenza diplomata ragioniera pratica WS su personal cerca impiego presso ditta seria. Telefonare 262.2807.

RAGIONIERA laureata in scienze economiche e bancarie offresi settore bancario assicurativo finanziario studio commerciale. Tel. 355.630.

RAGIONIERA neo-diplomata cerca impiego presso seria ditta. Tel. 823.507 ore pasti.

RAGIONIERE militeesente offresi per primo impiego, libero subito. Telefonare 011 622.880.

RAGIONIERE 35enne esperienza pluriennale contabilità amministrazione varie di [redacted] offresi seria ditta passaggio diretto. [redacted] ordinarli.

[redacted] esperienza ventennale paghe/contributi conduzione personale esamina proposte, no studi. Tel. 900.3686.

SIGNORA esperta telemarketing e conduzione ufficio commerciale offresi. Tel. 756.137 ore 18/19 o sabato al 411.2910

TEDESCO francese perito aziendale pratica ufficio commerciale, settore vendite esperienza quindicennale offresi disponibilità immediata. Tel. 281.860.

20ENNE ragioniera esperienza paghe e contributi dichiarazione iva, offresi. Telefonare 011 615.150 ore pasti.

[redacted] cerca primo [redacted] segretaria [redacted].

[redacted] ragioniera esperienza decennale [redacted] ufficio e contabilità [redacted] anche [redacted] contabilità e [redacted] part-time. Tel. [redacted].

dirigenti

DIRIGENTE 38enne [redacted] esperienza ge[redacted] maturata in aziende modernamente strutturate esamina valide opportunità. Scrivere: Publikompass 5242 - 10100 Torino.

[redacted] gest[redacted] stabilimenti, commesse 'chiavi in mano' area: metalmeccanica prodotti alimentari, depurazioni. Francese/portoghese. Disponibile viaggi periodici. Scrivere a: Publikompass 7028 - 10100 Torino

7 Offerte lavoro ■ impiego

operai, autisti, [redacted]

ATTREZZISTA STAMPISTA
importante [redacted] per proprio [redacted]. Si richiede buona esperienza. Telefonare ore ufficio allo 011 532.575.

CERCASI carpentiere in ferro, tubista, aggiustatore meccanico, liberi subito. Telefonare [redacted].

[redacted] operai elettricisti 8° [redacted] pratici cablaggi, bordo macchina, messa in servizio. Tel., ore ufficio [redacted] 886.

DITTA lavorazione marmi cerca giovane lisciatore referenziato ottime [redacted]. Casella Postale 90 - Chieri.

[redacted]ISTI impianti industriali [redacted] esperienza pluriennale [redacted] impresa [redacted]. Tel. [redacted].

[redacted] 28enne [redacted] azienda [redacted] con sede in Torino [redacted] magazzino/spedizioni. Richiedesi: breve esperienza con mansioni analoghe, [redacted], disponibilità [redacted] Publikompass 2827 - 10100 Torino.

OFFICINA meccanica Gemba in Venaria [redacted] fresatore specializzato. Telefonare al 493.674.

PENSIONATO/A cercasi [redacted] lavoro magazzino orario [redacted]. [redacted] 355.402 [redacted] 9-12.

[redacted]TA' commerciale assume magazziniero fattorino (patente C) gradita preparazione scolastica media superiore. Scrivere dettagliando curriculum a Publikompass 2626 - 10100 Torino.

SOCIETA' Moncalieri [redacted] operaio specializzato massimo 35enne per conduzione piccolo reparto trasformazione. Si richiede capacità conduzione personale e [redacted] zione organizzativa. Scrivere: [redacted] pass 2624 - 10100 Torino.

TERAPISTA della riabilitazione cercasi urgentemente per studio fisioterapico privato. Tel. 510.507 ore ufficio.

[redacted] IV e V livello da adibire su [redacted] e CN. Industria metalmeccanica in Pianezza assume. Tel. [redacted] - 967.2554 ore ufficio.

impiegati

A.A.A.A. AL.AS. per il potenziamento rete commerciale agenzie [redacted] seleziona [redacted] minimo 23enni, [redacted] meridiane. [redacted]: [redacted] assistenza quadri specializzati. Presentarsi via Garibaldi 59, 1° piano.

CADAM MODEL srl cerca capo reparto modelli e resine copia per settore materie plastiche Rivalta. Tel. 011 901.5063.

CENTRO Culturale [redacted] segretaria part-time pomeriggio [redacted] computer. Tel 683.278.

DISEGNATORI/TRICI progettisti, particolaristi e addetti Cad per attrezzature e macchine speciali cerca industria in Brandizzo. Tel. ore ufficio [redacted]

[redacted] operante settore [redacted] cerca ragioniere/a. Si richiede: autonomia e capacità nella gestione della contabilità ordinaria, dalla registrazione dei movimenti alla stesura bilancio. Scrivere: Pu[redacted]2623 - 10100 Torino.

IMPRESA costruzioni cerca esperto capocantiere per iniziative turistico-ricettive in Piemonte. Scrivere Publikompass 7031 - 10100 Torino.

[redacted] edile cerca solo pomeriggio preposizionale/o esperto contabilità generale bilanci lavoro [redacted]. Tel. [redacted].

IVECO [redacted] Savona ricerca venditore/trice veicoli industriali possibilmente esperto. Trattamento adeguato. Manoscrivere curriculum Fiat Savona, via Guidobono

[redacted] assumonsi con passaggio diretto o contratto di formazione. Scrivere: Publikompass 5245 - 10100 Torino

PICCOLA [redacted] artigiana con sede in Almese cerca elemento in grado di effettuare interventi di manutenzione sia elettrici che meccanici ed abbia maturato una discreta esperienza come operatore di linea o capo turno. Tel. 935[redacted]

[redacted] completa contabilità generale e tenuta ufficio, max 55 anni cercasi per zona Leini. Tel 998.9664.

SOCIETA' commerciale assume ragioniere/a con esperienza minimo decennale in contabilità generale gestione magazzino fiscale e conduzione ufficio commerciale. Scrivere dettagliando curriculum a: Publikompass 2625 - 10100 Torino.

[redacted] europea selezione [redacted] gue svizzero/tedesco. età 20/40, auto propria, per lavoro [redacted] mansioni direttive presso Male Lugano. Per colloquio a Torino telefonare allo 011 812.3006.

tecnici

AZIENDA [redacted] su Torino e provincia [redacted] vendita di attrezzature [redacted] negozi ristoranti, ricerca tecnico per installazioni e d[redacted]. Scrivere a. Publikompass [redacted] - 10100 Torino.

8 Rappresentanti

GRUPPO TESSILE ESTERO
ricerca valido rappresentante o collaboratore venditn ben inuodotto [redacted] industrie confezioni [redacted] donna per [redacted] Ottime condizioni. Scrivere: [redacted] blikompass 8037 - 10100 Torino.

RAPPRESENTANTE mobili [redacted] subito per zone NO-VC-AO anche munito [redacted] singolo mandato. [redacted] 011 285.646

15 Autovetture

[redacted] auto pagando [redacted] valutazione, aut[redacted]ione [redacted] Orbassano 241, tel. [redacted] 328 sabato aperto.

[redacted] 80 E quattro [redacted] optional venduta in garanzia concessionaria Vw Audi Simoni corso Turati 53. Tel. 319.[redacted]

AUTOMAR [redacted] prezzo [redacted] 8 milioni 531 [redacted] C.M [redacted]. Automar via Tunisi 50, tel. 319.8122.

AUTOTORTONA acquista vetture [redacted] ogni [redacted] massima [redacted] Cor[redacted] tel. 571.840.

BEPI KOELLIKER srl [redacted] Barletta 133 vendo Volvo 780 turbo benzina con garanzia Tel. 353.696.

BMW 525 i anno '88 full optionals garanzia Bmw vende Biauto. Tel. 317.0316.

[redacted] 745 [redacted] optionals [redacted] garanzia [redacted] Tel. 317.0316.

[redacted] '87 full optionals in garanzia Rover vende [redacted] Sommeiller 4 Torino. Tel. 650.6596.

MERCEDES BENZ 200 E
[redacted] nero metallizzato [redacted] pronta [redacted]

[redacted] metallizzato consegna [redacted] 10 marzo

200 E
blu [redacted] metallizzato [redacted] consegna entro 20 marzo

250 [redacted]
blu nero [redacted] consegna entro [redacted]

[redacted]CE
blu [redacted] metallizzato novità assoluta consegna prevista luglio

200 TE
blu nero metallizzato consegna maggio.

Livoratto automobili commissionaria Mercedes [redacted] Torino via Bardonecchia 5, tel. 335.8989.

[redacted]DES 190 E bianco ABS [redacted] nature 5 marce vetri elettrici vera occasione vendo permuto. Tel. 321.709.

[redacted]ES 190 250 diesel 1987 bianco 58.000 km dimostrabili tetto apribile vendo permuto. Tel. 321.709.

MERCEDES 560 SEC anno '88 full optionals prezzo interessante e rateizzabile vendo con garanzia Biauto. Tel. 317.0316.

RANGE Rover TD '86 '88 full optionals in garanzia Rover vende Fioraulo corso Sommeiller 4 Torino. Tel. 650.6596.

RANGE Rover 5 porte benzina azzurro metallizzato condizionatore vero affare L. 16.500.000 vendo permuto. Tel. 321.709.

ROVER 216 vitesse '89 full optionals in garanzia Rover vende Fioraulo corso Sommeiller 4 Torino. Tel. 650.6596.

UNO turbo Style 89 blu metallizzato ve[redacted] in garanzia [redacted] Vw Audi Simoni corso Turati 53 Tel. 319.4094.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTO alloggio libero entro luglio con 1/2 camere cucina, bagno cantina nella zona S. Rita o vicinanze. Tel. 621.2092.

PRIVATO acquista alloggio 3/4 vani libero o casetta per contanti. Tel. 319.8931.

TITOLARE di boutique [redacted] acquisterà alloggio disponibile entro [redacted] mesi uso ufficio-abitazione, minimo [redacted] mq. Non piano rialzato. Tel. [redacted].

19 Vendita alloggi

ABBIAMO
iniziato le prenotazioni di nuovi alloggi alloggi [redacted] 2-3 camere [redacted] cucina servizi box e [redacted] possibili permuta, [redacted] indita aperto anche festivi. [redacted] Torinese via Regio Parco [redacted] da Sil [redacted]

ALLOGGIO libero composto da due camere, tinello, cucinino, servizi, zona stadio vendesi. Telefonare 584.004.

ALMESE (Milanere) vendesi villa a schiera con giardino e riscaldamento autonomo. Tel. 935.0455.

A 8 km da Pinerolo palazzina [redacted] due al[redacted], giardino, [redacted]. Telefonare [redacted] 1523

APPARTAMENTO piazza Adriano 6° piano composto da salone camera cucina bagno ripostiglio cantina privato vende. Tel. 452.4729 ore pasti.

BORGATA LESNA impresa vende nuovi saloncino 2 camere cucina biservizi box doppio a L. 325 milioni Tel. 649.930.

CASTIGLIONE
collina km 2 da S. Mauro
CENTRO VILLE
architetture raffinate
materiali e finiture
di pregio
- VILLE SINGOLE
- VILLE [redacted]
superficie commerciale
mq [redacted]
giardino privato mq 500
VILLINI UNIFAMILIARI
[redacted]
superficie c[redacted]le
mq 150
giardino privato mq 100.
Mutuo fondiario
minimo anticipo
dilazioni 20 mesi
senza interessi
PREZZI BLOCCATI
SICE [redacted]
[redacted] - corso Re Umberto 8
Tel. 543.321

GRUGLIASCO centro libera casetta bifa[redacted] 80 mq per piano più mansardato cortile garage. Terme Casa vende. Tel. 780.6198.

IMPRESA costruzioni vende in corso Brunelleschi ultimi appartamenti piano terra, anche uso ufficio, composti da: 3 camere salone cucina biservizi giardino. Personale in loco. Tel. ore ufficio 790.101 - 839.7981.

IMPRESA vende zona corso Grosseto ristrutturati ultimi pronta consegna 1/2 camere cucina mutuo. Tel. 596.483.

INIZIO VENDITE
eleganti appartamenti in palazzina varie metrature consegna aprile 1991 mutuo e pagamento facilitato a
ORBASSANO
via Trento angolo via Fratelli Bandiera personale in loco sabato e domenica
MAIORA 404.1261

[redacted] corso Tassoni salone 2 camere cucina doppi servizi L. 370 milioni permute. Risparmio Casa 521.4155.

NUOVI
eleganti appartamenti salone cucina 3 camere 2 bagni terrazzo in via Bolgiolaso 12 traversa di
[redacted] VERCELLI
consegna luglio '90 - mutuo - permute personale in loco sabato
MAIORA 404.1261

RIVA di Chieri privato vende alloggio decoroso salone cucina 2 camere doppi servizi 3 balconi, cantina grande, 3 box auto, libero luglio. Tel. 946.9887.

RIVOLI villa a schiera con porticato e giardino: soggiorno cucina 3 camere 3 bagni mansarda abitabile garage per 2 auto e grande cantina. Accettiamo in permuta diretta il vostro alloggio. Telefonare ore ufficio 539.7861 - 958.3691.

SAN MAURO società vende villa panoramica 400 mq tavernetta, box, giardino 850 milioni. Tel. 880.4036.

S. GIORGIO Canavese vendesi prestigioso alloggio 3 camere salone cucina biservizi mutuo in Ecu. Tel. 0124 29.169.

TORINO
via Pietro Cossa 115 interno 22 impresa vende alloggi signorili in piccola palazzina pronta consegna. Visite in cantiere anche sabato e domenica. Tel. 712.102.

21 Offerte affitto

AFFITTASI uso foresteria bilocale nuovo arredato signorile corso Matteotti corso Vinzaglio, 680 mila mensili, esclusi consumi. Tel. 011 660.5026.

42 Antiquariato

BANCONE caffè liberty scolpito melograni marmo verde, vendesi. Telefonare 011 547.822.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A Frossasco 20 km da Torino elegante complesso residenziale con villette a schiera visite in cantiere sabato e domenica. Tel 0121 76.958 - 011 980.9750.

ALBENGA villa d'epoca e dependance. Libere. A 8000 metri spiaggia Alassio, 5000 casello autostrada, 3500 aeroporto, 4000 Golf Garlenda, 3000 ippodromo. Immersa nel verde, viale alberato, parco, pini secolari e ulivi, 30000 mq. Due sorgenti proprie più acqua potabile. Rinaldo Muratore 0174 430.81.

BONANNI vende Bardonecchia in Borgo Vecchio alloggi signorili acquisto da impresa iva 4% consegna fine anno. Tel. 0122 901.857.

BORDIGHERA
centralissimo Residence Parco Jolanda, piscine parcheggi portiere, ultime invenduta unità collettive varie metrature iva 4%. Domus 0184 262.366. Uff. vendite 0184 260.776.

BORDIGHERA vicino mare lussuosi alloggi parco piscina consegna '91 altre proposte in sede. Montemaro Due 0184 260.743 anche festivi.

CAP MARTIN (Francia) villa sul mare irripetibile finiture lusso. Montemaro Due 0184 260.743 - telefax.

CHAMONIX centro città vendo confortevoli bellissimi appartamenti ottimo prezzo. Telefonare Calvo 033 506.58927.

PIETRA LIGURE 20 mt mare nuovo trilocale servizi ascensore balconata termoautonomo, Tel. 019 646.010 - 610.397.

VALTOURNANCHE impresa vende bilocale panoramico elegantemente arredato L. 130 milioni iva 4%. Tel. 787.822.

VARAZZE Piani d'Invrea a picco sul mare. Piano 2° in villa bifamiliare: 3 camere, cucina, sala bagno, ampio terrazzo con caminetto, dehors, [redacted], posto auto. Rinaldo Muratore 017[redacted]81.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

[redacted] spiaggia mare pulito, affitto villetta con giardino, piscina ed appartamenti fronte mare. Prezzi validissimi. Telefonatemi, vi invierò le fotografie. Tel. 0431 430.428.

SARDEGNA capo d'Orso sul mare in residence nuovo affittasi settimanalmente appartamenti finemente arredati [redacted] 1° aprile. Prezzi promozionali. Tel. 019 689.879.

47 Alberghi, pensioni, residences

ALASSIO albergo Villa Serena 0182 40.036 - 45.217 tranquillo camere [redacted] cucina accurata posteggio privato.

ALBENGA Hotel Tiziano 0182 50.800 - 40.823 vicino mare, soggiorni invernali L. 28 mila pensione completa.

ALBENGA Trattoria Americana 0182 543.402 pensione completa marzo - giugno L. 28 mila. Minimo 3 giorni.

A Milano Marittima golf, 130 tennis, centro ippico, terme, pineta, parco naturale. Hotel Savini XVIII traversa, 14 telefonare allo 0544 994.710 fax 991.634 prim'ordine, sulla spiaggia privata, piscina idromassaggio, parcheggio coperto, giardini, piano buffet. Giugno, settembre L. 52 mila, luglio, fine agosto L. 79 mila, agosto L. 89 mila.

ARMATAGGIA 7 km Sanremo Hotel Svizzera 3 stelle. Tel. 0184 43.152 sul mare camere con doccia wc telefono ascensore ottima cucina pensione completa da L. 50 mila a L. 88 mila. Primavera 15 giorni pensione completa L. 600 mila tutto compreso.

A speciale Pasqua mare Adriatico (Ravenna) da L. 7 mila 500 a persona, giorno. Appartamenti, villette in residence. Richiedetemi informazioni 'Catalogo Estate 1990'. Centri vacanze. Tel. 0544 494.050 [redacted].

[redacted] Albergo [redacted], ascensore, scelta menù, servizi, fronte mare, inverno maggio L. 40 mila, Pasqua L. 58 mila, 17/4 1/5 L. 48 mila. Tel. 019 657.581.

LOANO Albergo Torre Antica 019 668.039 e Isabelli 019 [redacted] centrali, stessa direzione offerta primavera L. 35 mila.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra [redacted] argenteria monete, gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 161, tel. 334.632.

A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria oreficeria g[redacted] vecchio antico valutando massimo. Tel. 612.2327 via Mazzini 27.

A. REALIZZERETE di più su oro monete preziosi argento numismatica, francobolli ecc. Tel. 6060.561, Via Nizza/Ramondo 47.

MATERASSI e reti, tutte le misure e modelli, anche ortopedici in fabbrica. Via Servais 15, tel. 749.5266

GRIFFE

due passi nella moda
■ due p[redacted] da Torino

DONNA	UOMO
LES COPAINS	GIORGIO ARMANI
GENNY	LES COPAINS
ERREUNO	BYBLOS
BYBLOS	ICEBERG
BLUMARINE	STANTE
COMPLICE	BLUSPORT
ROMEO GIGLI	BAGUTTA
ICEBERG	ALLEGRI
ALLEGRI	LA MATTA
ASPESI	FISSORE
KENZO JEANS E JUNGLE	

MAZZINI GRIFFE
RIVOLI (TO) - BUSINESS PALACE
Corso Susa, 299 - Tel. (011) 9550505
RIVOLI (TO) - CENTRO STORICO
Via [redacted] Piol, [redacted] - Tel. [redacted]
[redacted] (TO)
Via Medail, 85 - Tel. (0122) 92.73

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

FACIS. DETTAGLI IN PRIMO PIANO.

Regalatevi un Facis. In palio 400 prestigiosi Tv color a cristalli liquidi.

Facis vi [redacted] a vivere [redacted] emozioni, i suoni e i colori [redacted] Italia '90 nella disinvolta eleganza [redacted] un abito della sua nuova collezione. Infatti, tra tutti coloro che acquisteranno una giacca o un abito Facis, 20 anni by Facis e Firma by Facis dal 10 marzo [redacted] 14 aprile, saranno sorteggiati ben 400 Tv color a cristalli liquidi, veri gioielli della tecnologia più avanzata. [redacted] ulteriore premio per chi si è [redacted] premiato regalandosi un Facis, un prezioso [redacted] per risolvere brillantemente gli assillanti impegni quotidiani con [redacted] sicurezza di non perdere neanche [redacted] gol. Compilate la cartolina concorso che troverete presso gli oltre 600 rivenditori Facis [redacted] tutta [redacted]: il Mondiale potrebbe già [redacted] nelle vostre mani.

Rivolgetevi al vostro rivenditore di fiducia. E se ancora non ne avete uno troverete qui il consulente moda Facis più comodo per voi.

Pagliano Franco
Via Roma 134/136
Casale Monferrato (Al).

Confezioni Ferrari
Via Cavour 38 - Castelnuovo Scrivia (Al).

[redacted] Stefano
Via Fontana 19 R - Silvano D'Orba (Al).

Bertetti P. dei [redacted] B.
Via Caduti Libertà 6 - Verres (Ao).

Abbigliamento Canonica
Corso Langhe 12 - Alba (Cn).

[redacted] Confezioni
Piazza dell'Olmo 19 - Boves (Cn).

Confezioni Rovere
[redacted] Roma 121 - Caraglio (Cn).

Confezioni Rossi Giraudo
Corso [redacted]ato 28 - Mondovì (Cn).

Cerioli Solbiati & C.
Corso Cavour 40 - Arona (No).

Centro Moda Donini
Corso Marconi 77
Gravellona Toce (No).

Confezioni Petrò
Corso Italia 94 - Villadossola (No).

Punto [redacted] Gherzo
[redacted] Francia [redacted] - Cascine Vica (To).

Drap / Strazzacappa G.
Via Dora Baltea 29 - Ivrea (To).

Anna Musso di Grosso E.
Via Torino 25 - Nichelino (To).

Carnero Mario
Viale Regina Margherita 27
Orbassano (To).

Confezioni Bruno
Via del [redacted] 17 - Pinerolo (To).

Boetto Abbigliamento
Via Caduti per la Patria 14
S. Ambrogio Torinese (To).

Cimet di Algozzini
Via Garibaldi 10 bis - Torino.

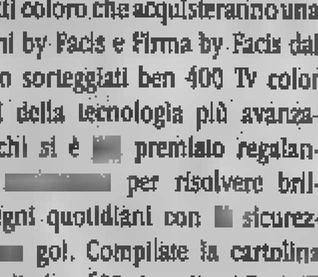
[redacted]. Borgaro / B.F. & C.
P. F. Villari 5 - Torino.

Reportage / Osello E.
Corso Taranto 42 - Torino.

Confezioni Tec
Via Vandalino 37/A - Torino.

[redacted] Biellesi
Regione S. Giacomo - Masserano (Vc).

Valentino Confezioni
Via Nigra 6
Vercelli



GFT

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca 15
C.so Sunt Unité 5 C.so De Gasperi 53
C.so Sommeiller 24
Via Madama Cristina 16

LA STAMPA
TORINO

BOIDI
UNA GRANDE PROFUMERIA
HA GRANDI MARCHE
Parfums
YVES SAINT LAURENT
SCONTO 25%

Il futuro del commercio

Ipermercati sarà blocco

Nel mazzo di buoni propositi, banali illusioni e progetti, o già avviati o solo futuribili, per l'Europa senza frontiere del '93, il commercio gioca le sue carte. Al vaglio della Regione per il rilascio di nullaosta una ventina di richieste in Piemonte, da supermercati a centri di abbigliamento. E una quarantina sono altre domande «inoltrate per conoscenza».

Questa è soltanto la parte ufficiale. Spesso, infatti, i Comuni piemontesi danno concessioni edilizie anche in assenza di nullaosta e la «voglia di superipermercati e centri commerciali» pare un contagio.

E' fatta, ad esempio, per Avigliana, con vecchia edilizia ancor prima di nullaosta, per un centro commerciale di oltre 4 mila metri quadrati. Non è ancora detta l'ultima parola per Grugliasco, dove nullaosta di 8 mila mq si parla di ampliamenti a go-go per vera e propria città del commercio con cinema e ristoranti, oltre 70 mila metri quadrati, proprietà di una finanziaria legata a Berlusconi. E anche Garosci a Nichelino potrebbe non riuscire a realizzare il suo desiderio di ampliamento.

Tutto sospeso per circa un anno

L'assessore regionale al Commercio, Sergio Marchini, ha già ottenuto l'approvazione della Giunta alla proposta di revisione dei criteri per il rilascio del nullaosta per grandi superfici di vendita. Se passerà anche in Consiglio sarà il blocco temporaneo di quello che le organizzazioni Ascom e Confesercenti hanno spesso denunciato come «sviluppo selvaggio». Una «pausa di riflessione» per i giorni del momento dell'approvazione del Consiglio regionale: quindi, uno studio approfondito della nuova amministrazione eletta dalle a sulla scelta del modello di sviluppo (alla francese piuttosto che alla tedesca o sul tipo lombardo o veneto?) consentirà alla Regione di riappropriarsi di uno strumento di governo sull'espansione del commercio e il Duemila.

Osserva l'assessore Marchini: «In vista dell'Europa '93 gli imprenditori italiani si stanno attrezzando per contrastare eventuali "invasioni straniere", dopo che i francesi hanno già occupato grandi quote di mercato (Auchon Conti supermercati; Continente-Garosci con la holding Promodès)».

In questo panorama, la Regione pensa di dover riorganizzare gli strumenti di programmazione e controllo per evitare l'inserimento nel sistema distributivo di «forme ulteriori di squilibrio» e l'aumento indiscriminato delle superfici di vendita.

più severi per le superfici

E la revisione dei criteri di rilascio del nullaosta pone dei vincoli severi: in un comune con mila abitanti, ad esempio, si potrà concedere un solo nullaosta di 1700 mq, e lo stesso comune avrebbe potuto sognare un ipermercato da 3000 mq e un centro commerciale da 6 mila.

In pratica, sono stati definiti dei «contigenti» (metri quadrati di superficie di vendita per numero dei residenti) in rapporto all'addensamento commerciale e l'area commerciale in cui si inseriscono. E stati individuati parametri anche in virtù dell'urbanistica e del traffico: 3 metri quadri di superficie a parcheggio ogni 10 metri quadrati di superficie di vendita. «Si di un'indicazione, per ora, non di un obbligo» sottolinea Marchini. Ma questo raffronto fosse già stato recepito anche solo come consiglio, i 750 posti auto commerciale Continente che, nel della città, tante polemiche ha sollevato alle per intasamenti traffico, sarebbero pochi (anche se sono ora a di legge).

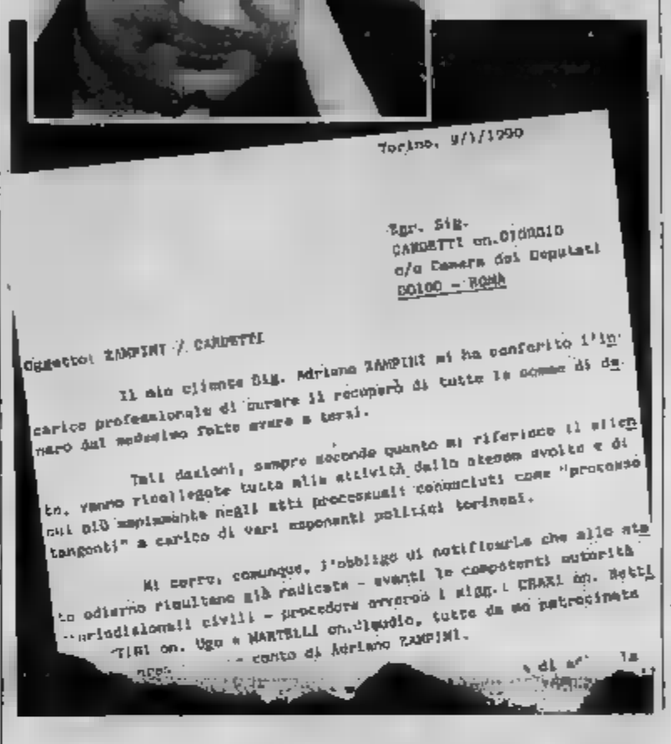
Come si bloccano gli ampliamenti? Oltre i metri quadrati dovrebbero soggetti a nuovo nullaosta regionale; lo stesso, per trasformazioni di categorie merceologiche.

Forse non è un caso (siamo in periodo preelettorale), ma anche il Comune s'interessa di commercio. Sarà presto in Consiglio il piano commerciale dall'assessore Spagnuolo, ora al vaglio delle commissioni. Qualche incompatibilità con gli indirizzi regionali? Pare di no. L'assessore Carla Spagnuolo condivide sia la «pausa di riflessione» sia «gli aspetti di impatto sul territorio». E aggiunge: «Il complesso, le previsioni dei piani per Torino dimezzano ancora le indicazioni regionali per le grandi superfici». Insomma, «licenza selvaggia» deve incominciare a mordere il freno.

Una lettera del legale di Zampini rievoca i fantasmi della tangenti-story

Il faccendiere manda il conto

Adriano Zampini vuole la restituzione di due miliardi
Sotto, la lettera inviata ad una trentina di politici, giornalisti e imprenditori



Torino, 9/1/1990

Egr. Sig.
CARDETTI on.Giorgio
c/o Camera dei Deputati
00100 - ROMA

Oggetto: ZAMPINI / CARDETTI

Il mio cliente Sig. Adriano ZAMPINI mi ha conferito l'incarico professionale di curare il recupero di tutte le somme da lui da... nero dal medesimo fatte avere a terzi.

Tali dazioni, sempre secondo quanto mi riferisce il client... te, vanno ricollegate tutte alle attività dallo stesso svolte e di cui più ampiamente si parla negli atti processuali conosciuti come "processo tangenti" a carico di vari esponenti politici torinesi.

Mi corre, comunque, l'obbligo di notiziarLa che allo stato odierno risultano già radicate - avanti le competenti autorità ...riodiziarie civili - procedure avverso i sigg.ri CRAXI on. Betti...TINI on. Ugo e MARTELLI on.Claudio, tutte da me patrocinate ... conto di Adriano ZAMPINI.

Ai politici: «Rimborsatemi»

Tob. si rivede: Con le elezioni alle porte e dibattiti sulla corruzione nei partiti, ricompare Adriano Zampini. Lui, il «faccendiere» che sconvolse una stagione politica di questa città, poteva certo mancare all'appuntamento.

L'ultima invenzione? Una trentina di lettere inviate ad amministratori comunali, imprenditori, giornalisti, tutti coinvolti, da protagonisti e da spettatori, nella «tangenti story» qualche anno fa. Tramite il suo legale, Mario Borghezio, il faccendiere passa all'incasso. Rivuole indietro, cioè, i soldi che a sentir lui avrebbe elargito nella sua rapida carriera di corruttore: due miliardi, lira più lira meno.

Le lettere arrivato a fine gennaio, indirizzate a personaggi che durante il processo ammisero aver ricevuto «prestiti» da Zampini, ma anche chi ha sempre negato o è mai stato chiamato in causa. Come Giorgio Cardetti, ex sindaco e, ai tempi dello scandalo, capogruppo socialista in Sala rossa.

legge nella lettera: mio cliente mi ha conferito l'incarico curare il recupero di tutte somme di denaro dal medesimo fatta avere terzi. Tali dazioni, sempre secondo quanto mi riferisce il cliente, vanno ricollegate alle attività dallo stesso svolte e di cui più ampiamente si parla negli atti processuali conosciuti come processo delle tangenti». Più avanti: «Poiché ritengo doveroprima di adire l'autorità giudiziaria in sede civile, aver esperito tutte le vie della solustragiudiziale, la invito a prendere contatto con questo studio». Insomma, o ci mettiamo d'accordo e mi restituisci i soldi o ci vediamo dal giudice.

Il sasso ha smosso le acque a Palazzo civico, nelle segreterie dei partiti, all'interno delle correnti, dove il nome di Zampini evoca fantasmi tutt'altro che dissolti. I «bersagli» hanno agito in modo diverso: c'è chi si è rivolto alla Procura (e il dottor Bascheri ha aperto un fascicolo), chi ha gettato lettera nel della carta straccia. Chi l'ha dimenticata in un cassetto dell'ufficio.

Ma se alcuni ostentano tranquillità, altri si rifugiano in silenzi colmi di imbarazzo. Un riserbo forse naturale, con le elezioni alle porte e l'urgenza di tutelare la propria immagine. Ma che non contribuisce certo a dissipare quella «cultura sospetto» sopravvissuta al tramonto di Zampini e spesso invocata come il cancro che ucciso il decisionismo politico torinese.

Giampiero Paviolo

CARDETTI

«E' solo un esibizionista»

Cardetti, pensa delle lettere di Zampini? sono un ignobile tentativo di estorsione un modo per farsi pubblicità, visto si è già rivelato un mitomane e un esibizionista». Però, nella lettera si parla cause iniziate contro Craxi, Martelli e Intini: se Craxi il nome di Zampini lo conoscerà per averlo letto giornali. E' la dimostrazione che si tratta di Lei conosce Zampini? «No, avuto la fortuna di non incontrarlo. E dico fortuna perché un politico è abituato a incontrare gente. testimoniato al processo, poi, da sindaco, ci sono andato come parte civile». Svaniranno mai le ombre della tangenti story? «Sono già svanite, quella è una storia finita. I giudici hanno assolto molti imputati e comminato pene esigue per altri. Naturalmente, il problema della trasparenza politica, solo a Torino, è sempre attuale. Zampini non ha più nulla a che vedere con tutto ciò».

«Ho dato miliardi, li rivoglio»

Zampini minaccia: guai a chi parla di ricatto

Zampini, che cos'è questa novità delle lettere? Quante ha fatta spedire dal suo avvocato? E a chi?

Da Merano, il protagonista della tangenti-story risponde: «A suo tempo distribuii due miliardi e rotti a politici, imprenditori, dirigenti d'azienda. Adesso, li voglio indietro. Sino all'ultima lira, interessi compresi. Da tutti coloro che, durante l'inchiesta e i processi, ammisero, o le provarono i documenti, di aver preso denaro da . Sono state inviate una trentina di lettere. Nomi non ne faccio. Tanto, basta la lista degli accusati di allora...».

dice che alcune lettere siano anche a persone mai neppure inquisite per lo scandalo. «Certo».

Questa insospettisce. Non che lei, in vista delle elezioni amministrative del maggio, voglia speculare... «Macché. Si tratta di una semplice, normalissima azione giudiziaria in sede civile. Quindi, guai a chi parla delle lettere come di mio tentativo d'estorsione. Per giunta, sono state inviate adesso, ma ai primi gennaio. Non avrei potuto mandarle prima, dovevo attendere la sentenza della Cassazione sulla tangenti-story (è stata pronunciata il 12 dicembre, ndr)».

Lei chiede denaro solo a chi è stato condannato? «No, anche a tutti quegli assolti che confessarono di miei debitori. Insomma, loro stessi, nel negare che le lire avute dal sottoscritto fossero tangenti, affermarono che si trattava solo di prestiti. I quali sempre restituiti».

Quindi, lungi da lei l'idea del ricatto. «Lo direi bene. Non faccio giochetti sottobanco, prima di avviare un'azione civile mi sono solo limitato a invitare le persone che hanno beneficiato di mio aiuto finanziario ad una soluzione extragiudiziale».

Che fa, a Merano? «Sono qua per il mio lavoro d'imprenditore».

Non è più un faccendiere? Così si definì nel libro di memorie. «Storie vecchie. Lurerò a Torino, per un convegno sulla corruzione. In mattinata, querelerò Novelli per avermi dato del ladro di galline. A me, le galline le hanno rubate».

Le lettere sono scritte e spedite dall'avvocato Mario Borghezio. «Chi non vuole ridare a Zampini quanto da lui prese — dice il legale — ha messo in giro la voce che il mio cliente voglia fare estorsioni. Ah, questi politici: celeri nell'intascare i soldi altrui quanto lenti nel restituirli».

In alcune lettere lei menziona Craxi, Martelli, Intini, «Zampini querelati per diffamazione siamo, poi, addivenuti ad un accordo extragiudiziale».

Claudio Giacchino

I NUMERI

L' ACQUA DI TORINO

FONTE: ACQUEDOTTO

Acqua di città

Le perdite d'acqua lungo la dall'acquedotto, prima arrivare nelle nostre case, è del 20 per in città e del 34 in provincia (Fonte: Acquedotto)

Ford Authos Differenziatevi!
Nuova SIERRA Twin Cam
NELLA SUA PRESTIGIOSA RINNOVATA
VENITE A PROVARLA
DOMENICA 11 MARZO
* Domenica pomeriggio Cocktail-party concerto del DJASSA la loro musica antillana e caraibica
CORSO GIULIO CESARE, 200
PARCHEGGIO RISERVATO

IL NOSTRO GIOCO

L'oro a Torino, buoni acquisto in provincia

«Vedo!», la sorte premia i fedelissimi

Un milione di gettoni d'oro a Torino, 500 mila lire in buoni acquisto Mega e Sidis a Lusarna San Giovanni, due lettori che hanno trovato tre assi (e vincono 200 mila lire in buoni) e un lettore che ne ha trovati solo due (50 mila lire).

Anche ieri la fortuna con «Vedo!» ha cinque affezionati lettori del nostro giornale.

Al primo posto si è piazzato Giovanni Arcamone, abitante a Torino in via Barletta 103, che ha vinto gettoni d'oro per milione trovando sulla copia di ieri il fortunato che aveva in edicola sulla di «Vedo!».

Il secondo premio è toccato ad un di Lusarna San Giovanni, Giuseppe Cresto, di 68 anni, abitante in Bockwith 15: «Siamo fedeli lettori de La Stampa da sempre — ci ha detto al telefono il figlio — e fin dall'inizio di "Vedo!" abbiamo partecipato al concorso».

Aggiunge: «E non pensavamo certo vincere. Né io né mio padre che non ha mai partecipato concorsi, Totocalcio, Totip, né Enalotto. Invece, questa volta c'è andata bene: dobbiamo ancora vedere qui la sede del Mega o del Sidis più vicina per spendere i buoni quisto».

Con tre assi hanno vinto i buoni da 200 mila lire due lettori torinesi: Diego Toma, via Buriasco 11, e Giancarlo Attolico, via Robassomero 19. Infine, la carta con due assi è stata scoperta da Benito Cavaletto, abitante a Palazzo Canavese in via Vittorio Emanuele 9.

Le edicole estratte per oggi sono Manganelli piazza San Carlo e S.d.f. Battaglino di via Cristoforo Colombo 67/B. Attenzione, quindi, al momento di estrarre la non perdetela e soprattutto controllate il numero sul giornale.

I VINCITORI

Premio:
L. 1.000.000
in gettoni d'oro
La carta vincente fra quelle ritirate ieri è la
n. 23692
consegnata dalla rivendita giornali
MANGANELLI
Piazza S. Carlo, 156 - Torino

Vedo!

I VINCITORI

Secondo Premio:
L. 500.000
in buoni acquisto Mega e Sidis
La carta vincente fra quelle ritirate ieri è la
n. 17814
consegnata dalla rivendita di giornali
S.D.F. BATTAGLINO Roberto
Via Colombo, 67/B - Torino

D.M. 4/1/1990

Se il numero e il di una delle due rivendite corrispondono a quelli stampati sulla vostra di ieri telefonate al N° fra le 9 e le 14 di **oggi** o **lunedì** fra le 9 e le 13.
Ma potete anche vincere la carta di oggi: cancellate subito la pellicola dorata e trovate 4, 3 o 2 assi telefonate al N. **167.802.005** fra le 9 e le 14 di oggi o **lunedì** fra le 9 e le 13.

MEGA sidis
LE INSEGNE DEL RISPARMIO. Oltre 100 supermercati in Piemonte e Valle d'Aosta.

Anche chi vota per altri salva nome e simbolo: lo dice un test di Scienze Politiche

[redacted] e martello [redacted] tocca

Nuovo pci, contrari due torinesi su tre

Meno [redacted] un terzo dei torinesi è favorevole al fatto che il pci cambi nome e simbolo, più o [redacted] i comunisti i quali, se dovessero proprio fare un sacrificio butterebbero a mare prima il nome della falce e martello. Sono dati sorprendenti, [redacted] conto che, [redacted] città, i comunisti dichiaratisi pubblicamente a favore della svolta [redacted] segretario Occhetto sono risultati essere quasi [redacted] 60 per cento.

Nonostante ciò, alle prossime elezioni solo un terzo si dice «incerto» se votare ancora, oppure no, il pci: u[redacted] fetta d'indecisione normale a due [redacted] dall'appuntamento elettorale, così [redacted] il dubbio (dal [redacted] al 50 per cento) che assale gli elettori di dc e psi.

La grandi incognite che pesano sul congresso straordinario [redacted] pci [redacted] po' meno tali dopo il sondaggio compiuto dagli studenti, [redacted] settantina, e dai professori Chito Guala e Ezio Marra dei [redacted] Metodologia delle scienze sociali della facoltà di Scienze Politiche.

Un'«esercitazione», insomma, ma condotta con criteri scientifici visto che l'indagine, non [redacted] ultimata, è [redacted] fatta, a fine febbraio, [redacted] torinesi, un campione [redacted] tutto omogeneo, tranne che per una certa preponderanza delle donne, alla popolazione-tipo della [redacted]. «[redacted] parte delle domande — spiegano i professori Guala e Marra — si sono soffermate sul problema che maggiormente può colpire l'opinione pubblica, [redacted] cioè il cambio del nome e del simbolo, nonché [redacted] varie motivazioni connesse».

L'indagine, dopo aver accertato che «solo» l'82,9% dei tori[redacted] è a conoscenza [redacted] problema del cambio del nome del pci, trova che i favorevoli [redacted] il 26,1 per cento, i contrari il 36,6 e i «non interessati» [redacted] 37,3. Tra i favorevoli, ben il 61 per cento [redacted] dice d'accordo sul fatto che il «pci dovrebbe cambiare [redacted] perché il comunismo è in crisi». Un argomento che, invece, boccia il 63% di quelli dichiaratisi contrari al cambiamento mentre si arriva [redacted] un 76,7% riferito a coloro che sono d'accordo sul fatto che il pci [redacted] deve cambiare nome per mantenere le proprie tradizioni storiche». «Un atteggiamento molto ideologico, quello dei contrari», commentano Marra e Guala.

Solo [redacted] metà degli oltre 800 intervistati ha voluto rivelare le proprie preferenze politiche. «Dato il numero piuttosto alto di quanti si sono rifiutati di rispondere, la rilevazione — avvertono i ricercatori — non può costituire la base per un sondaggio elettorale». Tuttavia, può [redacted] interessante sottolineare che il 34,5% si dice incerto [redacted] voto da dare alle prossi[redacted] elezioni (l'1,7 è sicuro, invece, che non andrà a votare); il 16,8% afferma che, sicuramente, non voterà pci, mentre l'11,6% lo farà sicuramente.

«Eliminando dal conteggio i casi di rifiuto [redacted] di incertezza, sui circa 400 questionari rimasti il voto pci è circa [redacted] terzo del campione; [redacted] rilevazione è quindi abbastanza attendibile. E allora, se sono il 14,5% quelli che hanno dichiarato di aver votato pci [redacted] ultime elezioni [redacted] solo 11,5 dichiara di volerlo rivotare, si può affermare che [redacted] quarto dell'elettorato comunista è incerto. Un'incertezza comune, anzi maggiore, per grossi partiti [redacted] e il psi».

«Lavorando» [redacted] coloro i quali hanno dichiarato la loro fede politica, i ricercatori hanno trovato, tra gli elettori comunisti, una larga adesione (il 79,3%) al fatto che [redacted] partito [redacted] dovrebbe cambiare simbolo, maggiore [redacted] rifiuto (56,2%) al cambio del nome: «Insomma, tra gli intervistati [redacted] pci, così definiti perché, essendo stati estratti a sorte non so[redacted] necessariamente militanti o iscritti, l'ostilità è notevole».

Secondo i professori Marra [redacted] Guala, I dati raccolti dimostrerebbero anche che, «nella base pci, il problema della differenziazione dal psi è fortemente sentita». Alla domanda, infatti, [redacted] «il pci non deve cambiare nome per [redacted] confuso con il psi», risponde affermativamente il 41,3 per [redacted] dei comunisti intervistati [redacted] buona pace del nascente «feeling» che pare essersi instaurato tra Occhetto e Craxi.

Beppe Minello

[redacted]

I fedelissimi? Artigiani e casalinghe

L'indagine elaborata dagli studenti di Scienze politiche e dai loro professori sarà ultimata nelle prossime settimane: all'appello mancano ancora 170 questionari sui mille previsti. Gli studenti si [redacted] suddivisi le «interviste» e hanno contattato i cittadini con il telefono. «Gli 830 questionari già compilati — spiegano i professori Chito Guala e Ezio Marra che hanno coordinato la ricerca — sono già più che sufficienti per [redacted] delle elaborazioni». Una [redacted] queste riguarda le caratteristiche socio-culturali di coloro i quali si sono dichiarati contrari al cambiamento del nome del pci. E così si scopre che fra le donne [redacted] contrario il 37,9%, [redacted] fra gli uomini la percentuale scende al 34,7%. Elevata anche l'età degli involontari aderenti al «fronte del no». Il 43 per cento di coloro i quali hanno fra i [redacted] e i 70 anni, il 37,8 fra quelli compresi fra 36 e [redacted] anni, e solo il 31,5 tra i giovani dai 18 ai [redacted] anni. Il rifiuto del cambiamento prevale tra chi ha un livello d'istruzione più basso.

La [redacted] più sorprendente è che la fedeltà al [redacted] prevale fra gli artigiani (oltre [redacted] metà di quelli intervistati è, infatti, contrario alla scomparsa del nome «comunista»), i pensionati (43%), le casalinghe (39,3%), [redacted] addirittura, i liberi professionisti e i dirigenti (37,7%). Minori rifiuti arrivano da impiegati, studenti, disoccupati [redacted] operai.

Il professor Chito Guala

Il convegno del garofano

Stop ai «sogni» [redacted] Martelli [redacted] sindaco socialista

Claudio Martelli [redacted] ha dubbi: «Il psi non rinuncia al sindaco. Si batterà per riaverlo». [redacted] vice presidente del Consiglio, sotto i riflettori della Rai e di Canale 5 parla soprattutto di immigrati extracomunitari, della criminalità organizzata, della proposta di Repubblica presidenziale, di nuova autonomia per Regioni ed enti locali. Ma quando una cronista sposta il discorso [redacted] Torino, gli chiede del sindaco, dell'ipotesi di un primo cittadino liberale (Zanone) o repubblicano (Gawronski), rivendica l'orgoglio socialista.

Martelli ha accanto il segretario provinciale Daniele Cantore, anche lui in attesa di intervista. Che poco dopo ribadisce: «Corriamo per la continuità amministrativa» e quindi per «ritrovare», anche dopo il 6 maggio, la stessa poltrona occupata [redacted] da Maria Magnani Noya. Poco più in là Giusi La Ganga ascolta.

Il venerdì torinese [redacted] Claudio Martelli incomincia [redacted] 18,30 all'hotel Atlantic di Borgaro per intervenire alla conferenza programmatica del garofano piemontese dove l'attende il segretario regionale Garesio con tutto il vertice socialista schierato, dal sindaco Magnani Noya al ministro Romita, all'onorevole Salerno, per l'occasione presidente dell'assemblea.

«Ci siamo finalmente svegliati — dice Martelli alla platea fiorita di garofani —. Il governo ha affrontato il problema degli immigrati clandestini. E la sveglia è rappresentata dal decreto varato, da un lato, per regolarizzare la posizione degli immigrati arrivati prima del 31 dicembre; dall'altro, per dare [redacted] ai nuovi ingressi. Norme che sinora [redacted] esistevano».

Il problema dei «neri», dunque. [redacted] anche altri nodi che potrebbero giungere al pettine di Andreotti appena il presi[redacted] tornerà dall'America: cioè la lotta contro la criminalità organizzata, [redacted] cui [redacted] legge sulla droga è parte rilevante»; la maggiore autonomia (soprattutto fiscale) da dare [redacted] Regioni e Comuni; la Repubblica presidenziale.

In precedenza sono intervenuti Maria Magnani Noya, il ministro Romita e il segretario regionale Giuseppe Garesio. Quello del sindaco è un discorso [redacted] leader che indica la traccia della campagna elettorale socialista «nella continuità». Proprio mentre [redacted] psi tenta la carta [redacted] trentenni: con Cantore, numero [redacted] in Regione, e Garesio, numero due in Comune.

Maria Magnani Noya [redacted] i toni soffici, polemizza. Con chi afferma che la [redacted] amministrazione ha fatto poco, con coloro (i dc) che hanno impedito [redacted] fare, con i cultori del sospetto, con il pci che, «inventando [redacted] questione morale ha cercato di colpire soprattutto i socialisti». Ancora con chi critica i politici dai salotti, ovvero quegli intellettuali che fanno finta di non capire quanto sia difficile e gravoso amministrare [redacted] grande realtà urbana. «Ma in campagna elettorale — conclude il sindaco — diremo soprattutto che cosa proporremo per la città e per la Regione».

Campagna elettorale. Quindi liste. Ed è su questo terreno che i socialisti devono [redacted] affinare gli accordi fra le loro tre anime, due craxiane (La Ganga [redacted] Salerno) la terza della sinistra, coordinata da Giorgio Cardetti e Filippo Fiandrotti. Se quasi sicuramente Maria Magnani Noya, Giuseppe Garesio e Franca Prest (forse seguiti da Lorenzo Matteoli e Giorgio Mondino) apriranno lo schieramento per Palazzo Civico e Daniele [redacted] quello regionale per Palazzo Lascaris, mancano ancora indicazioni certe sull'ordine dei [redacted] successivi. Probabilmente sarà discusso oggi con [redacted] vice [redacted] Craxi Giuliano Amato e, successivamente, in un confronto fra le due anime riformiste (La Ganga [redacted] Salerno) con la sinistra [redacted] Cardetti. E a questo punto, se prevarranno gli incarichi di partito, la testa di lista [redacted] Regione, oltre a Cantore capolista, potrebbe comprendere Carla Spagnuolo (vicina a La Ganga) e Francesco Mollo (sinistra), rispettivamente membri della direzione e dell'assemblea nazionale. Oppure, se saranno privilegiate le istituzioni, potrebbero farvi parte il capogruppo Gian Carlo Tapparo (sinistra) e l'assessore Eugenio Maccari (La Ganga).

Giuseppe Sangiorgio

Presentata la 3ª edizione della rassegna che si svolgerà a Torino Esposizioni dal 18 al 23 maggio

Il [redacted] libro nel Salone

Record di adesioni, sono già 545

Si accendono i riflettori sulla terza edizione del «Salone del libro» (Torino Esposizioni, dal 18 al [redacted] maggio), l'ultimo promosso dall'associazione creata da Guido Accornero, che [redacted] l'estate [redacted] costituirà in «Fondazione per il Salone del libro» [redacted] di cui faranno parte [redacted] soci fondatori Regione, Provincia, Comune, imprenditori e gruppi privati come la Ceat e la Fiat.

Un appuntamento magico per appassionati [redacted] libri, [redacted] anche un salto di qualità del Salone: la Fondazione garantirà la [redacted] cadenza periodica [redacted] imposterà nel tempo piani di sviluppo di respiro internazionale.

L'organizzazione del Salone non presenta nel '90 particolari novità rispetto alle passate edizioni, anche se ai visitatore sembrerà rinnovato nella disposizione degli stand.

Nell'allestirlo, infatti, gli organizzatori hanno dovuto pre[redacted] più attenzione alle esigenze [redacted]ei piccoli editori che lo scorso anno lamentavano [redacted] es[redacted] emarginati in [redacted] padiglione poco frequentato. Perciò lo spazio espositivo (9100 metri quadrati) è stato distribuito badando soprattutto [redacted] non concentrare i «grandi» in un unico settore.

Ampliato, inoltre, lo spazio per le mostre, per il relax e per il ristoro: oltre 600 i metri quadrati a disposizione per gli incontri [redacted] gli autori. Per le iniziative collaterali: i promotori hanno ridotto [redacted] delle tavole rotonde lasciando spazio a quelle di categoria.

L'analisi fatta [redacted] da Guido Accornero presentando la 3ª edizione del Salone conferma la crescita già registrata lo scorso anno: al 1° marzo sono pervenute 545 adesioni (530 alla [redacted] data dell'89; 280 nell'88) per [redacted] stand individuali (425 nell'89 [redacted] 170 nell'88) [redacted] 145 collettive [redacted] associate (rispettivamente, 105 [redacted] 110). [redacted]i indicativi perché le iscrizioni [redacted] sono ancora chiuse. Ma è lecito pensare che probabilmente si sfonderà il tetto di 873 editori raggiunto nella passata edizione.

[em. mon.]

ALTRO SERVIZIO SU TUTTOLIBRI

[redacted]

LE NOVITA'

Al pubblico e agli operatori verranno proposte, [redacted] appositi stand, le nuove tecnologie applicate al libro. Strumenti per [redacted] e vedere i più aggiornati sistemi [redacted] documentazione, [redacted]talogazione [redacted] informazione [redacted]bliografica, compresi i software per la gestione informatizzata delle biblioteche e delle librerie.

In uno spazio riservato [redacted] Salone saranno [redacted] esposte le principali collane di classici oggi disponibili sul mercato editoriale nazionale. Previsti anche incontri con i direttori e i curatori delle collane [redacted]sse.

Infine, fra le mostre, la [redacted]gna libraria proporrà la conoscenza [redacted] storia della musica [redacted] del libro: dalla mostra degli Istituti musicali torinesi alle pubblicazioni musicali degli istituti del ministero dei Beni Culturali. Numerosi i pezzi rari delle librerie antiquarie.

Il Salone '89: questa edizione batterà il record di 873 editori dello scorso anno?

Le liste

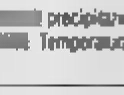
[redacted] pri Poggiolini «numero 2»

Il pretesto era [redacted] presentazione del convegno «Ambiente e sviluppo, [redacted] modello di intervento per l'industria del Nord»; [redacted]puntamento alle 9, via Alfieri 15, con grossi nomi dell'imprenditoria, della politica (ci sarà anche il ministro dell'Industria Adolfo Battaglia), e dell'università. Ma la conferenza stampa del segretario repubblicano Giorgio La [redacted] stata soprattutto l'occasione per mettere [redacted] vetrina il [redacted] 2» della lista comunale. Dopo Jas Gawronski, capolista, è la volta dell'onorevole Danilo Poggiolini, responsabile [redacted] dipartimento Sanità della direzione repubblicana e uomo [redacted] punta all'interno dell'ordine d[redacted] medici.

Confermati tutti i consiglieri uscenti, anche se qualcuno (in particolare il capogruppo Luisa Carello) [redacted] ha ancora sciolto la [redacted] Ci saranno gli ex assessori Beppe Lodi e Agostino Risaliti. Sta [redacted] dire sì anche l'ex vice-sindaco, Aldo Ravaioli. In Regione, capolista sarà il segretario Franco Ferrara.

[redacted]

BOLLETTINO **METEO**



Sabato 10 marzo

[redacted]

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo da [redacted] nuvoloso a nuvoloso [redacted] precipitazioni. Venti [redacted] o localmente moderati [redacted] isolati banchi di nebbia nelle zone u[redacted]. Temperatura: senza variazione di rilievo

IERI

[redacted]	
MASSIMA	[redacted]
MINIMA	[redacted]
MEDIA	11,2

AEROPORTO DI CASELLE			
MASSIMA	14	MINIMA	7
PRESSIONE			[redacted]
UMIDITA'			[redacted]

[redacted] del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	[redacted]	30 marzo 1989
MINIMA	[redacted]	6 marzo 1971

UN ANNO FA

MASSIMA	[redacted]	MINIMA	3,2

[redacted] (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	[redacted]
Totale di questo mese	[redacted]
Normale in questo mese	[redacted]
Totale di questo anno	[redacted]

OGGI a cura di Walter Ferreri [redacted] Astronomico di Torino

[redacted] sorge alle ore 6 e 52 minuti, [redacted] alle ore 18 e 28 minuti

[redacted] si leva alle ore 17 e 42 minuti; cala (il giorno successivo) alle ore 6 e 34 minuti

- Primo quarto 4 marzo ore 3
- Luna piena 11 [redacted] 12
- Ultimo quarto 19 marzo ore 15
- Luna nuova 26 marzo ore 22

[redacted]: luminoso quasi quanto la stella Arturo (Alfa Bootis)

[redacted]: proiettato nella parte Ovest della [redacted] stellazione del Capricorno

[redacted] a 281 milioni di km dalla [redacted], distanza in diminuzione

[redacted] un disco ellittico 46 volte più piccolo di quello lunare.

[redacted]: riconoscibile dalle stelle brillanti per la sua luce ferma.

[redacted]: stanotte e domani notte si possono osservare delle meteore rapide e con tracce persistenti, le Bootidi.

Specchio dei tempi

«Se [redacted] legge è sbagliata, meglio correggerla [redacted] imporla in ogni [redacted] do?» - «Ticket, all'Usl non si può [redacted] nei laboratori privati sì» Tanta luce in una via quasi deserta - In pensione un ferroviere su tre

Una lettrice ci scrive:

«Un genitore, sollecito dell'istruzione da dare al proprio figlio [redacted] sensibile all'orientamento dell'evoluzione della società, fra le [redacted] che gli [redacted] lo Stato nel quadro della pubblica istruzione sceglie il liceo linguistico. Ma scopre subito, ahimè, che tale corso di studi, pur previsto nell'ordinamento scolastico statale, [redacted] esiste nella realtà. Esistono, invece, licei linguistici privati, "parificati" agli effetti del riconoscimento del titolo conseguito. [redacted] quindi altra scelta che quella [redacted] iscrivere il figlio [redacted] privato, sobbarcandosi una spesa, molto superiore a quella che richiederebbe il frequentare un liceo statale se questo es[redacted] nell'indirizzo linguistico.

«Nella denuncia dei redditi, il padre crede di avere diritto a dedurre [redacted] reddito goduto la spesa incontrata per l'istruzio[redacted] del figlio, cioè la spesa del li[redacted] linguistico privato, cui è [redacted] costretto per l'insolvenza [redacted] Stato [redacted] fornire [redacted] servizio, a cui legalmente sarebbe impegnato. Non è così: il padre [redacted] deve sobbarcare la maggiore spesa causata dall'insolvenza dello Stato, e inoltre deve pagare su questa spesa le tasse, come se essa costituisse un reddito goduto.

«Se [redacted] ricorso in ogni forma dovuta, gli [redacted] risponde che è la legge che è sbagliata; la legge che ammette la detrazione del[redacted] spese di istruzione [redacted] limiti delle [redacted] scolastiche degli istituti statali, senza considerare i casi in cui manca l'istituto statale di riferimento.

[redacted] se la legge [redacted] sbagliata, e lo si riconosce, chi provvederà a correggerla? E' giusto che si continui a farla osservare, dopo che [redacted] riconosciuta l'iniquità? Non sarebbe più impellente curarne la correzione, piuttosto che l'osservanza?».

Adriana Visenzone

Il presidente piemontese Studi Medici Polispecialistici Pri[redacted]ti ci scrive:

«Con riferimento a quanto lamentato dal lettore Pizzutto "Usl, mai dalla parte del cittadino?", desidero segnalare che [redacted] le proteste che arrivano anche ai nostri studi (siamo tutti convenzionati [redacted] le Usl) a proposito della necessità di pagare il ticket presso sportelli bancari a volte non fa[redacted] raggiungere.

«In effetti, le disposizioni dell'ex ministro della Sanità [redacted] 28 aprile [redacted] agli assessori regionali, stabilivano che "sono vietate modalità di pagamento che costringano i cittadini a recarsi presso uffici postali, istituti bancari, tesorerie". Purtroppo sono state del tutto disattese anche, penso, per oggettive difficoltà riscontrate dall'ente pubblico nell'attribuire responsabilità [redacted] incassi e dipendenti [redacted] hanno altri tipi di compiti.

«Ricordo [redacted] che è sempre valida la disposizione di legge secondo la quale, se l'ente pubblico non [redacted] in grado di effettuare la prestazione richiesta (analisi, ecc.) entro 4 giorni, il cittadino ha diritto di ottenere il timbro autorizzativo e accedere agli istituti privati convenzionati per l'esecuzione di tali prestazioni. In tal caso, il pagamento del ticket, se dovuto, sarà presso [redacted] singolo centro medico che effettua la prestazione».

Guglielmo Canelli

Un lettore ci scrive:

«Attorno [redacted] nuovo stadio del[redacted] Continassa si stanno rifacendo da mesi tutte le strade. Ma inspiegabile è la sostituzione di tutta l'illuminazione stradale: in corso Ferrara ed in via Traves (nei pressi del mattatoio) [redacted] stati installati pali [redacted] sostegno di nuove lampade a pochissima distanza (a volte poche decine di centimetri) da quelle già esistenti che — [redacted] mio giudizio — davano un'illuminazione sufficiente. Attualmente, di sera, sono accese le lampade sia dei vecchi pali sia [redacted] nuovi. Perché questo spreco? E' proprio necessario illuminare [redacted] giorno una via perife[redacted] deserta come via Traves, di [redacted] attraversata solo da poche auto [redacted] nessun pedone?».

Segue la firma

Un gruppo [redacted] lettori [redacted] scrive:

«Siamo ferrovieri in servizio presso il Compartimento di Torino, con una sufficiente anzianità per pensare ad una prossi[redacted] pensione. Attendiamo con impazienza l'approvazione [redacted] disegno di legge sul prepensionamento volontario, che contribuirebbe [redacted] diminuire sia il deficit dell'ente sia quell'esubero [redacted] personale riconosciuto dal Parlamento, ente, sindacato. Nel nostro Compartimento è risultato che il 30% circa del personale [redacted] interessato al prepensionamento.

«Siamo però molto amareggiati nel constatare come tale provvedimento non venga adeguatamente sostenuto. Sollecitiamo, in particolare, un maggior impegno [redacted] parte dei sindacati verso questo proposta».

Seguono 67 firme

Miseria e culture diverse creano tensione tra i gruppi di immigrati extracomunitari

Africani, scoppia [redacted] poveri

La causa principale dell'insofferenza è il sovraffollamento
«Chi arriva ha troppe aspettative, destinate [redacted] restar deluse»

C'è [redacted] aperta, nel mondo degli immigrati [redacted]nitari a Torino. Da [redacted] lato i nordafricani (algerini, marocchini, tunisini, egiziani), dall'altro i centroafricani, provenienti innanzitutto [redacted] Senegal, poi da Togo, Benin, Nigeria. La differenza non sta solo nel colore della pelle, ma anche nella cultura, nell'indole e nelle attese di vita. La tensione fra i due gruppi non [redacted] nata ieri. Segnali di reciproche insofferenze [redacted] comparsi da almeno un anno, [redacted] nelle [redacted] settimane c'è stato un netto inasprimento dei rapporti. Sino alle auto incendiate e alle coltellate.

L'ultimo riscontro vi[redacted] da un'indagine dei carabinieri. Tre auto di senegalesi colme di mi[redacted] mercanzie furono date alle fiamme un mese fa in corso Vercelli; ora si è individuato il gruppo degli aggressori, marocchini e tunisini. Ed a questa faida va forse ricondotto anche l'accoltellamento d'un [redacted]lese, [redacted] giorni fa in [redacted] Giulio Cesare. Cosa succede? Il fattore [redacted] di questa lotta sta probabilmente nel sovraffollamento: lo spazio e [redacted] prospettive [redacted] lavoro degli extracomunitari si stanno riducendo, proporzionalmente alla crescita del loro [redacted]. Inevitabili, quindi, gli attriti.

A preoccupare di più le forze dell'ordine sono comunque i nordafricani: «E' gente che ha conosciuto — spiega un ufficiale dell'Arma — la ricchezza dell'Europa attraverso le televisioni italiana [redacted] francese, che si ricevono bene in vaste [redacted] dell'Africa mediterranea. Sono così venuti da noi con eccessivo ottimismo. Pensavano, forse, di inserirsi facilmente in un mondo che il piccolo schermo mo[redacted] ricco [redacted] felice. In tanti hanno [redacted] presto il piccolo commercio per tentare di far fortuna in altri modi, [redacted] sempre leciti».

Quasi opposta la situazione dei senegalesi: «Ne abbiamo [redacted] restati pochissimi, e quasi sempre per reati minimi. Ad esempio, gli spacciatori senegalesi sono un'autentica rarità. E' un popolo che è venuto da noi senza illusioni, e senza illusioni vive. Sono rimasti quasi tutti piccoli commercianti, ma parecchi di loro hanno anche trovato un lavoro subordinato. Gli imprenditori sembrano preferirli ai nordafricani».

Intanto, nel mondo [redacted] malavita, stanno cambiando rapidamente le proporzioni. Ormai, gli arresti di extracomunitari per spaccio di droga rappresentano oltre [redacted] 50% del totale. [redacted] alcuni immigrati vengono coinvolti in [redacted] forme di delinquenza, [redacted] le rapine. La «banda [redacted] neri» ha debuttato lo scorso autunno con assalti in negozi, soprattutto panetterie, e dopo aver trovato spazio nelle cronache per un assalto molto insolito (una gelateria in pieno dicembre) sembra [redacted] aver preso di mira anche le banche.

Ma il settore della mala nel quale si annuncia un ingresso in massa di nordafricani sembra quello della prostituzione: «L'attività delle nigeriane, peraltro controllata in gran parte da italiani, ha [redacted] scuole. [redacted] più rapidi sono stati tunisini ed algerini che, dopo aver compiuto un esperimento [redacted] mezza dozzina di ragazze fra novembre e dicembre [redacted] via Massena, stanno trasferendo in Italia parecchie connazionali: alcune tunisine già lavorano [redacted] corso Lecce ed in corso Unità d'Italia. Sono carine e si offrono a prezzi [redacted]correnziali».

Angel[redacted]

Un senegalese e un marocchino in q[redacted]: tra le due comunità c'è tensione

Arriva l'ispettore dal capo d'istituto già contestato [redacted] Luserna per le preghiere imposte agli studenti

«Basta [redacted] le prediche, signor preside»

Il preside contestato, Ernesto Ugazio: «Io devo controllare giovani e insegnanti»

Si ribellano i docenti del Guarini

Tempi duri p[redacted] i presidi. Al libro delle polemiche dedicato [redacted] capi d'istituto s'aggiunge una pagina nuova, questa volta riferita alla scuola per geometri Guarini, 900 allievi. Alcuni docenti s'incaricano di aprire il fuoco di fila: «Un piccolo esempio di come lavora il nuovo pre[redacted] Ernesto Ugazio. Qualche giorno fa, alle 9, [redacted] arrivata la solita telefonata che annunciava la solita bomba. I carabinieri hanno controllato, alle 9,30 era tutto finito. Alle 12,15 il preside ha diramato una circolare per dire che [redacted] 12 la scuola doveva essere evacuata. L'ha affissa [redacted] portone, lì l'hanno trovata gli studenti [redacted] serale». Una delle lagnanze nella lunga lista. Tutti concordano: «Il preside accentra il lavoro che non sa f[illegible]. Docenti, studenti [redacted] pe[redacted] per lui pezze da piedi». Così dopo le dimissioni [redacted] quattro collaboratori [redacted] presid[redacted] e un'autogestione dei ragazzi, ieri è arrivato un ispettore [redacted] ministero con il non facile compito di capire chi ha ragione e chi ha torto.

Il preside, non [redacted] alle contestazioni, rib[redacted] le [redacted]: «E' una macchinazione». Ernesto Ugazio, 67 anni, lunga esperienza [redacted] insegnamento, preside da 5 anni, un passaggio in scuole lombarde, nell'88 a Luserna [redacted] Giovanni. Proprio qui all'istituto per geometri fu [redacted] aver costretto alcuni ragazzi [redacted] fare [redacted] segno della croce, [redacted] i santi affinché lo [redacted] a lavorare.

La storia del Guarini. Il preside: «Ho il dovere di controllare che i giovani imparino e i professori insegnino. Non darti troppo [redacted] fare, aveva suggerito la preside che mi ha preceduto. Ma io voglio controllare e vedere. [redacted] accetto docenti in ritardo o che insegnano poco. Alcuni fanno la libera professione, è proibito. Chi mi vuole male ha tramato [redacted] di me tra novembre e dicembre, quando [redacted]o stato mandato [redacted] Padova dal ministero per gli esami abilitanti alla libera professione dei geometri. Ora è tutto rien[redacted]. [redacted] parlato con il provveditore. [redacted] collegio docenti ha capito che i miei collaboratori [redacted] possono dimettersi a metà [redacted]. Ho spiegato alle famiglie». Aggiunge: «Da lunedì vado in congedo. Non sto bene, forse dovrò farmi operare».

Sull'altro fronte, i docenti non rinunciano a combattere: «Non riusciamo più [redacted] svolgere [redacted] attività che ci hanno dato [redacted] fama di scuola seria. Stage con i ragazzi, gruppi di lavoro, [redacted] di sostegno. Il preside pretende di occuparsi [redacted] tutto personalmente, passano i giorni e non [redacted] vedono risultati. Le riunioni di istituto sono drammatiche con insulti e urla. Non ha saputo organizzare le commissioni di lavoro, né il piano per i fondi di incentivazione. A settembre [redacted] ne è andato per tre settimane, lasciando alla vicepreside [redacted] responsabilità di avviare l'anno scolastico. Qui tutto funziona[redacted] bene, ma dal suo arrivo è diventato impossibile lavorare». Gli studenti confermano: «Si comporta come se [redacted] fossimo irresponsabili».

Maria Valabrega

[redacted]' già polemica sulla moda del «biglietto musicale» per il defunto

[redacted] il carillon della pietà

Ma a molti non piace il festival al cimitero

Le flebili note [redacted] «Tanti [redacted]guri a te» si spandono tra i loculi del cimitero di Torino Sud. Provengono da un mazzo di fiori disposti accanto alla lapide [redacted] Gi[redacted]., classe 1932. Occultato con discrezione dietro ai giacinti, un biglietto d'auguri con carillon incorporato diffonde senza sosta il refrain. Il 24 febbraio ricorreva [redacted] compleanno della defunta. Sul cartoncino, la firma [redacted] famigliari.

E' un gesto [redacted] pie[redacted] verso i morti compiuto sempre più frequentemente da [redacted] anno a questa parte, [redacted] giudicare dalla quantità di cartoline-carillon infilate [redacted] i fiori, quan[redacted] non addirittura dietro le lapidi, e dal numero crescente di rimostranze di coloro che [redacted] accettano l'idea di quel «festival» sonoro tra le memorie dei defunti. Qualcuno è andato oltre, ha preso carta e penna e ha scritto all'assessore ai servizi demografici Angeleri per protestare contro quella che viene definita «un'indecenza che disturba il silenzio di chi è tristemente colpito».

Il [redacted] diffuso [redacted] cartoncini, acquistati in tabaccheria, è sommesso ma soprattutto monotono. Solitamente [redacted] batteria si esaurisce nello spazio di due settimane. Talora è difficile persino localizzarlo, specie se i loculi [redacted] trovano all'aperto. Spesso i carillon, con motivi di canzoncine infantili, si odono nei pressi delle tombe di bambini, collocati dai genitori. Una costante: l'omaggio del cartoncino musicale è inteso come un regalo di compleanno. Il gesto [redacted] infatti rinnovato nel giorno della nascita dello scomparso. Può essere interpretato come un segno «vivo» della vicinanza di parenti e amici, come un tentativo di accorciare [redacted] distanza fra chi resta e chi non c'è più.

«Chi ha il coraggio di togliere i carillon? Io non me la sento — di[redacted] l'ispettore Giovanni Bellardo Gioli, funzionario responsabile del cimitero di Torino Sud —. [redacted] è detto che disturbano il raccoglimento [redacted] chi prega. A me pare che chi crede debba essere caritatevole e sopportare con pazienza queste manifestazioni del dolore altrui».

[redacted] fenomeno non è tuttavia così esteso. Ricorre un po' più spesso nel campo 32. Il motivo musicale [redacted] quasi sempre [redacted] medesimo: una cartolina-carillon, dalla quale si sprigiona il tema di «Tanti auguri [redacted] te», [redacted] stata infilata tra il vaso [redacted] fiori e la lapide di Marilena, 7 anni. I figli [redacted] Raffaele M., classe 1932, h[redacted] ricordato il compleanno del padre attaccando [redacted] scotch, [redacted] pietra tombale, un biglietto musicale aperto. Il marito di Silvana F., classe 1926, ha scelto invece [redacted] brano da un concerto di Brahms.

Maria Chiara Bonazzi

Dall'Università

La Pantera [redacted] lo sgombero

La Pantera torinese è in fase di smobilitazione. A conclusione dell'assemblea di Firenze, dove ogni ateneo ha ottenuto [redacted] mandato [redacted] decidere il da farsi, gli studenti di Torino hanno cominciato [redacted] sgomberare le facoltà. Continuano a pernottare nell'ateneo una quarantina [redacted] giovani, la maggior parte dei quali [redacted] Palazzo Nuovo, sede delle facoltà umanistiche, dove restano occupate la presidenza di Lettere e quella [redacted] Magistero. Chimica [redacted] Fisica, [redacted] biblioteca [redacted] Veterinaria, la presidenza e un'aula dell'Accademia di Belle [redacted] sono [redacted] presidiate dagli studenti.

A Palazzo Nuovo, dove gli occupanti mirano a concentrare le forze in un [redacted] punto, [redacted] state abbandonate l'altro ieri l'aula lauree di Lettere e la presidenza e la [redacted] lauree di Scienze Politiche. Lunedì [redacted] «pantera» si è ritirata da Architettura, martedì da Agraria.

Ucciso da overdose?

Il padre lo [redacted] alla Pellerina

L'ha trovato il padre Antonio, nel parco della Pellerina: Pietro Merlo, 27 anni, residente a Nichelino [redacted] via Mascagni 82, [redacted] con la faccia a terra. Accanto a [redacted] siringa vuota. Era ancora vivo, quando il padre l'ha girato [redacted] di sé e ha provato a chiamarlo per nome. L'uomo ha intuito in pochi istanti [redacted] poteva [redacted] accaduto, e la gravità delle condizioni [redacted] ragazzo. Ha chiesto aiuto, ha telefonato subito ai carabinieri.

In pochi minuti è intervenuta una pattuglia della stazione Campidoglio. Pietro Merlo è [redacted] trasportato al pronto soccorso dell'ospedale Maria Vittoria. [redacted] alle 11,30, pochi istanti dopo il ricovero, nonostante il prodigarsi dei medici, il giovane ha cessato di vivere. La droga ha, quasi sicuramente, ucciso [redacted]: sul referto si parla [redacted] «probabile overdose», sarà l'autopsia a dire l'ultima parola.

ACCADEMIA INTERNAZIONALE DELLE SCIENZE DELLA REPUBBLICA DI S. MARINO
UNA VITA DEDICATA ALL'ARTE
[redacted] LO [redacted]
PITTURA - ARCHITETTURA
ARTI DECORATIVE
[redacted] UFFICIALI
CORSO VINZAGLIO 5 - TORINO
Sino al 16 marzo, tutti i giorni, compresi [redacted]
Dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle [redacted]
Ingresso libero
IL GIUDIZIO DEL DIRETTORE DELLA RIVISTA INTERNAZIONALE DI CULTURA «HEROLOUS»
«PER LA [redacted] HO RIVISTO CON [redacted] INTERESSE — DOPO [redacted] VARSAVIA — LA MOSTRA [redacted] CHE [redacted] OTTENUTO COSI' [redacted] CRITICA [redacted] DI PUBBLICO»
ADA [redacted]

CITTA' DI TORINO ASSESSORATO AL COMMERCIO
ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI DEL BALON

L'ASSESSORE [redacted] SPAGNUOLO
[redacted] Agenzia Generale di Torino
IL PRESIDENTE [redacted]

echi [redacted] cronaca

Ringraziamento
La famiglia Daniela Di G[redacted] ringrazia il prof. Milone e tutta la sua équipe dell'Ospedale Molinette.

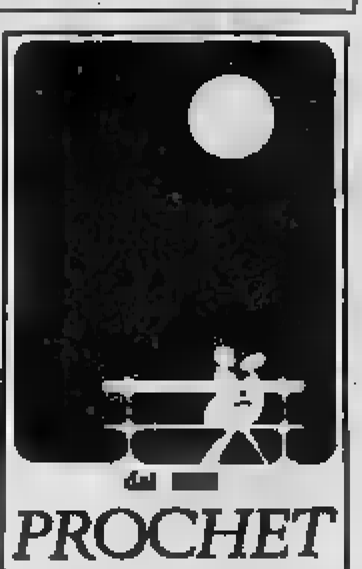
«Genesi» [redacted]
Ricerca Personalizzata Partner Per Esclusivo Scopo [redacted]. Max Riservatezza. Per Appuntamento Tel 011/592019 - 593128 orario 10 - 20.

Contabilità IVA Paghe e [redacted]
Prossimo inizio corsi [redacted] con «Presa d'Atto Regionale». Insegnamento individualizzato. Istituto Vagnone - Via Vagnone 7 - [redacted] 488.894.

Autoriparazioni Elettrauto - Gommista Fiat, Lancia e [redacted]
Telefonare 200.000 - 650.000 giorno e [redacted], [redacted]. Cesare 188 - TO. Soccorsi stradali Autolavaggio [redacted] olio Fiat.

Turno festivo officine [redacted] Fiat
O[redacted] 8,30-12,30: ALBIO, L.go Dora Firenze 56 Torino, t. 284.573 - AUTOCITY, c.so Svizzera 185, [redacted], t. 756.660 - DAMBRA, Quadrifoglio Autostrada Settimo Torinese, t. 800.19.88 - [redacted], via Passalacqua 16, [redacted], t. 543.694 - STAR, [redacted] San Massimo 21, Torino, t. 830.000

Turno [redacted] officine autorizzate [redacted]
Orario 8,30-12,30: DAMBRA, Quadrifoglio Autostrada Settimo T.se, t. 800.1988 - MUSICCO, via Chiesa della Salute 57, Torino, t. 218.208 - PARATORE, via Cortemilia 210, Torino, t. 696.3482 - PAIROTTI & MIGLIARDI, via F.lli Calandra 20, Torino, t. 831.292


dal [redacted]
PROCHET
LISTE [redacted] NOZZE
Via Pietro Micca, 6 - TORINO
Cristalli, Porcellane, Posaterie

Salone LA STAMPA
Torino
Via Roma [redacted]

CAMBIO GESTIONE
E' [redacted] CORSO
TORINO
Via O. Vigliani 164
SALA SPORT
Abbigliamento ed attrezzature sportive
[redacted] improrogabile!!!
Vende con [redacted] 50% - 80%
9998 ARTICOLI A META' PREZZO
Giacche a vento - Maglioni - Giacconi - Tute - Felpe
Pantaski - Scarpe - Scarponi - Dopaski
ATTREZZATURE SPORTIVE CON SCONTI IRRIPETIBILI!!!
Qualche esempio:

Racchette tennis incordate marca inglese	da L. 28.000
Treforn X E	L. 11.900
Giacche [redacted] vento	da L. 25.000

Indagine tra mille pensionati condotta dal Dipartimento studi sociali dell'Università

Conquistare il mondo, a 60 anni

Vivere con e per gli altri: solo 20 su 100 riescono

Venti anziani su cento continuano ad avere una attività (un lavoro vero proprio o un forte legame con gruppi di volontariato) e sono i soli di perché si sentono ancora integrati nella società. Lo afferma indagine svolta mille pensionati torinesi condotta dal professor Guido Lazzarini del dipartimento di Scienze sociali dell'Università.

L'indagine è partita da una considerazione generale sulla nuova condizione dell'anziano ha teso verificarla con risposte degli intervistati. «La condizione anziana una condizione che sta cambiando in meglio — spiega professor Lazzarini — la vita è di 15-20 anni dopo la fine dell'attività lavorativa, migliora lo stato generale di salute, aumenta la propensione a inserirsi in gruppi. Ci siamo chiesti: allora l'anziano si sente più integrato nella società si vive ancora come un ramo secco?».

La risposta attenuta attraverso un lungo lavoro di indagini in profondità sugli intervistati prescelti è chiara. Afferma Lazzarini: «Solo il 20,5 per cento si sente inserito nella società ed è la fatta che svolge una attività. Nel caso lavori, non si tratta dello stesso lavoro prima del pensionamento, può essere più contenuto nel tempo, magari solo alcune la settimana, ma deve essere obbligatorio esattamente come lo deve essere il rapporto con i gruppi di volontariato». Una attività, quindi, simile a quella «di quando si era giovani». Aggiunge il professor Lazzarini: «Per risultare soddisfacente deve essere una attività che sia riconosciuta come importante dall'anziano e del resto so-

cietà; per il momento in queste società è solo il lavoro che garantisce sociale».

Del 20,5 per cento di anziani che hanno una attività il 5,3 svolge un lavoro , il 7,5 un lavoro dipendente e il 7,7 del volontariato non retribuito. gli uomini che in maggior numero lavorano dopo il pensionamento; le donne prediligono il volontariato per ragioni culturali e perché la minore qualificazione rende più difficile individuare occupazioni dopo la pensione. Ovviamente gli anziani autosufficienti in buone condizioni salute vivono una giornata occupata dalle faccende domestiche, dalle pratiche burocratiche, dagli hobbies dall'aiuto ai figli impegnati nel lavoro.

La ricerca ha verificato che una parte del proprio tempo libero l'anziano la occupa con la lettura: i pensionati con elevato titolo di studio continuano a leggere più o meno la stessa intensità periodo precedente, mentre per coloro che detengono titoli di studio medio-basso l'incremento è notevole (la stessa situazione si verifica anche rispetto alle visite mostre e alla partecipazione spettacoli teatrali).

La lettura sistematica dei quotidiani impegna circa le metà campione di intervistati (esattamente il 46 per cento) con punte più alte tra gli uomini (54) e le con titolo di studio medio-alto. Ancora professor Lazzarini: «La lettura dei giornali permette di mantenere un legame con quella realtà sociale che con il pensionamento si è perduto. Molti intervistati hanno dichiarato di scegliere i temi internazionali, o i grandi temi al centro del dibattito anche per qualcosa di cui parlare».

Soprattutto negli ultimi anni una quota crescente persone con i capelli grigi sceglie di occupare parte del tempo con la partecipazione a vario tipo. «Questa partecipazione — dice il professor Lazzarini — se da un lato evidenzia il desiderio di momenti comunitari, permette uscire dalla e di passare qualche ora in serenità, dall'altro esprime il disagio alla solitudine». Aumenta rispetto al periodo precedente pensionamento la partecipazione a gruppi politico-sindacali frequentati dal 5,8 per cento campione un incremento di circa il 2 per cento, l'adesione gruppi di volontariato registra un passaggio 10 al 17 per cento, l'inserimento nei gruppi religiosi passa dal al 34. Per quanto riguarda associazioni di carattere essenzialmente ricreativo l'indagine rileva che l'incremento è notevolissimo: si passa partecipazione del 18 per cento prima della pensione al del dopo. Significativa anche l'adesione a gruppi culturali (tipo Università terza età): all'8 per cento. Solo i gruppi sportivi registrano una flessione, lieve, partecipanti: dal 12,1 all'11,9.

Oltre il 35 per cento degli intervistati ha allargato la sua rete di relazioni dopo il pensionamento; una diminuzione dei rapporti si registra tra chi detiene titoli di studio alto e all'opposto della forbice tra chi ha scolarità molto bassa; I primi conta propensione a frequentare gruppi e allacciare nuove amicizie, per gli altri «la della rete di relazioni della fabbrica che costituiva il punto riferimento fondamentale».

Marisa Cassi

Mantenersi vitali per trasmettere un patrimonio prezioso di esperienza

TACCUINO

I pomeriggi passo di

Ritirando nelle sedi delle circoscrizioni tessera passo di danza» (per chi più di 55 anni), possibile trascorrere i pomeriggi, esclusa la domenica, in serie di ritrovi pagando 2500 di ingresso. Questo l'abbinamento giorno-locale:

Lunedì, Arlecchino (via Secondo 57).

Martedì Massaua (piazza Massaua 9) e La Lucciola (corso Taranto 206).

Mercoledì Garden (strada Valsalice 4/A) Bagatelle (strada Cavoretto 1).

Giovedì Arlecchino, Prima- (strada delle Ghiacciaie 32) Bagatelle.

Venerdì Club 84 (c. Massimo d'Azeglio 9), Garden e Massaua.

Sabato Bagatelle e Lucciola.

Le iniziative nei quartieri

Circoscrizione 1. Via Da Ve- no 13 (t. 50.31.73), lun., mar. e giov. (15-18), carte, cucina, ballo, tombola, lettura dei giornali. Via Garibaldi 33 (t. 54.22.29), da lun. a ven. (16-18), ginnastica, disegno, .

Circoscrizione 2. Teatro terza età, merc. (15-17), cascina Giajone. Per informazioni rivolgersi a Villa Amoretti, Orbassano (tel. 35.01.77) martedì 18-19 giovedì 18,30-19,30. Iscrizione 10 mila.

Circoscrizione . Dal lun. al sab. (14,30-18,30) in via Cherasco 10 e viale Monti 21, gioco carte, lettura, ballo, musica.

CENTRALE 1
eliseo rosso
Dal trionfo del Festival di Berlino il nuovo di ALMODOVAR
ALMODOVAR
Légami!
RAITRE

lilliput Ridiamo delle nostre nevrosi!
Dall'omonimo, famoso romanzo di Giuseppe BERTO il film che ci vede tutti protagonisti.
«La mano di MONICELLI si rivela magistrale... ispirata GIANCARLO GIANNINI arrivato al culmine della maturità». (Corriere della Sera)
«Una delle migliori interpretazioni di Giancarlo Giannini». (Il Messaggero)
«Una regia vitalissima, concedersi pausa, fa scaturire ritmi martellanti travolgenti». (Il Tempo)
film di MONICELLI
IL MALE OSCURO

SELENE 1
3° MESE
Da un romanzo capolavoro un bel film appassionato, nobile, suggestivo. Un'amicizia del cuore, un'intesa perfetta e
JERRY SCHATZBERG HAROLD PINTER
L'AMICO INVISIBILE
FRED UHLMAN
JASON ROBARDS

AMBRA
PENTA FILM
di massima sicurezza è
STALLONE SORVEGLIATO SPECIALE
un film FLYNN

Ogni venerdì su STAMPA SERA supplemento spettacoli

AL REPOSI
8 Candidato Premi OSCAR
Tra cui:
MIGLIOR FILM
MIGLIOR
OLIVER STONE
MIGLIOR ATTORE
TOM CRUISE
NATO il QUATTRO LUGLIO
UN FILM ERSAL

DUE NAZIONALE
2 ORE DI GODIBILE E IRRESISTIBILE SPASSO
TEMPI MIGLIORI

AMBROSIO PICCOLO
L'ORA DEL TE

SUCCESSO all'AMBROSIO
BROOKE praticamente perfetta
TIMOTHY DALTON: molto credibile.
Il risultato è sorprendente. Il film funziona! (New York Times)
BROOKE SHIELDS
AVVENTURA IN PRIMA PAGINA
TIMOTHY DALTON
BRENDA STARR

FIAMMA
CHANCE FILM PRESENTA
CHRISTOPHER LAMBERT CHRISTOPHER LLOYD
KIM GREIST
PERCHE' PROPRIO A ME?
REGIA DI GENE QUINTANO

al FARO
Asterix, e Idefix invitano ad nuova fantastica avventura
Asterix E LA GRANDE GUERRA

VIVI UN'EMOZIONE GRANDE
VOLA AL CINEMA

Da OGGI al FREGOLI
GIANFRANCO PICCOLI, GIORGIO LEOPARDI presentano
FRANCESCO NUTI
Willy Signori e vengo da lontano

OLIMPIA 9
UN THRILLER EMOZIONANTE E SENSUALE!
PACINO
SEDUZIONE PERICOLOSA

Sacrificherebbe 2 milioni di metri di campagna, contro i 410 mila preventivati

Alt [redacted]

Rivoli non vuole più l'Agroalimentare

Il Centro agroalimentare di Torino (Caat), la maxistruttura che dovrebbe concentrare tra corso Allamano e la tangenziale tutti i mercati all'ingrosso della città (ortofrutta, fiori, pesce e carni) ha trovato un primo serio ostacolo sul suo cammino, già costellato di polemiche, nel co[redacted] che dovrebbe ospitarne la parte maggiore, Rivoli, e nella Coldiretti regionale.

Entrambi di[redacted] esplicitamente di no[redacted] per nulla disponibili a sacrificare alle esigenze del commercio quasi 2 milioni di metri quadrati di terreno agricolo «di prima classe», e non solo 410 mila come era previsto in un primo tempo.

Tutto nasce dall'esame della nuova proposta d[redacted]ietà consortile predisposta dalla Tecnocamere per incarico [redacted] Camera di Commercio: «E' un progetto devastante — [redacted] il sindaco, Antonino Saitta, democristiano — e [redacted] tiene conto dei problemi ambientali. [redacted] fosse attuata verrebbe cancellato il territorio di un'intera frazione agricola, Tetti Neirotti, che negli anni abbiamo difeso dai numerosi e forti tentativi speculativi, quando la volevano le industrie per il loro sviluppo. Inoltre il sistema viario non è in grado [redacted] sopportare il traffico indotto del centro agroalimentare».

Saitta ha una tabella dei dati di sintesi del progetto dalla quale si desume che la [redacted]toria delle superfici coperte dalle attuali strutture [redacted] di soli 320 mila metri quadrati [redacted]e future ne prevedono [redacted] milione 950 mila), mentre il totale [redacted] movimento quotidiano [redacted] automezzi (per lo più pesanti) arriva a 1900 unità.

Secondo Saitta continua a prevalere [redacted] logica Torinocentrica»: anziché risolvere i problemi all'interno del capoluogo, [redacted] preferisce scaricarli in cintura. La cintura si ribella, [redacted] il sindaco minaccia: «Chi pensa di realizzare questo progetto sappia che Rivoli [redacted] cambierà [redacted] Piano regolatore: [redacted] si vuole costruire il Centro agroalimentare lo si faccia all'interno dei 410 mila metri quadrati già previsti nell'Interporto». Secondo Saitta, Rivoli ha già dato un contributo rilevante al decongestionamento di Torino: «Adesso basta. Lo abbiamo già detto la settimana scorsa al Cit (Consorzio intercomunale torinese) quando [redacted] è ripresentato il progetto di [redacted] città-satellite per 12 mila abitanti. Lo ribadiamo oggi al Caat: Rivoli non si tocca». E c'è [redacted] presumere che anche altri comuni contigui all'impianto, abbiano una posizione non molto diversa, [redacted]prattutto quelli scottati dalla presenza di grandi strutture commerciali.

Dura anche la Coldiretti regionale, dopo aver visto che il [redacted] progetto muta radicalmente le previsioni. Una posizione negativa presa anche in relazione [redacted] timori «di progressiva cementificazione» già espressi [redacted] occasione della presentazione del vecchio piano comprensoriale. «E' una proposta assolutamente inaccettabile dal punto di vista agricolo [redacted] ambientale anche in vista della realizzazione, nel centro, di un inceneritore per smaltire i rifiuti», afferma il presidente della Coldiretti, Carlo Gottero. E spiega che, con il dimensionamento [redacted] quasi [redacted] milioni di metri quadrati, [redacted] localizza[redacted] va ripensata».

Così [redacted] deve essere ridi[redacted] «l'intera questione dei mercati all'ingrosso», nelle tipologie e nella loro attuazione [redacted] considerazione dell'evolversi della produzione, del condizionamento e [redacted] distribuzione dei prodotti agroalimentari: «E' appena [redacted] caso di ricordare che nella zona verrà realizzata una [redacted] struttura nel campo della grande distribuzione, largamente incompatibile con ulteriori insediamenti commerciali». Per questo la Coldiretti chiede «il ritiro della proposta, uno studio più articolato e puntuale [redacted] la rilocalizzazione dell'intera opera in altra [redacted].

[redacted]

[redacted]

Società per azioni, capitale 10 miliardi

Il Caat (Centro agroalimentare Torino) [redacted] una società per azioni consortile costituita, il 27 novembre '89, dal Comune [redacted] Torino, dalla Camera di commercio, dai grossisti ortofrutticoli e dalla Sito (Società interporto Torino Orbassano).

Il capitale è di un miliardo, ma l'11 gennaio scorso è già stato deliberato un aumento a 10 miliardi per consentire l'ingresso di Regione e Provincia, dei Comuni [redacted] Rivoli e Grugliasco, su cui insiste l'impianto, delle banche (S. Paolo, Crt e Bnl), e di varie associazioni di categoria, cioè Federmercato, Ascom, Confesercenti, Coldiretti [redacted] Unione agricoltori. Presidente della società è sta[redacted] nominato Lorenzo Circosta, segretario generale [redacted] Comune, dopo che era [redacted] accantonata, per polemiche politiche, la candidatura dell'assessore Carla Spagnuolo (psi), sponsor dell'operazione fin dall'inizio. Amministratore delegato è Ottavio Guala (Ascom), consiglieri sono Enrico Salza (Camera [redacted] commercio), Fedele Lombardo (Sito) e due funzionari del Comune.

La decisione di entrare nella società dovrà es[redacted] presa entro il 30 giugno. Torino porterà la sua quota a 4 miliardi, un miliardo arriverà rispettivamente da Regione e Camera di commercio. Rivoli, che in un primo tempo aveva previsto una partecipazione di [redacted] milioni, sembra orien[redacted] ridurre [redacted] 60: «[redacted] vogliamo pensarci ancora bene dato che nessuno ci ha mai parlato dell'improvvisa crescita dell'area impegnata».

BIANCA & NERA

La dc sta preparando le liste

Il segretario provinciale della dc, Sergio Deorsola, vicino [redacted] Silvio Lega, al 99 per cento sarà in lista per il Comune. Forse addirittura nella testa di lista che vedrà al numero uno Franco Piazzetti (gruppo Goria) e al numero due o Deorsola o il segretario cittadino Sebastiano Provvisiero (andreottiano). La notizia è trapela[redacted] ieri [redacted] margine del comitato provinciale riunito per discutere, appunto, delle elezioni amministrative.

Arrestato cuoco spacciatore

Un [redacted] spacciatore è stato arrestato [redacted] carabinieri. Insospettiti da un insolito via vai in un appartamento di via Saluzzo 15, i militari hanno bloccato Emanuele Biundo, 37 anni, palermitano, mentre [redacted] accingeva [redacted] rientrare in [redacted]. Nascosti nell'appartamento c'erano 30 grammi di droga pesante (15 [redacted] altrettanti di coca).

Chieri, salvata dall'elicottero

Maria Gabriella Minello, [redacted] anni, residente ad Andezeno, in strada [redacted] Rezza 67, è ricoverata in gravi condizioni al Cto. Ieri, [redacted] le 12,16, la giovane, alla guida della sua Fiat Uno, [redacted] andata a abattere contro un palo di sostegno [redacted] pensilina del distributore Tamoil, in strada Cambiano. I vigili del fuoco di Riva l'hanno estratta dalle lamiere [redacted] un elicottero dell'elisoccorso l'ha portata al Cto, dove è ricoverata in gravi condizioni.

[redacted] grammi [redacted] droga [redacted]

I carabinieri del nucleo operativo [redacted] compagnia [redacted] Moncalieri hanno arrestato Gianclaudio Diforti, trentatreenne, pregiudicato, residente [redacted] Torino in via Fratelli Garrone 61/76 F. Nel [redacted] di una perquisizione domiciliare i militari hanno trovato dosi di [redacted] per 15 grammi.

Protestano gli agenti carcerari

C'è la legge (la 203 del [redacted] 1989) e c'è anche [redacted] circolare per farla applicare: gli agenti carcerari devono fruire della [redacted] [redacted] servizio» [redacted] cioè poter mangiare a carico dell'amministrazione. Così non accade: per ogni pasto spendono 3600 lire. Stanchi di promesse e attese, i circa 800 agenti delle Vallette e delle Nuove hanno deciso [redacted] protestare: da lunedì, dicono, «attuere[redacted] lo sciopero della fame e ci autoconsegneremo»; e c'è chi vuol chiedere «la restituzione delle quote pagate dal giugno [redacted].

Terzo [redacted] sull'adolescenza

Terzo Simposio sull'adolescenza, [redacted] al Museo dell'Automobile. L'appuntamento è alle 8,45. Si parlerà dei diversi problemi che interessano l'adolescenza.

Venaria, sciopero per uno spogliatoio

E il «civich» [redacted] lo spogliarello

I civich [redacted] Venaria sono stufi. Domenica [redacted] l'intero corpo dei vigili urbani è sceso in sciopero, e dopo una nuova assemblea, ieri mattina, si [redacted] deciso di mantenere aperto lo [redacted] di agitazione pensando a [redacted] manifestazioni di protesta.

Parecchie questioni sono all'origine del malcontento: pri[redacted] fra [redacted] l'inadeguatezza dei locali di piazza Costituente. «Non abbiamo uno spogliatoio — spiega [redacted] delegato sindacale Santino Tatano —, ci infiliamo la divisa negli uffici, lasciando gli [redacted] civili sulle sedie dietro le scrivanie, e mettendo in imbarazzo le colleghe. Lo spazio è insufficiente e l'edificio perde i pezzi: il secondo piano è [redacted] giudicato pericolante dallo stesso ufficio tecnico del Comune. Abbiamo pavimenti che si sollevano e calcinacci che scendono dal soffitto del bagno».

«Altro che [redacted] del pudore — dice una delle due vigilesse —. Noi ci cambiamo quando i colleghi maschi [redacted] usciti, oppure ci nascondiamo nel bagno, uno stanzino di un metro [redacted] mezzo per due in cui non c'è posto neanche per una sedia».

I vigili lamentano anche i vuoti nell'organico: «Siamo in 19 — dice Tatano —, dovrem[redacted] essere in 30». Le carenze riguardano anche parecchi stru[redacted]i di lavoro: «[redacted] parliamo di mezzi sofisticati [redacted] l'opacimetro per misurare i fumi di scarico d[redacted] macchine, o il fonometro per il volume del suono. Qui a Venaria ci mancano perfino le automobili: [redacted] parte l'auto del messo comunale, abbiamo solo una Panda e una Regata. Dopo [redacted] di richieste siamo riusciti [redacted] che il Consiglio comunale deliberasse l'acquisto di un Ducato. Ma [redacted] per esempio, un terminale che ci collegasse con il Pra [redacted] Torino, almeno la smetteremmo di andare una volta la settimana a Torino per risalire ai proprietari delle auto multate. Quando l'abbiamo chiesto sembrava che domandassimo la luna. Non riusciamo ad ottenere neppure le visite mediche di controllo, che pure ci spetterebbero per [redacted].

San Mauro: 4 anni di lavoro e 6 miliardi, martedì le prime auto potranno attraversare il Po

Il [redacted] «[redacted]» [redacted]

Ora si realizzerà il tunnel sotto il fiume
500 metri sotto un'arcata del ponte vecchio

Il nuovo ponte sul Po consentirà di sveltire il traffico oggi troppo spesso in [redacted]

Sprint [redacted] per i lavori del nuovo ponte di San Mauro sul Po. Ci vorrà [redacted] qualche piccolo ritocco, [redacted] martedì potrà essere agibile. La nuova opera consentirà di decongestionare [redacted] storico, che oggi rappresenta un [redacted] proprio «collo di bottiglia» per gli oltre 30 mila veicoli costretti giornalmente [redacted] transitarvi.

Gli svincoli del [redacted] ponte [redacted] collegati sulla sponda sinistra [redacted] fiume con l'Oltrepò, in direzione Barca e sulla sponda destra [redacted] la statale 590, che riversa sulla città il traffico proveniente dal Chivassese [redacted] collinari.

I lavori di costruzione — costati in tutto circa sei miliardi — sono stati eseguiti [redacted] consorzio d'imprese Licis-Vialit, che vinse l'appalto nel maggio dell'86, quando San Mauro [redacted] ancora guidata dalla giunta [redacted] sinistra.

L'appalto, oltre al ponte, riguardò anche la futura costruzione [redacted] un tunnel sotto il Po. Lungo circa 500 metri, passerà sotto la prima arcata del ponte vecchio, costeggerà il Po e si immetterà in via Torino, all'altezza di viale Leo Lanfranco, sulla sponda destra. Il finanziamento di questa seconda tranche del nodo viario sa[redacted] (9 miliardi) è del ministero [redacted] Lavori pubblici.

«Il ponte vecchio sarà utiliz[redacted] dagli automezzi a [redacted] unico, in direzione del centro storico, sulla corsia sinistra. All'uscita del ponte sarà obbligatoria la svolta [redacted] destra [redacted] Sassi. Nella corsia destra transiteranno i pedoni [redacted] le biciclette» dice il sindaco Giovanni Pilone, socialista.

I veicoli che si immetteranno dal ponte [redacted] sulla statale 590 dovranno invece fare lo stop per consentire il transito a chi proviene dal [redacted] storico, diretto alla periferia.

«Purtroppo, per legge, le stra[redacted] statali hanno sempre precedenza, anche [redacted] percorse da un carico minore di veicoli. Quando il ponte diverrà proprietà dell'Anas lo stop potrà essere invertito» dice il vicesindaco Cherio. [r. du.]

Progetti approvati

[redacted] programma [redacted]

La zona d'espansione [redacted] Orbassano, quella compresa tra le strade Stupinigi, San Rocco e Torino, [redacted] popola [redacted] importanti strutture. Sono stati approvati i progetti per la costruzione [redacted] un piccolo [redacted]pio, [redacted] la nuova aula consiliare [redacted] uffici per i vigili urbani, l'Anagrafe ed [redacted] Commercio (un miliardo e [redacted] milioni la spesa); [redacted] nuova area per [redacted] mercato (220 banchi, [redacted] più grandi della provincia), che sarà spostato dalla sede attuale di via Roma in piazza Umberto I e che, per il fatto di essere si[redacted]mile [redacted] un anfiteatro, potrà venire utilizzato anche per manifestazioni musicali [redacted] culturali (un miliardo e quattrocento milioni la spesa).

Sempre in strada Stupinigi, la convenzione con i privati è stata approvata l'altra sera, verranno realizzate 80 villette. [redacted] lavori partiranno tutti entro l'anno.

Studio demoscopico

In [redacted] pochi [redacted]

Molti ritengono utili le cinture di sicurezza, pochi [redacted] in città, un po' di più in autostrada. Lo dimostra un'inchiesta dell'Istituto italiano di ricerca demoscopica che ha intervistato oltre 2000 persone. Il 71 per cento ritiene utili le cinture, il [redacted] no e il 10,7 le sopporta. Tra i favorevoli 52 su [redacted]no donne e, di queste, 70 hanno età superiore ai 50 anni.

In città il 35 per cento dichiara di non usare le cinture, il 34 le allaccia saltuariamente [redacted] solo il 31 per [redacted] percentuale sale, però, al 58 per cento quando c'è un vigile nei paraggi.

Anche in questo [redacted] le donne (56,5) le più diligenti. Sulla strada extraurbana il [redacted] per cento non fa uso di cinture, il 23 sempre e il [redacted] ogni tanto. Cresce la percentuale sulle autostrade: il 65 per cento le allaccia sempre, il 34 per cento mai.

Nella zona Ovest

Sugli [redacted] delle [redacted] gratis

Grugliasco e Collegno hanno lanciato l'operazione motore pulito. Per due settimane gli automobilisti potranno farsi controllare gratuitamente gli scarichi delle auto diesel [redacted]zina dalle postazioni Aci. L'iniziativa [redacted] due amministrazioni comunali e del Cdu: «E' la prima volta che avviene sul nostro territorio — dice Lina Visentin, consigliere delegato all'Ambiente — e se darà risultati positivi abbiamo [redacted] riproporla periodicamente».

I controlli avverranno a Grugliasco, dal 19 al 24 marzo, in [redacted] Torino e nella settimana successiva a Collegno in corso Pastrengo. Molte autofficine hanno dato disponibilità al controllo gratuito dei motori. Spiega Ettore Altea, presidente Cdu: «[redacted]diamo aiutare gli automobilisti a controllare le proprie auto [redacted] fare [redacted] possibile per ridurre l'inquinamento atmosferico». [L. p.]

Allarme ieri mattina in corso Inghilterra

Una [redacted] (ma [redacted] inoffensiva)

Qualcuno ha deciso di disfarsene [redacted] buttandola in strada, in cor[redacted] Inghilterra. E lì, all'altezza del portone contrassegnato col civico 43, [redacted] stata trovata ieri mattina da alcuni passanti. Era [redacted] bomba [redacted] mano, una S[redacted] (sigla della ditta che la costruiva, la «Società romana costruzioni meccaniche»), ora non più in uso ma, fino allo [redacted] anno, impiegata dalle nostre reclute per le esercitazioni.

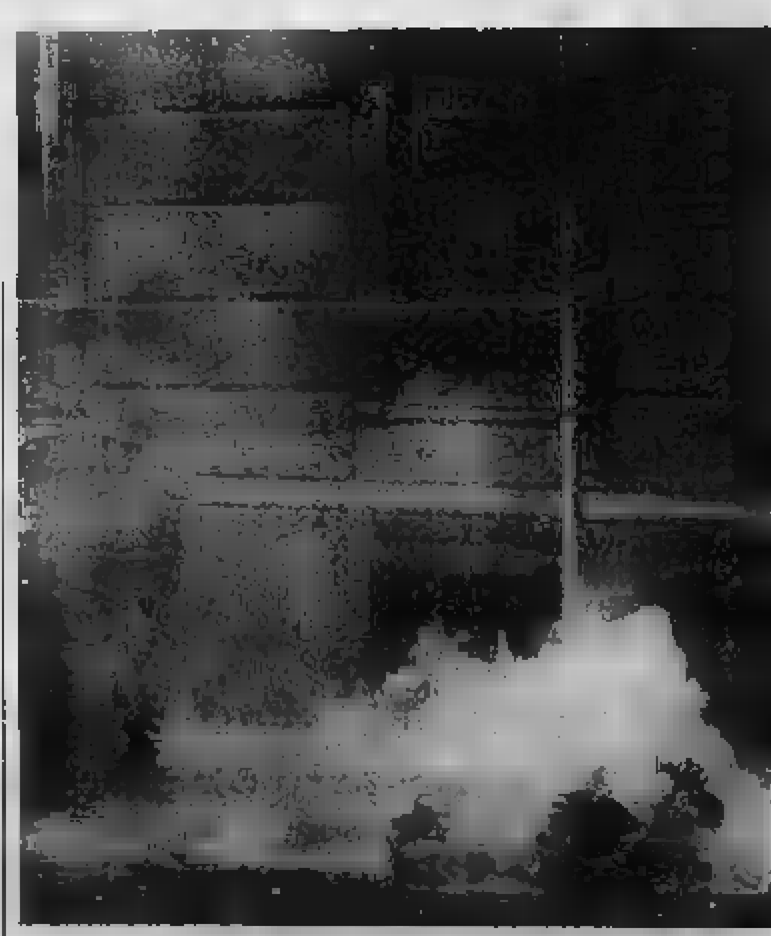
La bomba in [redacted] non presenta pericoli, ha una piccola carica [redacted] tritolo che «butta» frammenti metallici con effetti trascurabili già [redacted] pochi metri. Ma quella trovata ieri era priva delle due sicure, quella a strappo e quella [redacted] «cappuccio» che vola via nel [redacted] del lancio.

E per questo, dopo l'allarme [redacted]ato da un passante, gli artificieri hanno preferito farla esplodere sul posto. Così quel tratto [redacted] strada è stato bloccato, numerose vetture sono state spostate, il traffico deviato per alcuni minuti; [redacted] bomba, avvolta [redacted] coperta da sacchetti di plastica pieni di sabbia, è stata f[redacted] esplodere.

Erano le 11,45: [redacted] botto, la deflagrazione l'hanno sentita persino in piazza Statuto.

L'allarme era [redacted] dato [redacted] un passante che aveva [redacted] quell'oggetto metallico, rosso, sul bordo della strada, [redacted] ridosso del gradino del marciapiede, accanto [redacted] un'auto. A pochi metri la fermata dell'autobus [redacted] un contenitore metallico della spazzatura. E forse qualcuno, in mattinata, credendo fosse un giocattolo, l'ha pure p[redacted] a calci. Secondo gli artificieri la bomba [redacted] difettosa perché in quelle condizioni, priva delle due sicure, doveva esplodere.

Carabinieri e polizia escludono l'ipotesi di un attentato: «E' il gesto di uno sconsiderato che voleva disfarsene, sapendo che [redacted] inoffensiva».

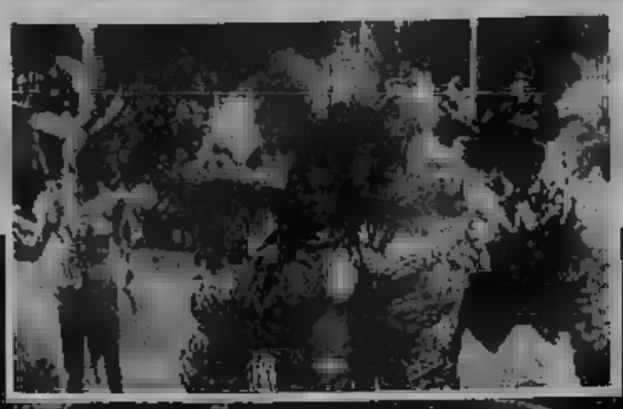


L'ordigno [redacted] stato fatto esplodere immediatamente in strada

All'insegna del samba, ritorna domani la baldoria mascherata in corso Traiano

Sfilerà un Carnevale carioca

Con Giandoja e Giacometta, majorettes brasiliane e bande
I più spettacolari carri allegorici provenienti da 15 città



Pittoreschi e provocatori, i carri sono il sale del Carnevale di corso Traiano, come dimostra l'allegoria curata da Moriondo di Moncalieri. Sopra, le ragazze del samba

LA STORIA

Coriandoli e Quaresima

Pare assodato che l'origine della parola Carnevale sia latina: «carne levare», cioè togliere la carne. I festeggiamenti, infatti, si concludevano il martedì sera, giusto in tempo per l'inizio della lunga Quaresima (durante la quale, per un precetto religioso-alimentare-economico era proibito cibarsi di carne). Il Carnevale di corso Traiano, collocato a due settimane dall'inizio della Quaresima, è quindi pesantemente fuori tempo massimo. Ma, ormai, la rigidità del precetto si è alquanto allentata e la grande festa è sempre «chi inizia per primo (normalmente un mese in anticipo) è a chi finisce per ultimo. Ben diverso, sul finire del secolo scorso, il Carnevale di Castellamonte, in Canavese. La festa è sempre protratta un po' troppo, comunque ben dopo la mezzanotte del martedì. E il giorno dopo, dal pulpito, il parroco lanciò accuse pesanti e minacce scomuniche ai ribaldi. I quali non si spaventarono affatto, e l'anno dopo, provocatoriamente, chiusero il Carnevale il mercoledì, con grande scandalo dei benpensanti. Una trasgressione che diventò tradizione e, qualche anno dopo, beneficiò perfino di una speciale dispensa del vescovo di Ivrea. E ancora oggi, il Carnevale di Castellamonte va a concludersi, a polenta e merluzzo, la sera del primo giorno di Quaresima.

Il simbolo è lo stesso degli anni scorsi: un «torotto» dal volto di donna, rosso sullo sfondo giallo dei coriandoli e stelle filanti. Il Carnevale di corso Traiano si ripresenta a Torino con la formula collaudata. E di successo, si direbbe: 150 mila persone lo hanno seguito l'anno scorso, un record assoluto, certamente un risultato importante.

Il Carnevale è di antica tradizione, in questa città come in tutto il Piemonte. Eppure, per molti anni i torinesi ne erano privati. Un tempo lunghissimo, motivato probabilmente dall'assenza di stimoli economici e da una cultura che tendeva a demonizzare le manifestazioni di pura allegria.

Ventidue anni: fino al 1987, quando proprio nella zona che ha il suo centro in corso Traiano, un gruppo di commercianti ha rilanciato l'idea, mettendo a disposizione la propria esperienza di piccoli-grandi manager.

Il programma, fitto e abbastanza sponsorizzato. Si inizia alle 13,45, quando una fiammante Fiat Tempra (i concessionari della casa automobilistica sono appunto tra gli sponsor principali, l'altro è la Cassa di Risparmio) farà da apripista alla sfilata. Dietro, i personaggi in costume e i carri: «Sono i migliori, scelti in tutte le località della provincia» sostiene Milena Bordon D'Alterio, presidente del Comitato organizzatore.

Dunque: in testa Giandoja, Giacometta e seguito; quindi Abbà, Bela Tolera e corte, cioè i personaggi del Carnevale di Chivasso. E ancora: maschere veneziane e di molti Comuni della provincia, bande (Mirafiori Torino, Circoscrizione 1, Settimo); uno stuolo di majorettes che arriveranno da Vinovo, Carmagnola, Venaria e naturalmente dalla città. Poi il gruppo «Cariocas» affezionato a corso Traiano: oltre 50 (bellissime) ragazze impegnate a danzare sui ritmi frenetici e trascinanti del Carnevale di Rio.

«Sfila il Carnevale» è soprattutto la grande parata dei carri allegorici. Semplici alcuni, elaborati altri. Strappano un sorriso o la risata crudele della satira politica, soprattutto accompagnano centinaia di bambini per l'ultima passerella dell'anno. Le località di provenienza: Racconigi, San Mauro, Piobesi, Carignano, Rivoli, San Mauro, Chieri, Carmagnola, Testona di Moncalieri, Moriondo, Sant'Ambrogio, Casalborgone, Vigone, Moncalieri, Chivasso, Giaveno.

Ci saranno negozi aperti, e probabilmente gravi problemi per il traffico a due passi si giocherà Juventus-Milan, partitissima da ingorgo garantito). Massiccia la presenza di carabinieri, polizia e soprattutto vigili urbani, aiutati da volontari, Boy scout, Rangers e (non manca mai) Protezione civile. E' comunque consigliabile tenersi alla larga dalla zona. Chi vuole partecipare, lo faccia abbandonando l'auto e molti isolati di distanza.

Naturalmente, le edizioni trascorse permettono piccoli calcoli statistici. Due anni fa gli spettatori erano stati centomila, nel 1989, sempre detto, 150 mila. Non è improbabile che il record sia nuovamente battuto. Anche le persone in costume (quelle ufficiali si intende) sono state censite dagli organizzatori: si presume che siano oltre 2700. Ed anche questo è un primato lusinghiero.

«Contagiosa voglia d'allegria»

Dai commercianti il rilancio della kermesse

Centocinquantamila persone a «Sfila il Carnevale». Il trionfo dell'effimero? «Non direi» obbietta subito Carla Spagnuolo, assessore comunale al Commercio. E spiega: «Naturalmente si tratta di un pomeriggio di allegria, di svago e via dicendo. Però è quello che sta intorno a dimostrare come non si tratti di semplice effimero. E' il trionfo, e almeno il successo di un nuovo concetto di promozione. Il commercio dimostra di sapersi organizzare, di riuscire a superare i concetti individualistici che tanto spesso ne hanno frenato lo sviluppo».

E', insomma, la vittoria delle associazioni di via? «Certo. Quando fui eletta assessore, a Torino c'erano cinque associazioni di via. Adesso sono 70. E' un ottimo risultato. Dirò di più: mi inorgogliscono particolarmente quelle sorte in piccole strade, o in quartieri periferici. E' in quelle zone che il commercio deve dimostrarsi più vitale». Ma il Comune come può venirgli incontro? «Facciamo un esempio. Nel piano del commercio abbiamo previsto i centri naturali, dove almeno otto negozianti possono consorziarsi: significa soprattutto agevolazioni nei finanziamenti, e sostanziale miglioramento della struttura. Ne abbiamo pensati in tutta la città, soprattutto integrazioni ai mercati». Logica anche l'obiezione. Quanto spende il Comune per manifestazione come questa? «Pochissimo, anche perché di soldi ne abbiamo molti. Sfila il Carnevale ci è costato 80 milioni. Ma soltanto perché l'associazione di corso Traiano ha trovato volontari e commercianti capaci di lavorare in prima persona, e quindi di alleggerire anche la nostra quota. In normali condizioni di mercato, una manifestazione capace di attirare tutta questa gente verrebbe a costare circa 250 milioni».

Comunque, 150 mila spettatori sono tanti. Cosa dimostrano secondo lei? «Che la voglia di allegria è tornata. Mi sembra una considerazione incoraggiante. Per tutti noi, intendo».

ASSOCIAZIONE TORINO CORSO TRAIANO

ASSOCIAZIONE TORINO CORSO TRAIANO

SFILA IL CARNEVALE DI TORINO

11/3/90 C.so Traiano ore 14.00

[illegible]	C.so Traiano n° 10
Concessionaria Opel-Gm 3000	n° 14
Confezioni [illegible]	n° 16/B
Foto ottica D'ALTERIO di Bordon M.	n° 16/D
Articoli regalo MAR di Giacchero G.	n° 16/G
Fiori GIOVINE Carla & C.	n° 16/G
Cremeria DOLCI-GEL di Della Volpe S.	n° 16/H
Pasticceria D'ARRIGO di Venezia	n° 22/B
Abbigliamento sportivo SPORT 22 di Voglino C.	n° 22/F
Calzature & Pelletteria BRUSA	n° 22/I
Radio - Tv - HiFi TELERITZ	n° 34
Abbigliamento sportivo L'EQUIPE di Rossi F.	n° 36
Gastronomia GIRARROSTI S. RITA	n° 36/A
Auto Emporio ILLENGO Luigi & C.	n° 36/C
Fabbrica lampadari ALEXAN	n° 38
Panetteria IDONE Maria	n° 40
Bar gelateria	n° 40
Tennis TENNIS Azzonna di Rossi F.	n° 40
Arredamenti TRAIANO di Bosco L. & C.	n° 44
Abbigliamento bimbi ANNI VERDI di Nigro M.S.	n° 44/A
Banco fiori CARLA	C.so Traiano ang. via Guala
Maglieria-intimo	n° 50/A
Concessionaria NECCHI	n° 52/C
Dischi DISCOSHOPPING MARY	n° 52/D
Formazione professionale F.P. di Bacchiega G. & C.	n° 52/E
Bar MARAGLIM	n° 54/B
Filati-intimo PHILOAR	n° 56/A
Abbigliamento GEORGE'S SHOP	n° 60/A
Bar BILLY di Ariano M.	n° 60/C
Profumeria ALBA di Tarditi L.	C.so Traiano n° 62/A
Coiffeuse MARRELLA Pia Rosa	n° 62/B
Parrucchiere per uomo CONUSSO Luigi	n° 62/C
Palestra-piscina OLYMPIK 2000	n° 68/1
Macelleria MONVISO	n° 70/A
Panetteria AMARU' Rosetta	n° 72/A
Concessionaria Auto LANCIA	n° 76/B
Bar RONDO'	n° 76/D
Tv - Elettrodomestici BURA Luigi	n° 82
Calzetteria CARTELLA Milvia	n° 84
Accessori Auto MAGGIO Leonardo	n° 84
Ottica GHINELLI	n° 86/A
Colori e parati CENTER COLORI	n° 86/B
Coiffeur GIORGIO	n° 88
INES	n° 88
Cartoleria PROFUMI & BALOCCHI	n° 88/D
Calzature L'IMPRONTAPEL	n° 88/A
Bar PUNTO & VIRGOLA	n° 90
Biancheria intima NOVECENTO INTIMERIE	n° 90
Agenzia viaggi OBERDAN	n° 90
Abbigliamento Il Intimo UOMO / DONNA di Enr. & Val.	n° 90
Tuttoluci ZANINO LUCE	C.so Traiano ang. via Piacenza n° 7
Arti Grafiche AGES	n° 124
Bar TRAIANO di Mazzilli G.	n° 156
Pasticceria CAPITANO ROSSO	n° 158
Pompe funebri L'ONORANZA	n° 158
Dott. MONARI	n° 158
Abbigliamento OH! SUSANNA	n° 158
Calzature & Pelletterie RAVIOLA	C.so Traiano n° 3
[illegible]	n° 3
Caffè MANHATTAN	n° 5
Rivoltificio RUSSO	n° 11
Boutique MARIE JEANNETTE	n° 11/B
Profumeria & Solarium DANIELA	n° 13
Articoli sanitari PRIMA INFANZIA	n° 17
Pizzeria KALF MOON	n° 17
Elettricità GULINO Stefano	n° 23
Biancheria intima BOUTIQUE dell'INTIMO	n° 23
Panificio FORGILLO	n° 23
Assicurazioni INA	n° 25
Abbigliamento BIMBI BOUTIQUE	n° 25
Confezioni DERBY di Paufasso	n° 27
Arredamenti	C.so Traiano ang. via Cesare 46
Alimenti naturali IL PAPAVERO	n° 49/D
Arredi bagno C.E.A.	n° 51
Merceria - Abbigliamento R2 di Rabello T.	n° 51
Latteria TONELLI Marisa	n° 53
Panetteria MORCHIO Francesca	n° 53
Giocattoli PLAY TIME di Staccia F.	n° 53/B
Articoli regalo SORGENTE 55	n° 55
Lampadari	n° 57
Calzature MONCALVO	n° 71/A
Bomboniere BOUTIQUE della BOMBONIERA	n° 71/C
Dott.ssa BAGGIO	n° 73/A
Lampadari TRAIANO LUCE	n° 73/C
Autoscuola TORINO SUD	n° 75
Profumeria F.LLI COLUCCIO	n° 77
Tabaccheria & Profumi GINGO	C.so Traiano n° 89
Abbigliamento	n° 89
Bar MY BAR - ITALIA 90	n° 93
Autosalone BARBIERI	n° 97
Panetteria Giulia	n° 97/B
Animali PARADISO DEL CANE	n° 99/D
Cartolibreria K2 di Ronca Sabina	n° 101
Assicurazioni AUGUSTA	n° 101
Arredamenti D.I.M. - STUDIO 3	n° 103
Stazione servizio LP, F.lli STURARO	n° 119

Gruppi e carri protagonisti: **Chivasso - Carignano - Carmagnola - Casalborgone - Chieri - Giaveno - Moriondo - Moncalieri - Piobesi - Racconigi - Rivoli - Sant'Ambrogio - San Mauro - Settimo - S. Benigno C. - Testona - Vigone - Venaria - Vinovo - Torino - Bertolla - Carlevè di Moncalvi**

Presenterà la sfilata **DARIO ROSSO**

Si elegge il nuovo delegato: succede all'uomo-simbolo per 40 anni

Gota, oggi l'addio al Coni

Se ne va un «missionario» dello sport

Si s[illegible] stamane al Coni torinese le elezioni per designare il nuovo delegato provinciale. E' noto che il dottor Eraldo Gota, 76 anni, non ha riproposto la [illegible] candidatura malgrado l'attivismo da quarantenne ne fa[illegible] ancora il punto di riferimento ideale per lo sport torinese. Qualche lettera anonima che soltanto con la scorrettezza cercava di minare il prestigio di Gota, la perplessità del Coni centrale di fronte all'età anagrafica del dirigente lo hanno indotto a dire basta.

Le federazioni sportive nazionali sono ormai grandi aziende attorno alle quali ruo[illegible] bilanci miliardari ma succhiano [illegible] linfa da una colossale ragnatela di volontariato periferico. E' l'altra faccia dello sport, troppo spesso dimenticata. Al comitato provinciale [illegible] Torino c'era fino a ieri un presidente votato [illegible] Eraldo Gota appunto, gentiluomo [illegible] stampo che pari pari ha seguito la strada [illegible] presidente regionale, Vittore Catella.

[illegible] ha dedicato al Coni il suo tempo libero dal 1947 [illegible] vicepresidente, provenendo dall'organizzazione universitaria; [illegible] tempo pieno dal 1974, quando si pensionava [illegible] dirigente bancario. In corso Stati Uniti 10 ha pas[illegible] ottodieci ore al giorno, naturalmente gratis. Lo hanno coadiuvato un'anziana segretaria che da sola fa gli 80.000 cartellini [illegible] Giochi della Gioventù e tre collaboratori; un impiegato di banca, [illegible] e un pensionato che segue la parte amministrativa. [illegible] aiutanti [illegible] qu[illegible] o cinquecentomila lire il mese, attorno ai quali ruotano i Giochi della Gioventù, i centri [illegible] avviamento allo sport, i centri Olimpia, premi Coni, contributi alle società... Il Coni torinese [illegible] bilancio di 165 milioni e lotta ogni giorno con problemi che solo [illegible] della «missione» dei Catella e dei Gota riesce a superare.

Ci vuole la pazienza di un Giobbe per superare le difficoltà quotidiane. Qualche esempio: l'assemblea del condominio dove il Coni ha i suoi uffici decise a [illegible] tempo [illegible] cambiare l'ascensore, quota Coni lire 6.700.000. Gota va alle riunioni di condominio, fa la domanda a Roma, la spesa è approvata, i soldi vengono mandati. Poi [illegible] condominio decide di congelare la spesa per un anno. E Gota deve rimandare i soldi a Roma, dovrà [illegible] una [illegible] pratica, nuove riunioni, [illegible] domande, solo p[illegible] una faccenduola che con lo sport non ha nulla a che vedere. Altro esempio: c'è un [illegible] stipendiato dal Coni centrale, che presta la sua opera in base a un preciso mansionario. Dove non è previsto ad esempio che debba pinzare i fascicoli. E chi pinza? Gota, naturalmente. Arrivano dei pacchi, c'è bisogno di uomini di fatica per portarli negli uffici dopo che il corriere li ha scaricati. Ma dove si trovano uomini di fatica che accettino [illegible] di lavorare con la ritenuta d'acconto [illegible] prescrivono le norme? E [illegible] la soluzione. E' il parastato, colpa di nessuno si d[illegible]. Certo. Ma ci saranno altri «missionari» per mandare avanti lo sport in periferia? Auguriamoci che Porqueddu e Cremascoli, i candidati odierni, siano fatti della pasta di Gota. Al quale gli sportivi torinesi dicono un grazie grosso.

[illegible] Romeo

Basket

Derby di B fra Asti e Torino

Si gioca questa [illegible] alle ore 20,15 in [illegible] Guala 26 l'attesissimo derby della serie B2 [illegible] schile di pallacanestro tra la Nuova Italtermica Torino e il Tuboaider Asti.

Ecco invece le altre partite del basket minore torinese in programma oggi. Serie C maschile: Cus Torino-Uclit Biella (palestra via Braccini 1, inizio ore 21); serie D: Europa Torino-Cissi Omegna (via Guala 26, ore 18); Ginnastica Torino-Rhm Ivrea (pal. via Massari 114, ore 20,45). Serie B femminile: Rhm Ivrea-Classesa Broni (via dei Capuccini 16, inizio ore 21); serie C femminile: Sisport Torino-Lonate Pozzolo (via Guala 26, [illegible] 16); Automata Torino-Paterna Alessandria (viale Dogali 12, 20,45); Cuver Collegno-L'Idrocalce Vercelli (palestra via di Vittorio 20, fischio d'inizio alle ore 21).

Calcio

L'Ivrea anticipa il derby

Derby canavesano oggi pomeriggio alle ore 15 fra Strambino e Ivrea. La gara [illegible] per la nona giornata di ritorno del girone A di Promozione. Gli eporediesi cercheranno di riscattare l'inaspettata sconfitta di una settimana [illegible] contro il «fanalino di coda», la Sunese. In quell'oc[illegible] la squadra arancione era stata battuta per due a uno dai novaresi. I ragazzi di Martinello avevano offerto una prestazione mediocre, e in settimana l'allenatore [illegible] corso [illegible] ripari annunciando fra l'altro una serie di novità per la prima squadra. Oggi potrebbero dunque esordire un paio di elemen[illegible] [illegible] Under.

Quanto allo Strambino, accantonati i sogni di prom[illegible] in Interregionale, la squadra pensa ormai a concludere il suo torneo al vertice della classifica. [g. nov.]

Tennistavolo

Cus Tor[illegible] si gioca [illegible] serie A1

Oggi si gioca [illegible] partita dell'anno. Il Cus Torino, nell'ultimo turno del campionato [illegible] serie A-2 maschile riceve alle ore 17 il fortissimo Pordenone. La gara si svolgerà nella palestra di via Braccini. Se i torinesi, [illegible] arrivano all'appuntamento caricati, riusciranno a conquistare i due punti, saranno promossi in A-1.

In caso di sconfitta, invece, agli universitari torinesi resterà ancora una chance: lo spareggio, da disputare ancora con la formazione friulana.

Interessante nella gara il confronto tra [illegible] cinese Zhang Hui Liang (Cus Torino) e lo sla[illegible] Virjak (Pordenone).

Sempre oggi ultimo turno anche in [illegible] C: [illegible] giocano [illegible] calieri-San Giuseppe Novara (strada Revigliasco, ore 17) e Obac Chivasso-Vigevano (via Blatta, ore 16,45).

SPORT FLASH

[illegible] Tennis: semifinali alle Pleiadi

Oggi (ore 15) al circolo Le Pleiadi [illegible] Moncalieri, ultime semifinali [illegible] singolare maschile (Stefano Motta-Bonaiti) e femminile (Presti-Consolati) del to[illegible] nazionale indoor. Già qualificati per le finali, domani [illegible] 14,30, Ivano Rolando e la Lorenzini e le coppie maschili Gariglio-Silingardi e Santolari-Bise[illegible].

[illegible] Nuoto: verso gli [illegible] indo[illegible]

Alla piscina Parri (via Tiziano 39) oggi alle [illegible] e domani (9,30) si disputano gare valide per l'ammissione [illegible] campionati italiani assoluti indoor. Alla «Colletta» (via Carcano 27/?) si svolge invece la seconda parte del campionato invernale di sincronizzato.

[illegible] Pallanuoto: così la serie D

[illegible] il programma della seconda giornata di serie D, che si svolge oggi. Alla piscina Stadio (corso Galileo Ferraris) Lusema-Ciriè (ore 15), Centro Nuoto Torino-Novara (ore 16,15), Uisp Quadrifoglio-3G Valenza (ore 19).

[illegible] Lotta: juniores di greco-roma[illegible]

Oggi pomeriggio presso la palestra Sisport di via Guala è in programma la fase regionale [illegible] campionato juniores di greco-[illegible] prova di qualificazione per le finali nazionali [illegible] Brescia.

Agli italiani Speranze di greco-romana ad Arezzo la Sisport Fiat (12ª a squadre) ha piazzato Simone Romano 2° (cat. 100 kg), Luca Olisterno 4° (88 kg) e Primiano Lombardi 7° (68 kg).

[illegible] Ciclismo: juniores a [illegible]

Ritorna il ciclismo: domani c[illegible] d'apertura juniores Fci a Ciriè, trofeo «Buggia»; partenza alle 10, percorso km [illegible] nove volte il classico anello Ciriè-Nole-Grosso-Ponte Masino-Ciriè.

[illegible] Atletica: regionali al [illegible]

Oggi alle [illegible],30, al Palavela, seconda giornata dei regionali assoluti individuali. Alto maschile e lungo femminile [illegible] valide per il memorial Dell'Omodarme e dotate di premi in denaro.

Gli atleti [illegible] hanno conquistato ben [illegible] titoli agli indoor Amatori Fidal. Ecco i torinesi vincitori: Marcia: [illegible] Macrì; [illegible] Centoni; M30 Lazzaretti; M65 Roberto; W45 Scamoni; W75 De Gradis; [illegible] Bianchi. 60 m: M65 Aghem; [illegible] Bullano; M20 Bullano M.; [illegible] Bullano S. 200 m: [illegible] Gastaldi; W35 Bellato. 600 m: M65 Fiorentino; W20 Zaccagnino; W35 Bellato; W45 Salarino; W55 Gastaldi. 1500 m: [illegible] Bravo; [illegible] Fiorentino; M70 Nasi; W35 Faccioli; W45 Pesando; W50 Miniotti; W55 Gastaldi. [illegible] m: [illegible] D'Auria; M35 Mantegna; M40 Ala F.; [illegible] Di Bernardo; [illegible] Bonini; M60 Acquarone; M70 Nasi; [illegible] Patrone; [illegible] Faccioli; W45 Pesando; W50 Miniotti; W55 Bellanova; W75 [illegible] Grandis. Lungo: M20 [illegible] M.; M55 Bullano G.; M60 Cassini; [illegible] Aghem; M70 Ferraro; W45 Gastaldi T. 60 hs: [illegible] Rizzo.

[illegible] Canottaggio: Coppa Montù

Prima prova Coppa Montù (campionato società), sui 2000 m: Otto [illegible] sr: 1. Sisport Fiat-Esperia; due senza sr: 1. Sisport Fiat (Torta, Pontano); due di coppia sr: 1. Cerea (Italiano, Debenedetto); singolo sr: 1. Pallanza (Spadacini); singolo leggeri: 1. Amici [illegible] Fiume (Gho); due di coppia jr: 1. Esperia (Pasqualini, Enrieu); due di coppia ragazzi: 1. Sisport Fiat (Panizzut, Gianello); quattro di coppia sr jr e ragazze: 1. Sisport Fiat (Brugo, Marchiol, Groppo, Salvat); singolo jr e ragazze: 1. Sisport Fiat (Molinari).

[illegible] [illegible]: 15 torinesi ai nazionali

Regionale seniores: 24 qualificati per le prossime finali tra cui 15 torinesi: maschile, 60 kg: Bianco, Iannetti e La Spina; 70 kg: Colucci e Centola; 76 kg: Fodella e Emmi; 80 kg: Vacchetta; oltre 80 kg: Urbinati. Femminile, 48 kg: Verrua; 52 kg: Grandinetti; [illegible] kg: De Bono e Benvenuto; oltre [illegible] kg: Pivato e Zaffina.

[illegible] B[illegible]: quadrette a Bertolla

Oggi, in Bertolla, gara nazionale di propaganda a quadrette. Domani: a Busca, incontro Italia-Francia under 23; alla Chierese, coppie CC; alle Nichelinese, coppie CC; alla Caselese, coppie DD; a Borgaretto, coppie DD, limitata a [illegible] formazioni.

[illegible] Volley: SaFa-Vittorio Veneto

Programmi odierni, maschile: B2: SaFa To-Vittorio Veneto Mi (ore 17, via Filo 26). C1: Arti e Mestieri-Almeville (ore 20,30, via Stupinigi 1, Cascine Vica); Chivasso-Valdocco To (ore 17,30, [illegible] Paleologi); [illegible] Ivrea-Dil Albino (ore 21, viale Kennedy). C2: Meneghetti To-Acqui (ore 17, [illegible] Tazzoli 186); Nichelino-Alba [illegible] 16, via XXV Aprile 139).

Femminile: C1: El.Tel Chivasso-Bresso (ore 21, via Paleologi); Allmag Rivarolo-Valcar Ao (ore 21, via Trieste 85); [illegible]; 2D Manitoba To-M[illegible]talto (ore 17,30, via Tiziano 41); Settimo-Comauto Cn (ore 17,30, via Regio Parco [illegible]); Fingeneral Chieri-GPL To (ore 21, via Fea 3); Rivoli-Accornero Savigliano (ore 20,30, Tutti Neirotti).

[illegible] [illegible]: Trofeo [illegible] a Sestriere

Oggi sulla pista Standard di Sestriere si svolgerà il gigante del Gruppo Giovani Imprenditori dell'Unione Industriale. In palio la Coppa Giovani Imprenditori e il Trofeo Sandro Rubatto.

IPPICA

Galoppo a Vinovo

Backfire giova[illegible] di [illegible]occasio

VINOVO. Parte la stagione del galoppo [illegible] un convegno imperniato su due ricche prove, una riservata [illegible] anni, l'altra agli anziani. Fra i più giovani si rivede l'ottimo Backfire (Lamparelli), favorito nonostante il rientro, davanti a Talua Top (Frontini), vista assai bene a Pisa. Sorpresa non impossibile Gallant Cadillac (Fois).

Fra gli anziani il pronostico è più difficile: per [illegible] qualità, [illegible] nonostante un peso gravoso, proviamo Win Tudor (Carboni), da anteporre a [illegible] (Landi) [illegible] Don Ferdinando (Ferrari).

Prima [illegible] **Ore 15. Mt. 1100.** 1. Titta Ruffo (Bartalotta), 2. Be My Saint (Lamparelli), 3. Lisbona (Mulas), 4. So Honey (Opazo). Fav.: Titta Ruffo, Lisbona.

Seconda. 16,30. Mt. [illegible] 1. Backbelle (Lamparelli), 2. Nar[illegible] (A. Carboni), 3. Bella Blu (G. Pinto), [illegible]. Olimpic Lady (G. Frontini), 5. Cuneo (Mulas), 6. Rinuccio (Opazo). Fav.: Backbelle, Olympic Lady.

Terza. 16. Mt. 1400. 1. Backfire (Lamparelli), 2. Guardingo (Bartalotta), 3. Talua Top (Frontini), 4. Gallant Cadillac (Fois). Fav.: Backfire, Talua Top.

Quarta. 16,30. Mt. 2000. 1. Ricciotti (Lamparelli), 2. Bosco [illegible] Lupo (Bartalotta), 3. Megastar (Opazo), [illegible]. Globulo (Perlanti), 5. Racing Bull (M. Panisi), 6. [illegible] Captain (A. Serrau), 7. Saint Ring (Correnti), [illegible]. Gil [illegible] (Berra), [illegible] English Gin (Bulgheroni), 10. Artic Valter (Ferrari), 11. Poderoso (Mulas). Fav.: Globulo, Bosco del Lupo, Megastar.

Quinta. 17. Mt. 1400. 1. Fakir (Pinna), 2. Pariona (Frontini), 3. Right Full (Fois), 4. Brityrus (Pinto), 5. Echo Valley (Lamparelli), 6. F[illegible] Fan (Opazo), 7. Telegrafica [illegible]. Panici). Fav.: Fakir, Echo Valley.

Sesta. 17,30. [illegible] **2200.** 1. Win Tudor (Carboni), 2. Vincent's Tyrant (Mulas), 3. Arc on Fire (Perlanti), 4. Bomarzo (Landi), 5. Don Ferdinando (Ferrari), 6. Happy Days (Fois). Fav.: Win Tidor, Bomarzo.

Settima. 18. Mt. 1100. 1. Cousin Keeling (Bartalotta), 2. Black Dancer (Correnti), 3. East Eden (Lamparelli), 4. Kermes (Carboni), 5. Padrona Mia (Pinna), 6. Juan Roberto (Opazo). Fav.: Cousin Keeling.

Ottava. 18,30. Mt. 1400. 1. Northern Alert (Bertolini), 2. Kedron (Mulas), 3. Monestrello (Bartalotta), 4. [illegible] end Clever (Lamparelli), 5. Loch Fleet (Opazo), 6. Lagash (Carboni). Fav.: Kedron, Fast and Clever.

Ieri mattina intanto sono stati estratti i numeri di partenza del Gren Premio Costa Azzurra (150 milioni, [illegible] mt), in programma il 18 marzo: 1. Power, 2. Capuchine, 3. Indro Park, 4. Icard di Casei, 5. Keystone Gimlet, 6. Friendly Face, 7. Roussite de Rozoy, 8. Holiyhurst, 9. Jeremyn Street, 10. Iduard, 11. Express Ride, 12. Feyntrongal, 13. Indignato, 14. Lurabo Blue, 15. Apollo Tunis, 16. Ajax Halaryd, 17. Whiteland Sean, 18. Dikta Hanover, 19. Solomon Hanover, 20. Jayport Reider, 21. Evann C. [a. con.]

TEMPRA. VIAGGIO IN AVANTI.

Pensate [illegible] [illegible] a tre volumi. Bella, con il Cx più [illegible] della sua categoria. Comoda, [illegible] l'abitacolo eccezionalmente ampio. Spaziosa, con il bagagliaio più grande della sua categoria. Protetta, [illegible] la carrozzeria interamente zincata nelle parti esposte agli agenti atmosferici. Sicura, con il motore trasversale, la [illegible] anteriore, le sospensioni a ruote indipendenti, il circuito frenante sdoppiato a X. Pensatela agile e facile da guidare, con prestazioni [illegible] grande rilievo in assoluta sicurezza. Avete pensato di viaggiare più avanti, e il viaggio comincia da Tempra.

Tempra 1.4 - 78 cv. - 172 km/h • Tempra 1.6 - 88 cv. - 177 km/h • Tempra 1.8 i.e. - 110 cv. - 190 km/h • Tempra 1.9 diesel - 65 cv. - 162 km/h • T[illegible] 1.9 turbodiesel - 92 cv. - 178 km/h • Tempra 1.6 Selecta - 88 [illegible] - 167 [illegible]

Presentata da

Concessionarie [illegible]

AUTOCAGNO - Corso Vercelli, 168 - TORINO
[illegible] - Corso Francia, 339 - TORINO
[illegible] - C. Francia, 117 - Caselne Vica - RIVOLI
AUTOVO[illegible] - [illegible]luzza, 29 - TORINO
COMAUTO Corso Potenza, 14 - TORINO
GIVEST - Strada Settimo, 336 - SAN MAURO TORINESE
GOTTA - Corso Valdocco, 19 - TORINO
MOLINAR - Viale Roma, 3 - VENARIA REALE
O.R.A. - Via Nizza 187 - TORINO
[illegible] - C.so Lecce, 52 - TORINO
PANERO AUTO - Corso Tazzoli, 4 - TORINO
RITAUTO - Via Gorizia, 144 - TORINO
[illegible] - Corso Peschiera, 265 - TORINO
SO.VAL.CAR - Via Lanzo 42 - BORGARO TORINESE
TOR AUTO - Corso Belgio, 108 - TORINO
TORINO AUTO - C.so Unione Sovietica, 85 - TORINO
VART - Corso Susa, 22 - RIVOLI

e Succursale FIAT [illegible] Torino - [illegible] Bramante, 21

I MUSEI

[redacted] 543.865): mercoledì, venerdì e sabato: 9-14; martedì e giovedì: 14,30-19,30. Domenica, lunedì chiuso.

Basilica di [redacted] **e Tombe di Casa Savoia** (tel. 890.0[redacted] Orario: 10-[redacted]30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo Medioevale (tel. 699.9372): da martedì a sabato 9,30-17,30; domenica, 10-17,30. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Or.: martedì, giovedì, sabato, domenica: dalle 9 alle 14; mercoledì e venerdì: 14,30-19,30; lunedì chiuso.

Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105, tel. 521.2251): martedì a venerdì ore 15-19; mercoledì, giovedì e sabato ore 9-13; 1ª e 3ª domenica del mese ore [redacted]; chiuso il lunedì e la 2ª [redacted]

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (Via Bricherasio 8, telefono [redacted] 557). Feriali 13,30-18,30 [redacted] 9-12,30, lunedì chiuso.

[redacted] **Automobile** (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): Or.: 9-12,30; e 15-19 tutti i giorni (chiuso lun.).

Museo d'Arte antica e Palazzo Madama (p. Castello): sale chiuse per ristrutturazione. Selezione di quadri è alla Gall. Sabauda.

Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Pal. Stupinigi, 358.1220): Or.: feriale 9,30-17,30; festivo 10-12,[redacted] 14-17,30; chiuso lunedì.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (tel. 958.7256): aperto da martedì a domenica ore 10-19. Chiuso il lunedì. Mostra di Arnulf Rainer: 120 quadri e opere su carta. Fino al 29 aprile.

Museo Egizio (tel. 537.581): orario: tutti i giorni (compresa domenica) 9-14. [redacted] chiuso.

Museo Naz. dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0, tel. 553.925): il martedì e il giovedì 9-13,30; sabato domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 688.737): orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, dal martedì a venerdì. 8,30-19,15. Sale mostre temporanee: «Sempre più in alto - Le montagne della pubblicità», rassegn[redacted] immagini o spot sulla montagna vista [redacted] comunicati commerciali, fino al [redacted] 1990. Sala 1985: «I tempi del Mezzalama - maratona bianca 1933» film finzione (proiezione a ciclo continuo). Fino al 18 marzo. Orario del museo.

Museo Naz. del Risorgimento Italiano (p. Carignano, piazza Carlo Alberto, tel. 511.147): mercoledì - sabato 9-18; [redacted]ca 9-12; lunedì chiuso.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja [redacted] 5. Teresa 5, tel. 530.238): martedì venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.

Museo di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le dom[redacted]che 14,30-18,30; ingresso gratuito.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 16 solo, tel. 947.0345): Orario: 9-12 e 14-17,30.

Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, t. 546.317): Or.: 9-14. Lunedì chiuso. L. 2000.

Museo Salgari (via Bidone 33): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.

Palazzo Reale (tel. 546.671): Feriali e festivi ore 9-14. Lunedì chiuso.

Soc. Promotrice Belle Arti - Parco del Valentino (tel. 669.2545): **Giocoscultura in mostra**: lavori [redacted] 5 sculture di Piero Gilardi. Or.: 9-12,30; 14,30-18 tutti i giorni. Fino al 25 marzo.

Biblioteca Reale (piazza Castello 191, tel. 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale [redacted]
Prefettura 55.891
Vigili urbani [redacted]
Polizia stradale 53.36.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Ellambulanze
[redacted]

SALUTE

[redacted] **medica.** Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, [redacted] e [redacted]: 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardie [redacted] nenia, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.
Aids, Centro inform. (Amedeo di Savoia): 771.05.14

AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Serv. ord. a pagamento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.96
[redacted]
Aaido 64.04.69
Aair 959.93.31
[redacted] 819.18.20
Aldasoro [redacted]
Aaido 33.13.01
Assist. infermi 939.75.25
Asmica (per invalidi civili anziani) 69.76.02
Aidel 50.23.96 - 54.39.48
44.11.40
Associazione infermieristica torinese [redacted]
Cesad, infermieristico 76.88.11.
Croce bianca 63.18.02
[redacted] **Infermieri professionali ftm**: [redacted]
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57[redacted]52.71

Stato, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

OSPEDALI
Mauriziano 50.801
San Luigi Gonzaga 90.261
Molinette 6566
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29.191
Centro Traumatologico Ortopedico [redacted]
Regina Margherita [redacted]
Maria Adelaide [redacted]
Maria Vittoria 55.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.891
[redacted] 57.541
Sant'Anna [redacted]
S. G. Vecchio 57.541

[redacted] **DI** [redacted]
Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele II 66 53.82.71
v. Nizza 65 [redacted]
p. Massaua 1 [redacted]

MUNICIPIO

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-18) 576.55[redacted]
Certificati prenotazione telefonica: 598.01.66
inform. sulla certificazione e sui documenti d'identità: 5765.5104-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi apertura ore 8,30-16,30. [redacted] il lunedì

BABY SITTER

Pronto baby 48.76.62

SOLIDARIETA'

Telefono amico e centro crisi droga 581.21.21
Stranieri centro accoglienza Ciscat, [redacted]
[redacted] **& C.** 53.48.54
Sermig 521.37.70
Alcolisti anonimi [redacted] R[redacted] Valle d'Aosta (tutti i giorni, dalle 16 alle 19) [redacted]
Informagay [redacted]
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Associazione contro l'epilessia (ogni sab. ore 9-12). Tel. 473.0174.
Arepaca (assistenza psicologica a malati gravi), 569.03.52

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di [redacted] (telefonico Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 53.06.55 51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 290.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. R. Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 236, 273.18.28; c. Traiano 121, 61.60.00; v. Vistrorio 94, 28.80.00; s. Gottardo [redacted] 200.000
Percorribilità strade [redacted]
[redacted] Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.18; s. Druento 49 21.80.12
Ufficio guasti semafori: 62.68
TAXI [redacted] 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48
TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.18/54.22.70/53.13.27
Satti Porta Susa 53.50.49 da lunedì al sabato, 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 18, lun.-ven. 8,30-12,30 855.437

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

AEROPORTI

Caselle Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 8 alle 24). Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, [redacted]
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/26091

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.65.13

GUASTI

GAS
Italgas, usi civili: 88.23.24 centralino 23.951
Snam metanodotti, usi industriali: 26.44.16.
ELETTRICITA'
Enel 57.75
Aem 741.31.51
Illum. pubblica 741.31.31
ACQUEDOTTI
Municipale, 205.43.22

UFFICI POSTALI

aperti pom. ore 15-19,30:
v. Alfieri 10, 581.21.77; v. Villarbasse 39, 335.84.85; v. Avogadro 8, 54.82.47; v. Oropa 137, 8990208; v. Bruino 1, 4470626; v. Fogizzo 28, 731035; v. Monterosa 63, 857096; v. Genova 113, 53.49.41

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega difese cane c. Germagnano 9 262.09.02
[redacted] servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.97.91; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno [redacted] 48.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a, [redacted]

[redacted]

Di sera
Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica [redacted] di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.59.69-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.76

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip**, c. G. Cesare 220; **Esso**, c. V. Eman. - c. Inghilterra; **Ip**, c. Casale 292; **Ip**, c. G. Cesare 236; **Api**, c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare 276. **Moncalieri** c. Trieste; **Ip**, Lgo Palermo

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-via Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Grp

14,35 **L'albero delle mele**
15 — **Gli insuperabili**
16 — **Tv movie**, film
17,30 **I detectives**, telefilm
18 — **Cartoni animati**
19 — **G.R.P. Monito Settimana**, notiziario
19,30 **L'albero delle mele**, telefilm
20 — **I detectives**, telefilm
20,30 **Invito al teatro, Il grande teatro: Am Stram gram**
22,30 **Gli insuperabili**
23,30 **G.R.P. Monitor**, notiziario
24 — **Oroscopo**, rubrica
0,05 **Laura**, film

Videogruppo

13,15 **Angie**, telefilm
14 — **La signora in rosa**
17 — **Starblazers**, cartoni
17,30 **L'uomo ragno**, cartoni
18 — **Videonotizie**
18,05 **Movin' On**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,20 **L'editoriale di Sergio Rogna**
20,30 **La battaglia di Enghelken**, film
22,30 **Videonotizie**
22,50 **L'editoriale di Sergio Rogna**, replica
24 — **El Pistio**, film

Telecity

7 — **Cartoni animati**
9,15 **Switch**, telefilm
10,30 **Longstreet**, telefilm
12,30 **La gang degli orsi**
13,30 **Combattler**, cartoni
14 — **Il segreto di Jolanda**

Telestudio

8 — **Don Chuck story**
9 — **Medusa**, telefilm
10 — **Moventi**, telefilm
11,30 **Medusa**, telefilm
12,30 **Don Chuck story**
18 — **I protagonisti della vita piemontese**
1,30 **Medusa**, telefilm

Telesubalpina

18,30 **Piccolo mondo antico**, film
18,30 **L'uomo ragno**, cartoni animati
19 — **Il colloquio con l'arcivescovo**
19,15 **Il giorno del signore**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**

20,30 **Una notte all'opera** di Sam Wood con Groucho, Chico, Harpo Marx
22,30 **Il regionale**, notiziario
23 — **Calcio fans**, rubrica sportiva

Telecupole

14 — **Videomix**
16 — **Film**
18 — **Nelle ore sei**, attualità
18,30 **Nel mare degli Antichi**, documentario
19,30 **TG 4**, telegiornale locale
20,30 **Una lepre con la faccia da bambina** (1ª parte), film tv di Gianni Serra con Pavel Greco, Barbara Ricci
22,50 **Tg4**, notiziario
23 — **La Dirindina**, opera
0,30 **Le hostess**, film

Videouno

15,30 **Hanna & Barbera**
16,10 **Beverly Hillbillies**
17 — **Hanna & Barbera**
17,40 **Salud Champion**
18,45 **Calcio fans**, rubrica
20,30 **Schiava degli Apaches**, film di Charles Marquis Warren con Barbara Stanwyck, Joel McCrea
0,10 **Beverly Hillbillies**
1 — **Basket news**

Quarta Rete Tv

17,45 **Manimal**
19 — **Metropolitan**, rubrica
19,30 **La gente parla**
20,30 **Il tesoro del Sequoia**, film con Kirk Douglas, E. Miller
22,15 **Calcio**, campionato primavera: Parma-Torino
23,25 **Varietà**
24 — **Supersexy**
0,20 **Andiamo al cinema**
0,30 **Rosso di sera**, varietà

Rete 3 Manila

16,08 **Ippocrate**, settimanale
16,51 **Invito al cinema**
17,08 **Difesa diritti umani nel mondo**, rubrica
18,40 **Week End**, rubrica
18,51 **Speciale spettacolo**
22,38 **Videobusiness**
0,50 **Speciale spettacolo**

Rete 7 Piemonte

12,50 **Teledomani**, notiziario internazionale
13,30 **Informa 7 giorni**, attualità

14 — **Cartoni junior**
18,20 **Programma per ragazzi**
19 — **Informa 7 Europa**
20,20 **L'ultimo dei duri**, film di Tim Burstall con Gerard Kennedy, Denise Miller
22,30 **World sport special**, rubrica sportiva
23,15 **James**, telefilm
23,45 **Informa 7 giorni**
0,30 **E lo chiamarono Spirito santo**, film di Roberto Mauri con Hunt Powers, Lina Franchi

Prima Antenna

14 — **Tgg Europa**
14,15 **Aggiudicato a...**
18 — **Speciale Piemonte e Valle d'Aosta**
19,30 **C. A. mademoiselle Anne**
20 — **Sansone e Dalila**, film
22 — **Bill Cosby show**, situation comedy
22,30 **Speciale Piemonte e Valle d'Aosta**
23 — **Il postino suona sempre due volte**, film

Tieffe

16,41 **Il richiamo degli abissi**, documentario
17,20 **Videobusiness**
18,35 **George**, telefilm
19,10 **Roto 7**, rubrica
19,40 **Comiche video**
21,40 **Reporter**, rubrica
22,20 **Calcio primavera**

Telejolly

18,30 **Rubrica**
20,30 **Sport spettacolo**, boxe: storia del pugilato
22 — **Rubrica**
23 — **Rubrica**
2 — **Sy Maurizio**, spettacolo

Sesta Rete

18 — **La schiava Isaura**
19 — **Supermouse**, cartoni
19,45 **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
20,30 **A tutto amore**, telefilm
21 — **Richard Diamond**
23 — **Bob il bero**, film
1 — **A tutto amore**, telefilm
1,30 **Richard Diamond**

Quinta Rete

13 — **Hotel Pacific**, film
17 — **Valdo**, cartoni animati
17,30 **Supermouse**, cartoni
18,30 **Kodiak**, telefilm

19,30 **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
20 — **Valdo**, cartoni animati
20,30 **Pugni dollari e spinaci**, film
24 — **Allarme a Scotland Yard**, film

Rete Canavese

15,15 **Malaspina**, film
17 — **Tg**
17,10 **Musicale**
18,30 **Flinston**, cartoni
19 — **Ben**, cartoni
19,30 **Tg**
20 — **Telefilm**
20,30 **Calcio fans**, rubrica sportiva
22,30 **Tg**
23,30 **Telefilm**
0,30 **Tg**

Erreuno tv

13 — **Sport ieri e oggi**
14 — **Tg flash**
14,05 **A tu per tu**
15,30 **Bersaglio rock**
16 — **Speciali**
17,10 **Orizzonte**
17,45 **Tg**
20,20 **Remake**
22,20 **Tg sera**
22,35 **Sabato sport**
23,55 **Teletext-notte**

Telestar

16,00 **Attenti ai ragazzi**, telefilm
17 — **I 100 giorni di Andrea**, telenovela
18 — **Piume e paillettes**, telenovela
18,30 **M.A.S.H.**, telefilm
19,30 **In casa Lawrence**, telefilm
20,30 **La defunta Nancy Irving**, film
22,00 **Attenti ai ragazzi**
23 — **Frutto proibito**
24 — **Padre e figlio**, telefilm
1 — **M.A.S.H.**, telefilm

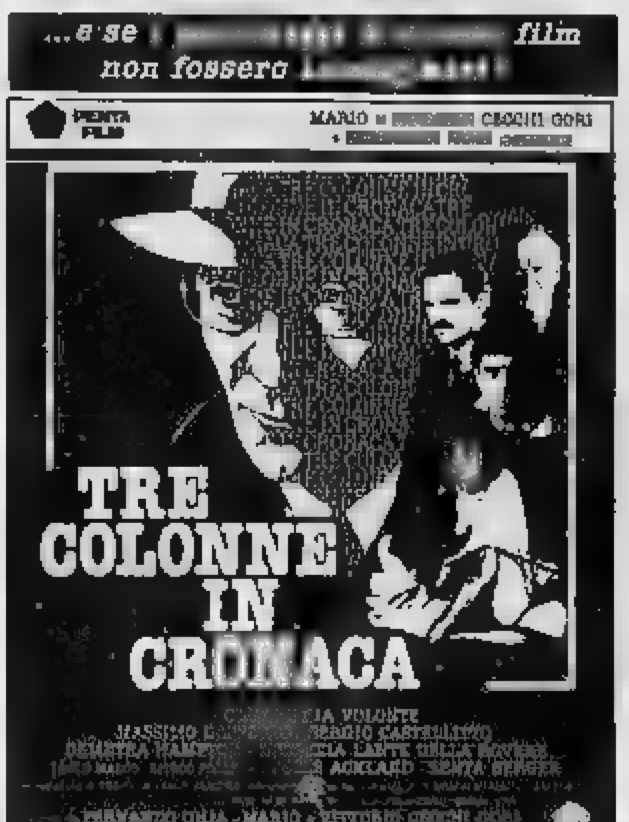
Teletime

18,30 **Tg Valle Susa**
19 — **Calcio fans**
20 — **Felicità dove sei?**, telenovela
20,30 **La tana dei lupi**, telenovela
21 — **Romagna mia**
22,40 **Punto di vista**
23,40 **Felicità dove sei?**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

«Ecco un film italiano che la cinematografia americana deve invidiare». HOLLYWOOD MAGAZINE

OLIMPIA 1



ROMANO in esclusiva

AL CINEMA TORINO

CANDIDATO ALL'OSCAR [redacted] LA [redacted] ATTRICE NON PROTAGONISTA «JULIA ROBERTS»

AL CRISTALLO

Un film bello e importante (LA STAMPA)

ENORME SUCCESSO [redacted] CINEMA
IDEAL e CAPITOL

DORIA
ed
[redacted]
eliseo blu

CANDIDATO A
3 [redacted]

ARLECCHINO

TORINO
HA DETTO [redacted]

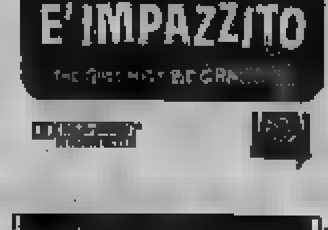
Meryl Streep: non poteva [redacted] *più brava.*

7ª SETTIMANA

STUDIO RITZ

Film divertente, inconsueto, assolutamente da non perdere *LA STAMPA*

Una serie di gag e disavventure che ricordano molto quelle di "Mr. Crocodile Dundee". - IL MESSAGGERO



DOVE [redacted] — a cura di Rocco Moliterni

[redacted]

Amarcord

«Il film voleva essere [redacted] commiato definitivo [redacted] Rimini, da tutto il fatiscente e sempre contagioso teatrino riminese, con gli amici della scuola in testa e i professori, e [redacted] Grand Hotel d'estate e d'inverno, e la visita del re, [redacted] la nave [redacted] mare, e Clark Gable, e i labbroni [redacted] Joan Crawford, [redacted] Mussolini che nuota al largo di Riccione, [redacted] attorno a lui, come pinne [redacted] squali che girano [redacted] cerchio, guizzano i nuotatori della Milizia. Ma basta col rosario [redacted] questi impolverati scampoli, rischierei di non finirla più. Soprattutto "Amarcord" voleva essere l'addio a una certa stagione della vita, quell'inguaribile adolescenza che rischia di possederci per sempre, e con la quale [redacted] ho ancora capito bene che si deve fare, [redacted] portarsela appresso fino alla fine, o archiviarla in qualche modo»: così Federico Fellini parlava, negli Anni 70, del suo «Amarcord». Uscito a Natale del '73 il film riscosse un grande [redacted] di pubblico e fruttò al regista il quinto Oscar della sua carriera. Viene riproposto oggi e domani al Museo del Cinema, in via Montebello 8, alle 15,30, alle 17,45, alle 20 e alle 22,30.

[redacted]

Giachino al piano

Luigi Giachino [redacted] docente al Conservatorio di Torino, ha vinto nella [redacted] carriera numerosi concorsi e svolge un'intensa [redacted] musicale in Italia e all'estero. Oggi pomeriggio alle 17 tiene un concerto nella sede della Pro Cultura Femminile in via Accademia Albertina 40. In programma musiche di Beetho[redacted] («Sonata in fa minore op. 57»), Chopin («Scherzo in si bemolle minore [redacted]. 31») [redacted] «Brahms («Sonata in do maggiore op. 1»). Informazioni all'88.52.34.

[redacted]

Aladino

Oggi pomeriggio, alle 16, nella Sala Off del Teatro Nuovo, in corso Massimo D'Azeglio 17, va in scena «Le magie della lampada di Aladino», nell'allestimento della compagnia l'Inventagiochi di Augusto Grilli. Musiche originali di Arrigo Tomasi. E' una riproposizione della classica fiaba di Aladino che [redacted] la lampada riesce addirittura a liberare la figlia del sultano rapita da Olaf e a sposarla. Informazioni al 56.61.574.

[redacted]

Trenta giorni

[redacted] rassegna «Umano, troppo umano», organizzata da Alter teatro, in collaborazione con la circoscrizione Centro-Crocetta propone questa sera, alle 21, al teatro Gioberti, in via Gioberti 7, [redacted] spettacolo [redacted] teatro-danza «Al trentesimo giorno del ritiro» con la compagnia di danza «Dekolleté», con soggetto e coreografie di Pitti Arsento, su un testo di Alfonso Cipolla. Informazioni al 83.97.531.

[redacted]

Ronconi e Grillo

S'inizia presto il sabato [redacted] teatrale per chi voglia vedere «Strano interludio» di Eugene 'O Neill nell'allestimento dello Stabilo di Torino, [redacted] regia di Luca Ronconi. Al Carignano il sipario si alza infatti alle 19. Informazioni al 87.77.87.

Non ci sono invece speranze per chi desidera un [redacted]to sera in compagnia della satira di Beppe Grillo. All'Alfieri i biglietti sono esauriti. In compenso, visto il grande [redacted] di pubblico, il comico genovese farà una replica straordinaria domani sera, alle 20,45. Informazioni [redacted] 53.54.40.

Stasera concerto del pianista jazz al Colosseo

[redacted] Corea, assolo

E altre proposte di richiamo

Chick Corea in concerto per piano solo, stasera al teatro Co[redacted] di via Madama Cristina 71 (ore 21, biglietti [redacted] mila lire per la platea [redacted] mila per la galleria, in prevendita al botteghino).

Armando «Chick» Corea, italo-americano del Massachusetts, 49 anni, [redacted] e discusso protagonista del jazz contemporaneo, è [redacted] personaggio [redacted] modo; soprattutto per chi non [redacted] le incursioni in quei territori del rock che invece il pianista frequenta con notevole insistenza. Anzi, per l'occasione Corea ha allestito [redacted] gruppo ad hoc, battezzato guarda caso Elektric Band.

D'altra parte, il definitivo decollo [redacted] Chick Corea nelle zone alte del jazz mondiale coincise con l'esperienza al fianco di Miles Davis, [redacted] tempi della svolta jazz-rock di «In A Silent Way» e «Bitches Brew». E il suo successivo gruppo, Return To Forever, fu tra i prosecutori massimi di quella svolta.

Corea, però, è e [redacted] virtuoso della tastiera, e la dimensione acustica, in piano solo, permetterà di apprezzarlo in tutta la sua abilità.

Con quella di Milano, dove ha [redacted] ieri (teatro Smeraldo), questa torinese è l'unica data italiana del tour di Corea. Una [redacted] che i promoter (la Good Music) hanno collocato, purtroppo, in [redacted] serata [redacted] ideale: gli appassionati torinesi di jazz dovranno scegliere fra l'allettante proposta del Colosseo [redacted] l'altrettanto valido cartellone dell'Eurojazz Festival di Ivrea che per stasera propone all'Auditorium La Serra (corso Botta 30, ore 21) un [redacted] stelle che comprende il batterista Tullio De Piscopo impegnato in un omaggio alla memoria [redacted] Lewis, [redacted] trio [redacted] Franco Mondini [redacted] il flautista cecoslovacco Jiri Stivin, il quartetto del trombonista austriaco Erich Kleinschuster [redacted] quale si aggiungerà [redacted] sassofonista astigiano Gianni Basso, il quartetto del pianista René Urtreger e del chitarrista Christian Escoudé. Oggi pomeriggio, invece, alle 16 ci [redacted] sfilata per [redacted] vie di Ivrea, con la Super Crazy Band, una formazione traditional forte di personaggi illustri, da Dick Mazzanti (per l'occasione impegnato al trombone), al clarinettista Paolo Perotti, al sassofonista Paolo Dutto. Perotti e Mazzanti in [redacted] trasferi[redacted] a Torino per esibirsi al ristorante «Le Ginestre» di via Valprato.

[redacted] al Festival di Ivrea, ricordiamo che la rassegna, organizzata dall'assessorato provinciale alla Cultura e dall'Aics Contromusica, si concluderà domani sera, quando l'ospite d'onore sarà il trombettista Freddie Hubbard che sarà impegnato in una jam session con il nostro Flavio Boltro, affiancato dal gruppo del [redacted]ista americano Stafford James. (g. fer.)

Chick Corea, pianista jazz con simpatie per il rock

Un «duello»

Scacchi odorosi di caffè

Per quattro domeniche, a partire da domani alle 21,15, gli scacchi tornano al Caffè San Carlo. Tre maestri della «Scacchistica» di via Galliari (Pietro Ponzetto, Spartaco Sarno e Mario Fabbri) introdurranno ai segreti e alle genialità del duello che da [redacted] settimana, a Kuala Lumpur, in Malesia, oppone il sovietico Anatolj Karpov all'olandese Jan Timman. La sfida è l'ultimo [redacted] della lunghissima [redacted] delle eliminatorie per designare l'avversario contro cui in autunno Garry Kaspa[redacted] dovrà difendere il titolo di campione del mondo.

Karpov e Timman (finalmente, 18 anni dopo le grandi imprese dell'americano Bobby Fisher, un occidentale ha la possibilità di incrinare, [redacted] livello mondiale, lo strapotere dei [redacted]vietici) s'affronteranno 12 volte. Nell'elegante cornice [redacted] San Carlo i maestri della «Scacchistica» commenteranno e spiegheranno idee, varianti [redacted] mosse delle partite giocate [redacted] due aspiranti al trono di Kasparov.

La Scacchisticia, inoltre, ha varato un'altra iniziativa. Da venerdì 16, nei suoi saloni di via Galliari 6, alle 21 comincerà un corso di scacchi in sette lezioni teoriche di un'ora e mezzo ciascuna. Il corso, che presuppone già come [redacted] muovono i pezzi, sarà tenuto dal campione torinese Roberto Rivello.

Per informazioni, tel. 011/657.072. (cl. gi.)

NOTTE [redacted] — [redacted] di Gabriele Ferraris

Paolo Pietrangeli e la «Contessa»

«Sapesse contessa, che cos'hanno detto...». Chissà se i ragazzi della Pantera [redacted] Era il '66, vagiti del Sessantotto, occupazione studentesca a Roma: Paolo Pietrangeli cantava per [redacted] prima volta quello che sarebbe diventato l'inno del movimento, la colonna [redacted] della contestazione. «Oh gente per bene, che pace cercate, la pace per fare quello che voi volete» cantava, e quei versi passarono [redacted] bocca in bocca: s[redacted] mai venire trasmessi per radio, furono immediatamente celebri.

E' passato [redacted] quarto di secolo, e Paolo Pietrangeli [redacted] molto cambiato: [redacted] regista a Canale 5, e i concerti li tiene soltanto per hobby. Uno di questi concerti [redacted] stasera, al «Folk Club» [redacted] via Perrone 3 bis, alle 21. Andatelo a sentire: se [redacted] interessa la canzone politica, se volete ascoltare un interprete sempre verde, se volete vedere in originale Bobo, [redacted] personaggio [redacted] Sergio Staino ha disegnato ispirandosi proprio al faccione buono [redacted] barbuto di Pietrangeli.

[redacted] europeo nelle [redacted]

Ritorna «Cantavalli», la rassegna [redacted] musica popolare che l'associazione pinerolese «La Cantarana» organizza per il quarto anno, e che fino a giugno porterà, ogni sabato, [redacted] concerto in [redacted] diversa località delle valli Chisone e Germanasca. Stasera alle 21 l'apertura di «Cantavalli»: [redacted] Edelweiss di Pomarotto [redacted] di [redacted] il gruppo [redacted] musica tradizionale piemontese Cantovivo, guidato da Alberto Cesa e [redacted] rinnovato nell'organico.

[redacted] africane e [redacted] rock

Due concerti afro, stasera: al «Capolinea n. [redacted]» di via delle Maddalene [redacted] bis [redacted] di scena i Caddo, [redacted] gruppo di percussionisti senegalesi. «Hiroshima [redacted] Amour» (via Belfiore 24) organizza invece una festa afri[redacted] durante la quale si esibiranno gli Afrosound, la più nota band nera in attività [redacted] Torino.

Jazz al «Caffè Leri» di [redacted] Vittorio Emanuele 64 con il flautista Dino Palissero, [redacted] contro rock al circolo «Oltrepò» di corso Sicilia 23 con i 60/70, un gruppo che ha scelto un nome decisamente indicativo [redacted] periodo storico cui la sua musica [redacted] ispira.

Rock anche alla birreria «Manhattan» [redacted] via Giachino 46, dove [redacted] suonano gli Omnia. Ricordiamo inoltre il solito appuntamento [redacted] le «canzonacce» [redacted] Carlin al «164 Seventh Street» di strada Settimo 154.

Fuori città, segnaliamo il concerto dei Purple Angels (gruppo di Aor, ovvero «Adult oriented rock», heavy rock con [redacted] melodiche) al «Black Moon» di via Torino 173 a Brandizzo; e al «Caffè Gran Bogo» di Caluso (via Marconi 67) il rhythm 'n' blues dell'Albertina Band.

Tutti i concerti s'iniziano alle [redacted] circa.

[redacted] Quartet in prevendita

Il Modern Jazz Quartet sarà a Torino il [redacted] marzo, per un concerto che si terrà nel tendone del Teatro Regio in piazza d'Ar[redacted]. I biglietti costano 30 mila lire per la platea [redacted] 20 mila per la gradinata, e saranno in prevendita da lunedì presso la biglietteria del Regio in piazza San Carlo, aperta dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 15,30 alle 19.

Ricordiamo ancora i prossimi concerti: lunedì alla discoteca «Naxos» [redacted] piazza Guala 147 c'è Boy George con un gruppo [redacted] deejay house, mentre [redacted] Alfieri [redacted] Franco Califano; mercoledì 14 al «Big» si esibis[redacted] Sun Ra; sempre [redacted] «Big» giovedì 15 c'è Gegé Telesforo, mentre al Palasport arriva il rocker sudafricano Johnny Clegg.

MANGIAR [redacted] — [redacted] cura di Edoardo Ballone

Nuove mode

Perestrojka anche per l'asparago

Gli asparagi
(è quasi ora)
Ricette tradizionali
Condimenti alternativi
Arrivano rafano
e salsa worcester

Asparagi. Già si [redacted] nei menù dei ristoranti, ma sono le prime testimonianze [redacted] quelli che fra poco (con il placet delle giuste condizioni atmosferiche) riempiranno le cucine. Ora arrivano [redacted] Israele e da altre regioni del mondo (anche dopo dimore in serra); invece l'asparago piemontese (quello [redacted] Santena e di Cambiano) sta per fare il suo debutto stagionale. Cotto con burro e formaggio parmigiano oppure con l'uovo adagiato sulle punte: queste sono le due ricette storiche dell'asparago subalpino. [redacted] da qualche anno è invalsa l'abitudine di friggerlo oppure di legarlo a gustose salsette.

Anche per lui, il re asparago, [redacted] comunque tempo [redacted] perestrojka. Prima la nouvelle cuisine [redacted] adesso esigenze di nuovi sperimentalismi papillari propongono insoliti condimenti [redacted] compagnamento: [redacted] a qualche [redacted] fa avrebbero fatto drizzare i capelli ai gourmet tradizionalisti. Per asparagi cotti a vapore o nell'acqua esi[redacted] questi «nuovi» condimenti: mandorle a lamelle saltate [redacted] burro; champignons affettati, saltati con burro, [redacted]zemolo e succo di limone; rafano grattugiato e mischiato a béchamel; formaggio caprino [redacted] erba cipollina; maionese con worcester [redacted] pizzico di pepe. Nuovi gusti, che [redacted] dite?

Concorso europeo

[redacted] per [redacted]

Decimo Tocco [redacted]
Si organizza il concorso
[redacted] chef d'Europa
Giudizio della giuria
e premiazione il 14 [redacted]
Tel. 011/542.448

Un concorso gastronomico [redacted] livello europeo per i dieci anni della mostra «Tocco Bianco» organizzata [redacted] Torino dall'Unione Piemontese Chefs di Cucina.

Centotrenta cuochi provenienti, oltre che dall'Italia, anche da Francia, Portogallo, Belgio, Svizzera e Montecarlo, si sfideranno [redacted] colpi di ricette per conquistare il primato e il conseguente premio che sarà dato mercoledì 14 marzo, [redacted] 20,30, nella sala de La Rotonda, al Valentino (per eventuali prenota[redacted] alla cena [redacted] deve telefonare allo 011/542.449).

Ogni concorrente, spiega il regolamento, è libero di presen[redacted] «opere inedite», classiche [redacted] tradizionali, della propria regione o nazione. Le categorie in cui cimentarsi sono cinque: hors d'oeuvre, pesci, carni, dolci e piatti tipici. Tutte le ricette (quelle che [redacted] definite dal [redacted] «opere») vanno pre[redacted] le ore 17 del mercoledì 14. Una giuria, con [redacted]sting [redacted] 19, proclamerà i vincitori e alla sera, appunto, nel [redacted] della cena, ci sarà [redacted] premiazione. Fra i «benefits» per i più bravi chefs ci sarà pure un soggiorno in alcuni prestigiosi alberghi del Sud Africa [redacted] livello [redacted] stage).

[redacted] male davvero per incrementare un'arte cuciniera che sempre meno indossa abiti provinciali.

[redacted]

[redacted]

A Telecupole

Telecupole, canale 64 Uhf, trasmette oggi alle 14, nell'ambito del tradizionale appuntamento [redacted] «Videomix», la seconda e ultima parte dello «Speciale Sanremo». Comprende interviste ai Pooh, Toto Cutugno, Mia Martini, Amedeo Minghi e Mietta, Gianluca Guidi, Marcella. Conduce Beppe Cuva. Si replica martedì alle 16,50.

[redacted]

Pace e ambiente

E' in programma oggi nel Salone del San Paolo, in via Lugaro, il convegno «Pace, giustizia, ambiente: un impegno [redacted] comune». I lavori s'iniziano alle 9,30. Intervengono il teologo [redacted] Balducci, il filosofo Sergio Givone, l'avvocato Bianca Guidetti Serra e il fisico Tullio Regge.

DIANA TRIONFATRICE

Con i monarchici

Alle 17,30 nella sede del Movi[redacted] Monarchico Italiano, corso Vittorio Emanuele 65, incontro [redacted] «La Diana Trionfatrice - Venaria Reale dal [redacted] giorni nostri». Relatrice Jacqueline Wilma Dolo. Introduce Cesare Bertana.

[redacted]

Circolo Artisti

Alle 17 al Circolo degli Artisti, in via Bogino 9, concerto del soprano Cristina Cogno, con Valter Carignano e con la pianista Francesca Lanfranco. Eseguono musiche di Mozart, Rossini, Donizetti, Pergolesi. Cenni [redacted]tici a [redacted] Franchi. Ing[redacted] libero. Organizza la Fidapa.

AL [redacted]

Consulenza tecnica

L'Aula Magna del Politecnico, [redacted] Duca degli Abruzzi 24, ospita oggi dalle 9 il convegno «La consulenza tecnica nell'ambito giudiziario». Relatori: Pier Luigi Balma Ballone, Alessandro Crosetti, Fulvio Gianaria, Andrea Gianasso, Mario Griffey, Massimo Macchia, Alberto Mittone, Mauro Prinzivalli, Francesco Saluzzo, Roberto Scialuga e Giorgio Vitari. Moderano Sergio Marchi e Ilario Cursaro. Organizzano l'Ordine degli Ingegneri e l'Ordine degli Architetti della provincia.

PRO [redacted]

Un pianista

Alle 17 nei locali della Pro Cultura Femminile, via Accademia Albertina 40, [redacted] del pianista Luigi Giachino. In programma musiche di Beethoven, Chopin e Brahms.

PARCHI NATURALI

Al Pannunzio

Alle 17 al Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35h, Bianca Vetrino interviene [redacted] «I parchi naturali e la tutela paesaggisti[redacted] Piemonte».

CENA E DANZE

Festa delle donne

S'inizia alle 20,30 all'Hotel Atlantic a Borgaro Torinese, la serata delle donne. Comprende la cena, le danze con l'orchestra «I bricolage», ricchi premi. E' in favore dell'Associazione per la prevenzione e la cura dei tumori in Piemonte.

[redacted] film di Stone sul Vietnam è il preferito dal pubblico torinese

[redacted] la vince [redacted] Woody

Al secondo posto irrompe «Tango & Cash»

Oliver Stone scalza Woody Allen dal cuore [redacted] pubblico torinese: **Nato [redacted] 4 luglio**, con Tom Cruise, nei panni di un reduce dal Vietnam, deluso, amareggiato e per [redacted] più [redacted] una sedia a rotelle, conquista in soli sei giorni il vertice della classifica dei film [redacted] visti (i rilevamenti sono e [redacted] dell'Agis). Per Tom Cruise è la «prova del fuoco», è infatti il primo vero ruolo drammatico che si trova ad interpretare da protagonista, dopo aver fatto la spalla di lusso a Dustin Hoffmann in «Rain man» [redacted] Paul Newman [redacted] «Il colore dei soldi» e aver conquistato la fama in commediole leggere tipo «Top gun». Al Reposi il film è stato visto da 8099 torinesi.

Ma Allen con i suoi «Crimini [redacted] misfatti» non riesce [redacted]nere neppure la seconda posizione: irrompe infatti al secondo posto l'accoppiata vincente Sylvester Stallone-Kurt Russell in «Tango & Cash» di Andrej Konchalowski. I due [redacted] poliziotti dai modi di vita opposti: Stallone (Tango) è sul genere yuppie, Russell (Cash, nomignolo dispregiativo con cui negli [redacted] si appella chi paga in [redacted] e [redacted] le onnipre[redacted] carte di credito) sull'exsessantottino «dropout» (Russell forse non ha dimenticato [redacted] aver fatto con Carpenter «1997: fuga da New York»). Pur non sopportandosi dovranno allearsi per sconfiggere i boss della droga. Al Lux in soli sei giorni è [redacted] visto da 8027 spettatori.

[redacted] quarto posto scende «Légami» di Pedro Almodovar, con Victoria Abril. [redacted] convincente come «Donne sull'orlo di una crisi di nervi», ha comunque venduto 4713 biglietti, tra Centrale e Eliseo.

Non ci [redacted] per il resto nuovi ingressi. «Harry ti presento Sally» di Bob Reiner con Meg Ryan [redacted] quinto (3509 presenze), «She Devil» [redacted] Susan Seidelman con Meryl Streep sesto (3346).

Due i film italiani in classifica: «La voce della luna» [redacted] Federico Fellini è ottavo, «Dimenticare Palermo» [redacted] Francesco Rosi decimo.

«Milou a maggio» di Louis Malle [redacted] Michel Piccoli è in «pole position» all'undicesimo posto: il '68 visto dalla provincia francese ha divertito 1707 spettatori (a impedirne l'entrata fra i «top-ten» è soprattutto la ridotta capienza del King Kong: alle proiezioni serali c'è sempre qualcuno [redacted] non riesce ad entrare).

Da segnalare ancora in dodicesima posizione «Ne parliamo lunedì», di Luciano Odorisio [redacted] una inedita Elena Sofia Ricci in versione sexy.

Complessivamente nel week-end hanno affollato le sale [redacted] prima visione 27.870 torinesi: quasi 3 mila in più del fine settimana precedente. (r. mol.)

Da «Nato il 4 luglio»

I PIU' VISTI
(spettatori dall'1 al 7/3)

1	Nato il 4 luglio	8099
2	Tango & Cash	8027
3	Crimini e misfatti	[redacted]
4	Légami	4713
5	Harry, ti presento	3509
6	She Devil	2208
7	Tesoro, mi si sono...	2541
8	La voce della luna	2208
9	Seduzione pericolosa	1944
10	Dimenticare Palermo	1791

TEATRI

AGNELLI TEATRO (v. Paolo Sarpi 117): Straordinari, [redacted] serate Teatro e Danza dal 23/2 al 7/4. Promossa dalla Circoscrizione 2, organizzazione Eskenè in collaborazione [redacted] S.O.S.T.E., G.C.T., Assessorato Sport Turismo e Tempo libero. Ingr. L. 8000, rid. L. [redacted]. 3 spettacoli a [redacted] L. [redacted]0, gratuito per ragazzi fino ai 12 anni accompagnati dai genitori, pensionati [redacted] A.T.M., disoccupati tesserati. Informazioni: Circ. 2 - Ufficio Animatori tel. [redacted].1444.

[redacted]: si prenota [redacted] il grande musical **The Rocky Horror Show** che a grande richiesta ritorna [redacted] soli [redacted] spettacoli, [redacted] 13 al 18-3 prevendita cassa teatro ore 10-13 e 15-[redacted], telefono 669.8034.

C.S.D. BERGAMASCO & ALASJARVI: dal 14 [redacted] 17 marzo al Teatro Nuovo [redacted] 21 **«Doll. Dowsey ovvero dopo l'eco-**[redacted] di Ulla Alasjarvi. Dopo la prima 14/3 segue [redacted] su «Cosa Torino risponde [redacted] fronte all'emergenza ecologica». Pren. e prev. C.S.D., via C. Alberto 5, tel. [redacted] - 839.5853.

[redacted] si prenota per lo spettacolo **Nel Regno dell'Operetta 2** - dal 13 al 25 marzo, [redacted] Aurora Banfi, [redacted], [redacted] Zerbini, Marina Fisso, Biagio Tambone. Compagnia Torino Spettacoli. Inf. e [redacted]. C.so Moncalieri 241, [redacted]. 830.123.

TEATRO JUVARRA: dal 13 [redacted] 21 per la rassegna **«Follia a teatro»** il granserraglio in [redacted], con [redacted] Turi presenta [redacted] Achternbush, [redacted] di Richi [redacted] con Walter Malosti.

TEATRO MATTEOTTI: 1ª Rassegna Teatro amatoriale: questa sera ore 21, domani [redacted] fuori Concorso **«Addio giovinezza»** di . Camasio e N. Oxilia, regia di M. Baburin e F. Scarpa. Compagnia Teatro del Sabato Moncalieri. Platea L. 15.000 (rid. L. 13.000) galleria L. 13.000 (rid. L. 11.000). Informazioni As-[redacted] Cultura, [redacted]. 654.1318 - [redacted].

[redacted] (c. Cosenza 68, tel. 359.635): ore 21 Raffaello [redacted] Vita [redacted] senta [redacted] **Madonna e Malalemmina.**

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

LO STUDIO DANCE WORKS: Denise Webb e Terry Beeman in stage dal [redacted] al 25-3 dal 30-3 all'1-4. Per prenotazioni e informazioni tel. a[redacted].

[redacted]

AL BAGATELLE (tel. 861.1156): Sala Rossa: discoteca. Sala Blu: musica Anni 60. Ingr. e cons. L. 10.000.
AMERICA (via Frejus 27): ore 21 La Troupe.
ARLECCHINO: ore 15,30 e [redacted] orch. Rommy.
[redacted] 84: [redacted] Franco Orsini, ore 15,30 danze e mini per tutti.
DU PARC: ore 15,30 grande successo ore [redacted] lezione [redacted] di [redacted]. [redacted] ore 15,30 liscioteca, [redacted] danze.
FRENZY DANCING (Ivrea): ballo liscio orch. La Bazar.
[redacted] (str. Valsalice 4/a, tel. 655.659) [redacted] 15,30 e 21 danze.
K11: (Valperga, To., [redacted] 0124-617.162): ore [redacted] grande orchestra Cristina e i Rifessi, domani sera Leonardo Valicelli.
[redacted] **LUCCIOLA** (corso Taranto 206): ore [redacted] liscio misto a passo di danza. Ingresso libero [redacted]. Ore 21 grande spettacolo del liscio con la favolosa [redacted] Artisti Del Tempi e le sue belle ragazze. Domani alle ore 16 Enrico Musiani.
LE GRILLON (Nichelino, tel. 606.39.94): «Viva le donne», orchestra Gianferrara.
[redacted] **ROI:** ore 21 di tutto [redacted] po'... di più.
MA[redacted] ore 21 I Baroni del Liscio.
NO STOP (S. Ambrogio To): [redacted] 21 [redacted] liscio [redacted] l'orchestra attrazione Gil [redacted]. Mimose a tutte le [redacted], [redacted]mani ore 15 Gino Romeo, prenotare [redacted]. 939.139.
SERENELLA DANZE (Cascine Vica, corso Francia 110): ore 21 ballo liscio.
SMERALDO (Chivasso): ore 21 liscio, orch. Walter D'Angelo.

DA ROBY: ore 21 «Miss Lady» con cena e orchestra Roby e I Gentleman. Tel. 337.965-335.2603.
GIPSY GUITARRA - [redacted] (Via S. Marino 58, tel. 352[redacted] ore [redacted]
LA [redacted] (Brandizzo): questa sera [redacted] contemporanea con [redacted] festa della donna cena con ballo. [redacted]dite le prenotazioni. Tel. 913[redacted].
L'IDROVOLANTE (viale Virgilio 105 - Borgo Medioevale - Torino - Tel. 687.602): «In riva al fiume», menù [redacted] mezzogiorno nel cuore del Valentino.
MACUMBA - RISTORANTE-PIZZERIA (Pinerolo): questa sera [redacted] della donna con cena danzante. Per prenotazioni tel. 0121/74.115-58.626.
[redacted] **CLUB - SHAKER PIANO BAR** (via M. Cristina 68, tel. 669.95.96): Nino [redacted]do e Simon Papa (R.S).
[redacted] **REVE DISCOTEQUE** (via N. Fabrizi 71): pren. feste private. Tel. 740.618.
PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 348): [redacted] le sere ore 22.
RISTORANTE CENTRO [redacted] tavolo parco, musica, saloni per nozze, cerimonie, cene, feste, congressi. Strada Campagnola 3, Frossasco, Torino. Prenotazioni tel. 011 696.67.66 - [redacted]22.62.
RISTORANTE [redacted] (v. Regio Parco [redacted] Settimo T.se), cucina raffi-[redacted] al sabato trattenimento [redacted]. Ampio salone per cerimonie e [redacted]. Per informazioni e prenotazioni tel. 011/815.1724.
[redacted] RO[redacted] - Ristorante - Danze - Valentino. La Piana's Trio - C [redacted].
TOUT [redacted] (via [redacted]. Ferrari [redacted], via Rossini 14, [redacted], 882.808): tutte le sere strip-tease [redacted] 23-4,30.
TRILUSSA: l'Osteria + matta [redacted] Torino. Canzoni, [redacted]. Tel. 514.496 - [redacted].

GALLERIE E MUSEI

[redacted] (Rocca 29): Tadini.
ARTE ANTICA (L') (via Volta [redacted]. 515834): Hiroshige le 38 vedute del monte Fuji cat. n. 177.
ARTE [redacted] (via [redacted] 39, tel. 836.331): Flavio Costantini.
ARTE [redacted] **PER IL MONDO «NAPOLETANITA'»:** Notte Biasi Forgola, [redacted] S. Tommaso 22/B.
ARTE 121 (via Nizza 121): Almone, Avondo, Bisi, [redacted] Bo, Bossoli, Bozzetti, [redacted]scaglione, Calandra, Dalleani, G. Ciar-[redacted], Contemo, Cosola, De Petris, Follini, [redacted], [redacted] Gals, C. Gheduzzi, G. Ghe-[redacted], Grosso, Guarlotti, C. Merlo, M. Merlo, Onetti, Raycand, Righini, G. Riva, Roda, Rovero, Saccaggi, Sommati, Tavernier, Vellan, [redacted] Lupo, Follini, [redacted] Giani, L. Rajmond.
AVERSA (via C. [redacted]rto 24, tel. 532.652): maestri pittori dell'800.
BOTTEGUCCIA D'ARTE (Aosta [redacted] Chambery 44): S. Brunetto.
CECILIA PIAZZA (Battisti 5): Colombotto Rosso: disegni ore 15,30-20.
CITTADELLA 3 (via Bertola 31): Fratantonio.
FRE[redacted] (v. Dei Mille 42 - tel. 839.6905) Jiri Kolar.
GALLERIA BOTTISIO (c.so Matteotti 2/a, [redacted]. 544.021) dipinti dell'800 e 900 italiano: L. Aimone, A. Beccaccia, M. Calderini, G. Cojmo, [redacted] Follini, F. Gamba, G. Guarlotti, M. [redacted], O. Ricciardi, [redacted]bandino, F. Vellan, V. Zotta etc.
GALLERIA [redacted] **ROCCA** (via M. Vittoria ang. via Della Rocca): Luigi Veronesi: 24 opere grafiche.
GALLERIE [redacted] Arte e Antiquariato, [redacted] antiquari in [redacted] palazzo, via Cavour 17, tel. 514.209. Orario: 15,30-19,30, [redacted] ore 10-12,30; 15,30-19,30.
IL CALAMO (via [redacted] Rocca 4, tel. 831.642) la donna nell'800: incisione di artisti europei e giapponesi. Or.: 10,30-12,30; 16,30-19,30 lunedì chiuso.
LA GIBIGIANNA (0172/425.581) Piero Ruggeri opere scelte.
L'ARIETE (via Bava 4): '800-'900.
LA MARION [redacted] **GALLERY**, (piazza Carignano 2, Torino, tel. 539.349): orario galleria dalle 15,30 alle [redacted]. Personale di Jonathan [redacted] «Similitudes [redacted] past and those [redacted] the present».
LOGANO (via B. d'Usseux, Pinerolo, tel. 0121/73.556). G. Da Milano pers. Oggi ore 17 inaug.
MARCO NOIRE (v. Mazzini 45 tel. 838.401): Luigi Mainolfi
P.H. GALLERY (piazza Hermada 4, tel. 819.00.96): Giuseppe Giannini.
RIVERA (v. M. Vittoria 31): Cassinari, Da Milano, Mignecco, Tabusso, A. Martelli etc... e 800.
SALA ESPOSIZIONE PALAZZO DELLA GIUNTA REGIONALE (piazza Castello 165): mostra di Gastone Cecconello. Fino [redacted] 17 [redacted] 9-19, festivi chiuso.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Grafica di: Cantatore, Levi, Maccari, Viani.
BERMAN: Giovanni [redacted] acquaforti e litografie.
DAVICO: Colombotto Rosso.
FOGLIATO: Immagini suggerite 2: (Bertello, Biletto, Grosso, Spessot).
GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 16, tel. 540.993): Collettiva 15,30-19,30.
LA BUSSOLA (via Po 9, tel. 518.994): Giorgio Bonetti, Marcello Dudovich disegni e dipinti.
LA [redacted] (Asti): Edmondo Maneglia.
LE IMMAGINI: disegni e incisioni di maestri italiani.
MICRO' (p. Vittorio 10): [redacted].
NARCISO: [redacted] del [redacted] italiano.
PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio [redacted].393): F. Farulli.
PIRRA [redacted] Sacerdote.

[redacted]
MAGO CALUSO
[redacted] (011) 983.31.49 - 983.34.89
[redacted] SERA
IN ONORE DEGLI SCACCHI
E FESTA DELLE DONNE
Orchestra BLUE STARS
tutto compreso L. 45.000

LA COMETA
PIOBESI
Stasera
e domani pomeriggio
SUPER DISCOTECA
liscio
I SUPREMI
domani
[redacted]

TEA[redacted]
stasera ore 20,45, domani ore 16
PAOLA BORBONI e **SEBASTIANO LO MONACO**
in [redacted]
di [redacted] LUZI
[redacted]
CLAUDIO [redacted]
e con la partecipazione di
[redacted]
regia di **SALVO BITONTI**
Inf. e pren. c.so Moncalieri 241, tel. 830.[redacted]

ALFIERI
solo per [redacted] 12 [redacted]
Sanny presenta
FRANCO CALIFANO
recital [redacted] *due tempi*
Inf. tel. 535.440

PK C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 68.211
publikompass

TEATRO REGIO TORINO
Venerdì 23 marzo 1990
ore 21
THE MODERN JAZZ QUARTET
IN CONCERTO
[redacted] Tenda di Piazza d'Armi
Posto numerato
Platea 30.[redacted]
Biglietti in vendita da **Lunedì 12 marzo**
Biglietteria Teatro Regio
Piazza Castello 215, tel. 88.15.241/242
Dal lunedì al venerdì 10-12; 15.30-19

TEATRO **COLOSSEO** TEATRO
RADIO VERONICA ONE
Dal 13 al 18 marzo
il grande musical inglese
THE [redacted] ***SHOW***
Voci e [redacted] ***dal vivo***
Prevendita cassa Teatro
Ore 10-13; 15-19 - Tel. 669.80.34

IZETA

SUCCESSO AL CHARLIE CHAPLIN 1

al CHARLIE CHAPLIN 2

Il film rivelazione dell'anno candidato ai [redacted] premi Oscar più prestigiosi

- *MIGLIOR FILM*
- *MIGLIOR REGISTA*: PETER WEIR
- *MIGLIOR ATTORE PROTAGONISTA*: ROBIN WILLIAMS
- *MIGLIOR SCENEGGIATURA*: TOM SCHULMAN

R O B I N W I L L I A M S
L'ATTIMO FUGGENTE
UN FILM DI [redacted] WEIR
DISTRIBUITO DALLA WARNER BROS ITALIA

Titanus DISTRIBUZIONE
UNO NAZIONALE
2ª SETTIMANA
«CASALINGHE, SUL TAVOLO DI CUCINA FATE L'AMORE NON [redacted] **TAGLIATELLE!»**

10ª SETTIMANA
[redacted]
eliseo • Empire

Harry, ti presento Sally...

KING KONG
3ª SETTIMANA
«MILOU A MAGGIO [redacted] *meglio di ATTIMO FUGGENTE»*
[redacted] REPUBBLICA

[redacted] *200 la magnifica sala d'essai*
«Questo è forse il miglior [redacted] **TAVERNIER»** *IL GIORNO*
«Un film duro e [redacted] **vedere»** *LA REPUBBLICA*

[redacted]

AL VITTORIA
CANDIDATO A [redacted] PREMI OSCAR

INFRANSERO OGNI BARRIERA IN [redacted] **DELLA LIBERTA' E CAMBIARONO IL CORSO DELLA STORIA**

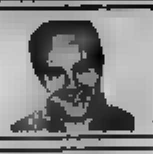
LUX: STREPITOSO SUCCESSO

Due detectives rivali sono costretti a collaborare... anche [redacted] **questo potrebbe distruggerli.**

Tango & Cash

[redacted] BROS.
GUBER-PETERS [redacted]
SYLVESTER STALLONE KURT RUSSELL "TANGO & CASH" JACK PALANCE J. MICHAEL RIVA
DONALD [redacted] THORIN, A.S.C. HAROLD FALTERMEYER PETER [redacted]
LARRY [redacted] RANDY FELDMAN JON PETERS e PETER GUBER
ANDREI [redacted]
WARNER BROS ITALIA

Al cinema con i bambini Una serata in allegria



Miss Daisy batte Tom Cruise e Woody
CORRIERE DELLA SERA

[redacted]
ALTRA
[redacted]
CINEMATOGRAFICA NELLE PAGINE 4 e 8

Critici, attori di teatro e americanisti al Foyer dedicato a O'Neill

[redacted] parlano [redacted] interludio [redacted] pensa all'Uomo difficile

Luca Ronconi [redacted] gli esperti [redacted] Luca Ronconi hanno partecipato allo speciale foyer dedicato a «Strano interludio» di Eugene O'Neill. Critici teatrali, americanisti, studiosi di teatro [redacted] gli attori della compagnia, invitati a discutere dello spettacolo in scena al Carignano fino al 18.

Lui, il regista, se ne sta un po' appartato, seduto in fondo al tavolo dei lavori coperto da un velluto, [redacted] sipario.

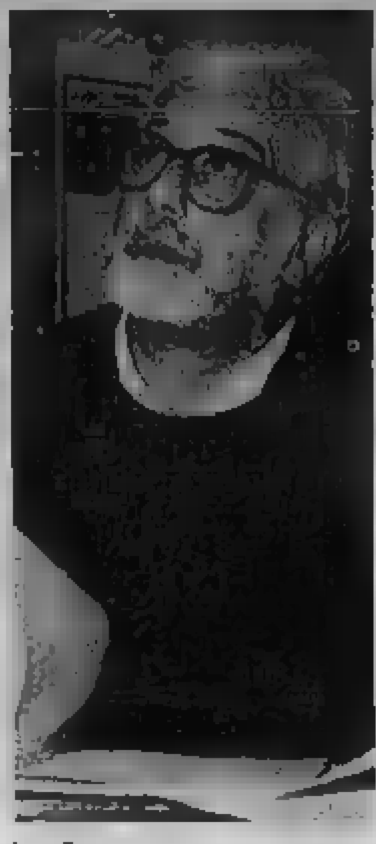
«Ronconi? Non è tipo che si lasci etichettare — esordisce il critico Franco Quadri — anzi, gioca a contraddire l'immagine che può aver dato [redacted] sé». E di etichette Ronconi ne possiede una bella collezione: «Il regista dello spettatore impossibile», «Quello degli spettacoli a lungometraggio», e via dicendo. Quadri aggiunge: [redacted] poi [redacted] così difficile parlarne davanti a lui», ma accetta, all'interno di un [redacted]minario che è di lavoro, di ripercorrerne le [redacted]icende registiche, dalla «affermazione clamorosa» dell'«Orlando furioso», all'ultimo «Strano interludio».

«Un drammone da soap opera» l'ha definito Ruggero Bianchi, «un ritratto d'ambiente del New England», secondo Claudio Gorlier. Stefano Bajma Griga ha proposto un modello di lettura ronconiana, e Guido Davico Bonino ha sottolineato «la straordinaria scansione ritmica di un dramma etologico, alla Konrad Lorenz».

Lui, l'oggetto della discussione, [redacted] e annuiva, ma non ha parlato che poco. Perché «Strano interludio» e non un altro testo? Allora risponde: «Alla base c'è sempre una motivazione personale, la curiosità per quello che si riesce a trovare, in un testo». Pausa. «Non mi preoccupo della [redacted] attualità». E poi: «Ma se magari qualcuno fa delle domande, gli potrei rispondere...».

Ma la testa è già al nuovo spettacolo, quel «Un uomo difficile» di Hofmannsthal [redacted] cui sta lavorando. Però ritrova le battute di Nina: «Mi guarde per farmi la diagnosi — recita una battuta del personaggio Marsden — con freddo occhio professionale, come si fa nelle scuole di medicina». [redacted] si sente Luca Ronconi, esami[redacted] al microscopio, analizzato [redacted] per scena?: «Ogni volta scopro di avere [redacted] frattaglie».

Brunella Giovara



Luca Ronconi in «seminario»

Un ciclo di audizioni discografiche a Palazzo Campana fino al 31

Proposta dei giovani compositori «Ascoltiamo la musica del '900»

Da qualche giorno la città è tappezzata da una foto di Strawinsky [redacted] famosa dalla [redacted]pertina del volume einaudiano dedicato al compositore russo da Massimo [redacted] («Compagno Strawinsky», 1983). La foto sta al centro della locandina che pubblicizza un ciclo di audizioni discografiche curato dai Compositori Associati e reso possibile dalla collaborazione del Dipartimento [redacted]tica (sede degli incontri è Palazzo Campana), dell'Opera universitaria [redacted] con il [redacted]rso [redacted] un gruppo studentesco autobattezzatosi «Petruska».

«Ascoltiamo il nostro secolo» [redacted] il titolo della rassegna: vi si possono leggere diversi intenti programmatici, dall'esortazione rivolta [redacted] coloro che hanno ti[redacted] di spingersi oltre Brahms all'affermazione, cui un pronome personale soggetto avrebbe conferito un comunque latente sapore Germania degli Anni 30 (beninteso quella di Brecht, Weill, Eisler e Hindemith!), di una [redacted] inclinazione didascalica.

Scorrendo l'elenco delle audizioni programmate per i quattro appuntamenti previsti (tutti i giovedì [redacted] marzo, ore 18) ci si rende subito conto che si tratta di [redacted] sguardo sul panorama musicale novecentesco di tipo volutamente parziale; quella che i curatori del ciclo intendono compiere è infatti essenzialmente una ricognizione su diversi procedimenti di valorizzazione del [redacted] Ecco spiegata allora la scelta dell'itinerario, che muovendo [redacted] «Prélude à l'après-midi d'un faune» di Debussy condurrà sino all'opera di György Ligeti. Giulio Castagnoli, che insieme a Giuseppe Gavazza [redacted] Roberto Crudo cura le presentazioni, metterà in rilievo nel corso del prossimo incontro le peculiarità [redacted] linguaggio ligetiano, facendo leva su ascolti di opere di Debussy, Ravel e Strawinsky.

Dopo la proposta del «Prélude» debussyano, la serie introduttiva di audizioni è proseguita con due capolavori pianistici, uno di Ravel e uno ancora di Debussy, accomunati dall'elemento acquatico, rispettivamente «Jeux d'eau» e «Reflets dans l'eau» (interpreti d'eccezione Richter e Benedetti Michelangeli). Gran finale coi [redacted] Movimenti da «Petruska», nella strabiliante esecuzione di Maurizio Pollini. **[a. rl.]**

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

[redacted] 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.85.21, Tram 4, Bus 50/51, Ingr. 8000/Alisca 8000
La vita e [redacted] altro — di [redacted] Tavernier con P. Noiret, S. Azema, P. Vignal (Francia-Italia '89) — Ottobre 1920: nella piana di Verdun un comandante francese ricerca soldati dispersi e finisce con l'innamorarsi. N.V. 2h 13' Drammatico. [redacted]: [redacted] 17,35; 20; 22,30

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4, Bus 50/51
Vedi Teatri

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64a/67, Ingresso 8000
Brenda Starr — di Robert Ellis Miller con Brooke Shields, Timothy Dalton, D. Scarwid (Usa '89) — Alternata tra realtà e mondo dei cartoon[redacted], le avventure della bella fotoreporter eroina dei fumetti, in caccia di un nazista. N. V. 1h 28' Avventura. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64a/67, Ingresso 8000
L'ora del thé — di N. Broomfield con G. Byrne, A. Donohoe (G. B. '89) — In Belgravia un lord inglese ubriaco investe una donna e la uccide. Tra l'omertà e i [redacted] degli amici la [redacted] vita è sconvolta dal rimorso. V. M. 14 1h 23' Drammatico. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 58.71.90, Tram 4/15, Bus 41/63, Ingresso 8000
[redacted] - Lei, il diavolo — di S. Seidelman con Meryl Streep, R. Barr, S. [redacted] (Usa '89) — Un'affermata autrice di romanzi rosa vive fe[redacted] il marito rubato ad una casalinga grassa ma devota, finché questa [redacted] di vendicarsi. N. V. 1h 37' [redacted]. Or.: 16,45; 18,40; 20,35; 22,30

Capitol — v. San Dalmazzo 24, [redacted] 54.06.05, Tram 13, Bus 55/56/59/72, Ingresso 8000
La guerra [redacted] — di e con Danny De Vito, K. Turner, M. Douglas (Usa '89) — Innamoratissimi, bella [redacted] due figli, lavori gratificanti... Ma [redacted] scorge che ogni volta [redacted] guarda vorrebbe rompergli il muso? N.V. 1h 55' Commedia. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Centrale — v. Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Tram 18, Bus 61, Ingr. 8000/Alisca 6000
Légami! — di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, A. Banderas, L. León (Spagna '89) — Ricki, un ragazzo dal passato in istituti psichiatrici impone una convivenza feroce e estrema a [redacted] attrice di film del terrore. V. [redacted] 18 1h 41' Grottesco. [redacted]: 15; 16,55; 18,50; 20,40; 22,40

[redacted] Chaplin 1 — v. Garibal[redacted] 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72
[redacted]oro mi [redacted] sono ristretti i ragazzi — di J. Johnston con R. Moranis, M. Frewer (Usa '89) abb. a Una grassa indigestione con Roger [redacted] — Uno svampito papà, inventore d'un raggio magnetico, riduce i [redacted] figli a dimensioni di formiche. N.V. 1h 45' Comm. fantastica. [redacted]: 15; 16,55; 18,50; 20,45; [redacted]

C. Chaplin 2 — [redacted] Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72
L'attimo fuggente — di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89) — 1959: in un austero college del [redacted]nord un professore di [redacted]ra americana [redacted] scoprire ai ragazzi la forza anticonformista della Poesia. N.V. 2h 09' Drammatico. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,20

Cristallo — v. Gollo 5, Tel. 650.71.00, Tram 1, Bus 47/61/67, Ingresso 8000
Dimenticare Palermo — di F. Rosi con J. Belushi, M. Rogers, P. Noiret, V. Gassman (Italia '89) — Un italo-americano, candidato alla carica di sindaco di New York, lotta [redacted] legalizzare la droga, ma la mafia vuole eliminarlo. [redacted]. V. 1h 38' [redacted]. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Doria — v. Gramsci 9, Tel. 54.24.22, Tram 4/12/15, Bus, Ingresso 8000
Crimini e misfatti — di e con [redacted] Allen, M. Landau, A. Huston, M. Farrow, S. Waterson (Usa '89) — Oculista, uomo modesto e rabbino alle prese con l'amore, la carriera e la malattia. Quant[redacted] commettiamo per interesse. N.V. 1h47' Comm. dramm. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

[redacted] — [redacted] Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33a/42/56, Ingresso 8000
Harry, ti presento Sally — di R. Reiner con B. Cristal, M. Ryan, C. Fisher (Usa '89) — E' possibile l'amicizia tra un uomo e una donna? Si può tenere lontano il desiderio di sesso? Parole c[redacted] intorno all'amore. [redacted]. V. 1h 35' Commedia. Or.: 16; 18,10; [redacted]

[redacted] — Piazza Sabotino, [redacted] 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33a/42/56, Ingresso 8000
Crimini e [redacted] — di e con W. Allen, M. Landau, A. Huston, M. Farrow, S. Waterson (Usa '89) — Oculista, uomo modesto e rabbino alle prese con l'amore, la [redacted] e la malattia. Quante colpe commettiamo per interesse. N.V. 1h 47' Comm. dramm. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Eliseo R[redacted] — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33a/42/56, Ingresso 8000
Légami! — di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, A. Banderas, L. León (Spagna '89) — Ricki, un ragazzo dal passato in istituti psichiatrici impone una convivenza feroce e estrema a una attrice di film del terrore. V. M. 18 1h 41' [redacted]. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Empire — p. Vittorio Veneto 5, Tel. 87[redacted], Tram 13/15/16, Bus 53/55/56/61/70, Ingresso 8000
Harry, ti presento Sally — di R. Reiner con B. Cristal, M. Ryan, C. Fisher (Usa '89) — E' p[redacted]ibile l'amicizia tra un uomo e una donna? Si può tenere lontano il desiderio di sesso? Parole e confessioni intorno all'amore. N. V. 1h 35' Commedia. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Faro — v. Po 2, Tel. 83.22.14, Tram 13/15, Bus 55/56/61, Ingresso 8000
Asterix e la g[redacted]nde guerra — di Philippe Grimond (Fr[redacted] '89) — Riusciranno i Galli di Francia, capeggiati dal piccoletto ma astuto Asterix e dal forzuto Obelix, a vincere ancora con l'aiuto della pozione magica? N. V. 1h 14' Cartoni animati. Ap. 16,30; film 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30

Fiamma — c. Trapani, 57, Tel. 315.2057, Tram 2/33/42/56, Ingresso 8000
Perché proprio a me? — di G. Quintano con Christopher Lambert, C. Lloyd, R. Griest (Usa '89) — Preziosissimo rubino bizantino scatena Cia, esercito turco e guerriglia armena contro uno scassinatore e i suoi complici. N. V. 1h 28' Comm. poliziesca. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Ideal — c. Beccaria 4, Tel. 521.43.16, Tram 10/16, Bus 46/46a/51/52/71, Ingresso 8000
La guerra dei Roses — di e con Danny De Vito, K. Turner, M. Douglas (Usa '89) — Innamoratissimi, bella casa, due figli, lavori gratificanti... Ma se lei si accorge che ogni volta che [redacted] guarda vorrebbe rompergli il muso? N.V. 1h 55' Commedia. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

King Kong — CINESTUDIO v. Po 21, Tel. 839.76.02, Tram 13/15/16, Bus 55/56/61, Ingresso 8000
[redacted] a maggio — di Louis Malle [redacted] Miou, Michel Piccoli, D. Blanc (Francia-Itali[redacted] [redacted]) — Il ricomporsi di [redacted] famiglia attorno alla figura di [redacted] pigro gentiluomo di [redacted] mentre a Parigi scoppia il '68. N. V. 1h 45' Comm. drammatica. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

Lilliput — v. XX Settembre 15 bis, Tel. 53.71.00, Tram 4/12/15 - Bus 55/57a/58/58a/63/63a/66, Ingresso 8000
Il male [redacted] — di Mario Monicelli con G. Giannini, E. Seigner, S. Sandrelli (Italia '89) — Frustrazioni e nevrosi, amori incerti e difficili rapporti con il padre di uno scrittore che s'interroga sulla sua vita. N. V. 1h 52' Drammatico. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83, Tram 4/12/15, Bus 58/58a/61, Ingresso 8000
Tango & Cash — di Andrei Konchalovsky con Sylvester Stallone, Kurt Russell (Usa '89) — Tango e Cash sono due agenti antidroga, rivali nei metodi e nella lotta per la popolarità. Ma se un boss li insidia sanno anche allearsi... N. V. 1h 45' Poliziesco. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Nazionale 1 — v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram [redacted], Bus 60/6[redacted]/64/6[redacted], Ingresso 8000
Ne parliamo lunedì — di Luciano Odorisio con Elena Sofia Ricci, Andrea Roncato, Sebastiano Nardone (Italia '89) — In un motel di provincia una inquieta e sensuale casalinga progetta con l'amante l'omicidio del marito. V. M.14 1h 41' Comm. gialla. Or.: 15; 16,45; 18,40; [redacted]

[redacted] — v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram [redacted], Bus 60/61/64/64a/67, Ingresso 8000
Tempi migliori — di R. Spottiswoode con Robin Williams, Kurt Russel, Pamela Reed (Usa '89) — Tutti conoscono Jack per aver sbagliato un passaggio vincente a football, ma dopo 13 anni arri[redacted] della rivincita. N. V. 1h 38' [redacted]. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

Olimpia 1 — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Ingresso 8000
[redacted] in [redacted] — di C. Vanzina con G. M. Volonté, S. Castellitto, D. Hampton (Italia '89) — Tre co[redacted] in c[redacted] per l'omicidio di [redacted] agente di Borsa: ma è anche un tassello di una macchinazione economica e politica. N.V. 1h 35' [redacted]. [redacted]: 15; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30

Olimpia 2 — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57a/58/58a, Ingresso 8000
Seduzione pericolosa — di H. Becker con [redacted] Pacino, E. Barkin, J. Goodman (Usa '89) — Un agente di New York, sfiduciato e solo, cerca un maniaco che uccide gli scapoli. Indagando perde la testa per un'ambigua ragazza madre. V. M. 14 1h 55' Thriller. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Reposi — v. XX Settembre 15, Tel. 53.14.00, Tram 4/12/15, Bus 58a/63/63a/68, Ingresso 8000
[redacted] il [redacted] luglio — di O. Stone con T. Cruise, T. Berenger (Usa '89) — Un giovane patriota convinto ritorna dal Vietnam sulla sedia a rotelle. Atrocità, dolore e ipocrisia lo hanno [redacted] per sempre. Da una storia vera. [redacted]. 14 2h 22' Drammatico. Or.: 14,30; 17,10; 19,35; [redacted]

Romano — Gall. Subalpina, Tel. 51.01.45, Tram 13/15, Bus 61/72/72a, Ingresso 8000
La [redacted] della Luna — di Federico Fellini con Roberto Benigni, Paolo Villaggio, Sysay Blady (Italia '89) — In [redacted] poetica [redacted]dina contornata da una campagna visionaria, due folli si aggirano tra ombre e immagini notturne. N. V. 1h 53' Gro[redacted]. Ap. 15,30. Film 16,45; 18; 20,15; 22,30

[redacted] — v. Acqui 2 T. 83.05.21, Tram 13, Bus 53/56/66/73, Ingr. 8000/Alisca 6000
Lassù qualcuno [redacted] impazzito — di J. Uys con L. Farugia, H. Strydom, E. Bowen, Nixau (Usa '89) — Nel deserto [redacted] Kahalari, tra boscimani e animali africani, una donn[redacted] bella e snob deve adattarsi ad un mondo senza ordine. N. V. 1h 40' Commedia. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Torino — via Buozzi, 6, Tel. 530.353, Bus [redacted]-58a-61-34, Tram 4-12-15, In[redacted] 8000
Fiori d'acciaio — di H. Ross con S. MacLaine, D. Hannah, S. Field, D. Parton, O. Dukakis (Usa '89) — Sei donne diverse tra loro, ma unite dall'amicizia, s'incontrano abitualmente in un salo[redacted] bellezza a parlare della loro vita. N. V. 2h Commedia. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Vittoria — v. Roma 336, Tel. 51.17.89, Tram 4/12/15, Bus 34/56/58a/61, Ingresso 8000
Glory — di E. Zwick con Matthew Broderick, Morgan Freeman, Cary Elwes (Usa '89) — 1863 Guerra Civile: un intellettuale bostoniano a capo del primo reggimento di soldati [redacted] alla conquista di Fort Wagner. N.V. 2h 02' Drammatico. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Zeta — v. Colleasca 12, Tel. [redacted], Tram 13/16, Bus 71, Ingresso 8000
[redacted] di [redacted] — di B. De Palma con M. J. Fox, Sean Penn (Usa '89) — Vietnam 1966: una giovane vietnamita è rapita, violentata e uccisa da un plotone di marines. L'unico soldato innocente denuncerà il fatto ai superiori. N. V. 1h 48' Drammatico. Or.: 20,30; 22,30

[redacted]

Agnelli — via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.136)
Storia di ragazzi e di ragazze. X[a] Rassegna cinemat. «Il cinema, uno spazio nel quotidiano», di P. Avati. Commedia. Or.: 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 4000.

[redacted] — via Chiesa della Salute 77 (tel. 297.197)
Sorvegliato speciale — con Silvester Stallone, D. Sutherland, J. Amos. In Dolby Stereo. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Fregoli — p.zza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312)
Willi signori e ve[redacted] da lontano — di e con Franco Nuti. Or.: 20,30; 22,30.

Cuore — via Nizza 56 (tel. 687.668)
[redacted] II (Acchiappafantasmi) — con Bill Murray, Dan Aykroyd. Or.: 16; 18; 20; 22,15.

Fortino — via Cigna 47 (tel. 436.3322)
Oliver & company — di Walt Disney. Al film è abbinato: **Paperino Falbero di Natale** [redacted] Disney. Or.: 16,15; 17,45; 19,15; 20,45; 22,20.

Lanteri — cor[redacted]. Cesare 00 (tel. 284.134)
Oliver &[redacted]pany — Cartone animato a colori di [redacted]. Disney. [redacted]: 15; 16,30; 18,20; 20,15; 22.

Nuovo Odeon — via Venaria 8 (tel. 749.23.62)
Pomeriggio. Per il ciclo «Tutti insieme appassionatamente» **Corto circuito 2**, spett. unico ore 16. Sera **Ritorno al Futuro 2**, in high dynamic system. Or.: 20; 22,30

[redacted] d'Essai — corso Belgio 53 (tel. 874.171)
L'amico ritrovato — di J. Schatzberg, con J. [redacted] C. [redacted] Or.: 20,15; 22,30. Per i ragazzi: **L'Orso.** Ore 15 e 17.

Valdocco — via Salerno 12 (tel. 521.1262/3)
Oggi chiuso. Domani: **Le avventure di caccia del prof. De Paperis**, cartoni di W. Disney, col. Unico spettacolo ore 15.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Massimo Uno — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, L. 3000 pom.; 5000 ser.
Amarcord — di F. Fellini con Pupella Maggio, Magali Noël, Ciccio Ingrassia. Ore 15,30 - 17,45 - 20 - 22,30.

[redacted] Due — via [redacted] 8, Tel. 871.046, Tram 15, L. 3000 pom.; 5000 ser.
Dawn by law (Daunbailò) — di Jim Jarmusch con Roberto Benigni, John Lurie, Nicoletta Braschi, (v.o. sott. ital.). 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30.

Massimo Tre — via Montebello 8, Tel. 871.048, T[redacted] 15, L. 3000 pom.; 5000 ser.
Homer & Eddie — di Andrej Michalkov Koncalovskij con Jim Belushi, Woopy Goldberg, Karen Black, vers. ital. Ore 16,30 - 18,30 - 20,30 e 22,30

TEATRI

Teatro Regio — P. Castello 215, Tel. [redacted]

[redacted]dua — corso G. Cesare 67, Tel. 26.76.71-248.22.78, Tram 4, Bus 50/51
Riposo

Agnelli — v. Paolo Sarpi 117, Tel. 771.09.25/741.81.27

Alfieri — piazza Solferino 4, Tel. 53.54.40, Tram 13, Bus 14/14a/50/59/59a/67
Ore 20.45 Beppe Grillo in **Buone notizie.** Domani ultimo giorno due spettacoli ore 15,30 e 20,45.

Ambra Teatro — via Chiesa della Salute 77, [redacted] 297.197

Araldo — v. Chiomonte 3, Tel. 33.17.64, Tram 15/16, [redacted] 33/42/55

Carignano — piazza Carignano 6, Tel. [redacted].79.9[redacted], Tram 13/15, [redacted]
Carignano/T. [redacted] — Ore 19 il Teatro Stabile di [redacted] presenta: [redacted] **interludio** di Eugene O'Neill con (in o. a.) P. Bacci, R. Bini, A. Reale, [redacted] Rotfo, E. [redacted]. Reg. L. Ronconi. Spett. [illegible] [redacted] S.T. repliche fino al 18/3. Per inf. tel. 877.787.

C. Cult. Française — V. Pomba 23, Tel. [redacted]

Colosseo — v. M. Cristina 73, Tel. [redacted], Tram 16/18, Bus 67
Questa sera [redacted] 21 organizzato da Good [redacted] concerto [redacted] pianista jazz Chick Corea

Erba — C.so Moncalieri 241, Tel. 698.5547
Erba [redacted] — Stasera ore 20,45 P. Borboni e S. Lo Monaco in **Hystrio**, [redacted] M. Luci, [redacted] A. Fattori, C. Puglisi e con la partecipazione di A. Bosic. Regia S. Bilotti. Inf. e pren. [redacted] Moncalieri 241, tel. 630.123. Ultimi 2 giorni.

Garybaldi — via Garibaldi 4, Settimo Torinese, Tel. 011-80.13.701
Ore 21,30 **Lettere alla fidanzata** (dedicato a F. Pessoa) regia di M. Paroni de Castro, con S. Melis, T. Regno, P. Baldini, S. Romano, M. [redacted]. Cit Milano-Settimo Voltaire. Inf. e pren. 80.11.746-541.438.

Juvarra — v. Juvarra 15, Tel. 513.705
Ore 21 per la rassegna «Follia a teatro» il Tne/Teatro delle Molline in: **La doppia vita di Anna O.** Scritto e diretto da B. Gozzi, con M. Manicardi, Daniela Nicosia, A. Malfitano, F. Baltico, Gianfranco Furio.

[redacted] — c.so Cosenza 68, Tel. 359.636, Tram [redacted], [redacted]
Questa sera ore 21, Raffaella De Vita presenta: **Mamme, madonne e malefemmene** con Aldo Rindone, Giancarlo Meliano, Pippo Pulvirenti e Loris Bertol.

Nuovo Sala Off — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 65.55.52, Bus 42/47/67
Ore 16 le marionette di Augusto Grilli presentano: **Aladino** fiaba musicale in due tempi, [redacted] Arrigo Tommasi.

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 65.55.52, Bus 42/47/67

Stalker Teatro — via L. Da Vinci 172, Grugliasco, tel. 787.117/411.14.37

Teatro di Torino — P. Massaua 9, Tel. 795.803, Bus 36/38/62/62a
Teatro di Torino/Compagnia [redacted] — Loredana Furno, Jean-Pierre Martel in **Catulli Carmina** di Orff-Blagi. Ore 21, domani ore 16. Pren. e inf. 011/473.0189.

[redacted] — via Cavour 9 Torino, Tel. 011-541.438/801.1746
Ore 21 **La testimonianza velata lettere di Eleonora Duse** e D'Annunzio, di Alfonso Cipolla, con Giovanni Moretti produzione Siliema fondazione Il Vittoriale degli Italiani. Prenotazioni obbligatorie tel. [redacted]. Ult. giorno.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, t. 511.293. **Il vizio nella pelle**, B. House, C. Stewart. Viet. 18. Ap. 14, ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 484.621. **Ogni volta di più allo zoo**, con B. Lalande, A. Brins, B. Catz. Ap. 15, ult. 22,30.

[redacted]NECLUB v. Calandra [redacted] **Naturalst extrem**, dalle 14,30 alle 23, novità assoluta, ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, t. [redacted]. **Donne in calore.** No stop dalle 11. Inizio ult. spett. ore 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. **Una moglie [redacted] infedele**, con Lili Carati. Ap. ore 10,30, ult. 22,30.

MAJOR l. G. Cesare 105, 287.974. **Dentsi succhi di desideri**, con T. Adams, B. Dare (1ª vis.). V. 18. Ap. 15. Ult. 22,30.

[redacted] v. P. Tommaso 6, 650.54.70. **Bizzarrie di coniglietta in [redacted]**, con V. del Rio. Ap. 14,30, ult. [redacted]

[redacted] - SEX KING v. Milano 8, t. [redacted] **desideri di una nobildonna**, dalle 10 all'1 (ult. 23,30).

PRINCIPE v. P. d'Acaja 45, t. 749.69.51. [redacted] in Usa, [redacted] del Rio. Ap. 15, ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, t. 436.20.92. **Piaceri di carne**, con Albane Navizelle. Ap. 10, ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.765. **Orge nelle notti proibite**, con Gina Janssen, Monica Walz. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso L. 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, 698.38.17. **La soffitta di mia zia erotica.** Ap. 15, ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Seduzione pericolosa.

BARDONECCHIA
SABRINA: Nato il 4 luglio.

CARMAGNOLA
LUX: Seduzione pericolosa.
MARGHERITA: L'attimo fuggente.

CASCINE VICA
DON BOSCO: Ghostbuster II.

CESANA TORINESE
S. SICARIO: Dimenticare Palermo.

CHIERI
MARILYN: She devil lei il diavolo.
SPLENDOR: Turner e il casinaro.

[redacted]
CINECITTA': [redacted] ti presento Sally.
MODERNO: Perché proprio a me?
POLITEAMA: Tango & Cash.

COLLEGNO
PRINCIPE: L'attimo fuggente.
REGINA: Perché proprio a me?
STAZIONE: Fiori [redacted]ciaio.
STUDIO LUCE: Ritorno al futuro II.

CUORGNE'
MARGHERITA: [redacted]
PERONA: C'era un [redacted] quaranta cani.

GRUGLIASCO
ROMA: Tango & Cash.

[redacted]
ABCINEMA: [redacted] e la grande [redacted]
[redacted]: Tango & Cash.
POLITEAMA: Orchidea selvaggia.

MONCALIERI
KING [redacted] CASTELLO: Pomeriggio Biancaneve e i sette nani felici e contenti. Sera La voce della luna.

[redacted]O
VITTORIA: Film erotico.

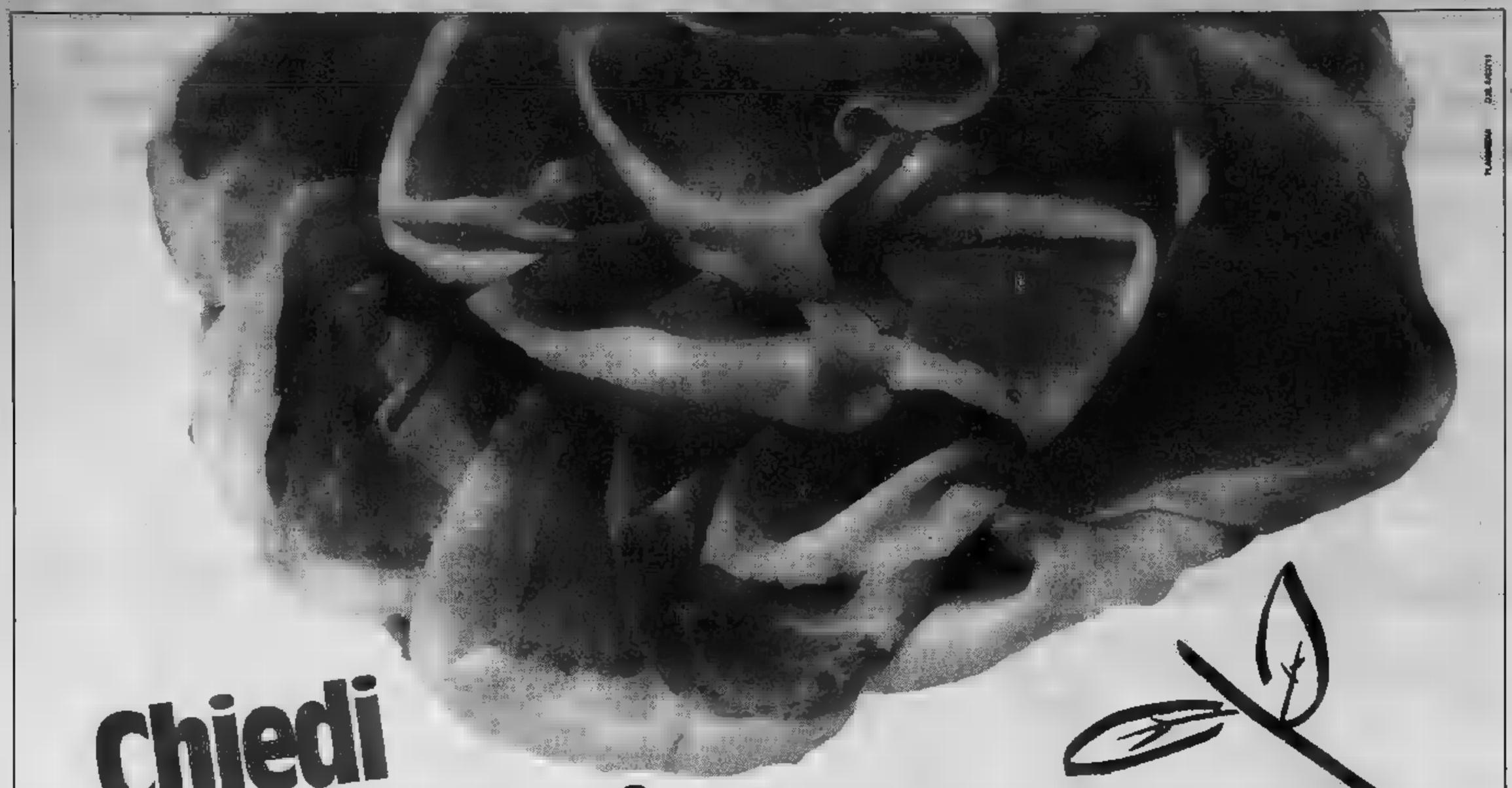
NONE
EDEN: 4 pazzi in libertà.

ORBASSANO
MODERNO: [redacted] si sono ristretti i ragazzi.
[redacted] COMUNITA': Un'arida stagione bianca.

[redacted]NEROLO
[redacted] di lotta di classe a [redacted] Hills.
RITZ: Dimenticare Palermo.
ITALIA: Tango & Cash.

SESTRIERE
FRAITEVE: Nato il 4 luglio.

SUSA
CENISIO: Harlem Nights.



Chiedi I Buonissimi Prosciutti Cotti LENTI

in tutti questi "PUNTI VENDITA QUALIFICATI"

*Alim. NERVI
Str.da [redacted] Mauro - TORINO

*Macell. SCAGGION
TORINO

*Macell. [redacted] SANTIS
Via Viberti 16 - TORINO

*Macell. RIASSETTO
Via Morosini 6 - TORINO

*Gastr. CASAROTTO
Via Bernardino Luini 142 - TORINO

*Pizzeria DA SCISCO
Via Di Nanni 46 - TORINO

*Salum. DROGO
P. Della Repubblica 26 - TORINO

*Gastr. GIACOSA
V. S. Giorgio [redacted]avese 3 - TORINO

*Gastr. CONTE
Via Guido Reni 111 - TORINO

*Alim. RAVETTO
Via Roma 41 - SALBERTRAND

*Coop. PUNTO [redacted]CO
Loc. Plan del Frais - CHIOMONTE

*Al. Amb. SEVILACQUA
Merc. Don [redacted]rioli - TORINO

*Alim. SOVO
Via Pomaro 14 - TORINO

*Gastr. ORTA
Via Giacomo Bove 2 - TORINO

*Macell. GROS CARNI
Via Madama Cristina 17 - TORINO

*Supm. COOPERATIVA GIAVENO
P.zza San Lorenzo 9 - GIAVENO

*Macell. DE TOMMASO
Via Lanzia 97 - TORINO

[redacted] DEDOLA
Via Principe D'Acaia 51 - TORINO

*Pizzeria GINO
Via Mongrievro 45/Bis - TORINO

*Al. Amb. [redacted]A RITA E LUIGI
Merc. Don Grioli - TORINO

*Al. Amb. PADHESSA
Mer.Gas[redacted]o-Chivasso-Crescentino

*Al. Amb. MAZZUCCO
Mer. Avigliana-Grugliasco-Rivoli

*Salum. DIMAURO
Via Madama Cristina [redacted] - TORINO

*Al. Amb. MANZOLI
Mer.Condove-Avigl.-Almese-Bussol.

*Supm. EURO DRINK
Via Pio Rolle 51 - GIAVENO

*Macell. CASA DELLA CARNE
Via San Secondo 85 - TORINO

*Macell. CIERRE CARNI
Via Frejus [redacted] - TORINO

*Macell. TURINETTI
Via Roma 77 - PESSINETTO

*Supm. TRIS
Via Juglaris 20 - MONCALIERI

*Alim. AMADIO
Fraz. Iservia - VILLAR PELLICE

*Alim. AMADIO
[redacted] Beusan 10 - LUSERNA S. [redacted].

*Alim. AMADIO
Via Bert [redacted] - TORRE PELLICE

*Supm. JOLLY
Via I Maggio 124 - RIVALTA

*Supm. VASARI
[redacted] Gozzano [redacted] - RIVALTA

*Supm. AL DEGA
V.lo Piemonte 6/18 - VINOVO

*Supm. BECHIS
Via Volpiano [redacted] - BRANDIZZO

*Supm. GLORI MARKET
Via Rubiana 18 - TORINO

*Supm. SUPER PIU
Via Voli 31/A - TORINO

*Supm. SETTE PIÙ
C.so Palermo - TORINO

*Supm. SETTE PIÙ
GASSINO

*Supm. SETTE PIÙ
Via Guido Reni - TORINO

*Supm. SETTE PIÙ
C.so Francia - TORINO

*Supm. SETTE PIÙ
C.so Emilia 20 - TORINO

*Supm. A & O
Via Del Ballo 1 - MONCALIERI

*Supm. A & O
Via Nichelino - TORINO

*Supm. FILIPPELLO
Via Demiano Chiesa [redacted] - TORINO

*Supm. SUPER A & O
Via Valdengo 16 - TORINO

*Supm. IPERSIDIS
CARMAGNOLA

*Supm. BORELLO MARKET
Via Torino [redacted] - CASTIGLIONE T.

*Supm. A & O
Via Chatillon 36 - TORINO

*Supm. A & O
C.so Vercelli 85 - TORINO

*Supm. A & O
Reg. Maddalene - CHIERI

*Supm. A & O
Via Nazionale 67 - CAMBIANO

*Supm. CHIERI MARKET
Via V. Emanuele 103 - CHIERI

*Supm. BUON MERCATO
Str.da Savona 2/Bis - POIRINO

*Supm. A & O
C.so Francia 143 - COLLEGNO

*Supm. CONTI
Via Alfieri 19 - ORBASSANO

*Supm. CONTI
Stradale Torino [redacted] - CHIVASSO

*Supm. CONTI
C.so Turati 75 - TORINO

*Supm. CONTI
C.so Cadore 43 - TORINO

*Supm. CONTI
Str.de Lanzo 120 - BORGARO

*Supm. CONTI
Via San Donato 11 - TORINO

*Supm. CONTI
Via Giaveno 59/D - RIVALTA

*Supm. CONTI
Via Monginevro 81 - TORINO

*Supm. CONTI
Via Ces[redacted] 78 - TORINO

*Supm. CONTI
Via Seluzzo 122/A - PINEROLO

*Supm. CONTI
P.zza Derna 218/B - TORINO

*Supm. CONTI
V.[redacted] Garibaldi [redacted] - CARMAGNOLA

*Supm. CONTI
Via A. Da Brescia 3/5 - TORINO

*Supm. CONTI
C.so Turati 29 - TORINO

*Supm. CONTI
Str. N. di Spinerano 6-S.CARLO C.

*Supm. CONTI
Via Borsi 121/123 - TORINO

*Supm. DESPAR
V.Aosta 49-BORGOFRANCO IVREA

*Supm. DESPAR
Via Reg. Amerique 68 - QUART

*Supm. DESPAR
V. Abate Chanoux 12/20 - TORINO

*Supm. DESPAR
Via XXV Aprile 110 - SAN MAURO

*Supm. DESPAR
Via Pavetti 1 - IVREA

*Supm. DESPAR
Via Gobetti 19 - IVREA

*Supm. DESPAR
Via Circonvallazione 54 - IVREA

*Supm. MEGA
Via Cavour 127 - ALPIGNANO

*Supm. MEGA
Via Lago di Vivarone [redacted] - BUROLO

*Supm. MEGA
Via Cocciatori 111 - NICHELINO

*Supm. MEGA
C.so Grosseto 333 - TORINO

*Supm. MEGA
Via M. Cristina 66 - TORINO

*Supm. MEGA
Via Mughetti 13 - TORINO

*Supm. MEGA
[redacted] Torino 236/238 - TROFARELLO

*Distr. Ingr. CERETTO
Via Roma 39 - PONTE CANAVESE

*Alim. MONZARDA
Via M.le Marzo - BRUSASCO

*Risl. CENTRO
Via Scognamiglio 72-ARGENTERA

*Alim. GRASSINO
[redacted] dalla Centre - COLLARETTO [redacted].

*Alim. ANDREO
Via Lorenzo Amione - VISCHE

*Supm. CANNIZZO
Via Castiglioni 10 - CANDIA

*Alim. ZILVA
Via Monte Grappa - BALDISSERO

*Alim. BRUNO MATTIET
Via Ceresole - LOCANA

*Alim. MICHELOTTI
Via Ceresole 27 - LOCANA

*Alim. GOGLIO
C.so Roma 16 - COURGNE

*Alim. GENTA
P.Della Chiesa 2-CASTELLAMONTE

*Alim. CARLEVATO
Via V. Veneto 47 - LESSOLO

*Macell. BRACCO
V.Provinciale 88-CASTELLAMONTE

*Alim. CEDRONI
P.zza Martiri 1 - TRAVERSELLA

*Alim. BURACCO
Via Martiri [redacted] - RUEGLIO

*Alim. STEFFENINA
Via Umberto 4 - VIDRACCO

*Supm. CANTARELLO
Via Provinciale 25 - PARELLA

*Salum. TROTTO
Via Umberto - CALLERETTO

*Alim. BOLETTINO
Via Alicà - LESSOLO

*Alim. PAGLIA
Via Chiavina 3 - TRAVERSELLA

*Alim. DEMARTINI
Vicolo Operai 5 - FORNO C.se

*Alim. TROGLIA
Via Giobert! 2 - FORNO C.se

*Alim. TERRO
Via Torino 26 - LOCANA

*Alim. FERRO
Fraz. Mezzaville 8 - CANISCHIO

*Alim. VITTON
Via Roma 18 - LOCANA

*Alim. GUGLIELMETTI
V. Ceselli 102 - ROSONE-LOCANA

*Alim. MOTTO
ISSIGLIO

*Alim. SAVINO
P.zza Cavour 6 - VISTRORIO

*Alim. PERALMA
P.della Repubblica 2-BROSSO C.

*Alim. GAIDO
Via Roma 59 - ALICE SUPERIORE

*Gastr. DE GREGORIO
V.le Lesegno 39 - RIVAROLO

*Alim. MELONI
C.so Torino 154 - RIVAROLO

*Alim. MOSCA
[redacted] Ivrea 60 - RIVAROLO

*Alim. DIACO
Via Favria 33 - RIVAROLO

*Alim. AL CIOKER
V. Monbarone 5 - BORGOFRANCO

*Alim. GULLO
V. C. Nigra 86-CASTELLAMONTE

*Alim. SCORDO
Via Roma 56 - BANCHETTE

*Alim. UGO
P.zza V. Veneto 1 - SALERANO

*Alim. LODO
Via Ivrea 90 - MONTALTO DORA

*Alim. GHIOTTI
V. Duca D'Aosta 4-VALLO CALUSO

*Alim. LA NUOVA SPESA
Via Maestra 43-TORRE BALFREDO

*Alim. AUDA
Via Principe Tommaso 9 - BAIRO

*Alim. A & O
V. P. Tommaso 20 - FOGLIZZO

*Supm. MARKET SVELTO
Via Giovanni XXIII 24-S. BENIGNO

*Alim. CASSESE
Via Trento 98 - BOSCONERO

*Alim. CHIARTANO
P. Spineto [redacted] - CASTELLAMONTE

*Bar PETIT FLEUR
Str.da Nizza 8/A - LA LOGGIA

Partecipa al GRANDE CONCORSO Fedeltà 1990 **e scegli il tuo REGALO!**

lenti
buona cucina da affettare

RUGGERI S.p.A. - Via Te[redacted] Giro, 7 - 10026 Santena (TO) - Tel. (011) 949.27.77 (r.a.) - Telex 226839 rugger I - Telefax (011) 949.15.01

Per i giudici della Suprema Corte l'assegno spetta soltanto a coloro che non hanno mezzi propri

«Chi divorzia non pretenda rendite»

Cassazione: non chieda lo stesso tenore di vita del matrimonio

ROMA. Il matrimonio non è un investimento che garantisce rendite di posizione, tanto più dopo il divorzio. L'ex coniuge (in genere la moglie), se può vivere dignitosamente con il proprio stipendio o con altre rendite, non avrà quindi diritto ad alcun assegno da parte dell'ex partner. Lo ha stabilito la prima sezione civile della Cassazione, presieduta da Italo Bologna, annullando la decisione della Corte d'appello di Firenze che aveva concesso a una donna un assegno di divorzio di 270 mila lire.

La sentenza rischia di penalizzare soprattutto le donne, anche se sarà il giudice a valutare caso per caso, facendo però riferimento «non più al tenore di vita goduto durante il matrimonio, ma ad un modello di vita economicamente autonomo e dignitoso, quale configurato dalla coscienza sociale».

Protagonisti della vicenda sono due ex coniugi fiorentini, il medico ospedaliero Paolo Fabbrucci e l'infermiera caposala Lory [illegible]. La Cassazione ha ritenuto che l'ex marito, il quale guadagnava un milione e mezzo al mese, non dovrà più pagare l'assegno di divorzio perché la donna poteva contare su uno stipendio di [illegible] mila lire mensili. Disponeva, quindi, di «mezzi adeguati».

E' stato così ribaltato il principio affermato appena un anno fa dalla [illegible] Suprema Corte, sempre presieduta da Italo Bologna, secondo cui all'ex coniuge doveva essere, invece, «garantito un adeguato tenore di vita, analogo a quello che aveva durante il matrimonio».

La delicata questione giuridica dovrà, perciò, essere risolta nei prossimi mesi [illegible] sezioni unite civili della Cassazione anche perché una delle novità della riforma varata tre anni dal Parlamento è che l'assegno di divorzio ha ora un carattere prevalentemente assistenziale. E il tribunale può obbligare l'ex coniuge a pagare mensilmente, oppure una tantum, un assegno al partner «quando quest'ultimo non ha mezzi adeguati».

«Il nocciolo del problema — sostiene l'avvocato romano Enrico Bernardini — consiste proprio sull'esatta interpretazione del concetto di adeguatezza di cui parla la legge dell'87. Adesso non è più rapportato al tenore di vita goduto durante il matrimonio, ma alle capacità normali di vivere autonomamente senza che il matrimonio sia un investimento».

In attesa del verdetto finale della Cassazione, i tribunali resteranno nell'incertezza su quale dei due criteri seguire per l'assegnazione o meno dell'assegno di divorzio. Per i figli, invece, non cambia nulla, perché dovranno essere sempre tenuti dall'ex coniuge (anche in questo caso più spesso il padre) nello stesso tenore di vita che aveva quando la famiglia era unita.

[p. l. f.]

TURNO DI NOTTE

Protestano le lavoratrici

POTENZA. Le lavoratrici del pastificio «Quinto» di Matera rifiutano il lavoro notturno che l'azienda vorrebbe introdurre. Il settore della pasta sta attraversando a Matera una difficile fase di ristrutturazione. Le donne sono 41 su 128, per lo più madri di famiglia e quindi con problemi [illegible]. Cisl e Uil hanno firmato un accordo con l'azienda per l'introduzione del nuovo turno di lavoro, la Cgil sta invece tentando una difficile mediazione. La legge sulle pari opportunità tra uomo e donna vieta infatti alle aziende di imporre il lavoro notturno alle donne nella fascia orario compresa tra le 24 e le 6 mattina, salvo accordi sindacali diversi. Le donne si appellano così alla legge, mentre l'azienda e i colleghi maschi, temendo che alla fine il peso del lavoro notturno ricada interamente sulle loro spalle, sostengono le ragioni della produzione.

[e. s]

Marina Ripa di Meana

«Perché tornare cenerentole se si è diventate castellane?»

[illegible] Divorziare fa vivere di rendita, ha sentenziato la corte di Cassazione. Cosa ne dicono le donne, sempre la «parte debole» delle unioni? Marina Ripa di Meana, già Lante della Rovere, difende a spada tratta il diritto al matrimonio di interesse, anche se riconosce di aver guadagnato dalle sue unioni «solo dei gran bei nomi».

Senza falsi pudori dichiara: «L'amore è una cosa rara ed effimera. E perché una donna che è riuscita a diventare castellana, deve ritornare cenerentola? Mi sembra profondamente ingiusto. Salire le scale del benessere è faticoso, anche se si fa attraverso il matrimonio — spiega —. E una donna punta tutto per elevare la propria condizione di vita e si è abituata a un certo tenore, non vedo perché deve essere costretta a tornare indietro. E poi — aggiunge — quanti sono i castellani che dopo un po' di anni decidono di mollare la consorte, magari una ragazzina: e quella che cosa fa, si ritrova in mezzo a una strada?». E' una posizione femminista? «Sicuramente è femminile».

Lidia Mancinelli, la protagonista di «Nostra signora dei Turchi», corregge un po' il tiro, ma non troppo. Il matrimonio non s'ha da fare se si fa, deve onorato fino in fondo come un qualsiasi altro contratto», e il punto di vista. «Un tempo — dice — il contratto matrimoniale era una cosa seria e veniva stilato con grande cura, soprattutto nella sua parte materiale. Oggi sposarsi è spesso uno scherzo. Ci si piace e via. Nella mia vita mi sono sposata una volta sola, giovanissima — racconta — e guardando al passato mi sembra che matrimonio siano stati piuttosto i vent'anni con Carmelo Bene. Eppure mio marito, quello vero, ci siamo aiutati, prima e dopo il divorzio: a venticinque anni persino guidato il camion. Anche se quando mi sono separata ho rischiato la galera: allora quello toccava alla donna adultera».

Paradossi? Provocazioni? Anticonformismi da privilegiate? Forse. Di segno opposto è l'esperienza di Giuliana Dal Pozzo, ideatrice del Telefono Rosa. Eppure il suo giudizio sulla [illegible] corte di Cassazione è altrettanto negativo. «Le donne che ci telefonano sono quelle che vorrebbero separarsi ma non osano farlo per paura. "Non ho lavoro, la casa è a nome suo, i bambini li vuole tenere lui", dicono e noi dobbiamo spiegare i loro diritti».

Nello stabilire l'assegno, continua la Dal Pozzo, il giudice finora faceva una valutazione in base a quel che guadagnavano i mariti: mentre restava tutto aperto il problema di valutare la gran mole di lavoro che comunque una donna compie in casa, i figli, la scuola, la salute, le visite mediche, gli anziani. «Non vorrei che questa sentenza invece di farci andare avanti ci facesse tornare indietro».

Contraria, ma non eccessivamente preoccupata, è la deputatrice socialista Elena Marinucci, che alla legge sul divorzio ha lavorato. «Per ora non mi preoccupo perché le sentenze hanno un valore quando vengono ripetute», premette. Poi spiega: «La sentenza tradisce lo spirito della legge che parla di diritto del coniuge più debole a fruire di un assegno che gli garantisca di godere dello status che perde, qualora abbia alcun reddito, si capisce, e qualora non abbia la possibilità di procurarselo con un lavoro autonomo. Se il legislatore avesse voluto — conclude Marinucci — si sarebbe limitato a parlare di "diritto agli alimenti"».

[m. g. b.]

DALL'ITALIA

Medici, c'è accordo rinviato lo sciopero?

ROMA. Il ministro della Sanità De Lorenzo ha raggiunto un «accordo politico» con i sindacati per il rinnovo della convenzione tra medici di medicina generale e servizio sanitario nazionale. Il trattamento economico e normativo dei medici di famiglia sarà omogeneo con quello dei medici dipendenti dal servizio sanitario nazionale. Consultato il consiglio generale dell'organizzazione, il sindacato di categoria Fimmg deciderà il rinvio degli scioperi previsti lunedì e martedì prossimi. [Ansa]

Bassetti a giudizio per calunnia aggravata

ROMA. Il sostituto procuratore della Repubblica Santacroce ha chiesto il rinvio a giudizio del presidente dell'Unione italiana Camere di commercio Piero Bassetti per calunnia continuata e aggravata contro pubblici ufficiali. La richiesta segue le denunce per abuso di poteri d'ufficio e per [illegible] privato in atti d'ufficio — rivelatesi infondate — presentate nell'88 [illegible] i viceprocuratori generali della Corte dei Conti, Marotta e Vetro, incaricati di un'inchiesta contabile sull'Unioncamere. [Ansa]

Chiudono le Gazzette di Firenze e di Prato

FIRENZE. La «Edizioni locali» ha [illegible] il corpo redazionale la chiusura della «Gazzetta di Firenze» e della «Gazzetta di Prato», e la messa in cassa integrazione di 40 giornalisti. «Provvedimento punitivo, di nessuna valenza aziendale — afferma il Comitato di redazione — non è caso all'indomani della ripresa delle trattative sul piano di ristrutturazione presentato dall'azienda e dichiarato irricevibile dai sindacati». La decisione di sospendere le pubblicazioni dei due quotidiani sarebbe stata presa in prima persona dal proprietario della «Edizioni locali» (14 Gazzette spa per l'Italia e un progetto di apertura a sufficienza, Verona Brescia e Belluno) Edoardo Longarini, imprenditore marchigiano, che sostiene che la ristrutturazione dei due giornali ha già accumulato un deficit di 4 miliardi. [f. m.]

Domani l'«Avvenire» non in edicola

L'«Avvenire» domani non sarà in edicola. I redattori, infatti,scioperano per la vertenza aziendale sull'organico e contro «il piano di riorganizzazione» presentato dall'editore. «Il piano — è scritto in un comunicato del comitato di redazione — comporterà il rischio di una compromissione dell'organico prima che lo stesso possa tornare ai livelli attuali» e «apre la strada a un aumento consistente dei carichi di lavoro». [Ansa]

Aumenta il gasolio da riscaldamento

ROMA. Aumentano da oggi, rispettivamente di 15 lire al litro e di 5 lire al chilogrammo i prezzi al consumo del gasolio da riscaldamento e dell'olio combustibile fluido. Lo rende noto il ministero dell'Industria. Rimangono invece invariati i prezzi al consumo della benzina e del gasolio destinati all'autotrazione, in quanto il governo ha deciso di fiscalizzare le diminuzioni avvenute sui mercati europei, che avrebbero fatto abbassare il prezzo anche in Italia. [Agi]

Progetto Vassalli

Non militari gli agenti di custodia

ROMA. Gli agenti di custodia lasceranno le stellette nell'armadio. Il ministro di Grazia e Giustizia, Giuliano Vassalli, ha presentato ieri al Consiglio dei ministri un disegno di legge per la smilitarizzazione del corpo addetto alla custodia dei carcerati. La parola passa ora ai deputati. Già la Camera provò un progetto simile, poi decaduto per lo scioglimento anticipato del Parlamento.

Perso il carattere militare, i 28 mila agenti di custodia si chiameranno Polizia penitenziaria e saranno equiparati per stipendi e status alla Polizia di Stato. A partire dal '93, poi, aumenteranno di molto gli organici. «Fin d'ora — spiega Nicolò Amato, responsabile degli istituti di pena — potremo occuparci dei piantonamenti di detenuti negli ospedali; nei prossimi anni faremo anche la scorta da un istituto all'altro».

Il personale sarà riorganizzato in tre fasce (ispettori, sovrintendenti, agenti e assistenti), muterà dalla polizia, otterrà gli stessi diritti politici e sindacali già goduti dalle forze dell'ordine che dipendono dal ministero degli Interni.

Il disegno di legge prevede nuove possibilità di carriera per i funzionari, che potranno dirigere gli uffici centrali mentre è previsto anche un ruolo di dirigenti tecnici per l'edilizia carceraria.

[f. gri.]

Il rettore protesta

Craxi scrive agli studenti di Napoli

NAPOLI. «Discutiamone insieme»: l'invito reca l'autorevole firma del segretario del psi, Bettino Craxi, ma la lettera recapitata negli ultimi giorni nelle case di decine di studenti napoletani sta già suscitando accese polemiche. In due pagine dattiloscritte è contenuto il «Craxi-pensiero» sulla riforma Ruberti e sul movimento che sta scuotendo le università italiane. L'iniziativa, che dovrebbe avere carattere nazionale, ha aperto un quesito che finora non ha trovato una risposta ufficiale: chi ha fornito ad ogni partito politico nomi e indirizzi dei ragazzi della «Pantera»? Sulla questione è sceso in campo ieri il rettore dell'ateneo di Napoli, il socialista Carlo Ciliberto. Ha deplorato in un comunicato l'accaduto ed ha reso noto di avere disposto un'inchiesta amministrativa al fine di accertare le [illegible] di [illegible]icazione d'ufficio». Una richiesta in tal senso è venuta dall'assemblea dell'occupata facoltà di Lettere e Filosofia, mentre i presidi si sono affrettati a negare ogni loro coinvolgimento nella vicenda. Una prima spiegazione l'ha fornita il vicesegretario del psi, Giulio Di Donato: «Non si [illegible] di notizie top secret — ha tagliato corto —. Credo che il mio partito si sia rivolto ad un'agenzia specializzata per avere i dati necessari».

[m. c.]

Corte Costituzionale sui locali storici

L'antico caffè è intoccabile

[illegible] Nei centri storici sarà più possibile sfrattare un vecchio caffè, un'antica libreria o qualsiasi altro esercizio commerciale che vanta tradizioni storiche, artistiche, culturali o del [illegible] anche locale, trasformandoli in jeanserie e in nuove attività che consentono ai proprietari delle mura di incassare pigioni molto più elevate. E' quindi legittimo il vincolo di destinazione d'uso imposto su questi immobili dal ministro per i Beni culturali ed ambientali anche su indicazione dei singoli Comuni. Lo ha stabilito la Corte Costituzionale con una sentenza di grande rilievo per gli aspetti sociali che il fenomeno ha assunto negli ultimi anni.

I giudici della Consulta, aderendo alle tesi prospettate dall'Avvocatura generale dello Stato, costituitasi in giudizio per conto della presidenza del Consiglio, hanno riaffermato l'esigenza di proteggere i beni culturali attraverso un'interpretazione della legge del [illegible] più adeguata all'evoluzione dei tempi.

Al [illegible] dell'attenzione dell'Alta Corte erano infatti i vincoli imposti, in base all'articolo 3 della normativa del '39, dal ministro dei Beni culturali sull'«Antico Caffè Genovese» di Cagliari e sulla «Gioielleria Mancini» situata a Roma nello storico palazzo Piano di via del Corso. In entrambi i casi i decreti erano stati impugnati dai proprietari dei locali davanti al Tar del Lazio, che si era rivolto alla Consulta ritenendo illegittima la normativa di 50 anni fa perché non prevede la possibilità di tutelare attività tradizionali che caratterizzano una parte del territorio di una città, e in particolare, il centro storico.

Ma l'Alta Corte ha escluso qualsiasi violazione dell'articolo 9 della Costituzione, perché la legge del [illegible] consente al ministro di vincolare i locali che [illegible] o [illegible] stati «luoghi di incontri e di convegni di artisti, letterati, poeti, musicisti e sedi di dibattiti e discussioni sui più vari temi di interesse storico-culturale».

I giudici costituzionali hanno, poi, precisato che «l'esigenza di protezione culturale dei beni, determinate dalla loro utilizzazione e dal loro uso passati si estrinseca in un vincolo di destinazione» che trova giustificazione «nella funzione sociale che la proprietà privata deve svolgere». La Corte ha infine ricordato che anche la legge Mammì dell'87 [illegible] ai sindaci, in occasione del rilascio delle licenze di commercio per i locali nei centri storici, di valutare la compatibilità di alcune attività commerciali con le caratteristiche delle zone.

Pierluigi Frenz

Orari come i negozi e strutture stabili

Un posto fisso per l'ambulante

ROMA. Sta per cambiare la fisionomia del commerciante ambulante, che in futuro sarà sempre più sedentario: la concessione di «posteggi» sarà decennale, gli orari equiparati a quelli dei negozi e l'ambulante potrà operare anche con impianti «fissati permanentemente al suolo».

Il ministro dell'Industria, Adolfo Battaglia, riconoscendo che ormai il mercato degli ambulanti è trasformato, ha messo a punto un disegno di legge, approvato ieri dal Consiglio dei ministri e ora al vaglio del Parlamento, per «togliere l'ambulante dalla posizione di inferiorità in cui si trova».

Gli ambulanti in Italia sono in diminuzione: dai 139 mila del 1981 ai 112 mila di due anni fa. Il calo è più marcato tra gli addetti del settore alimentare, scesi del 40 per cento, è la professione stessa del commerciante girovago che è profondamente mutata. «E' sempre più utilizzata — scrive il ministro — la vendita incentrata sul posteggio». Diventa quindi cruciale, per la categoria, la scelta delle aree su cui piazzare gli impianti. Secondo la legge attuale, infatti, l'ambulante può si esercitare da una postazione fissa, ma senza gabbiotto permanente. In futuro, invece, il commercio ambulante sarà semplicemente un «commercio su aree pubbliche»: al commerciante la libertà di organizzarsi in modo più o meno stabile.

Spetterà ai Comuni e alle Regioni la decisione sulle aree, seguendo le prescrizioni urbanistiche, le densità della rete distributiva e favorendo gli agricoltori che vendano i loro prodotti. Anche le aree demaniali marittime potranno essere date in concessione, in accordo con le Capitanerie di porto.

La concessione del posteggio non potrà essere ceduta, ma non assieme all'azienda commerciale, e avrà durata decennale. Il posto «al sole» per il proprio banchetto, insomma, avrà un valore, come accade per i negozi nelle strade più commerciali. Uniche limitazioni: non si potranno avere due posteggi per la stessa attività, e si dovranno rispettare le aree con valore archeologico, artistico e ambientale.

Senza uno specifico permesso dei proprietari o dei gestori, resta vietato il commercio ambulante negli aeroporti, nelle stazioni e nelle autostrade. Gli abusivi in genere saranno puniti con sanzioni da mezzo a 5 milioni e con la confisca di attrezzature e merce. La concessione decade poi automaticamente nel mese in cui il posteggio viene abbandonato 10 mesi all'anno o se il titolare non inizia l'attività entro 6 mesi.

Francesco [illegible]

Attenzione
Ultimi 6 giorni

AGLI SPORTELLI DELLA BANCA CRT PUOI
RINNOVARE IL TUO ABBONAMENTO AL TEATRO REGIO

La BANCA CRT comunica che il termine per il rinnovo degli abbonamenti al Teatro Regio è il 16 marzo.
Tutti gli sportelli della BANCA CRT sono, fino a quella data, a disposizione del pubblico.

BANCA CRT Cassa di Risparmio di Torino

Chiedi I Buonissimi Prosciutti Cotti LENTI in tutti questi "PUNTI VENDITA QUALIFICATI"

*Alim. NERVI
Str.da San Mauro - TORINO

*Macell. SCAGGION
TORINO

*Macell. DE SANTIS
Via Viberti 15 - TORINO

*Macell. RIASSETTO
Via Morosini 8 - TORINO

*Gastr. CASAROTTO
Via Bernardino Luini 142 - TORINO

*Pizzeria [illegible] SCISCO
Via Di Nanni [illegible] - TORINO

*Salum. DROGO
P. Della Repubblica 26 - TORINO

*Gastr. GIACOSA
V. S. Giorgio Canavese 3 - TORINO

*Gastr. CONTE
Via Guido Reni 111 - TORINO

*Alim. RAVETTO
Via Roma 41 - SALBERTRAND

*Coop. PUNTO AMICO
Loc. Bian dei Frais - CHIOMONTE

*Al. Amb. BEVILACQUA
Merc. Don Grioli - TORINO

*Alim. BOVO
Via Pomaro 14 - TORINO

*Gastr. ORTA
Via Giacomo [illegible] 8 - TORINO

*Macell. GROS CARNI
Via Madama Cristina 17 - TORINO

*Supm. COOPERATIVA GIAVENO
P.zza San Lorenzo 9 - GIAVENO

*Macell. [illegible] TOMMASO
Via Lancia 97 - TORINO

*Bar DEDOLA
Via Principe D'Acaia 51 - TORINO

*Pizzeria GINO
Via Monginevro 48/Bis - TORINO

*Al. Amb. [illegible] RITA E LUIGI
Merc. Don Grioli - TORINO

*Al. Amb. PAONESSA
Mer.Gassino-Chivasso-Crescentino

*Al. Amb. MAZZUCCO
Mer. Avigliana-Grugliasco-Rivoli

*Salum. DIMA[illegible]
Via Madama Cristina 63 - TORINO

*Al. Amb. MANZOLI
Mer.Condove-Avigl.-Almese-Bussol.

*Supm. EURO DRINK
Via Pio Rolle 51 - GIAVENO

*Macell. CASA DELLA CARNE
Via San Secondo 36 - TORINO

*Macell. CIERRE CARNI
Via Frejus [illegible] - TORINO

*Macell. TURINETTI
Via Roma 77 - PESSINETTO

*Supm. TRIS
Via Juglaris [illegible] - MONCALIERI

*Alim. AMADIO
Fraz. Iservis - VILLAR PELLICE

*Alim. AMADIO
[illegible] Bausan 16 - LUSERNA S. G.

*Alim. AMADIO
Via Bert 10 - TORRE PELLICE

*Supm. JOLLY
Via I Maggio 124 - RIVALTA

*Supm. VASARI
Via Gozzano 20 - RIVALTA

*Supm. AL DEGA
V.le Piemonte 0/16 - VINOVO

*Supm. BECHIS
Via Volpiano [illegible] - BRANDIZZO

*Supm. GLORI MARKET
Via Rubiana 16 - TORINO

*Supm. SUPER PIÙ
Via Vall 31/A - TORINO

*Supm. SETTE PIÙ
C.so Palermo - TORINO

*Supm. SETTE PIÙ
GASSINO

*Supm. SETTE PIÙ
Via Guido Reni - TORINO

*Supm. SETTE PIÙ
C.so Francia - TORINO

*Supm. SETTE PIÙ
C.so Emilia 20 - TORINO

*Supm. A & O
Via Del Ballo 1 - MONCALIERI

*Supm. A & O
Via Nichelino - TORINO

*Supm. FILIPPELLO
Via Emiliano Chiesa [illegible] - TORINO

*Supm. SUPER A & O
Via Valdengo 18 - TORINO

*Supm. IPERSIDIS
CARMAGNOLA

*Supm. BORELLO MARKET
Via Torino 22 - CASTIGLIONE T.

*Supm. [illegible] & O
Via Chatillon 36 - TORINO

*Supm. A & O
C.so Vercelli 85 - TORINO

*Supm. A & O
Reg. Maddalene - CHIERI

*Supm. A & O
Via Nazionale 67 - CAMBIANO

*Supm. CHIERI MARKET
Via V. Emanuele 103 - CHIERI

*Supm. BUON MERCATO
Str.da Savona 2/Bis - POIRINO

*Supm. [illegible] & O
C.so Francia 143 - COLLEGNO

*Supm. CONTI
Via Alfieri 19 - ORBASSANO

*Supm. CONTI
Stradale Torino 46 - CHIVASSO

*Supm. CONTI
C.so Turati 75 - TORINO

*Supm. CONTI
C.so Cadore [illegible] - TORINO

*Supm. CONTI
Str.da Lanzo 120 - BORGARO

*Supm. CONTI
Via San Donato 11 - TORINO

*Supm. CONTI
Via Giaveno 59/D - RIVALTA

*Supm. CONTI
Via Monginevro 61 - TORINO

*Supm. CONTI
Via Cesana 78 - TORINO

*Supm. CONTI
Via Saluzzo 122/A - PINEROLO

*Supm. CONTI
P.zza Dorna 218/B - TORINO

*Supm. CONTI
V.le Garibaldi 8 - CARMAGNOLA

*Supm. CONTI
Via A. Da Brescia 3/5 - TORINO

*Supm. CONTI
C.so Turati 29 - TORINO

*Supm. [illegible] NTI
Str. N. di Spinerano 6-S.CARLO C.

*Supm. CONTI
Via Sorsi 121/123 - TORINO

*Supm. DESPAR
V.Aosta 49-BORGOFRANCO IVREA

*Supm. DESPAR
Via Reg. Amerique 68 - QUART

*Supm. DESPAR
V. Abate Chanoux 12/20 - TORINO

*Supm. DESPAR
Via XXV Aprile 110 - SAN MAURO

*Supm. DESPAR
Via Pavetti 1 - IVREA

*Supm. DESPAR
Via Gobetti 19 - IVREA

*Supm. DESPAR
Via Circonvallazione [illegible] - IVREA

*Supm. MEGA
Via Cavour 127 - ALPIGNANO

*Supm. MEGA
Via Lago di Viverone 26 - BUROLO

*Supm. MEGA
Via Cecchetti 111 - NICHELINO

*Supm. MEGA
C.so Grosseto 333 - TORINO

*Supm. MEGA
Via M. Cristina 66 - TORINO

*Supm. MEGA
Via Mughetti 13 - TORINO

*Supm. MEGA
[illegible] Torino 235/238 - TROFARELLO

*Distr. Ingr. CERETTO
Via Roma 39 - PONTE CANAVESE

*Alim. MONZARDA
Via M.te Marzo - BRUSASCO

*Risl. CENTRO
Via Scognamiglio 72-ARGENTERA

*Alim. GRASSINO
Via della Cortina - COLLARETTO [illegible]

*Alim. ANDREO
Via Lorenzo Amione - VISCHE

*Supm. CANNIZZO
Via Castiglioni 10 - CANDIA

*Alim. ZILVA
Via Monte Grappa - BALDISSERO

*Alim. BRUNO MATTIET
Via Ceresole - LOCANA

*Alim. MICHELOTTI
Via Ceresole 27 - LOCANA

*Alim. GOGLIO
C.so Roma 16 - COURGNE'

*Alim. GENTA
P.Della Chiesa 2-CASTELLAMONTE

*Alim. CARLEVATO
Via V. Veneto 47 - LESSOLO

*Macell. BRACCO
V.Provinciale 85-CASTELLAMONTE

*Alim. CEDRONI
P.zza Martiri 1 - TRAVERSELLA

*Alim. BURACCO
Via Martiri 9 - RUEGLIO

*Alim. STEFFENINA
Via Umberto 4 - VIDRACCO

*Supm. CANTARELLO
Via Provinciale 25 - PARELLA

*Salum. TROTTO
Via Umberto - CALLERETTO

*Alim. BOLETTINO
Via Alica - LESSOLO

*Alim. PAGLIA
[illegible] Chiavina [illegible] - TRAVERSELLA

*Alim. DEMARTINI
Vicolo Operai 5 - FORNO C.se

*Alim. TROGLIA
Via Giolitti 2 - FORNO C.se

*Alim. TERRO
Via Torino [illegible] - LOCANA

*Alim. FERRO
Fraz. Mezzavilla [illegible] - CANISCHIO

*Alim. VITTON
Via Roma 18 - LOCANA

*Alim. GUGLIELMETTI
V. Cesatti 102 - ROSONE-LOCANA

*Alim. MOTTO
ISSIGLIO

*Alim. SAVINO
P.zza Cavour 6 - VISTRORIO

*Alim. PERALMA
P.della Repubblica 2-BROSSO C.

*Alim. GAIDO
Via Roma 69 - ALICE SUPERIORE

*Gastr. DE GREGORIO
V.le Lesegno 39 - RIVAROLO

*Alim. MELONI
C.so Torino 154 - RIVAROLO

*Alim. MOSCA
Via Ivrea [illegible] - RIVAROLO

*Alim. DIACO
Via Favria 33 - RIVAROLO

*Alim. AL CIOKER
V. Monberone 5 - BORGOFRANCO

*Alim. GULLO
V. C. Nigra 86-CASTELLAMONTE

*Alim. SCORDO
[illegible] Roma 66 - BANCHETTE

*Alim. UGO
P.zza V. Veneto 1 - SALERANO

*Alim. LODO
Via Ivrea 90 - MONTALTO DORA

*Alim. GHIOTTI
V. Duca D'Aosta 4-VALLO CALUSO

*Alim. LA NUOVA SPESA
Via Meestre 43-TORRE BALFREDO

*Alim. AUDA
V.le Principe Tommaso 9 - BAIRO

*[illegible] A & O
V. P. Tommaso 20 - FOGLIZZO

*Supm. MARKET SVELTO
Via Giovanni XXIII 24-S. BENIGNO

*Alim. CASSESE
Via Trento 98 - BOSCONERO

*Alim. CHIANTANO
P. Spinola 64 - CASTELLAMONTE

*Bar PETIT FLEUR
Str.da Nizza 8/A - LA LOGGIA

Partecipa al GRANDE CONCORSO Fedeltà 1990 e scegli il tuo REGALO!

lenti
buona cucina da affettare

[illegible]GER S.p.A. - Via Tetti [illegible]rp, 7 - 10026 Sa[illegible] (TO) - Tel. (011) 948.27.77 (r.a.) - Telex [illegible] rugger I - Telefax (011) 948.15.01

Per i giudici della Suprema Corte l'assegno spetta soltanto a coloro che non hanno mezzi propri

«[redacted] divorzia [redacted] pretenda [redacted]»

Cassazione: non chieda lo stesso tenore di vita del matrimonio

ROMA. Il matrimonio non è [redacted] investimento che garantisce rendite di posizione, tanto più dopo [redacted] divorzio. L'ex coniuge (in genere la moglie), se può vivere dignitosamente con il proprio stipendio o con altre rendite, non avrà quindi diritto ad alcun assegno da parte dell'altro partner. Lo ha stabilito la prima sezione civile della Cassazione, presieduta da Italo Bologna, annullando [redacted] decisione della Corte d'appello [redacted] Firenze che aveva concesso a una [redacted] di divorzio [redacted] 270 mila lire al mese.

La sentenza rischia di penalizzare soprattutto le donne, anche se sarà il giudice a valutare caso per caso, facendo però riferimento [redacted] più al tenore di vita goduto durante il matrimonio, ma ad un modello di vita economicamente autonomo e dignitoso, quale configurato dalla coscienza sociale».

Protagonisti della vicenda sono due ex coniugi fiorentini, [redacted] medico ospedaliero Paolo Fabbrucci e l'infermiera caposala Lory Pasta. La Cassazione ha ritenuto che l'ex marito, il quale guadagnava un milione e mezzo al mese, non dovrà più pagare l'assegno di divorzio perché la donna poteva contare su uno stipendio [redacted] mila lire mensili. Disponeva, quindi, di [redacted]deguati».

E' stato così ribaltato il principio affermato appena un anno fa dalla stessa Suprema Corte, sempre presieduta da Italo Bologna, secondo cui all'ex coniuge doveva essere, invece, «garantito un adeguato tenore di vita, analogo a quello che aveva durante il matrimonio».

La delicata questione giuridica dovrà, perciò, [redacted] risolta nei prossimi mesi dalle sezioni unite civili della Cassazione anche perché una delle novità della riforma varata tre anni fa dal Parlamento è che l'assegno [redacted] divorzio [redacted] un [redacted] prevalentemente assistenziale. E il tribunale può obbligare l'ex coniuge a [redacted] mensilmente, oppure una tantum, un assegno al partner «quando quest'ultimo non ha mezzi adeguati».

«Il nocciolo del problema — sostiene l'avvocato romano En[redacted] Bernardini — consiste proprio sull'esatta interpretazione del concetto di adeguatezza di cui parla la legge dell'87. Adesso non è più rapportata al tenore di vita goduto durante il [redacted]trimonio, ma alle capacità normali di [redacted] senza che [redacted] matrimonio sia un investimento».

In [redacted] verdetto finale della Cassazione, i tribunali resteranno nell'incertezza [redacted] quale dei [redacted] criteri seguire per l'assegnazione o meno dell'assegno di divorzio. Per i figli, invece, non cambia nulla, perché dovranno essere sempre mantenuti dall'ex coniuge (anche [redacted] questo caso più [redacted] il padre) nello stesso tenore di vita che avevano quando la famiglia era unita. [p. l. f.]

[redacted]

Protestano le lavoratrici

POTENZA. Le lavoratrici del pastificio «Quinto e Manfredi» di [redacted] rifiutano il lavoro notturno che l'azienda vorrebbe introdurre. Il settore della pasta sta attraversando [redacted] Matera una difficile fase di ristrutturazione. Le donne sono 41 su 128, per lo più [redacted] famiglia e quindi [redacted] problemi domestici. Cisl e Uil hanno firmato un accordo con l'azienda per l'introduzione del nuovo turno di lavoro, la Cgil sta invece tentando una difficile mediazione. La legge sulle pari opportunità tra uomo e donna vieta infatti alle aziende di imporre il lavoro notturno alle donne nella fascia di orario compresa tra le [redacted] e le 6 [redacted] mattina, salvo accordi sindacali diversi. Le donne si appellano così alla legge, mentre l'azienda e i colleghi maschi, temendo che alla fine il peso del lavoro notturno ricada interamente sulle loro spalle, sostengono le ragioni della produzione. [c. s]

Marina Ripa di Meana

«Perché tornare cenerentole se si è diventate castellane?»

ROMA. Divorziare non fa vivere di rendita, ha sentenziato la corte di Cassazione. Cosa ne dicono le donne, da sempre la «parte debole» delle unioni? Marina Ripa di Meana, già Lante della Rovere, difende a spada tratta [redacted] diritto al matrimonio di interesse, anche se riconosce di aver guadagnato dalle sue unioni «solo dei gran bei nomi».

Senza falsi pudori dichiara: «L'amore è una cosa rara ed effimera. Ma perché [redacted] donna che è riuscita a diventare castellana, deve ritornare cenerentola? [redacted] sembra profondamente ingiusto. Salire le scale del benessere è faticoso, anche [redacted] lo [redacted] fa attraverso il matrimonio — spiega —. Se una donna punta [redacted] per elevare la propria condizione [redacted] vita e si è abituata [redacted] un certo tenore, non vedo perché deve [redacted] costretta a tornare indietro. E poi — aggiunge — quanti sono i castellani che dopo un po' di anni decidono di mollare la [redacted]te, magari per una ragazzina: e quella che [redacted] fa, [redacted] ritrova in mezzo a una strada?». E' una posizione femminista? «Sicuramente è femminile».

Lidia Mancinelli, la protagonista di «Nostra signora dei Turchi», corregge [redacted] po' il tiro, ma non troppo. «Il matrimonio non s'ha da fare ma, se si fa, [redacted] onorato fino in fondo come un qualsiasi altro contratto», è il suo punto [redacted] vista. «Un tempo — dice — il contratto matrimoniale [redacted] una cosa seria e veniva stilato [redacted] grande cura, [redacted]prattutto nella sua parte materiale. Oggi sposarsi [redacted] spesso [redacted] scherzo. Ci si piace e via. Nella mia vita mi sono sposata [redacted] volta sola, da giovanissima — racconta — e guardando al passato mi sembra che matrimonio siano stati piuttosto i vent'anni con Carmelo Bene. Eppure con [redacted] marito, quello vero, ci siamo sempre aiutati, prima e dopo il divorzio: a venticinque anni ho persino guidato il camion. Anche [redacted] quando mi sono separata ho rischiato la galera: allora quello toccava alla donna adultera».

Paradossi? Provocazioni? Anticonformismi da privilegiate? Forse. Di segno opposto è l'esperienza di Giuliana Dal Pozzo, ideatrice del Telefono Rosa. Eppure il suo giudizio sulla sentenza della corte [redacted] Cassazione è altrettanto negati[redacted]. «Le donne che ci telefonano sono quelle che vorrebbero separarsi ma non osano farlo per pa[redacted] "Non ho lavoro, la casa è a nome suo, i bambini li vuole tenere lui", dicono e noi dobbiamo spiegare i loro diritti».

Nello stabilire l'assegno, continua la Dal Pozzo, il giudice fi[redacted] faceva [redacted] valutazione in base a quel che guadagnavano i mariti: [redacted] restava [redacted] tut[redacted] aperto il problema di valutare la gran mole di lavoro che comunque una donna compie in casa, i figli, la scuola, la salute, le cure mediche, gli anziani. «Non vorrei che questa sentenza invece di farci andare avanti [redacted] facesse [redacted] indietro».

Contraria, ma non eccessivamente preoccupata, è la senatrice socialista Elena Marinucci, che della legge sul divorzio è stata [redacted] madre. «Per ora non mi preoccupo perché le sentenze hanno un valore quando vengono ripetute», premette. Poi spiega: «La sentenza tradisce lo spirito [redacted] legge che parla [redacted] diritto del coniuge più debole a fruire [redacted] un assegno [redacted] gli garantisca [redacted] godere dello status che perde, qualora non abbia alcun reddito, si capisce, e qualora [redacted] abbia la possibilità di procurarselo con un lavoro autonomo. Se il legislatore [redacted] voluto — conclude la Marinucci — si sarebbe limitato a parla[redacted] di "diritto agli alimenti"». [m. g. b.]

[redacted]

DALL'ITALIA

Medici, c'è accordo rinviato lo sciopero?

ROMA. Il ministro della Sanità De Lorenzo ha raggiunto un «accordo politico» con i sindacati per il rinnovo della convenzione tra medici di medicina generale e servizio sanitario nazionale. Il trattamento [redacted]mico e normativo dei medici di famiglia sarà omogeneo con quello dei medici dipendenti dal servizio sanitario nazionale. Consultato il consiglio gene[redacted] dell'organizzazione, il sindacato di categoria Fimmg deciderà il rinvio degli scioperi previsti lunedì e martedì prossimi. [Ansa]

Bassetti a giudizio per calunnia aggravata

ROMA. Il sostituto procuratore della Repubblica Santacroce ha chiesto [redacted] rinvio a giudizio [redacted] presidente dell'Unione italiana Camere di commercio Piero Bassetti per calunnia continua[redacted] e aggravata contro pubblici ufficiali. La richiesta segue le denunce per abuso di poteri d'ufficio e per interesse privato in atti d'ufficio — rivelatesi infondate — presentate nell'86 da Bassetti contro i viceprocuratori generali della corte dei Conti, Marotta e Vetro, incaricati [redacted] un'inchiesta contabile sull'Unioncamere. [Ansa]

Chiudono le [redacted] di Firenze e di [redacted]

[redacted] La «Edizioni locali» ha comunicato al corpo redazionale la chiusura della «Gazzetta di Firenze» e della «Gazzetta di Prato», [redacted] la messa [redacted] cassa integrazione di 45 giornalisti. «Provvedimento punitivo, [redacted] nessuna validità aziendale — afferma il Comitato di redazio[redacted] — non e [redacted] all'indomani della rottura delle trattati[redacted] sul piano [redacted] ristrutturazione presentato dall'azienda e dichiarato irricevibile dai sindacati». La decisione di sospendere le pubblicazioni dei due quotidiani sarebbe stata presa in prima persona dal proprietario della [redacted] (14 Gazzette sparse per l'Italia e un progetto di apertura a sufficienza, Verona, Brescia e Belluno) Edoardo Longarini, imprenditore marchigiano, che sostiene che la ristrutturazione dei due giornali ha già accumulato [redacted] deficit di 4 miliardi. [f. m.]

Domani l'«Avvenire» non [redacted] in edicola

MILANO. L'«Avvenire» domani [redacted] sarà in edicola. I redattori, infatti, scioperano per la vertenza aziendale sull'organico e contro «il piano di riorganizzazione» presentato dall'editore. Il piano — è scritto in un comunicato del comitato di redazione — comporterà [redacted] il rischio di una compromissione dell'organico prima che lo stesso possa [redacted] ai livelli attuali» [redacted] «apre la strada a un aumento consistente [redacted] carichi di lavoro». [Ansa]

Aumenta [redacted] gasolio da riscaldamento

ROMA. Aumentano da [redacted]ggi, rispettivamente di 15 lire al litro [redacted] di 5 lire al chilogrammo i prezzi al consumo del gasolio da riscaldamento e dell'olio combustibile fluido. Lo rende noto il ministero dell'Industria. Rimangono invece invariati i prezzi [redacted] consumo delle benzi[redacted] e del gasolio destinati all'autotrazione, in quanto il governo ha deciso [redacted] fiscalizzare le diminuzioni avvenute sui mercati europei, che avrebbero fatto abbassare il prezzo anche in Italia. [Agi]

Progetto Vassalli

[redacted] gli agenti [redacted] custodia

ROMA. Gli agenti [redacted] custodia lasceranno le stellette nell'armadio. Il ministro di Grazia e Giustizia, Giuliano Vassalli, ha presentato ieri al Consiglio dei [redacted] un disegno di legge per la smilitarizzazione [redacted] corpo addetto alla custodia dei carcerati. La parola passa ora ai deputati. Nel 1986 la Camera approvò [redacted] progetto simile, poi decaduto per lo scioglimento anticipato [redacted] Parlamento.

Perso il [redacted] militare, i [redacted] mila agenti [redacted] custodia [redacted] chiameranno Polizia penitenziaria e saranno equiparati per stipendi e norme alla Polizia di Stato. A partire dal '93, poi, aumenteranno di molto gli organici. «Fin d'ora — spiega Nicolò Amato, responsabile degli istituti di pena — potremo occuparci dei piantonamenti [redacted] detenuti negli ospedali; nei prossimi anni faremo anche la scorta da [redacted] carcere all'altro».

Il personale sarà riorganizzato in tre fasce (ispettori, sovrin[redacted]i, agenti [redacted] assistenti), mutuate dalla polizia, e otterrà gli stessi diritti politici e sindacali già [redacted] alle forze dell'ordine che dipendono dal ministro degli Interni.

Il disegno [redacted] legge prevede nuove possibilità di carriera per i funzionari, che potranno dirigere gli uffici centrali mentre è previsto anche un nucleo di dirigenti tecnici per l'edilizia carceraria. [f. gri.]

Il rettore protesta

[redacted] agli [redacted] di Napoli

[redacted]. «Discutiamone insieme»: l'invito reca l'autorevole firma [redacted] segretario del psi, Bettino Craxi, ma la lettera recapitata negli ultimi giorni nelle [redacted] decine di studenti napoletani sta già suscitando accese polemiche. In due [redacted]ine dattiloscritte [redacted] contenuto [redacted] «Craxi-pensiero» sulla riforma Ruberti [redacted] sul movimento che sta scuotendo le università italiane. L'iniziativa, che dovreb[redacted] avere carattere nazionale, ha aperto un quesito che finora non ha trovato una risposta ufficiale: chi ha fornito ad un par[redacted] politico nomi e indirizzi dei ragazzi della «Pantera»? Sulla questione è sceso in campo ieri il [redacted] dell'ateneo di Napoli, il socialista Carlo Ciliberto. Ha deplorato in un comunicato l'accaduto ed ha reso noto [redacted] avere disposto un'inchiesta amministrativa «al fine di accertare le modalità di comunicazione d'ufficio». Una richiesta in tal senso è venuta dall'assemblea dell'occupata facoltà di Lettere e Filosofia, [redacted] presidi [redacted] affrettati a negare ogni loro coinvolgimento nella vicenda. Una prima spiegazione l'ha fornita il vicesegretario del psi, Giulio Di Donato: «Non si tratta di notizie top secret — ha tagliato corto —. Credo che il mio partito si [redacted] rivolto ad un'agenzia specializzata per avere i dati necessari». [m. c.]

Corte Costituzionale sui locali storici

L'[redacted] caffè è intoccabile

ROMA. [redacted] centri storici non sarà più possibile sfrattare [redacted] vecchio caffè, un'antica libreria o un qualsiasi altro esercizio commerciale che vanta tradizioni storiche, artistiche, culturali o del costume anche locale, trasformandoli in jeanserie o in nuove attività che consentono ai proprietari delle mura di incassare pigioni molto più elevate. E' quindi legittimo il vincolo di destinazione d'uso imposto su questi immobili dal ministro per i Beni culturali [redacted] ambientali anche su indicazione dei singoli Comuni. Lo ha stabilito la Corte Costituzionale con [redacted] grande rilievo per gli aspetti sociali che il fenomeno ha assunto negli ultimi anni.

I giudici della Consulta, aderendo alle tesi prospettate dall'Avvocatura generale dello Stato, costituitasi in giudizio per conto della presidenza del Consiglio, hanno riaffermato l'esigenza [redacted] proteggere i beni culturali attraverso un'interpretazione della legge del 1939 più adeguata all'evoluzione dei tempi.

Al centro dell'attenzione dell'Alta Corte erano infatti i vincoli imposti, in base all'articolo 3 della normativa del '39, dal ministro dei Beni culturali sull'«Antico Caffè Genovese» di Cagliari e sulla «Gioielleria Ma[redacted] situata a Roma nello storico palazzo Fiano di via del Corso. [redacted] entrambi i casi i decreti erano stati impugnati dai proprietari [redacted] locali davanti [redacted] Tar del Lazio, che si era rivolto alla Consulta ritenendo illegittima la normativa [redacted] 50 [redacted] fa perché [redacted] prevede [redacted] possibilità di tutelare attività tradizionali che caratterizzano una parte del territorio di una città, e in particolare, il centro stori[redacted].

Ma l'Alta Corte ha escluso qualsiasi violazione dell'articolo 9 della Costituzione, perché la legge [redacted] 1939 consente al ministro di vincolare i locali che sono o sono stati «luoghi di incontri e di convegni di artisti, letterati, poeti, musicisti [redacted] sedi di dibattiti [redacted] discussioni sui più vari temi di interesse storico-culturale».

I giudici costituzionali hanno, poi, precisato che «l'esigenza di protezione culturale dei beni, determinata dalla loro utilizzazione e dal loro uso passati si estrinseca [redacted] un vincolo di destinazione» che trova giustificazione «nella funzione sociale che la proprietà privata deve svolgere». La Corte ha infine ricordato che anche la legge Mammì dell'87 consente ai sindaci, in occasione del rilascio delle licenze di commercio per i locali nei centri storici, di valutare la compatibilità di al[redacted] attività commerciali [redacted] le caratteristiche delle zone.

Pierluigi [redacted]

Orari come i negozi e strutture stabili

Un posto fisso per l'ambulante

[redacted] Sta per cambiare la fisionomia [redacted] commerciante ambulante, che in futuro sarà sempre più sedentario: la con[redacted] «posteggi» sarà decennale, gli orari equiparati a quelli dei negozi e l'ambulante potrà operare anche [redacted] impianti «fissati permanentemente al suolo».

Il ministro dell'Industria, Adolfo Battaglia, riconoscendo che ormai il mercato degli ambulanti si è trasformato, ha [redacted] a punto un disegno di legge, approvato ieri dal Consiglio dei ministri e ora al vaglio [redacted] Parlamento, per «togliere l'ambulante dalla posizione di inferiorità in cui si trova».

[redacted] ambulanti [redacted] Italia sono in diminuzione: dai 139 mila nel 1983 ai 112 mila di due anni fa. [redacted] calo [redacted] più marcato [redacted] gli addetti del settore alimentare, scesi del 35 per cento. Ma è la professione [redacted] del [redacted]ciante girovago che è profondamente mutata. «E' sempre più utilizzata — scrive il ministro — la vendita incentrata sul posteggio». Diventa quindi cruciale, per la categoria, la scelta delle aree [redacted] cui piazzare gli impianti. Secondo la legge attuale, infatti, l'ambulante può sì esercitare da una postazione fissa, ma senza gabbiotto permanente. In futuro, invece, [redacted] commercio ambulante sarà semplicemente un «commercio [redacted] pubbliche»; [redacted] la libertà [redacted] organizzarsi in modo più o meno stabile.

Spetterà ai Comuni e alle Regioni la decisione sulle [redacted] seguendo le prescrizioni urbanistiche, le densità della rete distributiva e favorendo gli agricoltori che vendano i loro prodotti. Anche le aree demaniali marittime potranno essere date in concessione, in accordo [redacted] le Capitanerie di porto

La concessione del posteggio [redacted] potrà essere ceduta, se non assieme all'azienda commerciale, [redacted] durata decennale. Il posto «al sole» per il proprio banchetto, insomma, avrà un valore, come accade per i negozi nelle strade più commerciali. Uniche limitazioni: non si potranno ottenere due posteggi per la [redacted] attività, [redacted] dovranno rispettare le aree con valore archeologico, artistico [redacted] ambientale.

Senza uno specifico permesso dei proprietari [redacted] gestori, [redacted] vietato [redacted] commercio ambulante negli aeroporti, nelle stazioni e nelle autostrade. Gli abusivi in genere [redacted] punibili con sanzioni da mezzo a 5 milioni e con la confisca [redacted] decade poi automaticamente nel caso in cui il posteggio [redacted] abbandonato 10 mesi all'anno o se [redacted] titolare [redacted] inizia l'attività entro 6 mesi.

Francesco [redacted]

Attenzione
Ultimi 6 giorni

AGLI SPORTELLI DELLA BANCA CRT PUOI
RINNOVARE IL TUO ABBONAMENTO AL TEATRO REGIO

La BANCA CRT comunica che il termine per il rinnovo degli abbonamenti al Teatro Regio è il 16 marzo.
Tutti gli sportelli della BANCA CRT sono, fino a quella data, a disposizione del pubblico.

BANCA CRT Cassa di Risparmio di Torino

Nelle prove libere del Gran Premio degli Usa primi problemi per le Ferrari

Alesi, oriundo a sorpresa

Con la Tyrrell davanti alle McLaren

PHOENIX
DAL NOSTRO INVIATO

Il mondiale di F1 presenta subito un nuovo eroe: è Jean Alesi, 25 anni, nativo di Avignone, ma di origini siciliane. Il pilota francese ha infatti ottenuto il miglior tempo nel primo [illegible] di prove libere del Gran Premio degli Stati Uniti [illegible] apre la stagione, abbassando di circa 1"4 il record della pista che era detenuto da Senna con 1'30"108. Alesi alla guida della Tyrrell con [illegible] Cosworth, uno [illegible] meno potenti, ha girato in 1'28"740 alla media di 154,70. Il transalpino era stato fra i più rapidi durante le prove con gomme [illegible] gara, [illegible] quando ha montato pneumatici da qualificazione è sceso di circa [illegible] secondi [illegible] il [illegible] tempo.

[illegible] prima giornata rallentata da numerosi incidenti, [illegible] danni solo alle vetture, [illegible] è vista la solita McLaren da prima fila con Senna [illegible] Berger nell'ordine dietro ad Alesi. Prost ha ottenuto il quarto tempo [illegible] la Ferrari, [illegible] è [illegible] un'impresa fisticosa quella del francese, effettuata solo all'ultimo momento. [illegible] vetture [illegible] Maranello infatti hanno registrato un inaspettato problema con [illegible] pressione dell'olio del cambio troppo bassa. E Prost per agguantare il risultato è dovuto salire su quella [illegible] riserve.

Nigel Mansell (undicesimo) ha provato al rallentatore con qualche guaio elettrico [illegible] la lubrificazione del cambio non perfetta. Alla fine della mattinata [illegible] in attesa [illegible] nel turno [illegible] qualificazione ufficiale, ritardato [illegible] oltre un'ora, il clima alla Ferrari non è apparso dei migliori.

Una buona impressione ha destato [illegible] sorpresa anche la Benetton con Piquet sesto, mentre Nakajima ha addirittura ottenuto [illegible] quinto posto con la seconda Tyrrell, progettata da Posthethwaite, ex Ferrari. Gli incidenti hanno visto come protagonisti Martini [illegible] è andato in testa-coda nel giro veloce, coinvolgendo anche l'Osella di Grouillard. Anche Morbidel- [illegible] è finito contro le protezioni danneggiando la sua Dallara. Carambola pure per Alliot [illegible] Larini con la Ligier.

In mattinata si [illegible] svolte le prequalificazioni che hanno coinvolto [illegible] vetture, dopo che Brabham [illegible] Onyx si [illegible] presentate regolarmente, tanto che la Arrows [illegible] voleva utilizz- [illegible] Stefano Modena ha dovuto ripiegare sul tedesco Bernd Schneider. Il primo impatto [illegible] q[illegible] prove capestro ha qualificato quattro piloti per le qualificazioni ufficiali: nell'ordine Moreno (Eurobrun), Bernard (Larrousse), Grouillard (Osella) e Suzuki (Larrousse). Sono ri- [illegible] fuori Tarquini (Age), Dalmas (Ags), Langes (Eurobrun), Gary Brabham (Life) e Gachot (Coloni Subaru). Intanto i commissari hanno deciso di ridurre [illegible] distanza [illegible] gara, dai previsti 81 giri [illegible] 72, più quello [illegible] schieramento. Questo provvedimento [illegible] stato preso perché lo [illegible] [illegible] interrotta al limite delle due ore quando il percorso non era sta- [illegible] completato.

Cristiano Chiavegato

I tempi (prove libere): 1. Alesi (Tyrrell) 1'28"740, 2. Senna (McLaren) 1'29"339, 3. Berger (McLaren) 1'29"765; 4. Prost (Ferrari) 1'30"490; 5. Nakajima (Tyrrell) 1'30"633; 6. Piquet (Benetton) 1'30"718; 7. Boutsen (Williams) 1'30"990; 8. Patrese (Williams) 1'31"083; 9. Martini (Minardi) 1'31"296; 10. Alliot (Ligier) 1'31"489; 11. Mansell (Ferrari) 1'31"698; 12. Schneider (Arrows) 1'31"903; 13. Bernard (Larrousse) 1'31"980; 14. Modena (Brabham) 1'32"112; 15. De Cesaris (Dallara) 1'32"185; 16. Nannini (Benetton) 1'32"208; 17. Moreno (Eurobrun) 1'32"630; 18. Suzuki (Larrousse) 1'32"678; 19. Morbidelli (Dallara) 1'32"777; 20. Lehto (Onyx) 1'33"124; 21. Johansson (Onyx) 1'33"158; 22. Larini (Ligier) 1'33"214; 23. Donnelly (Lotus) 1'33"429; 24. Grouillard (Osella) 1'33"751; 25. Barilla (Minardi) 1'33"754; 26. Capelli (Leyton House) 1'33"987; 27. Warwick (Lotus) 1'34"144; [illegible]. Gugelmin (Leyton House) 1'34"285; 29. Foitek (Brabham) 1'34"345; 30. Alboreto (Arrows) 1'35"374.

[illegible] INVASIONE GIAPPONESE

Tutti i miliardi del Sol Levante in F1

Si fa sempre più massiccia, incombente, la pre- [illegible] giapponese in Formula 1. Centinaia di miliardi [illegible] stati investiti nello sport automobilistico. Ecco il panorama attuale delle posizioni acquisite dalle aziende del [illegible] Levante:
McLaren: fornitura dei motori dalla Honda
Tyrrell: motori Honda dal '91, accordo firmato
Coloni: comproprietà della società [illegible] 50 per cen- [illegible] della Subaru (gruppo Fuji)
Leyton House (finanziaria e immobiliare) acquisto totale della squadra
Larrousse: compartecipazione della Espo (sistemi video e editoriali)
Onyx [illegible] **Brabham:** comperato per una probabile fusione dalla Middlebridge (editoria sportiva)
Arrows: importante partecipazione [illegible] Footwork (spedizioni internazionali).

Alla parte finanziaria, [illegible] aggiungono sponsor: Canon per la Williams, Phenix (abbigliamento) [illegible] Nipponshimpan (immobiliare, finanziaria) per la Tyrrell, Epson (computer) sulla Lotus.

E ci sono anche i piloti [illegible] Sol Levante: Aguri Suzuki (Larrousse), Satoru Nakajima (Tyrrell).

Ovviamente questa proliferazione d'interesse ha portato la presenza di centinaia di giornalisti e fotografi giapponesi, mentre diversi network televisivi dispongono di numerose troupes che seguono tutte le corse. (c.ch.)

Per Prost quarto tempo in extremis

I pallavolisti italiani sono favoriti

La Philips Modena cerca ad Amsterdam la Coppa Campioni

PARMA
DAL NOSTRO INVIATO

Arrivata [illegible] giocarsi la Coppa Coppe [illegible] finale tutta italiana (Maxicono-Sisley), la pallavolo rivolge ora l'attenzione ad Amsterdam dove, oggi e domani, toccherà [illegible] Philips rinnovare il trionfo, andando all'assalto dell'unico trofeo che [illegible] manca alla bacheca modenese, la Coppa Campioni.

Mai come quest'anno il trofeo [illegible] stato importante per l'ex Panini: per [illegible] infatti il tecnico, Julio Velasco, che l'ha guidata alla conquista degli ultimi 4 scudetti, quale risultato se non questo [illegible] cesso potrebbe confermare [illegible] vitalità di un gruppo di giocatori prescindendo da chi ne è la guida? Jankovic, che ha raccolto la difficile eredità in panchina, lo [illegible]. [illegible] quindi ha posto la Coppa davanti [illegible] tutto: la sfida con Parma per il quinto titolo può attendere.

Sulla strada della Philips oggi (ore 14,30) nel palasport di Amstelveen, sobborgo di Amsterdam, c'è il Cska Sofia. Occorre vincere, perché è match senza appello. Poi domani la finalissi- [illegible] contro i francesi [illegible] Frejus oppure gli spagnoli del Palma. Non [illegible] sono dunque i sovietici [illegible] [illegible] Mosca, che dopo anni di dominio si s[illegible] arresi nei turni eliminatori ai Frejus, confermando il declino dell'Est, già evidenziato dal quarto posto agli Europei dello [illegible] anno in cui trionfò l'Italia.

[illegible] compito forse più difficile per la Philips è quello di non lasciarsi prendere dalla paura che, spesso, accompagna lo scontato. In Coppa delle Coppe si è visto come la Maxicono ha sofferto in semifinale contro l'Amburgo a un tratto vittima della «paura di vincere» che la portava a fare e disfare lasciando gli avversari nel ruolo di spettatori. I modenesi devono fare attenzione che [illegible] accada altrettanto. E devono anche ignorare la presenza in tribuna di Velasco, l'uomo che li ha fatti crescere e che oggi guida [illegible] [illegible] zionale, per [illegible] farsi attanagliare da inutili giochi emotivi.

A proposito di Velasco, occorre dire di una situazione grotte- [illegible] che potrebbe portarlo al clamoroso divorzio dalla panchina azzurra. Entro oggi il tecnico attende chiarimenti sul suo futuro (ad Amsterdam c'è una nutrita presenza federale in grado, volendo, di darglieli): accade che le clausole [illegible] [illegible] contratto presentino stonature, e che premi concordati per manifestazioni passate (la Coppa del mondo) siano stati pagati al lordo anziché al netto. Malinteso o esasperata furbizia? Al presidente Fidenzio il compito di sgomberare il campo dagli equivoci: altrimenti [illegible] ci [illegible] rebbe da stupirsi se Velasco decidesse [illegible] tornare ai club, tanto più che Berlusconi sarebbe disposto a offrirgli la luna.

Giorgio [illegible]

SPORTFLASH

RALLY
[illegible] In Portogallo Biasion verso il [illegible]

VISEU. [illegible] conclude stasera il Rally [illegible] Portogallo, seconda prova del campionato mondiale. Alla vigilia dell'ultima tappa il campio- [illegible] del mondo Miki Biasion in coppia con Siviero guida la classifica sulla sua Delta Martini integrale 16 valvole, con 2'12" di vantaggio sulla Toyota dello spagnolo Sainz svantaggiato da un'uscita di strada e rispettivamente 2'17" e 3'41" sulle altre due Lancia Delta [illegible] Auriol-Occelli e Kankkunen-Piironen. Stamane alle [illegible] il [illegible] per l'ultima tappa, [illegible] dieci prove speciali [illegible] conclusione verso le 21.

PALLAVOLO
[illegible] l'anticipo Venturi-Alpitour

In A1 maschile, oggi anticipo tivù (Raidue dalle 17,15) Olio Venturi Spoleto-Alpitour Cuneo. Nei playout femminili di A2, primo impegno (ore 20,30) per Accornero Savigliano, in [illegible] con l'Aster Roma; [illegible] A2 maschile, domani Brandi Asti-Ipersidis Jesi (ore 17,30).

[illegible]
[illegible] Capriati, stop per la Reggi

BOCA RATON. La «fanciulla prodigio» americana Jennifer [illegible]priati, 13 anni, è giunta ai quarti nel suo primo [illegible] da professionista. Nel 3° turno ha battuto [illegible] francese Tauziat. Eliminata Raffaella Reggi da Gabriela Sabatini, n. 1 del tabellone. 3° turno: Capriati-Tauziat 6-4, 6-2; Sabatini-Reggi 6-2, 6-1; Gildemeister-Seles 6-1, 7-5; M. J. Fernandez-Wiesner 6-4, 6-1; Novotna-Gavaldon 6-1, 6-0; Van Rensburg-Shriver 7-5, 6-1; Coetzer-Mandlikova 2-6, 6-2, 6-3; Sukova-Cioffi 4-6, 6-4, 6-1. Torneo [illegible] Indian Wells (California), 3° turno: Becker-Skoff 6-4, 1-6, 7-6; Edberg-Brugue- [illegible]-0, 6-3; E. Sanchez-Gilbert 6-2, [illegible]-4; Krickstein-Rensberg 6-2, 6-[illegible]; Agassi-Schapers 6-4, 7-5; Berger-Ivanisevic 6-4, 7-6; Courier-Cahill 6-4, 6-2; Gunnarsson-Pugh 6-3, 4-6, 6-0.

PALLANUOTO
[illegible] In [illegible] la sfida [illegible]

La sfida primato tra la capolista Canottieri Napoli [illegible] [illegible] Rari Nantes Savona, seconda [illegible] un punto (col duello fra i cannonieri Polacik e Estiarte) verrà telestrasmessa [illegible] dalle 16,50 [illegible] Raidue. Le altre partite della giornata: Erg Recco-Fiamme Oro, Molinari Civitavecchia-Mameli, Aeg Camogli-Ortigia, R.N. Florentia-Socofinum Posillipo, Volturno-Sisley Pescara.

CICLISMO
[illegible] [illegible] Ruota d'oro emigra [illegible] [illegible]

La Ruota d'Oro, prova ciclistica premondiale dei professionisti nata nel Bergamasco, è stata «acquistata» dal ciclismo siciliano: [illegible] gare, in [illegible] tappe [illegible] 10 al 12 luglio, [illegible] disputerà da quest'anno intorno [illegible] Catania. Il ct azzurro Alfredo Martini è atteso in Sicilia [illegible] la definizione dei tracciati.

[illegible]
[illegible] Indurain [illegible] [illegible] [illegible] Tolone

[illegible] Lo spagnolo Miguel Indurain [illegible] passato al comando della classifica della Parigi-Nizza staccando tutti nella tappa Marsiglia-Tolone, con la scalata del Mont Faron. [illegible] ciclista iberico ha preceduto di 35" Laurent Fignon, di 48" Boyer e [illegible] 53" l'italiano More- [illegible] Argentin. Solo decimo, ad 1'02" l'ex-leader della classifica Stephen Roche, ora staccato di [illegible] secondi.

[illegible]
[illegible] Puzar ad [illegible] sfida gli stranieri

ARCO [illegible] TRENTO. Il piemontese Alessandro Puzar, su Suzuki, [illegible] domani di aggiudicarsi [illegible] Arco di Trento il trittico premondiale degli «Internazionali d'Italia». [illegible] testa alla graduatoria mondiale c'è l'austriaco Leisk (Honda, 92 punti), seguito dallo statuni- [illegible] Schmit su Suzuki [illegible] e da Puzar (76).

BASKET
[illegible] Radja [illegible] Kukoc restano in Jugoslavia?

SPALATO. Dino Radja [illegible] Toni Kukoc, nel mirino della Nba [illegible] ni- tense, dovrebbero restare nella Jugoplastika. Kukoc avrebbe chiesto 600 mila dollari (circa 750 milioni di lire) di ingaggio all'anno, Radja 400 mila (circa [illegible] milioni di lire) ed i dirigenti della Jugoplastika sembrano disposti ad accontentarli, anche grazie ad alcuni sponsor.

Tirreno-Adriatico

[illegible] perde 1' nella crono

[illegible] Nella breve [illegible] scalata Maiori-Ravello di ieri Maurizio Fondriest, pur trovandosi [illegible] buone condizioni di forma, ha confermato le [illegible] carenze di scalatore e di crono- [illegible] perdendo quasi 1' dall'inatteso vincitore, il ventisettenne francese Jean-Claude Leclercq, e 47" da Rominger. Quest'ultimo, battuto [illegible] appena 9", rinsalda [illegible] sua posizione di leader [illegible] Tirreno-Adriatico [illegible] ora conduce [illegible] 2'23" sull'altro giovane elvetico Steiger e sul neoprofessionista polacco Jeskula. Fondriest si è [illegible] piazzato soltanto 25°, scivolan- [illegible] all'ottavo posto della classifica generale.

Il corridore trentino [illegible] puntava certo al successo finale della corsa, ma dopo questa e batosta cercherà quantomeno un[illegible] vittoria di tappa. [illegible] anche gli altri italiani: il migliore, Carcano, [illegible] decimo.

Leclercq, campione transalpino [illegible] 1985 e vincitore della Freccia Vallona nel 1987, [illegible] francese di [illegible] [illegible] elvetico [illegible] adozione. E' infatti considerato un prodotto [illegible] ciclismo svizzero, che sta monopolizzando questa [illegible] con Rominger e Steiger al vertice della graduatoria. I primi otto della cronometro di ieri appartengono [illegible] sei Paesi diversi, così come i primi otto della classifica generale, nella quale Fondriest [illegible] il primo degli italiani.

Rominger ha ormai la Tirreno-Adriatico in pugno, anche perché gli [illegible] più quotati pensano già alla Milano-Sanremo, in particolare Kelly che sta progredendo. Ieri l'irlandese ha fatto meglio del campione trentino (10" in meno), finendo però soltanto 17°. E' stato così preceduto anche dal connazionale Earley, terzo. Sta crescendo l'olandese Rooks, non soltanto uomo da Tour, ma anche da «classiche».

La Tirreno-Adriatico prosegue oggi con la frazione di 200 km da Salerno a Isola del Liri.

Carlo Valeri

Ordine d'arrivo: 1. Leclercq (Fra), km 6,800 in 14'35", me- [illegible] 27,977 km/h; 2. Rominger (Svi) a 9"; 3. Earley (Irl) a 12"; 4. Giannetti (Svi) a 19"; 5. Rooks (Ola) a 21"; 26. Fondriest (Ita) a 66".

Classifica generale: 1. Rominger (Svi); 2. Steiger (Svi) e Jaskula (Pol) a 2'23"; 4. Delion (Fra) a 2'25"; 5. Rosen (Bel) a 2'29"; 8. Fondriest (Ita) a 2'41".

Ivrea, «Arcobaleno» e «Sole che ride» vanno divisi alle comunali

Verdi, separati in casa

Sfuma l'intesa per una lista unitaria

IVREA. L'accordo è sfumato per un soffio, nonostante i numerosi punti d'intesa a cominciare da «un'efficace azione di politica ambientale a livello di Comune». Per le prossime amministrative, fra verdi del «sole che ride» da [illegible] parte i verdi arcobaleno, gruppi ambientali[illegible] e pacifisti dall'altra [illegible] c'è stata quell'alleanza tornata dai partiti tradizionali alla luce dei risultati [illegible] politiche [illegible] anni fa e soprattutto [illegible] pee '89, quando i 2 movimenti verdi raggiunsero complessivamente il 12% dei consensi.

Che Ivrea fosse diventata [illegible] città «verde» lo si [illegible] capito già nell'87 dopo lo spoglio delle schede per le politiche: allora la lista verde ottenne [illegible] 6,1% facendo diventare il centro eporediese una roccaforte per il movimento ambientali[illegible] Dice Daniela Broglio, candidata tre anni fa alla Camera e pronta per tentare l'avventura amministrativa: [illegible] cra[illegible] i voti delle europee l'hanno confermato. Difficile però trasporre questi risultati a livello di elezione comunale do[illegible] giocano spesso altri fattori che determinano spostamenti [illegible] voti e di preferenze».

Perché non c'è stato l'accordo che pochi giorni fa sembrava molto vicino? Andrea Morniroli, consigliere comunale uscente eletto nella lista [illegible] dp [illegible] oggi confluito negli arcobaleno: [illegible] principali diff[illegible] [illegible] nate sul porre la centralità del tema ambientale: un'emergenza che però non può [illegible] scollegata da un'iniziativa politica più ampia che riguardi la solidarietà, il lavoro e in generale la qualità della vita».

Daniela Broglio sarà candidata

Replica Daniela Broglio: «L'ambiente è e resta il motivo [illegible] aggregazione per chi s'identifica nella lista verde. L'accordo ipotizzato con gli altri movimenti avrebbe sicuramente creato confusioni, considerate le diverse esperienze politiche [illegible] [illegible]i doveva sostenerlo». Meglio divisi dunque, anche se non [illegible] sa ancora come si presenteranno i verdi arcobaleno. Aggiunge Morniroli: [illegible] Ivrea non siamo organizzati come gruppo e n[illegible] intendiamo farlo. L'obiettivo è adesso quello di raggiungere [illegible] accordo [illegible] movimenti [illegible] singoli che possano identificarsi nella proposta sulla quale i verdi del sole che ride non si sono ritrovati».

E' probabile che nasca [illegible] gruppo autonomo, con un simbolo locale dove forse confluiranno anche i superstiti [illegible] dp. «Incontreremo nei prossimi giorni rappresentanti di associazioni culturali che operano sul territorio — aggiunge Daniela Broglio —. Con loro individueremo le priorità. Per noi una politica ambientale per Ivrea significa far uscire da [illegible] condizione di costante degrado i nostri beni culturali: il castello [illegible] dalle rosse torri [illegible] l'esempio più vistoso di abbandono; ma ci [illegible] anche gli interventi per il centro storico, dove [illegible] bastano progetti di pedonalizzazione per rivitalizzarlo».

Il 12% complessivo [illegible] due movimenti Verdi l'anno scorso avrebbe potuto significare 3-4 seggi nel prossimo Consiglio comunale. «Forse divisi si potrà ottenere questo risultato importante», dicono gli ambientalisti, impegnati adesso a definire le liste [illegible] soprattutto a scoprire i segreti della macchina elettorale del Comune.

Guido Novario

Gli «arancioni» in pista

BALDISSERO. Cinque anni fa, alcuni «damanhuriani» [illegible] l'esperienza di amministratori al di fuori della loro «Città-Stato», dove esiste un governo con tanto di ministri eletti all'interno della comunità, candidandosi per il rinnovo [illegible] Consiglio comunale [illegible] Baldissero Canavese che li ospita [illegible] una dozzina d'anni. Uno di loro, Giampiero Ragusa, avvocato, è entrato a far parte della giunta guidata [illegible] socialista Livio Bosso Cordero. «Vivere nella [illegible] Città-Stato non significa disinteressarci della realtà che ci circonda: — spiegano a Damanhur — di qui l'impegno in Consiglio [illegible] in giunta». Un impegno che con le elezioni del 6 maggio dovrebbe aumentare. Oltre a Baldissero, «damanhuriani» verrebbero candidati a Vidracco dove [illegible] loro presenza sta crescendo. Molti amministratori della Valchiusella sono preoccupati: «Di questo passo Damanhur può condizionare i risultati elettorali [illegible] Baldissero e [illegible] Vidracco». Le prime contromisure sarebbero già state prese con una serie di riunioni in funzione «anti-damanhuriani».

Il nuovo ponte potrà decongestionare il centro di S. Mauro dove transitano ogni giorno 30 mila veicoli

San Mauro, è costato 6 miliardi e 4 anni di lavori

Nuovo ponte sul Po

Aperto al traffico da martedì

S. MAURO. Sprint finale per i lavori del nuovo ponte di [illegible] Mauro sul Po. Ancora qualche ritocco e da martedì potrà essere agibile. La nuova opera [illegible] sentirà di decongestionare [illegible] [illegible] storico sanmaurese, [illegible] vero e proprio «collo di bottiglia» per gli oltre 30 mila veicoli che giornalmente vi transitano. Gli svincoli del [illegible] ponte sono collegati sulla sponda sini[illegible] del fiume con l'Oltrepò, in direzione Barca e sulla sponda destra con la statale 590, che [illegible] verse sulla città il traffico proveniente dal Chivassese [illegible] dalle zone collinari.

I lavori di costruzione costati [illegible] miliardi, [illegible] [illegible] eseguiti dal consorzio d'imprese Licis-Vialit, che vinse l'appalto nel maggio dell'86, quando S. Mau[illegible] era [illegible] guidata dalla giunta di sinistra. L'appalto, oltre [illegible] ponte, riguardò anche la futura costruzione di un tunnel sotto il Po. Lungo circa [illegible] metri, passerà sotto la prima arcata del ponte vecchio, costeggerà [illegible] Po e [illegible] immetterà in via Tori[illegible] all'altezza di viale Leo Lanfranco, sulla sponda destra. Il finanziamento di qu[illegible] [illegible] da tranche del nodo [illegible] [illegible] maurese, (9 miliardi), [illegible] del mi[illegible] [illegible] Lavori pubblici.

«Il ponte vecchio sarà utilizzato dagli automezzi [illegible] senso unico, in direzione del centro storico, sulla corsia sinistra. All'uscita [illegible] ponte sarà obbligatoria la svolta a destra verso Sassi. Nella corsia destra transiteranno i pedoni e le biciclette» dice il sindaco Giovanni Filone (psi). I veicoli che si immetteranno dal ponte nuovo sulla statale 590 dovranno invece fare lo stop per consentire il transito a chi proviene dal centro storico.

«Purtroppo, per legge, le strade statali hanno sempre precedenze, anche se sono percorse da un carico minore di veicoli. Quando il ponte diverrà proprietà dell'Anas lo stop potrà essere invertito» dice il vicesindaco Cherio. [r. du.]

PINEROLO

Liceali [illegible] della Polonia nel nome di Maria Curie

S'è iniziata [illegible] la visita [illegible] laboratori [illegible] liceo Maria Curie il soggiorno dei 31 studenti dell'omonimo liceo scientifico polacco. Accompagnati da tre insegnanti e [illegible] direttore [illegible] ospiti per dieci giorni delle famiglie pinerolesi. Nutrito il programma dello scambio culturale (a dicembre i ragazzi di Pinerolo [illegible] stati in Polonia): visita alla Fiat, a [illegible]sei e [illegible] [illegible] di Pra Catinat.

All'Alberghiero

Anche i prof contro il preside

PINEROLO. Continuerà sino a martedì lo sciopero degli allievi dell'Istituto alberghiero che protestano contro il preside ritenuto «autoritario e [illegible] disposto al dialogo con gli studenti». L'occupazione della succursale di via Monte Grappa sarà limitata alle ore di lezione, dalle [illegible] alle 17.

Ieri pomeriggio i ragazzi avevano indetto una conferenza stampa nell'istituto, ma Antonio D'Urso, il preside, gliel'ha impedita. «I suoi atteggiamenti — sostiene il comitato degli studenti — sono intollerabili». Protestano anche gli insegnanti: «Basti pensare — racconta [illegible] professor Giuseppe Campanaro — che mi ha scritto una nota sul registro di classe, perché [illegible] [illegible] dettato [illegible] [illegible] circolare. In questi sei mesi, il nuovo preside [illegible] scritto più lettere di biasimo che [illegible] tutti i vent'anni di vita dell'istituto». Per questo e per altri problemi che si ripercuotono negativamente sulla didattica, gli insegnanti hanno indetto uno sciopero per martedì prossimo.

Assemblea a Oulx

Gli studenti vogliono la palestra

[illegible] I 300 studenti del liceo Des Ambrois e dell'istituto Boselli sono da mercoledì in assemblea permanente nei locali della palestra [illegible] media. Chiedono una palestra idonea e una migliore sistemazione [illegible] [illegible] classi [illegible] ospitate [illegible] parrocchia. Il principale motivo della protesta [illegible] la precarietà della palestra [illegible] serve 700 studenti. «Dopo gli scioperi [illegible] dicembre — affermano gli studenti — gli amministratori ci [illegible] pro[illegible] un pallone pressostatico da adibire a palestra ad [illegible] migliore [illegible] delle [illegible] aule [illegible] parrocchia [illegible] fino ad [illegible] nulla [illegible] stato fatto».

Da mercoledì gli studenti attendono il presidente del con[illegible] scolastico, Giuseppe Greco. «Non accetto una convocazione con telegramma — afferma Giuseppe Greco —, [illegible] disposto ad incontrarmi con gli studenti nelle sedi istituzionali. Io sono responsabile solo della manutenzione degli immobili. Il progetto del pallone presso[illegible] è [illegible] bloccato [illegible] ministero».

DALLA **PROVINCIA**

[illegible]

[illegible] Una piazza [illegible] a Pertini

Sarà il ministero degli Interni a decidere [illegible] il Comune [illegible] Mazzè potrà intitolare la nuova piazza di frazione Tonengo all'ex presidente della Repubblica Sandro Pertini. Ieri sera il Consiglio ha infatti approvato all'unanimità la [illegible] presentata dal sindaco socialista Roberto Piatti, che [illegible] conosciuto e stretto amicizia [illegible] Pertini da partigiano.

[illegible] RAFFAELE CIMENA
[illegible] [illegible] fuori strada, [illegible] all'ospedale

Maria Sorbello, [illegible] anni, Chivasso, corso Galileo Ferraris 84, è stata soccorsa dall'ollambulanza dell'Aci e trasportata al Cto per le [illegible]rite riportate in un incidente sulla statale della Valle Cerrina nei pressi [illegible] San Raffaele Cimena. Viaggiava su una Golf che [illegible] uscita di strada ribaltandosi. Anche l'amica Teresa Gerardi, 37 anni, [illegible] Togliatti 58, [illegible] ricoverata nel nosocomio chivassese.

TORRAZZA
[illegible] Cade [illegible] ciclomotore, gravissimo

Luigino Tagliati, 39 anni, operaio, via Mazzini 6, [illegible] in [illegible] alle Molinette: ieri pomeriggio mentre tornava a [illegible] in ciclomotore nei pressi di Saluggia [illegible] caduto battendo violentemente il capo [illegible] il guard rail.

STRAMBINO
[illegible] [illegible] [illegible] Carnevale

Presentazione [illegible] personaggi del Carnevale queste sera, [illegible] 20,30, [illegible] balcone del Municipio. Domani pomeriggio ci sarà [illegible] sfilata dei carri allegorici. Il Carnevale strambinese si concluderà lunedì [illegible] con la distribuzione [illegible] polenta e merluzzo.

VEROLENGO
[illegible] Va a fuoco [illegible] paglia, dolo?

Circa 200 balle di paglia dell'agricoltore Giancarlo Giovannini, frazione Casa Bianca, la notte scorsa [illegible] andate completamente distrutte in [illegible] incendio di origine dolosa. I vigili del fuoco hanno gettato acqua sulle fiamme per oltre quattro ore.

PAVONE
[illegible] [illegible] [illegible] per il [illegible]

Entrerà in funzione lunedì [illegible] nuova area per il mercato in [illegible] Tripoli. L'assegnazione dei nuovi posti per gli ambulanti si è rivelata più complessa [illegible] previsto. La sistemazione della zona mercato prevede una migliore distribuzione dei settori merceologici.

BORGARO
[illegible] In trecento alla [illegible] delle [illegible]

Trecento donne [illegible] Borgaro festeggiano questa [illegible] all'Hotel Atlantic la ricorrenza dell'8 marzo. Nel [illegible] della serata, cui è [illegible] invitato anche il sindaco di Torino Maria Magnani Noya, già presente all'edizione 1989, verrà devoluta una somma all'Associazione per la ricerca sul cancro.

POMARETTO
[illegible] Rassegna [illegible] musica popolare

Prende il via questa [illegible] alle 21, presso il Cinema Edelweiss, [illegible] rassegna [illegible] musica popolare delle Valli Chisone e Germanasca, denominata «Cantavalli». Il gruppo musicale «Canto vivo» [illegible] esibirà con canti, danze e ballate della tradizione piemontese. Lo spettacolo [illegible] organizzato dall'associazione culturale «La Canterana».

RONCO
[illegible] Onorificenza a monsignor Sandrono

A monsignor Osvaldo Sandrono, già cappellano della Legione carabinieri di Torino, [illegible] stata concessa l'onorificenza di commendatore che va ad aggiungersi al grado di generale in congedo.

[illegible] [illegible] raccolgono firme per Amnesty

Domani, davanti al municipio, dalle 10,30 alle 12,30, Amnesty International raccoglie firme [illegible] favore delle donne incarcerate per reati [illegible] opinione in Jugoslavia, Birmania e Perù.

Protagoniste di un film sul disagio femminile

Ragazze di Piossasco s'improvvisano [illegible]

PIOSSASCO. «Oltre il rosa» è il titolo del film proiettato questa sera alle 20,30, presso la scuola media «Parri», in via Cumiana 2. Girato interamente [illegible] Piossasco, tranne alcune scene a Bibiasco, vuol essere una testimonianza sul disagio femminile che, [illegible] spiega uno dei quattro registi, Nicoletta Persico, «nonostante la maggior p[illegible] delle persone faticherà a crederlo, esiste e in particolar modo in provincia, dove i costumi si evolvono meno velocemente che nei grandi centri».

Il film sarà una delle componenti di una serata, organizzata dalla Gioc (Gioventù operaia cattolica), tutta dedicata alla donna. Nelle pellicola, come protagoniste, tre diciottenni di Piossasco — gli attori, una trentina, rigorosamente presi dalla strada, sono tutti della città — che affrontano delle situazioni nelle quali le difficoltà sono determinate dal fatto [illegible] essere donne.

Si vede la giovane disoccupata di bassa scolarità, costretta a far la casalinga perché non trova [illegible] lavoro, picchiata dal padre che la scopre [illegible] [illegible] ragazzo (una situazione — spiega la Persico — che a Piossasco, specie nei quartieri popolari, si verifica ancora); poi c'è la ragazza che lavora ed [illegible] sottoposta [illegible] ricatti sessuali [illegible] parte del [illegible] pos e [illegible] colleghi; infine, c'è la studentessa che vuole impegnarsi in battaglie sociali, [illegible] ottiene solo derisione.

Dopo [illegible] film, porteranno la loro testimonianza donne di diversa estrazione sociale. Parle[illegible] delle loro esperienze un'immigrata somala, una [illegible] nager, [illegible] disoccupata, una tossicodipendente, una prostituta. Nella stessa scuola è stata [illegible] una mostra sulla violenza sessuale, sull'emancipazione femminile, sull'origine della festa della donna. [m. gui.]

Ciconio, durante [illegible] visita medica nessuno s'accorge di un'osteopatia

Ma per l'esercito è «abile»

Arruolato nonostante [illegible] grave malattia?

[illegible] Tommaso Bertello è un ragazzo di 18 anni. Tra qualche mese dovrà partire per il servizio militare, nonostante una malattia, che lo ha colpito alle [illegible] gli dia il diritto all'esonero. La commissione medica che però l'ha visitato circa un anno fa al distretto militare non si è accorta di nulla e nel foglio di arruolamento ha scritto una parola soltanto: «Abile». A nulla gli sono [illegible] i referti medici e i documenti che ha presentato al [illegible] della visita militare.

Forse non gli hanno creduto o forse la situazione è stata presa sottogamba, ma in realtà Tommaso, adesso, rischia pa[illegible] chio. L'osteopatia che lo ha colpito qualche [illegible] [illegible], potrebbe, [illegible] [illegible] tenuta sotto controllo, provocargli grossi guai. Le crescite cartilaginee che avvolgono le [illegible] di braccia e gambe potrebbero infatti raggiungere anche i punti di movimento ed immobilizzarli.

Eppure a vederlo così Tommaso sembra perfettamente normale, forse [illegible] [illegible] po' troppo alto per la sua età. Dei suoi problemi, lui, [illegible] [illegible] ha mai parlato [illegible] [illegible] nessuno [illegible] [illegible] [illegible] a scuola, ed al momento della vi[illegible] ha pure fatto qualche fatica a spiegare il tutto al medico che aveva davanti. E forse è stata proprio quella timidezza di fondo [illegible] ragazzo [illegible] trarre in inganno i sanitari.

I suoi genitori [illegible] tutta questa vicenda non ne vorrebbero assolutamente parlare: «E' per rispetto [illegible] Tommaso — spiegano —, adesso non possiamo più opporci in nessun modo alla sua partenza per [illegible] servizio [illegible] leva. Certamente però, prima o poi, troveremo una soluzione».

Loro, le strade possibili, le hanno già tentate tutte. Tommaso non può ricevere una visita supplementare perché ormai è entrato nella lista dei partenti [illegible] ogni domanda de questo momento in poi non viene più accolta. Neanche il rinvio per gli studi gli è più p[illegible] bile. Una serie di problemi hanno infatti provocato ritardi nella carriera scolastica e Tommaso [illegible] frequenta soltanto [illegible] primo [illegible] di un istituto tecni[illegible] Il rinvio è invece concesso agli studenti che frequentano almeno il [illegible] anno della scuola media superiore. «Il solo evento in cui si può ancora sperare — spiega la madre al telefono — [illegible] che succeda qualcosa nel momento in cui lo arruoleranno effettivamente».

Ricorso al Tribunale amministrativo oppure a qualche altro [illegible] superiore per il momento non [illegible] hanno presentati: «Abbiamo paura che la gente venga [illegible] conoscenza della situazione di Tommaso», spiegano i genitori. Per loro, adesso, la partenza del figlio è diventata un incubo. [l. po.]

TUTTI I VENERDI' SERA
CENA A BASE DI PESCE FRESCHISSIMO
DAL TÜDER
Solo L. 35.000
OPPURE...

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

SE VUOI MANGIARE PIEMONTESE TEDESCO
DAL TÜDER
MENU' TIPO L. 30.000
TRATTORIA TÜDER
GAVONATA DI CASSINE (AL)
Tel. (0144) 591.114
Orario cucina: 12-14; 19.30-23.30

Sabato 10 Marzo 1990
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Gli agricoltori: «Lasciateci usare di nuovo il canale Carlo Alberto»

Siccità, vicini al disastro

Il grano è rovinato e il fieno in pericolo

DAL NOSTRO

Ieri qualche goccia di pioggia. Sono caduti decine di millimetri di acqua, secondo i dati rilevati all'istituto per l'agricoltura di San Martino di Rosignano: davvero una goccia su queste siccità che mettendo in ginocchio l'agricoltura della provincia.

«La situazione sta facendosi critica — dice il vice direttore dell'Unione agricoltori, Lelio Fornara — il grano e le altre graminacee stanno soffrendo, nei terreni più asciutti si vedono già ampia chiazze di frumento ormai rovinato. Le semine delle barbabietole e del mais sono favorite dal tempo bello, ma il terreno privo di umidità non garantisce la nascita delle piantine».

Nei campi cresce il fieno maggengo e salterà il raccolto. Inoltre ci sono gravi preoccupazioni per le riserve idriche, già assottigliate dalla siccità '89. Se non piove per alcuni giorni e con una precipitazione costante — aggiunge Fornara — non saranno ricostituite le riserve e quando andremo ad irrigare avremo i pozzi asciutti».

I responsabili di Unione agricoltori, Coldiretti e Confcoltivatori, Mariano Pastore, Eugenio Torchio, e Roberto Ercole, ed il presidente del consorzio del canale «Carlo Alberto» Lorenzo Galante, hanno incontrato il prefetto Maiello per sapere «se sussistono ancora le condizioni che hanno portato i Comuni della Usl di Alessandria ed Acqui a vietare il 3 agosto '89 l'utilizzo delle acque del Bormida e del canale per l'irrigazione a scopo agricolo, a causa della presenza di microinquinanti derivanti dagli scarichi dell'Acna».

I rappresentanti delle associazioni agricole hanno esposto al prefetto «il grave momento di siccità che sta provocando gravissimi danni alle coltivazioni e l'assoluta urgenza di approfondire se sussistono le condizioni che non permettono la normale irrigazione delle colture in una vasta area».

L'agricoltura, già duramente colpita dalla presenza della fabbrica di Cengio, non può più sopportare altri colpi per cui si richiede la chiusura dell'Acna «caso unico ancora rinvenute percentuali elevate di microinquinanti ed in ogni caso la sospensione del divieto di irrigazione».

Preoccupazioni, per la siccità, anche tra i risicoltori.

Franco Marchisio

I tempi sono stretti: Si seminano mais e barbabietole, ma senza pioggia le piantine non nascono e spuntano

Nelle chiese

In preghiera per la pioggia

Come già era accaduto anno fa, in molte chiese della provincia si prega per ottenere l'arrivo della pioggia.

Un invito esplicito ai parroci della diocesi ad inserire tra le preghiere dalla messa anche quella relativa alla pioggia è stato rivolto pochi giorni fa del vescovo di Alessandria, monsignor Fernando Charrier.

Anche il vescovo di Tortona, monsignor Luigi Bongianino, una settimana fa ha rivolto un analogo invito ai propri preti.

Nella diocesi di Acqui e Casale Monferrato i vescovi non sono ancora intervenuti: l'iniziativa è lasciata ai singoli sacerdoti. Ed è già stata adottata da molti, soprattutto nelle parrocchie dei paesi ad economia prevalentemente agricola.

In nessuna delle quattro diocesi della provincia, fino a questo momento, sono previste celebrazioni religiose di carattere straordinario, come ad esempio processioni, novene od altro.

[r. al.]

Alfredo Sperati è convinto della validità dell'idea nonostante l'opposizione della famiglia

Vuol cedere un occhio per 300 milioni

Un'incredibile inserzione proposta da un operaio di Novi

NOVI LIGURE. «A. A. A. vendo occhio destro, perfettamente funzionante, prezzo da concordare». E' più o meno il senso dell'annuncio che un operaio novese dell'Ilva ha inviato ai piccoli annunci di un giornale locale. L'avviso non è stato pubblicato (anche perché la legge vieta ogni tipo di commercio), ma lo stupore che si è creato intorno alla vicenda sarà probabilmente più efficace di qualsiasi pubblicità.

L'originale inserzionista è Alfredo Sperati, 48 anni, abita in viale Pinan Cichero 55. Sposato con Maria Lucignano e padre di Giuseppina, 23 anni, che fa la commessa, e Vittorio, 21 operaio come il padre. Sperati è personaggio molto conosciuto in città. Iscritto al psi, è il presidente del Consiglio di quartiere Quattro ed è noto per la sua attività di volontario nell'Associazione donatori di sangue e nel comitato cittadino dell'Aido.

L'appartenenza all'Associazione donatori organi non è estranea all'iniziativa. «L'idea mi è venuta casualmente, anche se tempo fa avevo letto su "La Stampa" di una donna di Rimini che offriva un rene per 200 milioni. Ho pensato di fare del bene, un gesto generoso. Poi ho riflettuto sulla possibilità che a volte le donazioni di organi siano strumentalizzate e così ho deciso di fare del bene anche a me, chiedendo un pagamento».

Il prezzo Alfredo Sperati l'ha fissato in 300 milioni: «Ma è una cifra ipotetica, non è questo il punto». E come mai la scelta è caduta proprio sull'occhio destro? «Quale altro organo potevo offrire? Io voglio continuare a lavorare e scegliendo per esempio, avrei dovuto smettere. Tra l'altro voglio chiarire che ho buona vista ottima».

Alfredo Sperati ribadisce che il suo gesto ha principalmente un fine benefico: «Se ricaverò 300 milioni ne devolverò una buona parte, magari i due terzi, in beneficenza e sceglierò io i destinatari, perché non mi fido di nessuno». Ma esiste inevitabilmente anche un interesse pratico. «Certo — ammette — terrei una parte dei soldi per me. Non ho desideri particolari, ma con un centinaio di milioni potrei togliermi qualche voglia, provare qualche emozione nuova».

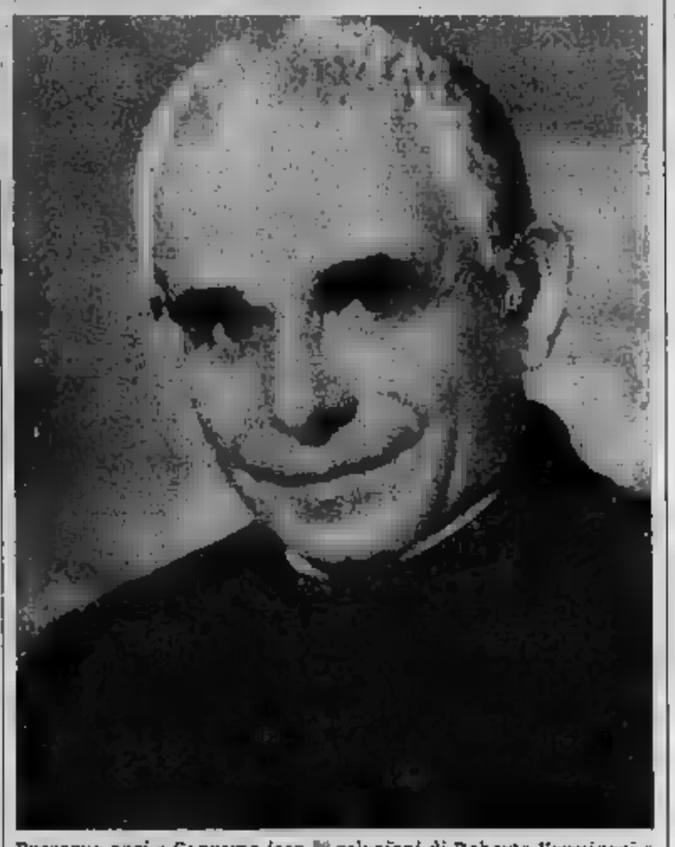
L'operaio novese assicura che la sua iniziativa non è uno scherzo. E' deciso a portare avanti il progetto sicuro che, vendendo a conoscenza della disponibilità, qualcuno farà un'offerta. In famiglia il gesto non è condiviso. Anzi.

La moglie è decisamente contraria — spiega Sperati — per non parlare dei miei figli che sono indignati e ritengono che la mia offerta sia vergognosa». E alle complicazioni che nascerebbero sul piano legale non ci pensa? «Mi hanno detto che andrei contro la legge. Ma io credo che si tratti di ostacoli superabili. D'altronde, fino a quando non concretizzerò la mia idea non posso essere accusato di niente».

E conclude: «Ora aspetto che qualcuno mi faccia vivo. Sono disposto anche ad andare in America per definire l'operazione».

Ubaldeschi

Camera parla di don Orione



Prosegue oggi a Sanremo (con le relazioni di Roberto Formigoni e di monsignor Helder Camara ed una tavola rotonda) il convegno internazionale dedicato a don Orione in occasione del cinquantenario della scomparsa, avvenuta appunto nella cittadina ligure il 12 marzo 1940. Le manifestazioni in onore del «prete dei poveri» si sono aperte l'altra sera. Si concluderanno lunedì.

LITTA PARODI
Fuori strada con l'auto, è grave

Giuliano Bonzano, 33 anni, di San Michele, via Giardinetto 4, è rimasto gravemente ferito in un incidente stradale avvenuto la notte scorsa sulla statale tra Novi e Alessandria. La Litta Parodi la sua «Bmw» è uscita di strada: Bonzano è in prognosi riservata.

ACQUI TERME
Arrestata per una fuga di gas

Angela Rivero, 38 anni, titolare di una merceria di Corso Cardinal Raimondi, ad Acqui, è rimasta ustionata alle mani e alle gambe ieri pomeriggio per una fuoriuscita di gas da una bomboletta da campeggio. Guarirà in 10 giorni.

ALESSANDRIA
Armi, in quattro a giudizio

Saranno processati martedì per porto e detenzione abusiva d'armi da guerra Leonildo Robbione, 44 anni, e suo figlio Walter, di 29, di Torino, Agostino Bottero, di 37, di Carmagnola, ed Ennio Sinigaglia, un veneto di 44 anni in carcere a Torino e rientrato con un permesso) arrestati l'altro giorno dalla polizia al casello autostradale di S. Michele perché trovati in possesso di un piccolo arsenale. Sono comparsi ieri dinanzi al gip, Daniela Canepa. Walter Robbione ha detto di essersi limitato a dare un passaggio in auto agli altri, che si sono definiti braccianti.

Arrestato per rapina

Raimondo Tolu, 21 anni, di Arquata, è stato arrestato a Genova dagli agenti della polstrada con l'accusa di rapina. Tolu in via Giovannetti ha atteso in un portone due giovani che rientravano e li, minacciandoli con una siringa, si è fatto consegnare poche migliaia di lire e una catenella d'oro. Poi è fuggito. I rapinati hanno avvertito alcuni agenti, che poco dopo hanno rintracciato Tolu.

Goalmaster
LA STAMPA
ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI FANNO VINCERE UN MILIONE*
e tanti altri premi.
Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.
Buona fortuna.
*in gettoni d'oro
Goal master
LA STAMPA
Goal master
BARBELLA GAGLIARDI SAFFIOTTI
D.M. 4/1048/90

Le migliori firme del design contemporaneo
per la casa del 92
dal 3 al 31 marzo da
borasi progetto
15057 TORTONA - Corso Alessandria, 82 - Tel. 0131/811583
ADL • B&B • FANTONI • FIAM • FREZZA • KARTELL
QUATTRIFOLIO • SEVEN • SNAIDERO • TISETTANTA

Casale, [redacted] possibile bocciare le decisioni tramite un referendum

Il «[redacted]» [redacted] quartieri

Nuovo diritto concesso dal Comune

CASALE MONFERRATO
[redacted]RO SERVIZIO

I consigli di quartiere di Casale potranno indire referendum sulle decisioni prese [redacted] Comune. L'esito del voto sarà vincolante.

E' questa [redacted] delle novità più significative prevista [redacted] nuovo regolamento per il funzionamento dei consigli di quartiere, approvato in questi giorni [redacted] Consiglio comunale.

Il referendum potrà riguardare tutte le materie di competenza comunale, tranne la normativa sulle tasse [redacted] le imposte. La consultazione potrà [redacted] proposta [redacted] [redacted] raccolte [redacted] mille firme autenticate di casalesi iscritti nelle liste elettorali. Oppure potrà [redacted] promossa dalla metà dei Consi[redacted] di quartiere. Le richieste [redacted] referendum dovranno essere presentate ogni anno entro dicembre [redacted] il Consiglio comunale, che avrà però il potere di dichiarare [redacted] meno l'ammissibilità dell'iniziativa, dovrà indire la consultazione popolare [redacted] aprile.

Dice Vincenzo Ottone, assess[redacted] al Bilancio [redacted] al Decentramento: «Il [redacted] regolamento è un atto importante che garantisce la reale partecipazione dei cittadini [redacted] scelte del Comune. E' l'unico della Provincia [redacted] prevedere la possibilità del referendum promosso dai consigli [redacted] quartiere».

Il nuovo regolamento comprende però altre novità. Ad esempio, introduce il «parere obbligatorio» che dovrà essere richiesto [redacted] Comune in merito a provvedimenti che riguardano viabilità, urbanistica, trasporti, acquisti di immobili e altre materie di competenza circoscrizionale. [redacted] il consiglio [redacted] quartiere formulerà parere negativo nei confronti di una delibera comunale, l'amministrazione per mantenerla in vigore dovrà esprimere un parere scritto sulle motivazioni della scelta.

Sarà inoltre più facile la gestione delle risorse economiche dei consigli di quartiere. Il Comune, ogni anno, affiderà i lavori commissionati [redacted] quartieri ed imprese che opereranno su [redacted] il territorio comunale.

In ogni quartiere dovrà poi essere istituito un Centro civico. Sarà adibito a sede del consiglio [redacted] per assemblee o attività che riguardano il rione.

I consigli di quartiere saranno rieletti in occasione [redacted] prossime consultazioni amministrative, il 6 maggio.

Tino Ferrarotti

[redacted] ALESSANDRIA [redacted]

La giunta è divisa

Grosse innovazioni sono previste anche per i Consigli [redacted] quartiere di Alessandria: si va dalla modifica [redacted] regolamento, per dare a questi organismi più potere nei confronti dell'amministrazione comunale, all'istituzione delle circoscrizioni, con la riduzione [redacted] degli attuali 23 quartieri. Ma non c'è accordo tra le forze politiche: [redacted] giunta c'è stata una spaccatura tra comunisti e socialisti. Il pci, e gli assessori comunisti hanno approvato una delibera sulla quale i loro colleghi socialisti si [redacted] astenuti, è per l'istitu[redacted] di 9 circoscrizioni con accorpamento dei 23 quartieri. Una soluzione che trova d'accordo la dc, la quale voleva affrontare subito la discussione in Consiglio comunale. Il partito socialista, come hanno sottolineato il sindaco Giuseppe Mirabelli e il consigliere Cartolano, [redacted] invece convinto e chiede che siano i Consigli di quartiere a pronunciarsi. Tutto rinviato, quindi.

Laboratori aperti e in arrivo nuove produzioni

«F.N.», si cambia

Dall'atomo all'Università

[redacted] MAR[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Riprenderà la produzione in autunno la «Fabbricazioni nucleari» di Bosco Marengo, l'unica azienda in Italia a produrre combustibile per centrali nucleari, che è [redacted] in crisi dopo il referendum sul nucleare.

Dallo stabilimento, però, non [redacted] più [redacted] «pastiglie» per i reattori, a parte qualche eventuale commessa che dovesse giungere dall'estero. «Ci si prepara invece a nuove produzioni — [redacted] il neo-presidente della "F. N.", ingegner Paolo Venditti — [redacted] l'azienda intende anche divenire un importante centro [redacted] servizio delle industrie e dell'Università alessandrine».

L'ingegner Paolo Venditti è alla guida del consiglio di amministrazione [redacted] poche setti[redacted] dopo l'acquisizione dell'azienda, che apparteneva all'Agip, da parte dell'Enea, la quale ha rilevato il 90 per cento [redacted] pacchetto azionario. Il 6 per cento resta all'Agip, il 3,8 alla Fiat e lo 0,2 all'Ansaldo.

«Abbiamo cominciato la riconversione dello stabilimento, con un primo finanziamento [redacted] un miliardo per il '90 — dice l'ingegner Venditti —. I nuovi compiti della "F. N." sa[redacted] le ricerca e lo sviluppo nel campo dell'energia pulita e alternativa e l'attività in settori convenzionali avanzati. Marginalmente resterà una modesta attività per la fabbricazione di "pastiglie" per reattori nucleari: si manterranno così i contatti con la realtà tecnologica [redacted] si potrà far fronte ad eventuali commesse dall'estero».

Mentre si procede alla riconverzione degli impianti, i lavoratori seguono corsi di riqualificazione. «Tutti i 142 dipendenti, ad alta specializzazione — dice Venditti —, resteranno al loro posto, mentre per il momento non si può certo pensare ad aumenti dell'organico».

[redacted] prima produzione si punterà alle «ceramiche avanzate», nel settore dei superconduttori (componenti fondamentali, [redacted] esempio, dei magneti). In questo campo [redacted] cercati spazi di mercato, anche all'estero, attraverso una collaborazione con importanti multinazionali.

Aggiunge il presidente Venditti: «Puntiamo, inoltre, ad una interazione della "F.N." con il territorio, siamo interessati [redacted] proporci per quelle aziende che cercano sportelli tecnologici oppure debbono avere la certificazione dei prodotti per affrontare il futuro mercato eu[redacted]. Abbiamo già preso contatti, interessanti, con le associazioni provinciali degli imprenditori».

Il presidente della «Fabbricazioni nucleari» guarda poi al mondo universitario e f[redacted] presente che i laboratori specializzati dell'azienda di Bosco Marengo possono [redacted] messi a disposizione dell'Università di Alessandria. **[f. m.]**

Una vicenda dell'80

Novi, [redacted] l'istruttoria [redacted] [redacted] «Cit»

ALESSANDRIA. Il giudice istruttore Riccardo Savio ha concluso l'inchiesta sul Cit, [redacted] Consorzio intercomunale trasporti [redacted] Novese. Una vicenda che risale a ben dieci anni [redacted] e per la quale erano state accusate dodici persone [redacted] Novi, Gavi e Voltaggio.

L'inchiesta [redacted] legata alla cessione al Consorzio di autobus e impianti appartenenti ad alcune ditte di trasporto pubblico locali. Secondo l'accusa [redacted] prezzo pagato sarebbe stato in taluni casi troppo elevato rispetto al valore effettivo. In questi anni [redacted] sono susseguite perizie [redacted] controperizie.

Alla fine, per intervenuta amnistia o prescrizione, il giudice ha prosciolto undici delle persone coinvolte. E' stato invece rinviato a giudizio, [redacted] l'accusa [redacted] falso ideologico, il geometra Dario Ubaldeschi, all'epoca presidente [redacted] Consorzio trasporti. **[r. s.]**

Nuovo punto servizi in pi[redacted] Garibaldi

[redacted] [redacted] per chiamare la [redacted]

ALESSANDRIA. Si inaugura oggi, in piazza Garibaldi, un nuovo servizio Sip aperto al pubblico e tra le novità comprenderà un videotelefono collegato [redacted] la direzione commerciale dell' azienda.

[redacted] «punto Sip» è [redacted] centro [redacted]tomatico che permetterà, tra l'altro, di pagare le bollette telefoniche senza fare la coda, eseguendo il versamento direttamente [redacted] uno sportello-cassa automatica, con apertura 24 ore su [redacted]. La formula del pagamento diretto consentirà inoltre di risparmiare la somma dovuta per diritto di commissione.

Nel locale si troveranno a disposizione anche moderni [redacted]foni pubblici, funzionanti a [redacted] a monete di varia [redacted]tura, fino alle 500 lire, e a [redacted] magnetica. [redacted] la novità più importante riguarda la possibilità di usufruire di [redacted] impianto Videotel, attivato per la richiesta di informazioni varie, le [redacted] solitamente fornite dal servizio elenco abbonati [redacted] «12». Sarà inoltre possibile utilizzare una delle più recenti innovazioni della telefonia, il videotelefono, per compiere transazioni commerciali.

Si potrà infatti dialogare, in video e in voce, con un operato[redacted] commerciale della direzione Sip, svolgendo tutte le [redacted]zioni che di solito è possibile fare allo sportello, [redacted] ad esempio acquistare un telefono, perfezionare la pratica per l'installazione di un nuovo impianto, o chiedere [redacted] trasferimento [redacted] un apparecchio.

E' [redacted] prima possibilità di vedere all'opera il videotelefono che, quanto prima, promettono alla Sip, sarà disponibile anche all'utenza privata, per chi [redacted] si accontenta più, semplicemente, dello slogan tanto reclamizzato «Il telefono-la tua voce», ma vuole anche squadrare per bene l'interlocutore. **[c. ro.]**

Prosegue la causa intentata da tredici spinettesi per gli allagamenti del 1988

Rio [redacted], l'[redacted] [redacted]

Nuovi documenti provano le responsabilità del Comune?

L'emergenza a Spinetta

ALESSANDRIA. Un nuovo capitolo e, forse, una svolta sfavorevole al Comune nella «storia infinita» della vicenda giudiziaria riguardante il rio Lovassina. Si è tenuta [redacted] tribunale civile la quinta udienza della causa intentata da dodici commercianti e da un cittadino di Spinetta Marengo al Comune [redacted] Alessandria, [redacted] danni causati nell' ottobre [redacted] due anni fa dallo straripamento del corso d'acqua.

All'udienza l'avvocato Fulvio Abre, legale degli spinettesi, ha presentato [redacted] documentazione [redacted] cui risulta che il Comune sta facendo svolgere lavori [redacted] sistemazione stradale per ovviare agli inconvenienti causati dalla mancanza di griglie che aveva determinato, con l' ingrossamento del Lovassina, l' allagamento del manto stradale e, quindi, dei negozi e di un appartamento. La documentazione, secondo il legale, testimonierebbe la responsabilità dei pubblici amministratori.

L'avvocato Abre si [redacted] così [redacted]vamente opposto alla proposta avanzata dal legale [redacted] Comune, Giovanni Taverna, di chiamare in [redacted] il tribunale delle acque pubbliche, sostenendo che [redacted] competenza [redacted] pronunciarsi spetta solo ed esclusivamente al tribunale ordinario.

L'avvocato Taverna ha chie[redacted] allora di fissare la data per giungere ad una sentenza. Non bisogna infatti dimenticare che il Comune, il quale però non sembra molto disponibile a cedere per non creare un precedente, potrebbe rivalersi sull'assicurazione per rifondere i danni. Ha infatti stipulato [redacted] polizza proprio [redacted] copertura di rischi di questo tipo.

Hanno invece chiesto un rinvio i legali dei Comuni di Bosco Marengo, Novi Ligure e Pozzolo Formigaro, avvocati Franco Baravalle, Giovanni Boeri e Domenico Avanti, e della Regione, Ugo Procopio, a loro volta costituitisi in giudizio nelle precedenti udienze [redacted] che respingono le accuse. Intendono esaminare la documentazione presentata dall'avvocato Abre.

[redacted] causa tornerà davanti ai giudici il 24 aprile e sono previ[redacted] altre udienze prima di giungere ad una definizione della [redacted].

I dodici commercianti e l'altro cittadino [redacted] Spinetta Marengo chiedono al Comune il risarcimento dei danni arrecati ai negozi e all'alloggio (valutati [redacted] [redacted] milioni), sostenendo che lo straripamento del rio Lovassina fu causato dalla cattiva manutenzione del corso d'acqua, un' incombenza di competenza comunale.

Quando presentarono denuncia, due anni fa, fecero presente che episodi analoghi si erano già registrati nel 1982, nel 1985 e nell'86. **[e. c.]**

Palladium
[redacted].228
Tutti i GIOVEDI' favolosa serata con CARLONE il re del liscio
MIG[redacted]TRE
[redacted] MARZO
[redacted]
GLI AMICI DELLA [redacted]

Palladium Audios
[redacted] MARZO
[redacted] DISCO [redacted]
Classifica dei più ballati in collaborazione con RADIO CITY
DOMENICA 11 MARZO
NIGHTCLUBBIN'

AZIENDA COMMERCIALE SITA IN ALESSANDRIA RICERCA PADRONCI[redacted]
munito di autocarro peso complessivo a pieno [redacted] 120 q. per consegne [redacted] Piemonte - Lombardia. Viaggi garantiti.
Tel. [redacted] VUEMME [redacted]
0131 76.94.61

ECONOMICI
APPARONE vicinanze Asti vendesi fabbricato con licenze locanda dieci camere, bar, salone ristorante, tabacchi, biliardo, pista da ballo, terreno in strada statale di [redacted] mutuo, [redacted]. Col System 02 [redacted] 865.335.

Cedesi avviatissimo esercizio di
BAR - TAVOLA CALDA
in Valenza, zona centralissima.
Per informazioni [redacted] trattative [redacted] 0131 952.588 ore ufficio o scrivere al rag. Massimo Devite, viale Manzoni 7 - Valenza.

DISCOTECA
DIVA
BASALUZZO (AL)
SABATO 10 MARZO
DANCE DISCO TOP
I DISCHI PIU' RICHIESTI DELLA SETTIMANA MIXATI [redacted]
D.J.'S [redacted] E ICO

NUOVA SALA MOSTRA
[redacted] E' [redacted] LA [redacted]!
Con il Mese della Piastrella all'Edil-M, puoi arricchire la tua casa con le più prestigiose piastrelle per pavimenti [redacted] rivestimenti.
Per tutto il mese [redacted]
...SCONTO ECCEZIONALE DAL 40% AL 50% COMPRESO LE FIRME PIÙ AFFERMATE
EDIL-M

[redacted] forma. [redacted] firma.
CASA [redacted] UFFICIO «CHIAVI IN MANO»
In esclusiva: L'organizzazione Pivato Mobili opera da tempo nella progettazio[redacted] e [redacted] di mobili su misura per la casa e per l'ufficio;
La stessa organizzazione arreda con cura il tuo interno, e può — con tutto [redacted] suo personale — provvedere a fornire: lattoniere, elettricista, decoratore.
Tutto realizzato in tempi brevi, per avere la tua casa o il tuo ufficio «chiavi in mano».
pivato mobili ALTO ARREDAMENTO — ASTI
[redacted] - C.so Alessandria [redacted]
Tel. 0141/272.237/272.238 - Fax 0141/274.845
a 200 m uscita autostrada Asti Est

Tra il 9 e 10 marzo 1821 alcuni ufficiali di Alessandria diedero inizio agli storici moti

Una città ribelle per caso

Solo un manipolo di soldati si sollevò
Abitanti «più stupefatti che soddisfatti»

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

E' cosa ripetuta da tutti i manuali di storia che, [illegible] notte tra il 9 e il 10 marzo 1821, la guarnigione della Cittadella di Alessandria insorse dando inizio a quei moti che in pochi giorni avrebbero portato Carlo Alberto di Savoia alla reggenza del trono sardo e alla concessione [illegible] Costituzione. [illegible] altrettanto noto che gli alessandrini, da sempre democratici, immediatamente si accodarono ai militari dando vita ad un'epopea tanto gloriosa quanto sfortunata.

Ad Alessandria, all'inizio del 1821, c'erano moltissimi soldati: le brigate Savoia e Genova e i dragoni del Re, che [illegible] mostrato qualche segno di malcontento [illegible] perché costretti a prestar servizio lontano da casa in una città umida, tetra, pochissimo accogliente. Ma — pensavano le alte gerarchie torinesi — non c'era alcun problema, finché si poteva contare su ufficiali fedeli alla monarchia, efficienti, ed amati dalla truppa [illegible] il colonnello Regis, comandante della brigata Savoia, o come il suo vice, il tenente colonnello Ansaldi. Il problema invece c'era e stava proprio negli ufficiali. Infatti Ansaldi — dopo l'incontro dell'8 marzo a Torino con Santarosa durante il quale apparve chiaro che i torinesi privi dell'appoggio di Carlo Alberto stavano disperando — fu con Regis l'organizzatore dell'ammutinamento della Cittadella.

Ma veniamo ai fatti, seguendo il racconto del capitano De Maugny, [illegible] savoiardo di guardia [illegible] la [illegible] compagnia dalle 20 del 9 marzo alle 8 del 10. Fin [illegible] mezzanotte Regis, De Maugny [illegible] altri ufficiali si erano trattenuti a bere, a fumare e a giocare a tarocchi nel corpo di guardia, in piazza della Libertà: poi la compagnia s'era sciolta.

Alle tre del mattino il capitano faceva la guardia dormendo profondamente, allorché venne svegliato dal suo comandante che, con fare concitato, gli domandò [illegible] sapeva qualcosa dell'imminente arrivo di Carlo Alberto in città [illegible] dei movimenti dei dragoni, [illegible] stavano cambiando quartiere.

Visto che il subalterno cadeva [illegible] nuvole, Regis si calmò e suggerì al capitano di non preoccuparsi, di restare sul posto e [illegible] attendere ordini. Ma un'ora dopo arrivò al corpo di guardia una pattuglia di ronda con la notizia che la porta d'Asti era sguarnita [illegible] aperta: da quel [illegible] il rapporto di De Maugny, nonostante i suggerimenti del colonnello, seguì il normale iter burocratico di grado sino a svegliare il governatore della città, il conte De Varax.

Si arrivò così alle 5 del mattino del 10 marzo, quando finalmente ricomparve il colonnello Regis [illegible] la notizia che Ansaldi, il tenente dei dragoni Bianco con un gruppo [illegible] soldati e un manipolo di civili si erano barricati [illegible] Cittadella alzando il ponte levatoio. A sottolineare gli accenti drammatici del colonnello, tre colpi di cannone svegliarono gli alessandrini [illegible] convinsero il governatore che non era uno scherzo né un'esercitazione improvvisa.

La [illegible] di Alessandria. La sollevazione [illegible] per iniziativa del comandante e del vice della brigata Savoia.

[illegible] bravo e fidato Regis, incaricato [illegible] sentire le ragioni degli ammutinati, se ne tornò in tarda mattinata con un ultimatum — viveri, munizioni e denaro, pena il bombardamento della città — e [illegible] alcuna spiegazione circa i motivi della rivolta. Agitatissimo, [illegible] Varax adottò la linea morbida, provvedendo ad inviare generi [illegible] conforto ai rivoltosi: [illegible] Regis [illegible] con altri ufficiali procedette poi ad organizzare la difesa della città utilizzando le truppe [illegible] fedeli (che poi erano la massima parte).

Passarono così un paio [illegible] giorni [illegible] attesa, durante i quali in Cittadella [illegible] alla spicciolata gruppetti [illegible] ufficiali [illegible] civili provenienti [illegible] solo [illegible] Alessandria, salutati da scariche di fucileria o isolati colpi di [illegible] che sottolineavano lo slogan «ciò ch'è fatto, è fatto: vogliamo la Costituzione di Spagna» (che a quell'epoca era considerata ed era la più democratica). La tregua si ruppe, alle 4 del mattino del 12 [illegible]

Il solito colonnello Regis uscì dalla Cittadella, latore [illegible] un nuovo ultimatum: se il governatore non avesse evacuato immediatamente [illegible] città le truppe ostili alla Costituzione e [illegible] non avesse consegnato le casse dei reparti militari e della tesoreria provinciale, entro [illegible] ore avrebbe avuto inizio il bombardamento di Alessandria. E' probabile che Regis abbia insistito circa la determinazione e la forza degli insorti (in realtà pochi [illegible] preoccupati [illegible] arrivare ad uno scontro), esasperando i timori del conte De Varax.

Il bluff riuscì in pieno ed entro [illegible] mezzogiorno del 12 marzo i savoiardi, i liguri e i dragoni che non avevano aderito al moto erano usciti da Alessandria, attraverso la porta d'Acqui, dirigendo su Nizza della Paglia: [illegible] tuttalmeno [illegible] colonnello Regis guidava la brigata Savoia (l'avrebbe abbandonata nella notte per rientrare, [illegible] rivoluzionario [illegible] a tempo pieno, in Cittadella con Ansaldi, Bi[illegible] e gli altri cospiratori). La partenza dei soldati sabaudi non suscitò alcun [illegible] [illegible] la popolazione alessandrina, che «anzi sembrava più stupefatta che soddisfatta di tal cambiamento».

Guido Rotti

IN BREVE

MEDICINA ALTERNATIVA
[illegible] Casale, incontro sull'agopuntura

Il gruppo «Medicina per la salute» promuove a Casale un ciclo di incontri sulla medicina alternativa. Cinque appuntamenti, che si terranno al salone S. Bartolomeo di piazza Baronino, alle ore 21. Il primo stasera: il dottor Giorgio Battezzati parlerà dell'agopuntura.

PARTITI
[illegible] Dc, dibattiti ad Alessandria e Casale

Proseguono gli incontri di riflessione [illegible] Alessandria [illegible] parte della dc. Oggi, alle 15 nel salone della Provincia, in via Galimberti 2, si terrà il convegno «Dentro la città: il territorio e l'ambiente». «Convenzione programmatica per una Casale [illegible] invece [illegible] tema dell'incontro promosso per oggi dalla dc casalese: si tiene alle 15 al Salone San Bartolomeo.

[illegible]
[illegible] Novi, [illegible] sportivi

Si chiude a Novi l'iniziativa «Progettocittà». Questa sera, alle 21 al Marenco, si parla di «Strutture civili [illegible] impianti sportivi». Intervengono gli assessori Domenico Cattaneo e [illegible] Cuccuru.

OBIEZIONE [illegible] COSCIENZA
[illegible] Alessandria, [illegible] [illegible] libro

«Obiettori», [illegible] Luca Davico, è il titolo del libro che sarà presentato oggi pomeriggio, [illegible] 17,30, ad Alessandria in piazza della Libertà, dinanzi alla «Roulotte della pace». Il volume riguarda una ricerca sul profilo sociologico dei giovani in servizio civile.

ELEZIONI
[illegible] [illegible], lista verde per il Comune

[illegible] [illegible] lizza anche [illegible] lista verde alle elezioni comunali [illegible] 6 maggio a Novi Ligure. Renato Milano, da molti anni responsabile del Wwf nel Novese, lo ha anticipato durante un incontro con i giornalisti. Nella [illegible] occasione [illegible] stato inoltre presentato il simbolo della nuova lista: è il «sole che ride».

[illegible]
[illegible] Tortona, [illegible] premio al neo ingegnere

La tortonese Elisabetta Ghiglione, 24 [illegible]ni, ingegnere in elettronica, ha ottenuto il riconoscimento «La mela d'oro». Laureata all'Università di Genova [illegible] il massimo dei voti, è stata premiata [illegible] altre due giovani laureate nell'anno accademico 1988-89. Non [illegible] [illegible] prima volta che la tortonese riceve [illegible] riconoscimento per la [illegible] b[illegible] negli studi. Nel 1983 ebbe il premio «Alfiere del Lavoro» per [illegible] ottenuto [illegible] miglior votazione sia alle medie sia alle superiori, al liceo scientifico «Peano» di Tortona.

Ancora sfilate e maschere: [illegible] Novi, Pontestura, S. Agata Fossili, Albarasca

Una Quaresima di Carnevali

Anche oggi [illegible] domani sono in programma festeggiamenti. Commenti contrastanti tra i sacerdoti
Tra [illegible] iniziative novesi, un corteo di sette bande musicali. Gastronomia e premi, i costumi

Travestiti da egiziani. [illegible] momento della [illegible] carnevalesca a Tortona

E' ancora Carnevale in provincia, superando la stessa tradizione ambrosiana. Oggi e domani si fa festa in quattro località con sfilate [illegible] maschere e [illegible] carri, musica e altre iniziative: Novi Ligure, Pontestura, Sant'Agata Fossili e Albarasca.

Sull'«intrusione» [illegible] Carnevale in pieno periodo di Quaresima, anche se non c'è vera polemica, non mancano le perplessità.

Dice il delegato di [illegible] e parroco della chiesa di San Pietro [illegible] Novi, don Pino Viano: «La Quaresima [illegible] [illegible] periodo che richiama l'austerità, il risparmio, valori importanti socialmente e di cui abbiamo bisogno. Non voglio fare polemiche, [illegible] ci vorrebbe un po' più di attenzione».

Il commento del vicario foraneo [illegible] di Novi, don Carlo Leardi, è più improntato alla tolleranza: «E' un'intrusione che si può capire, perché esistono ragioni di comodo. Si vuole coinvolgere anche chi ha già partecipato ad altre feste nelle domeniche precedenti». E' la [illegible] spiegazione data dagli ideatori della festa. «Siamo partiti per ultimi nell'organizzazione — dice Massimo Merlano — e abbiamo scelto l'unica domenica libera, o quasi, da altre manifestazioni».

«Il fatto poi che a Novi — aggiunge don Leardi — [illegible] protagoniste soprattutto le bande musicali, rappresenta un' interpretazione della festa che non dà particole fastidio».

Il programma [illegible] Carnevali «fuori tempo massimo» si apre stasera a **Pontestura** con una festa danzante in maschera organizzata dalla Pro loco nel [illegible] lone-tenda [illegible] piazza Castello. Le altre manifestazioni [illegible] svolgono domani. Sempre a Pontestura, alle 14,30, sfilata [illegible] carri e «fagiolata» in piazza. Alla sera danze, premiazione delle maschere e rogo del fantoccio di Carnevale.

L'appuntamento principale è a [illegible] Ligure con [illegible] Carnevale musicale intitolato «Quando la banda passò». Alle 14,30 le maschere si ritroveranno [illegible] giardini pubblici [illegible] viale Saffi. [illegible] Il partirà anche la sfilata [illegible] sette bande musicali. I gruppi provengono da Finale Ligure, Cinisello Balsamo, Noli, Occimiano, Savona, Sestri e Oleggio. Al ritmo di marce popolari, musiche [illegible] e ritmi brasiliani percorreranno le vie del centro per raggiungere piazza Maneggio, dove li attenderà l'orchestra novese «Big band». Poi ancora musica e premiazione delle maschere.

Festa [illegible] sfilata di carri anche a **S. Agata Fossili** e ad **Albarasca**. A [illegible]. Agata si ballerà [illegible] il complesso «Gli azzurri», [illegible] sarà il rito della «pentolaccia» e sarà offerta polenta [illegible] salamini.

Luca Ubaldeschi

Conferenza e premiazioni del Cif

Donne in festa oggi all'Arnoldi

ALESSANDRIA. «Comunicare per cambiare»: è lo slogan che il Cif, il centro italiano femminile, ha adottato in occasione [illegible] Festa della donna, ed è anche il titolo della manifestazione [illegible] [illegible] comitato alessandrino [illegible] [illegible] sociazione ha organizzato per [illegible]i, alle 16, al Teatro Arnoldi. Proprio sul [illegible] «Comunicare per cambiare» terrà una conferenza la psicologa Anna Riva.

Al termine, per il terzo [illegible] consecutivo, le responsabili del Cif consegneranno [illegible] targhe [illegible] benemerenza (offerte dalla Provincia) [illegible] altrettante donne che, con il loro impegno quotidiano, hanno dedicato: «Una vita al servizio della comunità e [illegible] famiglia».

Le premiate [illegible] le alessandrine Agnese Ghislieri e Maddalena Negro, inoltre Barbara Pezzano di Piovera.

Agnese Ghislieri, oggi ospite della [illegible] di riposo di Quargnento, [illegible] sordomuta e [illegible] è distinta per il [illegible] operato di insegnante nell'istituto per sordomuti di Alessandria.

Maddalena Negro [illegible] premiata per l'attività sociale che svolge nella casa di riposo di [illegible] Lamarmora, dove vive. Intrattiene gli altri ospiti del pensionato, recitando loro anche poesie [illegible] sua composizione.

Barbara Pezzano, che recentemente è [illegible] anche insignita dell'onorificenza di cavaliere della Repubblica, infine, ottiene [illegible] riconoscimento per il [illegible] impegno nelle associazioni di volontariato e nell'assistenza agli anziani. Ha aperto la [illegible] [illegible] molte persone bisognose e offre aiuto a chi, a Piovera e nei centri vicini, [illegible] trova alle prese [illegible] pratiche burocratiche.

L'appuntamento di oggi pomeriggio al Teatro Arnoldi [illegible] la seconda iniziativa che il Cif di Alessandria, presieduto da Rosa Fenu Mazzarello, ha organizzato per la Festa della donna. «Premiamo queste tre persone — commenta [illegible] Fenu Mazzarello — ma, idealmente, il riconoscimento va a tutte le donne, impegnate ogni giorno al servizio della famiglia e degli altri».

La prima, svoltasi giovedì, ha visto [illegible] volontarie del Centro italiano femminile impegnate [illegible] [illegible] visita alle donne degli istituti di riposo, della casa protetta e del carcere [illegible] Alessandria. A tutte, le responsabili del Cif, hanno portato un dono (ne hanno [illegible] consegnati 540).

Anche a Casale Monferrato [illegible] Cif, l'altro giorno in occasione [illegible] Festa della donna, ha proposto al Centro «Buzzi» [illegible] riflessione [illegible] «Comunicare per cambiare». Ed anche in questo [illegible] è stato consegnato un riconoscimento, il premio «Simpatia». E' andato alla casalese Letizia Roati vedova Busto, nota in città per la [illegible] opera nel settore del volontariato e dell' assistenza.

[l. u.]

A Basaluzzo

[illegible] vecchi [illegible]

[illegible] [illegible] Un furioso incendio si è sviluppato la notte [illegible] sa nel piazzale antistante i magazzini del «Colosso-Centrale mobili», in via Novi 91 a Sant'Antonio, frazione di Basaluzzo.

I danni sono molto limitati: [illegible] andati distrutti, infatti, solo vecchi mobili.

Verso le 22,30 l'improvviso bagliore del rogo ha richiamato l'attenzione degli abitanti della zona, che hanno subito dato l'allarme, telefonando a carabinieri e vigili del fuoco.

Le fiamme hanno distrutto una modesta quantità [illegible] mobili vecchi, che erano stati accatastati all'esterno dei locali. Il fuoco ha solo sfiorato i capannoni del mobilificio, poco distanti dal piazzale, però [illegible] riuscire a raggiungerli.

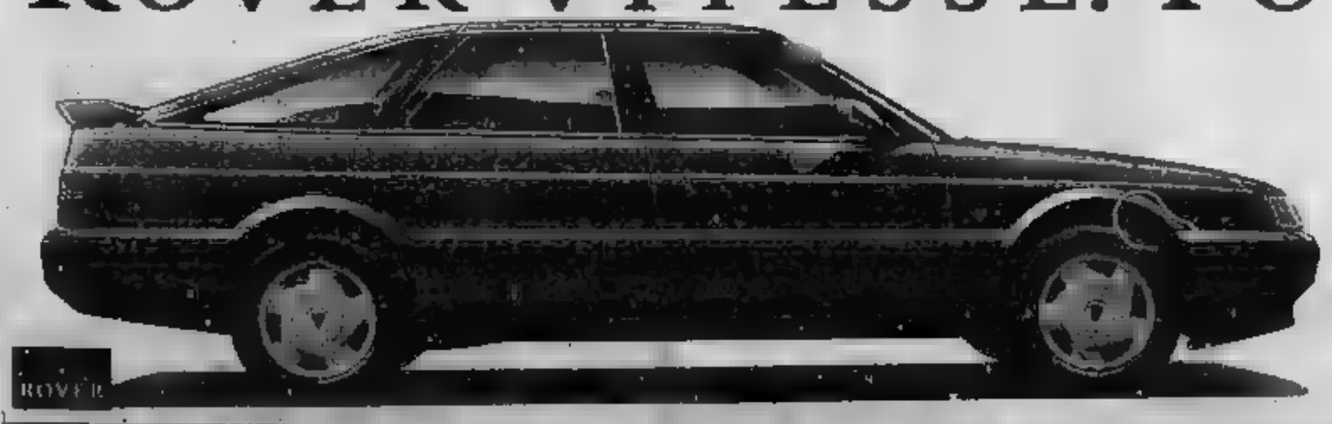
Fortunatamente, quindi, non sono stati danneggiati dalle fiamme i nuovissimi mobili da arredo, del valore [illegible] alcune centinaia di milioni, sistemati in esposizione all'interno del «Colosso».

Non [illegible] [illegible] stato [illegible] tate le cause dell'incendio, quindi non è [illegible] stata esclusa l'ipotesi del dolo.

Per affrontare il rogo [illegible] accorsi i vigili del fuoco [illegible] Novi Ligure: [illegible] riusciti a domare l'incendio in circa tre ore. Sul posto [illegible] accorsi anche i carabinieri di Capriata d'Orba, che hanno aperto un'inchiesta.

[m. d.]

ROVER VITESSE. FORTE E FIERA.



ROVER SERIE 800. 820 SI, [illegible] Vitesse: 2000 cc, 16 v, 140 cv, 205 o 210 km/h. 827 Vitesse Kat: 2700 cc, 24 v, 169 cv, 218 km/h.

CONCESSIONARIA
Star Motors srl
Via Pochettini, 22
Alessandria
Tel.: (0131) 223.774

CONCESSIONARIA
Curino Teresio [illegible] C. snc
Piazza XXV Aprile, 11
Casale Monferrato
Tel.: (0142) 55.426

CONCESSIONARIA
Autocentro srl
[illegible]. Prov. per Castelnuovo, 15
Tortona
Tel.: (0131) 867.146

SERIE 800

Si apre oggi la tradizionale rassegna riservata agli operatori

L'oro si tinge di sport

I campioni a «Valenza Gioielli»

Artigianato orafo in mostra. 250 stand il meglio di mille ditte valenzane

VALENZA. Viene inaugurata stamane, nel Palazzo esposizioni piazza Giovanni XXIII e senza alcuna cerimonia ufficiale, la settima edizione primaverile di «Valenza Gioielli», l'ormai tradizionale appuntamento di gioiellerin valenzana.

Su un'area espositiva novemila metri quadrati sono allestiti eleganti e luminosi stand per presentare il meglio della produzione delle oltre mille aziende che in città e nei Comuni della «cintura» lavorano oro e pietre preziose. Da oggi, e sino a mercoledì 14, po ammirarli gli operatori del settore, attesi da ogni parte d'Italia ma anche da molti Paesi europei extraeuropei.

Una rassegna tradizionale, di buon richiamo, dalla quale gli orafi valenzani non si aspettano quei grossi affari che solitamente arrivano invece sempre con l'edizione autunnale, ad ottobre. «L'89 è stato un anno più che positivo — dice il presidente dell'Associazione orafa valenzana, Giuseppe Verdi, il '90, invece, si è iniziato in sordina, con le molte contraddizioni della Fiera di Vicenza dovute anche al cedimento del mercato americano, come ha confermato la nostra "spedizione" in Usa. Guardiamo ora con più interesse a Basilea. Per la mostra che apre oggi speriamo in una buona presenza di operatori italiani ed europei: l'aspettativa è che sia discreta, senza farci troppe illusioni. Non sarà certo ai livelli dell'ultima edizione dell'ottobre scorso».

Dopo il successo un anno fa a marzo, si rinnova per «Valenza Gioielli» la collaborazione con la «Coceps gioielli» Milano, che presenterà linea gioiello sportivo, gioiello per l'uomo», la cui presenza avrà cornice la grande hall del Palazzo esposizioni. «Con una gamma di gioielli che vanno dal "pezzo" economico a quello di grosso prestigio», dice Giuseppe Verdi.

Vi saranno la mascotte di Italia '90 in oro e brillanti, alcune e riproduzioni di oggetti sportivi in metallo prezioso, una collezione in oro e brillanti accessori per l'uomo ad vetrina dedicata alle medaglie olimpiche. Saranno presenti personaggi dello sport, dai dirigenti delle varie Federazioni italiane ad atleti delle più diverse discipline.

Un altro appuntamento tradizionale dell'edizione primaverile della rassegna orafa è il «Premio Valenza Gioielli», assegnato ogni anno al personaggio che con sua attività artistica, culturale o imprenditoriale contribuito rendere famoso «Made in Italy». Nell'87 andò a Enzo Ferrari, a Giorgetto Giugiaro, lo scorso anno a Ottavio Missoni.

Per l'edizione '90 il premio sarà consegnato mattina al pittore Enrico Baj, presente tra l'altro a «Valenza Gioielli» con una grande tela (4 metri per 2,5).

Apre la rassegna di primavera ed il presidente Giuseppe Verdi rinnova la proposta durante il recente convegno su «Alessandria, provincia federata» organizzato dal Censis: portare ad Alessandria la mostra «Valenza Gioielli» per farla più grande, più internazionale e far decollare — dice Verdi — l'Ente Fiera alessandrino con una manifestazione già grande prestigio». proposta che, ricorda Verdi, trova favorevoli gli orafi valenzani.

[f. m.]

E il mercato cresce

«Ma attenti all'Europa del '93»

VALENZA. Il gioiello valenzano attraversando una fase di grande rilancio, ma l'apertura delle frontiere della Comunità europea nel '93 preoccupa gli operatori del settore.

«Il 1989 è stato l'anno delle promesse mantenute — sottolinea Giuseppe Verdi, presidente dell'Associazione Orafa Valenzana — i segnali positivi si erano delineati nel 1988 giunti a maturazione e la gioielli valenzana ha ripreso quota quasi tutti i mercati, a partire da quello interno».

I progressi maggiori delle esportazioni si sono registrati proprio nei Paesi europei: più 38 per cento in Austria, più 31 per cento in Gran Bretagna, più 27 per cento nella Germania Federale e in Francia, più per cento in Belgio e Lussemburgo, più 15 per cento in Svezia. Le punte si sono raggiunte comunque mercati lontani come l'Australia (più 81 per cento), Israele (più 73 per cento), Canada (più 44 per cento). Bene gli Stati Uniti: più per cento. Complessivamente l'export è passato dai 3500 miliardi dell'88 agli oltre 4100 (dato non definitivo) dell'89. Le cifre negative hanno riguardato i Paesi arabi che anni rispondono più alle aspettative: Arabia Saudita (meno 35 per cento), Libia (meno 49 cento), Kuwait (meno 31 per cento).

«Si tratta di mercati che privilegiano il prezzo a scapito della qualità — puntualizza Verdi — il nostro gioiello, con il suo alto valore aggiunto, sostituito da quelli prodotti a Bangkok e Hong Kong e, per il momento, si vede come potremo tornare a primeggiare».

Quali fattori hanno determinato la svolta positiva per la nostra produzione orafa? «Sul piano generale la stabilità del prezzo dell'oro, attestato tra l'altro su quotazioni piuttosto basse (sulle 17.000 al grammo mentre nel superava le 18.000; n.d.r.), ha favorito il settore — spiega Giampiero Arata, vice presidente dell'Aov — il cambio della moda, non più legata unicamente alle catene ma anche gioiello pietre preziose, ha riportato Valenza al centro dell'attenzione».

Pronosticare la durata del trend favorevole non è facile, ma i valenzani debbono fare tutto quanto in loro potere soltanto per mantenere le posizioni acquisite, ma rafforzarle. «Il pericolo maggiore è la staticità — assicura Arata — ecco perché bisogna chiedersi subito quale sarà il prezzo da pagare alla liberalizzazione delle frontiere».

Già oggi Valenza, a della polverizzazione delle aziende (sono quasi mille e quasi tutte piccolissime) fatica a fronte a grossi ordini e ad impostare un'aggressiva politica commerciale.

[r. c.]

1990

Il più importante appuntamento con lo stile italiano

MOSTRA DI GIOIELLERIA E OREFICERIA
ORARIO CONTINUATO: 9.00/18.30
SOLO PER OPERATORI DEL SETTORE

VALE IELLI

ORGANIZZAZIONE
AOV SERVICE
SEDE: Piazza Don Minzoni, 1 - VALENZA - Tel. (0131) 941851
Telex 225131 - Fax 946609
MOSTRA: Piazza Giovanni XXIII - Tel. (0131) 955595

ARREDO OFFICE
di Ferrara geom. Italo & C. snc

ESCLUSIVISTA *per l'ufficio:*

FARAM ● UNIFOR
SACEA ● B&B ITALIA
ARTEMIDE ● REXITE
VAGHI ● FREZZA S.R.L.

A - Piazza 31 Martiri - Tel. 0131 941.042 - 953.222
Ad - Corso Borsalino - Tel. 0131 54.286

Barettoni Gianfranco s.a.s.
di Barettoni Luca & C.
FORNITURE PER OREFICI
ASTUCCI - MESCOLATORE SOTTO VUOTO S. LOUIS PER RIVESTIMENTO CROGIOLI
PRODOTTI PER IL BAGGIO DELL'ORO PER COPPELLAZIONE - GOMME PER STAMPI AL SILICONE
15048 VALENZA PO - Via XXIX Aprile 40/B - Tel. 0131 974.037

Casaffari SaS
INTERMEDIAZIONI E SERVIZI IMMOBILIARI

RASSEGNA DI OPPORTUNITÀ IMMOBILIARI

VALENZA, via Michelangelo, si vende un appartamento composto da 2 letto, cucina, soggiorno, bagno, balconi, cantina, 1 box-auto ed 1 posto auto di proprietà.

VALENZA, in nuova costruzione in zona centrale, si vende un monolocale finiture di pregio e riscaldamento autonomo. Ottimo investimento, utilizzabile anche uso ufficio.

S. SALVATORE M.TO, si vende un appartamento di recente costruzione composto da 2 camere letto, cucina, soggiorno, bagno, ampi terrazzi, cantina e box-auto.

BASSIGNANA, in posizione panoramica, si vende casa indipendente, 120 mq di abitazione già ristrutturata più corpo rustico e cortile, riscaldamento metano, serramenti in alluminio con doppi vetri.

VALENZA, si vende una villa da ristrutturare sita in stupenda posizione, 14.000 mq di terreno da adibirsi a parco e frutteto.

PELLIZZARI, si vende una villetta unifamiliare disposta su due piani con sedime 1800 mq.

VALENZA, in posizione centrale, si un ufficio per gioielleria di 4 locali più servizi, **già dotato porta blindata, impianti di sicurezza arredi nuovissimi.**

VALENZA, via Mazzini, affitta un ufficio di 4 locali più servizi adatto per qualsiasi attività.

VALENZA, sito in posizione centrale si affitta un ufficio di 120 mq più servizi; attualmente indiviso è ideale per **attività commerciali, assicurazioni, rappresentanza.**

Via Mazzini, 27
15048 VALENZA (AL)
Tel. 953180

SANPAOLO SHOPPING

QUANDO LE CARTE BANCOMAT NON SONO UGUALI

Tutte permettono di fare acquisti con addebito automatico in conto corrente.
Sanpaolo, in più, consente di pagare con comode rate mensili; **come?** Semplicemente premendo l'esclusivo

TASTO VERDE

SANPAOLO shopping
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO
L'altro modo di usare il Bancomat

Filiale di Valenza: c.so Garibaldi, 113/113 - tel. (0131) 955701 - telex 210569

In C due impegni importanti per Basket 82 e Mobilsanitas Casale

A canestro per salvarsi

Invece a Serravalle sfida al vertice

La **Mobilsanitas Casale** chiede strada al Giornalino Alba; per gli uomini di Gian Piero Poletti il prossimo comp[redacted] (si gioca domani alla Leardi, alle 17,30) è di estrema importanza e i casalesi avranno il vantaggio di affrontarlo conoscendo già i risultati delle altre pericolanti. D'altronde [redacted] occorre la sfera di cristallo [redacted] intuire che il Piombino (se onorerà al meglio l'impegno) [redacted] solo boccone dell'Abet Bra, [redacted] que vada il match fra Cus Torino e Biella potrà portare solo benefici ai casalesi.

Questo, sia bene inteso, purché il Giornalino non violi la Leardi. E a Casale [redacted] proprio di trovarsi di fronte una squadra vogliosa di riscatto dopo l'infortunio interno con il lanciatissimo **Derthona**. I tortonesi affrontano in Toscana un'altra frequentatrice dei bassifondi della classifica: il Carrara ha avuto in campionato un risveglio tardivo, che ha coinciso col recupero di Lanza (poi infortunatosi nuovamente), ma appare molto difficile pensare che possa salvarsi. Armana lascia [redacted] che, per proseguire la serie positiva, opterà per la zona, ritenendo Degl'Innocenti un solista troppo insidioso per [redacted] controllato da un solo uomo.

Dopo [redacted] boccata d'ossigeno portata dal successo sul Bra, il **Basket '82 Alessandria** va [redacted] Novara nella tana del Linea Salute (domani alle 17,30): Farina non potrà contare su Acchiardi e Moncalvi, entrambi infortunatisi proprio durante l'ultima gara casalinga. Sarà [redacted] handicap non indifferente, giacché i novaresi hanno nei due «piccoli», Tirsi [redacted] Armanini, i loro punti di forza. Il coach alessandrino cercherà di porre rimedio affidando la guardia di Tirsi, pericoloso in contropiede e nel tiri «del tre», al possente Sanfilippo.

Il quadro degli incontri [redacted] serie C si completa con **Valenza-San Paolo Galvagno** (domani alle 17,30), importante soprattutto per i torinesi, che vincendo sarebbero proiettati verso più tranquille posizioni di [redacted] classifica.

In serie D, fari puntati su **Serravalle** dove [redacted] Fossati riceve la Vadese (domani, alle 17,30) nello [redacted] al vertice del girone. La maggiore tecnica della squadra di Girardi dovrà fare i conti con il basket più [redacted] dei liguri, che h[redacted] centri di stazza come Frumento e Cacace. Per la **Centrale Mobili** di San Salvatore battere il Rapallo (oggi alle 21) è [redacted] obbligo; Marchino ha invitato i suoi a non sottovalutare l'impegno. L'Olimpia Voghera, finora dal rendimento insufficiente in trasferta, [redacted] buone «chances» sul campo del Canaletto La Spezia, in crisi profonda.

In serie B femminile, la **Bankorafa Valenza** gioca a Valmadrera (domani, alle 20,30): Brancaleoni conta di schierare per qualche minuto anche la Capellino, [redacted] da oltre due mesi per l'infortunio a un ginocchio. In serie C, il **Paterna** affronta a Torino il Mirafiori (oggi, alle 20,45), mentre il **Derthona** ospita la Valtarese (oggi, alle 21,15).

Infine la **Promozione** [redacted]schile. Oggi: Mac.Ag. Prato Castelspina-Castellazzo e Casale Basket-Iperalpa Acqui (alle 18); Castelnuovo-Lai Tre Rossi Ovada (alle 21). Domani: Cierre Asti-Libertas Casale (alle 17,30); Kansaco Novi-Fortitudo Valenza e Asso [redacted] Picche Casale-Basket 86 Asti (alle 20,30).

Brunello Vescovi

Due protagonisti. Bocchio del Valenza (a sinistra) e Rovere del Derthona

Nella B di football americano

Primo duello dei Knights

ALESSANDRIA. Dopo il «gran rifiuto», comincia domani la stagione agonistica [redacted] «Knights». Avendo rinunciato all'offerta della Federazione per [redacted] ripescaggio in A2, [redacted] squadra alessandrina debutta nel campionato di serie B dove figura tra le candidate al successo finale.

L'esordio dei «Cavalieri» davanti al pubblico amico (alle 15, al campo «Cattaneo» di via Monteverde) contro [redacted] «Squali» di Chiavari. E' la seconda giornata del campionato cadetto, ma domenica scorsa i «Knights» hanno osservato il turno di riposo. «Ne [redacted] approfittato — dice il giocatore Fabio Armano — per studiare i nostri avversari nella partita che hanno vinto contro gli "Hammers" di Cantù». Continua Armano: «Gli "Squali" non nascondono ambizioni di vittoria finale, per cui è facile immaginare che nell'incontro di domani [redacted] sarà grande spettacolo».

Sarà anche [redacted] tra due diversi [redacted] di gioco. I liguri si affidano alle azioni in [redacted] sfruttando l'americano Owal, [redacted] «portatore di palla» molto forte. I «Knights» privilegiano i lanci del canadese Mariani, [redacted]tando sull'abilità [redacted] ricevitori Scala, Guagliardo, Saraniotto [redacted] Ficara. Ma hanno due assenti nel reparto d'attacco: gli infortunati Dessi e Bussolini. [l. u.]

SPORT FLA[redacted]

BOCCE

In Coppa campioni casalesi a Ginevra

Oggi la formazione casalese di bocce Galero Parro gioca a Ginevra la partita di ritorno della fase eliminatoria di Coppa dei Campioni. La squadra, che rappresenta l'Italia, sabato scorso ha strabattuto gli avversari svizzeri al bocciodromo di Oltreponte.

CALCIO

Sfida al vertice [redacted]

Scontro al vertice oggi alle 15 nel campionato [redacted] regionale: ad Acqui si affrontano i termali [redacted] l'Asti. Il Trino, terzo incomodo, gioca a Casale con la Junior mentre [redacted] San Carlo è impegnato nel derby con la Fulvius e l'Ovadamobili con il Monferrato. Nella decima di ritorno pure Novese-Canelli e Valenzana-Crescentinese.

[redacted]

Denegri finalista al torneo veneto

La Denegri Castelferro, in attesa del via alla «Coppa Italia» previsto tra otto giorni, domani disputa a Bardolino, in provincia di Verona, la finale del «Torneo Tre Regioni». Avversaria degli alessandrini sarà la formazione del Madone [redacted] nelle semifinali ha inaspettatamente battuto i campioni d'Italia del Medole. [redacted] Castelferro ha [redacted] ragione del Bardolino.

[redacted]

Guido in azzurro [redacted] a Praga

Luigi Guido, del Judo Ginnic Club Valenza, sarà ancora uno dei punti di forza della [redacted] azzurra che oggi e domani [redacted] a Praga in Cecoslovacchia, in un torneo internazionale di grande prestigio. Inoltre domani ben otto atlete valenzane saranno di scena in Coppa Piemonte femminile.

VOLLEY

Mentre riposano i novesi della Facc, agli alessandrini tocca una trasferta proibitiva

Sicamps, la speranza impossibile

Serve una vittoria, ma si gioca sul campo della capolista

La Facc Novi prende fiato prima dello sprint finale per la salvezza in [redacted] B1. L'avversario odierno dei novesi avrebbe dovuto essere il [redacted] gare Udine che però si è ritirato all'inizio del gi[redacted] di ritorno.

I giocatori biancoverdi approfittano [redacted] turno [redacted] riposo per sfidare le «vecchie glorie» della Facc. La partita, quanto mai amichevole, si gioca domani al palasport alle 16,30.

Chi non può permettersi di scherzare è la **Sicamps** Alessandria, opposta oggi in trasferta al Cappiratti Novara. [redacted] alessandrini sono scivolati in [redacted] posizione di classifica rischiosa, ma difficilmente riusciranno a risalire la china contro la capolista della serie B2. Compito reso ancora [redacted] più difficile dalle assenze di Bocchio e Zanferrari.

Buone possibilità di successo ha la **Banca Anonima** Casale nella gara casalinga (alle 18 alla palestra «Leardi») [redacted] il Cus Genova. L'allenatrice Mary [redacted] Freiberger è sicura di poter fare un passo [redacted] verso la salvezza in B femminile: «Le giocatrici — dice — hanno dimostrato di essere in progresso».

Chi [redacted] particolari esigenze di classifica [redacted] la **Pallavolo** Valenza, alla ricerca di [redacted] vittoria [redacted] prestigio nella trasferta di Milano contro la Sgeam, seconda nella graduatoria della C1 femminile, girone A. Anche la **Tessilnovi** [redacted] opposta in trasferta [redacted] alla vice capolista del girone B, il San Miniato di Pisa. L'allenatore Gianfranco Miglietta non [redacted] fa illusioni: [redacted] ultime sconfitte hanno inferto un serio colpo al morale delle giocatrici.

Un desiderio di riscatto anima Mec Acqui ed [redacted] Ovada, reduci rispettivamente da due o [redacted] sconfitte [redacted] maschile. Per [redacted] nel salto di categoria l'Acqui deve violare il campo del Meneghetti Torino. Più facile l'impegno dell'Edil M. contro il fanalino di coda [redacted] Cavaglià, Ferro e compagni [redacted] la prima vittoria nel nuovo palasport [redacted] Ovada.

L'obiettivo salvezza interessa le tre squadre della D maschile. [redacted] girone A il compito più agevole spetta all'**Hobby sport** Novi che riceve alle 17 il San Pietro Asti. La **Piane**[redacted] **Casa** Pozzolo gioca invece sul difficile parquet del Cafasse. Nel girone B la Junior Casale [redacted] di scena a Cuneo contro l'Auxilium.

In [redacted] femminile la capolista Banca Anonima Casale affronta [redacted] un test promozione ricevendo alla «Leardi» (alle 21) [redacted] Vendemini. Difficile la trasferta ad Arona per la **Marco Polo** Alessandria, mentre non nasconde insidie la gara casalinga che domattina opporrà [redacted]dil M Ovada all'Ivrea. [l. u.]

Mauro Spedizioni

MAURO SPEDIZIONI
SERVIZI INTERNAZIONALI S.R.L.
VIA MONTEROTONDO, 6
15100 ALESSANDRIA - TEL. 0131/443444
TELEX 212102 - TELEFAX 0131/40617

IL SERVIZIO
DI SPEDIZIONE
NEL SETTORE ORAFO

- Realizzato in collaborazione esclusiva con BRINKS SECURMARK per destinazioni nazionali e internazionali nelle migliori condizioni di sicurezza.

- Siamo a disposizione degli espositori orafi con apposito stand presso la Mostra «Valenza Gioielli» 7ª Edizione Primaverile (Telefono interno 602)

Da oggi al 14 marzo a Genova ventesimo salone internazionale dell'alimentazione

Il debutto dei vini piemontesi

Al Bibe tra convegni, degustazioni guidate e affari

GENOVA. Si parlerà molto anche in piemontese in questi giorni sotto i vasti padiglioni della Fiera di Genova che ospiteranno oggi al 14 marzo la edizione Bibe Interfood: rassegna internazionale dei prodotti e dei sarvizi per il mangiare e il bere.

La maggior concentrazione piemontesi prevista ovviamente nel settore enologico al quale la Fiera di Genova riserva uno spazio Da anni a questa parte il Bibe infatti arricchito del «Salone debutto» una rassegna dedicata ai vini italiani freschi di vendemmia. «Quest'anno ospitiamo oltre 500 vini 150 produttori diversi — annuncia Pino Kail, direttore dell rivista specializzata «Civiltà del bere» che ha curato l'organizzazione di questo particolare settore salone —. I italiani della vendemmia 1989, poco imbottigliati o attesa immessi sul mercato, esordiscono in anteprima, per essere degustati da professionisti che decreteranno le fortune». La moda dei vini giovani troverà stamane convegno d'apertura dal titolo provocatorio: «Beviamoli finché sono piccoli, ovvero: i vini stagionali».

Il Salone debutto funziona come una sorta di grande enoteca dove ogni ha un numero e i sommelier servono gli assaggi in base alle richieste che i profani potrebbero apparire in codice. «Mi dia il 32 e anche un goccio 124» può significare infatti avere in degustazione un Arneis del Roero e un curioso Pagadebit della Romagna, ovviamente della stessa annata.

Lo scorso anno furono distribuiti 27 mila assaggi. Un record che secondo le previsioni degli organizzatori sarà ampiamente superato quest'anno. Le attese per valutare la qualità dei vini dell'annata infatti molte e in questo caso i produttori piemontesi appaiono tra i favoriti.

L'anadamento climatico ha infatti favorito la viticoltura piemontese più di altre regioni ed è prevedibile che operatori non si lasciino sfuggire l'occasione di fare approvvigionamenti. Al Salone del debutto ci saranno anche i vini «atti a divenire», termine po' burocratico, che sta ad indicare quei vini posti in assaggio giovanissimi, prima che invecchimenti previsti per legge dai disciplinari di produzione consentano di chiamarli il loro ufficiale. Assaggeranno cioè anche freschi nebbioli, appena svinati, che, a seconda delle produzione, diventeranno tra non meno di 2 anni Barbaresco e nel 1993 saranno Barolo.

Oggi pomeriggio, sempre nell'ambito Bibe sarà di scena uno dei vini più in evoluzione in questi ultimi anni: lo Chardonnay. E' un bianco buon corpo e sottile profumo il cui vitigno di origine francese, si rapidamente diffuso in tutt'Italia (serve anche come base per gli spumanti).

In Piemonte la produzione di Chardonnay, relegata livelli sperimentali fino ad una decina di anni fa, è andata via via crescendo raggiungendo nelle ultime I diecimile quintali di uva.

Quindici tra i più significativi Chardonnay italiani saranno presentati ad un wine-tasting dai singoli produttori che illustreranno le caratteristiche del loro vino. Tra questi anche i piemontesi: Pio Boffa della Pio Cesare di Alba con il Piodilei '87; Alberto Contratto Canelli con Cascina Alberta '88 e Michele Chiarlo di Calamandrana con il Ca' de Meri '89.

I quindici Chardonnay italiani saranno messi a confronto con il Mondavi '85 prodotto da quel Robert Mondavi, di origine marchigiane, che ha creato in California, nella Napa Valley, la più prestigiosa azienda vitivinicola d'America.

La vocazione agli scambi verso l'estero è del resto insita nella Fiera di Genova, che pone come primo importante appuntamento della stagione, cui seguirà dal 6 all'11 aprile l'importante Vin Italy di Verona. La rassegna commerciale che ogni il polso al mercato europeo dei vini in diretta concorrenza l'internazione Vinexpo Bordeaux.

Il Piemonte livello grandi rassegne non ha saputo inserirsi con il ruolo che spetterebbe alla sua produzione. Falliti i tentativi di organizzare a Torino serie rassegne enologiche, attivo, anche bisognoso aggiustamenti ammodernamenti, il concorso nazionale Douja d'or di Asti organizzato ad ogni settembre, Alba ha da quest'anno spostato data cambiato nome alla sua Fiera del di Pasqua, preferendo latino «Vinum». La rassegna terrà verso la fine della primavera (8-17 giugno) anche per cogliere meglio quest'anno le occasioni promozionali offerte dal Mondiale calcio Italia '90.

TORNANO I

I grandi dell'enologia ad Alba

Tornano i comizi agrari Langa. L'antica istituzione tesa a divulgare nozioni tecniche tra gli agricoltori è riveduta dall'«Arcigola» che ne propone una serie per i mesi di aprile, e giugno ad Alba. I problemi relativi alla coltivazione, alla vinificazione, alla commercializzazione trattati da esperti italiani, francesi e statunitensi, in un'ottica sovranazionale. La direzione scientifica dei Comizi è stata assunta da Giacomo Tachis, enologo italiano di fama mondiale. Tra i docenti nomi illustri come Emile Peynaud, nume tutelare dell'enologia francese; Paul Pontalier, anch'egli della grande scuola bordolese, enologo presso leggendario Château Margaux; Willy Bonetti, calligrafo artefice alcuni più grandi bianchi quella regione; Darrell Corti, statunitense che si occupa marketing, grande conoscitore del mercato americano; il prof. Gandini, docente di microbiologia dei vini piemontesi all'Università di Torino. Tra gli argomenti che saranno trattati durante gli incontri di Alba: i vini piemontesi (sia dal punto di vista della vigna che della cantina); la realtà delle più importanti enologiche del mondo: bordolese, la California; l'evoluzione del gusto e le tecniche di degustazione; marketing vini, i problemi legati alla corretta informazione moderato, ma piacevole consumo.

NEL BIELLESE

Mini-calciatori, alla violenza

droga, alla violenza»: è il messaggio che i giovani calciatori della Cossatese hanno fatto stampare sulle loro magliette. Lo slogan, «un invito intendere lo sport soltanto come momento agonistico», arriverà così in tutti i campi del Biellese. L'iniziative ha suscitato interesse e curiosità in molti ambienti, oltre un coro unanime di consensi. Particolarmente entusiasti, i genitori.

Alessandria, ad aprile un convegno con quaranta studiosi

Gran lezione di storia

L'iniziativa si propone di analizzare l'evoluzione economica locale dal Medioevo al secolo scorso. I rapporti con il continente americano

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

Un argomento estremamente vasto, «Dai feudi piemontesi nuovi mondi oltre gli oceani» sarà al centro del convegno organizzato dall'assessorato provinciale alle attività culturali il contributo della Cassa di Risparmio di Torino.

La manifestazione si terrà in città lunedì 2 a domenica 8 aprile e propone di l'evoluzione politica e socio-economica del territorio alessandrino dal Medio Evo fino la fine dell'800, non solo nei aspetti locali, ma anche soprattutto in relazione alla storia economica politica internazionale.

Per questo dibattito esteso a studiosi di ogni paese, professori universitari, ricercatorie rappresentanti del mondo diplomatico. Promotore dell'iniziativa il professor Geo Pistarino, preside della facoltà di Lettere e filosofia dell'università di Genova.

Ai lavori prenderanno parte una quarantina di relatori: arriveranno da tutt'Italia e anche da Francia, Spagna, Bulgaria, Ungheria Unione Sovietica, Cuba, Stati Uniti Argentina, dal medio Oriente e dalla Turchia.

I loro contributi, anche mamente specialistici, serviranno gettare nuove luce sulla storia di una terra fin dal più remoto passato ha avuto numerosi e talvolta impensabili legami con tutto il mondo.

Si dal capitolo recente dell'emigrazione verso le Americhe, indietro fino agli avvenimenti più remoti, a smentire il luogo comune popolo pigschivo alla propria terra e alle proprie abitudini.

Non a resto, è convinzione tenace, anche probabilmente leggendaria degli abitanti del paese, Cristoforo Colombo fosse originario di Cuccaro, un piccolo centro collinare del Monferrato dove le tre caravelle insieme con improbabile ritratto del navigatore spiccano, orgogliosamente dipinte sul muro un' osteria.

A riprova delle vocazione internazionale dei piemontesi non solamente le testimonianze di studiosi dell'Argentina, un paese dove i cognomi monferrini ancora diffusi riconoscibilissimi, ma anche inediti interventi periodo storico ancora poco conosciuto a livello divulgativo, quello del Marchesato del Monferrato. E di Corrado I, marchese crociato, che governò Tiro e Sidone morì assassinato Terra Santa, parlerà, ad esempio, ricercatore di Gerusalemme, David Jacoby, che gli ha dedicato una monografia.

E si parlerà della presenza economica peimontese ligure sui mercati dell' Africa settentrionale nell'età normanno-sveva e della coltivazione della vite da parte della comunità piemontesi nell'America Nord. L'appuntamento preannuncia, dunque, grande lezione di storia.

Carla Reschia

Uno scorcio vita contadina attraverso gli abiti della tradizione

Le piccole muse della canapa

A Gattinara mostra di capolavori del telaio

GATTINARA. Ai primi del 900 le donne del borgo, durante il riposo lavori della vigna e della campagna, lavoravano la canapa per ricavarne indumenti, vestiti corredi. esisteva «ragazza marito» massaia contribuisse «ménage» familiare dedicandosi alla macerazione e alla filatura della preziosa fibra.

Questi impegni femminili sono ricordati da mostra inaugurata nel salone di villa Faolotti. Qui possono ammirare manufatti, confezioni, modelli ideati oggi da quelle che hanno ereditato lo spirito creativo e pratico «lavoratrici della canapa». L'esposizione continuerà fino domani, quando, alle ore 16, i più bei lavori saranno premiati da giuria. Anche il pubblico potrà segnalare lo che preferisce, indicandole un tagliando che gli verrà consegnato all'ingresso.

Il lavoro al telaio delle donne Gattinara è sempre stato importante. Come dice Rafael Alberti «Tu, volte povera musa, immortale perduta in mezzo ai campi», la donna ha sempre rappresentato specie di «anello forte» per sorreggere l'economia locale, il bilancio familiare e dare un tono al costume del vignaiolo.

L'abbigliamento, per esempio e le «mode» di stagione, totalmente dall'inventiva delle cucitrici sarte domestiche.

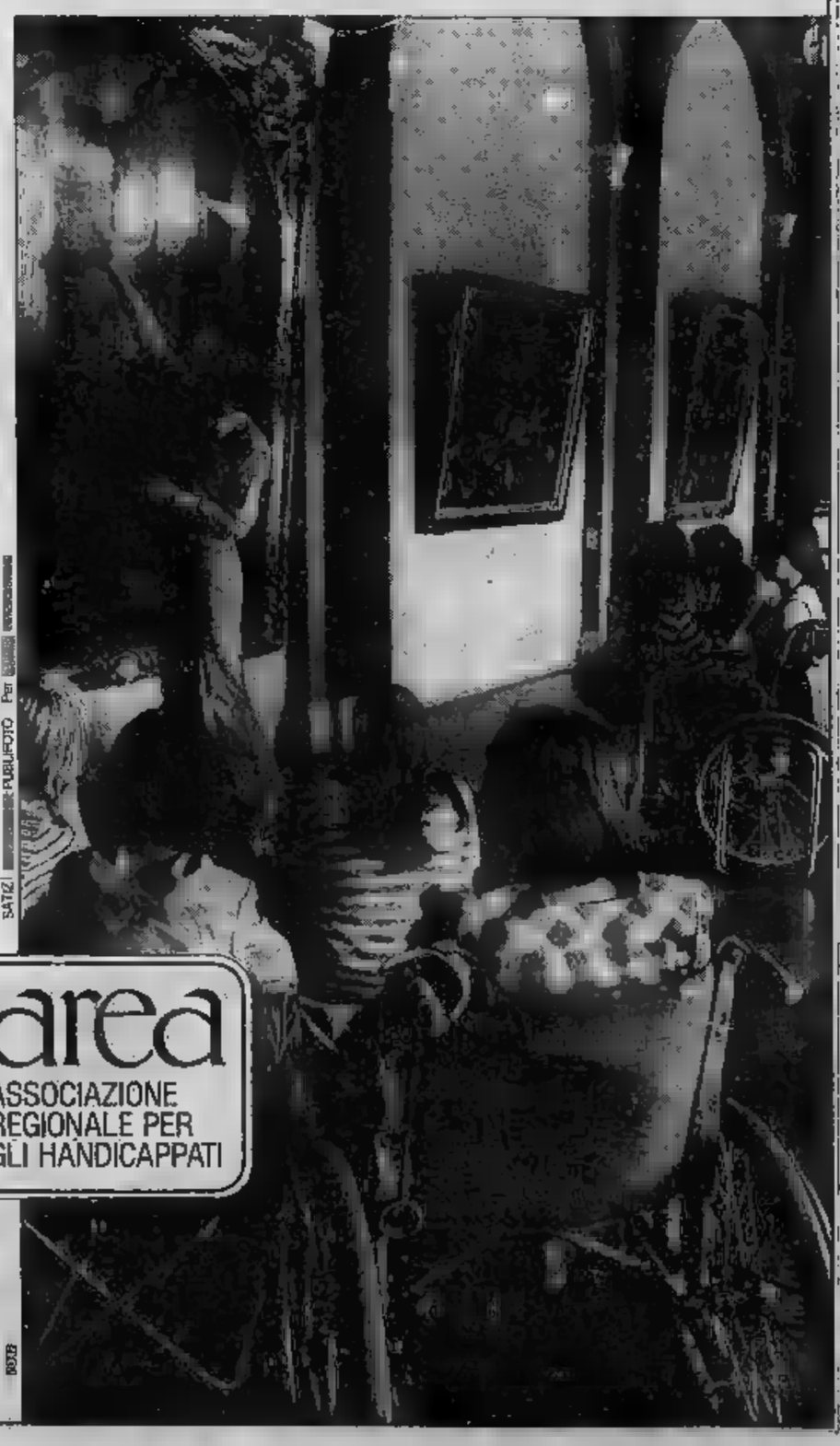
«Il vestito maschile — tramanda un esperto conoscitore tradizioni gattinaresi, Mario Sodano — consisteva in una camicia di tela, pantaloni di panno o fustagno, giubbetto con senza maniche; per i lavori agricoli invece gli uomini usavano indossare un grembiule pettorale recante una grossa tasca centrale, lo "scusal dla vigne". Le donne sulle camicie di tela cotone portavano un ampio grembiale che copriva gran parte della gonna, portavano in testa un fazzoletto a triangolo, che finiva a punta giù per la schiena».

Un «moda» che era ispirata all'essenzialità ed alla funzionalità: le frivolezze ed i cedimenti al superfluo infatti erano contenutissimi. Gli ornamenti consistevano per più in spilloni d'argento sui capelli, un cordoncino di con appesa croce d'oro attorno al collo, un giubbetto più elegante degli altri con pizzi ricami, collane a pallina d'oro leggere, dette «dorini».

La premiazione domenicale della mostra di «lavori femminili» chiuderà tutta una serie di manifestazioni, che rientrano nel programma «Tu donna, tu che sei stata...» e che comprendono recite tratte da un'antologia di brani scelti, oltre a numerosi incontri dibattiti. (a. co.)

IL DONO DELLA SOLIDARIETA'.

Il tuo tempo è prezioso. Per noi è ancora più prezioso. Con poche ore di impegno alla settimana, puoi assistere e intrattenere chi ha veramente bisogno di te, della tua presenza e della tua solidarietà. **Diventa volontario dell'Area,** l'Associazione Regionale per gli Handicappati. Entra in un progetto di solidarietà. Aiutaci ad aiutarli. Non solo per dare, ma per ricevere. **Diventa volontario dell'Area.** Metti la tua sensibilità e il tuo impegno al servizio di un problema sociale del nostro tempo. **Diventa volontario dell'Area.** Diventa utile a te stesso. Con l'aiuto di un nuovo amico.



area
ASSOCIAZIONE REGIONALE PER GLI HANDICAPPATI

Per informazioni rivolgersi a:
AREA Associazione Regionale per gli Handicappati
10124 Torino
Corso Regina Margherita, 55
Telefono 011/83.76.42.

SATIZ PUBLIFOTO

E' l'unico paese della zona a dotarsi di una struttura per spettacoli

Il teatro [redacted] Val Borbera

Oggi Cabella inaugura la sua «sala»

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

La nuova sala teatrale del paese ospita stasera [redacted] compagnia dialettale «Paolo Giacometti» di Novi Ligure, che presenta la commedia brillante «La purtera» (La portiera). Lo spettacolo segna l'inizio dell'attività [redacted] (è l'unico della Val Borbera). La commedia s'inizierà alle 20,30 e l'appuntamento è promosso dalla Pro loco cabellese per finanziare gli ultimi lavori di restauro del locale.

Il teatro, [redacted] proprietà della parrocchia di Cabella, ha [redacted] storia: per decenni è stato cinematografo, balera, centro di riunione. «Il parroco di allora, don Filippo Muzio, ogni domenica smetteva [redacted] veste [redacted] per indossare il camice dell'operatore cinematografico. Erano i tempi delle pellicole [redacted] bianco e nero, dei cartoni animati a cui si aggiungevano i primi kolossal come "Il dottor Zivago", "Ben Hur" e altri ancora. Poi con [redacted] morte e con un ridotto inte[redacted] per i film, la sala venne [redacted] poco [redacted] poco abbandonata», ricorda Giovanni Piazzale, consigliere comunale.

[redacted] paio d'anni Cesarina Scarsi, presidente della Pro loco, e il parroco don Mario Grassi ne hanno avviato il rilancio: la sala [redacted] ceduta all'associazione cabellese, che ne ha curato i lavori [redacted] restauro grazie ai contributi di privati cittadini e di enti pubblici. Ora il locale è stato completamente [redacted] palco e una sala in grado di ospitare fino a 150 per[redacted]

Spiega Cesarina Scarsi: «Vogliamo completare la sala [redacted] nuove poltrone [redacted] con l'acquisto di un moderno proiettore, farne un ritrovo per i giovani e per tutta la popolazione di Cabella [redacted] centri vicini. Intanto già da qualche tempo i nostri ragazzi hanno attrezzato il locale a sala da ballo».

Tra tante sale cinematografiche e teatrali chiuse in questi ultimi tempi in tutta la zona, quella [redacted] Cabella Ligure è quasi [redacted] fiore nel deserto, uno stimolo importante per una vallata che in estate si anima con centinaia e centinaia di turisti, ma che [redacted] riserva ben poche attrattive ai suoi abitanti.

«La Purtera» [redacted] una commedia dialettale [redacted] tre [redacted], scritta [redacted] diretta da Maurizio Barzizza, che interpreta anche [redacted] ruolo [redacted] «Giulio [redacted] profesù», mentre il personaggio principale della portiera [redacted] affidato, [redacted] consueto, [redacted] Gastaldi. Dice Barzizza: «Quest'anno abbiamo già proposto la commedia in altri spettacoli di beneficenza. Siamo felici ora di dare anche il nostro contributo alla rinascita [redacted] una struttura che può [redacted] un importante punto di incontro per la Val Borbera».

[redacted] Gianneschi

Ospite, «La Purtera». La compagnia «Giacometti» in scena stasera a Cabella

[redacted] Ligure

Un Buzzati «a nudo»

NOVI LIGURE. Doppio appuntamento, oggi, al centro d'arte Pieve. Alle 16 è in programma [redacted] premiazione del concorso di poesia intitolato ad Angelo Daglio, scrittore [redacted] autore teatrale novese. Al termine ci sarà uno spettacolo presentato dal mago [redacted] «Oeffam».

Il teatro sarà invece protagonista della [redacted]. Il Laboratorio di promozione e produzione teatrale presenta «Spogliarello», atto unico [redacted] Dino Buzzati. Ne [redacted] protagonista Raffaella Porotto, assistita in regia da Francesco Parise [redacted] da Andrea Lanza per la parte tecnica e musicale.

«Spogliarello» [redacted] articola in [redacted] monologhi (per una durata complessiva di circa [redacted] minuti) che Dino Buzzati scrisse [redacted] 1964 per l'attrice Laura Adani. Nell'adattamento del Laboratorio teatrale di Novi, Raffaella Porotto interpreta [redacted] ruolo [redacted] Velia, una prostituta «d'alto bordo».

Durante [redacted] rappresentazione Velia ripercorre le tappe della [redacted] vita. Contraddizioni, compromessi e conflitti interiori tra ciò che Velia [redacted] e ciò che invece vorrebbe essere [redacted] lizzati con toni talvolta amari, in altre occasioni ironici.

Lo spettacolo di stasera [redacted] primo di una serie di impegni che il Laboratorio di Produzione teatrale affronterà a marzo. Il prossimo (martedì 20), con l'intervento de «I Pochi» di Alessandria, sarà il «Tartufo» di Molière.

[l. u.]

Gli appuntamenti di stasera

[redacted] Biennale e «dark rock»

L'appuntamento [redacted] chi ama [redacted] poesia letta, spiegata e recitata è al Teatro Comunale [redacted] Alessan[redacted] dove [redacted] a [redacted] si svolge il convegno nazionale «Poesia e voce», quinto appunta[redacted] la Biennale di poesia organizzata da Comune, Provincia e Regione, [redacted] la collaborazione dell'Azienda teatrale alessandrina, del Gruppovale e della rivista «Andersen - Il mondo dell'infanzia».

Si comincia alle 9 in Sala Ferrero con gli interventi critici di Umberto [redacted] e Folco Portinari. Seguirà, alle 11, la premiazione del concorso di poesia [redacted] cui hanno partecipato gli studenti delle medie superiori del Piemonte.

Quindi Enzo Minarelli [redacted] Massimo Mori proporranno la «Polipoesia», curioso esempio [redacted] «ars poetico-sonora» [redacted] cui si è già visto un saggio giovedì sera con effetti contradditori.

[redacted] pomeriggio, dalle 15,30, sempre [redacted]la Ferrero, sono in programma un intervento criti[redacted] di Mario Grasso, [redacted] la recitazione [redacted] poetici proposte [redacted] Giorgio Celli, Mauro Ferrari, Ri[redacted] Orengo, Raffaello Baldini, Gio Ferri, Armando Patti, Mario Marchisio e Giorgio Barberi Squarotti.

Alle 17,30 l'artista milanese Antonietta Dell'Arte inaugurerà [redacted] spazio [redacted] alla poesia cantata, con il recital «Gli occhi e la terra - Trilogia della drog[redacted]. La musica è di Rocco Abate, flautista solista è Anna Maria Morini. Dopo di lei Ettore Bonessio [redacted] Terzet, Aldino Leoni [redacted] Normana Valensisi proporranno «Poesia in-canto», [redacted] le immagini scenografiche di Luisa Carretta.

Dalle 18 si riprenderà la recitazione di testi poetici con Fabio Doplicher, Guido Zavanone, Mauro Reddi, Carlo Regis, Fran[redacted] Belluomini, Sandro Gastaldi, Gianni Toti, [redacted] Gegliardi.

A Valenza, [redacted] circolo Palomar, stasera, alle 22, in sala grande, è di scena il rock italiano con The Sleeves, di Genova, e Cielosopraberlino, un gruppo di Alessandria.

The Sleeves [redacted] Marco e Carlo Gheldi, chitarre; Pino Barello, basso e Luciano Carellini, batteria. Suonano un rock genuino e passionale che piace molto ai critici [redacted]usicali delle riviste specializzate. Al loro attivo hanno un'ottima affermazione [redacted] «Arezzo wave '87» e, nell'88, l'incisione di un 33 giri, «Five days to [redacted].

I Cielosopraberlino [redacted] stati [redacted] delle rivelazioni della rassegna de I Palchi, conclusasi recentemente all'Ambra di Alessandria. Sono giovanissimi, ma già bravini; e [redacted] il loro «to[redacted] si ispiri visibilmente a quello dei Cure, hanno [redacted] stile proprio e suonano brani originali, da loro scritti e composti.

A Casale oggi, per tutta la giornata, in piazza Castello, si svolgerà il mercatino [redacted] antiquariato. Due gl[redacted] appuntamenti [redacted] il cinema d'autore. Al pomeriggio, alle 15,30, [redacted] d'aggregazione [redacted] via Verdi, con «Fratello [redacted] altro pianeta» [redacted] John Sayles, comincia «Storie diverse», rassegna dedicata al tema del [redacted]. L'ingresso [redacted] libero per gli studenti delle medie. «Velluto blu», di David Lynch, [redacted] Isabella Rossellini, [redacted] il film [redacted] mezzanotte al Cine Poli di via Guazzo.

Il liscio si balla al dancing Valentia [redacted] Valenza, [redacted] gli Historia, alla discoteca [redacted] Mulino» di Borghetto [redacted] dove [redacted] l'orchestra [redacted] Lucy [redacted] ed [redacted] «Music Palace» di Serravalle Scrivia [redacted] il complesso [redacted] Learco Gianferrari.

[c. re.]

[redacted]
MOSTRE & ARTISTI

Apre ad Alessandria una nuova galleria

Si inaugura oggi alle 17 ad Alessandria una nuova galleria d'arte. E' la «Ligejia» del pittore Roberto Gallesi, con sede in via Vochieri 132. In occasione dell'apertura è stata allestita una collettiva con opere dei pittori Mario Bargero, Roberto Gallesi, Sara Massocco, Pit Piccinelli e Ferruccio Sassone e degli scultori Enrico Bargero e Anna Cotti.

Scalvini a Valenza un gradito ritorno

Al Centro comunale di cultura di piazza 31 [redacted] a Valenza, che allestisce la rassegna in collaborazione con il circolo culturale «Rinascita», si inaug[redacted] oggi alle 18 la mostra «Sculture [redacted] disegni dal 1947 al 1988» dedicata [redacted] milanese Giuseppe Scalvini. E' uno dei più grandi scultori viven[redacted] italiani e il [redacted] ritorno in città è atteso e gradito. Le opere esposte, numerose sculture, disegni [redacted] grafica, ripercorrono le linee [redacted]li del lavoro dell'artista dal 1947 ai giorni nostri. [redacted] all'8 aprile.

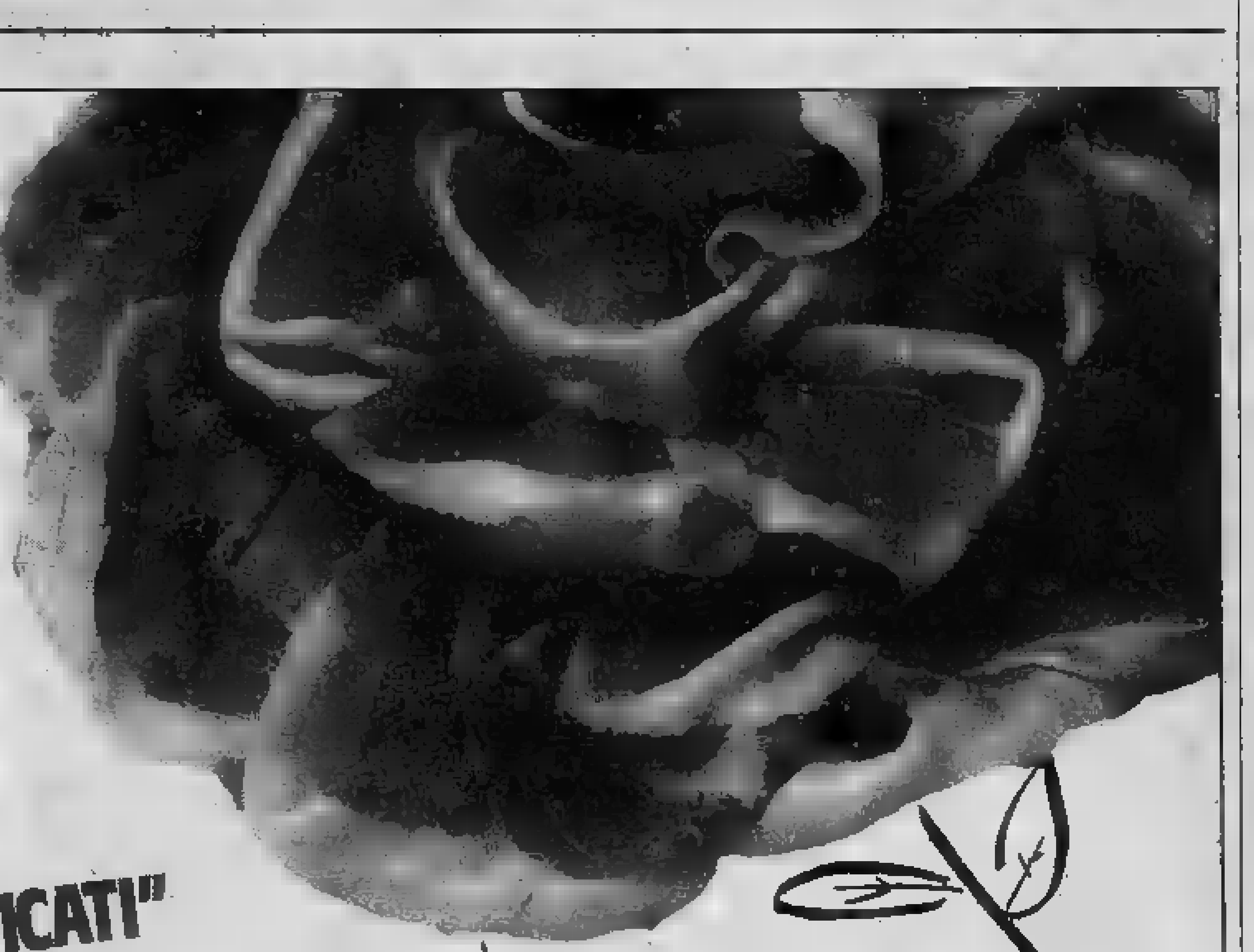
Campese e Porta [redacted] Milano

Alla galleria d'arte «Petrofil Gallery» di viale Tunisia 29, a Milano, è aperta sino al 17 marzo la collettiva «Natura ed espressione [redacted] sei pittori italiani». Tra i sei artisti invitati alla rassegna d'arte contemporanea vi sono [redacted] valenzano Piero Porta (lavori [redacted] capolavori dell'arte orafa) e il casalese Giuseppe Campese (riporta sulle tele un senso di riposo e tranquillità). Con loro espongono Francesco Colamonaco, Carla Porro, Antonio D'Alessandro e Giovanni Rivetti.

Amore e [redacted] D'Adda

Alla galleria d'arte [redacted] Saggiato[redacted] di Roma sono esposte opere della pittrice casalese Giuliana D'Adda.

Chiedi
I Buonissimi Prosciutti Cotti LENTI
in tutti questi "PUNTI VENDITA QUALIFICATI"



*Alim. IL PROSCIUTTO Via Canestri 2-ALESSANDRIA
*Alim. PANETTERIA DEL PIANO Via xx Settembre 17 - MIRABELLO
*Alim. MINI MARKET RICCI Via Mercato Coperto - VALENZA
*Alim. VASTANO Via N. [redacted]sa 20 - ALESSANDRIA
*Macell. CASA DEL [redacted]ALE Via S. Lorenzo 21 - ALESSANDRIA
*Macell. CAVANNA Via Cristiani 20 - SOLERO
*Alim. CAMBIASO Via Trucco 20 - ACQUI TERME
*Alim. BATTISTUTTA Via Morandi 5 - TORTONA
*Alim. PRETE Via Garibaldi 20 - VALENZA
*Alim. STEFANINI Via Marengo 2 - ALESSANDRIA
*Alim. GIORDANO Via Mondovì 28 - ALESSANDRIA
*Alim. GOTTARDO Via Poligonia 50 - ALESSANDRIA
*Alim. PODDA Via Marengo 123 - ALESSANDRIA
*Alim. MONTESE P.zza Roma 1 - BORGORATTO
*Alim. MUSCARELLO P.zza Marconi 35 - ALESSANDRIA
*Alim. NEGRI Via Umberto I - BOSIO
*Alim. GHIO E MERLO Via Serra 26 - BOSIO
*Alim. SALVARELLO V. S. Rocco 9 - SERRAVALLE [redacted].
*Alim. MONTOBBIO V.General Curtella4-CASTELLETTO
*Alim. SALTAREL Via Donizetti 66 - ALESSANDRIA
*Alim. PASTORINO Via Verdi 13 - PONTI
*Alim. BACCHIOCCHI Via Emilia 10 - TORTONA
*BINA V.Dell'Artigianato 61-ALESSANDRIA
*Alim. SERGIO 3 C. Lamarmora 15-ALESSANDRIA
*Macell. CENTRO CARNI Via Roma 20 - CASALE M.
*Alim. SERGIO 4 Via Centro Pacto - ALESSANDRIA
*Alim. ROLANDO Via Bensi 15 - ALESSANDRIA
*Alim. GONELLA Via Mazzini 20 - ALESSANDRIA
*Alim. BAROCELLI Mercato Coperto - VALENZA
*Alim. MORTARI Via Cavallotti 44 - VALENZA
*Alim. DA RINO E SANDRA Via Piccanoli Centro-CASALE M.
*Alim. OPEZZO E PRATO C.so Matteotti [redacted] - VALENZA
Alim. FORNARI Via Gramsci 1 - CANTALUPO
*Alim. MERSONI Via Berthoud 16 - SERRAVALLE S.
*Alim. BORGOGLIO Via Cascinotti 4 - MA[redacted]ROG[redacted]E
*Alim. MASSONE Via Genova 198 - SPINETO S.
*Alim. POGGIO Frazione Camugno 1 - CARTOSIO
*Rist. MANCUSO Via Pavia 1 - ALESSANDRIA

Partecipa al GRANDE CONCORSO Fedeltà 1990 e scegli il tuo REGALO!

lenti
buona cucina da affettare

GIARDINAGGIO
[redacted]
Potatura alberi da frutta, cespugli decorativi, rosai. Fornitura [redacted] piante e fiori. Numerosissime referenze. Tel. 0165/235.006 44.220 - 257.577

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

[redacted]
Manutenzione e sistemazione aree verdi: condomini, scuole, cimiteri, parchi. Prodotti ecologici per l'agricoltura Numerosissime referenze. Tel. 0165/235.006 44.220-257.577

Sabato 10 Marzo 1990

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

Allarme inquinamento dopo la moria di trote scoperta nel Marmore

Acque [redacted] rischio in Valle

L'Usl accusa: «Mancano depuratori»

[redacted]
DAL NOSTRO [redacted]

Il Cliiva non c'è più. Dopo 15 anni, [redacted] comitato che si batteva contro l'inquinamento idrico della Valle [redacted] forfait.

Le ragioni della [redacted] spiegate nell'ultimo numero di «Acqua e vita», semestrale dell'associazione: «Abbiamo seminato senza raccogliere frutti». Massimo Ferrante, presidente del comitato, ha soprattutto un rammarico: «I giovani non ci hanno seguiti sulla strada dell'impegno per [redacted] difesa dell'ambiente».

Ma Ines Silvia Chiucchiurlotto, madrina e animatrice del Cliiva, non si sente al capolinea. Dopo un naturale momento d'incertezza, [redacted] ripreso con antico entusiasmo [redacted] sue personali battaglie in nome dell'ecologia: «Denuncerò ogni attentato alla natura».

Ha già pronti penna [redacted] calamaio per scrivere agli assessori Perrin e Laniece. «E anche al Comitato regionale per la pesca», annuncia, contestando l'apertura anticipata dell'attività: «Lasciamo che le nevi, sciogliendosi, gonfino i fiumi ripulendo le acque».

La preoccupa l'ennesimo inquinamento [redacted] Marmore, la moria di trote scoperta [redacted] valle del depuratore di Maen, in Valtournenche: «E' un segnale pericoloso — dice —. Tutte le fonti idriche della Valle sono lasciate in balia [redacted] stesse, troppi torrenti sono ormai come fogne a cielo aperto».

Il Marmore per giorni [redacted] stato coperto da una schiuma densa e biancastra, «uno spettacolo da brivido», ha commentato più d'uno. Il dottor Thuminger, veterinario dell'Usl, ritiene [redacted] nel torrente [redacted] deter[redacted] in grande quantità. Ha esaminato da vicino le trote prele[redacted] Giulio Feder e [redacted] altri pescatori di Châtillon, «ma ci vorranno [redacted]i giorni per stabilire le [redacted] della [redacted] Una trota, fra l'altro, era in avanzato [redacted] putrefazione.

Mauro Lazzoni, guardia forestale, [redacted] ha dubbi: «Nel torrente [redacted] versa [redacted] tutto». I responsabili dell'ufficio tecnico di Valtournenche assolvono il depuratore. La ditta costruttrice assicura: «L'impianto funziona».

Il sindaco, Antonio Carrel, ricorda che non tutte le fognature convogliano i loro scarichi nel depuratore: «Alcune [redacted] direttamente nel torrente».

Qualcuno parla [redacted] una improvvisa, violenta [redacted] misteriosa ondata d'acqua sporca e schiu[redacted] che si è rovesciata nel torrente. E' questa la causa della moria scoperta dai pescatori?

«E' [redacted] tributo che paghiamo tre-quattro volte l'anno», allarga le braccia il dottor Giuseppe Rivolin, responsabile del laboratorio chimico dell'Usl. «Ci vorrebbero centinaia di uomini per controllare i torrenti palmo a palmo», dice. Però [redacted] in guardia [redacted] gli allarmismi: «L'inquinamento delle [redacted] è realtà quotidiana, i casi [redacted] quello [redacted] Marmore [redacted] eccezionali».

Le cause? «Moltissime: superficialità, pressappochismo, ignoranza», elenca Rivolin, raccontando decine di episodi. Quello, per esempio, di un camionista che, ritrovandosi con residui di gasolio, ha svuotato la cisterna in un torrente. O quello [redacted] quell'agricoltore [redacted] rovesciato in un canale il letame accumulato nella stalla in un inverno intero. «Quando [redacted] l'allarme, il misfatto è [redacted] compiuto da tempo, la ricerca dei responsabili non sempre agevole».

E i depuratori? «Sono pochi, molti Comuni ne sono sprovvisti. Comunque, sono impianti in grado di affrontare la normalità, [redacted] sempre l'emergenza».

Ricorda un [redacted] recente alla Cogne, l'unica grossa industria della Valle, che da tempo si è dotata di impianti per abbattere i fumi e depurare le acque. Ebbene, un paio di [redacted] fa, mentre pioveva a dirotto e contemporaneamente [redacted] scioglieva la neve caduta la notte prima, un'ondata d'acqua ha lavato il cortile, trascinando scorie e fango. «La massa era di proporzioni tali che ha baipassato [redacted] depuratore, scaricando materiale inquinante nella Dora».

Un'altra volta si gridò [redacted] moria [redacted] trote, mettendo [redacted] accusa uno dei cantieri dell'autostrada. Era accaduto che in un torrente venivano riversate le polveri di uno scavo: le trote sono morte soffocate perché le scorie ostruivano le branchie dei pesci. L'incidente [redacted] risolto quando la polvere, sedimentando, si è adagiata sul fondo.

Insomma, a parere del dottor Rivolin, sono episodi, casi isolati, [redacted] un metodico attentato alle acque. E' d'accordo anche la professoressa Augusta Cerutti, studiosa della natura e gu[redacted]na fedele dei ghiacciai del Bian[redacted], di cui studia i comportamenti. «In Valle — [redacted] — tremila chilometri quadrati di superficie, molta parte della quale non abitata, ci [redacted] volumi d'acqua imponenti, che finiscono per diluire i veleni [redacted] ridurre le emergenze da inquinamento».

[redacted] preoccupa [redacted] più un fenomeno recente, la diminuzione delle precipitazioni atmosferiche. [redacted] ad al[redacted] quota, duemila millimetri d'acqua all'anno, così al Gran San Bernardo come [redacted] Piccolo San Bernardo. Si riducono a valle, nella stessa Aosta sono [redacted] da una media di 500 a 470 millimetri». E questo, in prospettiva, può nuocere al ricambio delle acque, può impoverire le falde e i pozzi, richiedere nuovi, più efficaci depuratori.

Rivolin ribadisce: «Molti Comuni sono in ritardo». Nemmeno Aosta [redacted] da critiche. Tuttavia insiste: «Per ora, non ci sono ragioni di allarme, gli inquinamenti che fanno gridare allo scandalo [redacted] episodi sal[redacted]ri e [redacted] prevedibili».

Nell'emergenza si interviene in massa, vengono fatti prelievi a monte e [redacted] valle dei tratti inquinati. Ma [redacted] anche [redacted] trolli regolari, quattro volte l'anno (in tutto, più [redacted] 400 campionature), nei punti di controllo situati lungo i vari corsi d'acqua (una sessantina [redacted]vamente, venti dei quali nella sola Dora).

I campioni d'acqua vengono analizzati chimicamente [redacted] batteriologicamente, in [redacted] di anomalie si interviene [redacted] combattere batteri e altri elementi inquinanti. Prima che [redacted] situazione [redacted] precipiti. Perché «morire è vivere senza acqua», [redacted] ricorda profetico l'ultimo messaggio del Cliiva.

[redacted] Romanelli

[redacted]

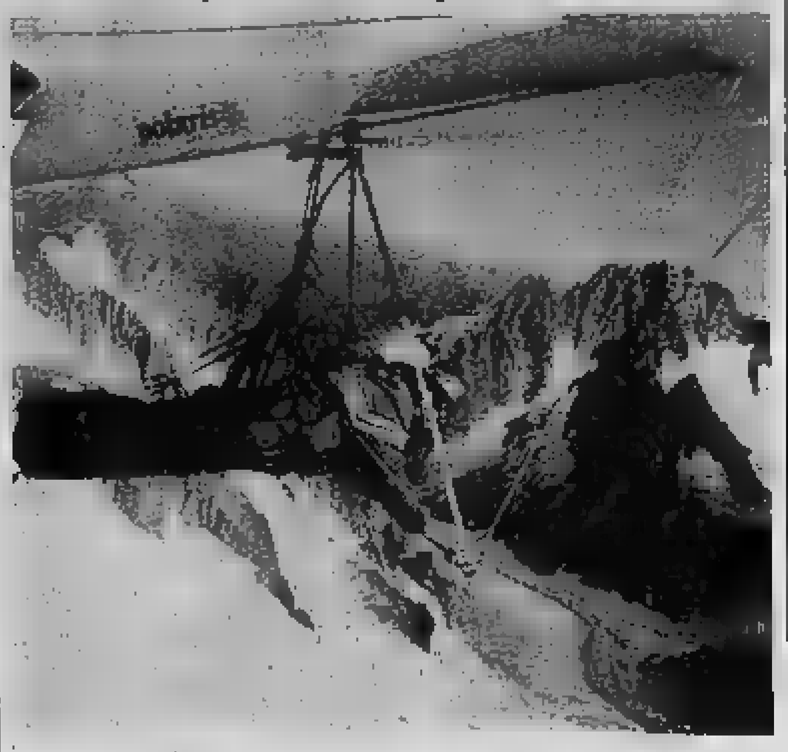
Aosta città di rumori e veleni?

I dati [redacted] «Trenoverde» [redacted] allarmanti: Aosta è una delle città più inquinate d'Italia. Viene subito dopo Milano [redacted] Torino per quanto riguarda la presenza [redacted] polveri e anidride solforosa nell'aria, è addirittura al primo posto per la rumorosità nelle aree protette (scuole [redacted] ospedali) con 77 decibel contro i 50 tollerabili. All'Usl contestano: «Con l'abbattimento dei fumi della Cogne i rischi inquinamento sono stati ridotti», afferma [redacted] pre[redacted] Roberto Vicquéry. Lo ribadisce, dati alla mano, Giuseppe Rivolin, responsabile del laboratorio chimico. E il sindaco La Torre ricorda le particolari circostanze [redacted] cui [redacted] avvenuti i rilevamenti: «Non pioveva da mesi, era in corso lo sciopero bianco delle dogane, Aosta era assediata [redacted] Tir». Insomma, un test non probante, anche perché i dati [redacted] stati raccolti [redacted] via Parigi, nei pressi del semaforo dell'ospedale: in quelle circostanze e in quei giorni, obiettivamente, la situazione non era ideale. «Non per questo [redacted] con le mani in mano», assicura il sindaco, annunciando iniziative contro l'inquinamento in collaborazione [redacted] l'Usl. Ben venga il «Trenoverde», sollevi opportunamente il problema, «ma [redacted] lo esasperi». Intanto, il Comune pensa anche a un piano per l'acquedotto: «E' ormai indispensabile modernizzare gli impianti [redacted] le prese d'acqua», spiega La Torre.
[re. rom.]

Giuseppe Rivolin, responsabile del laboratorio chimico Usl. A destra un pescatore getta la lenza nell'acqua tumultuosa della Dora. Il fiume e i torrenti della Valle rischiano l'inquinamento

VENTIQUATTR'ORE

PILA
Gran galà con i deltaplani-sciatori



Oggi a Pila s'inaugura la sesta edizione del «Gran galà del Monte Bianco», manifestazione internazionale riservata ai deltaplanisti sciatori organizzata dal Delta club Valle d'Aosta. Stamane si svolgerà sulle nevi [redacted] Leissé [redacted] gara [redacted] slalom gigante, domani gli atleti saranno impegnati in [redacted] gara di volo con partenza [redacted] Arpuilles. «Se [redacted] condizioni meteorologiche [redacted] favorevoli — spiega Livio Capozzo, presidente del Delta club — il gruppo dei migliori tenterà di raggiungere Chamonix». Parteciperanno alla manifestazione oltre 120 piloti di deltaplano [redacted] parapendio, in rappresentanza di 80 club italiani [redacted] 5 stranieri.

[redacted]
[redacted] per furto su [redacted]

Roberto Caggero, 24 anni, residente [redacted] Genova, è stato condannato ieri mattina dal pretore [redacted] Aosta [redacted] mesi di reclusione, [redacted] mila lire di multa e 100 mila di ammenda, per il furto su un'auto. Il giovane rimarrà in carcere. L'episodio di cui è accusato risale a giovedì sera quando il padrone dell'auto, Giuseppe Bethaz, ha sorpreso il Caggero nel cortile [redacted] viale Carducci, ad Aosta, mentre fuggiva [redacted] la sua borsa.

[redacted]
[redacted] la riunione al liceo

Ieri pomeriggio verso le 14,30 mentre stava per avere inizio [redacted] colloquio dei professori [redacted] Liceo scientifico con i genitori una telefo[redacted] anonima in questura avvertiva della p[redacted] di una bomba. Intervenivano gli uomini della questura e facevano sgomberare la scuola. Nel frattempo giunge[redacted] alla questura altre due telefonate: confermavano che una bomba era stata messa nella scuola. [redacted] colloquio veniva sospeso, l'edificio scolastico perlustrato, ma dell'ordigno nessuna traccia. Sono rimasti in attesa circa cento persone, tra insegnanti e genitori, poi la vicepreside decideva di rinviare l'incontro.

SAINT-VINCENT
«Striscia la [redacted] al [redacted]

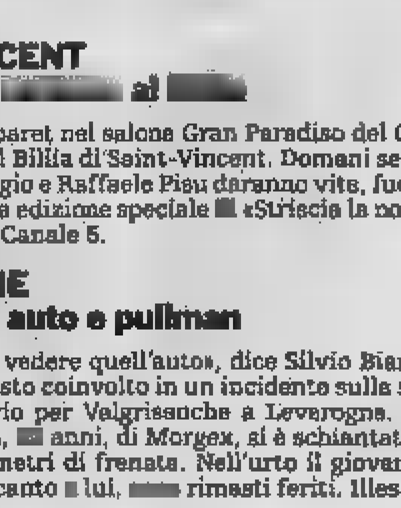
Appuntamento con il cabaret nel salone Gran Paradiso del Centro congressi del Grand hôtel Billia di Saint-Vincent. Domani sera alle 20,30 gli attori Ezio Greggio e Raffaele Pisu daranno vita, fuori dagli studi televisivi, ad una edizione speciale [redacted] «Striscia la notizia», il programma satirico di Canale 5.

LEVEROGNE
Scontro tra auto e pullman

«Non ho neppure potuto vedere quell'auto», dice Silvio Bianquin, autista della Savda, rimasto coinvolto in un incidente sulla superstrada del Bianco al bivio per Valgrisanche a Leverogne. L'auto guidata da Rocco Casella, [redacted] anni, di Morgex, si è schiantata contro il pullman dopo 28 metri di frenata. Nell'urto il giovane e la moglie, che viaggiava accanto [redacted] lui, [redacted] rimasti feriti. Illeso il loro bimbo di cinque mesi.

Goalmaster
LA STAMPA
ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI FANNO VINCERE UN MILIONE*
e tanti altri premi.
Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.
Buona fortuna.
* in gettoni d'oro
D.M. 4/10/2/90

Bli Blò ELEGANTE! ...per rendere più importanti [redacted] tue cerimonie...



Bli Blò DONNA un modo giovane per vestire... ...anche per [redacted] signora!
Bli Blò UOMO per i giovani... e per l'uomo che vuole vestire giovane!
[redacted] - [redacted] Veneto 16
Tel. [redacted] DONNA
Galleria [redacted] Centro Giardini
Tel. 015 29.067 [redacted]
APERTI TUTTI I LUNEDI' [redacted]

Il Consiglio Rhône Alpes-Vallée-Piemonte

Anche il sindacato attraversa i confini

AOSTA. E' stato costituito ieri ad Aosta il «Consiglio sindacale interregionale Rhône Alpes, Piemonte e Valle d'Aosta». E' la prima volta che la Vallée entra a far parte di un organismo transfrontaliero che si occupa dei problemi dei lavoratori.

L'iniziativa è stata avviata, dice Franco Rossi, segretario regionale valdostano della Uil, per due ragioni: «La prima è la prospettiva dell'unificazione europea del 1993, la seconda la consapevolezza che regioni limitrofe hanno strutture economico-sociali comparabili e quindi possono ultimamente confrontarsi su tutta una serie di questioni». E proprio il confronto di esperienze e lo scambio di informazioni per delineare strategie comparabili sono uno dei temi fondamentali dello Statuto della nuova organizzazione, che sarà votato al termine dei lavori. Al nuovo Consiglio aderiscono i sindacati della Rhône-Alpes della Cfdt (Confédération française démocratique du travail) e della Fo (Forza ouvrière); per il Piemonte e la Valle d'Aosta, Cgil, Cisl e Uil, con il Savt (Syndicat autonome valdôtain des travailleurs) nel ruolo di «invitato permanente» per questione puramente procedurale: infatti tutti gli altri sindacati aderiscono alla Ces (Confederazione europea sindacale), mentre il Savt non prevede nel suo statuto, per il momento, tale possibilità. Il nuovo Consiglio sarà formato da 60 rappresentanti, 30 italiani e 30 francesi, che dovranno riunirsi una volta all'anno e retto da un Consiglio di Presidenza di 12 sindacalisti, sempre metà italiani e metà francesi. Anche il Savt avrà dei rappresentanti, perché il loro «fatto posto» dagli altri «confederali».

Franco Rossi

Franco Rossi ha detto: «E' un atto più che dovuto, dal momento che in Valle d'Aosta l'appartenenza del Savt allo schieramento confederale è più che garantito da anni di militanza». Nella mattinata i lavori sono stati coordinati da Loris Minelli della Cgil valdostana e da Gérard Clément della Fo.

Le relazioni di lavoro sono state fatte da Guido Dondeynaz, segretario della Cisl della Valle d'Aosta, da Robert Mounier della Cfdt e da Giancarlo Panuro, segretario della Cisl Piemonte. Hanno partecipato gli assessori all'industria Ilario Lanivi e del Piemonte Giuseppe Cerchio.

All'interno del Consiglio si formeranno Commissioni che tratteranno i temi del mercato del lavoro, della tutela dell'ambiente, della formazione professionale e di tutti gli argomenti di interesse comune. Tutti gli organismi rispetteranno sempre il principio della «paritetica», con lo stesso numero di rappresentanti per tutti gli schieramenti. La sigla della nuova organizzazione sarà Csi, Consiglio sindacale interregionale, in francese, Conseil syndacal interregional. Una prima riunione del Consiglio potrebbe tenersi già prima dell'estate, mentre l'Ufficio di presidenza si riunirà sia prima dell'estate sia nel prossimo Strutture come quella appena costituita si stanno formando anche in altre regioni italiane, a preludio della costituzione di sindacati a dimensione veramente europea.

Bruno Baschiera

La piccola frazione di Pont e i suoi vigneti non saranno più isolati

Schigliatta ha vinto

Dopo 26 anni ha ottenuto la strada

PONT-SAINT-MARTIN. Il gruppetto di case e i vigneti coltivati a nebbiolo della frazione Schigliatta rimarranno più isolati. Dopo 26 anni di parole, di riunioni e promesse la strada di collegamento tra la statale e i terrazzamenti della località diventerà una realtà. Saranno così risolti molti dei disagi a cui le quattro famiglie residenti a Schigliatta e i proprietari terrieri sono tuttora soggetti.

La via sarà realizzata dal Comune e verrà finanziata con fondi Frio. La strada, circa mezzo chilometro, partirà dalla statale all'altezza di Prati Nuovi, e raggiungerà le prime abitazioni dopo aver fiancheggiato l'area del bocciodromo comunale. In questo modo — dice il sindaco di Pont, Sergio Enrico — creeremo un secondo imbocco per il bocciodromo, alternativo a quello di via Sant'Erasmo. Tale situazione permetterà di evitare le difficoltà di viabilità in occasione di manifestazioni importanti». La storia della strada per la frazione Schigliatta risale alla fine degli Anni 60 con una petizione presentata in Comune dagli abitanti della zona. Da allora non sono mancati incontri, discussioni e interessamenti politici, senza che però si giungesse alla risoluzione del problema. La svolta si ha circa cinque anni fa, quando il problema si fa portavoce Giovanni Parisio, uno degli abitanti di Schigliatta. Parisio, che è anche segretario della sezione del partito liberale, premette sulle autorità affinché intervengano. Della questione si interessano l'assessore regionale ai Lavori Pubblici, Augusto Fosson, e l'allora consigliere regionale Ennio Pedrini. Il sindaco di Pont, Sergio Enrico, si impegna a sostenere il progetto, redatto dal geometra Gualtiero Grosso di Pont. Nell'estate 1988 la questione solleva polemiche: di fronte a quello che pare sembrare un tentativo di «sabotaggio» al progetto da parte del Comune per motivi politici», Parisio e gli interessati presentano una nuova petizione popolare, la terza in vent'anni. Tutto si risolve: la Regione approva il progetto e il Comune (è l'ottobre 1988) inoltra al Frio la richiesta di finanziamento di oltre 700 milioni.

Finirà l'isolamento. I rigogliosi vigneti della frazione Schigliatta di e (nel riquadro) Giovanni Parisio

La domanda viene però respinta nell'estate 1989 per motivi tecnici. Il Comune, dopo aver apportato le richieste, ha ottenuto il finanziamento nei giorni scorsi. Giovanni Parisio e gli abitanti di Schigliatta sono soddisfatti: «Ci sono voluti 26 anni — dice Parisio — ma alla fine l'abbiamo fatta. Il merito anche all'attuale amministrazione; l'unica che ha cercato di risolvere il problema». Ora si attende l'inizio dei lavori: i giorni dovrebbe cominciare l'acquisto degli appezzamenti da parte del Comune.

Calogero Urruso

Nuove preoccupazioni per la Valgrisenche, soggetta a spopolamento

Saltano altri posti di lavoro?

E' in forse l'impiego dei sei dipendenti che operano nella diga di Beauregard
Il Consiglio comunale è stato convocato il 21 marzo per discutere la questione

Camillo Boson

VALGRISENCHE. L'unica attività lavorativa di certo rilievo non collegata al turismo di Valgrisenche è per essere soppressa. L'automazione e il controllo a distanza di tutti i bacini idroelettrici italiani, previsti dai nuovi regolamenti dell'Enel, influiranno anche sulla posizione dei sei dipendenti operanti alla diga di Beauregard. E' prevista una figura di guardiano-manutentore» spiegano all'Enel. «Saranno istituite squadre responsabili per più impianti, per cui non esisterà più l'addetto permanente dove sorge la diga. La nuova organizzazione comporterà una riduzione delle attuali posizioni dei guardiani».

A Valgrisenche, come in molti altri piccoli paesi di montagna, uno dei maggiori problemi è lo spopolamento. Le nuove generazioni non sempre riescono a l'economia locale un tempo basata sull'agricoltura e la pastorizia; allora molti si trasferiscono in zone più ricche. «Quando si decise di costruire la diga — dice il sindaco Camillo Boson — si previde lo sviluppo del turismo nei decenni successivi. Oggi la vallata è divisa da un muro, senza il quale probabilmente i visitatori verrebbero più volentieri e lo spopolamento sarebbe meno marcato».

I 220 residenti, solo vivono tutto l'anno a Valgrisenche. Gli altri abitano e lavorano nel fondo valle e nel paese natale per il fine settimana e le festività. Un esempio: dei quindici componenti il consiglio comunale di Valgrisenche, dieci lavorano altrove, sindaco compreso.

Per i sei dipendenti Enel l'amministrazione comunale si è messa in contatto con l'ente nazionale con la Regione e con i sindacati, ma nessuna soluzione è stata trovata. «In effetti — sottolinea il sindaco — fino all'anno scorso gli addetti alla diga erano sette; poi uno è andato in pensione e non è più stato sostituito». Per riproporre il problema prima della scadenza del mandato, il consiglio comunale un ordine del giorno nella riunione del 21 marzo.

La notizia delle future variazioni organico dell'ente per l'energia è un motivo in più per gli abitanti della zona per detestare la diga.

L'autorizzazione del ministero dei Lavori Pubblici per la costruzione risale al 1961. Nove anni più tardi venne annunciata la fine dei lavori: «E' alto come il duomo di Milano — scrissero i giornali — e ha mutato la geografia della valle senza compromettere la selvaggia bellezza». Invece qualcosa cambiò: 150 persone, gli abitanti di sette villaggi compresi nell'invaso, furono costrette a cambiare casa; paesini, campi e foreste sparirono sotto l'acqua proveniente dal ghiacciaio del Rutor.

Ora a Valgrisenche è stato deciso di creare un museo dove verranno esposte immagini e fotografie della vallata prima della costruzione della grande diga di Beauregard. «E' per ricordare ai nostri figli com'era la conca un tempo», spiega il sindaco Boson.

Giorgio Macchiavello

Lunedì e martedì non faranno le visite

I medici di famiglia entrano in sciopero

AOSTA. Ridimensionato, ma scongiurato, il rischio di black-out nelle strutture sanitarie regionali. Dopo gli incontri di alcuni sindacati medici con il ministro della Sanità, hanno revocato lo sciopero di lunedì e martedì i sanitari aderenti alla Cosmed (che raggruppa la maggior parte categorie mediche ospedaliere), Ciumi-Anfup e i veterinari dipendenti dall'Usl. Mantengono, invece, lo stato di agitazione i medici di medicina generale e quelli di famiglia. Il dottor Pietro Viglierchio, segretario regionale del Sumai (medici ambulatoriali) ha precisato che «lo sciopero di lunedì e martedì è dettato da esigenze di carattere contrattuale per sollecitare il rinnovo dell'accordo scaduto da più di due anni; ma vuole essere anche una protesta contro il mancato avvio delle strutture territoriali prevista dalla convenzione sull'assistenza specialistica, che avevano l'obiettivo di favorire la prevenzione evitando inutili e costosi ricoveri». In Valle d'Aosta sono poco meno di i medici di famiglia (compresi i pediatri) che aderiranno allo sciopero: resteranno chiusi quasi tutti gli ambulatori degli ex medici condotti, ex medici della mutua e di coloro i quali, convenzionati con l'Usl, garantiscono prime cure, visite e somministrazione di ricette ai cittadini.

Una nuova ondata di scioperi è proclamata per la settimana successiva dagli medici di famiglia. Se interverranno elementi nuovi, gli ambulatori resteranno nuovamente chiusi il 25, 26 e 27 marzo giovedì 15 e venerdì 16 dovrebbero scioperare i medici Snami. Per ogni evenienza si suggerisce di rivolgersi alla guardia medica.

Enzo Biessant

L'incidente ieri sulle piste della Val Veny

Colpita da uno sci bambina è in coma

COURMAYEUR. Cade sulla pista internazionale delle Val Veny, uno sci si stacca e la colpisce in testa. Ora è in Centro traumatologico di Torino. I genitori, Anna e Franco, hanno seguito la piccola in ospedale. L'incidente è accaduto ieri alle 14,45. Camilla Verrina, 10 anni, di Genova, è sulla pista Internazionale, alla sinistra dello Chécrouit. Assieme a lei c'è il maestro di sci Lorenzo Gex e un altro bambino della stessa età di Camilla.

Il maestro controlla che scarponi e attacchi siano a posto: poi la partenza. Gex scende davanti ai bambini per insegnare i movimenti e lo stile. Camilla e il suo amico seguono le orme del maestro senza grosse difficoltà. Tutto sembra procedere per il meglio.

L'incidente accade a metà della lunga pista dell'Internazionale. Camilla si sbilancia, non riesce a riprendere l'equilibrio e cade all'indietro. Gli attacchi si aprono, gli sci si sganciano: uno colpisce Camilla in testa.

La bimba rimane a terra, immobile. Lorenzo Gex le si avvicina per cercare di capire le sue condizioni. Si accorge subito che è necessario l'intervento di un medico. In pochi minuti arrivano i soccorsi: dopo una breve visita il dottore decide che la bimba deve essere portata in ospedale. Mentre i militari della guardia di finanza la trasportano al plan Chécrouit si alza in volo l'elicottero della protezione civile. Nel piazzale la bambina viene caricata sull'«Alouette». Di fianco a lei il medico, per eventuali emergenze durante il trasporto.

I medici del pronto soccorso giudicano gravi le condizioni di Camilla e decidono di trasferirla al Centro traumatologico di Torino. Quando arriva Camilla è in coma. I sanitari si riservano la prognosi.

(c. l.)

Acquistando Macintosh dal 12 Febbraio al 29 Marzo, da 1 a 3 milioni di valutazione per il tuo usato.

dal 12 Febbraio al Marzo, presso tutti i Centri Apple®, valutazione delle vostre macchine per scrivere elettriche ed elettroniche e dei vostri sistemi di videoscrittura da 1 a 3 milioni, in funzione della configurazione Apple® (personal computer Macintosh® + stampante) che sceglierete di acquistare tra quelle proposte.

Informatique
PROGRAMMI ASSISTENZA ADDESTRAMENTO
QUART (Ao) Reg. Amerique, 21 Tel 0165/763174 - (6 linee urbane) Fax 0165/765434
AOSTA Avenue du Conseil des Commis, 16 Tel. 0165/362742

Centro Affari Apple

PK Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 86.991
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.041
16121 Genova Via Roccatagliata Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/592.560
17100 Savona Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 36.2[illegible]82
18038 Sanremo Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 501.565

La vicenda del bambino affidato dalla madre al medico di Gressoney

E' ancora senza nome

In Valle nessun caso di abbandono

AOSTA. «Non mi ricordo casi di bambini abbandonati negli ultimi anni». Il giudice tutelare Alberto De Alessandri si occupa degli affidamenti e delle tutele per i minori. Dal suo ufficio passano le pratiche che riguardano i bambini orfani o, come nel caso di due giorni fa, affidati dalla madre ad altre persone. Il bimbo di Gressoney sta bene e aspetta ancora un nome dalle infermiere che hanno fatto il battesimino del reparto.

Quanti sono in Valle i bambini abbandonati e lasciati in ospedale alle cure dei medici e mai più riconosciuti dai genitori? «Sono casi infrequenti — conferma il giudice —. Quello accaduto a Gressoney è forse l'unico che ricordi. Da quello che risulta il piccolo non è rimasto esposto a rischi e a pericolo». «I casi delle madri che non riconoscono il proprio figlio sono decine in Valle d'Aosta, avevano dichiarato alcune dottoresse del Beauregard il giorno dopo il fatto.

Giovanni Sisto, responsabile della cancelleria civile, incalza: «Sono in quest'ufficio dai primi mesi del 1989 e non ho visto alcun caso di abbandono di neonati. Nemmeno di bambini lasciati in ospedale dalle madri subito dopo il parto».

E continua: «Prima di venire ad Aosta sono stato 3 anni in pretura a Torino. Anche in quel periodo non ricordo di aver trattato casi simili».

Sisto si alza, va a dare un'occhiata ad alcuni fascicoli e riprende: «Capita soltanto qualche caso di bimbi che rimangono orfani o di ragazze-madri che non hanno potuto riconoscere i figli perché troppo giovani. Se hanno meno di 16 anni la legge non permette che i bambini vengano affidati a loro. Ma si parla sempre di quattro o cinque casi all'anno. Non è un fenomeno allarmante».

Ancora: «In questi casi viene avvisato l'assessorato alla Sanità e all'Assistenza sociale che provvede a collocare i neonati in un ambiente adeguato. Quasi sempre sono i nonni o gli zii dei bambini ad essere scelti per l'affidamento momentaneo. Insieme a loro, di solito, vivono anche le madri dei bambini. Si cerca sempre di non separare i bimbi dalle mamme».

Ma qualche volta è possibile. «Accade al tribunale dei minori di Torino decida che il clima familiare in cui vengono cresciuti alcuni bambini non sia adatto», continua Sisto.

E aggiunge: «Si tratta per lo più di genitori tossicodipendenti o infermi di mente. Proprio per la loro gravità sono casi che vengono trattati con cautela. Si cerca sempre di salvaguardare gli interessi del bambino».

Per il momento la madre del «piccolo gressonaro» non ha manifestato alcuna intenzione di riconoscerlo, «esercitando un suo pieno diritto» sottolineano medici e giudici.

Claudio Laugeri

Alberto De Alessandri

La «Grand Paradis» di Gimillan e Cogne

Una cooperativa provvidenziale

COGNE
DAL

Continua con ottimi risultati l'attività della cooperativa agricola «Gran Paradis» che opera nel settore della trasformazione e lavorazione del latte. L'organismo è giunto al quarto anno di attività e la sua utilità viene confermata dalla larga adesione che è stata data all'iniziativa da parte di 35 allevatori su 40.

Nata per ovviare ai problemi di gran parte degli allevatori della Valle, soprattutto per le località di Cretaz, Lillaz, Monnà e del capoluogo dove da parecchi anni non esistevano più latterie, la cooperativa ha certamente consentito un notevole miglioramento nella lavorazione della fontina con percentuali di poco sotto al cento per cento di prodotto di prima qualità e conseguentemente un maggior ricavo per gli allevatori.

Le singole latterie (ne erano rimaste soltanto tre: due a Epinel e una a Gimillan) dovevano far fronte alle spese dovute a lavorando piccole quantità di latte, riportavano incidenze negative nella gestione. Con una sola latteria cooperativa tali spese si sono notevolmente ridotte.

Quest'anno vengono conferiti giornalmente allo stabilimento di Gimillan, in media, circa 1300 litri di latte fresco, da cui si ricava la produzione di quattordici fontine e cinque chilogrammi di burro.

Il massimo obiettivo della cooperativa agricola «Gran Paradis» rimane comunque ancora incompiuto.

Il nuovo direttivo, votato ultimamente, composto da Giovanni Giolitto, presidente, Giuseppe Jeantet, vice presidente, e dai consiglieri Franco Gerard, Albino Abram e Jeantet, dovrà impegnarsi per trovare una sede fissa e definitiva per lo stabilimento.

«La latteria di Gimillan — dice Giovanni Giolitto — è una sistemazione provvisoria. Questa sistemazione si è resa necessaria per risolvere i problemi più urgenti degli allevatori locali. L'intenzione della cooperativa è di costruire una nuova latteria in località Ponte della Tinée il cui progetto è stato, per vari problemi, ancora approvato dalle istituzione regionali competenti. Se tale situazione non dovesse trovare soluzione, nei prossimi incontri l'amministrazione regionale, cercheremo di seguire la strada della ristrutturazione di una vecchia latteria».

Una migliore sistemazione è comunque diventata ormai una necessità prioritaria per la cooperativa che attualmente non dispone di un centro vendita al pubblico e che trova sempre maggiori difficoltà nell'adeguarsi alle sempre più severe norme in materia igienico-sanitaria.

Diego Abram

Allontanati su richiesta dei croupiers, hanno stretto con loro un'alleanza per danneggiare la casa da gioco

Una ripicca al Casinò: scioperano i prestasoldi

Restano senza «riserve» quei clienti che hanno perso il proprio denaro

SAINT-VINCENT
DAL NOSTRO INVIATO

I prestasoldi sono stati allontanati dal Casinò e da sabato della scorsa settimana non sostano più nell'entrata ma fuori, sul piazzale. Un provvedimento che è stato suggerito da Enzo Bonin, presidente del sindacato Snalc-Cisal, durante il congresso regionale del 9 febbraio, che definì i prestasoldi «uno squallido biglietto da visita», riferendosi naturalmente ai clienti che vanno per giocare e si trovavano davanti. E sulla spinta di questo richiesta, prontamente la casa da gioco ha applicato una disposizione decisa nel 1988 dal consiglio amministrativo che prevede, appunto, l'allontanamento dei «finanziatori» non ufficiali dai locali del casinò.

I prestasoldi sono usciti senza discutere e adesso sostano dall'altra parte della porta, al freddo, ma sempre a portata dei clienti «bisognosi». Però hanno deciso di scioperare e non prestano più denaro. Così facendo danneggiano lo stesso Casinò.

A questo punto bisogna dire che il prestasoldi è un «valido collaboratore» di tutte le case da gioco in quanto rifornisce di denaro il giocatore rimasto pelato, non spiccioli per tornare a casa ma continaia di biglietti da mille che l'incallito giocatore si farà nuovamente succhiare dalla «roulette» nel disperato tentativo di acchiappare la fortuna almeno per la coda.

Statisticamente sembra siano molto rari coloro i quali sono riusciti a rifarsi dalle perdite dopo aver chiesto un prestito. Si racconta che ci siano persone che pur di lottare ancora contro la sfortuna, lasciano come pegno per un prestito l'orologio, la catenina, un qualsiasi oggetto personale di valore. E se non basta firmano cambiali.

I prestasoldi sono utili ai giocatori conto in banca perché quelli che il conto ce l'hanno, il denaro se lo fanno dare dall'Istituto fidi nell'interno del Casinò, che è perfettamente legale. Come legali si sentono i prestasoldi e nessuno potrà mai accusarli di usura anche se applicano un tasso d'interesse superiore a qualsiasi banca, in quanto i loro clienti chiedono denaro per soddisfare un vizio che nessuna legge tutela.

Si diceva che questi finanziatori ambulanti sono scesi in sciopero e, per avere la sicurezza che la protesta sia rispettata da tutti (sono una ventina), ognuno di loro ha versato in una cassa comune una certa somma di denaro e si dice che il totale abbia raggiunto il miliardo.

Se uno dei prestasoldi compie un'azione di crumiraggio, cioè presta denaro e viene scoperto, perde la cassa che ha costituito a garanzia della sua solidarietà con il gruppo e, alla fine dello «sciopero», le sue mazzette saranno spartite fra i rimasti fedeli alla consegna.

A Saint-Vincent i prestasoldi hanno già avuto vita difficile. Furono allontanati dal Casinò nel novembre dell'83, dopo il simultaneo controllo a tappeto della guardia di finanza nelle quattro case da gioco italiane per stroncare le ingerenze mafiose. Si sospettava che nei Casinò ci fosse chi riciclasse denaro di sequestri e praticasse l'estorsione e l'usura; da questa indagine uscì pulita solo la casa di Venezia in quanto a gestione pubblica.

Dopo quel terremoto, i prestasoldi di Saint-Vincent vennero sloggiati dal Casinò: la loro intraprendenza era stata giudicata intollerabile in quanto andavano e venivano tra i piani e concludevano i loro affari direttamente tra «roulettes». A dire il vero funzionario della casa da gioco ricorda che comunque i prestasoldi si sono sempre comportati civilmente e lavoravano con la massima discrezione: «Anche dopo il famoso blitz, quando a poco a poco sono tornati dentro, ma limitando la loro discreta attività nelle galleria dell'entrata, davanti al guardaroba. Una presenza accettata da tutti, diciamo che ormai facevano parte dell'arredamento».

Enzo Bonin, che ricordiamo essere il segretario della Snalc-Cisal e che ha sollevato il problema dei prestasoldi, dice che l'amministrazione ha fatto bene a prendere il provvedimento: «Perché queste persone avrebbero anche potuto creare problemi. Noi abbiamo bisogno di garanzia di lavorare in tranquillità».

Popaiz

DALLA**VALLE**

Convegno Siulp sulla

Comincia questo pomeriggio al centro congressi di Courmayeur il convegno organizzato dal Siulp (sindacato italiano unitario lavoratori della polizia) sulle «Dimensioni attuali della criminalità organizzata». Ai lavori parteciperanno personalità della magistratura, della forza pubblica, della politica e del giornalismo italiani tra cui il procuratore della Repubblica presso la pretura di Aosta Mario Vaudano, il direttore del servizio centrale antidroga della guardia di finanza generale Soggiu, l'ex sindaco di Palermo Leoluca Orlando e il redattore capo dell'agenzia Ansa di Roma Annibale Paloscia. Tra i temi trattati le interconnessioni della criminalità organizzata con le pubbliche amministrazioni, l'ingresso di capitali illeciti nel sistema bancario e il traffico internazionale di stupefacenti.

Corso di cucina

E' cominciato il corso sulla cucina naturale, organizzato dal Natural Club di Aosta. Ai partecipanti, che si troveranno nel bar Ivrea in via Monte Emilius, l'insegnante Daniela Cerati, dell'Agristudio di Milano, insegna le varie combinazioni alimentari e le modalità di cottura dei cereali, legumi e verdure, le tecniche d'impasto con farina integrale e la preparazione dei piatti semplici.

MILANO
La Valle all'«Expolingue»

Si conclude oggi a Milano la partecipazione della Valle d'Aosta al salone «Expolingue» con uno stand allestito a cura dell'assessorato regionale dell'Istruzione Pubblica. Il salone tratta sui servizi e i problemi che interessano le lingue nel mondo e il mondo delle lingue». Lo spazio riservato alla Valle d'Aosta è utile per la promozione dell'immagine culturale della regione».

Sierra Twin Cam.
Oggi più bella e potente.

Ammirate la gamma Sierra nella sua nuova, prestigiosa eleganza: • Nuovo frontale • Nuovi gruppi ottici • Nuovo volante regolabile in altezza e profondità • Nuova plancia. Provate l'avanzata tecnologia della Sierra Twin Cam: • Nuovo motore 2.0i doppio albero a camme in testa, 125 CV, km/h, da a 100 in 9,7" • Nuovo cambio MT 75 • Sistema di Controllo Computerizzato EEC IV. Scoprite il confort di gran classe dell'allestimento GHIA che comprende: • Tetto apribile • Aria condizionata. Tutto di serie. • L. 23.287.000 chiavi in mano.

Venite a provarla da giovedì a sabato 10 da:
CONCESSIONARIA CASA DELL'AUTO
LOC. AMERIQUE - QUART (AO) - TEL. 0165/765.122
Ford QUALITÀ DI IDEE

L'ALCOOL
rappresenta un problema per te e la tua famiglia?
ALCOLISTI ANONIMI
ti può aiutare!

TELEFONA ALLO 011 · 32 68 90
lunedì venerdì
dalle ore 16,00 alle ore 19,00
DISTRETTO PIEMONTE - VALLE
CORSO N. 42 TORINO

Quotidianamente tua.

Tutti i giorni su
VIVITORINO
avvenimenti
divertimenti
dal tramonto all'alba

Meeting Club
VIA CHAMBERY 68
AOSTA - TEL. 0165 40.462
CON L'ORCHESTRA
STEFANO FRIGERIO

Azienda alberghiera ricerca per lavoro annuale
CUOCO
CAPO PARTITA
Telefonare
0165 765333

IMPORTANTE AZIENDA COMMERCIALE
cerca
COMMESSO/A
anni buona esperienza vendita. Tel. 0165/765.000.

Per l'Idromarket avversari in gran forma oggi alla palestra Dora

[redacted] Correggio

Ingresso gratuito per gli studenti

AOSTA. Ingresso gratuito per gli studenti e spettacolo del corpo di ballo del Cral Cogne diretto da Maureen Gallagher nell'intervallo [redacted] partita: l'Idromarket propone questa [redacted] palestra del quartiere Dora due interessanti novità per l'incontro con il Correggio (inizio alle 21).

Iniziative per favorire la diffusione della pallacanestro a parte, per i biancoazzurri è [redacted] vitale importanza superare gli emiliani per avvicinare il traguardo dei «play off». Gli aostani sono secondi in graduatoria (assieme al Cremona) a quota 30, [redacted] 2 lunghezze di distacco [redacted] Rovereto. Alle loro spalle ci sono Goriese (28), Bustese (26), Forze Armate, Treviglio, Asti, Monza e Como (24). La lotta per la conquista di [redacted] delle prime quattro posizioni che daranno diritto alla disputa degli spareggi finali è avvincente.

«Non possiamo [redacted] passi falsi in [redacted] — dice l'alle[redacted] Luigi Frosini —, per poter affrontare in serenità le ulti[redacted] regular [redacted] I continui risultati a sorpresa testimoniano le difficoltà del campionato: nessuno avrebbe scom[redacted]a vittoria del Como [redacted]. La battuta d'arresto di sette giorni fa della capolista deve farci tenere gli occhi aperti».

Il Correggio è terz'ultimo in graduatoria assieme al Rho; proprio la [redacted]ità degli ospiti di dover risalire la china per evitare la retrocessione nasconde un'insidia per Padovani [redacted] compagni, che martedì sera hanno disputato un'amichevole [redacted] Torino [redacted] la Nuova Italtermica imponendosi per 106-100 e dimostrando di essere in buona forma (anche se [redacted] difesa c'è stata qualche pausa di troppo).

«Il Correggio basa il proprio gioco sulla velocità e sulla precisione al tiro — dice Frosini —. Per piegare la [redacted] degli emiliani [redacted] dovremo lasciare spazi alle guardie avversarie e vincere i duelli sotto canestro. Per i pivot sarà indispensabile non [redacted] troppi falli, perché l'assenza di Candela non ci consente di sfruttare tutto il potenziale d'attacco».

All'andata il Correggio s'impose sull'Idromarket per 113-104 e oggi alla palestra del quartiere Dora cercherà [redacted] bissare il successo [redacted] avvicinarsi alla salvezza. Gli emiliani arrivano ad Aosta con il morale alle stelle per le tre vittorie consecutive che li hanno rilanciati. Soprattutto l'85-84 dell'ultimo turno sul Treviglio (compagine in lotta per i play off) ha confermato il b[redacted] momento collettivo della squadra di Iori.

«[redacted] giocatori più temibili [redacted] Gualdi e Iemmi — dice Frosini —. I nostri avversari imposteranno la partita sul ritmo, do[redacted] replicare in velocità. Non mancherà lo spettacolo: tutte [redacted] partite del Correggio te[redacted] punteggi elevati per le buone percentuali al tiro degli ospiti».

Sigfrido Bensyton

[redacted]rto Padovani

Un'Olimpia senza grinta riceve la capolista

Pallavolo, [redacted] Valcar contro le ultime

AOSTA. Il fanalino di coda per la Valcar Cral Cogne e la capolista per l'Olimpia Nicotera costruzioni: i campionati di pallavolo [redacted] oggi alle due squadre valdostane impegni sulla carta completamente opposti: per la compagine del presidente Coda non dovrebbero esserci problemi nel torneo [redacted] C1 femminile per imporsi sul parquet [redacted] Rivarolo; per la formazione di Varisella in C2 maschile il compito interno con il San Paolo appare proibitivo.

La Valcar ha l'opportunità di consolidare il secondo posto in classifica e di fare un ulteriore passo avanti [redacted] promozione. Le biancoazzurre partono con il pronostico nettamente a favore a Rivarolo (le piemontesi non hanno mai vinto) e soltanto una clamorosa prestazione negativa potrebbe f[redacted] la marcia nelle posizioni di vertice della graduatoria di Angelino e compagne.

«Il rischio maggiore che corriamo è quello di sottovalutare le canavesane — dice l'allenatore Giorgio Moro —. Tecnica[redacted] siamo superiori alle nostre avversarie, però nello sport non c'è mai nulla di scontato, quindi soltanto giocando con la massima concentrazione potremo evitare guai. Sarebbe assurdo lasciare per [redacted] due punti sul campo del Rivarolo dopo aver superato ostacoli ben più consistenti».

Sempre assente per infortunio Monica Favetto la Valcar dovrà cercare, oltre ad assicurarsi [redacted] successo, di non perdere dei parziali perché, in caso [redacted] arrivo [redacted] parità, [redacted] promozione verrà decisa in base alla differenza set. Attualmente le aostane sono in vantaggio sia [redacted] il Meneghetti sia con lo Sgeam, che dividono con le biancoazzurre la seconda posizione. Alla squadra di Moro serve dunque [redacted] altro 3-0, dopo quello ottenuto sabato scorso [redacted] Chivasso, per incrementare il divario sulle dirette avversarie al salto di categoria.

Dopo la deludente sconfitta al tie-break di sabato [redacted] a Caluso, l'Olimpia Nicotera costruzioni riceve alla palestra [redacted] via Binel (inizio alle 21) la visita del San Paolo. I torinesi guidano la [redacted] e hanno finora dimostrato un'invidiabile costanza di rendimento a differenza di quanto avvenuto per la compagine di Varisella.

«Ribadisco il malumore dirigenziale per le prestazioni assurde della squadra — dice il presidente dell'Olimpia Nicotera costruzioni, Francesco Scaranello —. La battuta d'arresto [redacted] Caluso, dopo essere stati in [redacted]taggio per 2-0, [redacted] soltanto l'ultimo esempio dell'assoluta mancanza di grinta dei ragazzi. Le ambizioni di puntare al salto [redacted] categoria alla vigilia del campionato non erano semplici illusioni, ma una compagine priva di [redacted] come la nostra non può che trovarsi nelle posizioni [redacted] bassa classifica. Spero che contro la capolista la squadra trovi gli stimoli giusti per esprimersi al meglio». [s. b.]

[redacted] POPOLARI

Da domani il 34° campionato regionale, suddiviso in 5 categorie

[redacted] squadre [redacted]

E c'è subito il derby Chevrot B-Gressan

GRESSAN. [redacted] campionato regionale [redacted] rebatta prenderà il via domani con [redacted] «regular season» [redacted] trentaquattresimo tor[redacted] regionale [redacted] squadre, cui prenderanno parte cinquantaquattro squadre.

Soltanto la serie A presenta [redacted] unico girone di cinque squadre. [redacted] seconda categoria i gironi sono due e le formazioni nove, in terza tre gironi per [redacted] totale di tredici squadre, in quarta due gironi e otto squadre. La quinta categoria [redacted] ancora tre gironi e tredici squadre, mentre tra gli juniores nei due gironi [redacted] raggruppate sette squadre giovanili.

Nel massimo campionato Chevrot potrà contare su due squadre guidate da Enrico Viérin (A) [redacted] Carlo Curtaz (B), ai quali contenderanno il successo i «cugini» del Gressan capitanati da Eligio Cuneaz, il Doues [redacted] Bruno Nex e lo Jovençan [redacted] Ennio Charrère.

Il calendario della prima giornata lascerà subito a riposo questi ultimi [redacted] metterà di fronte Chevrot B e Gressan (un derby in apertura) e Chevrot A e Doues, che ha già [redacted] sapore della partitissima.

Lo Jovençan esordirà soltanto tra otto giorni sul terreno del Chevrot B, quando [redacted] Gressan affronterà il Doues. E' un fatto curioso che il derby tra Gressan e Chevrot [redacted] è in programma nella quinta e ultima giornata, [redacted] le due formazioni [redacted] Chevrot si troveranno di fronte a metà torneo (tra due domeniche per l'esattezza).

In seconda categoria, nel gi[redacted] A, riposerà l'Aymavilles di Giuseppe Lyabel e si affronteranno il Doues A di Oberto Cuaz e il Valpelline B [redacted] Sergio Orsini da una parte, il Gressan B di Eraldo Bérard e il Pollein B di Egidio Brun dall'altra.

Nel girone B di seconda categoria è curioso sottolineare che, in base ad [redacted] post scriptum allegato al calendario, il Gressan A [redacted] prenderà parte alla cena del dopo partita.

Firmino Curtaz e i [redacted] compagni affronteranno domani il Valpelline A di Silvano Petey, mentre nell'altro incontro [redacted]ranno [redacted] fronte per il debutto stagionale il Pollein A di Enzo Magarini e il Doues B di Albino Cuaz.

Un merito importante per l'opera [redacted] promozione tra i giovani (con l'istituzione di una [redacted] più squadre juniores) va alle [redacted] di Gressan (tre squadre), Doues, Jovençan, Pollein e Valpelline. [redacted] domani comincia un [redacted] all'ombra, ma molto importante per la regolarità dei campionati, dei ventisei giudici di gara che si devono occupare in questa prima giornata di venticinque incontri (tre per juniores).

[redacted]

[redacted]

Sulle nevi di Champorcher [redacted] Rhêmes

[redacted] i cuccioli [redacted] in gara

[redacted] Giovedì i cuccioli di tutta la regione si [redacted]no radunati sulle nevi di Champorcher e di Rhêmes Notre Dame. A Champorcher [redacted] in programma il recupero della gara di slalom organizzata dallo Sci Club [redacted] in palio il Trofeo Autotrasporti Fornero, [redacted] Rhêmes Notre Dame si [redacted] invece svolta la finale regionale riservata a questa categoria dei Giochi della Gioventù. Sono stati 144 i giovanissimi che si [redacted] ritrovati sulla pista La Magdeleine dove Enea Fogliato ha disegnato un tracciato unico per tutte e due le categorie di 30 porte. In campo maschile ha vinto in poco più [redacted] mezzo minuto Ettore Mosca Barberis dello Sci Club Courmayeur, con 71 centesimi di vantaggio [redacted] Jacques Fosson dello Sci Club Aosta e 1''15 sul gressonaro Thomas Busca, e più staccati in quarta e quinta posizione Paolo Carlotto del Coumba Freide e Christian Comé dello Chamolé.

In campo femminile Carolina Parenti, grande speranza [redacted] Sci Club Crammont, ha fatto fermare i cronometri soltanto due centesimi al di sopra del tempo di Mosca Barberis (primo maschietto). La Parenti ha inflitto un secondo e 65 centesimi a Carlotta D'Ambrosio del Gressoney ed oltre due secondi [redacted] Honey Galvani dell'Aosta, Francesca Colombo [redacted] France[redacted] Servadei del Courmayeur. Proprio la società del Monte Bianco si [redacted] assicurata il Trofeo Fornero grazie a Mosca Barberis e alla Colombo.

A Rhêmes [redacted] Dame 76 fondisti «in erba» [redacted] impegnati [redacted] tecnica classica su anelli [redacted] 2 e 3 chilometri. In campo femminile successo di Micol Murachelli dello Sci Club Morgex, nel maschile ha primeggiato [redacted] una volta Enzo Cretier di Brusson [redacted] 15'' su Patrick Contoz di Pollein. [c. c.]

CALCIO

Impegni in casa domani per le valdostane

Prima, deciderà il fattore campo?

AOSTA. Impegni interni domani per le squadre valdostane in pri[redacted] categoria: il Fénisnus ospiterà il New Team Gabetto, il Sarre riceverà la visita dell'Esperanza, il Saint-Christophe affronterà il San Giorgio e l'Olimpia giocherà al Tesolin contro il Caluso.

[redacted] Fénisnus ha l'opportunità di tornare al successo e rimanere in corsa per la promozione dopo la sconfitta di domenica [redacted] con la capolista San Benigno (i castellani [redacted] a [redacted] punti dalla vetta). «Dobbiamo sfruttare [redacted] calendario favorevole — [redacted] l'allenatore Pier Antonio Massignan. All'andata fu proprio il New Team Gabetto a infliggerci la prima sconfitta (2-1) dopo [redacted] vittorie consecutive. Saranno assenti Cusano, Frachey e Ennio Cerise, però sono sicuro che sapremo esprimerci al meglio».

Anche [redacted] ha buone carte da giocare nella lotta per il salto di categoria. Dopo l'aggancio al Fénisnus, cercheranno di bissare la vittoria dell'andata sull'Esperanza «per rimanere in [redacted] per la promozione — dice mister Walter Blanquin. Rientrerà Feder, ma soltanto all'ultimo [redacted]mento saprò se posso disporre [redacted] Mecugni».

Spareggio salvezza al Tesolin tra l'Olimpia [redacted] il Caluso. [redacted] aostani chiudono [redacted] graduatoria a quota 15, i piemontesi sono a 17. «Soltanto raggiungendo il Caluso avremo ancora la possibilità di evitare la retrocessione — di[redacted] l'allenatore Walter Carlotto. Il [redacted] sul Quincinetto ci ha ridato [redacted] morale».

Attesa anche per la sfida tra Saint-Christophe e [redacted] Giorgio. I granata [redacted] quota 19 (non ancora in salvo), i piemontesi sono appaiati al Fénisnus e al Sarre. Dice mister Lino Evaspasiano: «Considero il San Giorgio favorito per la vittoria finale, però abbiamo la possibilità [redacted] conqui[redacted] un risultato utile». [s. b.]

FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT [redacted] FIAT FIAT FIAT [redacted] FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT

Corrara & Pecquin

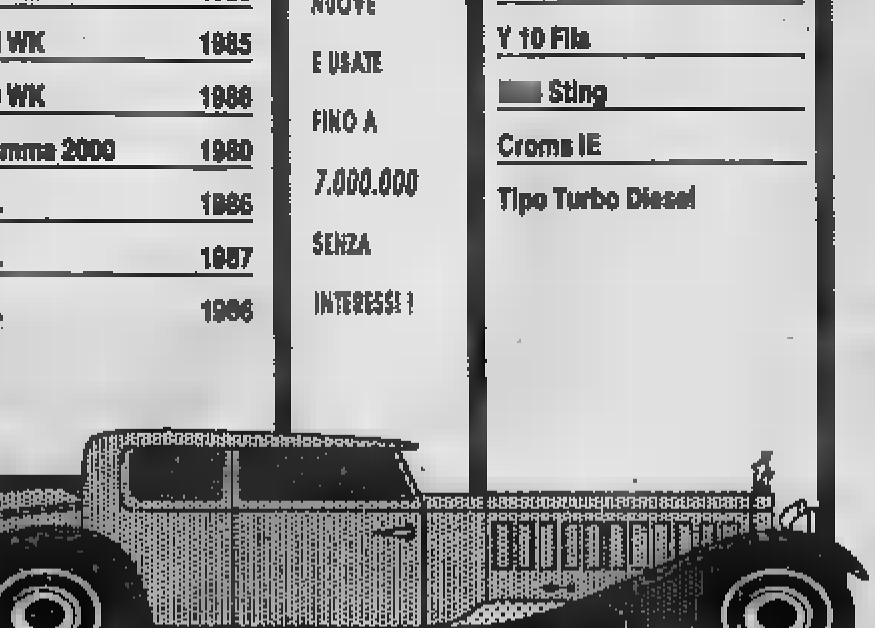
L'USATO AMICO

Fiat Regata 100 Super [redacted]
[redacted] Romeo Giulietta 1600 1983
[redacted] IE [redacted]
[redacted] 33 1300 Super 1985
Seat Ibiza [redacted] 1985
Renault 4 T.L. 1986
Reg[redacted] WK 1985
Regata 70 WK 1986
Lancia Gamma 2000 1980
Uno 70 SL 1986
Uno 70 SL 1987
Uno 45 SL 1986

FINANZIAMENTI AUTO NUOVE E USATE FINO A 7.000.000 SENZA INTERESSI!

[redacted]

[redacted] furgone benzina 1500 iniezione [redacted]
Ducato furgone 4x4 [redacted] T.D.
Y 10 Fila
[redacted] Sting
Croma IE
Tipo Turbo Diesel

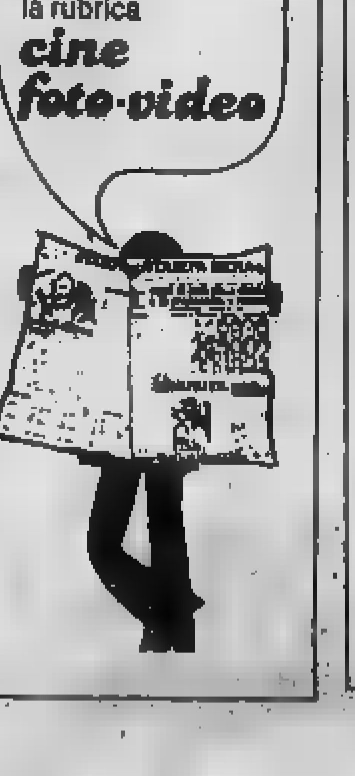


nuova [redacted] AutoAlpina Concessionaria [redacted] Via Mazzini 16 AOSTA ☎ 40963 - 236685

FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT

[redacted]ART [redacted]
"PERSONALE"
[redacted]
Orario Galleria:
[redacted]
Via Chambery 44 AOSTA
Tel. 0165 32.279

Tutti i martedì su STAMPASERA la rubrica cine foto-video



[redacted]
arch. [redacted]
Via Chanoux, 91 - St-Vincent
☎ 0166/24.74
Via Chanoux, 194 - Pont St-Martin
[redacted] 0125/80.63.39

[redacted]

CHATILLON
- villino indipendente con terreno, interrato, alloggio mq 105 iva agevolata
- alloggi in costruzione da 40 a 143 mq box, giardino, termo-autonomo, iva agevolata
- alloggio mq 96 in via Chanoux con giardino e termoautonomo L. 67 milioni
- villino del 1976 con mq 500 terreno, alloggio, interrato L. 250 milioni

SAINT-VINCENT varie zone
- alloggi pronti ed in costruzione da L. 80 milioni
- villini nuovi tre camere, servizi, box, cantina, giardino da lire 200 milioni
- rustico con progetto approvato fraz. Grum L. 42 milioni
- muri negozio centrale affittato resa mensile L. 1.200.000
- box auto e magazzini da L. 20 a 115 milioni
- lotti da 1.000 a 15.000 mq di terreno artigianale
- rustico ristrutturato a 12 km dal centro, 4 vani, 2 bagni, interrato, panoramicissimo L. 153.000.000
- chalet, 2 camere, soggiorno, bagno, terrazzo, box, terreno L. 95 milioni

TORGNON frazione Nozon
- rustico indipendente da ristrutturare L. 40 milioni

[redacted]S
- alloggi in rustico ristrutturato da L. 40 - 45 - [redacted] milioni

COGNE
- alloggi nuovi da L. 95 - 100 - 105 - 115 - 125 - 130 - 135 milioni

AOSTA zona residenziale
- causa lontananza sede di lavoro si vende villa recente con: 800 mq. giardino, cucina/pranzo, soggiorno ampio, 3 [redacted] matrimoniali, 3 bagni idromassaggio, balconi, ampio garage, cantina, lavanderia e taverna, tutto con ottime finiture di pregio e qualità L. 450 milioni

VALTOURNENCHE
- centralissimo monolocale con bagno L. 47 milioni
- alloggio 4 vani con cucina, bagno, balcone L. 150 milioni

[redacted]SAVARENCHE nel Parco Gran Paradiso
- alloggi da 55-63-89-99 milioni in rustico ristrutturato a nuovo

CHAMPDEPRAZ
- rustico da ristrutturare possibilità mq 100 alloggio - con mq 100 di terreno L. 36 milioni

PONT-ST-MARTIN
- alloggio via Chanoux mq 100 con ampia soffitta e ampia cantina L. 110.000.000

MONT JOVET
- rustico indipendente con terreno, progetto approvato per mq 170 alloggi L. 56.000.000 chiavi in mano L. 330.000.000

[redacted] IN [redacted] D'AOSTA
- muri bar con azienda L. 590 milioni
- bar-meublé centrale 20 letti L. 148 milioni
- bar birreria L. 500.000 al dì con alloggio gestore L. 150 milioni
- bassa valle, fiori, giardinaggio, sementi, prodotti agricoli L. 60 milioni
- immobile albergo 2 stelle, 34 camere con bagno e azienda L. 1 miliardo finanz. agevolato + 800 milioni contanti
- bar ampio dehors centralissimo L. 1.200.000 al dì
- parrucchiera nota località turistica L. 35.000.000
- Tab. XII - XIII - XIV L. 84 milioni
- Veste laterale macelleria L. 56 milioni

ACQUISTA IN CONTINUAZIONE
- terreni
- case, rustici, alloggi
- alberghi, attività commerciali

da 60 anni
Msetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Sabato 10 Marzo 1990

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Msetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

Strade a rischio. Per i cicloamatori il pericolo viene soprattutto dalle auto

Rischi in aumento per i ciclisti sulle strade astigiane

Indifesi su due ruote

«Vogliamo piste protette»

ASTI. ■ svolgeranno ■ alle 16, nella parrocchia Don Bosco, i funerali di Enrico Luberto, 60 anni, perito del Consorzio agra- ■ provinciale, sposato, un figlio, abitante in via Gozzano 21: l'uomo era stato travolto ■ ucciso, giovedì mattina, da un'auto in corso Alessandria, mentre si stava allenando sulla ■ bicicletta da corsa.

Dopo la funzione religiosa la salma sarà tumulata nella tomba di famiglia, al cimitero di Asti.

L'incidente riporta in primo piano il problema della sicurezza dei ciclisti sulle strade astigiane. Specialmente adesso, ■ l'arrivo della bella stagione, sono centinaia coloro che per necessità, hobby o sport ■■ le «due ruote» nei loro spostamenti quotidiani. Un piccolo esercito in movimento che non sempre trova adeguata «solidarietà», soprattutto da parte degli automobilisti.

«Ci sono conducenti di auto e camion che durante i sorpassi ci costringono quasi a finire fuori strada per evitare di essere investiti; altri che pur vedendoci arrivare ■■ le bici ■■ si fermano agli stop» accusa Franco Tarabbio, fiduciario provinciale della federazione ciclistica italiana ed ex campione del podulo.

Ma c'è anche una mappa delle strade «da evitare assolutamente» andando in bicicletta. I cicloamatori astigiani (sono circa un migliaio in tutta la provincia) e i ciclisti che fanno agonismo (una cinquantina in tutto) le conoscono a memoria.

In testa alla lista delle strade «famigerate» c'è innanzitutto la «Asti-Alba», ma anche le altre statali (per Casale, per Alessandria, per Chivasso, per Torino, ■■) ■■ fortemente «sconsigliate».

D'altro canto c'è ■■■ l'elenco (che si accorcia ogni anno) dei percorsi considerati «sicuri»: la provinciale per San Damiano e i Roeri, la strada ■■ collega Quarto a ■■■■■ ■ Casorzo, la statale della Val Cerrina, le «panoramiche» intorno a Canelli e la Val Bormida, percorsi ricchi di saliscendi dove ■ possono allenare gambe e polmoni ■■■ troppi patemi ■ la psicosi battente del «rischio ■■■■

E poi ci sono le piccole «oasi» dei ciclista, in verità rarissime nell'Astigiano. La più importante è la «pista ciclabile» di Canelli: un tratto di strada urbano, nella zona di via Robino (dove dovrebbe sorgere un velodromo comunale) che viene chiuso al traffico, due volte la settimana per consentire gli allenamenti ai ragazzini ■■■ società sportive canellesi. Ad Asti, invece, per il momento, di piste ciclabili neanche l'ombra. «Qualcosa è previsto, nel piano urbanistico: un'area vicino al Borbore, dietro allo stabilimento Saclà, un'altra in prossimità del prolungamento ■ corso Venezia. Certo ■■■ ■■ sensibilità a queste tematiche» ammette l'assessore all'Urbanistica del Comune, Giampiero Vigna. I cicloamatori, intanto auspicano interventi concreti. Polemizza Giancarlo Strocco, presidente dell'Udace ■ Asti ■■■ tesserati): «Si potrebbe trasformare la pista di atletica dello stadio, in disuso da molti anni, in pista ciclabile. Ma nessuno sembra voler considerare questa proposta».

Ed Enrico Badella, presidente dell'Acsi (200 affiliati), un altro ente di promozione sportiva, incalza: «Non ci sono spazi riservati ■ noi ciclisti ■■ non vogliamo neppure ■■■ relegati in un ghetto tipo velodromo». E conclude: «La bicicletta è libertà di spostarsi, di stare a contatto con ■ ■■■ Vogliamo solo ■■■ protetti e rispettati di più. E' chiedere troppo?».

Franco Binello

Per l'impianto di Valleandona, la Provincia ha deciso nuovi accertamenti

Discarica, balletto di perizie

L'undici tornerà a riunirsi la giunta: ma la parola finale sarà lasciata al Consiglio
Per il Consorzio «non si poteva fare altro». Il 16 ■■■ si delibererà il sito di Camerano Casasco

ASTI. E sulla discarica di Valleandona adesso si apre la «danza delle perizie». L'ultima l'ha ordinata ieri a mezzogiorno la giunta provinciale: all'ingegner Pasquale Torallo (lo stesso che ha svolto gli accertamenti per conto ■■ procuratore presso la pretura di Asti, Aldo Ferrua e che aveva riscontrato gravi irregolarità nel manto ■ impermeabilizzazione) ha chiesto di fare nuovi controlli sulle vasca ■■■ attualmente si stanno scaricando i rifiuti. A quanto pare, infatti, l'area ■■ cui si ■■■ depositano ■■ i rifiuti raccolti nei 75 ■■■■ aderenti al Consorzio è diversa (si ■■■ a fianco e le opere di impermeabilizzazione sarebbero diverse) da quella sulla quale è stata fatta la perizia. Intanto, l'unica ■■■ certa in ■■■■ vicenda ■ che ieri la giunta provinciale ha rinviato ogni decisione a lunedì: la di- ■■■■ per ora, rimane aperta. Ricapitoliamo gli ultimi fatti: mercoledì il perito nominato dal magistrato deposita i risultati ■■ propri accertamenti sull'impermeabilizzazione eseguita dal Consorzio sulla discarica. L'iniziativa del magistrato segue un esposto presentato dal Comitato di difesa di Valleandona. La perizia conclude ■■■ la non regolarità dell'opera. Immediata la presa di posizione del Comitato: richiamando la delibera della Provincia, che ■■■■■■■ il Consorzio ■ gestire la discarica solo ■■ si fossero eseguito opere che non aggravassero ulteriormente lo stato ■ inquinamento, chiede l'immediata chiusura dell'impianto.

Il Consorzio contesta questa interpretazione. Afferma il presidente Mogliotti: «Non era possibile fare altro tipo di impermeabilizzazione da quella eseguita». E ■ dimostrazione di quanto affermato, proprio ieri il Consorzio ha presentato ■■■ «memoria» alla Provincia e alla magistratura in cui illustra le proprie argomentazioni, annunciando, tra l'altro, una controperizia. Mogliotti usa poi un altro argomento: «La Provincia sin dal 2 gennaio aveva il nostro progetto sui lavori di impermeabilizzazione: se ■■■ andavano bene, come sostiene il perito legale, avrebbe dovuto fermarci. Invece, nonostante anche i successivi sopralluoghi, ■■■ ci ■ mai stato rilevato nulla». Ma c'è dell'altro: la perizia si riferisce solo all'area oggetto dell'esposto: «Ma quel tratto è già colmo. A fianco abbiamo attrezzato ■■■ ■■■■ area sistemando non più argille e bentonite in polvere, ma un telo artificiale di bentonite» spiega il di- ■■■■ del Consorzio, ingegner Capitolo. Su questa nuova «vasca» si è iniziato a scaricare da ■na decina di giorni: «Sfido chiunque a dimostrare che le opere che abbiamo eseguito ■■■ preservino da aggravare la situazione di inquinamento esistente, soprattutto se si pensa che sotto ci sono 40 metri di immondizia e sopra appena due» dichiara Mogliotti.

Proprio su questo punto si incentra l'accusa ■■ Comitato di ■■■ di Valleandona che giovedì sera ha tenuto una confe- ■■■■ stampa. La presidente del Comitato, Flora Chiusano, il perito Roberto Steffenino ■ il consulente legale Alberto Pasta hanno sostenuto che i lavori eseguiti ■■ Consorzio «sono in netto contrasto con la legge 915, a cui fa chiaro riferimento la delibera della Provincia. Mogliotti cerca appigli che ■■■ hanno alcun sostegno dal punto di vista legale: la discarica deve chiudere, ■ il presidente deve andarsene ■■ quanto ha dimostrato di non essere stato in grado di gestire l'impianto».

Ma anche la nascita della nuova discarica, ipotizzata ■ Camerano Casasco, è circondata dalle polemiche. I sindaci dei paesi confinanti a Camerano si sono opposti al progetto. L'assemblea che dovrà deliberare sulla scelta ■■ nuovo «sito» è stata convocata per il 16 marzo. Mogliotti ha dichiarato ■ non aver paura delle contestazioni: «Chi si oppone ■ questa scelta, dovrà responsabilmente sopportarne tutte le conseguenze».

■■■ ■■■■

E' ancora aperta. Una manifestazione promossa la ■■■ ■■■ ■■ Comitato per chiedere la chiusura della discarica ■ Valleandona

VENTIQUATTR'ORE

PSICHIATRIA

Oggi ■■■■ ■■■ Papuzzi

Dibattito sulla psichiatria, oggi alle 15, al Punto incontro del Gruppo amico, in via Cotti Cerus. Relatore il giornalista de «La Stampa», Alberto Papuzzi, autore del libro (edito da Einaudi) «Esperienze dentro e fuori il manicomio, prima e dopo ■ ri- ■■■ psichiatrica in Italia». Partecipano Luigino Massasso e Pia Oddone.

■. ■■■■■

Incendio in una cascina

Incendio, giovedì notte, nella ■■■■■ ■ Ugo Vigna, a San Martino Alfieri, in frazione Seracchi 68. Il fuoco, sviluppatosi pare per un ■■■■ circuito, ■■ distrutto 160 metri quadri di ■■■ ■ 300 quintali ■ fieno. I danni ■■■■■■■■ a circa 60 milioni. Sono intervenuti i vigili ■■ fuoco di Asti.

AIDS

Conferenza dei radicali

Convegno, oggi, alle 15,30, nell'ex sala consiliare ■■ Municipio, in piazza S. Secondo. ■ parlerà di «Aids, tossicodipendenze ed esperienze ■ legalizzazione ■■■■ droghe in Europa». L'iniziativa è organizzata ■■ partito radicale ■ dall'Associazione verde laica antiproibizionista.

PORTACOMARO

Assemblea della Pro loco

Assemblea della Pro loco, stasera, alle 21, nel salone Alfieri di Portacomaro. Verranno rinnovate le cariche elettive. Presidente uscente ■ Piero Bonzano, che dovrebbe essere riconfermato.

■■■■■■

Protesta degli ambulanti

Gli ambulanti aderenti alla Confesercenti hanno protestato con l'Amministrazione ■■■■ nale che non ha concesso loro il permesso ■ vendere giocattoli in piazza Alfieri, durante la festa ■ Carnevale, in programma domani ad Asti.

■■■■■

S'inaugura ■■■■■ pulito»

S'inaugura stamane alle 11, nella sala d'arte di Palazzo Mazzetti la mostra «Comune pulito» organizzata dagli assessorati comunali alla Cultura e Ecologia in collaborazione con ■ Wwf. La mostra resterà aperta fino all'8 aprile.

Dopo le polemiche tra il deputato pci Binelli ■ l'amministratore Gissi

I sindacati sul caso Carispo

Precisazioni sul personale e le assunzioni

ASTI. Le polemiche sollevate dal deputato comunista, Giancarlo Binelli, nei confronti dell'amministratore delegato della Carispo, Bernardo Gissi, e le dichiarazioni di quest'ultimo, hanno fatto scendere in capo anche i sindacati ■■ bancari.

Binelli nella ■■■ conferenza stampa di lunedì scorso, parlando del personale della Carispo, aveva detto: «La gestione autoritaria del Gissi nei confronti del personale e lo spo- ■■■■■ innovativo dei capifiliale, ■■ provocato malessere fra i 30 dipendenti ■ fra i produttori esterni che ora minacciano una vertenza sindacale e che ha già portato all'autolinconiamento di alcuni fra i più preparati».

A questo proposito la Fisac - Cgil di Alessandria, attraverso il segretario provinciale, Michele Ghisu, ■■ diffuso un comunicato polemico nei confronti ■ Binelli in cui si afferma: «Essendo noi, insieme alla Fiba-Cisl, i portatori delle istanze dei lavoratori della Carispo, sarebbe più prudente interpellare queste organizzazioni sindacali, prima di dare valutazioni pubbliche circa la questione ■■■ personale, la qualità professionale degli addetti e sul meccanismo di assunzione ■■ personale impiegatizio». La nota così prosegue: «L'impegno complessivo dei lavoratori della Carispo è tale da ■■■■ considerato, a pieno titolo, adeguato ad ■■ contratto di lavoro superiore all'attuale e ci preme sottolineare il grande spirito di sacrificio e di collaborazione che questi colleghi hanno dimostrato ■■ ■■■ nascita dell'azienda, elementi fodamentali del successo della Carispo. Nel contempo dichiariamo ■■■ ogni interferenza in questa vertenza, sia da parte di personaggi politici, ■■■ da parte di partiti o gruppi di pressione ■ da noi considerata indebita e strumentale».

Per la Fisac-Cgil: «Le valutazioni e le eventuali conclusioni del confronto politico in atto sul- ■ persona dell'amministratore delegato dovranno ■■■■■■ ■■■ altri terreni».

A loro volta le rappresentanze sindacali aziendali della Cassa di risparmio di Asti, ■ proposito delle 36 promozioni compiute alla Cassa, all'epoca in cui Gissi era direttore generale hanno ieri smentito ■■■ dichiarazioni del dirigente precisando: «Mai le organizzazioni sindacali hanno dato pareri o concordato promozioni del personale in quanto è compito degli organi dirigenti dell'azienda decidere in assoluta autonomia. L'unico nostro intervento è quello relativo alla richiesta di copertura dei posti vacanti negli organici qualitativi previsti dai contratti». [v. ma.]

Goalmaster
LA STAMPA

ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI FANNO VINCERE UN MILIONE*

e tanti altri premi.

Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.

Buona fortuna.

Goal master

LA STAMPA

Goal master

* in gettoni d'oro

Isabella Giordano Savoia

D.M. 4/11048/90

Lo spogliarello maschile proposto in discoteca [redacted] Monastero Bormida

[redacted]ie perde i pantaloni

Un solo ballerino, cento spettatrici

MONASTERO [redacted] Due[redacted] occhi puntati sulla pista, mormorii d'attesa, lo strip-tease sta per iniziare: la musica [redacted] quella languida e coinvolgente dei locali notturni «specializzati», c'è la disco con le canzoni di Madonna e Michael Jackson. E finalmente entra «lui», il divo della serata, Charlie, di professione ballerino, con vocazione allo streap castigato. Capelli raccolti in un codino che ricorda il look di Terence Trent d'Arby e fisico, ovviamente, asciutto.

Sorride [redacted] sinuosa[redacted] sulla pista illuminata dalle luci psichedeliche, spogliandosi [redacted] sapiente lentezza del giacchino nero e [redacted] un gilet argentato. [redacted] incalza [redacted]pre di più e «lui» tra le ovazioni del pubblico, rigorosamente tutto femminile, lancia i pantaloni.

Alla discoteca Diva di Monastero Bormida il clou della [redacted]ta dell'8 marzo [redacted] stato vissuto così da un centinaio [redacted] ragazze, e qualche giovane signora, che hanno deciso di provare per una volta il brivido, [redacted] brivido c'è stato, di uno spogliarello maschile.

Sono arrivate qui seguendo le indicazioni delle locandine pubblicitarie affisse [redacted]i muri [redacted] paese, da cui ammiccava un «macho» fedele all'immagine dell'uomo forte. La scritta assicurava la presenza di un gruppo di giovani ballerini che si sarebbero concessi in costume adamitico agli sguardi curiosi delle donne della Val Bormida.

Invece il messaggio di seduzione è affidato solo alla pelle nera di Charlie, uno dei primi ballerini spogliarellisti d'Italia, che da alcuni anni tenta una via nostrana allo strip, ancora lontana dalla disinvoltura dei suoi colleghi d'oltreoceano, che [redacted] queste esibizioni hanno fatto un quasi una professione.

Lo spettacolo è stato quindi necessariamente ridotto.

Il povero Charly ci ha messo impegno, [redacted] più [redacted] non poteva fare.

[redacted] il pubblico della discoteca ha seguito il suo volenteroso impegno senza le televisive scene di delirio, n[redacted] tantomeno [redacted] visti biglietti [redacted] centomila infilati nelle mutande (nere con il [redacted] giallo e piuttosto castigate), come di solito accade in America.

Le donne italiane sono [redacted] un po' timide: non hanno neppure chiesto il bis e «lui» si è allontanato[redacted] aver dato prova delle sue [redacted] ballerino, forse un po' deluso.

Le spettatrici, [redacted] centinaio, sono arrivate in discoteca alla spicciolata verso le 11, dopo la classica [redacted] con amiche [redacted] colleghe di lavoro, per festeggiare l'8 marzo.

L'ingresso [redacted] gratuito [redacted] locale offriva anche un [redacted] mimose. Dopo le prime esitazioni (una discoteca senza uomini è un po' insipida), si sono scatenate nelle danze: il disc-jockey ha temporeggiato nell'attesa [redacted] del tutto esaurito per dare inizio allo spettacolo.

Le luci del Diva hanno [redacted] in risalto gli abbigliamenti più disparati: minigonne, pantaloni attillati, fascianti vestiti rosso fuoco, e stravaganti «mise» carnevalesche. Sono donne dai 15 [redacted] 40 anni che [redacted] ironia mista ad un pizzico di curiosità e distacco, hanno lasciato fuori [redacted] la porta i loro cavalieri. L'ingresso infatti [redacted] rigorosamente vietato agli uomini, che sono entrati solo dopo la mezzanotte. Ma [redacted] tutte erano accompagnate. Roberta e Barbara ventunenni astigiane, n[redacted] hanno il fidanzato: «Ci ha incuriosito l'idea degli uomini che fanno lo strip, [redacted] è tutto qui? Peccato che ce ne sia uno solo». Piera, impiegata [redacted] di Canelli, è al Diva con le colleghe di ufficio. Con tono polemico, venato [redacted] spirito femministico non sopito, [redacted] «Mi dispiace che gli uomini non abbiano assistito, [redacted] avrei voluto vedere ragazzi normali che così si rendono conto [redacted] prova ad [redacted] in passerella».

[redacted] dopo [redacted] strip-tease allo [redacted] della mezzanotte, proprio come nella favola di Cenerentola, il ballerino sparisce ed entrano i cavalieri: lo sguardo sospettoso, osservano la sala per cercare di capire cosa [redacted] successo. Ma, calato il sipario su queste [redacted] 8 Marzo, tutto ritorna alla normalità: le ragazze sedute, agghindate con il vestito della festa attendono il [redacted] «signorina, vuole ballare?».

Enrica Cerrato
Daniela Cotto

L'[redacted] d[redacted] Un momento dello strip-tease maschile di giovedì sera

Stazione

Canelli, [redacted] allo scalo

[redacted]. Non verrà più soppresso, ma anzi sarà potenziato lo scalo ferroviario di Canelli. Dopo che nei mesi scorsi si [redacted] parlato di [redacted] possibile chiusura della stazione, nell'ambito dei tagli dei cosiddetti «rami secchi» decisi dalle Ferrovie, adesso questo rischio sembra definitivamente scongiurato.

A giustificare il mantenimen[redacted] dell'attuale [redacted] ha contribuito l'incremento nel movi[redacted] di merci [redacted] passeggeri. Il numero di questi ultimi [redacted] andato aumentando costantemente e la [redacted] degli utenti che giornalmente si servono [redacted] treno [redacted] di circa [redacted] unità.

Un grosso impulso lo hanno fornito i [redacted]gli speciali per il trasporto pendolari che collegano Canelli a Castagnole Lan[redacted], Nizza ed Asti. Oltre all'ammodernamento dei passaggi [redacted] livello, specialmente quelli periferici (via Buenos Aires, via Riccadonna, regione Dente), [redacted] l'introduzione [redacted] nuovi [redacted] sofisticati sistemi di chiusura automatica, il rinnovamento tecnologico [redacted] toccato anche il [redacted] merci. Il vecchio quadro comandi [redacted] segnalazioni è stato sostituito [redacted] u[redacted] automatizzata. Ad aprile verrà rifatta la sede stradale del passaggio a [redacted] di [redacted] Cassinasco, [redacted] l'utilizzo [redacted] moderni lastroni prefabbricati antivibrazioni. Anche il traffico merci (circa 500 carri nel 1989), ha ricevuto un impulso notevole dopo l'acquisto del secondo locomotore per il traino [redacted] vagoni.

Anche le operazioni [redacted] pesatura vengono compiute con un nuovo impianto elettronico [redacted] in funzione [redacted] gennaio scorso. E' prevista inoltre la tinteggiatura della facciata dell'edificio che ospita la stazione.

[gi. v.]

PAROLA D'ARTISTA

Teppisti con uova quale classifica?

ABBIAMO anche noi i nostri teppisti. Purtroppo non da oggi. Tuttavia questi che hanno distrutto la mensa scolastica di via Croce Verde (vedi «La Stampa» di mercoledì scorso) hanno dato prova di possedere [redacted] spiccato senso della misura. Il teppista internazionale ti fa fuori uno stadio in Belgio e, perché ciascuno abbia [redacted] di quant'è cospicuo (ne) senso di potenzialmente infame) [redacted] gli inermi tifosi [redacted] gli stanno vicino.

Il teppista metropolitano fa saltare un traliccio dell'alta tensione con il lodevole (secondo lui) proposito di mandare in [redacted] out [redacted] zona, senza preoccuparsi se in quell'area ci sono ospedali [redacted] altri enti di vitale importanza.

Il teppista [redacted] provincia se la prende invece con una mensa scolastica. Ciascuno deve giustamente agi[redacted] nel rispetto della propria dimensione. A maggior gloria dei teppisti nostrani bisogna dire che h[redacted] scelto un obbiettivo assolutamente imprevedibile. L'idea [redacted] distruggere una modesta ed innocua [redacted] scolastica [redacted] tal[redacted] che [redacted] nessuno sarebbe mai [redacted] poi mai venuto in mente [redacted] tenerli sotto controllo.

Un tale che fosse p[redacted] da quelle parti mentre la [redacted] distruggendo avrebbe pensato a lavori in corso per [redacted] radicale [redacted] dell'edificio, e forse si sarebbe insospettito soltanto perché «i nostri» si sono divertiti anche a imbrattare i vetri della mensa con lancio di uova.

E' come pensare ad una ban[redacted] di criminali organizzati e professionisti che prepara [redacted] poi mette a segno un furto all'Eca (Ente Comunale Assistenza).

Oppure ad esperti tagliaggiatori che pretendono un tanto al [redacted] dalla gestione del canile di San Marzanotto.

[redacted] ancora ed una banda specializzata in sequestri di persona che aspetta la vittima all'uscita della Casa [redacted] Riposo «Città di Asti» in via Bocca.

Insomma, un teppismo come il nostro, o è altamente sofisticato fino a colpire l'imprevedibile o è tutto scemo.

Personalmente sarei per la seconda ipotesi. Che è poi anche la più facile se si tiene conto del fatto che il teppismo, prima ancora [redacted] essere frutto di [redacted]o sociale, è frutto di stupidità personale.

Resta comunque la ragionevole previsione che con il teppismo, e con altri guai della no[redacted] società come [redacted] droga [redacted] la delinquenza organizzata, dovremo convivere a lungo. Quantomeno per [redacted] il tempo, e sarà sicuramente molto, durante il quale prevarrà la logica [redacted] cia[redacted] per sé. Che [redacted] poi la logica [redacted] questa [redacted] società cosiddetta opulenta nella quale si manifestano i primi sintomi di razzismo con l'alibi della difesa dalla incontrollata invasione degli extracomunitari. Che sono, in gran parte, quegli stessi che [redacted] opulenti colonialisti hanno sfruttato per secoli. Ci [redacted] due possibili risposte [redacted] queste previsione: la prima, e quanto pare prevalente nel pensiero gaviano, consiste nel fare fuoco [redacted] armi automatiche.

La seconda [redacted] chiama solidarietà. Alla lunga questa può farcela. La prima ci porterebbe solo a teppismo di Stato, [redacted] meglio al ritorno della legge del taglione, nella versione occhio per occhio, dente per dente.

[redacted] Miroglio

RADIO ALBA

Salone
LA [redacted]
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914
Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30
[redacted] 6-12

Palladium [redacted]
SABATO [redacted] MARZO
[redacted] DISCO [redacted]
Classifica dei più ballati in collaborazione
con RADIO CITY
DOMENICA [redacted]
[redacted]

COMUNE DI ASTI
MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO
Assegnazione di n. 2 magazzini [redacted] contrassegnati [redacted] n. [redacted] e 24 [redacted] Ortofrutticolo all'ingrosso.

IL SINDACO
[redacted] la Legge Regionale n. 62 del 30/10/1979 "Disciplina dei Mercati all'ingrosso"; [redacted] il Regolamento [redacted] Mercato;
[redacted] NOTO
che presso il Mercato Ortofrutticolo all'ingrosso P.zza Saragat, 2/3 si sono resi liberi i magazzini n. [redacted] e [redacted] (doppio locale assegnabile [redacted] sola ditta).
Ciascun magazzino è costituito [redacted] locale piano mercato [redacted] 42 circa; [redacted] esposizione prodotti mq [redacted] circa; cantinato mq 93 circa.
Gli operatori aventi [redacted] interesse, che intendono partecipare all'assegnazione di tali magazzini, de[redacted] inoltrare domanda al Sindaco di Asti in carta [redacted] bollo da L. [redacted].
Tale domanda dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo di questo Comune entro e non oltre [redacted] ore 12.00 del 20 Aprile 1990.
La domanda deve [redacted] certificato che attesti l'appartenenza del richiedente [redacted] delle categorie in appresso indicate:
a) Cooperative di produttori ortofrutticoli, Consorzi di produttori ortofrutticoli e Associazioni di produttori ortofrutticoli;
b) Commercianti all'ingrosso [redacted] prodotti agro-alimentari (ivi compresi i commercianti all'ingrosso o commissionari o mandatari di prodotti ortofrutticoli), nonché di fiori, piante ornamentali [redacted] sementi;
c) imprese di trasformazione.
Le domande di assegnazione [redacted] contenere:
- il nome e cognome del titolare della ditta [redacted] se trattasi [redacted] società, [redacted] legale rappresentante;
- il codice fiscale - partita iva;
- [redacted] numero degli addetti;
- le attrezzature [redacted] gli impianti esistenti;
- il volume degli affari risultante dall'ultima [redacted] annuale iva.

L'assegnazione dei magazzini verrà effettuata in base ad una graduatoria, formulata secondo i criteri in[redacted] nella delibera C.C. [redacted] 468 del [redacted]. Tale graduatoria sarà mantenuta valida sino al 31/12/1990; per l'assegnazione [redacted] altri magazzini che [redacted] tale [redacted] eventualmente si [redacted].
[redacted] fini [redacted] formazione della graduatoria, qualora necessario, l'Assessorato alla P.U. e Annona potrà ri[redacted] la documentazione probatoria; questa [redacted] pervenire [redacted] Direzione del Mercato Ortofrutticolo entro e [redacted] oltre 20 giorni [redacted] di ricevimento della richiesta.
La mancata presentazione della documentazione comporterà l'esclusione dalla graduatoria.
Per ogni informazione [redacted] interessati possono rivolgersi [redacted] del Mercato Ortofrutticolo all'ingrosso - Piazza Saragat, 2/3 - tel. 0141 39.91.
Asti, li 5/3/1990.

per IL SINDACO
L'ASSESSORE ALLA P.U. E ANNONA
Bertolino rag. Gianni

ECONOMICI

AFFARONE [redacted] Asti vendesi fabbricato con licenza locanda dieci camere, bar, salone [redacted], tabacchi, bigliardo, pista da [redacted] statale di forte passaggio, mutuo, [redacted] 02 [redacted].35 - 885.335.

GENERAZIONE

aperto
GIOVEDÌ
SABATO
[redacted]
[redacted] Asti Alba

PRESTITI VELOCI A TUTTI
da 1 a 25.000.000
NESSUNA [redacted] ANTICIPATA
FIRMA SINGOLA
[redacted] o ipoteca su auto e immobile.
Istruttoria anche telefonica
ALESSANDRIA Via Cavour,13
tel.0131/446276-443008

DA CITO
È LA STAGIONE
DEI KILIM
IN OMAGGIO.

Regalati l'emozione di scegliere un magnifico tappeto orientale nel più grande e completo assortimento d'Europa e ne riceverai un altro [redacted] omaggio: uno splendido Kilim turco o indiano, caratteristico tappeto tessuto [redacted] mano. Insieme a questa straordinaria offerta, valida fino all'ultimo Kilim, da C.I.T.O. scegli sempre la garanzia di [redacted] qualità superiore, la certezza di prezzi chiari e convenienti, la possibilità di pagamen[redacted] dilazionato in 12 mesi senza cambiali né interessi.

CITO
TORINO, via Lagrange ang. via Giolitti
MILANO, viale Tunisia ang. via Settala

Aut. Min. n. 7/1242 del 17/2/90

Il Capitano Paolo Raviola proporrà ai rettori di discutere la formula adottata a Siena

Palio, cavalli a sorteggio

La corsa del settembre '90 avrà due batterie

ASTI. Palio si sta incamminando lungo la strada del «decentramento»? Il Consiglio, secondo alcuni, si riunisce troppo raramente. C'è già stato chi, in assemblea, ha polemizzato sul tema. E allora, si lavori in «periferia». L'iniziativa piace molto al Capitano, Paolo Raviola, che ha già presieduto alcune sedute (la più recente è stata convocata ieri sera).

E' una procedura non ancora completamente istituzionalizzata, ovviamente, nel senso che il potere decisionale è dell'assemblea e gli «incontri» con i responsabili dei rioni e Comuni, hanno carattere di discussione. Trovandosi però più sovente, ricorda Raviola, si possono mettere a fuoco le idee, avanzare suggerimenti, da proporre poi al Consiglio del Palio. Voci, molto accreditate, non escludono che si arrivi a convocazioni pubbliche delle riunioni, aprendole alla stampa e, i più audaci, ipotizzano che si possa anche giungere, con molta prudenza, ad un meccanismo quasi «sostitutivo» della prassi tradizionale.

«Fantapalio»? Sarà il tempo a dirlo. Per ora sembra sia già stato affrontato il problema delle batterie, riscontrando una tendenza a non portarle a tre, bensì di mantenerne due, di 10 o 11 cavalli. Si sarebbe anche al tasto, delicatissimo, del mossiere: un problema che non mancherà di riservare alcune sorprese e svolte sino a pochi mesi fa impensabili.

Negli ambienti vicini al mondo del Palio si sente parlare anche di sorteggio dei cavalli, sul modello di quanto avviene a Siena. I bene informati sostengono che Raviola dovrebbe lanciare la proposta tra non molto: una pietra gettata lì, nello stagno di una collaudata consuetudine che, non va dimenticato, fa parte del folklore della manifestazione.

Susciterà vivaci discussioni nel popolo del Palio e troverà, forse, anche molte resistenze. Ma servirà comunque per far parlare della manifestazione, vittima, lungo l'anno, di silenzi catacombali. Potrebbero vedere di buon occhio una simile soluzione coloro che, alla corsa, dedicano solo un'attenzione secondaria rispetto ad altre componenti. Chi ha ambizioni, oppure ogni anno è sempre ai vertici della competizione equestre, preferirà gestirsi a modo proprio le scelte di fatto di cavalli. Un esempio? Ercole Zanello, rettore di Moncalvo, il Comune vincitore delle ultime due edizioni, rabbrividisce al solo pensiero e con lui, forse, molti altri. «Copiare Siena non serve — afferma —. Con il sorteggio la spesa non diminuirebbe, anzi si toglierebbe l'iniziativa a rioni e Comuni e forse si perderebbe anche lo spettacolo». Ma la proposta, e questo punto, partirà comunque.

Franco Cavagnino

Al canapo si cambia! Lalla Novo al Palio 89. Quest'anno, forse, non ci sarà

Mossiere

Via la Novo riecco i toscani

ASTI. La questione mossiere è ad appassionare il Palio. Nessuna decisione, sia chiaro, ma sul nome di Lalla Novo, prima donna ad aver azionato il canapo, sembra soffiare aria di burrasca.

Nelle riunioni tra i rettori, l'argomento sarebbe già stato affrontato e pare che l'orientamento possa sfociare nell'opposizione ad un'eventuale conferma dell'amazzone torinese.

La questione starebbe più o meno in questi termini; da un lato la Novo e il romano Icardi, il cui nome era già balzato alla ribalta l'estate scorsa, e dall'altro la «scuola» toscana. Non è stata data alcuna indicazione sui nomi, ma la tendenza maturata a prevalere potrebbe essere proprio quella di un clamoroso ritorno ad una toscana.

Alcune voci, contraddicendo la volontà espressa anno, si sarebbero levate, infatti, proprio a favore dell'esperienza dei toscani.

Da più parti si sente dire che in Piemonte ci sarebbe chi è in grado di tenere in corsa. [f. c.]

Una circolare del ministero prevede «tagli» per le scuole che non hanno almeno 25 classi

Il Liceo di Nizza perde il preside?

Potrebbe essere accorpato allo Scientifico di Asti. Un analogo provvedimento riguarda la Media di Vestme che passerebbe alla dipendenza di Castagnole Lanze. Riunione di sindaci del Sud Astigiano per contestare il documento

Ancora polemiche nel mondo della scuola. Una circolare del ministero della Pubblica istruzione, arrivata nei giorni scorsi, prevede la razionalizzazione del servizio scolastico o la diminuzione delle spese attraverso l'accorpamento di nuove scuole. Tra gli istituti che potrebbero rientrare tra le disposizioni ministeriali (che fissano un minimo di 25 classi per determinare l'autonomia di una scuola), ci sono tra gli altri il Liceo Scientifico statale di Nizza e la scuola media di Vesime con la sezione staccata di Monastero Bormida.

In sostanza verrebbero mantenute le classi, ma le due scuole perderebbero la presidenza. Per la scuola potrebbe essere previsto l'accorpamento con il Liceo Scientifico di Asti, la media di Vesime, l'una della Valle Bormida astigiana, potrebbe diventare una succursale di Castagnole Lanze. A Nizza, il liceo conta 13 classi divise in tre sezioni, oltre alunni provenienti non solo dal Nicese, ma dall'intero bacino del Belbo. In Valle Bormida, invece, le sezioni sono due, una a Monastero e l'altra a Vesime, con sei classi in totale.

Almeno per quanto riguarda la scuola di Nizza il pericolo è più sfumato: tra le «pieghe» della circolare ci sono infatti le «scappatoie» che permettono di salvare l'autonomia del liceo. «Il freddo calcolo delle classi non ha — afferma Romano Terzano, insegnate elementare e membro del consiglio di distretto —. I disagi che verrebbero a crearsi per gli utenti con l'accorpamento dei due istituti sarebbero enormi».

Già lo scorso la scuola media delle Valle Bormida a pochi giorni dall'inizio delle lezioni venne privata della dipendenza, passando alle «dipendenze» di Castagnole Lanze. Dopo le proteste della popolazione, però, il provvedimento fu ritirato. Continua Terzano: «Un'eventuale decisione del genere adottato per Nizza, sarebbe difficilmente capibile: dal oggi la popolazione scolastica è aumentata del 37%, con un incremento delle classi. Bisogna poi considerare che questo è l'unico indirizzo a carattere scientifico della zona (i più vicini sono ad Acqui, Asti o Alba)».

Una tesi sostenuta anche dai sindaci, riuniti a giovedì per esaminare la proposta del ministero. Venticinque tra amministratori, direttori didattici o rappresentanti del consiglio distrettuale, provenienti da Incisa, Castagnole, Mombercelli, Canelli e dalla valle Bormida, erano presenti all'incontro, dove si è deciso di «difendere le strutture scolastiche dai tagli ordinati da Roma». [gi. v.]

ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA

Nuto Revelli fa lezione agli studenti

Si è svolta stamane al Centro Secondo la prima lezione sulla seconda guerra mondiale organizzata dall'«istituto storico della Resistenza e della Società contemporanea» di Asti. Numerosi studenti dei licei hanno seguito la relazione dello scrittore Nuto Revelli (nel riquadro) che ha presentato la nuova edizione del libro «Ultimo fronte». Prossimo appuntamento marzo con Nicola Tranfaglia che parlerà «Origini e cause della seconda guerra mondiale».

ASTI
Grave anziana investita da moto

Teresa Formento, 77 anni, abitante a Govone (Cuneo) è stata investita giovedì sera, da una Honda 600, mentre attraversava la strada in via Giobert. La pensionata è ricoverata in prognosi riservata all'ospedale di Asti. Nell'incidente ha riportato un trauma cranico e altre fratture. Illeso il conducente della moto, Roberto Rinaldi, 26 anni, di Asti, che nello scontro era caduto a sua volta. Sono intervenuti i vigili urbani.

VILLANOVA
Condannato per pistola abusiva

Quattro mesi e 10 giorni di reclusione, 2 milioni di multa: è la condanna inflitta dal tribunale di Antonio Avòlio, anni, residente a Villanova, arrestato il 28 febbraio scorso per detenzione abusiva di una pistola calibro 6,35. Al giovane sono stati concessi gli esti domiciliari.

MONTECHIARO
Fu

E' stato condannato ad 1 anno reclusione, 600 mila lire di multa, con i benefici legge e provvisionale immediatamente esecutiva alla parte civile di milioni, Mario Morra, 40 anni, residente a Montechiaro, accusato di tentata estorsione ai danni di un parente. L'imputato ha chiesto e ottenuto il giudizio abbreviato.

Un albero per non

«Un albero per non dimenticare»: il «Comitato per la tutela dell'ambiente di Vierigi» ha denominato un'iniziativa che si terrà oggi, alle 15, nel piazzale antistante la Scuola elementare della frazione Accornero. Nella ricorrenza primo anniversario delle manifestazioni che si sono tenute ad Asti, nelle frazioni Accornero-Marchetti e a Torino (rispettivamente, il 3, 5 e 9 marzo dello scorso anno) l'annunciata costruzione in paese di una discarica per lo smaltimento di rifiuti industriali, verrà messo a dimora un tiglio di tre m. Un gesto simbolico che vedrà protagonisti gli alunni delle Scuole elementari e medie di Viarigi, Accornari e Refrancore.

INCISA SCAPACCINO
Walter Ravina

Walter Ravina, sindaco del paese da vent'anni, ha annunciato che non si candiderà più alle prossime elezioni per il rinnovo del consiglio comunale. Questa rinuncia, però, sembra che non costituisca un allontanamento totale dalla vita politica: Ravina avrebbe valutando di accettare la candidatura al seggio di consigliere provinciale nelle liste del pci. Il sindaco comunque espresso il suo sostegno al gruppo di candidati che si sono raccogliendo intorno alla lista civica di cui faceva parte. Il capolista sarà Mario Porta, che finora ha ricoperto l'incarico di .

CANELLI
Corso infezioni ospedaliere

Si stanno svolgendo in questi giorni, nei due ospedali di Nizza e Canelli, i corsi di aggiornamento sulla prevenzione delle infezioni ospedaliere. Gli stages sono stati istituiti dalla Regione dopo che il dilagare del fenomeno del contagio da virus negli ospedali ha creato allarme ed apprensione tra gli operatori sanitari ed i pazienti.

BENEFICENZA
Una Barbera da 2 milioni e mezzo

Due milioni e è la quotazione «record» raggiunta da una bottiglia di Barbera d'Asti superiore del 1964. La cifra è stata pagata da un'anonima acquirente di Borgomanero durante una serata benefica (il ricavato è stato devoluto all'Associazione per la ricerca sul cancro) che si è svolta al ristorante «Pinocchio» nella cittadina . L'iniziativa, denominata «Un fiore per il tartufo», abbina la promozione dei prodotti del Monferrato alla raccolta di fondi per beneficenza.

COAZZOLO
di

Oggi pomeriggio, alle 16, nell'azienda agricola Valferretti, l'Associazione dei giovani agricoltori organizza prova di aratura nei vigneti con aratro scavallatore interceppi idraulico.

QUARTO
Un per la fognatura

Tra pochi giorni dovrebbero iniziare i lavori di costruzione di un nuovo canale per lo smaltimento delle acque reflue di frazione. Il costo dell'opera è 105 milioni.

ASTI
Le aperte domani

Ecco le edicole aperte domani in città: Fromis, piazza Alfieri 65; Franco Barbero, piazza San Secondo; Bertarelli, Alfieri 365; Bianca Valenta, corso Dante 163/A; Franco Scolaris, viale Vittoria 35; Marco Franco, via Lessona 2; Giuseppe Parena, via Orfenotrofio 1, Bruna Negro, piazza Lugano 5; Rita Valpreda, corso Galileo Ferraris 1; la Pregno, via Monti 52; Pasuello, piazza Torino 1; Luisa Accornero, viale Pilone; Rosario Franzè, via Benzi 1; Giancarla Scaglia, via Fortino 64; Federico Malaspina, corso Volta 40; Marco Spunton, via Borelli 22; France Musso Bonelli, corso Casale 175; Maria Teresa Ferro, corso Casale 2; Luigi Avidano, piazza Primo Maggio; Walter Chiappone, via Cavour 138; Adua Bianco, piazza Palio; Albertina Mauro, corso Savona 105; Vincenzo Porcellana, Savona 144; Luciano Murador, via delle Quaglie 7; Roberto Vercelli, viale del Cimitero 50; Pierina Avesa via Buozzi 28; Erminio Salvadeo, rivenditore ambulante; Gai/Amerio, via Balbo 29; Gianni Gai, via Petrarca.

MEGLIO AFFRETTARSI!
HAI TEMPO FINO AL 15 MARZO:
ISCRIVITI!
Rivolgersi a:
GESTIONI srl
Alessandria - C.so IV Novembre, 5
Tel. 0131/445644-442727

LA FIERA DI 386 SAN GIORGIO
ALESSANDRIA 21 APRILE - 1°MAGGIO

COMUNE DI ALESSANDRIA
ASSESSORATO COMMERCIO E ANNONA

Tamburello serie A Figt, oggi la sfida con Madone

Castellero al via

Ma forse mancherà Sibona

CASTELLERO. Sarà il Castellero campione d'Italia di serie A Figt, ad inaugurare oggi, alle 14,30, la stagione agonistica ufficiale del tamburello.

I biancoazzurri di Carlo Campia (sponsor e direttore tecnico) affronteranno in casa, nell'anticipo della prima giornata di campionato, il Madone (Bergamo) dell'«ex» Giancarlo Tasca.

Un privilegio, quello dell'esordio solitario, toccato casualmente alla squadra astigiana (che tra l'altro disputerà sempre di sabato le gare casalinghe), in virtù di un calendario di molto anticipato rispetto all'inizio degli altri tornei.

L'incontro odierno promette gioco e spettacolo, almeno sulla carta, ma potrebbe anche non mantenere fede in pieno alla grande attesa dei tifosi.

Il Castellero rischia infatti di dover rinunciare ad uno dei suoi pilastri, Candido Sibona, che lamenta da alcuni giorni un versamento sinoviale al ginocchio destro.

Un malanno che ha costretto il giocatore a ridurre forzatamente la preparazione ed addirittura a sospenderla nei giorni scorsi. Difficile ipotizzare se oggi Sibona sarà della partita e quale sarà il suo rendimento nell'eventualità che riesca a scendere in campo.

«Peccato, perché potevamo cominciare alla grande un torneo dove avremo sicuramente addosso gli occhi di tutti», commenta Aldo «Cerot» Marello, 41 anni, che da vecchio «lupo» degli sferisteri mette le mani avanti contro i capricci della sorte, e aggiunge: «Come se non bastasse si è aggiunto in queste ore anche il lutto familiare che ha colpito il nostro neo mezzovolo, Mimmo Basso (gli è morta la nonna). Vorrà dire che la fortuna si ricorderà di noi più avanti...»

Con Marello e Basso giocheranno i terzini Giancarlo Lanzoni e Mauro Macario mentre, se Sibona non dovesse farcela, è pronta la riserva Giuliano Besso (figlio d'arte: il padre, Ermanno, è stato uno dei più grandi campioni della specialità).

Sull'altro fronte il Madone (reduce da un successo per 13-7, l'altro ieri, in allenamento, contro i campioni d'Italia di serie A Fipt del Medole) è invece al gran completo. Oltre a Tasca (uno dei protagonisti dello «storico» successo del Castellero, nella passata stagione) il reparto arretrato è completato da Felice Bianzina e Alessandro Fanzaga. Terzini Gianni Mariani e Ettore Bianzina.

Questi gli altri incontri della giornata, in programma domani: Salvi (Verona)-Fumane (Bergamo); Carvico (Bergamo)-Arcene (Bergamo); Monte (Verona)-Bonate Sopra (Bergamo); Pizzoletta (Verona)-Bardolino (Verona). Riposa il Bonate Sotto (Bergamo). È ritirato il Varengo (Alessandria).

Franco

In alto il colpo acquisto Mimmo Basso; sotto il rimettitore Candido Sibona

Basket B2, stasera a Torino

Tubosider sfida verità

ASTI. Flavio Paglieri, miglior marcatore della squadra con 449 punti; Roberto Persico, primo nella classifica degli «assists». Sono questi gli uomini di punta della Tubosider Asti (reduce dalla convincente vittoria di una settimana fa con Forze Armate Roma) che affronta stasera, in trasferta, il Cerea Torino.

Il clima, nella squadra astigiana, è sereno, anche tutti i giocatori sono nelle migliori condizioni di forma. Dovrebbe comunque essere della partita Paolo Arucci, che si è infortunato in settimana. In forse è invece la presenza di Paolo Pinto.

Domenica scorsa un altro dei protagonisti del successo Tubosider è stato Renato Dho. «La vittoria contro le Forze Armate — ha commentato l'ala della compagine astigiana — ci ha dato fiducia. È stata una grande partita, vinta grazie alla determinazione e alla grinta. Abbiamo superato i nostri rivali con prova di orgoglio. Speriamo adesso di non vanificare gli sforzi fatti e di ripeterci anche oggi contro i torinesi».

Il quintetto astigiano, allenato da Bruno Boero, affronterà oggi il fanalino di coda della B2, il Cerea Torino, ultimo in classifica con 6 punti. Ma non sarà una partita facile.

La sfida con i torinesi è una sorta di derby, per tradizione molto sofferto dagli astigiani.

Alla buona vena di Roberto Persico, coadiuvato da Pippo Cornaro, alla concentrazione della squadra è legato l'esito di questo importante match. La giovane Tubosider viaggia spesso a corrente alternata e se a volte è in grado di fornire prestazioni esaltanti, dal gioco veloce e spumeggiante, in altre occasioni ha invece dimostrato pericolose cadute di rendimento.

Una fragilità quasi congenita per la compagine di Boero che si è comunque allenata con determinazione in settimana per puntare alla vittoria.

In caso di successo gli astigiani potrebbero avvicinare decisamente il vertice della classifica, staccandosi dal quinto posto che dividono attualmente con Treviglio, Forze Armate, Breccese e Como e puntare alla quarta posizione attualmente occupata dal quintetto del Busto.

Queste le partite della nona giornata di ritorno della B2 di basket: Idromarket Aosta-Correggio; Forze Armate-Vigevano; Monza-Moka Mortara; Breccese Como-Dugan Rho; Pescagel Pavia-Rovereto; Busto Arsizio-Gorlese; Treviglio-Tamoil Cremona.

Classifica: Rovereto 32; Tamoil Cremona e Idromarket Aosta 30; Gorlese, Busto Arsizio 26; Treviglio, Tubosider, Forze Armate, Monza, Breccese Como 24; Pescagel Pavia e Moka Mortara 22; Correggio e Dugan Rho 18; Vigevano 16; Cerea Torino 6.

(d. cot.)

DORAM
Via Meleto, 26 - SOLERO (Al)
Tel. (0131) 76.394 - Telefax (0131) 76.679

PORTONCINI
in legno massiccio pregiato 90 x 210
spessore 6 cm a L. 480.000

PORTE INTERNE
in legno massiccio pregiato:
porta cieca con pannelli L. 240.000
porta inglesina metà altezza a L. 260.000
porta inglesina a tutta altezza a L. 285.000

(comprese di montanti e coprifili)

I prezzi si intendono IVA esclusa

Mauro Venturini, «padre-padrone» della Voluntas Brondi lamenta la mancanza di impianti adeguati e ricorda che la squadra sia un importante veicolo promozionale per la città

L'amaro sfogo del presidente della Brondi Volley, Mauro Venturini

Tanta voglia di palasport

«I nostri avversari ci chiedono come si possa così lenti per costruire un nuovo impianto»
L'obiettivo è la serie A1 e a fine stagione resteranno in squadra solo i giocatori veramente utili

ASTI. «La pallavolo è sempre stato lo sport astigiano che è riuscito ad avere il maggior numero di sponsor. Siamo in serie A, ma ci manca il palazzetto»: Mauro Venturini, 42 anni, presidente della Voluntas, sponsorizzata Brondi è polemico e tagliente sulla questione «palazzetto».

La sua squadra milita in A2, la serie più alta tra le formazioni astigiane di altre discipline, ma non può contare su strutture adeguate. Continua Venturini: «Non so a che punto sia la situazione del palasport. Quando ne parlo a livello nazionale tutti ridono. I dirigenti della Panini Modena mi dicono che siamo tra i più lenti d'Italia. Nessuno riesce a capire il perché Asti si possa andare così piano».

Il presidente che ha portato la Voluntas in serie A con sponsor di prestigio Riccadonna e Bistefani aggiunge: «E' l'unica nostra realtà a livello nazionale. Siamo stati ripresi più volte dalla Rai. Al Palio, che è considerata la manifestazione più importante di Asti, la televisione di Stato quest'anno non c'era. Noi per la città possiamo diventare un veicolo promozionale molto importante».

Il lavoro della società astigiana e dello sponsor quest'anno è stato capillare: se volete sapere i risultati della serie A alla domenica sera, guardate il televideo e leggerete se le Brondi Asti ha vinto o perso.

I suoi rapporti con il mondo degli sponsor sfociati per la stagione '89-90 in un felice matrimonio con la ditta Brondi. In estate, Piergiorgio Brondi, titolare dell'azienda Settimo Torinese, specializzata in telefonia, si innamorò della pallavolo in California decidendo di legare il suo nome ad una squadra piemontese. Asti fu la prescelta. Il matrimonio dovrebbe durare ancora due anni e l'obiettivo è quello di salire in serie A1. Per fare questo, racconta il presidente «è necessario costruire una formazione competitiva, con opportuni ritocchi. Rimarrà ad Asti solo chi se lo merita. Tra l'altro nel campionato del prossimo anno verranno ripristinati i play-off scudetto».

Del sestetto guidato da Angheliov dice: «Questa squadra mi ricorda quella che non riuscì a salire in A2 nella stagione '78-79. Perché, proprio come quella perdeva concentrazione fuori casa». In questo sport in cui sono entrati a prepotenza sponsor come Gardini (Conad Ravenna), Benetton (Sisley Treviso), Philips (Modena) e Berlusconi (Mediolanum) le regole del gioco cambieranno anche per le società più piccole che dovranno necessariamente adeguarsi ai tempi. Vita dura per il padre-padrone del volley astigiano: si adeguerà ad una organizzazione societaria diversa?

(d. cot.)

CAMPIONATO

Domenica arriva lo Jesi

Mauro Venturini è sognatore e ottimista. La sua squadra, dopo la sconfitta riportata due settimane fa contro il Capurso Gioia del Colle, si è lasciata sfuggire le chanches per il terzo posto che vale l'accesso alla A1. Ma anche in questo caso il dirigente non si dà perso d'animo contando sulla vittoria in trasferta contro il Santa Croce: «possiamo farcela».

Il parquet però lo ha smentito anche in questo caso. Nonostante ciò, Venturini, non ha abbandonato del tutto la speranza di riuscire ancora ad agganciare il «treno» che porta in serie A1, la categoria che tanto gli è a cuore: «Sono otto le partite che si devono affrontare — he detto — la matematica ci taglia ancora fuori dai primi sei. Spero in una buona prova della squadra domenica in casa contro l'Iperidis di Jesi. All'andata ci hanno sconfitti. Ora la vittoria spetta a noi».

RADIO ALBA

"un problema"
L'ALCOOL
AA
ALCOLISTI ANONIMI
ti può aiutare
Telefona 011-32 68 90 tutti i giorni dalle ore 16.00 alle 19.00
D'AOSTA Corso Cosenza n. 42 TORINO

SPORT FLASH

PALLAVOLO
Il Gierre va a

Nella Coppa Primavera, manifestazione regionale Under riposo per i ragazzi del Grande Volley reduci da due brillanti affermazioni. S'inizia l'avventura per la formazione del Gierre Canelli impegnata domenica mattina sul parquet Rivarolo Canavese, contro l'Associazione Sportiva Volley. Nell'under 18 femminile è in programma in sperareggio preliminare alla fase regionale per la squadra del Grande Volley che sempre domenica gioca in trasferta la partita andata le pari età della Plastic Ovada. Il ritorno è previsto per il 18 marzo, ad Asti (palestra Praia).

Derby tra Voluntas Nicese

Oggi, alle 15, sul campo dell'oratorio si disputerà il derby tra la Voluntas e la Nicese impegnate nel campionato provinciale «esordienti». Entrambe le squadre sono in posizione di metà classifica.

TORINO
Tifosi in trasferta

Sono aperte le iscrizioni alla trasferta in pullman a Parma in occasione della partita Parma-Torino valida per il campionato di serie B. L'incontro si giocherà domenica 18 marzo. Le adesioni si ricevono alla sede del Torino Club di Asti in corso Alfieri 350.

BOCCE
Oggi gioca la Castagnolese

Gara a livello nazionale per gli appassionati della bocce: oggi alle 16 a Castagnole Lanze, la società bocciofila affronterà la Stronese. L'incontro è valido per i campionati italiani di società di serie B. L'ingresso è gratuito.

Volley serie D, stasera il primo derby del girone di ritorno

Il Colle scende ad Asti

E a Canelli big match con il Trecate

ASTI. Giornata ricca di spunti di interesse la sedicesima del campionato di serie D di pallavolo. A San Damiano (palestra scuole medie, alle 21) il lanciatissimo Costa Viaggi di Mauro Zigarini affronta un incontro, che si preannuncia ad alto livello, la giovane formazione del VBC Mondovì, attualmente al quarto posto con 18 punti.

Il sestetto sandamianese dovrà mantenere lo stato di concentrazione e di lucidità manifestato negli ultimi incontri, per ogni ragione di una squadra che ha saputo violare il terreno della capolista Armani Trecate infliggendole un secco e perentorio 3-0.

Proprio la squadra novarese, che annovera tra le proprie fila il forte schiacciatore Albino Turcich, top player della passata stagione, è di scena sul parquet di Canelli (palasport ore 21) contro il Robino di Galandrino. L'impegno si presenta proibitivo ma sicuramente gli uomini di Enrico Loviscolo non lasceranno nulla di intentato per acquisire due punti importantissimi ai fini della salvezza.

Nel girone A primo derby del girone di ritorno. Al palazzetto di Asti alle ore 21 si troveranno di fronte Nautica Gommone di Fausto Ferraris ed il Colle Ito Stige di Ottavio Forzatti. La giovane formazione del Colle ha dato, negli ultimi incontri, segnali di ripresa anche se non gratificati dai risultati, mentre gli uomini del presidente Gianni Bordino reduci da una sconcertante sconfitta, per cui il pronostico già difficile, come in ogni derby, si presenta impossibile. Nella formazione astigiana è previsto il rientro di Fabrizio Redento, reduce da un lungo infortunio e da una squalifica rimediata in qualità di spettatore.

Trasferta a Novi Ligure per il Napoli Club. Contro l'Hobby Sport gli uomini di Aldo Goria cercheranno di ripetere nell'impegno, la prestazione fornita sabato contro il Luserna evitando le ingenuità che non hanno permesso di incamerare i primi due punti della stagione.

Questo il quadro completo degli incontri della sedicesima giornata. Girone A: Roj Biella-AP Chievazzese, 35 Luserna-Alpitour Cuneo, Pino Torinese-Villata, Hobby Sport Novi-Napoli Club, Dim T & T Cafasse-Ponzolese, Nautica il Gommone-Colle Ito Stige.

Nel grone B questo il programma; girone B: Italpasta La Loggia-Pavic Tinsuto, Alpignano-Samone Pacart, Robino & Galandrino Canelli-Armani Trecate, Edilpietre Cuneo-Junior Casale, Costa Viaggi San Damiano-VBC Mondovì. Riposa il Coppiretti Novara.

Carlo Lisa

SIMBOL
MUSIC HALL
Questa sera CARLUCCIO RAMPONI
Domani sera LEARCO GIANFERRARI
Mercoledì 14 RUSPA
STATALE ASTI - MARE
Tel. 0141/952132 VIGLIANO D'ASTI

Questa sera a palazzo Ottolenghi prende il via la stagione musicale

E' l'ora dell'orchestra

In programma Mozart e Ciaikovskij

ASTI. Sono stati scelti Mozart e Ciaikovskij per aprire la stagione musicale organizzata dall'assessorato alla Cultura e dal Teatro Alfieri. Sarà l'Orchestra da camera di Torino a presentarli questa sera alle 21 a palazzo Ottolenghi; direttore sarà Enzo Ferraris.

Il programma prevede brani per orchestra d'archi piuttosto noti e graditi anche ai non specialisti. S'inizia con il classico Wolfgang Amadeus Mozart, di cui si ascolterà il Divertimento in re maggiore, la Serenata in sol maggiore e la celeberrima «Eine kleine Nachtmusik», la piccola musica notturna, divenuta il simbolo musicale di un'epoca, probabilmente il più eseguito del maestro salisburghese.

La seconda parte della serata è invece ad un romantico per eccellenza, Piotr Ilic Ciaikovskij, con la Serenata in do maggiore. Brano delicato, la Serenata punta molto sulle possibilità del gruppo d'archi e comprende alcuni dei temi più toccanti ideati dal compositore russo.

L'Orchestra da Torino si presenta con una carta d'identità di tutto rispetto. La formazione, fondata nel dal suo direttore Enzo Ferraris, ha concerti in importanti festival europei, quello di Noto, Mentone, a Ginevra ed al torinese Settembre musica. Ha accompagnato solisti Severino Gazzelloni, Franco Gulli, Ernesto Bitetti e Giovanni Guglielmo. attivo ha un disco e sta preparando la registrazione di nove compact disk per Frequenz. Sulle colonne de «La Stampa», Mila descrisse le caratteristiche dell'Orchestra do: impasto di d'una morbidezza e una pastosità che hanno pochi rivali.

Enzo Ferraris, direttore dell'Orchestra da camera di Torino

Direttore ed animatore del gruppo è Enzo Ferraris, figlio d'arte, componente di una famiglia di musicisti molto attivi. Si è diplomato in con il massimo dei voti al Conservatorio «Vivaldi» di Alessandria. Dopo un periodo fortunato interamente dedicato al contrabbasso (ha vinto concorsi e per è primo contrabbasso dell'Orchestra sinfonica della Rai di Torino, ha inciso sei dischi), è dedicato alla direzione. Ha quindi studiato con figure di prima grandezza, come lo svizzero Hermann Scherchen e il rumeno Sergiu Celibidache all'accademia Chigiana di Siena.

I biglietti per il questa costano 15 mila lire (10 mila i ridotti); prevendita al Centro informazioni del Comune in municipio (tel. 399.289).

Francesco Conti

GLI APPUNTAMENTI

CALAMANDRANA
per il campionato di

Stasera alle 22 alla discoteca «La Fenice» in via Roma a Calamandrana si svolgono le selezioni provinciali per il primo Campionato mondiale lambada. Per informazioni telefonare al 76.186.

REFRANCORE
In scena i «Nuovi di San P

Appuntamento con il teatro a Refrancore: nella rinnovata sala parrocchiale si esibirà la compagnia amatoriale astigiana dei «Nuovi di San Paolo» diretta da Antonio Ingrosso. In programma la commedia «Le vacanze Loletta», presentata nella passata edizione di «Teatro per La compagnia poi a Portacomaro sabato 17.

CASSINASCO
Folk rock «Il

Concerto 21,30 alla birreria «Il malteses in piazza Caracco a Cassinasco. Suonerà il complesso acquese yo mundi», diretto Gianrico Bezzato, che propone un originale «jingle-jangle» folk-rock. L'ingresso libero.

ASTI
«Carmagnola Insieme» recita Artuffo

Prosegue mercoledì prossimo Politeama rassegna di teatro dialettale «Sing sairo seriament» organizzata dagli «Amis d'la pe». In cartellone il «Gruppo teatro Carmagnola Insieme» con commedia Carlo Artuffo «Domie n'andi Torin». Ingressi 8 mila lire poltrone, mila galleria. Prevendita Centro informazioni del Comune in municipio 13 alle 19.

CINEFORUM
domani «Mery per sempre»

Prosegue la rassegna di film d'autore al salone del Don . In programma stasera alle 21,30 «Mery per sempre» Marco Risi. replica domani alle 15. Ingressi mila lire (3 mila ridotti).

DON BOSCO
Ritorna il «Tartufo» dell'Ortica

La compagnia teatrale astigiana dell'Ortica sarà di il 25 alle 21 al del Don Bosco. Proporrà una replica del suo fortunato «Tartufo» di Molière, presentato due fa a «Teatro per la di Marco Serra.

Questa sera a Moncalvo «L'incerto palcoscenico»

La vita è una gag

Varietà protodemenziale

Una scena dello spettacolo «L'incerto palcoscenico», presentato questa sera dalla Compagnia dell'Archinvolto

0. sera alle 21, la compagnia «Teatro dell'archivolto» di Genova presenterà al Comunale «L'incerto palcoscenico», scritto Giorgio Gallione. Uno spettacolo inconsueto, che ripropone la comicità del varietà futurista, da cui gli attori autori della compagnia ligure attingono spesso spunti per le loro rappresentazioni. Nell'«Incerto palcoscenico», che ha per sottotitolo «Varietà protodemenziale», cinque personaggi, che passano dal frac all'abito variopinto dell'artista di avanspettacolo, eseguono un concerto per parole e canzoni l'assurdo e il demenziale, suonato sulla grande tastiera comicità». La rappresentazione è insieme gags, scenette, canzoni e siparietti, che si alternano ritmo frenetico e danno vita a situazioni decisamente comiche.

spettacolo, rappresentato pochi anni fa, alla rassegna «Alfieri di primavera», organizzata dal «Magopovero», al Teatro Don Bosco di Asti, ebbe un grande successo pubblico, accolto soprattutto dai giovani. Il lavoro teatrale, che ha il tipico ritmo della rivista, attinge dal varietà futurista solo situazioni «più facili» per il pubblico e più divertenti, quelle che, dopo aver fatto ridere i nostri possono, ora, far ridere anche noi.

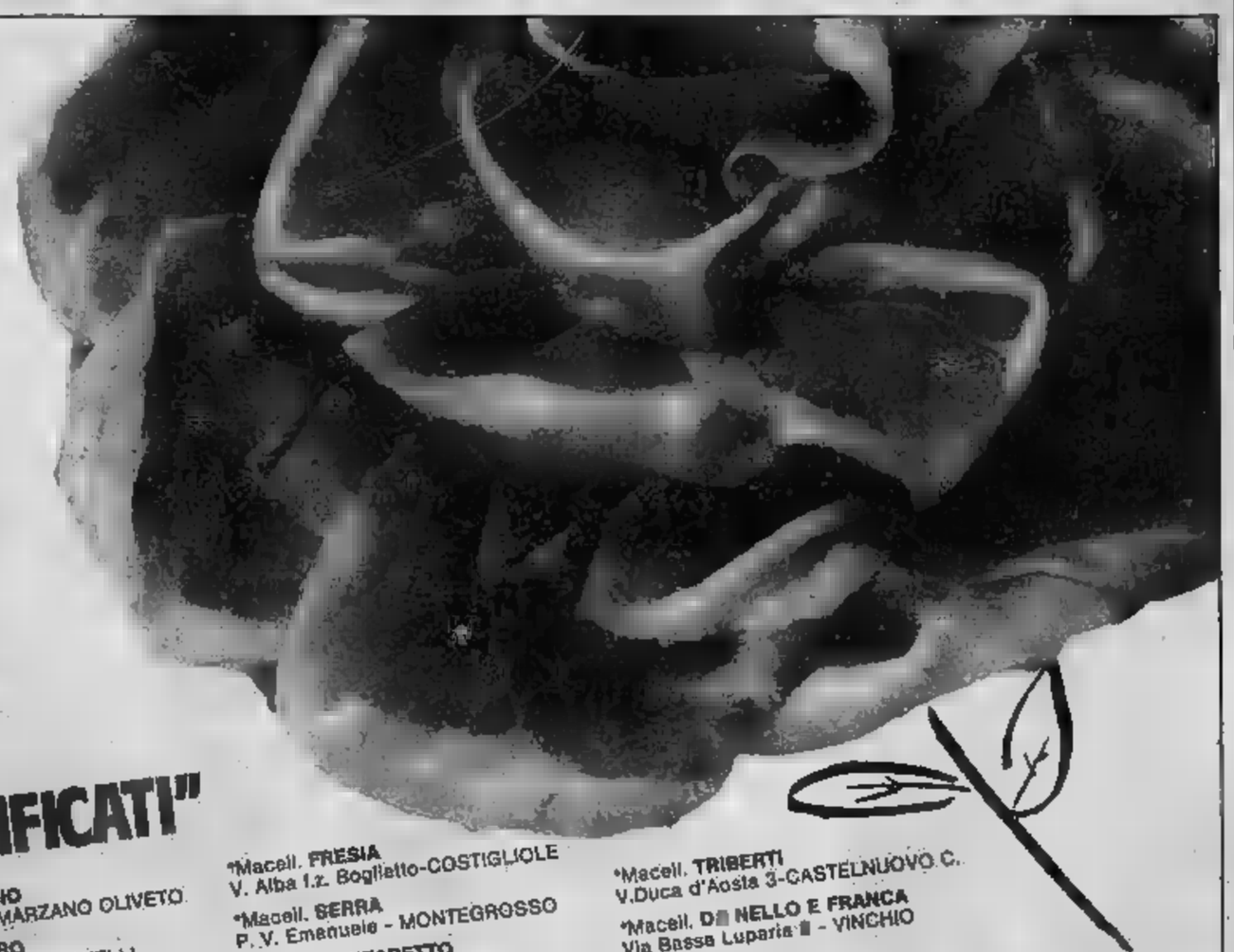
La «Stagione Prosa» proseguirà venerdì marzo, con «Fenomeni non ancora classificati», di Antonio Gavino Sanna per la regia di ci. Questo spettacolo è inserito nel cartellone Comunale in sostituzione del Benefico» Goldoni, in programma per lo scorso 21 febbraio, che non andato in scena a dei problemi di salute del protagonista Mario Carotenuto.

«Teatro Oggi», la rassegna minore che da un pio di mesi affianca la «Stagione» si concluderà, invece, martedì 17 aprile «exitus» di Giovanni Testori.

Il costo biglietti per lo spettacolo di stasera di 20 mila lire per i primi posti, 17 mila per i secondi e 10 mila per i terzi.

[bru. m.]

Chiedi
I Buonissimi
Prosciutti
Cotti LENTI
in tutti questi
"PUNTI VENDITA QUALIFICATI"



*Alim. GIARETTO
Via Alba 28 - BOGLIETTO
*Alim. CRAI
V. Roma 56-COSTIGLIONE D'ASTI
*MONFERRATO CARNI
Via C. Alberto 10 - NIZZA M.
*MONFERRATO CARNI
Via Roma 19-NIZZA MONFERRATO
*Distr. Ingr. BO
Via C. Alberto 128 - NIZZA M.
*Alim. MOLINO
Via Roma - VILLAFRANCA D'ASTI
*Alim. ROGGERO
Via Bussinello 21 - CANELLI
*Alim. NEGRO
P.zza Castello - VAGLIO SERRA
*Latt. FOGLIA
P.zza Catena 2 - ASTI
*Market Salum. MOLINO
P. V. Emanuele 13 - MONALE
*Alim. MATTEUCCI
P. Supponito 9 - VILLANOVA
*Salum. PIPINO
V. Roma 21-CASTELNUOVO D.B.
*Alim. DELMASTRO
Via Maestra - PINO D'ASTI
*Alim. RENNA
Via Asti 1 - PIOVÀ MASSAIA
*Alim. MARCHISIO
V. Umberto I-S.MARZANO OLIVETO
*Alim. CANAPARO
Via Reg. Secco 20 - CANELLI
*Alim. PORELLO
V.le Indipendenza 12 - CANELLI
*Polleria MARISA
Via Alfieri 40 - CANELLI
*Alim. MARCHELLI
Via Luigi Bosca 17 - CANELLI
*Alim. SORIA
Reg. S.Antonio 29 - CANELLI
*Salum. BORIO
V.le C. Bianco 14 - COSTIGLIONE
*Macell. PONZO
V. P. Amedeo 33 - AGLIANO
*Alim. ZUNINO
Via S.Stefano Balbo 14 - CALOSSO
*Macell. FRESIA
V. Alba I.z. Boglietto-COSTIGLIOLE
*Macell. SERRA
P. V. Emanuele - MONTEGROSSO
*Macell. CANTARETTO
Via Marconi - MONGARDINO
*Salum. CONTA
V. C.Alberto-NIZZA MONFERRATO
*Macell. ALCIATI
Via Bosca - CANELLI
*Macell. DA BERTO
Via Fogliotti - ISOLA D'ASTI
*Salum. FORNO
Via Collina Forni - MONTALDO S.
*Alim. RAVERA
Via Roma 66 - FONTANILE
*Alim. SARICA
P. Ferraro 21 - INCISA S.
*Macell. TRIBERTI
V.Duca d'Aosta 3-CASTELNUOVO C.
*Macell. DE NELLO E FRANCA
Via Basse Luparia - VINCHIO
*Alim. DAFARRA
Fraz. S.Margherita - COSTIGLIOLE
*Salum. OLLINO
Via S.Marzanotto 161 - ASTI
*Alim. CESTE
Via G. Scotti 80 - COSTIGLIOLE
*Macell. DURETTO
V. V.Stefano B/bis-MONTEGROSSO
*Alim. SUBRERO
Via Nizza - BAZZANA
*Salum. GRASSO
Via Salere - AGLIANO

GRANDE CONCORSO Fedeltà 1990
e scegli il tuo REGALO!
lenti
buona cucina da affettare

CIAO CIAO
ABBIGLIAMENTO
CUNEO - ALBA - FOSSANO - MONDOVI'

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Sabato 10 Marzo 1990

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSG
[redacted] - Tel. 0171 412.266
[redacted]IBUTORE AUTORIZZATO
Bull [redacted]
Mini e Personal Computer

A partire dal 1877 non si era registrato inverno senza precipitazioni

Siccità, ora è emergenza

Dimezzate le riserve d'acqua cuneesi

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Non c'è riscontro negli annali delle osservazioni meteorologiche nel Cuneese (le rilevazioni più antiche risalgono a oltre un secolo fa, [redacted] 1877) di un periodo così prolungato di assoluta siccità come quello che ci sta affliggendo.

Da due anni non nevica, dall'agosto 1989 non piove e prima [redacted] tale data le precipitazioni erano [redacted] davvero esigue. Le quattro gocce cadute ieri mattina su quasi tutto il territorio provinciale sono servite soltanto ad aumentare [redacted] delusione: nuvole basse e [redacted] fatto sperare in una consistente e liberatoria precipitazione, ma [redacted] accade ormai regolarmente dopo poche ore il sole [redacted] tornato a splendere e ad asciugare rapidamente le strade appena inumidite.

L'allarme idrico, insomma, sta giungendo a livelli sempre più gravi, anche perché la stagione avanzata molto difficilmente potrà riservare consistenti nevicate sull'arco alpino. La pioggia costituirebbe un grosso sollievo per le campagne inaridite, ma soltanto la [redacted] potrebbe impedire il prosciugamento, considerato ormai imminente, delle principali sorgenti.

Dice Giacomo Oddero, presidente della camera di [redacted]cio e del consorzio dell'acquedotto delle Langhe: «Le sorgenti sono al limite, [redacted] che abbiamo dovuto ridurre alla metà l'erogazione dell'acqua potabile agli 88 Comuni che sono serviti dall'Acquedotto delle Langhe. Il problema è enorme — aggiunge Oddero — e questa situazione di emergenza, pari a una calamità naturale tra le più gravi, costituisce un monito imperativo: [redacted] impostare immediatamente, con la massima e improrogabile urgenza, una idonea politica delle acque, per creare invasi, la raccolta delle acque dolci per l'irrigazione, per gli usi civili e industriali. L'acqua è essenziale per la vita e la sua carenza costituisce un problema ancora più importante di quello energetico».

Nei decenni passati, nel Cuneese le giornate di pioggia erano mediamente, in [redacted] 96, quelle di neve 18; la media annuale delle precipitazioni atmosferiche era [redacted] millimetri di pioggia [redacted] 130 centimetri di neve. E non ci sono mai stati periodi di siccità come quello attuale: un minimo di 631 millimetri di pioggia nel 1909 e di 541 nel 1965, un minimo di 27 centimetri di neve nel 1925 e di 55 centimetri di neve nel 1982. Ora siamo a poche decine di millimetri in due anni.

Oltre [redacted] nelle campagne, prive di irrigazione e con i pozzi quasi prosciugati, tanto da im[redacted] scelte drastiche tra [redacted] esigenze dell'agricoltura e quelle immediate delle popolazioni, [redacted] allarme anche nelle città.

L'acqua potabile per ora [redacted] manca, ma a Cuneo, durante l'ultimo Consiglio comunale, [redacted] stato convenuto che in conseguenza [redacted] perdite dell'acquedotto occorrerà assumere decisioni drastiche (razionamento, aumento delle tariffe) per ridurre i consumi e gli sprechi.

Ad Alba l'acqua potabile [redacted] fornita, finché ne avrà, dal Ta[redacted] mediante l'impianto di depurazione (9 mila metri cubi [redacted] giorno). L'acquedotto [redacted] Savigliano per ora attinge a tre grandi pozzi (le falde sono ad appena tre metri di profondità). Saluzzo è alimentata da tre sorgenti sotterranee, Bra dai pozzi non inquinati dall'atrazina (a presto da [redacted] altro pozzo nella frazione Riva). Mondovì attinge dalle sorgenti in Valle Ellero, da alcuni pozzi e in parte [redacted]l'Acquedotto delle Langhe, [redacted] a sopperire anche alle necessità di Villanova Mondovì. Ma ovunque si spera nella «grande pioggia» e nelle nevicate in montagna.

Giorgio Ravasi

Irrigazio[redacted]

Mille pozzi sono abusivi

CUNEO. I pozzi scavati per utilizzare l'acqua [redacted] per l'irrigazione dei campi sono ufficialmente duemila, ma almeno mille [redacted] quelli abusivi, opere per le quali non è stata cioè chiesta l'autorizzazione della Regione, oppure [redacted] stati attivati prima che la pratica fosse completata.

Spiega Lorenzo Bergese, presidente della Coldiretti: «Come [redacted] stato ribadito nel recente [redacted]vegno dei [redacted] irrigui indetto dal Comune di Busca, questa ragnatela di pozzi fa assomigliare il territorio di pianura della Granda ad una immensa gruviera, ma purtroppo [redacted] sono per [redacted] altri mezzi per irrigare. [redacted] riuscirà finalmente a realizzare gli invasi alpini i pozzi potranno sparire. [redacted] cioè più [redacted]ci».

La captazione dell'acqua delle falde [redacted] avviene ad opera di consorzi che riuniscono anche cinquanta coltivatori, ma decine di grosse aziende li utilizzano in esclusiva. Le spese per scavare un pozzo, e dotarlo dell'attrezzatura necessaria, variano dalla profondità in [redacted] trova la falda. Comunque per portare l'acqua in superficie si spendono [redacted] meno di 30 milioni, ma dove l'acqua si trova a [redacted] metri di profondità [redacted] arriva facilmente [redacted] milioni [redacted] lire.

Costosa anche la manutenzione e l'energia elettrica utilizzata per far funzionare le pompe. Al convegno di Busca sono state richieste tariffe agevolate, come già beneficiano artigiani [redacted] industriali, soprattutto per le ore di funzionamento notturne e festive. L'onorevole Giovanna Tealdi ha presentato [redacted] giorni scorsi una proposta di legge che preveda una sensibile riduzione dell'Iva sulla energia elettrica [redacted]mata.

Nel territorio di pianura [redacted] anche molti i Comuni che alimentano gli acquedotti municipali utilizzando le falde sotterranee. Al convegno di Busca [redacted] sottolineato che l'eccessivo prelievo di acqua potrebbe porre le autorità davanti alla necessità di proibire l'irrigazione con l'acqua d[redacted] pozzi.

(g. d. m.)

Contro la siccità. Questa donna prega il protettore di Saluzzo

Invocano la pioggia

Processioni e preghiere in tutta la «Granda»

SALUZZO. «San Chiaffredo, aiutaci tu»: contro [redacted] siccità che, salvo le poche gocce di pioggia di ieri, per tutto l'inverno non ha concesso ristoro [redacted] terra assetata della «Granda», i [redacted] hanno chiesto aiuto al loro santo patrono.

Da [redacted] decina [redacted] giorni il busto [redacted] San Chiaffredo, normalmente custodito in [redacted] cappella della navata laterale del Duomo, [redacted] stato temporaneamente trasferito al [redacted] della chiesa, esposto alla devozione dei fedeli.

«Non si tratta di una forma di idolatria — spiegano in Curia —. E' soltanto un modo per favorire il raccoglimento, la meditazione di coloro che intendono invocare l'aiuto di Dio, perché questo periodo di siccità abbia presto termine».

Per chiedere la pioggia anche i fedeli di Bagnolo si recheranno domani in processione alla [redacted] donna [redacted] neve: il corteo religioso si muoverà alle 9,30 da piazza San Pietro [redacted] percorrerà una decina di chilometri per raggiungere il santuario, dove, nella tarda mattinata, sarà celebrata la messa.

Anche in tutte le parrocchie di Alba, nelle [redacted] festive di domani, sarà inserita una preghiera particolare per far [redacted] l'essenza di precipitazioni.

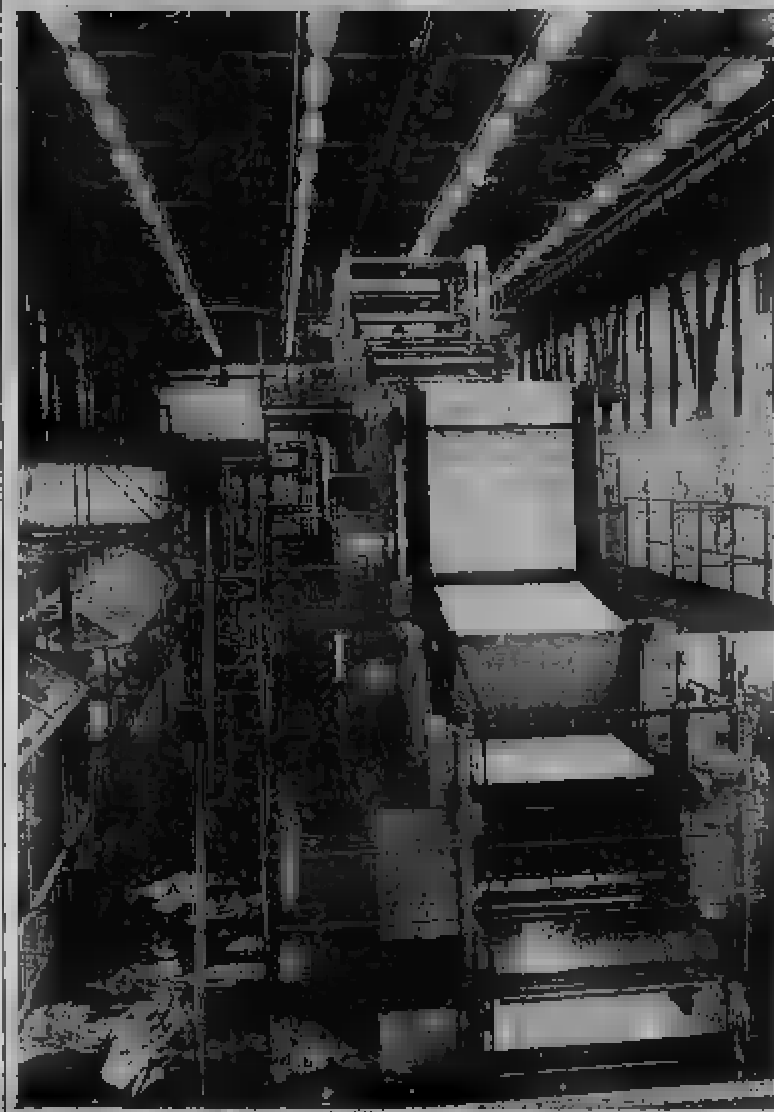
[redacted] preghiera della pioggia è contenuta nei libri della liturgia; non costituisce [redacted] una novità per [redacted] Chiesa — [redacted] spiegano in Curia l'iniziativa [redacted] vescovo, monsignor Giulio Nicolini —. [redacted] piove da [redacted] le siccità provoca molti incendi boschivi e, anche per le colture, la situazione, [redacted] non pioverà entro la primavera, è alla soglia dell'emergenza. [redacted] di una preghiera per la salute degli uomini. Non può essere considerato un toccasano infallibile, ma un modo di affidarsi alla Provvidenza».

L'invito [redacted] monsignor Nicolini ha suscitato consenso ed approvazione fra i cattolici albesi: [redacted] anni che tale preghiera non [redacted] usata — ammettono in molti — ma da tempo non [redacted] eravamo trovati di fronte a un periodo di siccità così preoccupante».

(m. bo.)

Il 14 incontro con il direttore

«La Stampa» e i lettori



[redacted] Un'immagine del nuovo stabilimento tipografico de «La Stampa»

CUNEO. L'affascinante, complesso mondo [redacted] quotidiano nazionale [redacted] ampi spazi dedica[redacted] alle cronache locali, com'è [redacted] Stampa», mercoledì prossimo sarà [redacted] centro di un dibattito a Cuneo. L'appuntamento [redacted] alle 18, al Teatro Toselli.

A rispondere alle domande, [redacted] dubbi, alle curiosità dei lettori saranno il direttore Gaetano Scardocchia, il vicedirettore Pierangelo Coscia, [redacted] redattore capo delle edizioni regionali, Roberto Franchini, e i giornalisti della redazione di Cuneo e provincia.

Durante l'incontro, a cui [redacted]guirà un rinfresco, [redacted] affrontati i temi dell'informazione locale [redacted] verrà spiegato com'è cambiata «La Stampa» dopo il [redacted] giugno dello scorso anno, [redacted] che ha segnato l'inizio di un nuovo corso, con la divisione del giornale in tre fascicoli, di cui uno interamente dedicato agli avvenimenti della provincia «granda».

Ma [redacted] una conferenza, perché al pubblico [redacted] chiede [redacted] non limitarsi ad ascoltare: anzi, [redacted] sollecitato [redacted] intervenire, a porre domande, [redacted] esprimere problemi.

Un giornale [redacted] fatto insieme con i lettori [redacted] per loro. L'appuntamento [redacted] mercoledì 14 [redacted] sarà quindi un modo diverso, più diretto, di proseguire quel dialogo che [redacted] cessa mai ed è fatto di lettere [redacted] di telefonate alla redazione, [redacted] dell'opinione espressa di persona.

«La Stampa» spiegherà [redacted] perché della sua trasformazione, con i fascicoli che consentono di avere una finestra sul mondo e una sulla realtà della città, della provincia [redacted] della regione, senza dover rinunciare a nulla.

Al Teatro Toselli [redacted] le autorità di Cuneo [redacted] di tutti i Comuni, amministratori degli [redacted] pubblici, esponenti dei partiti, forze dell'ordine, magistratura. L'invito de «La Stampa» è poi rivolto ai rappresentanti di tutte le categorie imprenditoriali, [redacted]li, culturali, sportive, [redacted] soprattutto ai lettori.

Gli inviti sono disponibili, già [redacted] oggi, alla redazione [redacted] via XX Settembre 39, a Cuneo, telefono (0171) 67.048/54.508.

(r. s.)

Goalmaster
LA STAMPA
ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI FANNO VINCERE UN MILIONE*
e tanti altri premi.
Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.
Buona fortuna.
* in gettoni d'oro
D.M. 4/1048/90
BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

MONTEREGALE 89
Vi aspetta con le nuove proposte Primavera-Estate 90
Uomo Donna Casual
Piazza Monteregale, 3 - Tel. 0174/55.11.37 - Mondovì

Alba, in biblioteca inutilizzabili da 4 mesi video tv e sala di musica

Film e dischi sotto chiave

«Manca personale e temiamo furti»

ALBA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Doveva essere una chiusura provvisoria, ma si protrae ormai da più di quattro mesi. La sala ascolto-musica alla biblioteca civica non è più aperta al pubblico dal ottobre. La videoteca, una bella sala, ben attrezzata, è addirittura mai accessibile. due anni e mezzo ospetta di aprire i battenti.

Semplice la la scarsità di personale che consente di far funzionare questi due importanti servizi, attesi soprattutto dai giovani.

Gianfranco Maggi, direttore della civica, dice: «La sala musica ha funzionato bene fino all'autunno scorso. Per una serie di inconvenienti legati al cattivo comportamento di un piccolissimo di utenti (erano spariti dischi di musica leggera) è stato necessario chiuderla disponendo di personale che possa esercitare un controllo continuo. Anche per aprire al pubblico la videoteca è necessario personale che faccia anche da guida trattandosi di un servizio delicato».

La sala ascolto musica che espone di un quantitativo consistente di materiale (1387 dischi, compact disc e 343 audiocassette per non vedenti) molto frequentata dai giovani.

Altrettanto ben fornito di materiale mai utilizzato la videoteca 472 film e oltre trecento documentari di divulgazione scientifica.

Giovani in biblioteca. Sono 3981 gli iscritti al servizio di prestito libri

L'assessore alla Cultura, Pia Cavallo, precisa: «La chiusura due importanti serviai alla biblioteca è da ritenersi un fatto eccezionale. Siamo alla ricerca di soluzioni. Abbiamo buone prospettive di risolvere il problema attraverso la mobilità del personale tra amministrazioni pubbliche. In pratica abbiamo richiesto al ministero dei Trasporti il trasferimento di una persona Ferrovie dello Stato nell'ambito mobilità dei dipendenti ferroviari. Sappiamo che domanda in tal è già stata presentata da un dipendente disponibile ad assumere l'incarico. La cosa dovrebbe andare in porto. In caso contrario, cercheremo di risolvere la situazione come amministrazione comunale».

L'assessore notare che, nel frattempo, i due servizi, pur non aperti al pubblico, non sono completamente inutilizzati. Infatti, per quanto riguarda musica classica viene consentita la consultazione agli insegnanti e allievi del civico istituto musicale. Anche i film e documentari della videoteca sono in prestito alle scuole elementari e medie che hanno contribuito all'acquisto del materiale destinando parte dei contributi assegnati dalla Regione.

Se la sala musica e videoteca devono rimanere momentaneamente chiusi per carenza di personale (sette in totale che devono seguire anche le varie iniziative culturali), è in continuo aumento l'attività della biblioteca che dispone di 51.667 volumi e si avvale di altri libri del Fondo bibliotecario comprensoriale che fa capo ad Alba.

Gli iscritti al prestito sono (erano 3724 un anno fa) di cui 2700 adulti e 1281 ragazzi fino ai 14 anni.

Significativo il fatto che per gli adulti il 41,78 per cento è costituito che abitano nei paesi ai circondario. Si calcola che la biblioteca sia mediamente frequentata persone al giorno per consultazioni varie.

Funziona anche sala lettura per giornali quotidiani e periodici (sono a disposizione testate). [g. f.]

Padre Giovanni Forestello stroncato da infarto

Muore in Kenya

Un missionario di Envie

ENVIE
NOSTRO SERVIZIO

E' morto, stroncato da un infarto miocardico, mentre si stava preparando a portare la comunione ai fedeli ammalati della sua parrocchia di Mujwa, nella regione del Meru, in Kenya: padre Giovanni Forestello, 50 anni, originario di Envie e missionario in Kenya da oltre vent'anni è scomparso così, fra la sua gente, mercoledì scorso e, sempre fra la gente, ha voluto essere sepolto, nel cimitero-giardino accanto alla parrocchia.

La notizia della scomparsa di padre Giovanni è accolta con grande commozione nel piccolo della valle Po: ieri sera, nella chiesa di Marcellino, sono riunite in preghiera moltissime persone mentre, martedì prossimo 18, verrà celebrata una messa in suffragio del parroco don Rocco Fenoglio.

Dopo aver frequentato il seminario minorile di Sant'Agostino, a Saluzzo, padre Giovanni era entrato nell'ordine dei missionari della Consolata di Torino: del 1964 venne nominato sacerdote e da allora ha sempre vissuto in terra di missione, dedicandosi in particolare al Kenya.

la sua , profonda, vocazione — ricorda don Fenoglio — padre Giovanni sentiva particolarmente la : nell'88 siamo andati a trovarlo, una delegazione di parrocchiani, a Mujwa dove era responsabile della parrocchia di Mujwa e avemmo così modo di constatare l'intenso rapporto di fratellanza che aveva con la gente del posto. disse anche che, quando fosse morto, voleva essere sepolto nel cimitero della sua parrocchia, una sorta di grande giardino, aggiungendo scherzosamente così nessuno doveva portargli dei fiori. La sua scomparsa ha commosso tutti ad Envies.

Padre Forestello, 50 anni

La volontà di padre Giovanni è stata rispettata dai familiari e dai superiori della Consolata: la salma del missionario è stata tumulata nel cimitero di Mujwa, parrocchia della diocesi di Meru, zona poverissima, della quale don Forestello fu per molti anni amministratore. Quarantamila abitanti, la metà dei quali cattolici, 23 chiese e cappelle sparse su un ampio territorio, tre missionari: padre Giovanni e due confratelli della Consolata.

L'ultima volta che tornò in patria fu nel febbraio dell'anno scorso, poco dopo la scomparsa di suo fratello il professor Carlo Forestello che, in precedenza, era anch'egli sacerdote): «Appena arrivava si subito a disposizione della parrocchia, con grande disponibilità — ricorda don Fenoglio — celebrava messe e soprattutto, amava stare con la gente. C'era un grande rapporto amicizia fra la ità e padre Giovanni».

Con don Forestello scompare un altro sacerdote del Saluzzese, una lunga lista di lutti che ha segnato la Curia in questi mesi. L'anno scorso i preti diocesani erano 145, sono ridotti a 130: don Giovanni non apparteneva alla diocesi, in quanto padre dell'istituto missionario della Consolata. Nelle missioni i sacerdoti saluzzesi sono 18 ai quali si aggiungono una tina di religiosi, suore e laici.

Alberto Gedda

A Fossano da lunedì 178 operaie in integrazione

Vertenza alla Riorda

Proposti contratti «part-time»

FOSSANO. Da lunedì 178 delle 234 dipendenti dell'azienda di abbigliamento «Riorda» saranno in cassa integrazione e lavoro soltanto dopo Pasqua. E' un provvedimento inatteso per un'azienda considerata in ottima «salute» che fermerà le linee di confezione, il magazzino e la campionatura.

La decisione, comunicata alle delegate sindacali alla fine scorsa settimana e successivamente all'assemblea di fabbrica, ha suscitato vivaci polemiche negli ambienti sindacali.

«Non ci attendevamo un provvedimento del genere — dice delegata sindacale Riorda — anche perchè recentemente, da più parti, era sottolineato il buono stato di salute dell'azienda che aveva acquisito nuovi mercati in Unione Sovietica. Appena un fa abbiamo sottoscritto un contratto non certamente ottimale dopo decine di ore di scioperi».

Aggiunge la delegata: di della "Riorda" si era impegnata a garantire i livelli occupazionali aveva promesso nuovi, consistenti investimenti. Alla direzione dell'azienda tessile preferiscono non replicare. Telefonicamente dirigente sostiene: «Le trattative sono ancora in corso. E' prematuro parlare integrazione. Non possiamo dichiarare altro».

La preoccupazione delle operaie non si limita al «modo» della integrazione per cinque settimane. La ditta, infatti, ha annunciato esubero di dipendenti: «A questo punto, o rientreremo in fabbrica con orario part-time oppure rischiamo il licenziamento», sostengono i dipendenti.

«Le richieste della ditta si potrebbero comprendere se davvero mancasse il lavoro — aggiungono — invece molti capi di abbigliamento vengono confezionati in laboratori esterni o in altre fabbriche e arrivano a Fossano per essere ritoccati e aggiustati. E' chiaro che le maestranze in Egitto e Marocco costano meno di noi e che alla ditta conviene pagare la spesa del trasporto piuttosto dei nostri dipendi».

Questa settimana le dipendenti sono state invitate a chiedere la riduzione ma solo una quarantina hanno accettato.

«E' una improponibile — precisano le delegate —. E' vero che da mesi una trentina di operaie lavora part-time, ma solo poche di noi possono permettersi questo tipo di orario con la conseguente diminuzione di stipendio. Come si può imporre una del genere a chi è sola e con figli da mantenere o alle persone che devono mettere il mutuo per la casa?».

Le delegate temono inoltre che, volta scelto il part-time, ci ripropongano la cassa integrazione su uno stipendio già dimezzato è accaduto alla Faber?».

I rappresentanti sindacali hanno chiesto alla ditta un «contratto sociale» che preveda sì riduzione orario ma anche un intervento d'integrazione da parte dell'Inps che porterebbe lo stipendio a circa l'80 per cento di quello odierno. [r. a.]

Il bilancio del fuoco Torre Bormida

Gravi danni a boschi e case

piccolo paese valle Bormida sta ultimando il bilancio dei danni dagli incendi della settimana. Anche qui, come in altri Comuni dell'Alta Langa, i sono preoccupanti. L'80 per cento del patrimonio boschivo è andato distrutto e con case coloniche disabitati, i «ciabòt», molti contadini utilizzavano come ricovero per gli attrezzi o come i fienili. fuoco ha alcune abitazioni, facendo terra bruciata di vigne, orti e giardini e causando le morte di molti animali.

Mariangela Garino, impiegata comunale di Torre Bormida, ha lottato contro le fiamme per salvare la casa dell'anziana madre. Il suo sfogo vuol anche essere uno spunto di riflessione per i più giovani: «Insieme con i nostri boschi se n'è andata una parte di noi, quella che abbiamo ereditato dai nostri genitori e purtroppo non abbiamo saputo difendere. I ritmi frenetici della vita moderna ci hanno tenuti per troppo tempo lontani dal bosco che senza l'aiuto dell'uomo rimane indifeso e in balia di incendi e alluvioni».

Dice il sindaco del paese Cesare Canonica: «Stiamo completando la lista dei danni da inviare alla prefettura. E' stato un vero disastro, poteva avere conseguenze ancor più gravi se fossero intervenuti con prontezza e perizia la guardia forestale, i volontari di Cortemilia, i carabinieri e i vigili del fuoco. Queste persone hanno lavorato per giorni in condizioni difficilissime, dando coraggio e sicurezza a tutti gli abitanti del paese, anch'essi molto attivi nell'attività e spegnimento».

Gli incendi hanno distrutto anche la grande Croce bianca costruita nel 1963 in mezzo ai boschi con i fondi di un lascito. La croce, illuminata di notte, ben visibile dalla statale di fondovalle e dalle del paese. Rappresentava l'ultima stazione di una via crucis realizzata in mezzo ai boschi ed era meta di processioni e fiaccolate. Il fuoco l'ha ridotta ad uno scheletro di ferro, sottraendola agli affetti degli abitanti di Torre. [g. p.]

Il dei vitelli nel Cuneese

Nessuna azione contro Mondino

SALUZZO. A circa un anno dalla complessa operazione della Guardia di Finanza di Torino, che nel febbraio del sequestrò quintali di sostanze, medicinali e polveri nel Cuneese (secondo le fiamme gialle erano utilizzate per l'ingrassamento dei vitelli), delineando la posizione del rappresentante di prodotti zootecnici Remo Mondino, abitante a Saluzzo in via Cappa 12, che allora fu messo sotto accusa per la presunta illecita attività.

«Durante la perquisizione — afferma Remo Mondino — non furono trovate vietate. I finanzieri requisirono decine di scatole di medicinali per animali».

Aggiunge il rappresentante di prodotti zootecnici saluzzese: «Il resto del materiale sequestrato proveniva da magazzini altre persone coinvolte nelle indagini».

E conferma tutto ciò, contro Mondino non è mai state avviata nessuna azione per contrabbando e possesso sostanze proibite.

perito, dottor Flavio Bellando, dell'Istituto farmacologico dell'Università di Torino, che aveva analizzato il materiale sequestrato al rappresentante, ha constatato che si trattava di medicamento per la rabbia suini.

Precise l'avvocato Franco Zeli: «La posizione di Remo Mondino riduce ad una contestazione di presunto abuso professione medica, che dovrà essere verificata da parte della pretura Saluzzo. I medicinali sequestrati erano campioni prodotti vendibili nelle farmacie».

Come si ricorderà, l'operazione della Guardia di Finanza torinese destò notevole scalpore anche in provincia.

[r. a.]

E' mancato
Giuseppe Allione
Lo annunciano i figli Osvaldo e Ester con le rispettive famiglie, nipoti, fratello, sorelle. I funerali si svolgeranno sabato 10 c. m. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione di via Alizia.
— Cuneo, 9 marzo 1990.

confezioni Margherita

oggi e domani pomeriggio festeggia con noi "Le Donne"
Un simpatico pensiero per tutte le Signore e prezzi eccezionali... per iniziare bene la primavera!!
Dove la convenienza è di casa!!!
COM. LEGGE 80 EFF.

Giacche donna primaverili	SUPER OFFERTA	L. 19.900
Abito elasticizzato moda giovane	59.000	29.900
Completo donna in cotone «Felpa + gonna»		29.900
Giacca donna in jeans		
Maglia in cotone moda giovane		8.500
Felpa	109.000	
Giacca uomo sfoderata	SUPER	
in gabardina		
Jeans Levi's 501	SUPER OFFERTA	
Pantalone uomo Quarry moda giovane	42.000	23.900
Camicia in cotone	19.000	6.900
Giubbotto		19.900
Pigiama uomo popeline di cotone	32.000	14.900
Top donna		4.900
Sendino cotone		3 x 10.000
Maglietta mezza manica sottocamicia		3 x 8.000
Asciugamani spugna di cotone		3.900
Accappatoio spugna di cotone	SUPER OFFERTA	18.500
Tovaglia cotone x 6	6.000	3.900
Lenzuolo con angoli singolo cotone		6.900

Vasto assortimento di abbigliamento, intimo e biancheria casa delle migliori firme. Completi eleganti per comunioni e cresime a prezzi convenientissimi.

IL SELF SERVICE PER LA FAMIGLIA
BUJALBA snc

SOMMARIVA BOSCO
STATALE PER SANFRE', 60
— Aperto anche la domenica pomeriggio
— Chiuso il lunedì mattina

Cuneo, il processo a Mario Revelli di Mondovì

Non voleva uccidere condanna lieve

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Mario Revelli, 38 anni, abitante a Mondovì in via delle Scuole, invalido civile, giudicato ieri mattina in Assise con l'accusa di omicidio preterintenzionale, [illegible] condannato a 2 anni 4 mesi e 20 giorni [illegible] reclusione. La corte (pres. Vittorio Lanza, giudice Teresa Camelio, segretario Gianmario Vittori) pur ritenendolo responsabile della morte non voluta [illegible] pensionato Antonio Stroppiana, 75 anni, abitante [illegible] Mondovì in via Soresi, gli ha riconosciuto [illegible] attenuanti generiche e della provocazione e la diminuente della seminfermità mentale.

All'imputato è stata anche concessa la riduzione di un ter[illegible] della pena prevista dal rito abbreviato richiesto all'inizio del dibattimento dal difensore avvocato Vittorio Bassino con il consenso del pubblico ministe[illegible] Giorgio Giraudo. Il rappre[illegible] dell'accusa [illegible] proposto la condanna per omicidio preterintenzionale a [illegible] anni e 8 mesi di reclusione. Il legale monregalese aveva chiesto l'assoluzione perchè «Mariolino» (come è soprannominato [illegible] Mondovì) si [illegible] da una ingiusta aggressione da parte della stessa vittima. Mario Revelli si era difeso dicendo: [illegible] volevo fargli del male [illegible] solo andarmene per i fatti miei».

L'avvocato Bassino ha subito ricorso in appello e in attesa del giudizio definitivo «Mariolino» non [illegible] in [illegible]. Ha poi spiegato il legale: «Qualora l'appello venga respinto chiederò [illegible] giudice di affidare l'imputato ai servizi sociali [illegible] la pena in sostituzione della reclusione».

La tragica vicenda [illegible] duta nel tardo pomeriggio del 18 agosto [illegible] due anni [illegible] a Mondovì sotto i portici di corso Statuto. Mariolino, che dal febbraio '89 è assistito dai servizi sociali dell'Usl e inserito come falegname nella cooperativa «La Torre», era in compagnia [illegible] un amico, quando era stato avvicinato dallo Stroppiana che lo aveva insultato.

Mariolino [illegible] evitato [illegible] reagire e si [illegible] quindi allontanato ma il pensionato lo [illegible] inseguito per un centinaio di metri continuando [illegible] pesanti insinuazioni. Più infastidito che offeso, Mariolino aveva dato [illegible] Antonio Stroppiana uno spintone. Sfortunatamente il pensionato, malfermo sulle gambe, era scivolato sul pavimento picchiando la testa. Ricoverato all'ospedale il pensionato era morto il 6 settembre.

L'autopsia aveva stabilito il nesso causale fra la caduta [illegible] il decesso e contro Mariolino Revelli era stato aperto un procedimento per omicidio preterintenzionale concluso l'estate scorsa con il rinvio a giudizio dell'assise a piede libero.

Spiega Leo Bordetto responsabile del servizio inserimento lavorativo degli handicappati dell'Usl di Mondovì, e che ieri ha accompagnato l'imputato [illegible] processo: «Revelli si sta impegnando seriam[illegible] sul lavoro rispettando l'orario e i compagni. Con l'assistente sociale Rida Comino abbiamo inviato al magistrato una relazione [illegible] Mariolino. Siamo convinti che una pena detentiva non possa che deteriorare la personalità del giovane distruggendo quel minimo di equilibrio [illegible]aticosamente raggiunto».

Il Revelli ha avuto una infanzia difficile. Dopo aver visto morire la madre e la sorellina vive solo in un alloggio popolare [illegible] con la pensione di invalido civile di 275 mila lire e [illegible] gno di [illegible] mila dall'Usl. Per le condizioni psichiche instabili il tribunale di Mondovì gli aveva nominato tempo fa un «curatore[illegible].

[illegible] De [illegible]

Omicidio preterintenzionale. Mario Revelli e il difensore Vittorio Bassino

Rilevatori ad Albaretto, Montaldo Mondovì, Torre Bormida, Sale Langhe, Perlo e Pocapaglia

Uno strano ospite: il gas «radon»

L'Enea ha iniziato controlli sulla radioattività nell'aria

POCAPAGLIA. I tecnici dell'Usl di Bra hanno preannunciato ieri l'arrivo [illegible] un ospite particolare, [illegible] fine di marzo, [illegible] famiglie, [illegible] a sorte con il computer. [illegible] sarà, comunque, una presenza ingombrante: l'apparecchio per rilevare [illegible] «radon» ha dimensioni paragonabili ad [illegible] scatola di cerini; è assolutamente innocuo, inerte, non emette alcun tipo [illegible] radiazioni. Al contrario, serve [illegible] a registrare il livello [illegible] radioattività naturale presente nell'ambiente, derivante, eventualmente, dai materiali costruttivi degli edifici.

L'iniziativa riguarda tutto il territorio nazionale: sono migliaia i «dosimetri» che saranno installati in questi giorni in altrettante [illegible] di famiglie italiane. La ricerca è stata pro[illegible] dall'Ente nazionale di ricerca per l'energia alternativa ed [illegible] condotta in collaborazione con l'assessorato regionale alla Sanità.

Il radon è un gas atossico pre[illegible] [illegible] natura, al quale è [illegible]sociata una debole radioattività. Salvo rarissimi casi al mondo di concentrazione particolare dell'elemento, gli effetti delle [illegible] diazioni di questo tipo, nella quantità normalmente riscontrabile, non producono [illegible] apprezzabili sull'uomo.

«La sicurezza che gli apparecchi che [illegible] installati non causano alcun disagio — dice il sindaco [illegible] Pocapaglia Stefa[illegible] [illegible] — ha fatto sì che tutte le famiglie abbiano accettato [illegible] ospitarli in [illegible] proble[illegible].

Sono altri cinque in provincia di Cuneo i centri interessati all'indagine. In ciascuno di [illegible] i «dosimetri» saranno collocati in rapporto al [illegible] famiglie residenti: 2 ad Albaretto Torre; [illegible] a Torre Bormida; [illegible] a Montaldo di Mondovì; [illegible] a Sale Langhe; 2, infine, [illegible] Perlo, [illegible] del Monregalese che, con 188 abitanti (78 nuclei familiari) [illegible] uno dei più piccoli della «Granda».

«I rilevatori si comportano co[illegible] piccole spugne — spiegano i responsabili del servizio di igiene pubblica dell'Usl [illegible] —: assorbono le eventuali radiazioni presenti nell'ambiente, ma non ne emettono; rimarranno nelle [illegible] per alcuni mesi. [illegible] seguito saranno raccolti i «dati» impiegando strumenti in grado di rile[illegible] la radioattività. Le famiglie interessate non devono avere al[illegible] timore: l'indagine ha lo scopo [illegible] stabilire [illegible] è l'eventuale esposizione a cui siamo sottoposti, anche se è probabile che nelle [illegible] interessate dalla [illegible] la provincia [illegible] Cuneo i livelli di radon siano bassissimi. Avremo comunque a [illegible]posizio[illegible] un'informazione in più a tutela [illegible] nostra salute».

[illegible] scelta dalle famiglie che ospiteranno i «dosimetri» è stata affidata [illegible] caso: in ciascun Comune [illegible] ogni nucleo familiare è [illegible] abbinato un numero.

«E' bene precisare — dicono i funzionari dell'Usl [illegible] Bra — che le famiglie [illegible] [illegible] computer non riceveranno alcun compenso. Si tratta di dare una [illegible]ano alle [illegible] scientifica e, in fondo, a tutti gli altri concittadini».

L'indagine dell'Enea dovrebbe concludersi alla fine dell'anno: sono previste rilevazioni, infatti, nelle quattro diverse stagioni: nei primi [illegible] del 1991 avremo a disposizione [illegible] mappa, almeno indicativa, della radioattività naturale in Italia.

[illegible]

IL CASO

«Nessuno ha informato il Comune»

Del Radon, e dei «dosimetri» che dovrebbero essere installati a giorni nelle case di due famiglie del piccolo [illegible] [illegible] Monregalese, a Perlo non sanno nulla.

In Comune non è arrivata alcuna comunicazione in tal senso, [illegible] dall'Enea, nè dall'assessorato alla Sanità della Regione. Anche per il primo cittadino, Enzo Garelli, il fatto che l'indagine promossa dall'Ente nazionale per la ricerca delle energie alternative coinvolga [illegible] Comune di cui [illegible] sindaco suona come [illegible]a novità. «Nessuno me ne [illegible] parlato — racconta —. Probabilmente si tratt[illegible] di [illegible] ritardo postale. Ci informeremo comunque dagli organismi competenti. [illegible]mi credo tuttavia che ci saranno problemi [illegible] ecc[illegible] nelle nostre case i rilevatori di radon».

Tra i comuni della «Granda» presenti nella li[illegible] dell'Enea non sembrano figurare effettivamente territori in cui, da ricerche precedenti, risultino tracce evidenti di fenomeni [illegible] radioattività naturale.

Nella zona della Bisalta, la montagna che do[illegible] il capoluogo, fino ad alcuni anni gli esperti [illegible] [illegible] erano attive alcune piccole miniere d'uranio.

Anche in questo caso il livello delle radiazioni in superficie risultava, comunque, appena rilevabile.

[m. bo.]

DALLA**GRANDA**

SALICETO
[illegible] Manuele Negro è fuori pericolo

E' fuori pericolo [illegible] Negro, il bambino di 10 anni, che si è ferito in modo grave con la fresa del padre. I medici dell'ospedale «Gaslini» di Genova gli hanno ingessato una gamba e un braccio e apportato una fasciatura al bacino, devastato dai denti della fresa. Manuele dovrà rimanere in ospedale per almeno due mesi. Tutto il paese e in particolare i suoi compagni di scuole hanno fatto a gara per esprimergli solidarietà, inviandogli bigliettini di auguri.

CARDE'
[illegible] I [illegible] dell'imprenditore

Si svolgono stamani alle 10, nella chiesa parrocchiale di Cardè, paese dov'era nato, i funerali dell'imprenditore Adriano Martinengo, 48 anni, padre di tre figli, abitante a Sant'Albano Stura. I parenti hanno detto sì all'espianto delle cornee dell'imprenditore e l'intervento, realizzato dall'equipe del dottor Caramello, primario [illegible] oculistica dell'ospedale di Savigliano, è [illegible]

[illegible]
[illegible] Condannato per falso [illegible]

Enrico Menicali, 53 anni, di Faenza, è stato condannato [illegible] 2 anni [illegible] 2 mesi di reclusione (un anno condonato) per falso e [illegible] ai danni del commerciante di bestiame Giovanni Prunotto, 49 anni, di Gua[illegible]. Il Menicali aveva rilasciato assegni per 40 milioni «falsi e [illegible] coperture», per il pagamento di forniture di bestiame.

GOTTASECCA
[illegible] Si [illegible] [illegible] vita

Renata Ciocca, [illegible] anni, frazione Valle, [illegible] è tolta [illegible] vita nel pomeriggio di ieri. La donna, sposata, un figlio di 27 anni, soffriva da tempo di esaurimento nervoso.

CUNEO
[illegible] E' morto ex consigliere comunale

[illegible] svolgono oggi alle 14,30, con partenza dell'abitazione in via Castelletto Stura 5 a Borgo S. Giuseppe, i funerali [illegible] Luigi Martini, 67 anni, ex consigliere comunale del psdi dal 1975 al 1980 [illegible] componente [illegible] Comitato [illegible] gestione dell'Usl [illegible] Per ventidue anni vigile urbano, Luigi Martini era [illegible] impiegato all'Ufficio statistica del Comune. Sposato con Caterina Martini, aveva cinque figlie.

CUNEO
[illegible] Si f[illegible] gli autotrasportatori

Assemblea degli autotrasportatori oggi alle 17 nella sede della Fai, via della Motorizzazione 11, a Madonna dell'Olmo. Al centro del dibattito le modalità [illegible] attuazione del fermo del servizio (fino [illegible] 17 marzo) dopo l'interruzione delle trattative a [illegible] sulla vertenza dell'autotrasporto.

CENTALLO
[illegible] Gospels con gli [illegible] del cielo»

Canti gospels stasera alle [illegible] nella chiesa parrocchiale. Di scena gli «Alunni d[illegible] cielo», gruppo composto da un centinaio di adulti e bambini. L'ingresso è gratuito; eventuali offerte saranno devolute ai volontari del Sahel.

CARAGLIO
Farsa [illegible] l'«Instabile»

Stasera alle 21, al teatro civico di via Roma, la compagnia «Instabile» di Valgrana presenterà «Mia magna, la barcnessina», farsa in tre [illegible] di Alberto Rossino. Costo del biglietto 5 mila lire.

CARAMAGNA
Commedia [illegible] piemontese

Stasera alle 21, nel salone Festeggiamenti del Comune, la compagnia amatoriale «Nouva Rinfula» di Verzuolo mette [illegible] scena lo spettacolo «Monssù Gallet».

[illegible]
Dibattito su religione e filosofia

Oggi [illegible] 18, nel salone [illegible] duomo, si terrà un incontro sul tema: «La religiosità dei popoli [illegible] tempi della filosofia greca». Relatore lo studioso Paolo Ruscazio.

BRA
Stasera la [illegible]

Il soprano Sylvia Rhys Thomas e il basso Enrico Fissore [illegible] i protagonisti, [illegible] alle 21, nel coro di Santa Chiara, di un concerto organizzato dagli «Amici della lirica» per festeggiare il venticinquennale dell'associazione. Al pianoforte da Luca Gorla.

IL MODO NUOVO DI COMPRARE L'USATO

LEASING A COSTO ZERO.

LEASING A COSTO ZERO.
Per voi il leasing più conveniente per l'acquisto dell'usato. E che leasing! Fino a L. 40.000.000 che potrete pagare in 30 mesi con 13 comodi canoni bimestrali e ai costi degli interessi ci pensiamo noi.

SUPERFINANZIAMENTI.
Se non siete interessati al leasing nessun problema. Per voi dilazioni di pagamento senza interessi! Un esempio: L. 23.000.000 in 23 rate mensili da 1.000.000. Oppure finanziamenti con sconto interessi del 40%.

E ALTRE NOVITÀ.
Per chi ha denaro contante e di rate non ne vuol sapere, c'è comunque una grande alternativa: un'eccezionale offerta di manutenzione per il vostro "nuovo usato".

Valido per tutti i veicoli usati pesanti stradali di tutte le marche

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI IVECO IN COLLABORAZIONE CON IVECO E FIATSIM

FINO AL 31 MAGGIO

MONDO V.I. S.p.A. MONDOVÌ - C.so Inghilterra, 1 - Tel. (0174) 44.892
Uffici di vendita: S. VITTORIA D'ALBA - S.S. 231 n. 183 - Tel. (0172) 47.88.88
CUNEO - C.so Monviso, n. 7 - Tel. (0171) 51.703

SAMBOL
MUSIC HALL
Questa sera CARLUCCIO RAMPONI
Domani sera LEARCO GIANFERRARI
Mercoledì 14 RUSPA
STATALE ASTI - MARE
[illegible] 0141/952132 VIGLIANO D'ASTI

SOCIETA' IMMOBILIARE
3G
Per propria referenziata clientela
ACQUISTA PER [illegible]
alloggi e case in
PROVINCIA [illegible] RIVIERA LIGURE
Tel. (0175) 46.178 SALUZZO

Si avvicina la primavera attesa da molte giovani coppie per dire «sì»

E poi la luna di miele

Canarie, Seychelles, grandi capitali

Si avvicina la primavera, la stagione attesa da molte coppie per dire «sì». I matrimoni aumentano a marzo e giugno. In municipio ad Alba rilevano che, in base all'esperienza degli anni passati, in questi mesi vi saranno almeno un centinaio di matrimoni che andranno ad aggiungersi ai trenta già celebrati dall'inizio dell'anno.

Quando una coppia decide di sposarsi, sono molti i problemi che deve affrontare. Oltre a quello della casa che affligge la maggioranza dei futuri sposi e i loro genitori, non sono da meno l'arredamento, la complessa organizzazione della cerimonia, gli inviti, il pranzo, l'abito, i fiori, le fotografie, le bomboniere.

Ma un particolare cui si pensa già molto prima e sul quale in genere si fanno molti progetti è il viaggio di nozze.

Quali sono le mete preferite? Giancarlo Corio titolare dell'agenzia viaggi «Foltour» dice: «Tirano soprattutto Palma di Maiorca, le Canarie. Qualcuno si spinge oltre alle isole dei Caraibi, alle Maldive. In Europa sono sempre apprezzate Parigi e Vienna. I giovani sposi chiedono professionalità e competenza. Di solito si preferiscono vacanze-soggiorno in alberghi medio-alti rispetto ai tour culturali. Ci preoccupiamo soprattutto di garantire la qualità del servizio, in particolare per quanto riguarda il trasporto aereo».

Paola Ragno dell'agenzia viaggi Akebia dice: «La prima cosa da valutare è la spesa che si vuole affrontare. Gli sposi che vengono ad informarsi parecchi mesi prima del matrimonio, esprimono il desiderio di viaggi più costosi. Quando tornano o vengono la prima volta dopo aver già sostenuto le spese dell'arredamento, della casa, ridimensionano un po' i progetti. Un bel viaggio si può sempre fare anche in un momento successivo».

Secondo Paola Ragno la scelta può essere fatta su tre «fasce» di viaggi: bassa, medio-alta e alta.

Nella prima sono comprese le vacanze al mare dalla costa Amalfitana a quella Azzurra e Barcellona; in genere si prenota l'albergo e si compie il viaggio con la propria auto.

Nella media Palma de Maiorca, Tenerife, Grecia, Tunisia (costo da uno a due milioni di lire).

Anche per l'agenzia Akebia in Europa le mete preferite sono Parigi e Vienna. Nella fascia alta si collocano gli arcipelaghi delle Maldive, le Seychelles, l'isola di Mauritius (si spendono due tre milioni).

«Negli ultimi tempi sono aumentate le richieste per gli Stati Uniti da New York e San Francisco, e Los Angeles. Anche l'Egitto è spesso al centro dell'interesse delle coppie. C'è poi chi ama la crociera e anche qui vi sono varie possibilità».

Conclude Paola Ragno: «Un viaggio è come un vestito. Ce ne sono per tutti i gusti e tutte le tasche. C'è chi preferisce pochi giorni in un albergo di lusso, chi invece sceglie locali più modesti per prolungare il soggiorno. In base all'esperienza possiamo dire che è bello affidarsi al soprattutto se si va all'estero».

Con l'arrivo della primavera aumentano i matrimoni. Ad Alba tra marzo e giugno si prevede che almeno un centinaio. S'inizia la corsa all'abito «giusto» alla casa o ai mobili. Si fanno progetti per il viaggio di nozze a cui nessuna coppia vuole rinunciare

Giancarlo Musso dell'Agenzia La Rondine: questa stagione non abbiamo ancora molti clienti per i viaggi di nozze. I pochi che sono venuti hanno però scelto viaggi lunghi come l'Egitto, l'Unione Sovietica».

Antonio e Marida De Pasquale (insegnante di educazione fisica lui e commercialista lei), due giovani sposi di Alba hanno scelto le Canarie per il viaggio Dice Marida De Pasquale: «Siamo stati all'isola di Lanzarote. Abbiamo scelto questa località perchè è molto bella dal punto di vista naturalistico. La chiamano il mondo della luna. Vi sono più di vulcani. Sono girati film di fantascienza come "2001 Odissea nello spazio". Un'esperienza interessante per chi non ama la vita mondana, un vacanza diversa, anche con un po' di avventura. Torneremo appena possibile».

Stefano e Gabriella Salomone, altri due giovani sposi albesi che hanno da poco terminato il viaggio di nozze dicono: «Abbiamo scelto Roma e siamo stati molto soddisfatti. E' una città che non si finisce mai di scoprire. Offre spazio per il divertimento e per visite culturali. Una meta sicuramente classica che sceglievano già i nostri genitori e nonni quando le possibilità di viaggiare erano più limitate di oggi». [g. f.]

IL CAMINETTO MARTINELLI - C.so Piave, 21 - Alba - Tel. 0173 283.246

Utile per **LA CASA**, necessario per **LE LISTE NOZZE**, divertente **PER IL BEL VIVERE**, esclusivista di

LALIQUE
BACCARAT
VENINI
CARLO MORETTI
ROYAL COPENAGHEN
WEDGWOOD
HEREND
SABATTINI
HERMES
OFFICINA ALESSI

GIOIELLERIA *Martinelli*

Presenta:
I Gioielli e gli orologi di Pomellato, gli orologi Blancpain, Breguet, Baume & Mercier, Audemars Piguet, Hublot e Piaget.

in Via Vittorio Emanuele, 22 - Alba - Tel. 0173/361308

Coiffeur per Uomo e Signora
Lino
un'Arte per ottenere qualunque risultato grazie all'esperienza londinese

Piazza Torino 7
telefono
SOMMARIVA PERNO

COSTA ARREDAMENTI
di Costa Mauro & C. s.a.s.

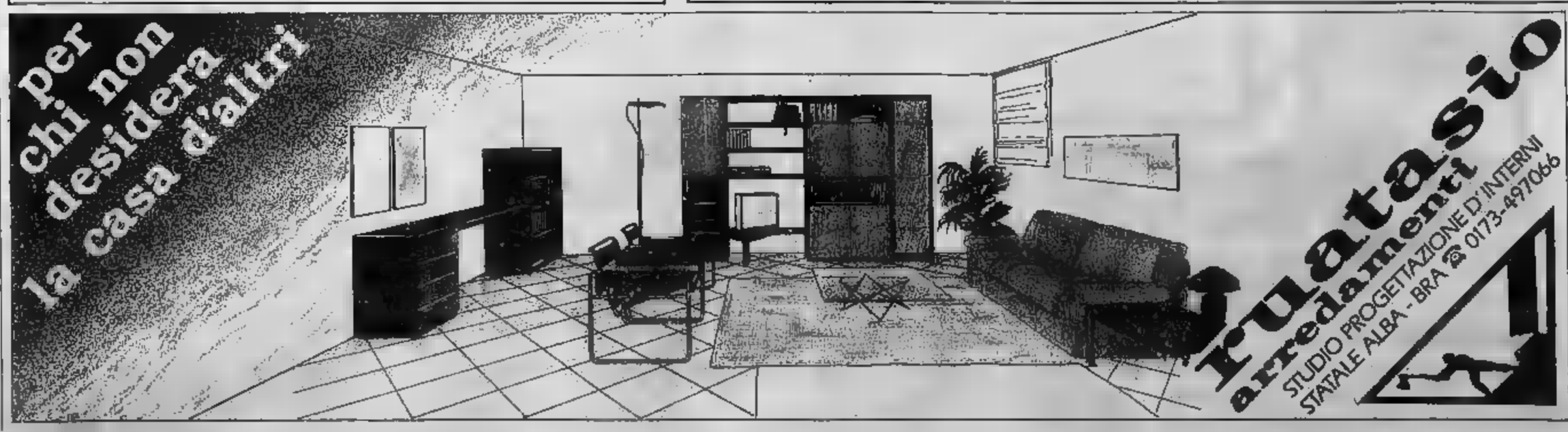
BORBORE DI VEZZA D'ALBA
Via Torino, 39 - S.S. Alba-Torino - Tel. (0173) 65.006

Servizio *Qualità* *Convenienza*

DAL 1935 LAVORANO INSIEME A NOI AL FINE DI OFFRIRTI IL MEGLIO PER LA TUA CASA...
Mobili-Serramenti-Porte-Complementi di arredamento

APERTI ANCHE IL SABATO E DOMENICA

Con molteplici possibilità di studio e arredo di ogni ambiente



Volley: dopo l'exploit di Milano oggi un'altra trasferta impegnativa (sintesi [redacted] tv)

Alpitour [redacted] grande?

Spoleto troppo lontana, cuneesi senza tifosi

[redacted] DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

C'è curiosità attorno all'anticipo dell'Alpitour, oggi a Spoleto (con sintesi su Raidue alle 17 durante «Sabato sport»): la bellissima vittoria di Milano è venuta quando la squadra si è sentita sostenuta dal tifo di 600 tifosi.

A Spoleto i giocatori saranno soli, in un palazzetto piuttosto piccolo, con la gente a ridosso del parquet e per di più gli umbri hanno assoluta necessità di conquistare due punti, per non ritrovarsi con l'«acqua alla gola».

Senza cadere in una sintesi che sfiorerebbe la banalità (l'Alpitour vince perché aiutata dal suo pubblico) è curioso capire quanto Hedengard e compagni siano confortati dal tifo a favore. E la risposta potrebbe venire da Spoleto, dove il sestetto vuole essere grande, anche se la distanza da Cuneo impedirà ai tifosi di ripetere la «spedizione» in massa di Milano.

L'allenatore Malato, uomo pragmatico, abituato a interpretare ogni partita con cifre, tabelle e proiezioni [redacted] computer dice: «In linea teorica ogni giocatore non deve farsi condizionare dai fattori esterni, quelli favorevoli come gli incitamenti [redacted] quelli contrari [redacted] un arbitraggio [redacted] ti innervosisce. Certo, a un [redacted] fa più piacere ricevere applausi da un teatro pieno che recitare [redacted] platea vuota. Ma questo non può influire sulla recitazione [redacted] tanto meno sui valori tecnici [redacted] squadra di volley. Io, ad esempio, non [redacted] nulla appena entro in campo. A fine gara, però, sentirsi attorniato da amici è [redacted] piacere immenso e vedere che una [redacted] che mi avevano detto essere [redacted] fredda [redacted] rivela appassionata conforta il lavoro svolto».

Malato vede un Alpitour in crescendo [redacted] «Stiamo giocando su livelli buoni; abbiamo già realizzato gli stessi 10 punti [redacted] nel [redacted] di andata, [redacted] disposizione altre quattro gare. Le promesse sono buone, ma a Spoleto avremo vita dura, perché loro avranno una carica grandissima. Ottenere un successo vorrebbe dire [redacted] abbiamo raggiunto l'equilibrio necessario per evitare alti [redacted] bassi».

Se Hedengard, [redacted], Mantoan [redacted] gli altri cuneesi sapranno ripetere il rendimento di Milano, le possibilità di vittoria sono tante. Un dato tecnico [redacted] tutti: contro [redacted] la [redacted] biancoblù [redacted] recuperato 28 palloni in difesa, ribaltandone 21. Sono state le premesse [redacted] 3-0 e per entusiasmare i Bluebrother e gli altri sostenitori cuneesi.

Ma è stato l'Alpitour a esaltare i tifosi o i tifosi [redacted] galvanizzare i giocatori? Da Spoleto potrebbe [redacted] la risposta.

Gualtiero Franco

STASERA A SAVIGLIANO

Accornero, prima gara per la salvezza

L'Accornero [redacted]vigliano comincia stasera alle 20,30 l'avventura dei play-out: le ragazze di Matteo Aimar ospitano il Tor Sapienza Roma. [redacted] tutto sono sei incontri, tra andata e ritorno, dopo di che le prime due rimarranno nella serie A2 e le altre retrocederanno in serie B: il calendario può in parte aiutare le saviglianesi, poiché la squadra di Aimar, dopo l'incontro casalingo d'esordio di stasera, si recherà a Firenze, quindi ospiterà [redacted] Gallico [redacted] ancora il Firenze nella prima di ritorno. [redacted] due squadre del girone B — Gallico Regg[redacted] Calabria [redacted] Aster Tor Sapienza — hanno totalizzato entrambe 20 punti, anche se occorre considerare che hanno disputato due partite in più: Accornero (22 punti) [redacted] Firenze (16 punti) hanno due partite in meno dopo il ritiro dal Conegliano prima dell'inizio del [redacted] «Sappiamo [redacted] le nostre avversarie del Centro-Sud — dice l'allenatore savigliano Matteo Aimar — hanno [redacted] rendimento costante: noi [redacted] continuato a lavorare e faremo tutto il possibile. Confidiamo anche nel sostegno del pubblico». Aggiunge Pi[redacted] Pegoraro, presidente dell'Accornero: «Bisogna vincere almeno le partite in casa e cercare di fare qualche punto fuori: è una lotteria, perché non [redacted] due delle nostre tre avversarie. Ma siamo convinti che [redacted] la squadra saprà esprimersi [redacted] meglio, la [redacted] in serie A non ci sfuggirà». [p. b.]

[redacted] SPORT

PALLACANESTRO
[redacted] Abet Bra, sconfitta [redacted]

Coach di Alba e Bra. Antonello Arioli (Giornalino) e «Toni» Rostagno (Abet)

Per l'ottava di ritorno [redacted] C di basket, l'Abet Bra, precipitata ai margini della zona pericolosa della classifica, riceve oggi (alle 18 al palazzetto di Viale Risorgimento) [redacted] capolista Piombino in [redacted] incontro dall'esito apparentemente scontato. I toscani che hanno conquistato [redacted] 44 punti [redacted] disposizione, sulla carta appaiono decisamente fuori [redacted] portata dei ragazzi di Rostagno; [redacted] recente prestazione vittoriosa con [redacted] Lucca, [redacted] grande del girone, ha però insegnato che ogni incontro fa storia a sé e che anche i risultati più imprevedibili diventano possibili [redacted] si scende [redacted] campo con la giusta carica agonistica. [redacted] compito delicato attende anche il Giornalino di [redacted] impegnato domani [redacted] Casale. In questa partita gli albesi dovranno temere [redacted] la [redacted] degli avversari, quart'ultimi, quanto piuttosto i propri, notevoli sbalzi di rendi[redacted] che li hanno portati [redacted] collezionare tre sconfitte consecutive. Nella C femminile la Sasta [redacted] Cuneo, ritornata ai vertici, giocherà oggi a Biella contro una squadra di media classifica.

SERIE D
[redacted] Il Fossano cerca riscatto

La Tecnocast Fibrac di Fossano, raggiunta ai vertici della [redacted] dal Vercelli, dopo [redacted] sciupato il vantaggio [redacted] quattro punti che vantava sugli inseguitori, [redacted] oggi, alle 21, [redacted] Crocetta di Torino con il dichiarato proposito di riprendere la corsa verso la promozione in C. L'ottava giornata [redacted] torneo cestistico di serie D dovrebbe [redacted] favorevole alla squadra fossanese, a condizione che i ragazzi [redacted] Diego Arese ritrovino lo smalto dei tempi migliori [redacted] dimentichino le due sconfitte consecutive che ne hanno frenato la rincorsa. Una mano ai «cugini», dopo averli battuti nel derby, potrebbero darla i saluzzesi della Cover impegnati domani [redacted] trasferta proprio con il Campidonico Vercelli. Due incontri molto delicati [redacted] chiave salvezza attendono le altre due cuneesi. [redacted] Mercedes riceverà alle 21 di oggi il Moncalieri, tranquilla formazione di [redacted] classifica, mentre l'Expo Casa Giochi di Savigliano [redacted] impegnata domani [redacted] trasferta contro l'Oleggio. L'allenatore Enrico Testa ha detto: «L'Oleggio ha due punti in meno [redacted] noi in classifica; in questo scontro [redacted] giochiamo molte delle possibilità [redacted] rimanere [redacted] D».

TENNISTAVOLO
[redacted] tornei minori

Riprendono tutti i campionati [redacted] tennistavolo dopo [redacted] sospensio[redacted] di tre settimane. Nell'andata del secondo turno dei play out della serie A femminile, la «A4» di Verzuolo giocherà domani a Trieste contro il Kras Sgoniko. [redacted] concludono invece i tornei minori: [redacted] se[redacted] C il Mondovì riceve il Sanremo, la Libertas Fossano ospita i concittadini dell'Auxilium. In [redacted] si giocano: A4-Ciriè, Il Top Cuneo-Pt Torino, Fossano-Pino Torinese ed Europa Alba-Crdc Torino. In serie D2: Auxilium Fossano-La Torre, Bra-Caraglio, Moncalieri-A4. Domani a Cuneo si disputa la fase comunale dei Giochi della gioventù, mentre i migliori giovani della provincia saranno impegnati a Villadossola nel Gran Prix regionale.

ATLETICA LEGGERA
[redacted] indoor al [redacted]

Al Palavela [redacted] Torino [redacted] in programma domani una gara indoor [redacted] atletica leggera [redacted] alle categorie allievi [redacted] allieve. Saranno in pista numerosi atleti della «Granda» [redacted] grado [redacted] farsi valere soprattutto sulle lunghe distanze.

Attesa sfida stasera a Mondovì, gioca in casa anche [redacted] Saint Gobain

[redacted] capolista

E' l'obiettivo del Valeo che ospita il Mestre

Il tecnico Baranowicz

MONDOVI'. Il Valeo [redacted] Palaitis [redacted] per affrontare alle 20.45 il capolista Voltan Mestre, a [redacted] giorni dalla sconfitta sul campo dell'altra leader del girone. I veneziani han[redacted] classifica [redacted] punti, dieci in più dei [redacted] galesi. Dicono i dirigenti del Va[redacted]: «La sconfitta di Verona è stata analizzata a fondo, soprattutto per il modo in cui [redacted] maturata: si è giocato in [redacted] inferiore alle nostre possibilità. Sappiamo che anche stasera [redacted] troveremo [redacted] fronte un avversario molto forte e la posizione che occupa ne è la conferma: ma siamo certi che i ragazzi cercheranno di cancellare con una grande prova la magra figura [redacted] sabato [redacted] cercherà di incamerare i due punti per continuare a lottare per la promozione (sale, infatti, [redacted] prima).

L'allenatore Baranowicz avrà a disposizione Zucco, che ha scontato [redacted] squalifica, e Gazzola. [p. b.]

SAVIGLIANO. Il Saint Gobain anticipa [redacted] alle 17,30 l'incontro casalingo con il Cus Genova [redacted] palazzetto di via Giolitti. «E' [redacted] partita che dobbiamo assoluta[redacted] vincere — dice il direttore sportivo Corrado [redacted] —: i nostri avversari [redacted] a quota [redacted] punti, che hanno conquistato all'andata proprio contro di noi. Se [redacted] continuare a sperare nella salvezza, dobbiamo restituire loro quella sconfitta: giocando come abbiamo fatto sabato [redacted] a Torino [redacted] il Cus, non dovremmo avere problemi. L'importante [redacted] mantenere la giu[redacted] concentrazione e mettercela tutta: se [redacted] vinciamo questa partita, dobbiamo cominciare a pensare alla retrocessione».

Ultima spiaggia, dunque? Probabilmente no, ma la possibilità [redacted] di incamerare due punti importantissimi [redacted] la salvezza. I ragazzi di Casale saranno sostenuti da un tifo caloroso. [p. b.]

Serie C [redacted] D: oggi ritornano i campionati

Cuneo [redacted] Racconigi [redacted] in Coppa

RACCONIGI. In Coppa Piemonte si sta andando verso una finale targata Cuneo, con Comauto e Castellino vittoriose negli incontri di andata delle semifinali. Le cuneesi hanno superato al quinto set il Carmagnola, la squadra di De Lio si è [redacted] lusso di imporsi 3-0 sul Gpl Torino, terzo in C2. L'incontro ha confermato come ormai la [redacted] stretta al Castellino, molto efficace in battuta e con il solito ottimo attacco ben orchestrato dalla palleggiatrice Gennero.

Archiviata la Coppa, oggi si gioca la quinta giornata di ritorno [redacted] serie C e D. In [redacted] femminile il Piemonte Leasing, ormai certo della promozione [redacted] B2, riceve in piazza Martiri [redacted] 21 il Versilia e può compiere un altro passo verso il primo posto finale che vale l'ammissione diretta in B1, vero obiettivo stagionale della società cuneese.

In C2 maschile la Vini San Quirico affronta il difficile [redacted]tro diretto di Nichelino, con in palio [redacted] bella fetta di C1.

A Mondovì alle 17 il Delta cerca contro il Caluso di afferrare [redacted] degli ultimi autobus per [redacted] salvezza. In campo femminile la capolista Comauto è di [redacted] a Settimo Torinese contro [redacted] tranquilla squadra di centro-classifica, [redacted] l'Accornero a Rivoli insegue un [redacted] forse decisivo per uscire dalla [redacted] rischio. Riposa la Mondo Alba.

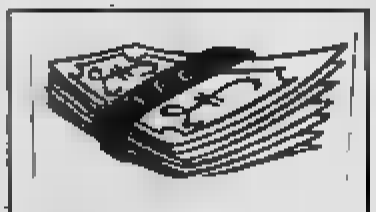
In serie D maschile l'Alpitour punta [redacted] festeggiare il fresco primato [redacted] un successo a Luserna, l'Edilpietre Cuneo [redacted] via Gobetti (ore 21) il modesto Junior Casale, mentre il Mondovì rischia [redacted] più in trasferta [redacted] l'esperto [redacted] Damiano.

Nel girone A femminile il Castellino ospita [redacted] 21 il Biella, una [redacted] squadre [redacted] secondo posto e la Fidecram Lagnasco spera di riaccendere le speranze di salvezza ricevendo a Saluzzo alle 21 il Monte Bianco. [c. o.]

LE CUPOLE, il locale [redacted] più
ALTA PERCENTUALE DI DAME
il perché!!! Chiedetelo a l[redacted]
QUESTASERA
il **D.J. Alexander** al liscio [redacted]
DOMANISERA a «quando calienta el sol»
NICO [redacted]

QUESTA SERA
grandi e piccini in
DISCOTECA
son tutti carini.
Con l'orchestra di
MARIO [redacted]
c'è tutta bella gente

il CUBO
DISCOTECA
[redacted]
QUESTA [redacted]
Per la musica proposta
Per la qualità dell'impianto
Per l'ambiente sano e pulito
SCEGLI CUBO
[redacted] la notizia non striscia
[redacted] GREGGIO


ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO
ALBA (0173) 33128
ALESSANDRIA (0131) [redacted]
[redacted]
ILLIMITATAMENTE
DIPENDENTI - ARTIGIANI
AGRICOLTORI
COMMERCIANTI
PRESTITI E MUTUI
SU TUTTI GLI IMMOBILI
A TASSI AGEVOLATI
PREVENTIVI, PERIZIE GRATUITE

CHRIST DISCOTECA
MONDOVI' tel. 43.557
QUESTA [redacted] D.J. [redacted] + L.J. [redacted]
CHRIST SALA LISCIO
QUESTA SERA [redacted] **GROPPI**

Inchiocio
CHIUSA PESIO - CN
0171-734590
salotto del liscio
...te lo dò io
IL BALLO LISCIO

[redacted] *SERA*
Venite tutti: ci sono i
CAPRICES
[redacted] *SERA*
GUIDO DEBER
per ballare insieme

TRIBUNALE [redacted] CUNEO

Fallimento a carico della ERREBI MOQUETTES di BONELLI Luigi & C. S.N.C. con sede in Cuneo via E. Filiberto n. 19, nonché dei soci illimitatamente responsabili BONELLI Luigi e RICCARDI Enrico.

Con ordinanza 05/02/1990 il Giudice Delegato al fallimento emarginato ha ordinato la vendita senza incanto, in unico lotto, dei seguenti beni immobili posti in Comune di Caraglio descritti in catasto (terreno) e come appresso confinanti:
- Complesso industriale in Via I Maggio comprendente capannoni in ferro e [redacted] con accessori e servizi per circa mq 7600 coperti.
- Tettoia magazzino sul retro dei capannoni per circa 1100 mq coperti.
- Palazzina Uffici su due piani per circa 370 mq coperti.
- Cortile e terreno complessivo di pertinenza per complessivi mq 24.900 circa.

Descrizioni catastali: P.T. n. 5175 F15 n. 1 intestata a Bonelli Luigi; P.T. n. 8634 F16 n. 165 intestata a Errebi Moquettes di Bonelli Luigi e Riccardi Enrico.
Presentazione al N.C.E.U. denuncia il 9/7/76 al n. 537/1976.
Confinanti:
- Aventi causa di Donina [redacted] Teresa;
- Società Solaria;
- S.S. per Dronero;
- Rivo Leazzo.

Prezzo base L. 1.751.300.000, al netto IVA.

Le offerte su carta bollata da L. 5.000 accompagnate da una cauzione pari al 10% del prezzo offerto L. 175.130.000 (centosettantacinquemilionicentotrentamila) mediante assegno circolare trasferibile intestato alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Cuneo, entro le ore 10 del giorno 3.4.1990 e devono contenere l'indicazione del prezzo, del tempo e del modo di pagamento.

Per maggiori chiarimenti rivolgersi al Curatore **Renaudo rag. Giuseppe con Studio sito in Cuneo Via S. Grandis n. 6** o [redacted] Cancelleria di questo Tribunale.

Cuneo lì, 14 febbraio 1990

IL COLLABORATORE CANCELLERIA [illegible]

discoteca ALTRO MONDO club
venerdì ... sabato ... domenica
ALBA
QUESTA [redacted]
[redacted] sorprendente [redacted]
con ***PAOLO RED***
[redacted]
e [redacted] Percussionista di Tullio De Piscopo
[redacted]
alle percussioni!
ALL'ALTRO MONDO
DOMANI SERA
CON RETE 105 INSIEME A
GIANNI [redacted]

GALAXY PAGODA
(CARAGLIO) - Tel. 0171 61.87.91
QUESTA SERA
non solo in discoteca tutto di tutto di più
anche nella sala del liscio una grande orchestra
spettacolo **FRANCO BAGUTTI**
domani sera **LIDIANO ROMAGNOLI**
sabato 17 **LUCA BARBAROSSA**
in concerto

La [redacted] firma.
CASA e UFFICIO **«CHIAVI [redacted]**
In esclusiva: L'organizzazione Pivato Mobili opera da tempo nella progettazione [redacted] lavorazione di mobili [redacted] misura per la [redacted] e per l'ufficio;
La stessa organizzazione arreda [redacted] cura il tuo interno, e può — con tutto il suo personale — provvedere a fornire: lattoniere, elettricista, decoratore.
Tutto realizzato in tempi brevi, per [redacted] la tua [redacted] il tuo ufficio «chiavi in mano».
pivato mobili — ASTI
ALTO ARREDAMENTO
ASTI - C.so [redacted] 546
[redacted] 0141/272.237/272.238 - Fax 0141/274.845
a 200 m uscita autostrada Asti Est

Al «Nuvolari»

[redacted] cabaret [redacted] per Cuneo

[redacted] Con Federico Bianco si chiude domani (ore 21) la breve [redacted] riuscita stagione del cabaret proposta dalla cooperativa cuneese «Zabum» diretta da Pino Rosa. Otto serate equamente suddivise tra il cinema-teatro Moderno di Borgo San Dalmazzo e la saletta del Nuvolari in via Sette Assedi a Cuneo dove [redacted] svolgerà l'ultimo spettacolo. In scena Federico Bianco, studente torinese ventitreenne che propone «Intimorite i moderati».

La cooperativa presenta lo spettacolo come «tonico [redacted] corroborante, scontroso [redacted] ammiccante, che [redacted] l'occhio al quotidiano pur non trascurando la maieutica socratica e la perfezione parmenidea della sfera; insomma un intricato dedalo alla ricerca dei valori perduti [redacted] mai rivinti».

Il giovane cabarettista, chia[redacted] ad autopresentarsi per un'analoga rassegna di cabaret che si [redacted] svolta l'autunno [redacted] a Torino [redacted] «Incensurato deve [redacted] prime esperienze [redacted]li alla scuola elementare [redacted] agli scouts. Ideatore e fondatore delle associazioni teatro-cinematografiche "Il teatro della Curva" e "Lo Zombo" è [redacted] ricercato [redacted] soci, ingiustamente accusato [redacted] truffa».

Uno scherzo, ovviamente, in piena sintonia [redacted] questa rassegna che (ad eccezione dello spettacolo con Michele [redacted] Mauro) [redacted] un discreto successo di pubblico.

La saletta del circolo-birreria Nuvolari, [redacted] posti, [redacted] una quarantina a sedere, si è rivelata insufficiente per ospitare questi spettacoli che i cuneesi hanno dimostrato [redacted] apprezzare oltre alle speranze degli stessi organizzatori.

[redacted] biglietto [redacted] ingresso per quest'ultima serata costa diecimila lire. [g. m.]

Stasera alla sala Ordet, che lunedì ospiterà la coppia Valeri-Ferrari

Chi [redacted] la brocca?

Mario Scaccia ad Alba e Savigliano

ALBA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Due appuntamenti a teatro in [redacted] giorni, tra la [redacted] di questa e l'inizio della prossima settimana, [redacted] 21, nella sala «Ordet» (e domani sera al Milanollo di Savigliano) sarà presen[redacted] «La brocca [redacted] di Heinrich von Kleist interpretata da Mario Scaccia, Roberto Bisacco, Angela Cardile (Bruno Cirino Teatro) per la regia di Luca De Fusco.

Lunedì sarà la volta [redacted] «Gim-Game» di Donald Coburn con Valeria Valeri e Paolo Ferrari, regia [redacted] Gianfranco De Bosio. «La brocca rotta» è il terzo ed ultimo dei tre spettacoli che [redacted]gono portati ad Alba dal Teatro Stabile di Torino, inseriti come supplemento alla stagione teatrale albese.

L'assessore alla Cultura Pia Cavallo commenta: «Abbiamo aderito alla proposta del Teatro Stabile per offrire qualche occasione in più [redacted] spettacolo, [redacted] la risposta del pubblico non è stata pari alle attese. [redacted] albesi partecipano soprattutto alla stagione teatrale classica. Speriamo che possa [redacted] maggiori favori "La brocca rotta" che [redacted]nuta da molti una delle commedie più belle di tutti i tempi».

Chi ha [redacted] brocca [redacted] comare Marta? Sembra questa, all'inizio, [redacted] domanda insignifi[redacted] che [redacted] può [redacted] il peso di [redacted] storia. In effetti, si scopre poco dopo che [redacted] brocca è solo un pretesto. Il vero problema riguarda un individuo, l'uomo misterioso che [redacted] scappato, nottetempo, [redacted] casa [redacted] co[redacted] Marta. La storia si tinge di giallo, si fa interessante e pruriginos[redacted]. Una grande [redacted] comica e paradossale, con una regia volutamente «leggera».

Lunedì [redacted] ecco «Gim Game», [redacted] divertente e amara commedia interpretata da Valeria Valeri e Paolo Ferrari. Presentata in anteprima [redacted] Cuneo sabato [redacted] la commedia ha [redacted] tema di fondo la solitudine degli anziani, l'amaro tramonto [redacted] esistenze fallite. [redacted] lunga partita a carte, [redacted] Gin appunto (una sorta di ramino) tanto per passare il [redacted]po [redacted] una domenica più vuota delle altre. Tutto sembra andare per il meglio; ma la principiante Fonsie comincia subito con il battere l'espertessimo Weller. Gli scatti sempre più volgari di Weller scandalizzano dapprima la impeccabile Fonsie, ma poi anche lei reagisce con durezza. Il comico e [redacted] grottesco alimentano fino alla fine questo [redacted] spietato colmo di spunti [redacted] autentica teatralità.

Per «La brocca [redacted] biglietto unico [redacted] 18 [redacted] lire. Per «Gim Game» poltrone prime file [redacted] mila, platea 18 mila, ridotti 12 mila.

«Gim-Game» [redacted] il quinto appuntamento della stagione teatrale albese in abbonamento. Sono ancora in cartellone due spettacoli: «Miseria e nobiltà» [redacted] Carlo Giuffrè e Angela Pagano (19 marzo) e «Un giardino [redacted] aranci [redacted] in [redacted] Renzo Montagnani (2 aprile).

[redacted] oltre metà della stagione, l'assessore alla Cultura Cavallo fa un primo bilancio: «E' impor[redacted] valutare l'interesse per queste attività considerando che presto Alba [redacted] un grande [redacted] moderno [redacted] la ristrutturazione del "Sociale". I risultati finora [redacted] stati abbastanza soddisfacenti. Molto apprezzati i primi due spettacoli "A noi due signora" [redacted] "Sul lago dorato". Qualche perplessità, invece, almeno in una parte del pubblico, per la "Sonata a Kreutzer", ritenuto da alcuni troppo impegnativo. Anche l'originale "[redacted] Promessa" [redacted] dell'Angolo ha suscitato valutazioni contrastanti».

Giuseppina Fiori

[redacted] E GLI ARTISTI

BRA. Si [redacted] inaugurata domenica 4 marzo la 57ª mostra della Gibigianna in [redacted] Vittorio Emanuele 37, che presenta una selezione di opere [redacted] Piero Ruggeri. [redacted] la pretesa [redacted] ordinare un'antologia vera e propria, [redacted] cercato con un'accurata scelta delle opere, alcune [redacted] grande formato, di indicare quale è stato il percorso, ormai trentacinquennale di [redacted] degli artisti che hanno fatto la storia dell'informale in Italia.

Testimone della rottura ope[redacted] l'egemonia [redacted]ratiana de Spazzapan, Moreni e Mastroianni, Ruggeri ne è stato tra i continuatori, uno dei più coerenti portando avanti con rigore la sua ricerca espressiva fatta di segno, materia e colore. Le opere esposte (circa [redacted] ventina) sottolineano [redacted] partire dagli anni Cinquanta i passi principali della carriera di Ruggeri, da certe trascorse sontuosità barocche alla rinuncia del colore degli ultimi monocromi sapientemente modulati [redacted] luce e dalla materia. Tra le opere esposte richiamano particolare attenzione il «Grande interno con natura morta» del 1973, la «Composizione» del 1978, affascinante per delicatezza di [redacted] e decisione di segno la monocromatica «Meditazione in verde» esposta alla trentunesima biennale della città di Milano nel 1989. La mostra prosegue fino al 15 aprile prossimo.

[redacted] La galleria d'arte [redacted]derna Saporito, in via Pierino Belli 7, presenta [redacted] l'inaugu[redacted] oggi alle 17,30 [redacted] mo[redacted] personale del pittore Jean Louis Mattana. L'artista, [redacted] Reims in Francia nel 1921, vive [redacted] lavora a Torino [redacted] mantenendo un [redacted] atelier in Alsazia. Mattana inizia la sua attività nel 1950 a Torino presso la galleria del Grifo. Da questa data [redacted] poi ha esposto un po' ovun[redacted] in Italia e in Francia.

Sono da ricordare esposizioni tenute presso diverse [redacted] pubbliche, come le personali alle galleria civica [redacted] Casale Monferrato, al museo di Saint-Paul-de-Vance, in Costa Azzurra, al [redacted] di Thenn, sempre in Francia e al civico palazzo Vit[redacted] di Pinerolo.

La [redacted] è visitabile fino al 7 aprile [redacted] tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle [redacted] alle 12 e [redacted] 15,30 alle 19,30.

ALBA. Nel palazzo delle mostre [redacted] dei congressi in piazza Me[redacted] si [redacted] conclusa con straordinaria attenzione la mostra «Athanor: ovvero della trasformazione», un'esposizione [redacted] pinti, sculture, installazioni realizzate per presentare l'associazione albese appena costituita, e [redacted] porta lo [redacted] nome. [c. fer.]

I concerti del «Borgonuovo»

Serata jazz a Marene

MARENE. Prende il via stasera al jazz club «Borgonuovo» la stagione musicale '90. Cinque incontri da marzo ad aprile che porteranno [redacted] pedana altrettante formazioni molto note agli appassionati. [redacted] primo appuntamento, [redacted] 21,30, [redacted] con «Quartet», il gruppo composto dal [redacted] tenore Maurizio Caldura, da Luigi Tessarollo (chitarra), dal batterista Alfred Kramer [redacted] da Piero Leveratto (contrabbasso).

Caldura, sassofonista, compositore e arrangiatore veneziano, vanta una carriera più che decennale. Agli inizi degli Anni Ottanta fece parte del gruppo del pianista Giorgio Gaslini con il quale compì numerose tournée in Italia e all'estero.

Spiega Giovanni Comandù, proprietario del jazz club: «La rassegna che proponiamo ai nostri soci [redacted] quelli dell'Arci nova, vuole [redacted] un excursus nei vari generi della musica jazz, da quello tradizionale al cantato, al popolare».

La grande vocalist Francesca Oliveri

Dopo la [redacted] Maurizio Caldura [redacted] il [redacted] «Quartet», [redacted] 15 marzo [redacted] jazz club ospita la [redacted]list Francesca Oliveri accompagnata [redacted] Luigi Bonafede (tastiere), Marco Siniscalco (basso), Michele Rabbia (batteria). La Oliveri, piemontese, [redacted] considerata una [redacted] più [redacted] voci [redacted] jazz nazionale ed internazionale, interpreta un [redacted] reperto[redacted] blues, gospel songs e spirituals.

Il terzo appuntamento, il 23 [redacted] dedicato [redacted] Paixao che [redacted] gennaio aveva accompagnato la vocalist Elena Roggero. [redacted] termine [redacted] concer[redacted] — ricorda Comandù — è nata la proposta di invertire i ruoli: sarà questa volta [redacted] cantante in duo [redacted] Paixao a presentare un repertorio [redacted] brani sudamericani». Della formazione fanno par[redacted] Ferra alla chitarra e Cristian Meyer alla batteria.

Serata «rhytm'n blues» il pri[redacted] aprile con il gruppo «Import-Export», una formazione francese che [redacted] è ispirata prevalentemente alla musica nera americana. L'incontro con i quattro componenti della band rientra nel gemellaggio del jazz club «Borgonuovo» con lo [redacted] jazz club» de la Loire.

La stagione musicale si concluderà il 6 aprile con un con[redacted] di jazz classico. Lorenzo Minguzzi [redacted] chitarra, Dino Contenti [redacted] contrabbasso e Bruno Astesana alla batteria proporranno una serie [redacted] brani che [redacted] swing al be bop. [v. p.]

FORMENTO
CONFEZIONI
[redacted] Martiri [redacted] (S.S. Cuneo-Mondovì) - [redacted] (CN) - Tel. 0171 [redacted]

Giusy Spose

OFFERTE SPOSI

ABITO SPOSA	L. 300.000
ABITO SPOSO	L. 300.000
CAMICIA	L. 30.000
	630.000

FINANZIAMENTI SENZA CAMBIALI FINO A 60 MESI

Migliaia di capi, nuove collezioni primavera delle più prestigiose firme al giusto prezzo

Per la pubblicità su LA STAMPA e [illegible] SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. ([illegible]) 85.951
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Sabato 10 Marzo 1990
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
16121 [illegible]
Via R. Ceccardi 1/1-4
Tel. (010) 540.164/562.590
17100 SAVONA
[illegible] G. Marconi 3/5
Tel. (019) 36.219/811.182

Ecco le ripercussioni a Genova dopo l'assise di Firenze

La «Pantera» resiste

Università occupata sino al 17

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

«L'occupazione universitaria prosegue, almeno sino al 17 marzo, giorno in cui avrà luogo [illegible] manifestazione nazionale a Roma. Dopo, [illegible] Movimento studentesco ha autorizzato gli studenti che occupano i diversi atenei di decidere in proprio, secondo la situazione locale, se continuare la protesta con l'occupazione [illegible] scegliere altre forme».

La commissione-stampa degli studenti che occupano la palazzina nuova della [illegible] Scienze ha fatto propria la risoluzione dell'assise di Firenze. Gli studenti della facoltà scientifica, ultimi in Italia a seguire la via dell'occupazione, per difficoltà «tecniche» non hanno mandato propri rappresentanti a Firenze. La decisione è stata però votata all'unanimità nel corso dell'assemblea che [illegible] tenuta mercoledì nell'aula occupata.

Per l'occupazione di Scienze si prevedono [illegible] tempi lunghi: «L'atteggiamento del vertice della Facoltà ostacola una soluzione breve della protesta. Il preside Riccardo Ferro [illegible] dichiarato che si rammarica perché non gli è stato presentato un documento con le nostre rivendicazioni. Ieri mattina glielo abbiamo portato e l'ha respinto senza neppure guardarlo. Inoltre, ci ha redarguito di non invitarlo alle nostre assemblee perché non ha niente da dirci. E poi ha concluso con una frase a cui stiamo valutando quale interpretazione dare e cioè che l'occupazione sarà risolta "per forza"».

Per mesi la protesta universitaria genovese è [illegible] portata avanti soltanto [illegible] «colleghi» di Lettere, poi da quelli di Architettura. A chi chiede i motivi di questa adesione tardiva rispondono: «L'occupazione del Movimento della Facoltà di Lettere ha sempre avuto il [illegible] appoggio, ma prima [illegible] decidere se occupare anche noi l'istituto abbiamo dovuto fare un'assemblea per verificare i punti della protesta. Per far svolgere l'assemblea qui ci [illegible] tempi lunghi».

Gli studenti tengono [illegible] linea che proprio loro costituiscono l'esempio [illegible] il [illegible]vimento «Pantera nera» non [illegible] in difficoltà. «Semmai siamo messi in difficoltà, boicottati. Dopo il primo giorno di occupazione ci [illegible] stato tagliato il telefono. Abbiamo chiamato la Sip ma sinora [illegible] è stato riattivato. Dobbiamo quindi affrontare questa difficoltà per comunicare [illegible] l'esterno, perché solo nel pomeriggio abbiamo un telefono, che ci viene [illegible] a disposizione [illegible] personale non docente, [illegible] questo apparecchio possiamo solo ricevere le chiamate. E se scoppiasse un incendio, cosa faremmo a dare l'allarme?».

Quali potrebbero essere le «altre forme di protesta» a cui fa riferimento il Movimento? Gli occupanti di Scienze rispondono: «Qualunque decisione sarà presa in assemblea. Noi vogliamo sfatare il luogo comune che si [illegible] creato sulla nostra diffidenza a dare informazioni sul Movimento, ma vorremmo che tutti sapessero [illegible] qualunque argomento [illegible] dibattuto [illegible] molta lealtà, discutendo apertamente. Chiunque voglia dissentire è libero di farlo. Per fare un esempio, abbiamo passato un giorno intero per approvare il regolamento dell'assemblea e un altro per decidere [illegible] una professoressa poteva far svolgere nell'aula magna [illegible] compito. Se si vive sull'essenzialità di un'aula, questo dimostra che abbiamo ragione noi, che il sistema attuale [illegible] è funzionale».

Paola Cavallero

Maltempo

Uno sciopero non riuscito

GENOVA. Il primo giorno di sciopero degli insegnanti nelle scuole [illegible] comunali è trascorso senza creare disagi.

L'invito rivolto [illegible] sindacati di categoria di Cisl e Uil alle maestre di astenersi dal lavoro ieri mattina per oltre due ore, dall'apertura dell'asilo [illegible] sino alle 10, ha raccolto un numero limitato di adesioni.

Nella maggior parte delle scuole materne [illegible] mattinata [illegible] regolarmente. [illegible] ci siamo accorti dello sciopero — è stata la risposta quasi unanime alla richiesta [illegible] informazioni — perchè il lavoro è stato svolto regolarmente. Nessuno ci ha segnalato intoppi o disagi».

Per fare il punto della situazione occorrerà aspettare la prossima settimana, in cui si terranno due giorni di sciopero: martedì [illegible] maestre concluderanno la giornata di lavoro alle 15 e 15, con tre ore [illegible] anticipo rispetto alla chiusura degli asili comunali, mentre giovedì lo sciopero sarà proclamato dalle 7 e 50 del mattino alle 10 e 10 e dalle 15 e 15 alle 18 e 15.

La protesta del personale docente delle scuole [illegible] comunali riguarda l'interpretazione del contratto di lavoro.

Secondo il Comune, nelle 42 settimane lavorative previste deve rientrare il mese [illegible] luglio, in cui gli insegnanti dovrebbero lavorare a turno cinque giorni, per consentire l'apertura degli asili anche durante [illegible] mese estivo.

Le scuole materne comunali sono [illegible] e [illegible] frequentate da più [illegible] mille bambini. In estate rimangono aperte soltanto quelle che possono offrire uno spazio ricreativo adeguato alla stagione, circa una quindicina. L'anno scorso, durante [illegible] mese di luglio, il personale docente era assicurato dalle maestre precarie o volontarie.

Quest'anno invece si dovrebbe ricorrere al personale di ruolo, perchè le maestre precarie hanno trovato quasi tutte una sistemazione definitiva con la vittoria del [illegible]. Ma è un braccio di ferro che rischia di andare avanti. A meno che non si raggiunga un accordo [illegible] extremis. [p. c.]

VENTIQUATTR'ORE

ALTRA PROTESTA
[illegible] occupano sala del [illegible]

Nuova manifestazione di protesta del personale sanitario, che ieri mattina ha occupato [illegible] sala [illegible] Consiglio di amministrazione dell'ospedale San Martino. Nella [illegible], gremita dal personale paramedico della XIII Usl, [illegible] è tenuta un'assemblea in cui [illegible] è discusso dei problemi [illegible] categoria e dei provvedimenti annunciati dalla magistratura nei confronti di chi ha attuato venerdì scorso il blocco davanti all'ospedale, impedendo l'ingresso ad alcuni medici. Gli infermieri hanno invitato il presidente della Usl Luciano Tuvo a ritirare l'esposto.

RAPINA
[illegible] Per arma [illegible] [illegible] [illegible] siringa

Due giovani hanno avuto una brutta sorpresa mentre rientravano a casa, nel tardo pomeriggio. Nell'atrio [illegible] un portone in via Giovannetti li attendeva Raimondo Tolu, [illegible] 21 [illegible]ni, abitante ad Arquata Scrivia, che è [illegible] fuori all'improvviso e li ha minacciati [illegible] [illegible] siringa per farsi consegnare i pochi [illegible] che avevano [illegible] catenina d'oro. Il ladro è stato avvistato mentre si allontanava inseguito dai due derubati da una pattuglia della polizia stradale. Tolu è stato arrestato poco dopo da una volante.

AUTOBUS
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

La giunta provinciale ha autorizzato la ristrutturazione dell'autolinea extraurbana Pontedecimo-Isoverde e diramazioni, in concessione all'Amt. Il nuovo assetto prevede una frequenza regolare [illegible] corse ogni trenta minuti della linea principale Campomorone-Pontedecimo, con intesificazione a quindici minuti nelle [illegible] di punta.

SPARATORIA
[illegible] Sfiorato [illegible] tre proiettili

Un cittadino jugoslavo ha rischiato di essere ferito da alcuni colpi di pistola, sparati l'altra [illegible] in stradone Sant'Agostino. L'uomo ha [illegible] di aver sentito passare vicino a sé almeno tre proiettili, mentre tornava a [illegible]. Gli agenti della mobile hanno trovato a terra i bossoli. Lo stesso ha negato di essere stato minacciato.

DELITTO
[illegible] Patrone [illegible] infermo [illegible] mente?

Secondo la perizia presentata dal consulente [illegible] parte, dott. Alberto Caruso, Bartolomeo Patrone, di 39 anni, l'uomo che uccise con fendenti di coltello la ex fidanzata Marina Danini, è totalmente infermo di [illegible]. Il referto dell'analisi, che è stato presentato ieri, precede di qualche giorno la perizia ordinata dal pubblico ministero [illegible] Marina Danini era stata avvicinata da Patrone nel negozio che gestiva a Voltri e aveva tentato di sfuggire all'aggressore uscendo per la strada, dove era stata raggiunta e colpita a morte.

POLIZIA
[illegible] Gli agenti [illegible] della «postale»

Per uno spiacevole errore, nella notizia pubblicata ieri con il titolo «Due arresti della Polfer» si leggeva «Gli agenti delle polizia ferroviaria, squadra giudiziaria» invece che «Gli agenti della polizia postale, squadra giudiziaria».

Dal manicomio

Gagliano una nuova evasione

GENOVA. Bartolomeo Gagliano, 33 anni, [illegible] Savona, accusato di aver ucciso nel febbraio dell'89 un travestito a Genova (il delitto di S. Valentino nella [illegible] di Carignano), è evaso dal manicomio giudiziario di Reggio Emilia, [illegible] presentandosi dopo [illegible] usufruito [illegible] un permesso. Gagliano [illegible] stato convocato, insieme a Francesco Sedda, dal magistrato che [illegible] Genova svolge le indagini sul delitto. SERVIZIO NEL PRIMO [illegible]

Trascorreva una breve vacanza sulle nevi della Val d'Aosta

Cade dagli sci, grave

Bimba genovese di dieci anni vittima di [illegible] incidente a Courmayeur
Soccorsa con un elicottero, è stata trasportata a Torino: è in [illegible]

COURMAYEUR. Una bambina cade [illegible] pista internazionale della Val Veny, a Courmayeur (Valle d'Aosta), uno sci si [illegible] e la colpisce in t[illegible]. Ora è in coma al Centro traumatologico di Torino. I genitori, Anna e Franco, hanno seguito la piccola in ospedale.

L'incidente [illegible] accaduto ieri alle 14,45. Camilla Verrina, 10 anni, di Genova, [illegible] sulla pista Internazionale, alla sinistra dello Chécrouit. Assieme [illegible] lei c'è [illegible] maestro di sci Lorenzo Gex e un altro bambino della stessa [illegible] di Camilla.

«Le madri [illegible] due bambini si conoscono, abitano entrambe al Verrand — dice Gex . Mi hanno chiesto di far lezione a tutti e due i figli. [illegible] accettato con piacere. Sono due bravi allievi, seguono i miei consigli, non fanno imprudenze».

Per le lezioni [illegible] [illegible] sceglie la pista Internazionale. E' una delle più belle della Val Veny. Scende di fronte al Monte Bianco ed è molto varia: da tratti quasi pianeggianti si pas[illegible] a grandi pendenze, dalle gobbe agli avallamenti. Il tutto [illegible] un percorso che è il più lungo della Val Veny.

Prima di partire il maestro controlla che scarponi [illegible] attacchi siano a posto. Gex scende davanti ai bambini per insegnare i movimenti e lo stile. Camilla e il [illegible] amico seguono le [illegible] [illegible] senza grosse difficoltà. Tutto sembra procedere per il meglio.

L'incidente accade a metà pi[illegible]. Camilla si sbilancia, non riesce [illegible] riprendere l'equilibrio [illegible] cade all'indietro. Gli attacchi [illegible] aprono, gli sci si sganciano: uno colpisce Camilla in testa.

La bimba rimane a terra, immobile. Quando la vede cadere anche l'altro bambino [illegible] ferma e le si avvicina. Lorenzo Gex vede con la coda dell'occhio che cosa sta accadendo: anche lui [illegible] ferma e risale [illegible] costa» [illegible] pendio.

«Non toccarla» dice al bambino. Intanto si avvicina a Camilla per cercare di capire le sue condizioni. Si accorge subito che è [illegible] l'intervento di un medico. In pochi minuti arrivano i soccorsi: dopo una bre[illegible] visita il dottore decide che la bimba deve essere portata in ospedale. Mentre i militari della guardia di finanza la trasportano al Plan Chécrouit si alza in volo l'elicottero della protezione civile. Nel piazzale [illegible] bambina viene caricata sull'«Alouette». Di fianco a lei c'è [illegible] medico, per eventuali emergen[illegible] durante il trasporto.

Al pronto soccorso Camilla viene sottoposta a visite approfondite. Le radiografie [illegible] che Camilla ha subito un grave trauma cranico. I sanitari ordi[illegible] il trasferimento della bimba al Centro traumatologico di Torino.

Quando arriva Camilla [illegible] in coma. I medici la mettono sotto osservazione. Non se la sentono di azzardare una prognosi. «Le sue condizioni non sono disperate — dicono al Cto . E' troppo presto però per dire qualcosa di sicuro, potrebbero subentrare complicazioni. Al momento la prognosi [illegible] riservata».

[illegible] Laugeri

Gli invasi degli acquedotti cresciuti di pochi millimetri

Su Genova solo una spruzzata

Il razionamento dell'acqua non è scongiurato

[illegible] Finalmente è scesa la pioggia, ma i dati registrati dagli acquedotti non bastano ad allontanare il pericolo del razionamento. Le precipitazioni che a Genova si sono abbattute nella notte [illegible] giovedì [illegible] venerdì e nelle prime [illegible] ieri mattina hanno fatto salire il livello degli invasi [illegible] pochi millimetri.

La pioggia più abbondante è caduta sui laghi del Gorzente, [illegible] cui si rifornisce l'acquedotto De Ferrari-Galliera. [illegible] stati registrati 2,4 millimetri, contro i 2 millimetri scarsi di pioggia [illegible] sugli altri bacini.

La quantità minima di acqua piovana di cui necessitano gli invasi [illegible] gli acquedotti cittadini [illegible] invece di [illegible] millimetri. Il razionamento nelle [illegible] non è dunque rinviato [illegible] [illegible] fissato per i primi di maggio.

Se non pioverà a sufficienza, a fine [illegible] verrà emessa, con decorrenza dal primo di aprile, l'ordinanza che restringe il con[illegible] [illegible] acqua all'uso potabile, vietando contestualmente l'impiego per il lavaggio delle auto e per innaffiare giardini e piante.

Per quanto riguarda il bacino del Cassingheno, che potrà risolvere in futuro il problema della sicciità, l'assessore comunale alle Opere idrauliche Roberto Timossi ricorda: «Attendiamo il documento disciplinare, che fissa le modalità di realizzazione dell'opera. Dovrebbe [illegible] in arrivo e spero [illegible] portarlo all'esame [illegible] Consiglio il 21 [illegible].

Nella Riviera [illegible] Ponente in quasi cinque ore, all'incirca dalle [illegible] a mezzogiorno, ben 37 mm. sono caduti lungo la fa[illegible] costiera. Si [illegible] comunque, al di [illegible] della media stagionale (dall'inizio dell'anno [illegible] caduti soltanto una settantina di millimetri, rispetto ai 240 previsti dalla media). Le precipitazioni [illegible] stato più abbondanti sulla costa.

La zona maggiormente interessata dalla pioggia, per quan[illegible] riguarda le vallate, è risultata [illegible] quella di Rocchetta Nervina, in Val Nervia. [illegible] previsioni per ora non inducono all'ottimi[illegible] si è trattato di [illegible] perturbazione anomala, che è servita a sbloccare [illegible] situazione preoccupante sul fronte agricolo.

Permane, però, l'alta pressione, che, secondo Bino Bini, direttore dell'Osservatorio meteorologico d'Imperia, porterà nuovamente [illegible] bel tempo: «Il regime anticiclonico, che finora ha impedito l'arrivo di grandi perturbazioni, è tuttora in atto. La precipitazione di ieri, dovu[illegible] all'afflusso di masse d'aria più calda e umida dall'Africa, fa ben sperare per [illegible] futuro. Potrebbero ritornare le normali piogge primaverili».

Specialmente nelle campagne, le nubi sono [illegible] accolte con soddisfazione. [p. c.]

Il patrimonio, pare molto consistente, destinato al factotum dell'imprenditore

Spunta un altro erede di Giacomo Ghio

E' un cugino di primo grado del banchiere di Chiavari

Giacomo Ghio

CHIAVARI. Non ha ancora fine la vicenda legata all'eredità del banchiere e imprenditore chiavarese Giacomo Ghio, deceduto nel [illegible] dell'anno scorso all'età di 85 anni. Apparentemente [illegible] eredi, [illegible] lasciato tutto il [illegible] patrimonio al proprio factotum Niccolò Fonda, 49 [illegible] sposato, [illegible] un figlio, che [illegible] aveva curato gli interessi per [illegible] vita intera nello «scagno» di piazza S.Giovanni.

Un'opera [illegible] fedele collaborazione che è stata premiata: l'eredità Ghio infatti comprende case, tenute, piantagioni in Italia ed in America, partecipazioni finanziarie. Un patrimonio assai consistente che, secondo le voci [illegible] [illegible] [illegible] sotto i «portici» di Chiavari, ammonterebbe addirittura [illegible] novecento miliardi. Cifra clamorosa per altro sempre smentita dallo stesso Fonda.

[illegible] la tranquillità [illegible] beneficiato [illegible] destinata a venir meno. A rivendicare il proprio diritto sul patrimonio Ghio, infatti, si è fatto avanti un cugino di primo grado del banchiere. Si chiama Giovanni Ghio, ha 82 anni ed abita a Chiavari in corso Dante 29. Secondo [illegible] genealogia della grande famiglia, è il figlio di uno zio di Giacomo Ghio, Federico, fratello di Davide, il padre del multimiliardario. Come parente più stretto dunque, pur non [illegible] sendo l'unico ad essere in vita (Giacomo Ghio aveva altri tre fratelli, Gio Batta, Eugenio e Mina), sarebbe il solo a vantare [illegible] diritto di accesso all'eredità. Tanto che [illegible] avanzato, tramite il proprio avvocato Antonino Bongiorno Gallegra, domanda di eredità, citando Niccolò Fonda.

Sarà ora proprio quest'ultimo che, nel corso dell'udienza che si terrà [illegible] [illegible] di maggio al tribunale di Chiavari, dovrà dimostrare la sua qualità di erede universale.

Dagli avvocati Bongiorno Gallegra ed Evasio Boggiano, quest'ultimo legale [illegible] Niccolò Fonda, però, non è stato possibile sapere di più. Contattati telefonicamente, hanno negato il colloquio il primo e si è appellato al segreto professionale il secondo.

La vicenda ritorna di stretta attualità a Chiavari, dove forse mai come per l'eredità Ghio si erano eccitati gli animi ed allungati i «passeggi» [illegible] i famosi portici.

Vicenda che per altro interessò anche oltre i confini chiavaresi. Ne hanno parlato quotidiani e riviste, il nome di Chiavari è salito [illegible] [illegible] [illegible] nazionale per una vicenda che rispecchia anche il costume e la storia della città.

Anche Maurizio Costanzo volle insistentemente quale ospite dal suo «talk-show» televisivo Niccolò Fonda, che rifiutò però ogni [illegible] del presentatore. [f. p.]

Primimpiego®

SISTEMA COMPUTERIZZATO DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO PER FAVORIRE L'INCONTRO TRA GIOVANI QUALIFICATI, DIPLOMATI E LAUREATI IN CERCA DI PRIMA OCCUPAZIONE E LE IMPRESE

Con questa iniziativa l'**Unione Industriale** intende facilitare le proprie imprese che ricercano giovani in possesso di un titolo di studio di qualifica professionale, scuola media superiore o laurea.
Allo scopo è stato predisposto un questionario che consentirà ai candidati di farsi conoscere sulla base delle notizie che le aziende desiderano avere.
Il questionario dovrà essere ritagliato, compilato in stampatello e inviato in busta chiusa a **Unione Industriale Torino - Iniziativa Primimpiego - Via Fanti 17 - 10128 Torino.**

I dati inseriti in un elaboratore dove rimarranno per sei mesi: trascorso questo periodo verranno cancellati ed il candidato dovrà, di interesse, inviare nuovo questionario aggiornato.
Tutte le **2.700 imprese** industriali e del terziario della provincia di Torino associate all'Unione Industriale — che rappresentano con i loro dipendenti il 70% della forza lavoro dell'area — saranno informate sistematicamente sui questionari pervenuti e potranno, su richiesta, ottenere i profili a loro necessari.
L'inserimento la permanenza in questo sistema informativo sono gratuiti, e nulla dovuto dal candidato in caso di assunzione.

Il compito dell'Unione Industriale consiste nella raccolta dei questionari, nella gestione dei dati relativi nella trasmissione delle notizie alle aziende interessate.

Saranno perciò le stesse aziende ad entrare eventualmente in contatto con quei giovani le cui caratteristiche avranno suscitato interesse.

L'Unione Industriale non potrà dunque dare alcuna informazione diretta ai candidati sull'esito della segnalazione inviata.

DATI ANAGRAFICI

Cognome

Nome

Comune di residenza PROV.

Via n. civico

C.A.P. PREFISSO Tel.

Sesso M F

Luogo nascita PROV. DATA

Nazionalità

Stato civile 1 ☐ coniugato 2 ☐ non coniugato

Servizio di leva:

1 ☐ Assolto (indicare anche nel cui il congedo sia previsto nei prossimi 6 mesi)
Corpo
Anno di congedo 19

2 ☐ esonerato/riformato

3 ☐ da assolvere. Epoca prevista per la chiamata ANNO 19

Iscritto all'ufficio di collocamento

1 ☐ sì, da oltre dodici
2 ☐ sì, da meno di dodici mesi
3 ☐ no

INDICAZIONE PREFERENZE

Area impiego *(barrare minimo 1 casella, massimo 3)*

1 ☐ Finanza
2 ☐ Amministrazione
☐ Personale e Organizzazione
4 ☐ Produzione e Servizi/Logistica
5 ☐ Elaborazione Dati
6 ☐ Commerciale/Vendite
7 ☐ Comunicazione/Pubbliche relazioni
8 ☐ Tecnica/Ricerca
9 ☐ Nessuna preferenza

Settore attività

Esempio: meccanica, elettronica, abbigliamento, chimica, editoria, informatica, alimentari, materie plastiche, etc... (Se si hanno preferenze non indicare).

Tipo di lavoro *(si può barrare più di una casella)*

1 ☐ lavoro a tempo pieno
2 ☐ lavoro a orario ridotto
3 ☐ lavoro autonomo

di lavoro

1 ☐ nel comune di residenza
2 ☐ nella provincia residenza
3 ☐ nella regione residenza
4 ☐ ovunque in Italia
☐ anche all'estero

Disponibilità trasferte

1 ☐ sì, frequenti e per parecchi giorni
2 ☐ solo in numero limitato e per pochi giorni
3 ☐ non disponibile

REQUISITI PERSONALI

Diploma/attestato di qualifica professionale conseguito

Denominazione completa della qualifica (es. disegnatore, manutentore elettro-elettronico, tornitore, aggiustatore, etc.). Saranno prese in considerazione solamente corsi di studio di durata minima di due anni.

Tipo diploma professionale

Durata del corso di qualificazione

1 ☐ biennale 2 ☐ triennale

Nome dell'Istituto o del Centro di Formazione

PROV.
Città

Anno in cui è stato conseguito 19

Diploma scuola media superiore conseguito

Tipo di maturità e diploma (es: liceo classico, scientifico, linguistico; metalio, geometra, etc.). Precisare l'eventuale indirizzo caratterizzante il corso di studio (es: perito industriale - indirizzo elettronico, ragioniere - indirizzo programmatore, etc.)

Tipo maturità diploma

Indirizzo diploma

Voto di diploma 1 ☐ 36-40 3 ☐ 49-55
2 ☐ 41-48 4 ☐ 56-60

Anno 19

Nome dell'Istituto

Città

Laurea conseguita

Tipo di laurea conseguita (es.: ingegneria, economia e commercio, legge, scienze politiche, architettura, etc.). Precisare nello spazio apposito l'indirizzo di laurea.

Tipo di laurea

Indirizzo laurea

Tesi 1 ☐ compilativa 2 ☐ di ricerca

Titolo

Nome dell'Università

Città

Voto di laurea 1 ☐ 66-90 3 ☐ 101-105
2 ☐ 91-100 4 ☐ 106-110
5 ☐ 110 e lode

Anno in cui è stata conseguita 19

Eventuale seconda laurea

Tipo di laurea

Indirizzo di laurea

Esperienze di specializzazione post qualifica, diploma, laurea, anche in corso (stages, corsi, tirocini, etc.).

Indicare per ognuno la natura o la disciplina presso quale organismo è avvenuta la specializzazione e la durata.

Esperienza specializzazione

Nome dell'organismo

Durata (mesi) ☐☐

Esperienza di specializzazione

Nome dell'organismo

Durata (mesi) ☐☐

Lingue straniere

Lingue conosciute

1 scolastico
2 professionale
3 madre lingua

1 scolastico
2 professionale
3 madre lingua

1 scolastico
2 professionale
3 madre lingua

Conoscenze informatiche

conoscenze, indicare genere.

1 ☐ sistemi
2 ☐ analisi
☐ linguaggi di programmazione
4 ☐ procedure di software applicativo

Indicare per ognuno quali conoscenze in particolare

Patente guida

1 ☐ sì, tipo ☐☐ 2 ☐ no

Precedenti esperienze lavorative

Ha avuto precedenti occupazioni (ora cessate) indicare quanto segue. Ha avuto più occupazioni, indicare la più significativa.

1 ☐ lavoro dipendente 2 ☐ lavoro autonomo

Settore di attività

Nome dell'impresa

Durata rapporto (mesi) ☐☐

Mansione

Il sottoscritto dichiara che le informazioni sulindicate corrispondono a verità e autorizza l'inserimento nel sistema computerizzato "PRIMIMPIEGO" e la diffusione presso le aziende.

Data _____ *Firma* _____

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Acceso dibattito l'altra sera sulla sistemazione della frana che interessa località Gave

[redacted] altro scempio

A S. Margherita gravi accuse in Consiglio

SANTA [redacted]
DAL NOSTRO [redacted]

Sfregio ambientale o intervento inevitabile? I lavori di sistemazione della frana a [redacted] strada Nozarego-Gave, nella parte sammargheritese del Monte [redacted] Portofino, [redacted] divenuti, oltre che oggetto di denuncia, anche pretesto per un'accesa battaglia politica.

L'altra sera in Consiglio comunale a Santa Margherita si [redacted] discussa una mozione delle minoranze (dc, psi, psdi, pli) che avrebbe potuto concludersi con il voto su una mozione di sfiducia nei confronti del sindaco e della giunta. Ma dopo quasi cinque ore di acceso dibattito, i capigruppo della minoranza non hanno ritenuto opportuno tirar fuori il foglio, già firmato, con il quale di fatto si chiedeva[redacted] le dimissioni [redacted] Raffaele Bottino e degli altri componenti della giunta (indipendenti ex dc, comunisti e repubblicani). La richiesta di sfiducia non avrebbe avuto effetti pratici, ma ripercussioni politiche e di immagine sì.

Il dibattito [redacted] Consiglio comunale [redacted] stato lungo, talvolta molto tecnico, spessissimo polemico. Gli esponenti della minoranza, che sabato scorso avevano presentato un esposto alla magistratura [redacted] Chiavari chiedendo di verificare se le opere (eseguite dalla Tecnoter di Genova per conto del Comune) [redacted]no o [redacted] conformi al progetto, e se esiste o no un danno ambientale, hanno [redacted] mettere [redacted] la giunta, nonostante la delibera dei lavori alle Gave fosse stata a suo tempo approvata, all'unanimità, da tutto il Consiglio comunale.

Sostiene Giovanni Gardella, dc: «La nostra non è una speculazione politica, ma una constatazione di fatti: noi abbiamo approvato lavori urgenti e necessari, ora la zona è trasfor[redacted] in un paesaggio lunare. Siamo sicuri che i lavori siano stati eseguiti come approvati, e soprattutto con la "gradualità" prevista dal progetto?». Vasco Vannucci, dc: «Ho visto che [redacted] stata ripristinata l'illuminazione pubblica. Ma sul pendio [redacted] sono [redacted] massi pericolanti: è davvero tutto a posto?». Pasquale Tonani, pli: «Nella zona delle Gave è stata sventrata [redacted] montagna, lo sappiamo tutti: un'area di circa un ettaro, un tempo alberata e coperta [redacted] macchia mediterranea, ora è ridotta a una pietraia. Occorre a questo punto verificare se davvero non c'è più pericolo, e come si può rimediare all'indiscutibile deturpazione paesaggistica del luogo».

A queste ed altre argomentazioni ha risposto l'assessore ai Lavori Pubblici Gianfranco Ferrini («Per la città insieme»), dapprima tracciando una cronistoria della vicenda, [redacted] frana avvenuta il 16 gennaio del 1987 ai successivi sopralluoghi, al progetto d'intervento «finanziato dal Ministero della Protezione civile e approvato [redacted] Genio Civile, dall'Ente Monte di Portofino, dalla Regione Liguria». Secondo Ferrini, che ha letto la relazione tecnica inviata nei giorni scorsi dal geologo Enrico Pesenti, consulente del Comune, dalla quale risulta che «l'intervento [redacted] eseguito correttamente, in modo conforme ai progetti», la strada delle Gave può [redacted] riaperta subito.

Sull'argomento si era svolta, nella mattinata, [redacted] riunione in Comune convocata da almeno quindici giorni, alla quale avevano partecipato [redacted] Monte [redacted] Portofino, Prefettura, Forestale. Raggiungendo le stesse conclusioni di Pesenti. E difatti, in chiusura [redacted] seduta, il sindaco Bottino ha ufficialmente revocato l'ordinanza [redacted] divieto di transito sulla strada che dalla chiesa di Nozarego conduce ad uno dei punti forse più panoramici del Monte.

Il Consiglio è poi proseguito [redacted] notevoli spunti polemici: il comunista Vernazza e l'indipendente [redacted] dc Dirodi hanno accusato le minoranze di «voler strumentalizzare a fini elettorali una [redacted] nella quale invece la giunta [redacted] è comportata in modo ineccepibile, [redacted]do, [redacted] non i finanziamenti, almeno le approvazioni di [redacted] gli enti proposti alla tutela del territorio».

[redacted]

Quelle [redacted] in [redacted]

Un contadino non ha dubbi «Hanno utilizzato tritolo»

S. [redacted] La strada comunale Nozarego-Gave [redacted] un sentiero, parte in terra battuta, parte in lastricato di pietra, che si inerpica sul Monte [redacted] Portofino poco oltre la settecentesca chiesa di Nozarego. Lo percorrono, con piccoli motocarri, [redacted]prattutto gli abitanti del Monte [redacted] devono trasportare attrezzi agricoli e altro materiale.

[redacted] al sabato e alla domenica [redacted] zona [redacted] anima [redacted] turisti, che approfittano del sentiero tutto sommato [redacted] difficile per salire alle Gave e di qui godere di uno spettacolo del Golfo Tigullio d[redacted] mozzafiato: il panorama è libero fino alla penisola di Sestri Levante e oltre. Dopo aver percorso circa trecento metri, la strada, fino a qual momento circondata da pini e macchia mediterranea, si apre in uno scenario sconcertante: il pendio della montagna, sopra il sentiero, [redacted] una distesa glabra, ricoperta di pietre sminuzzate e [redacted] tronchi d'albero spezzati. Le rocce hanno dimensioni che vanno dai [redacted] ai 60-70 centimetri di diametro e ricoprono quasi completamente il pendio: [redacted] più punti basterebbe una pedata per [redacted] decine. E, sulla parte più alta della strada, un ammasso di rocce [redacted] è trattenuto, a mo' [redacted] «diga», da [redacted] d'albero posto [redacted]

Se il tronco [redacted] spostarsi, per qualsiasi ragione, provocherebbe una mini-frana [redacted] la strada.

Sulla parte a valle del sentiero la vegetazione esiste ancora, ma [redacted] disseminata [redacted] e di [redacted]chi d'albero: i pochi pini superstiti, contro i quali si sono fermati i tronchi divelti e, in almeno due casi, i pali metallici della vecchia illuminazione della strada, sono [redacted] più punti scortecciati, forse a causa delle schegge [redacted] roccia proiettate in basso dalle mine.

Sul tratto più alto della montagna, il costone detto delle «Gave» mostra ora un aspetto singolare: un filare [redacted] lecci abbarbicati [redacted] poco terreno soprastante l'ammasso [redacted] puddinga che costituisce l'«ossatura» del Monte, e poco oltre, il vuoto. Dalla [redacted]da si vede nitidamente la roccia nuda, a strapiombo, lo strato terroso e, poco più [redacted] alto, gli alberi.

Per la gente del posto l'intervento di «bonifica» ha eliminato alcuni problemi portandone, però, altri. Commenta un contadino che abita poco più [redacted] alto, ed ha i campi proprio a [redacted] del costone roccioso: «Hanno parlato di micromine, ma [redacted] ho visto utilizzare chili [redacted] tritolo per far saltare la roccia. Prima [redacted] il costone c'era la macchia mediterranea, simile a [redacted]la che si può [redacted] vedere a levante [redacted] ponente della zona. Ora, [redacted] tutti possiamo vedere, [redacted] posto c'è [redacted] di [redacted] in bilico sul pendio, precipitate [redacted] costone o fatte esplodere: gli operai dell'impresa, a quanto ho visto io, si sono infatti limitati a sgombrare [redacted] sentiero». [m. r.]

La zona della [redacted] Ecco come si presentava ieri località Gave (Foto Barni)

[redacted]

DALLA [redacted]

[redacted]

[redacted] Si [redacted] «La [redacted] del cuore»

Oggi [redacted] 17, [redacted] locali della Società Economica in via Ravaschieri, verrà presentato [redacted] volume «La metà del cuore» [redacted] Eugenio Ghilarducci, edito a [redacted] della Comunità Montana Valli Aveto, Graveglia [redacted] Sturla, e dedicato alla storia della millenaria Abbazia di Borzone [redacted] delle popolazioni.

[redacted] LEVANTE

[redacted] il cerbiatto [redacted] giardini

E' stato rubato, a Sestri, [redacted] cerbiatto in bronzo, a grandezza naturale, che ornava da almeno trent'anni i giardini di lungomare Descalzo: della statua, di notevole valore [redacted] bellezza, posta vicino al busto del poeta Giovanni Descalzo, [redacted] rimasto soltanto un fram[redacted] delle zampe, fissate alla base di cemento.

[redacted]

[redacted] La [redacted] del Consiglio

Ha preso il via giovedì [redacted] a Rapallo la «maratona» del Consiglio comunale di fine legislatura che riprenderà, con la discussione del bilancio, lunedì 12 marzo per proseguire il 13, 15, 16, 19, [redacted] e 21 marzo, ultimo giorno utile per discutere [redacted] approvare pratiche.

[redacted]

[redacted] Arrestato vicino [redacted] stazione

I carabinieri [redacted] Chiavari hanno [redacted] la notte [redacted] nei pressi della stazione [redacted] cittadino tedesco-occidentale, Peter Worner, 28 anni, di Stoccarda, colpito da ordine di carcerazione, per furto.

S. COLOMBANO

[redacted] Approvato [redacted] di previsione

Rispettando la tradizione, il piccolo Comune di S. Colombano in Val Fontanabuona sarà il primo centro del Levante ad approvare, [redacted]ra, [redacted] bilancio preventivo (1 miliardo e 200 milioni di pareggio). [redacted] discuterà anche il problema delle scuole elementari del paese, a Celesia (4 alunni) e Cichero (7 alunni), che rischiano la chiusura.

Inchiesta della magistratura dopo l'esposto inviato dai genitori del giovane

Hanno provocato le lesioni?

Il caso di [redacted] handicappato al reparto psichiatria dell'ospedale di Sestri Levante
Comunicazioni giudiziarie a [redacted] medico e sette infermieri per le misure eccessive di contenzione

SESTRI LEVANTE. Un medico e [redacted] infermieri del rep[redacted] psichiatria dell'ospedale di Sestri Levante hanno ricevuto una [redacted] giudiziaria, inviata dalla procura della Repubblica di Chiavari, nella quale si ipotizza il [redacted] di lesioni gravi su un giovane portatore di handicap.

Il provvedimento [redacted] as[redacted] nel [redacted] dell'inchiesta aperta dalla magistratura su esposto inviato dai genitori del giovane.

L'antefatto risale al maggio scorso. All'epoca il giovane, A. R., studente di ingegneria presso l'ateneo genovese, diede sintomi di squilibri mentali che lo portarono anche [redacted] avere [redacted] diverbio con i carabinieri che lo [redacted] Era [redacted] cinque maggio. A. R. ottenne gli arresti domiciliari [redacted] servizio psichiatrico di diagnosi e cura del noso[redacted] sestrese da dove, dopo la terapia, venne dimesso.

[redacted] comportamento successivo indusse nuovamente i genitori a chiederne il ricovero. Provvedimento a cui il giovane si rifiutò, preoccupato che potesse significare la perdita [redacted] posto [redacted] lavoro.

Proprio a quest'ultima degenza fa riferimento la segnalazione pervenuta alla magistratura. Secondo l'esposto dei genitori, A. R. sarebbe stato sottoposto a misure [redacted] di contenzione, [redacted] da fargli riportare una paralisi parziale alla parte superiore [redacted] braccio sinistro e [redacted] paralisi completa a quello inferiore. Conseguenze accertate in seguito anche [redacted] profes[redacted] Adolfo Bruss, libero docente alla clinica universitaria delle malattie nervose e mentali di Genova, consultato [redacted] genitori del giovane.

Quali saranno gli sviluppi dell'inchiesta? Dice un medico dell'ospedale sestrese: «Si tratta [redacted] vedere se le accuse avanzate dai giudici [redacted] provate. Certo la contenzione c'è stata e ci [redacted] i [redacted] paziente conseguenti. Bisogna però vedere come è stata fatta questa contenzione. Non si può escludere, infatti, che per le misure adottate non ci sia stata negligenza da parte dei sanitari. La contenzione, per esempio, potrebbe essere [redacted] applicata in maniera corretta e i danni siano conseguiti dallo stato [redacted] grande agitazione [redacted] paziente. Ciò non escluderebbe la responsabilità civile dell'Usl (la normativa prevede un'assicurazione obbligatoria dell'Usl per i propri dipendenti, che copre loro sino alla colpa lieve) [redacted] allontanerebbe [redacted] sospetto [redacted] colpa grave dall'operato del medico e degli infermieri. Inoltre bisogna considerare che tale applicazione è stata certo avallata dal primario del reparto: se fosse [redacted] sospetta, [redacted] avrebbe certo [redacted]nato la sospensione». [f. p.]

[redacted]

La morte del fattorino

Quella [redacted] vede interessato il giovane A. R., non è la sola inchiesta giudiziaria in cui è coinvolto il reparto di psichiatria dell'ospedale [redacted] E' ancora in corso infatti quella relativa alla morte di Romildo Bregante, 57 anni, fattorino ai Cantieri navali di Riva Trigo[redacted] Bregante lo scorso febbraio fu trasportato al pronto soccorso lavagnese dopo una caduta dal motorino. Al pronto intervento — sostengono i parenti del fattorino — sembra che il medico di turno ritenne ubriaco il ferito, ordinandone dopo una visita sommaria il trasferimento al reparto [redacted] psichiatria di Sestri Levante. Qui Bregante, in [redacted] d'incoscienza, rimase oltre un giorno senza visita alcuna. Secondo quanto ancora affermato dai parenti, anche i medici sestresi lo ritennero alticcio. Ma il fattorino non era ubriaco, bensì in coma. Venne trasferito d'urgenza al S. Martino di Genova, dove morì dopo poche ore, durante un intervento.

In via Gastaldi

Magazzino in [redacted] a [redacted]

CHIAVARI. Un violento rogo [redacted] divampato l'altra notte all'1 e 25 in un magazzino di via Gastaldi 15 a Chiavari, creando anche apprensione tra gli abitanti.

Nel locale, adibito a falegnameria ma nel quale si trovava[redacted] anche tre autovetture, le fiamme sono divampate subito altissime a causa del legname.

L'intervento dei Vigili del fuoco [redacted] Chiavari (caposquadra de Benedetto) è stato reso [redacted]coltoso dal blocco della saracinesche [redacted] locale, contro le [redacted]li era stato appoggiato un mucchio [redacted] tavole [redacted] legno, che han[redacted] subito preso fuoco. Alla fine, proprio mentre le fiamme stavano per propagarsi ad [redacted] delle tre auto, i vigili [redacted] riusciti a sfondare una saracinesca e ad intervenire [redacted] gli schiumogeni. Consistenti i danni al locale il cui soffitto è in parte crollato.

L'incendio [redacted] dovuto probabilmente ad un [redacted] circuito provocato dall'impianto elettrico [redacted] magazzino, [redacted] stato t[redacted] condizioni fatiscenti. [m. r.]

Palazzo Massone, copertura del torrente e lottizzazioni

Un disco verde per [redacted]

Possono partire i lavori previsti dal piano

RECCO. Disco verde dalla Regione per alcune importanti opere cittadine. La [redacted] approvazione della Giunta regionale del piano della viabilità di Recco, redatto dall'ingegnere Alberto Rogano, ha infatti sbloccato quegli [redacted] già previsti dal piano regolatore che erano [redacted] subordinati dalla stessa Regione al nulla [redacted] al piano viario.

Fra questi figurano la ricostruzione dell'ex palazzo Massone, la demolizione e ricostruzione di palazzo Cavallo, [redacted] via Biagio Assereto, [redacted] prolungamento del porticato sul lungomare di Levante nonché [redacted] lottizzazione [redacted] alcune aree, in zona «Orti» [redacted] XXV Aprile, vicino al Liceo e lungo via Milite Ignoto.

Per il via definitivo, però, bisognerà aspettare che si concluda l'iter burocratico del piano e che si risolvano le prescrizioni riservate ad altre opere di più grande portata. A differenza degli interventi [redacted] palazzo Massone, fuori bilancio perché d'iniziativa privata (il Comune deve rilasciare solo l'autorizzazione), per realizzazioni come la copertura del torrente Recco tra via Ippolito d'Aste e l'Aurelia il piano viario prescrive con una clausola l'inserimento nel bilancio [redacted] Co[redacted] delle relative previsioni finanziarie.

Spiega l'assessore all'Urbanistica Luciano Schiaffino: «Cosa prevede l'iter? [redacted] piano della viabilità è stato approvato dalla giunta regionale ed ora bisogna aspettare il decreto del commissario [redacted] governo, che dovrà dare il suo benestare. Perché il documento divenga esecutivo, occorrerà inoltre l'approvazione del Consiglio comunale».

Il Consiglio si scioglierà però il 21 di questo mese, a causa [redacted] elezioni amministrative. Si farà in tempo? Risponde an[redacted] l'assessore Schiaffino: «Sarà difficile ma comunque possibile. Diversamente [redacted] Giunta, che manterrà i poteri in prorogatio, potrà approvare la pratica ricorrendo all'articolo 140 del regolamento comunale. Una volta appovato [redacted] piano, [redacted] Comune potrà quindi partire con la copertura del torrente, il cui progetto è già in fase esecutiva».

Un progetto che a diff[redacted] di altri precedentemente ipotizzati, sembra alla portata del Comune. E' d[redacted] infatti che già una volta [redacted] piano viario [redacted] bocciato perché l'amministrazione comunale aveva proposto opere [redacted] difficile realizzazione, come per esempio [redacted] bretella di collegamento [redacted] l'Aurelia e via Speroni. Opere ciclopiche che avevano costret[redacted] i tecnici della Regione a imporre l'alt a qualsiasi progetto, interventi d'iniziativa privata compresi. [f. p.]

[redacted] E' [redacted] PIASTRELLA!

Con il Mese della Piastrella all'Edil-M, puoi arricchire la tua casa con le più prestigiose piastrelle per pavimenti e rivestimenti.

Per tutto il mese di [redacted]

NUOVA [redacted] MOSTRA

...SCONTO ECCEZIONALE

DAL 40% AL 50%

COMPRESO LE FIRME PIU' AFFERMATE

EM

EDIL-M

Pallanuoto: programma e protagonisti della giornata nei due massimi campionati

Il giorno di Napoli-Savona

E in A2 il derby tra Sori ed Arenzano

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Canottieri Napoli-Savona oggi calamita l'attenzione e relega in un angolino le altre 5 partite della serie A1 di pallanuoto.

Eppure, a ben guardare il responso della Scandone è il più ininfluente per il prosieguo della regular season: che perdano o vincano savonesi e campani restano sicuri del loro posto nei play-off; i punti in palio nelle sfide Florentia-Posillipo, Camogli-Mameli e Volturno-Pescara sono più pesanti perché riguardano anche la retrocessione o possono influenzare la caccia al Recco, attualmente ultima delle occupanti la zona play-off.

In A2 meglio non dire nulla delle liguri dopo le recenti figuracce: l'unica (magra) consolazione è che si ripeterà la totale débâcle della nona giornata visto che nel derby Sori-Arenzano ci sono da conquistare e «spartire» due punti.

La Canottieri Napoli due volte arrivò alle finali per il titolo, impegnando il Posillipo in 4 tiratissimi derby. La stagione scorsa venne fermata nei play-off solo dal Pescara «all stars» di Trumbic. Quest'anno ha conquistato la testa della classifica alla settima giornata e non pare intenzionata a mollare la presa. Da tre anni la Canottieri Napoli viene regolarmente snobbata nei pronostici e regolarmente si prende la sua rivincita quando

Marsili, allenatore del Bogliasco

Radio e tv dalle principali piscine

Serie A1 (17,40). Canottieri Napoli-Savona (Piscina Scandone 16, arbitri Petrunilli e Dani); Recco-Fiamme Oro (Punta S.Anna, Coppo e Santoro); Civitavecchia-Mameli (Comunale, Merula e Rotunno); Camogli-Ortigia (Boechetto, Leonardi e Zerbini); Florentia-Posillipo (Nannini, Grosso e Tornabene); Volturno-Pescara (S.Maria Capua Vetere, Gervasi e Picchetto). A2 (16): Nervi-Roma (Albaro, De Stefano e Alfieri); Salerno-Como (Comunale, Grillie Vassallo); Catania-Leonessa Brescia (La Playa, Poggi e Caputi); Dragomar Roma-Bogliasco (Civitavecchia, Ricci e Ferraioli); Lazio-Clearwater Catania (Civitavecchia 14,15, Auriomma-Dionoro); Sori-Arenzano (Comunale, Minervini e Tanenti).

Serie B: Chiavari-Flores (Lido 19,15); Anzio-Livorno (Comunale 18,30); Argentario-Palocco (15,30); Sturla-Marina Militare (Albaro 17,40); Albisola 90-Andrea Doria (Olimpica 16). Serie C: Endas-La Serra (Albaro 19); Cus Torino-Dino Rora (17,30); Lerici-Nervi (16,); Rapallo-Arona (Comunale 18,30); Imperia-Quinto (Cascione 19,30).

TV: In Rhotosport, Raidue. Canottieri Savona alle 16,50 (3° e 4° tempo). Radio: Su radiouno «Tutta la pallanuoto minuto per minuto» 18,35 alle 16,50. Radio Riviera Music e Savona Sound seguiranno in diretta Canottieri-Savona con aggiornamenti degli altri risultati A1.

Lo stile di Crovetto. Il giocatore del Recco in azione: facile con le Fiamme Oro?

le chiacchiere lasciano posto ai fatti.

Vincenzo D'Angelo, riduttivamente definito allenatore dei partenopei, essendo in realtà guida, mentore e maestro spirituale della covata di giovani che ha costruito e portato in prima squadra, opera un ritocco o due all'anno nella rosa a sua disposizione e ogni volta nasce una squadra da primissimi posti. I club liguri dovrebbero meditare a lungo su questa lezione: invece di spendere fior di milioni per riempire la bocca dei tifosi di nomi illustri ma dalla dubbia utilità, una capatina per imparare alla scuola dei napoletani non farebbe male.

Canottieri-Savona anche una serie di confronti tra campioni. I savonesi di Mistrangelo non possono disporre di «Chicco» Sciacero, infortunatosi seriamente ad una mano (operato ieri mattina dal professor Mantero a Savona), ma hanno ritrovato il Ferretti dei tempi migliori. Il centravasca in chiaro crescendo di condizione e potrebbe essere l'ariete necessario per schiantare la zona difensiva dei padroni di casa, veri maestri in questo campo.

La Canottieri non punti deboli, perché in difesa ha supplito alla perdita di Roje l'arrivo di Guido Baldazzi e il giovane Elios Mersili, mentre in attacco è diventata «pesante» grazie all'apporto di Roman Polecik. Questi ha preso il posto di Paskvalin nel duollare Manuel Estiarte per il titolo di capocannoniere. Il faccia faccia tra i due promette scintille: per ora in testa lo spagnolo, ma il ceco non intende mollare di un millimetro.

Polecik stato acquistato dal Vasas Budapest, i dirigenti partenopei non avevano avuto bisogno gol segnati agli ultimi europei per notarlo: il solo fatto che un cecoslovacco fosse stato «accettato» nel campionato ungherese era garanzia sufficiente.

Passiamo alle coda. La Mameli ha battuto fino ora solo Fiamme Oro ed Ortigia, ossia le uniche due squadre che precede in classifica. Poi, soprattutto contro le grandi, ha raccolto molti elogi e... basta. A Savona si è difesa a testa alta, pur con Steardo mezzo per uno strappo ai dorsali; in casa ha sfiorato il pareggio il Posillipo; a Pescara ha alzato bandiera bianca dopo aver combattuto gagliardamente per tre tempi. Non sarebbe il caso di rinunciare agli applausi e di pensare ai punti? I voltresi non possono nutrire sogni play-off ma è da vedere che Volturno, Camogli e Florentia siano superiori a loro.

Infine la serie A2. Sta arrivando il periodo più difficile per i lupacchiotti di Mino Marsili: il Bogliasco baby, una scommessa del tecnico e dei dirigenti, ha 6 punti, ad un solo passo dalla zona retrocessione. Terminato l'entusiasmo iniziale, i tanti juniores presenti nelle file dei biancocelesti debbono ora fare i conti con la paura ed il nervosismo. Oggi sono impegnati a Civitavecchia, contro il Dragomar Roma; che li segue in classifica, staccato di tre lunghezze.

Non bisogna perdere. Mannai, Jerabic, Ghibellini e gli altri debbono dare il massimo: due punti in uno scontro diretto sarebbero il propellente giusto per tirarsi fuori dall'orbita paura e volare attraverso il girone di ritorno e verso la salvezza che ottenuta da questi ragazzi ed in queste condizioni sarebbe un traguardo da non scambiare neppure il più bello degli scudetti.

Danilo Sanguinetti

Basket, serie D

S. Levante questa sera è derby

Il più classico dei derby del Levante (Chiavari-Sestri) e il big match Serravalle fra i locali e la Vadese: questi i due incontri più importanti dell'ottava di ritorno della D maschile; in C femminile ordinaria amministrazione per Radio Cuore Rapallo, e trasferta impegnativa a Rosignano per la Cestistica Savonese (oggi alle 17,15). Iniziano fra stasera e domani i play-off finali in Promozione femminile e lunedì a Genova terrà la riunione preparatoria per la Prima Divisione maschile.

D maschile. Serravalle (32)-Vadese (30), la capolista contro la seconda: ambedue fino anno potrebbero essere promosse alla C2 ma chi vincerà lo spareggio di domani pomeriggio (ore 17,30) avrà l'ipoteca sul passaggio di categoria.

Vale qualcosa di meno di stagione ma è sicuramente da «suspense» anche l'incontro stasera a Chiavari l'Autorighi (12) e l'Autocar Sestri Levante (18): padroni sono all'ultimo spiaggia, e per i cugini l'opportunità di dare il colpo di grazia. Ancora una trasferta speranza per l'Alcione Rapallo (6) impegnato alle 21 in quel di San Salvatore Monferrato in Libertas (16). Gli altri incontri del turno sono: Lerici (24)-Carrara (20), Canaletto (16)-Voghera (18), Viareggio (12)-Valtarese (28), Cus Genova (22)-Spezia (28). Riposa Bosco Alassio (26).

femminile. Cuore Rapallo (26)-Viareggio (4), Rosignano (14)-Cestistica Savonese (16) sono i due incontri che vedono impegnate le squadre della Riviera mentre l'Auxilium Genova ospite dal Livorno (14). Gli altri : La Spezia (28)-San Miniato (18), Darthona (10)-Valtarese (12), Fi (4)-Lucca (26): i dirigenti Rapallo auspicano evitare, nei playoff, le lucchesi e perciò devono concludere questa fase al quarto posto per affrontare poi la probabile prima, l'Auxilium Genova.

Promozione femminile. Sta s'iniziano i playoff finali a sei per promuovere una squadra alle serie C e mandare la seconda a uno spareggio interzona contro la pari classifica piemontese. Programma: Alassio-Basket Chiavari (oggi ore 16), Loano-Rossiglione (domani 18) e Cairo-Vallecrosia (domani ore 19). Classifica di ammissione: Basket Chiavari p. Faliacanestro Loano 6; Vallecrosia Rossiglione 4; Albatros 2; Basket Cairo 0. [g. s.]

Un «caso» fa discutere alla vigilia del ventiquattresimo turno di Promozione

Levanto, giocatori in sciopero

Rottura la società problemi economici. Gli Under in campo contro il Rapallo?
Una giornata molto attesa con le prime della classe impegnate in trasferta. Il programma

Il 24° turno di Promozione, con le prime tre della graduatoria impegnate in trasferta, è molto atteso. Si annuncia anche un caso che avvantaggerà il Rapallo: i giocatori del Levanto, infatti, in disaccordo la società per il mancato pagamento delle competenze e dei rimborsi spese domani non scenderanno in campo. Al via i giovani dell'Under con i ruentini che ringraziano anticipatamente. Tre gli anticipi (di cui parleremo parte) e che riguardano la coda.

Levanto (20)-Rapallo (30). A meno di clamorosi colpi di scena dell'ultima ora, domani contro il Rapallo scenderanno in campo i giovani dell'Under. Il disaccordo è nato su questioni soldi in quelli che, molto femisticamente, vengono denominati competenze e rimborsi spese: martedì sera la riunione decisiva dopo l'allenamento, le due posizioni: da un lato presidente Peter Bernardi non è detto in grado poter coprire le pendenza, dall'altro i rappresentanti della squadra, che hanno deciso di scioperare.

ANTICIPI

La Cavese al «Riboli»

Cinque gli anticipi di Promozione previsti per oggi: due nel girone A e tre nel . Incontro di alta quota a Borzoli (ore 15,15) fra la Sestrese (34) e l'Alassio (29), quest'ultima senza problemi classifica ma intenzionata a fare lo sgambetto genovesi. Alle 15, al Grondona, derby Audace Campomorone (25)-Prà Folgore (14), con gli ospiti più motivati tecnicamente inferiori. Nel girone B tutti scontri di medio-bassa classifica: la Cavese (21) incompleta (sono assenti Porro, Rolandelli e Ghione) scende in campo al Riboli, alle 15, contro la «cenerentola» Molassana (14). L'Entella (20) senza titolari (Sannino, Casazza e Conti) in campo a Genova S. Desiderio (ore 14,30) contro la Fruttuoso (22). L'ultimo anticipo programma è quello fra Canaletto (22) e Cosmos (18) al Tanca alle 15. In Seconda categoria big match a Recco alle 17,15 fra il Camogli (28) e Bistrò Pro Sestri (33).

Ora si pone interrogativo: se i giocatori non recedono da questa posizione intransigente, quanta regolarità vi potrà essere su questo finale di stagione? Dopo il Rapallo il Levanto dovrà affrontare Fruttuoso, Monterosso, Entella, Bajardo, Cavese, Canaletto, Fontanabuona, Lavagnese, Ortonovo e Garibaldina. Può darsi che tutto rientri già da domani (a Levanto i colpi scena sono sempre dietro l'angolo), ma in contrario il torneo si presenterebbe falsato.

Bajardo (22)-Fontanabuona (33). La classifica molto e i genovesi, pur guidando il gruppo coda, non sono ancora tranquilli: per il Fontanabuona la divisione della posta potrebbe ben accetta dorando anche le assenze, causa squalifica, di Maglioni junior e Pisoni.

Monterosso (19)-Lavagnese (27). Mentre il Fontanabuona può amministrare il vantaggio, le inseguitrici sono costrette a sempre vincere per avvicinarsi alla vetta. Il mpo di Monterosso non è il più indicato per simili imprese anche la Lavagnese dimostrato proprio in incontri difficili di sapersi districare e dovere.

Ortonovo (23)-Moneglia (17). La teoria piccoli passi ha già portato i granata Sandro Roncone a superare in classifica Lerici e Molassana. Un punto anche contro l'Ortonovo potrebbe significare l'aggancio alla quart'ultima posizione: perché sperare?

Migliarinese (23)-Garibaldina (22). Ben difficilmente le due spezzine, con una classifica così fluida, mireranno a scantarsi a vicenda quando un punto potrebbe accontentare tutti. [g. s.]

10 MARZO 1990
SI APRE
BIBE
INTERFOOD
RASSEGNA INTERNAZIONALE
DELL'ALIMENTAZIONE E DELLE
FIERA DI GENOVA

APPUNTAMENTO DA NON PERDERE
per ristoratori, gestori di pubblici esercizi, alberatori, gestori e comunità, grossisti, della grande e piccola distribuzione, cuochi, barmen, sommeliers, enotecnici, ...

TUTTI A RIBE-INTERFOOD
per l'evoluzione e le del settore, per acquisti sulla qualità e la dell'offerta delle aziende più qualificate italiane e straniere.

E IN PIÙ...
SALONE DEBUTTO
PRODUTTORI BOTTIGLIE
VENDEMMIA

PRIMA
1ª Mostra Internazionale delle materie prime e degli intermedi per le industrie alimentari, delle bevande, dietetiche, e del baby food.

TUTTO QUESTO E ANCORA DI PIÙ!
20° BIBE
Brindiamo vent'anni brindisi non perdere.

GENOVA, 10-14 MARZO 1990
giornate pubblico 11 marzo

INTERFOOD organizzata da CEG-Cahners Exposition Group

Programma del campionato di Seconda

Il Bistrò a Camogli un anticipo succoso

La giornata numero del pionato di Seconda categoria presenta «boccone» più prelibato in antipasto: il menù domenicale non pare infatti elettrizzante.

Camogli (p. 28)-Bistrò (33). Si anticipa oggi (Recco 17,15). la rabbia che il Camogli ha incamerato in questo campionato pieno sfortuna, errori e viziato squalifiche ed infortuni vari, verrà scaricata sulla capolista per Tomaini ed i suoi guai grossi. Tanto per cambiare i bianconeri di casa hanno perso due elementi per squalifica: rimediabile quella di Guelfo (un turno), molto quella di Saba (5 turni), «regalo» della sconfitta con il Vallesturla.

Riva Trigoso (22)-Vallesturla (32). E' per somma di punti la seconda partita dela giornata: ma l'ostacolo per i valligiani è meno alto di quanto possa apparire da lontano: il Riva Trigoso spiritualmente già in vacanza, staccato dal vertice ed al sicuro da ogni discorso di retrocessione. Assenti nel Vallesturla Cassinelli e Ramazzotto. Il Riva Trigoso deve rinunciare a Coluccini.

Sori (33)-Riviera (21). Solo con uno sforzo di immaginazione si può credere che il possa mettere in angustie lanciato Sori di questi tempi.

Rupinaroleivi (13)-Caperanese (28). Un derby insaporito dal clima di testa-coda: che co- deciderà di fare l'imprevedibile compagine di Caperana? Continuare l'inseguim e lasciare perdere definitivamente? La Caperanese priva Cogorno.

Gli altri incontri sono Riese (8)-Bargagli (22), con possibilità per i locali di muovere la classifica; S.Bartolomeo (27)-Avagno (15); Cogornese (11)-Corte (22); Calvarese (22)-Chiavari 84 (15). [d. s.]

Colombo in casa Chiavari in trasferta

Volley, per le liguri è tempo di esami

Nel volley, gli appuntamenti delle liguri.

B femminile. Il Cus Genova (p. 16) va Casale per incrementare il proprio bottino fragile Banca Anonima (4). Il Rivera Sanremo (14) in dovrà fare i conti con l'imbattuto Miasoni Varese (30).

maschile. La Colombo Genova (18) deve superare il S. Anna di S. Mauro (16) per recuperare posizioni in classifica. Una delle poche trasferte accessibili per il Cus Genova (2): lo attende il Savigliano (10).

C1 maschile. Grosso insidie per il Volley Chiavari (24) a Calci (18). Il Daeg Voltri (26) ha invece un'occasione favorevole nella gara casalinga con il Migliarino (12). Il Varazze se la vede in casa con l'Altair Fellegara (20); l'Imperia (16) è impegnata sull'ostico terreno del Quarrata (14).

C1 femminile. La Libertas Genova (6) spera di muovere la classifica: i genovesi ospitano Mens Sana Siena (8). Sarzana (12)-Bisso Recco (14) è derby che decide chi ancora soffrire e chi può fare un pensiero alla B2.

C2 maschile. S. Martino (8)-Villetta Genova (16); Olympia Voltri (4)-Coopsette Lavagna (4); S. Pio Loano (16)-Ideal Lavagna (12); S. Pietro Chiavari (4)-S. Stefanese (22); 2A Albisola (22)-Primizia Ceperana (16); Pro Recco (4)-Primavera Imperia (14). C2 femminile. Maurina Imperia (18)-Ceperana ; Sampierdarena (4)-Albisola (6); Norde Lavagna (12)-S.Pio X Loano (6); Gabbiano Andora (0)-Genova (20); Rapallo (18)-Mater (20); Varazze (10)-Amatori Nevalcavi (12).

maschile. Genova (14)-Levanto (12); Fiamma Genova (8)-Rapallo (10); Chiavari (8)-Weak Point (14); Don Bosco Genova (4)-Ceperana (2); Vima Arma di Taggia (4)-Spezia (8). [d. s.]

la Contadina
robe buone... da mangiare
specialità alimentari Liguri
in speciali confezioni regalo
Olio - Salse - Miele - Marmellate
Liquori - Vini - Aceti - Dolci...
Vendita Diretta: SANREMO
Via Volturno, 9 - Tel. 504.373

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Sabato 10 Marzo 1990
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

la Contadina
robe buone... da mangiare
Olio di Oliva
Extravergine
nuova produzione

Il black-out del Roja domani provocherà disagi in tutti i comuni della costa

Una domenica senz'acqua

Emergenza negli alberghi di Sanremo

Un'immagine di Sanremo senz'acqua. Dopo la lunga siccità il temporale di ieri è stato accolto con soddisfazione. Si profila però un'emergenza idrica legata al black out del «Roja». (Manrico Gatti)

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Tanta acqua ieri dal cielo (sulla Riviera è piovuto per diverse ore) ma niente acqua domani dai rubinetti per il programmato «black out» dell'acquedotto del Roja.

Si annunciano disagi in tutti i comuni della costa, da Ventimiglia a Cervo, e si profila addirittura un'emergenza per Sanremo: sono attesi tremila pellegrini da tutta Italia per le spoglie di Don Orione e la città li accoglie senz'acqua. Bar chiusi, ristoranti chiusi, alberghi e pensioni in grosse difficoltà. Dovevano essere disagi soltanto per la popolazione, in una domenica a cavallo fra Festival della canzone e Milano-Sanremo.

Le difficoltà logistiche di Sanremo rappresentano la punta di un iceberg, l'emblema di una domenica di disagi per l'intera provincia alle prese con un inevitabile black out idrico che interesserà tutti i comuni costieri. Sui muri sono comparsi da giorni i manifesti che invitano la gente a organizzarsi per affrontare l'emergenza predisponendo delle scorte. In casa si potrà ovviare all'inconveniente. Ma nei locali pubblici? E' probabile che siano quasi tutti chiusi.

L'assessore di Sanremo, Leo Pippione, cerca di minimizzare i disagi: «L'Amaie deve effettuare lavori improcrastinabili alle condotte dell'acquedotto del Roja nella zona dei Piani di Borghetto a Bordighera e deve bloccare l'erogazione dell'acqua per tutto il giorno. Per evitare disagi nelle scuole, negli uffici, nelle banche è stato deciso di effettuare i lavori di domenica». L'acqua in un primo tempo doveva venire chiusa dalle 8 alle 19. Di fronte alle esigenze degli oltre tre mila ospiti di Sanremo, l'unico centro della Riviera che in questo periodo ha tutti gli alberghi pieni, l'Aamaie e l'impresa Castagneti del gruppo Fiat, appaltatrice dei lavori, hanno deciso di ritardare la chiusura dei rubinetti alle 9, forse anche mezz'ora dopo. Quanto basta per consentire agli ospiti degli alberghi di usufruire dei servizi igienici.

Le leggi sanitarie in materia di pubblici esercizi sono rigorose: senz'acqua bar e ristoranti non potranno stare aperti. Bicchieri e stoviglie non possono essere lavate a mano e i servizi igienici non possono essere utilizzati. Inutile anche l'uso delle scorte. L'Unità sanitaria locale, sollecito dell'assessorato alla Polizia amministrativa, effettuerà dei controlli a campione nei pubblici esercizi: si preannunciano multe salate per chi non rispetterà le norme particolarmente rigorose in materia di igiene (anche se il presidente dell'Unità sanitaria, Matteo Anfossi, ha fatto sapere che il personale è insufficiente per una verifica a tappeto e che, quindi, il caso di una improbabile massiccia apertura i controlli saranno limitati a qualche locale del centro).

Dunque una domenica senz'acqua, senza bar, senza ristoranti? Probabile. A meno che un forte acquazzone o un'improvvisa mareggiata, impediscano ai tecnici della Castagneti di dare il via ai lavori, una complessa opera di intersecazione delle tubature dall'acquedotto con le condotte del depuratore fognario. In questo caso il black out verrebbe rinviato, ma a quando? Sabato arriva la Milano-Sanremo e domenica gli alberghi altrettanto pieni. «Bisogna fare presto perchè marzo e aprile sono i mesi delle mareggiate», spiegano all'Aamaie. E ricordano che nella zona dei Piani di Borghetto la condotta del Roja è stata investita dalla furia del mare che ha pregiudicato la stabilità.

Baristi e ristoratori hanno protestato in Comune: non solo saranno obbligati a tenere le serrande abbassate per l'intera domenica (almeno fino alle 19), ma non potranno neppure recuperare la giornata di forzato riposo annullando la chiusura settimanale.

Spiega Gastone Rossi, presidente dell'associazione commercianti e dei Pubblici esercenti: «La chiusura settimanale è disciplinata da una legge dello Stato. Il Comune può intervenire». Il titolare del Bar Haiti, alla Foce, ha annunciato una protesta formale. A Palazzo Bellevue assicurano che «si farà di tutto per riuscire di superare anche questo ostacolo».

Nel frattempo i tremila pellegrini giunti a Sanremo per venerare le spoglie del «Prete dei poveri» e per partecipare al congresso «Don Orione nel terzo millennio» si apprestano ad affrontare un week end d'emergenza. I disagi interesseranno anche i turisti di molte altre zone.

Il problema-siccità risparmierà l'entroterra ed è prevedibile che nei ristoranti della collina si registri il «tutto esaurito».

Piero Moretti

SENZA UNA GOCCIA DI PIOGGIA

«Ma tornerà il bel tempo»

La pioggia è finalmente arrivata: in quasi cinque ore, dalle sette a mezzogiorno, sono caduti lungo la fascia costiera ben 37 millimetri. Si rimane comunque al di sotto della media stagionale (dall'inizio dell'anno sono caduti una settantina di millimetri, rispetto ai 240 previsti dalla media). Le precipitazioni sono state più abbondanti sulla costa. La zona maggiormente interessata dalla pioggia, per quanto riguarda le vallate, è stata quella di Rocchetta Nervina. Le previsioni per ora non inducono all'ottimismo: si è trattato di una perturbazione anomala, che è servita a sbloccare una situazione preoccupante sul fronte agricolo. Permane, però, l'alta pressione, che, secondo Bino Bini, direttore dell'Osservatorio metereologico di Imperia, porterà nuovamente il bel tempo: «Il regime anticiclonico, che finora ha impedito l'arrivo di grandi perturbazioni, è tuttora in atto. La precipitazione di ieri, dovuta all'afflusso di una d'aria più calda e umida dall'Africa, fa ben sperare per il futuro. A medio termine, potrebbero ritornare le normali piogge primaverili».

Specialmente nelle campagne, le nubi sono state accolte con soddisfazione: gli agricoltori temevano per il raccolto. Pure in città si è tirato un sospiro di sollievo, anche se si sono verificati allagamenti e la circolazione è stata rallentata. L'episodio più grave si è verificato al mercato coperto di Taggia, dove i magazzini sono stati invasi dall'acqua delle fogne, che è arrivata all'altezza delle prese di corrente delle celle frigorifere. (m. f.)

A Diano pronte le taniche

Minerale negli hotel per lavarsi

Ecco il primo zampillo che esce dalle condutture dell'acquedotto del Roja, appena inaugurato, al Prino di Imperia. E' il 1981. Quelle gocce, poca cosa rispetto all'enorme portata giornaliera delle tubazioni subacquee, dovevano rappresentare la fine di un incubo che aveva assediato la Riviera per decenni. Purtroppo nessuno aveva fatto i conti con il cambiamento del clima. (Foto Lauro Laura)

IMPERIA. Nel Dianese, tutti i bar e ristoranti si sono già muniti di taniche e hanno riempito i serbatoi di riserva; ma alcuni sarebbero addirittura intenzionati a chiudere, per evitare i disagi. Anche nelle case e nei pochi alberghi in attività in questo periodo di scarsa affluenza turistica, si preparano ad affrontare l'emergenza idrica di domani, per tutto il tempo dell'acquedotto del Roja (a causa di un'intervento sulle condutture), che alimenta tutto il comprensorio. Se non ci saranno intoppi, le saracinesche verranno riaperte lunedì.

A differenza di Diano Marina, San Bartolomeo e Cervo, nella zona di Imperia dovrebbero registrarsi particolari disagi, perchè le risorse d'acqua sono ancora sufficienti a garantire la normale fornitura, salvo qualche problema di salinità, gusto o colore.

Al Caffè Vittoria di Porto Maurizio, uno dei locali più noti e frequentati, i gestori non si mostrano preoccupati: «Abbiamo chiesto informazioni all'Amaat e ci hanno assicurato che, almeno per domenica, l'acqua non mancherà a Imperia. Certo, se dovessimo usare le taniche ci converrebbe chiudere».

A Diano Marina e nei centri vicini sembra essere tornati agli anni della crisi idrica e dell'acqua salata, quando, soprattutto in estate, l'uso della minerale era diventato un'abitudine (anche per cucinare gli alimenti). «Tengo aperto il locale per rispetto della clientela, facendo ricorso alle taniche, ma, in questi casi, sarebbe meglio concedersi un turno di riposo», osserva Walter Lanteri, titolare del Bar Gelateria Roma e vicesindaco di Diano.

Aggiunge: «Purtroppo, continuiamo a vivere e lavorare in una situazione di precarietà: tutta l'acqua, dipendiamo esclusivamente dal Roja, basta un'interruzione anche breve per procurarci disagi notevoli. L'unica soluzione è il raddoppio dell'acquedotto Roja».

Al bar ristorante Bellavista di Cervo, si affidano ai serbatoi d'emergenza. Spiega Patrizia Carrara: «Sono quelli realizzati ai tempi della crisi idrica. Non potremo però fare il caffè: avrebbe un gusto poco gradevole. Ma almeno svolgeremo regolarmente il servizio di ristorazione».

Al Tennis Club San Bart, docce chiuse forzatamente; minerale e taniche in riserva per il bar. Al ristorante Ringo di Diano Marina, un cartello sistemato all'ingresso avvisa i clienti che «per la mancanza d'acqua, è impossibile usare i servizi igienici». La direzione si è poi procurata vettovaglie di plastica, da gettare dopo l'uso. Bicchierini usa e getta anche al bar «Marabotto».

Afferma Americo Filati, presidente dell'associazione albergatori del Golfo dianese, e gestore dell'Hotel Teresa: «Per domani, ai clienti forniremo una bottiglia di minerale per lavarsi il viso, i denti e farne altri usi, e un secchio d'acqua per poter utilizzare comunque le toilettes».

Gianni Micaletto

VENTIQUATTR'ORE

VENTIMIGLIA

Colpo di pistola contro jugoslavo

Ennesimo misterioso episodio di violenza nell'ambito degli extracomunitari. Janko Dubac, anni, jugoslavo si è presentato al pronto soccorso di Bordighera, l'una di ieri notte, con una ferita d'arma da fuoco al piede destro. L'uomo è già dimesso. Dubac ha affermato di essere stato ferito da un colpo di pistola. I carabinieri stanno svolgendo indagini sull'episodio che ha risvolti non chiari, anche perché lo jugoslavo doveva presentarsi in caserma nel pomeriggio, ma non ha risposto all'invito.

IMPERIA

Fava nuovo segretario pci?

Luisito Fava nuovo segretario provinciale del pci? Voci sempre più insistenti, darebbero per certa la candidatura dell'attuale segretario della sezione «Stenca Binona», di Oneglia. Fava dovrebbe sostituire Giovanni Ramisio, in carica da sette

UNIVERSITA'

Continua l'occupazione

Continua l'occupazione dell'Università di Genova nelle Facoltà di Scienze, Lettere e Architettura. Gli studenti si sono detti decisi a proseguire l'agitazione almeno fino al 17 marzo.

S. BARTOLOMEO

La polizia cerca il

Ancora nessuna notizia di Franco Santucci, il consulente finanziario di 33 anni scomparso da casa lunedì. Il professionista, che avrebbe dovuto recarsi a Genova per un appuntamento di lavoro, pare svanito nel nulla.

Aveva eroina

Un'operazione dei carabinieri ha portato ieri pomeriggio all'arresto di un giovane tossicodipendente in possesso di quindici grammi di eroina. Già da alcuni giorni carabinieri svolgevano servizi di controllo nei pressi del Santuario di Madonna della Costa. Era infatti segnalata la presenza di persone sospette. Ieri è stato bloccato Claudio Giancaterino, 20 anni, di Canepa 77, già arrestato negli ultimi giorni per scippo e rimesso in libertà per il beneficio della condizionale. Nascondeva le bustine tra i vestiti.

Inquietante episodio l'altra sera in piazza Colombo nel centro di Sanremo

Gettano le siringhe tra i bimbi

Un gruppo di tossicomani rischia il linciaggio

SANREMO. Momenti di tensione l'altra sera all'imbrunire sul sottopassaggio di piazza Colombo, forse l'unico angolo del centro cittadino dove i bambini possono giocare lontani dalle insidie del traffico ma dove, da qualche tempo, si è creata una impossibile convivenza fra mamme, bambini e drogati.

Erano le 18. Di lì a poco in piazza Colombo sarebbe giunta l'urna con i resti di Don Orione per il via ufficiale alle cerimonie per la celebrazione dei 50 anni dalla morte. Da una parte del sottopassaggio una decina di mamme osservano con attenzione i loro piccoli intenti a giocare; dall'altra un gruppo di giovani tossicomani prepara il rito del buco. Hanno volti scavati, occhi cerchiati, l'atteggiamento di chi ormai vive una realtà lontana anni luce da quella di giovani mamme e bimbi che corrono gioiosi.

All'improvviso compaiono le siringhe. I tossicomani si stringono lacci di fortuna sopra il gomito, poi si bucano di fronte a tutti. Le mamme preoccupate per lo spettacolo richiamano i loro figlioletti e i drogati, quasi in segno di sfida, gettano a terra le siringhe appena usate, pericolosi strumenti di morte. «Ci buchiamo quando e dove vogliamo» gridano. Nasce un battibecco.

Poi interviene un gruppo di operai: stavano lavorando poco distante e il clamore ha attirato la loro attenzione. Si avvicinano minacciosi al gruppetto. Le loro intenzioni sono facilmente intuibili. «La dovete finire»: alla minaccia seguono ben presto i fatti, spintoni, qualche schiaffone. Volano urla: «Linciamoli, facciamogliela pagare una volta per tutte». La situazione precipita e minaccia di degenerare. Qualcuno telefona alla polizia e pochi minuti dopo intervengono due «volanti». Gli operai e le mamme con i bimbi si allontanano mentre il gruppetto di tossicomani viene accompagnato alla centrale.

Sono cinque giovani noti alla polizia, dediti alla droga ormai da anni. I loro nomi figurano negli schedari della polizia. A loro carico risultano piccoli precedenti penali: furti di autoradio, scippi. «Noi ci buchiamo dove e quando vogliamo» continuano a ripetere con monotonia mentre lasciano il commissariato dove l'eroina che comincia a fare il suo effetto.

I tossicomani e la città: un rapporto difficile. E la risposta a quella che, nella migliore delle ipotesi si può definire indifferenza, si concretizza nell'abbandono delle siringhe per strada. Una provocazione che, purtroppo, coinvolge anche i luoghi dove giocano bambini innocenti. (g. p. m.)

Mentre si fa più difficile la realizzazione del parco sottomarino

Aspettando il porto turistico

Ventimiglia ha già pronto un progetto

SERVIZIO

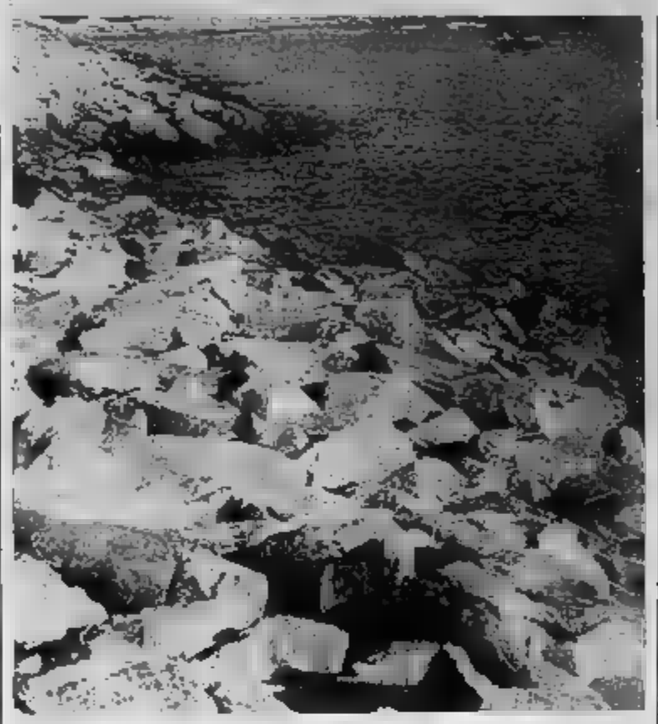
L'idea è buona. Ma è la burocrazia che, una volta, rischia di vanificare ogni sforzo: il parco ittico sta creando seri problemi agli amministratori ventimigliesi. Prima si è rischiato di perdere il finanziamento finalizzato Cee e Bei (Banca europea investimenti) per un miliardo e 100 milioni perchè i termini per la presentazione del progetto stavano scadendo, poi con un intervento di democrazia proletaria attraverso un'interpellanza si è riusciti ad accellerare al massimo la pratica e a concluderla.

Ora un decreto interministeriale che ha fissato nuove tabelle di di concessione rischia di rendere tutto inutile.

«Infatti — spiega Mauro Sismondini, democristiano, assessore ai Lavori pubblici — non sarà chiarito il costo del annuo, che stando alle premesse sarebbe esorbitante, ci troveremo a pagare cifre che il Comune non può sborsare. La realizzazione dell'opera è un vantaggio per la collettività, però deve essere ben definito quanto dovremo pagare».

Sismondini ha subito informato i parlamentari liguri locali, il senatore Lorenzo Acquarone e l'onorevole Manfredo Manfredi, perché intervengano a Roma e chiariscano una situazione che è alquanto complessa e contorta.

Il parco ittico si estende su diversi ettari, da Muru Russo sino al Golfo di Latte. La ditta di Fidenza che ha appaltato i lavori sta già ultimando le strutture dei cassoni in cemento armato, che poi dovranno essere portati sul fondo marino. Il problema sorto mette in crisi tutta la realizzazione e potrebbe, se non si trovano soluzioni adeguate, far nascere un contenzioso con risvolti molto negativi.



Problemi per il parco ittico. Ventimiglia rischia di perdere un'opportunità

«Noi — sottolinea l'assessore ai Lavori pubblici — cercheremo di percorrere ogni possibile strada per non privare il Comune di una realizzazione importante anche dal punto di vista ecologico e ambientale». Quindi per ora è tutto ancora da definire.

Sempre in tema di e di strutture che lo riguardano, ci sarebbero concrete prospettive perché il porto turistico di Ventimiglia diventi una realtà. Tre società, tra già esperte di realizzazioni di questo genere che hanno operato anche sulla Costa Azzurra, avrebbero dimostrato la loro disponibilità per la costruzione del porto turistico. «Ora queste proposte — dice il sindaco Albino Ballestra — in giunta, anche perché il problema deve attentamente studiato da tutti i suoi puntis.

Il primo cittadino non ha voluto aggiungere altro, per alimentare vane speranze, ma è chiaro che esistono prospettive valide, almeno in quest'ottica. Notizia più che mai confortante, perché è opinione di molti operatori turistici e commercianti che il rilancio della città comincia dal porto.

Un porto assolutamente ne-, visto anche che quello di Bordighera è ormai saturo e al limite del collasso. Ventimiglia ha perduto molte occasioni in questo settore, ma i cittadini si augurano che si attenda oltre a realizzare strutture così vitale. «E' evidente — conclude Ballestra — che tutto quello che è nei nostri poteri, vista la disponibilità concreta delle società che si sono fatte avanti, lo faremo».

Certo non è una realizzazione che può concludere in breve tempo, ma se esistono, pare, valide premesse, ci sono almeno concrete prospettive.

Il porto fantasma, come molti lo hanno definito, ha già uno schema proprio, anche se molto approssimativo, in località Marina Giuseppe. Un lungo molo è stato costruito anni fa, ma la punta è tempo sta sprofondando in mare.

La è prevista nel piano urbanistico come «area portuale», quindi gli In quest'ottica ci sono ora anche le società appaiono disponibili. Sembra proprio che non debbano esistere intoppi, salvo gli iter burocratici previsti per una pratica tale importanza.

Sarà la volta buona che Ventimiglia finalmente avrà un approdo decoroso? Si spera, anche perché le barche seminate sugli arenili, che dovrebbero essere lasciati liberi per i bagnanti, offrono uno spettacolo degradante e dequalificante della spiaggia.

Mario

Bordighera, da un'impalcatura

Cade operaio è molto grave

BORDIGHERA. Lo hanno visto sbilanciarsi e cadere da un'impalcatura di tre metri. Ora Mario Piroddi, 42 anni, via Mameli 25, è ricoverato in osservazione all'ospedale Santa Corona di Pietra. Le sue condizioni sono giudicate preoccupanti. L'altri 19, l'incidente sul lavoro. Il muratore si trovava in via Pasteur con altri suoi colleghi, impegnato nel rifacimento della facciata di un edificio. Con lui erano saliti sull'impalcatura anche altri operai. «Ad un tratto Mario ha perso l'equilibrio, ha iniziato a vacillare, poi ha gridato cadendo al suolo», si cantiere. «Non siamo riusciti a dargli una mano. Tutto si svolto in pochi istanti».

A terra, immobile e dolorante, l'uomo è stato immediatamente da piccola folla di passanti. sono subito apparse evidenti le sue pessime condizioni. Dal secondo piano dei ponteggi qualcuno gridava non toccare ferito: «Lasciatelo stare. Potrebbe avere delle fratture gravi. Chiamate la Croce Rossa».

I timori sono stati purtroppo confermati. Al pronto soccorso i sanitari gli hanno riscontrato di fratture e ferite frontali. Pochi minuti dopo le prime cure, Mario Piroddi dava segni di confusione. Subentrava il trauma cranico e la vittima dell'incidente veniva trasferita d'urgenza al Santa Corona di Pietra Ligure. L'operaio è ora sotto osservazione. Ancora ieri la prognosi era riservata. Si spera che il suo organismo reagisca bene alle cure. La violenza dell'impatto fa però lesioni interne. Saranno ancora necessari lunghi accertamenti.

E' l'ennesimo incidente sul lavoro. I cantieri edili sono proprio in questi giorni al centro di una serrata polemica da parte di sindacati e gruppi di lavoratori che chiedono maggiori garanzie di sicurezza. Si contano ben 16 morti negli ultimi tre anni, nella sola provincia Imperia. Cifre allarmanti emerse nel corso di un recente vertice in Prefettura dicembre sol e che fanno confrontare i dati statistici ad un bollettino di guerra. I sindacati fanno rilevare come il fenomeno abbia dimensioni simili a quello della droga. Stesso numero di vittime, ma purtroppo minore eco negli ambienti dell'informazione e della politica. «Le cifre sono allarmanti, soprattutto se si considerano anche gli incidenti ad esito mortale, comunque gravi per le conseguenze sui lavoratori», dicono dalla segreteria della Filca-Cisl. Nel solo settore dell'edilizia, nell'89, si contano quattro morti; due nell'88; tre nell'87; tre nell'86; e quattro nell'85.

Il 1990 ha già una vittima. E' Stefano Magini, 31 anni, camionista Sanremo, morto in un incidente tra Taggia e Badalucco. Il suo camion è precipitato in un burrone lungo delle più pericolose e critiche strade della provincia. E si riaperta la polemica. «E' venuto però il tempo di passare ai fatti. La magistratura assiste immobile al succedersi degli infortuni. I casi vengono sempre archiviati. Nessun controllo, nessuna prevenzione, nessuna giustizia», protesta Salvatore Maio, segretario territoriale della federazione Filca-Cisl. «Spesso i ritmi di lavoro sono eccessivi. E gran parte degli infortuni si potrebbero evitare con poche precauzioni. Ma siamo abbandonati a noi stessi. E si continua a morire e a mutilarsi»

(m. p.)

NOTIZIE

VENTIMIGLIA

La pulizia torrente

Il gruppo ambientalistico Roo, la Lega italiana protezione uccelli, Italia nostra, il Gruppo ecologico Bordighera e l'associazione protezionistica Val Nervia, hanno organizzato per domenica una giornata dedicata alla pulizia delle sponde del torrente Nervia. «E' necessario ora più che mai — spiegano gli organizzatori — visto anche che l'amministrazione Ventimiglia ha cominciato sgomberare nella zona gli orti abusivi. Siamo vicini alla realizzazione dell'oasi faunistica protetta». Qui uccelli migratori rari, come il gobbo rugginoso, il marangone dal ciuffo, il cavaliere d'Italia, il germano reale sostano durante i loro viaggi.

VENTIMIGLIA

Usl:

L'assemblea dell'Usl, convocata per giovedì sera alle 21, è svolta per mancanza numero legale o meglio, perché i 2 consiglieri comunali, uno partito comunista e l'altro democrazia proletaria, visto che loro presenza era determinante per assicurare numero legale se ne sono andati. Così la seduta è stata rinvista a giovedì 15 marzo con medesimo ordine del giorno.

CESIO

Dieci milioni per una strada

Per combattere almeno in parte l'isolamento di Cesio, conseguenza della costruzione della superstrada a fondo valle, il Municipio ha deciso sistemare la strada comunale che collega la frazione di Arzeno al vecchio tracciato statale 28: l'amministrazione provinciale, riconoscendo la validità dell'iniziativa, ora concesso contributo straordinario di dieci milioni.

TRENT'ANNI FA, COPPI

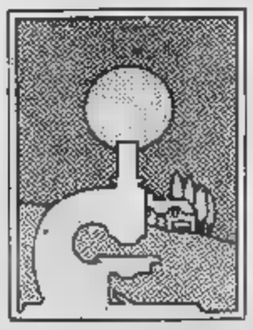
Mostra fotografica dal 7 al 19 1990
Biblioteca Civica - Via Carli 1 - Sanremo

LA STAMPA Comune di Sanremo Affari e Beni Culturali Bianchi

Quotidianamente

Tutti i **martedì** le nostre rubriche di grafologia, scacchi, ecologia fotocinevideo

Il potrebbe vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dalle ricerche.
Dipende da te.



Aderisci alla
Associazione per la Ricerca sul cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - Torino
tel. (011) 8397226
conto corrente postale n. 10545101

10 PIETRE LUNARI
10 V.I.P.
VERY IMPORTANT
DA
Ford
AUTOBREZZA SRL

£. 14.500.000 IVA COMPRESA

ESCORT V.I.P.

- colore della carrozzeria.
- Tappezzeria
- con strumentazione sport contagiri ed orologio
- posteriore.
- Chiusura porte.
- posteriore oscurabile.
- Poggiatesta imbottiti regolabili.
- posteriore sdoppiato
- TETTO APRIBILE.
- VERNICE ESCLUSIVA "PIETRA
- CERCHI IN LEGA
- ESTRAIBILE.

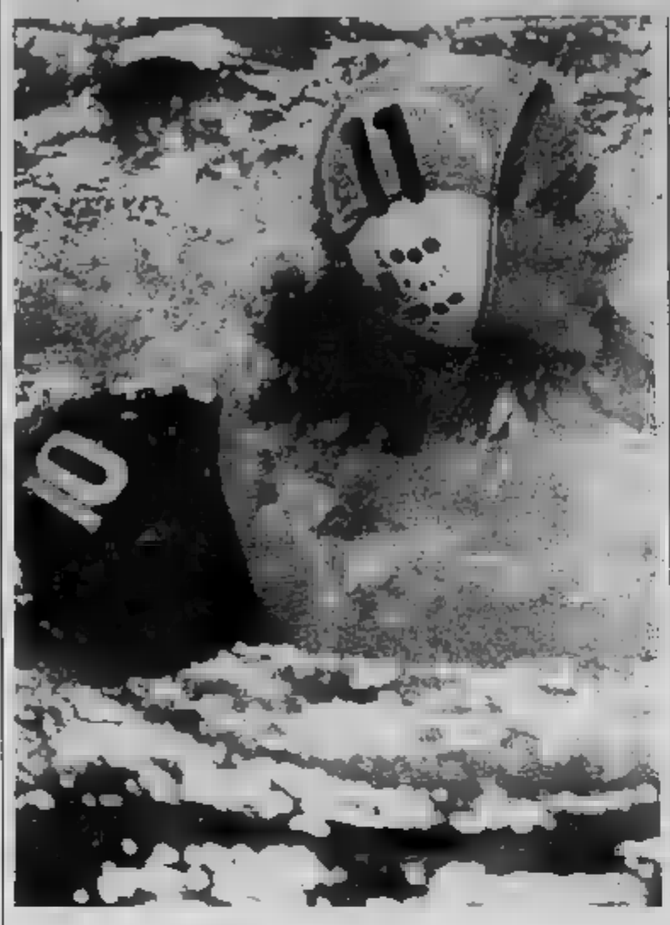
1300 e 1600 (HP 75)
Velocità 167 Km/ora
Consumo Km/Lt a 90 Km ora 20/4

Ford
AUTOBREZZA SRL
CORSO MAZZINI 379 - SANREMO (IM) - Tel.

Pallanuoto: oggi lo scontro chiave tra la capolista e i biancorossi di Mistrangelo che inseguono i partenopei

La Rari vede Napoli e pensa allo scudetto

Sciacero operato da Mantero, alla «Scandone» novità obbligate



Da [illegible] il biondo Massimiliano ostacolato [illegible] un avversario

SAVONA

NOSTRO SERVIZIO

[illegible] esami scudetto per la Rari Nantes non finiscono mai. Oggi nella piscina «Scandone» di Napoli i biancorossi non giocano soltanto per la classifica. Contro la Canottieri, Estiarte e compagni sono chiamati a gettare la maschera e dimostrare di [illegible] maturi per il titolo. Per carità, il bilancio di questo avvio di stagione è positivo. La Rari è seconda in classifica [illegible] punto dalla Canottieri, in coppia con il Pescara e la sopresa Civitavecchia, e davanti al Posillipo.

Ma le è mancato finora l'acuto. Impeccabile con [illegible] «piccoles» [illegible] campionato, la Rari è ancora alla ricerca di se [illegible] con le squadre [illegible] vertice. [illegible] sconfitte (senza attenuanti) in casa del Posillipo, un pareggio interno con il Pescara. La partita di questo pomeriggio alla «Scandone» dovrà dare la misura della forza [illegible] questa squadra che ha grandi potenzialità ma finora espresse solamente a corrente alternata. Quello [illegible] è [illegible] maturità in piena regola.

Si attende insomma il grande ruggito. Che è alla portata dei biancorossi, purché i giocatori lascino negli spogliatoi antiche paure e non [illegible] facciano condizionare [illegible] tifo caldo [illegible] pubblico napoletano. E' [illegible] trasferta però che [illegible] purtroppo sotto cattivi auspici. L'infortunio a Sciacero che proprio ieri mattina è [illegible] operato a un dito della mano sinistra, dall'équipe del professore Renzo Mantero, l'intervento è riuscito ma il giocatore potrà riprendere l'attività a pieno regime soltanto tra un paio di settimane] costringerà Claudio Mistrangelo a modificare l'assetto [illegible] squadra.

[illegible] detto il tecnico, prima della partenza per Napoli: «Quella di Sciacero è una perdita grave e non solo nell'ottica [illegible] match di Napoli. Speriamo soltanto che il giocatore possa recuperare al più presto e [illegible] debba saltare troppi impegni». Sulla [illegible] contro la Canottieri, Mistrangelo è apparso però fiducioso: «Ritengo che, nonostante il forfait di Chicco, la Rari possa farcela. Il match sarà senza dubbio durissimo, ma le caratteristiche tecniche [illegible] capolista, [illegible] sommate, ci concedono qualche vantaggio. Loro hanno il bravissimo Polacik, [illegible] centroboa che ricorda parecchio Paskvalin, ed ecco [illegible] noi dovremo cercare [illegible] ripetere l'ottima prestazione mostrata contro [illegible] Recco».

Insomma rispetto per gli avversari, ma [illegible] paura. E' quello che il tecnico ha ripetuto ai ragazzi durante la settimana. Sperare in [illegible] risultato positivo è quindi lecito.

Ancora Mistrangelo: «Inizieremo [illegible] pressing, [illegible] molta probabilità. Dovesse andar male, torneremo a fare la zona. Quello che conta è esprimersi [illegible] massimo, in ogni momento di una partita che sarà giocata punto a punto. E dovremo gettare nella mischia tutti noi stessi, perché i punti con il Posillipo e soprattutto quello lasciato al Pescara dobbiamo cercare di recuperarli. Oggi potrebbe [illegible] l'occasione migliore per farlo. [illegible] e al tempo stesso una sfida.

Il tecnico quando parla [illegible] pressing e zona, [illegible] accenna [illegible] la marcatura a Polacik: attuando queste tattiche toccherà [illegible] po' a tutti prendersene cura. [illegible] ricordando proprio il match con il Recco, [illegible] furono soprattutto Pisano, La Cava e Bovo a misurarsi con lo slavo. Probabile accada [illegible] stesso [illegible] il ceko, magari con l'aggiunta del giovane Di Nola, sempre molto bravo in difesa.

La Rari, vista l'assenza di Sciacero, partirà [illegible] i «soliti» [illegible] (Averaimo, Pisano, La Cava, Estiarte, Ferretti, Bovo), più Paolo Petronilli, che dovrebbe così entrare nella formazione iniziale.

La partita [illegible] arbitrata da Dani di Firenze e Petronilli [illegible] Civitavecchia. Due direttori di gara molto esperti. In casa della Rari toccano però ferro. E' la coppia che ha diretto la semifinale scudetto di cinque anni fa, nella piscina [illegible] corso Colombo. Quella del famigerato gol napoletano sul filo della [illegible]. Fu un gol [illegible] che provocò anche qualche incidente [illegible] piscina.

Claudio Vimercati

Radio e tv dalle principali piscine

Serie A1 (17,40): Canottieri Napoli-Savona (Piscina Scandone 16, arbitri Petronilli e Dani); Recco-Fiamme Oro (Punta S.Anna, Coppo e Santoro); Civitavecchia-Marneli (Comunale, Merola e Rottunno); Camogli-Ortigia (Boschetto, Leonardi e Zerbini); Florentia-Posillipo (Nannini, Grosso e Tornabene); Volturno-Pescara (S.Maria Capua Vetere, Gervasi e Picchetto). A2 (16): Nervi-Roma (Albaro, De Stefano e Alfieri); Salerno-Como (Comunale, Grillio Vassallo); Catania-Leonessa Brescia (La Playa, Poggi e Caputi); Dragomar Roma-Bogliasco (Civitavecchia, Ricci e Ferraioli); Lazio-Clearwater Catania (Civitavecchia 14,15, Auriemma-Dionoro); Sori-Arenzano (Comunale, Minervini e Tenenti).

Serie B: Chiavari-Flores (Lido 19,15); Anzio-Livorno (Comunale 18,30); Argentario-Palocco (15,30); Sturla-Marina Militare (Albaro 17,40); Albisola 80-Andrea Doria (Olimpica 16). Serie C: Endas-La Serra (Albaro 19); Cus Torino-Dino Rora (17,30); Lerici-Nervi (16,30); Rapallo-Arona (Comunale 18,30); Imperia-Quinto (Cascione 19,30).

TV: In Rhotosport, Raidue, Canottieri -Savo- [illegible] 16,50 (3° o 4° tempo). [illegible]: Su radiouno «Tutta la pallanuoto minuto per minuto» dalle 16,35 alle 16,50. Radio Riviera Music e [illegible] Sound seguiranno in diretta Canottieri-Savona con aggiornamenti degli altri risultati A1.

L'allenatore Claudio Mistrangelo

In Prima categoria domani una partita che solo poche settimane fa poteva essere decisiva

Loano a Sanremo, solo per l'orgoglio

La Veloce non può sbagliare nel match casalingo con il Pietra Ligure. Un derby della paura a Finale
Ha bisogno di punti il Camporosso. Sulla panchina del Borgio torna Luciano Salamini

Ancora 630 minuti di campionato. Gli ultimi disponibili per i rivali [illegible] 1904 (difficile, però, a questo punto dire chi [illegible] il più accanito!) per tentare di capovolgere le sorti di [illegible] promozione fin troppo annunciata. I biancazzurri sembrano padroni della situazione. Domani (ore 15) sette partite; riposa il San Bartolomeo.

Sanremese [illegible] (32)-Loanesi (25). Solo qualche turno fa avrebbe avuto il sapore di [illegible] sfida-promozione all'insegna del brivido. Poi l'inarrestabile cavalcata biancazzurra e la crisi della Loanesi ha ridimensionato la portata [illegible] match. I matuziani, insaziabili, cercano i due punti. «Chiederò, come al solito, il massimo ai miei giocatori», dice mister Cichero che non potrà ancora disporre dello squalificato Galletto e [illegible] fare a [illegible] di Paolini e Torre. La Loanesi cercherà una prova d'orgoglio, anche senza gli squalificati Caramello e Bertola. Il match ha rischiato il rinvio. Lo aveva chiesto la stessa Sanremese 1904 a causa del black-out idrico che, per tutta la giornata di domani, interesserà la zona. Ma la Federazione ha detto no. Per arbitro e giocatori, così, niente doccia.

Veloce [illegible] (27)-Pietra Ligure (20). Al «Bacigalupo» [illegible] Veloce non può sbagliare. E' la squadra che, più di ogni altra, può [illegible] insidiare lo scettro ai sanremesi. Tra i granata mancherà lo squalificato Rossetti. Il Pietra Ligure, però, non potrà fare concessioni: è ai limiti della zona-sicurezza. Non può sprecare punti.

Arma 85 (15)-Zinola (28). Per l'Arma 85 [illegible] minuti [illegible] speranza: centrare i due punti contro i savonesi, dopo il pareggio di Mallare, consentirebbe ai giallobiù di Madini di [illegible] re a credere nella salvezza. Mancherà lo squalificato Menzione. Lo Zinola è [illegible] della zona-primato, [illegible] non vince da tre domeniche.

Quiliano (24)-Cengio (15). E' il Cengio, che fa parte del tris [illegible] coda con Arma 85 e Finale Ligure, che ha tutto [illegible] perdere. Contro un Quiliano tranquillo i granata [illegible] Pio, rinvigoriti dalla vittoria di domenica, possono [illegible] tentare l'en-plein.

Camporosso (17)-Borghetto 84 (20). Il Camporosso, dopo lo scivolone di Cengio, deve vincere a tutti i costi per non precipitare. Il Borghetto, [illegible] Geraci e Saltarelli squalificati, perdendo, rischierebbe di trovarsi in piena bagarre-salvezza.

Mallare (17)-Borgio Verezzi (21). [illegible] panchina degli ospiti [illegible] Luciano Salamini. Il tecnico, che domenica era rimasto in tribuna, ha accettato la proposta del presidente Bergallo [illegible] tornare in sella: «Non potevo dir di no, il presidente è un [illegible] dice il tecnico. Il Borgio dovrà fare a meno [illegible] Lovo e Stagnaro squalificati; anche il Mallare [illegible] è visto squalificare Bertone e Marenco.

Finalborghese (20)-Finale Ligure (15). Una «stracittadina» un po' malinconica. La Finalborghese non ha una classifica esaltante; il Finale Ligure è addirittura ultimo. Un derby pieno [illegible] paura per tutti.

(b. m.)

Quale Bordighera dopo il ko?

Archiviata la pratica promozione a favore dell'Imperia 87, il girone A di Seconda cerca nuovi stimoli e interessi nella lotta per evitare la retrocessione, e in quella per [illegible] platonica piazza d'onore.

Conscente (16)-Imperia [illegible] (38). I savonesi chiedono il passaporto per la salvezza all'incon- [illegible] capolista. L'Imperia ha il vantaggio di giocare [illegible] l'assillo [illegible] risultato.

Bordighera (30)-Spotornese (19). Come reagirà [illegible] Bordighera [illegible] ko di Imperia? E' l'interrogativo che accompagna questa partita. [illegible] Spotornese, che deve rinunciare a Sabatino, vuole raggiungere al più presto la zona tranquilla.

S.Ampelio (28)-S.Filippo Neri (20). La squadra di Fossola punta a raggiungere e scavalcare i «cugini» [illegible] Bordighera.

Pontelungo (10)-Valleerosia (26). Gli ingauni sono ormai rassegnati alla retrocessione; il Valleerosia sta attraversando [illegible] periodo di crisi.

Borghetto (12)-Balestrino Toirano (18). Il Borghetto si gioca le ultime carte in chiave salvezza [illegible] il Balestrino uscirà imbattuto metterà una [illegible] ipoteca sulla permanenza nella categoria.

Gli altri incontri. Due derby che promettono emozioni: Andora (19)-Laigueglia [illegible]) e Corlin's Boys (21)-Santo Stefano (24). L'Auxilium Alassio (23) [illegible] il Cisano S.Giorgio (26).

10 MARZO 1990
SI APRE
BIBE INTER FOOD
RASSEGNA INTERNAZIONALE
DELL'ALIMENTAZIONE E DELLE BEVANDE
FIERA DI GENOVA

APPUNTAMENTO
DA NON PERDERE
per ristoratori, gestori di pubblici esercizi, albergatori, gestori di mense e comunità, grossisti, [illegible] della grande e piccola distribuzione, cuochi, barmen, sommeliers, enotecnici, ...

TUTTI A BIBE-INTERFOOD
per conoscere l'evoluzione e la tendenza del settore, per orientare [illegible] acquisti [illegible] qualità e la [illegible] delle aziende più qualificate italiane e straniere.

IN PIÙ...
TERZO SALONE DEL [illegible]
[illegible] PRODUTTORI [illegible] OLTRE 300 BOTTIGLIE DELL'ULTIMA VENDEMMIA

PRIMA
Mostra Internazionale delle materie prime e degli intermedi per le industrie alimentari, delle bevande, dietetiche, e del baby food.

TUTTO QUESTO E ANCORA DI PIÙ!
20° BIBE
Brindiamo ai vent'anni di BIBE, un brindisi da non perdere.

GENOVA, 10-14 [illegible] 1990
giornate per il pubblico 10 e 11 marzo

INTERFOOD è organizzata [illegible] CEG - Cahiers Exposition Group

Promozione, oggi si giocano due anticipi

Sestrese e Alassio l'ultima occasione

Come al solito le genovesi del girone A [illegible] Promozione anticipano oggi le loro gare. E sono in programma due partite importantissime, una riguardante l'alta classifica [illegible] una la basse.

[illegible] Sestrese (p. 34)-Alassio (29) è una sorta di ultima spiaggia per entrambe le formazioni. A Borzoli (15,15) non si faranno complimenti con i padroni [illegible] costretti alla vittoria dalla inarrestabile marcia del Libarna.

I verdestellati di Tanganelli devono fare a meno [illegible] squalificato, assenza importante in difesa che va ad aggiungersi a quella altrettanto importante di Altovino in attacco. L'Alassio, senza Pierotello, non è meno costretto a cercare i due punti: al ponentini il pareggio non fa comodo, a [illegible] partite [illegible] fine del campionato soltanto una vittoria in trasferta rilancerebbe le ambizioni (se non di vittoria, almeno [illegible] conquista di un prestigioso terzo posto) dell'Alassio.

Se a Borzoli [illegible] tensione, [illegible] Grondona [illegible] Pontedecimo (15) la paura regna incontrastata: l'Audace Campomorone (25) ha [illegible] fronte la disperata Prà Folgore (14): anche se specialisti in rimonte gli uomini [illegible] Panico quest'anno [illegible] la più disperata e ardua impresa della loro storia recente. [illegible] differenza dei valori [illegible] campo è quasi tutta a favore dell'Audace, che era partito con grandi [illegible] smarrite per strada. Ma la de- [illegible] e la volontà sono per gli ospiti che hanno tutto da guadagnare nello [illegible] contro una formazione che non ha nulla da temere nè da conquistare.

La Prà Folgore [illegible] [illegible] il [illegible] lito il problema dei gol (soltanto 6 le reti siglate in 22 gare) e punta tutto sui giovani e sul portiere Gestro che ultimamente ha parato tutto il possibile.

(d. s.)

In serie B femminile di pallavolo una interessante partita

Riviera in cerca del miracolo

Stasera a Villa Ormond arriva la capolista

Barbara Siciliano alla battuta -

SANREMO. Cercasi «miracolo». Questa sera, a Villa Ormond (ore 21), nel campionato di serie [illegible] femminile di pallavolo, il Riviera Volley Sanremo [illegible] davvero alla ricerca dell'impossibile. [illegible] preda ad [illegible] crisi che, con quattro sconfitte nelle ultime quattro giornate, [illegible] ha fatte precipitare [illegible] settimo posto, le ragazze ricevono il [illegible] Sport Sumirago, squadra capolista. Un match, sulla carta, dal destino segnato.

Le lombarde [illegible] in vetta alla classifica dopo aver vinto quindici partite [illegible] quindici disputate. Un en-plein che fa paura specie per una squadra come il Riviera che, nelle ultime settimane, per problemi tecnici e psicologici, ha mostrato la corda contro avversari di caratura ben inferiore. Missione impossibile?

Biagio Di Mieri, l'allenatore, conta [illegible] una prova d'orgoglio: «All'andata, sul loro campo, le abbiamo messe in difficoltà. Certo sono fortissime, ma per noi può [illegible] la partita giusta per ritrovare gli stimoli che ci sono mancati nelle ultime partite».

[illegible] match di questa [illegible] concluderà il ciclo di impegni «terribili» per le ragazze matuziane che, negli ultimi turni, hanno affrontato tutte le formazioni più forti del girone. Poi dovrebbero arrivare impegni più abbordabili per tentare, ammesso che non [illegible] troppo tardi, l'aggancio a quel quinto posto che varrebbe l'ingresso alla nuova B1.

Programma: Poolserchio Lucca-Faip Crema; [illegible] Anonima Casale-Cus Genova; Esperia Cremona-Co.sa.id. Carrarese; Riviera Sanremo-Sumirago; Pavic Romagnano-Coop Novate; Lissone-Cafasse. Classifica: Missoni 30; Faip 24; Co.sa.id. 22; Dim 20; Lissone 18; Cus 16; Riviera 14; Poolserchio ed Esperia 10; Banca Anonima 4; Pavic 2.

(b. m.)

DANCING DISCOTECA
Gulliver
Voze - Tel. 748.713
Tutte le domeniche
BALLO LISCIO
e
l'orchestra
I DUC

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Sabato 10 Marzo 1990 — Redazione: Savona, piazza Marconi 8 int. 6, tel. 802.081

ABS
Via XX Settembre, 741
17100 SAVONA
Tel. 019/82.71.11
(otto linee r.a.)
LA SICUREZZA È UN AFFARE BEN FATTO

L'autopsia ha confermato che il contadino è stato ucciso con quattro colpi d'accetta

Caccia all'auto dell'assassino

Delitto di Millesimo: ora si cerca una 127 rossa

SERVIZIO

Si cerca un'auto. Una Fiat 127 targata Savona, che parecchi testimoni hanno visto, giovedì mattina, percorrere la strada Millesimo e Osiglia, nella Piana vicino alla località Fornaciona, più o meno nell'ora in cui è stato ucciso a colpi di scure il contadino Giovanni Solvero, 65 anni. Un teste avrebbe visto un uomo allontanarsi dall'aia con in mano un sacchetto di plastica azzurro. Le indagini dei carabinieri dunque seguendo una pista ben precisa, forse decisiva per l'identificazione dell'omicida.

I carabinieri gettano acqua sul fuoco: «Ci molti aspetti ancora da chiarire — dice il tenente Michele Giordano, comandante del gruppo operativo di Savona, che insieme al sostituto procuratore della Repubblica, Tiziana Parenti seguendo le indagini —. Quello che possiamo affermare a questo punto dell'inchiesta è che Giovanni Solvero è stato ucciso e che l'arma del delitto potrebbe essere la rinvenuta vicino al cadavere».

La conferma che il contadino sia stato assassinato, è venuta dall'autopsia, eseguita ieri mattina nell'obitorio di Zinola, dal dottor Giubelli dell'Istituto di medicina legale di Genova. La perizia ha individuato tre profonde ferite lacero contusa frontali ed una quarta all'altezza dell'orecchio sinistro. A provocarle sarebbero stati quattro fendenti, vibrati con violenza, a breve distanza l'uno dall'altro. L'ultimo alla nuca sarebbe stato inferto il contadino cercava di correre in casa forse per prendere il fucile.

Ma l'autopsia ha consentito di chiarire anche altri . Tra Giovanni Solvero e l'assassino non ci sarebbe stata alcuna colluttazione. Il contadino è stato colpito all'improvviso e poi «finito» con un oggetto contundente. «Con tutta probabilità — dicono i carabinieri — con il manico della scure. L'esame del medico legale collocherebbe, infine, l'ora del delitto intorno alle di giovedì mattino.

I carabinieri hanno anche ricostruito diverso fasi dell'assassinio. Giovanni Solvero, poco prima delle 8, è uscito di casina, ha chiuso la porta a chiave ed è nell'aia davanti alla casa. Nel cortile, a pochi metri dalla sua autovettura, vecchia «Ford di colore bordeaux, è avvenuto il delitto. La pozza di sangue sul gradino della scala che sale alla cascina, quella più piccole sparse nell'aia, non lasciano alcun tipo di dubbio. Giovanni Solvero è stato colpito, tre, quattro volte e non ha neppure il tempo di difendersi. L'assassino, ha lasciato il corpo della vittima riverso per terra; è diretto alla fontana, a pochi metri di distanza dalla cascina. Ha lavato la scure e l'ha asciugata con uno straccio. Poi è fuggito, liberandosi dell'arma e del panno.

Chi ha ucciso Giovanni Solvero? E per quale motivo? Sono due interrogativi che gli inquirenti stanno cercando di chiarire. L'agricoltore conduceva una vita ritirata. Quasi tutte le andava in paese per qualche alla società operaia. gli displaceva neppure gli amici lo andassero a trovare nella cascina. «Era un bonaccione — hanno ricordato diversi testimoni — un generoso che viveva dei pochi soldi di pensione e dei prodotti del terreno. Spesso andava dalla gente a chiedegli qualche salame o un po' di insalata. Non ha mai detto "no" a nessuno».

In questo quadro, resta difficile agli inquirenti, ritagliare il movente del delitto. Esclusa la vendetta da parte di qualcuno, restano in piedi quelle della rapina e dell'assassinio d'impeto, nel di una lite. E' in queste direzioni che sono rivolte le indagini degli inquirenti. Giovanni teneva i risparmi in casina. «Li nascondeva dappertutto — hanno detto alcuni testimoni — nella paglia, sotto il letto. Oppure li portava con sé».

Il cortile del delitto

Qualcuno potrebbe aver cercato i risparmi del contadino e, scoperto, sarebbe costretto a ucciderlo. E' un'eventualità che i carabinieri escludono anche se durante i sopralluoghi è stata recuperata una mazzetta di denaro, di banconote da cinquanta e centomila lire, che Solvero teneva sotto un mobile.

E' invece sparito il portafogli che il contadino aveva in tasca.

Il rapinatore si è accontentato di pochi spiccioli ed è fuggito? Oppure è appropriato del portamonete per simulare una rapina? Nella seconda ipotesi (che gli investigatori escludono) uccidere Giovanni Solvero potrebbe stata una persona che conosceva bene. Forse un amico di cui l'agricoltore si fidava. I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio 15 nella chiesa di Acquafredda.

Enrico Marchisio
Claudio Vimercati

VENTIQUATTR'ORE

UNIVERSITA'

Continua l'occupazione

Continua l'occupazione dell'Università Genova nelle facoltà di Scienze, Lettere e Architettura.

Gli studenti si decisi a proseguire l'agitazione almeno fino al giorno 17, quando si svolgerà manifestazione nazionale. Solo dopo sarà deciso se continuare sospendere l'occupazione.

CEVA

Savonese ferita un

Si è necessario l'intervento di elicottero per trasportare a Cuneo, ieri pomeriggio, Viviana Marella, savonese di 27 anni, residente in via Luigi Corsi 9/1, rimasta ferita in incidente Savona-Torino all'altezza Priero. La «A 112» guidata dalla donna, che pare viaggiasse verso Torino, è scontrata con un'auto proveniente in opposto. L'urto stato molto violento.

La Marella, giudicata guaribile in 60 giorni, salvo complicazioni, dopo i primi soccorsi all'ospedale di Ceva trasferita a bordo un elicottero sino Cuneo.

ECCO LA VITTIMA

Giuseppe Solvero aveva 65 anni

Una delle foto di Giuseppe Solvero, il contadino di Millesimo assassinato. I funerali oggi alle 15 nella frazione Acquafredda

Tutti i misteri della valle

Per Pierina Gallo una nuova pista?

SAVONA. I di Luigi Baccino, Ettore Dessino, Francesco Giuseppe Cristino, Pierina Gallo, Giuseppe Pizzella: cinque omicidi in cerca d'autore. Diventano sei tenendo conto che per quello di Cesare Brin manca ancora il giudizio definitivo della magistratura.

I primi autentici «gialli», avvenuti in Valbormida dall'inizio del secolo ad oggi. Assassinii perfetti che, dal primo all'ultimo, ha dimenticato e che continuano a vivere nella fantasia popolare.

Luigi Baccino, contadino Cairo emigrò giovanissimo in America. Tornò paese, molti anni più tardi, ricchissimo. Baccino, fondatore dell'omonimo ospedale dove attualmente ha sede una riposo per anziani, fu trovato morto in un fosso, durante gli scavi per la costruzione palazzo comunale. Erano i primi anni 1900. La morte di Baccino suscitò grande impressione tra la gente di Cairo. L'autore del delitto fu mai scoperto.

A metà degli Anni Sessanta altro misterioso omicidio. Quello di Ettore Dessino, il taxista ucciso a colpi di pistola sulla strada di Sant'Anna. Cinque colpi, calibro 7,65, non gli diedero scampo. Le indagini dei carabinieri seguirono diverse piste, anche quella della malavita. Tutto inutile. movente del delitto irrisolto.

Dieci anni dopo, nel 1976, venne ucciso a colpi accetta Francesco Giuseppe Cristino, detto «Cutlin». Lo trovarono con la testa spaccata. Un delitto brutale per il quale sospettò familiare. L'inchiesta ne terà poi la completa estraneità.

E siamo alla fine degli Anni Settanta, nel febbraio 1979 quando nella sua abitazione via Stallani, a pochi metri dalla centrale via Roma, scoperto il cadavere di Pierina Gallo, una panettiera molto conosciuta in paese. corpo i segni di ventuno coltellate inferti della mano . Le indagini vengono coordinate dall'allora pretore di Cairo, Maurizio Picozzi. E' un delitto che fa discutere. La gente collabora con gli investigatori. sospetta del «biondino», un fantomatico gio- capelli colore paglia che poche ore prima del delitto sarebbe stato visto nella panetteria della Gallo. Tra i due era notato rapido scambio di cenni. E' lui l'assassino? Nelle dita di Pierina Gallo trovata una ciocca di capelli biondi. Nei guai finisce una cognata di Pierina Gallo, Wanda Del Prato, che nega la visita del biondino nella panetteria. Finisce davanti giudici per rispondere dell'accusa di «favoreggiamento personale». Viene però assolta formula «per aver commesso il fatto». Intanto l'autore del delitto si mantiene nell'ombra. A stanza undici anni un delitto di cui si parla ancora. Qualcuno vorrebbe riaprire analizzando la ciocca capelli trovati fra le dita di Pierina Gallo. Nell'esame del Dna potrebbe essere nascosta la soluzione del giallo? C'è chi lo pensa.

E più recentemente ecco il delitto di Cesare Brin, il farmacista di Cairo e presidente della Cairese, ucciso nella notte tra il 12 e il 13 agosto del 1987. Una vicenda che dal punto di vista giudiziario non conclusa. La presunta assassina l'ex convivente, Gigliola Guerinoni, condannata dalla corte d'Assise di Savona a ventisei di reclusione. l'inchiesta della magistratura non ha chiarito i dubbi sul delitto. E' misterioso il movente.

D'impeto, come sostengono i giudici del tribunale, oppure premeditato, come ritiene la pubblica accusa? Ad uccidere è stata Gigliola Guerinoni? O la gallerista stato l'ideatrice di un omicidio da altri? E poi c'è la pista, non ancora chiarita, dei due «brutti ceffi di Torino» che sarebbero stati autori del delitto, stando quanto Guerinoni.

Infine, la misteriosa morte Giuseppe Pizzella, l'operaio Altare, trovato cadavere in mare Savona, nel settembre '87, alla foce del Letimbro. Un che proprio di recente è stato archiviato. Per il magistrato un delitto. [c. v.]

Il raid di Savona

Gagliano una nuova evasione

SAVONA. Bartolomeo Gagliano, 33 anni, di Savona, to aver ucciso due travestiti Genova riconosciuto totalmente infermo di mente, è evaso dal manicomio giudiziario di Reggio Emilia. Gagliano (che a Savona fu protagonista un folle raid iniziato in via Don Bosco) non è rientrato, per la seconda volta, da un permesso.

NEL FASCICOLO

Ma l'emergenza idrica rimane: da ieri autobotti Castelvecchio

Prima pioggia, subito danni

Incidenti, strade e negozi allagati in Riviera

ALBENGA. La pioggia che finalmente ha fatto la sua comparsa in provincia Savona ha provocato qualche allagamento e disagi agli automobilisti nelle città della costa. Ad maggiormente colpito dal maltempo stato Ponente dove i vigili del fuoco di Albenga sono dovuti intervenire per allagamenti e incidenti dali.

Nella mattinata di ieri due magazzini nel centro storico di Pietra Ligure sono stati invasi dall'acqua piovana che da giovedì senza interruzioni. Allagamenti si sono registrati anche ad Albenga e Cerialе nelle campagne. Regione San Giorgio e la frazione di Campochiesa le località dove maggiormente le strade si sono allagate.

A Savona, all'uscita dall'autostrada, la pioggia ha provocato una serie di rallentamenti nel traffico. Tamponamenti incidenti, tutti di piccole dimensioni e senza conseguenze gravi per gli automobilisti, sono stati registrati a Spotorno, Finale, Orco Feglino, Alassio e Cisano sul Neva.

La pioggia è arrivata inaspettata in tutto il Ponente ligure. Spiega Bino Bini, direttore del laboratorio metereologico di Imperia: è trattato di un arrivo di aria calda e umida del inatteso. Già da oggi, però, dovrebbero esserci arite. La pioggia di ieri, però, rappresenta un buon segnale. Significa che la situazione è sbloccata». Il piovasco giovedì e venerdì non basta comunque sconginare la situazione di siccità. Le medie stagionali parlano di millimetri acqua precipitata contro i 70 millimetri raggiunti quest'anno.

Quella di ieri è stata una precipitazione che ha solo rinviato di qualche giorno l'intervento delle autobotti. Giovedì Castelvecchio, in frazione Ve- i vigili del fuoco di Albenga hanno portato 30 mila litri di acqua. Le paese, infatti, hanno accusato un ablack idrico.

Situazione preoccupante anche a Savona dove, in collina, l'acqua viene portata dalle autobotti. Nel capoluogo il problema non è dato mancanza d'acque quanto dalla salinizzazione falde. non piove i savonesi rischiano di veder uscire dai rubinetti acqua salata. La società che gestisce l'acquedotto invierà prossimi giorni lettere qui raccomanda di non sprecare l'acqua.

Anche Valbormida la situazione non è delle migliori. A Cengio e Cosseria ci sono già ordinanze sindaci che invitano i cittadini a non sprecare acqua. La pioggia di questi giorni non basta, da sola, a fare tornare la situazione idrica fuori dall'emergenza. [s. p.]

Adesione totale allo sciopero: sarà paralisi per il porto e le industrie

Da lunedì città bloccata?

Perché si fermano i camion di Savona

SAVONA. Otto giorni di paralisi in [illegible] la provincia per il «fermo» proclamato, a livello nazionale, dalle tre associazioni di categoria degli autotrasportatori (Anita, Fai e Fita-Cna). Una vertenza che è, comunque, ancora in corso e [illegible] a sviluppi, dopo le decisioni del Consiglio dei ministri. Non è escluso, pertanto, che il provvedimento possa rientrare, sia pure parzialmente, nelle [illegible] ore.

Per Savona e provincia potrebbero essere otto giorni difficili, in particolare per l'Albenga- [illegible] interessato fortemente al fenomeno del trasporto su gomma per effetto del [illegible] di [illegible] e prodotti ortofrutticoli. Disagi sono previsti anche per la Val Bormida, che rischia la paralisi del trasporto industriale, soprattutto quello legato alle vetrerie.

Lo sciopero, o meglio il «fermo», s'inizierà domani e dovrebbe concludersi solo la do- [illegible] successiva. Per tutto questo tempo gli autotreni resteranno fermi, bloccando l'intero settore [illegible] trasporto. Unica [illegible] d'uscita gli spostamenti per ferrovia, ma questi rappresentano, [illegible] è noto, una minima parte del trasporto merci a livello nazionale.

La decisione [illegible] bloccare gli autotreni [illegible] nell'aria da diverso tempo. Spiega il segretario provinciale della Fita-Cna, Silvano Ivaldi: «La situazione degli autotrasportatori, non solo [illegible] quelli [illegible] all'artigianato, [illegible] noi rappresentiamo, [illegible] di grave crisi anche nel Savonese. Domani le tre associazioni daranno vita [illegible] un'assemblea unitaria che si svolgerà a palazzo comunale, con inizio alle 9,30. Spiegheremo le modalità dello sciopero».

Ma [illegible] tutto molto semplice: anche se in sede nazionale l'Anita (aderente alla Confindustria) ha accettato una parte delle proposte del governo, a Savona le organizzazioni sembrano [illegible] a decise.

Sostiene Carlo Fresia, presidente provinciale dell'Anita: «Siamo invasi dalle compagnie straniere perché loro hanno [illegible] sti minori [illegible] nostri, [illegible] gliori [illegible] parcheggi. [illegible] siamo considerati una sorta di "male necessario". Non [illegible] colpa [illegible] se quasi tutte le merci viaggiano su gomma e si aprono problemi sempre nuovi».

L'offerta, comunque, sembra superare la domanda. I sindacati propongono al governo una serie di rimedi, a cominciare dal favorire l'esodo di quei trasportatori che hanno superato i [illegible] anni [illegible] età: [illegible] prepensionamento con premio. Chiedono anche una riduzione delle spese. Dicono che i costi di esercizio per un'impresa di trasporto [illegible] no diventati [illegible] cibili [illegible] che molti, per non finire in [illegible] so, sono costretti a «sfruttare» mezzi e dipendenti. E' [illegible] ragione che ha provocato l'aumento del 6 per cento della tariffa base.

Paride Pasquino

[illegible]

Spostare la dogana

Da anni i camionisti savonesi si battono per [illegible] un parcheggio attrezzato. «Savona possiede l'unico porto in Italia a [illegible] avere uno spazio per gli autotreni vicino alla dogana», protestano. Oggi la maggior parte dei Tir è [illegible] a fermarsi lungo via Stalingrado, [illegible] Ricci e [illegible] molte vie secondarie. L'unico parcheggio disponibile è quello delle [illegible] vetrerie Vigliezoni. Fino a qualche [illegible] i camion potevano trovare posto nell'area Campanella, nella [illegible] del porto ma hanno dovuto cedere il posto alla costruenda, nuova Capitaneria. Il problema è grave, costringe i camionisti a spostarsi in continuazione dal Savona a Porto Vado, Bossarino e viceversa, aumentando i costi e congestionando il traffico. Una proposta al vaglio del Comune è quella di spostare la dogana. Due aree sono già stati individuate: a Quiliano (località Tiassano) e accanto all'impianto Agip, allo svincolo di Zinola.

Autotreni in città. È sempre più difficile la coesistenza tra i camion a Savona a causa dell'insufficienza dei parcheggi

I Tir toglieranno spazio a 6500 auto

La benzina basterà solamente per tre giorni In pericolo anche i rifornimenti alimentari

SAVONA. Il «fermo» interesserà in provincia oltre un migliaio di aziende. Quasi 900 sono imprese a carattere artigianale, aderenti alle associazioni Fita e Fai. I dipendenti delle imprese di trasporti che per [illegible] settimane si asterranno dal lavoro [illegible] oltre [illegible] in provincia. Il calcolo degli automezzi che rimarranno bloccati è più complesso ma, secondo i dati resi noti dalle [illegible] ciazione di categoria, il «fermo» dovrebbe 'paralizzare qualcosa come 2 mila autotreni.

Per la nostra zona [illegible] preannuncia una settimana «calda». Si calcola, infatti, che giornalmente, nei Comuni del comprensorio (Savona, Vado, Quiliano e le Albisole) trovino parcheggio addirittura 600 Tir. Una presenza che, di solito, non crea scompensi al traffico e ai parcheggi in quanto, durante il giorno, gli autotreni sono in viaggio. Se, invece, dovessero restare fermi nei parcheggi quasi sempre di fortuna lungo le strade [illegible] centri abitati, gli autotreni porterebbero via agli automobilisti qualcosa come 6500 posti auto. Il calcolo è possibile tenendo conto che ogni autotreno in media occupa il posto di [illegible] auto.

A Savona sembrano essere piuttosto preoccupati, anche perché in città, buona parte dei camion [illegible] costretta a trovare posto a fianco dei marciapiedi e lungo [illegible] vie d'accesso [illegible] centro e al porto.

Per quanto riguarda lo sciopero, i problemi maggiori per Savona riguarderanno il trasporto delle derrate alimentari e dei prodotti petroliferi. Spiega [illegible] presidente del Fai provinciale, Tullio Peluffo: «Tutti i settori [illegible] interessati, [illegible] che l'84 per cento di questi trasporti avviene su gomma. [illegible] anno disagi per i depositi costieri e in porto». Disagi, anche pesanti, per gli automobilisti e non soltanto per la rarefazione dei parcheggi.

Il «fermo» dei Tir paralizzerà anche i rifornimenti ai distributori di carburante. Dopo [illegible] giorni è previsto che tutte le stazioni di servizio cittadine restino praticamente a secco. Problemi anche per il riscaldamento.

Conclude, con [illegible] conciliante, Tullio Peluffo: «Saranno [illegible] munque garantiti i rifornimenti per scuole, ospedali e fabbriche [illegible] forni a ciclo continuo».

[p. p.]

NOTIZIE **FLASH**

[illegible] Polemiche [illegible] per il raddoppio

VARAZZE. Polemiche a San Nazario per il raddoppio dell'Aurelia. [illegible] comitato [illegible] quartiere del [illegible] ha organizzato [illegible] giorni scorsi [illegible] incontro all'Hotel Delfino per valutare le conseguenze dei lavori dell'Anas sulla viabilità e sull'ambiente. Erano presenti, fra gli altri, consiglieri comunali e regionali oltre agli abitanti [illegible] zona. Lunedì prossimo [illegible] delegazione del comitato avrà [illegible] incontro in Regione con rappresentanti della Giunta e tecnici.

CROCE ROSSA
[illegible] I militi salvano [illegible] bimba

[illegible]. Ha rischiato [illegible] soffocare per un [illegible] di pollo finito din gola. A salvare Cinzia Gallo, 5 anni, Savona, via Luigi Corsi 2/7, è stato il tempestivo soccorso dei volontari della Croce rossa che hanno trasportato la bimba in ospedale. Dopo le cure dei medici, la bambina è stata trasferita nel reparto pediatrico [illegible] Valloria. Le condizioni [illegible] Cinzia Gallo non destano preoccupazioni.

INCIDENTE
[illegible] Scontro sull'Aurelia, due [illegible]

BERGEGGI. Scontro tra auto (una Bmw e una Fiat Panda) ieri mattina sull'Aurelia, all'altezza di Bergeggi. I conducenti [illegible] due autoveicoli [illegible] rimasti feriti. [illegible] tratta di Giancarlo Destefanio, 50 [illegible] Vado Ligure, piazza Cavour 15/4, e Rossella Rolando, 36 anni, Spotorno, via La Rocca 35. Il primo [illegible] stato medicato [illegible] dimes- [illegible] dai medici del [illegible] Paolo con prognosi di [illegible] giorni. La donna [illegible] stata invece ricoverata e guarirà in quindici giorni.

INCENDIO
[illegible] Fiamme su un [illegible] Santuario

SAVONA. I Vigili del fuoco della [illegible] [illegible] Nizza [illegible] intervenuti ieri pomeriggio a Santuario per spegnere [illegible] principio di incendio sul tetto di un'abitazione. L'episodio è [illegible] poco prima dell'una. Le fiamme sono divampate nel camino di [illegible] [illegible] al n. 32 di via Santuario. L'incendio [illegible] stato provocato dal difettoso funzionamento [illegible] fumaria.

Savona: finirà a istituti religiosi?

Oltre 6 miliardi l'eredità Leone

SAVONA. Sarebbe superiore [illegible] [illegible] miliardi l'ammontare del patrimonio lasciato in eredità da Maria Giovanna Leone, la [illegible] di 60 anni, morta suicida la [illegible] estate ad Arenzano. Decine di negozi (tra i quali i locali che ospitano l'Automobile Club [illegible] via Guidobono) [illegible] appartamenti, una villa in Piemonte e, ancora, depositi bancari, fanno parte del lascito, del quale sono beneficiari tre istituti religiosi, gestiti dalle suore: quello delle «Pietrine» di Arenzano, delle «Immacolatine» di via Gavotti e dell' «Opera [illegible] Santa Teresa-Nido di rondinis di Savona.

A questi beni si devono poi aggiungere un centinaio di quadri di diversi autori, una collezione di vasi in ceramica del Confuoco e alcune statuine, donate dalla donna all'associazione cittadina «A Campanassa», della quale il padre Giovanni [illegible] [illegible] per anni presidente.

Dice l'avvocato Renzo Lavati che tutela gli interessi degli eredi legittimi (quattro cugini, dei quali due di Genova Pegli) di Maria Giovanna Leone: «Si tratta di un patrimonio che la donna aveva ereditato dal padre e che, in tutti questi anni, era riuscita a conservare grazie anche alla consulenza [illegible] [illegible] amministratore. Un contabile assunto dai parenti dell'anziana che aveva il compito [illegible] controllare che [illegible] donna [illegible] disponesse dei [illegible] beni direttamente».

Aggiunge il legale: «Maria Giovanna Leone [illegible] infatti molto malata. Soffriva di disturbi mentali al punto che un paio di volte aveva tentato il suicidio». Per questi motivi Maria Giovanna Leone [illegible] stata [illegible] ricoverata numerose volte, in cliniche private.

«Però i familiari — conclude l'avvocato —, per rispetto nei [illegible] confronti, non avevano mai preso in [illegible] la possibilità di presentare al tribunale un'istanza di interdizione della donna. Volevano che, per quanto possibile, conducesse una vita normale. Non volevano insomma farle pesare quella malattia che la ossessionava da parecchi anni».

[c. v.]

[illegible] DISCOTECA
Gulliver
Voze - [illegible] Tel. 748.713
TUTTE LE DOMENICHE
BALLO LISCIO
[illegible] [illegible] 80
con l'orchestra
I DOC

Quotidianamente tua.
STAMPERIA

MERCOLEDI' 14 MARZO '90 ORE 21,15
TEATRO ARISTON SANREMO
«NON SOLO FESTIVAL»
con
NILLA PIZZI — GINO LATILLA
GIORGIO CONSOLINI — CARLA BONI
MORENO CAVALLOTTI — LUCIANO TACCONI
LAMBERTO LIPPARINI — LE RAGAZZE O.K.
l'International Music Orchestra [illegible] Marco Finotto
i Ballerini [illegible] Casadei» della Ca' del Liscio
e il complesso: La Storia di Romagna
Prezzi d'ingresso:
POLTRONISSIMA L. 20.000
POLTRONA L. 15.000
GALLERIA L. [illegible]
PRENOTAZIONI TEL. 506.060

Alla Bligny di Savona 300 ragazzi sono tornati a casa grazie alle nuove disposizioni

«Ma noi vogliamo restare in divisa»

Due reclute hanno rinunciato al congedo «costituzionale»

[illegible] [illegible] restiamo in [illegible] [illegible] Così due reclute del 1° scaglione 1990 in forza [illegible] 16° battaglione «Savona» della Bligny, hanno rifiutato il congedo dalla Corte Costituzionale che gli avrebbe consentito [illegible] fare ritorno [illegible] casa. In poco meno [illegible] [illegible] settimana hanno visto partire circa [illegible]0 compagni ma completeranno ugualmente l'anno [illegible] servizio militare.

Per [illegible] dei due, 21 anni, diplomato originario della Campania, è una scelta di vita: [illegible] [illegible] pre sognato di intraprendere la carriera militare. Spiega: «La vita militare mi ha sempre affascinato e, terminato [illegible] periodo di leva, chiederò la rafferma».

Per l'altro, siciliano di 20 anni, anche lui diplomato, hanno influito in egual misura il desiderio di fare esperienza e il senso del dovere: «E' un periodo importante della vita: un anno intenso che contribuirà a formarmi il carattere e a prepararmi anche per il mondo del lavoro».

Come è maturata [illegible] decisione? «Quando abbiamo saputo [illegible] congedo ci siamo rimasti male. Credevamo di dover partire per forza. Poi abbiamo scoperto che si poteva anche restare e non abbiamo [illegible] [illegible].

La rinuncia alla Lisaac (che [illegible] per [illegible] illimitata senza [illegible] in attesa [illegible] congedo) [illegible] stata soppesata con cautela dal comandante della «Bligny». [illegible] [illegible] colonnello ci ha chiesto se avevamo [illegible] o ripensamenti», spiegano le [illegible] reclute.

«Rispetto e apprezzo la scelta dei ragazzi — spiega il ten. colonnello Antonio Radogna, [illegible] mandante del [illegible] battaglione "Savona" —. Nessuno li obbligava a [illegible]: potevano tornare dalle famiglie [illegible] alle proprie occupazioni. Naturalmente sono contento per la dimostrazione di stima nei miei confronti e per la fiducia che ripongono nelle istituzioni».

[illegible] tutti hanno condiviso la scelta [illegible] due soldati; alcuni compagni [illegible] hanno derisi, altri li hanno considerati quanto meno stravaganti. Le critiche più forti sono gi[illegible] [illegible] alcuni commilitoni che, già in abiti civili, si accingevano a lasciare la vita militare. C'è stato però anche chi avrebbe voluto trovare la forza per imitarli. Qualcuno è partito col magone, altri hanno chiesto [illegible] potersi fermare almeno sino [illegible] giorno del giuramento.

I problemi maggiori [illegible] i familiari. Spiegano i due ragazzi: [illegible] [illegible] non riuscivano a credere che preferissimo [illegible] in divisa. Per qualche giorno l'hanno considerata una mancanza di attaccamento».

Sulla coraggiosa scelta hanno influito anche la mancanza [illegible] legami sentimentali consolidati e soprattutto l'ambiente trovato alla «Bligny». Un battaglione di addestramento con circa trecento militari nei quadri permanenti, impegnati ogni mese ad addestrare [illegible] da [illegible] a 1200 reclute. «Ci avevano descritto il servizio [illegible] leva come un inferno, ma non [illegible] vero. C'è disciplina, ma [illegible] si [illegible] verificati episodi [illegible] nonnismo, [illegible] [illegible], [illegible] non [illegible] mo capitati alla "Bligny", forse [illegible] [illegible] scelto diversamente».

La [illegible] di Legino giovedì sera ha inoltre ospitato [illegible] incontro fra i giornalisti e le massime autorità militari [illegible] Liguria. Erano presenti il generale Luigi Manfredi, comandante [illegible] la zona militare di Genova, il vicecomandante gen. Carlo Parodi, il col. Ennio Chiavolini, [illegible] col. Salvatore Calamoneri addetto all'ufficio stampa, e il col. Carlo Bernardoni. A fare gli [illegible] ri di casa [illegible] comandante della Bligny ten. col. Antonio Radogna e il responsabile dell'addestramento ten. col. Giuseppe Satarfano.

Ermanno Branca

JOLE'S
Esclusivista
TRUSSARDI
SAVONA
Pelletterie
Corso Italia, 156
Abbigliamento
Via Verzellino, 31

A Loano sono previsti altri 1700 posti letto, alloggi anche a Pietra

Nuovi alberghi in Riviera

Dieci in costruzione nel Finalese

A Loano, tra Viale Marzini e corso Europa stanno per sorgere un albergo e un residence. Quest'ultimo sarà costruito entro pochi mesi. Tutta la Riviera punta sul turismo: dieci alberghi sono in costruzione nel Finalese

LOANO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'edilizia alberghiera sta per vivere un momento di grande espansione in tutto il comprensorio del Finalese, in particolare a Loano, Finale Ligure, Bergeggi e Spotorno. Sono una decina le strutture in corso di costruzione o ristrutturazione, e sono stati avviati progetti che solo a Loano prevedono la creazione di 1700 posti letto e a Spotorno-Bergeggi quasi 250 alloggi utilizzati come alberghi residenziali. Questo comprensorio fa già registrare oggi il 50 per cento delle presenze totali della provincia.

Le strutture ricettive della riviera sono poche e in molti casi carenti di servizi. A Pietra Ligure, tanto per citare un esempio, la seconda località in provincia per presenze alberghiere, esistono solo due alberghi a 4 stelle non di recente costruzione. Anche ieri mattina al convegno sul turismo ligure, svoltosi a Savona, in molti interventi è stato ricordato che «essere concorrenziali non è assolutamente una questione di prezzo, ma sta diventando un problema di servizi e strutture».

I primi passi per il rinnovamento ci sono. A Loano (attualmente i posti letto sono 4430), sono in costruzione due nuove strutture ricettive. Un residence (32 alloggi) sarà inaugurato fra pochi mesi sul piazzale della stazione ferroviaria. A fianco a questo sarà un hotel, al posto dell'ex Albergo «Vittoria» da tempo in disuso. La terza struttura, un albergo residenziale da 40 alloggi, sta per essere completata in via del Gazzi.

Il Consiglio comunale di Loano ha intanto dato il via al piano particolareggiato di località Vignasse. In questo comparto sorgeranno, nei prossimi anni, cinque nuove strutture alberghiere (70 mila metri cubi, per circa 1700 posti letto), mentre tre, già esistenti in zona, saranno migliorate e ampliate. Tra gli interventi previsti c'è anche un villaggio turistico e un residence a 5 stelle che l'Istituto bancario S.Paolo di Torino ricaverà dalla ristrutturazione della colonia «la Quiete».

Anche a Pietra Ligure (6171 posti letto) ci sarà nel giro di pochi mesi un residence nuovo, fra corso Europa e viale della Repubblica, al posto dell'ex Hotel «Mediterraneo» da tempo chiuso. Un nuovo progetto per realizzare un albergo è invece stato presentato nei giorni scorsi in Comune. La struttura sorgerà in via S. Liberata, nella frazione Ranzi, ed avrà un indirizzo specializzato per le cure di bellezza.

A Finale Ligure (5225 letti), dove rispetto a Pietra e Loano esistono più alberghi — anche se in gran parte di vecchia costruzione —, sono diversi i programmi di recupero per strutture ricettive. L'ex colonia «Lancia» diventerà un moderno albergo, dotato anche di un centro congressi. Questo piano è già stato approvato. Anche l'ex hotel «Lido» doveva essere trasformato in residence, ma per ora il progetto è arenato.

A Spotorno (2752 posti letto) è stato approvato pochi giorni fa dal Consiglio comunale il piano particolareggiato per la zona «Maremma» al confine con Bergeggi. Saranno ristrutturate e trasformate tre colonie. L'«Ambrosiana» (120 appartamenti) sarà per metà un albergo. Le altre due colonie sono la «San Pietro» e la «Stella Maris», 40 alloggi ciascuna. Complessivamente realizzati interventi in 45 mila metri cubi di costruzioni. Nel vicino Comune di Bergeggi sarà invece ristrutturato l'ex edificio del «Merello» (100 alloggi in 24 mila metri cubi).

Commenta l'assessore al Turismo e vice sindaco di Spotorno, Gian Carlo Zunino: «Il potenziamento dell'attività ricettiva è importante per il futuro del nostro turismo. Le opere programmate dai privati in località Maremma prevedono numerosi altri interventi che riguardano anche i servizi, il verde pubblico e la viabilità. Fra gli interventi sono infatti anche previste piscine e un bowling».

Il Comprensorio del Finalese (Borghetto S.Spirito-Spotorno) rappresenta da solo circa il 50 per cento delle presenze turistiche alberghiere registrate nell'89 in tutta la provincia di Savona. Il numero di residenti costituisce invece poco più di un quinto del totale. Anche nelle presenze extralberghiere il Finalese ha un primato unico, rispetto alla provincia, soprattutto con le case di Borghetto, Loano e Pietra.

Augusto Rembado

DALLA RIVIERA

Incendio in un condominio

Il cattivo funzionamento di un camino ha provocato l'incendio dell'abitazione di Emanuele Guido a Castelbianco in località Vesallo. Le fiamme si sono sviluppate alle 8 di ieri e hanno distrutto arredi e infissi del secondo piano dell'abitazione provocando danni per 15 milioni. Nel tentativo di spegnere l'incendio, in attesa dei vigili del fuoco, Emanuele Guido si è leggermente ferito al volto.

Danneggiata centralina Enel

Un incendio, provocato da un corto circuito, ha semidistrutto una centralina dell'Enel a Laigueglia ieri mattina alle 10. L'apparato serviva ad alimentare alcuni lampioni della pubblica illuminazione. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Albenga.

FINALE LIGURE

Da domani l'Avis di Finale avrà una nuova sede nella centralissima via Pertica, 24. Le manifestazioni legate all'inaugurazione inizieranno oggi alle 18 con una messa. Domani mattina (ore 9) presso il teatro Domus ci sarà la premiazione dei donatori prima della visita ai nuovi locali. L'Avis di Finale è fra i più attivi della Liguria.

ALASSIO

Convegno degli ottici

Si svolge domani ad Alassio, presso il Grand Hotel Spiaggia, il «Primo convegno nazionale delle Cooperative fra Ottici ed Optometristi». Il tema è quello della necessità rappresentate dall'integrazione economica europea. Dal 92 infatti ci sarà una confronto concorrenziale fra la formula delle cooperative (in Italia ne esistono una decina, di cui sei in Liguria con 25 aderenti) e la formula dei negozi-catene operanti in molte nazioni europee.

Un ristorante che sarà in grado di servire oltre 500 pasti

Ecco il nuovo Autogrill

A Ceriale, sull'autostrada dei Fiori, stanno per terminare i lavori L'inaugurazione, se l'impresa rispetterà il contratto, entro Pasqua

CERIALE. Sono quasi completati i lavori per la costruzione del nuovo autogrill di Ceriale sull'Autostrada dei fiori. Gli operai impegnati nella realizzazione stanno in questi giorni edificando le tettoie che serviranno per riparare le pompe da benzina nella parte sud della struttura. Quasi terminati anche i lavori all'interno del ristorante che, una volta finito, potrà servire oltre 500 pasti contemporaneamente.

Si sono anche iniziati i lavori di ristrutturazione dell'autogrill «Ceriale nord» che sorge agli automobilisti che percorrono l'autostrada in direzione Ventimiglia. Da alcuni giorni il locale bar è stato sistemato dentro un prefabbricato e nel vecchio market sono al lavoro gli operai impegnati a completamente l'edificio.

Per gli automobilisti, sia quelli diretti al confine, sia quelli diretti verso Genova, ci sono stati grossi disagi. L'Autostrada dei fiori e le Semi, la società proprietaria dell'autogrill, hanno cercato di limitare al minimo le difficoltà. Anche quando il vecchio bar di «Ceriale sud» è stato abbattuto ha funzionato un servizio di ristoro provvisorio e le pompe da benzina hanno continuato a lavorare.

Difficile prevedere quando la nuova struttura verrà inaugurata. A livello edilizio è quasi completamente terminata. Sono state inserite le vetrate e gli operai stanno lavorando per sistemare la parte del piazzale che servirà anche come autoporto per i Tir in transito. Resta da arredare l'interno della struttura con gli elementi necessari al bar, al ristorante, al market e agli altri uffici. Si tratta, comunque, di interventi minimi che dovrebbero essere terminati nel giro di poche settimane. Probabilmente l'intera struttura potrà essere aperta al pubblico già per la prossima Pasqua quando è prevista la prima «ondata» di turisti.

I lavori per la costruzione dell'autogrill sono stati eseguiti molto velocemente. Il Comune di Ceriale ha approvato il progetto nel gennaio del 1989 e, in poco più di un anno, l'edificio è stato realizzato e sono stati sistemati i piazzali esterni e le varie strutture di supporto.

Secondo i progetti dell'Autostrada dei fiori, dell'Agip e della Semi il nuovo autogrill avrà una funzione importante anche in vista di un aumento di traffico tra l'Italia, la Francia e la Spagna. Già da qualche anno il numero di auto transitate è in aumento e gli automobilisti chiedono sempre maggiori servizi. La struttura di Ceriale, progettata con sistemi moderni e razionali, dovrebbe essere in grado di soddisfare le esigenze.

[a. p.]

Identificati sei giovani di Finale

Loano, molestie a due ragazzine

FINALE LIGURE. Due ragazze, entrambe minorenni e residenti a Loano, sarebbero state molestate, in modo anche pesante, da un gruppo di giovani di Finale Ligure. L'episodio, per il quale sino a ieri non è stata presentata alcuna denuncia, è trapelato in queste ultime ore, anche se risale alla scorsa settimana.

A confermare l'accaduto c'è un rapporto dei vigili urbani di Finale Ligure. Le due ragazze, per una serie di circostanze non note, hanno incontrato un gruppo di giovani di Finale Ligure, al termine di una tranquilla serata in discoteca.

I ragazzi, almeno sei, avrebbero avvicinato le loro coetanee sul lungomare Italia. Dalle battute allusive e dai soliti scherzi di Carnevale si sarebbe passati a molestie vere e proprie. L'episodio, durato pochi minuti, non è però passato inosservato. Le ragazze, liberatesi dai loro «aggressori», sarebbero scappate e con gli abiti in alcune parti stracciati e molto spaventate. Una pattuglia dei vigili urbani è intervenuta sul lungomare, controllando alcuni giovani.

L'episodio sembrava finito. Alcuni giorni è un parente di una delle due giovani si sarebbe rivolto ai vigili di Finale Ligure per chiedere chiarimenti. Esiste, infatti, un dettagliato rapporto sull'accaduto, con i nomi dei sei giovani identificati come i presunti protagonisti dell'accaduto. Sino a ieri, come detto, è stata presentata querela.

I sei si sarebbero difesi sostenendo che il loro è uno scherzo di Carnevale, privo di qualsiasi secondo fine. Alle due giovani ragazze di Loano, vittime della presunta aggressione, però, il detto «A Carnevale ogni scherzo vale» sembra essere piaciuto. **[a. r.]**

CONCESSIONARIA
AUTOROJA
Alfa Romeo

SANREMO
VIA P. SEMERIA 120
TEL.66.66.66

VENTIMIGLIA
C.SO LIMONE P.TE 11
TEL. 35.66.44

ALFA ROMEO 33	1300 S	Grigio m.	'88	11.000.000
ALFA ROMEO	1800 TD SW	Grigio m.	'87	12.000.000
ALFA ROMEO 33	1300 S	Grigio m.	'86	8.800.000
ALFA ROMEO 33	1500 QV	Ardesia m.	'86	9.300.000
ALFA ROMEO 33	1700 QV	Grigio m.	'87	11.200.000
ALFA ROMEO 33	1700 QV	Bianca	'89	14.500.000
ALFA ROMEO 33	1300	Bordeaux	'84	6.100.000
ALFA ROMEO Giulietta	1800 L	Blu	'84	6.000.000
ALFA ROMEO 75	1800 TB	Grigio m.	'86	13.500.000
ALFA ROMEO 164	2000 TS	Grigio m.	'87	
FIAT REGATA	70 WE	Azzurro m.	'	
FIAT UNO	TD 3p.	Bianca	'87	7.700.000
FIAT UNO	55 S 5p.	Bianca	'85	7.100.000
FIAT UNO	60 SL 5p.	Bianca	'88	9.800.000
FIAT UNO	70 SX 5p.	Quarzo m.	'87	9.900.000
FIAT UNO	45 3p.	Azzurra	'84	5.600.000
FIAT RITMO	CL 60 5p.	Blu	'81	1.200.000
FIAT DUCATO	Gran Volume	Azzurro	'83	9.000.000
LANCIA PRISMA	1600 cc.	Grigio	'84	
ARO ISCHIA	1200 4x4	Azzurra	'84	5.900.000
AUSTIN MINI	Clubman	Nero	'82	1.600.000
RENAULT 21	Nevada TDX	Grigio m.	'88	14.500.000
PEUGEOT 205	1100 GR 5p.	Bianca	'84	6.500.000
SUZUKI Samurai		Bianca	8 mesi	14.500.000
OPEL Rekord	Caravan TCD	Azzurro m.	'85	6.000.000

Autoexpert
RADIO OMAGGIO ALLA CONSEGNA

Per la pubblicità LA STAMPA STAMPA

PK
publikompass

Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961

Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

28100
Via S. Francesco d'Assisi 1β
Tel. (0321) 33.341

16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/582.560

17100 SAVONA
Piazza G. 3/5
Tel. (019) 36.219/811.182

IMPERIA
Via Bonfante II
Tel. (0183) 273.373

Via 47
Tel. (0184) 501.585

OGGI
FOTO OTTICA
ROCCHETTI

Vado Ligure
riapre i rinnovati locali

Vi aspettiamo per l'inaugurazione
dalle ore 17

Via Gramsci 9-11 r VADO LIGURE

Lunedì il bilancio di previsione della Comunità Montana: 21 miliardi di investimenti

L'Alta Val Bormida rilancia

Un progetto per aumentare le riserve idriche

MILLESIMO. Lunedì sera il consiglio Comunità Montana Alta Val Bormida di Millesimo approverà il bilancio di previsione. E' un appuntamento importante per i 13 Comuni che compongono questa Comunità: gli stanziamenti del bilancio, che pareggia a 22 miliardi e 155 milioni, sono in grado di incrementare le attività economiche e la qualità della vita in questa parte del comprensorio.

Quasi la totalità della cifra indicata per finanziare spese in conto capitale, cioè di investimenti: oltre 21 miliardi. Questo dato solo basta a giustificare l'attesa per la discussione che si terrà lunedì prossimo sul bilancio. Quasi metà degli stanziamenti in capitale, 10 miliardi, destinati alla realizzazione tre grandi invasi artificiali a Bormida, Calizzano a Murialdo. Un progetto ambizioso, recepito anche dal ministero dell'Ambiente, che ha inserito questa realizzazione tra i lavori fondamentali del piano di risanamento della Val Bormida allo studio dell'Ansaldo.

I bacini sono destinati a raccogliere acqua piovana a essere alimentati da numerose sorgenti finora poco sfruttate e valorizzate. La loro costruzione consentirà di accumulare nuove e consistenti riserve idriche per i Comuni interessati, con il reperimento anche di altre sorgenti, sia per uso irriguo, sia per utilizzo civile. Ma la loro importanza decisiva anche per il fiume Bormida Millesimo.

Investimenti in Alta Val Bormida. Roccavignale è fra i della Comunità che discute il bilancio di previsione

A monte di questo Comune il Bormida deviato per il 70 per cento del suo verso Cairo: una situazione che impoverisce la portata prima Cengio, accentuando i problemi di immissione dei reflui dello stabilimento Acna fiume a creando attrito con i Comuni della Val Bormida piemontese (che da anni lamentano la «rapina» di acqua che viene fatta, a Millesimo, al naturale del fiume).

Con l'acqua di questi invasi sarà possibile anche nei periodi di grande siccità o durante l'estate alimentare la portata del fiume a livelli accettabili. La stessa cosa dovrebbe avvenire per l'altro ramo del fiume con sbarramento di Ferrania: la costruzione depuratori, che dovranno servire i singoli Comuni o consorzi, impoverisce in prospettiva portata dei due rami del Bormida. Con gli invasi gran parte dei problemi saranno superati.

Cinque miliardi destinati all'agricoltura. Rimboschimento e miglioramento dei fondi: sono solo alcuni dei provvedimenti che la Comunità è intenzionata a finanziare. Tra gli altri la costruzione alcune strade intercomunali, come quella già realizzata Pallare e Montefreddo, destinate a migliorare i collegamenti interni delle la costituzione un consorzio per la tutela dei frutti del sottobosco e, forse, anche quello per la raccolta dei funghi.

Spiega il presidente Nino Ghisolfo: «L'attenzione che abbiamo per il settore agricolo è giustificata dall'importanza sul piano occupazionale e co. Finora siamo riusciti a fronteggiare l'emigrazione dai paesi a rafforzare le aziende agricole».

Infine sei miliardi serviranno per finanziare il progetto di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani con costruzione di un impianto di riciclaggio: da anni la Comunità ripropone il progetto riciclaggio. La difficoltà sta nel trovare un Comune che si faccia carico di ubicare sul suo territorio la piccola discarica per inerti. Le recenti polemiche Plodio confermano questa difficoltà.

Parte delle spese servirà a finanziare l'espansione turistica: iniziative allo studio, saranno rese note lunedì, con le opportunità di finanziamento.

Enrico Marchiaio

DALLA VAL BORMIDA

MILLESIMO
Il Comune vende acqua a Cosseria

Il Comune di Millesimo è uno dei pochi a non avere problemi di approvvigionamento idrico. deciso di vendere parte dell'acqua al vicino comune di Cosseria, circa 100 metri cubi al giorno, in considerazione delle buone potenzialità di approvvigionamento che possiede. Entro quattro mesi inoltre, con spesa di 400 milioni, attiverà un pozzo in località Brais, in grado di erogare metri cubi al giorno. Il pozzo si trova vicino allo svincolo dell'autostrada. Con questa nuova fonte Millesimo riesce quasi raddoppiare la portata dell'acquedotto cittadino.

CAIRO MONTENOTTE
Sospesa la raccolta della carta

Dopo 20 anni di raccolta e riciclaggio della carta, le opere parrocchiali di Rocchetta di Cairo hanno sospeso l'iniziativa. Non si trovano acquirenti disposti a ritirare la carta da macero, le poche imprese specializzata avanzano difficoltà a prelevare carta nei punti di raccolta. Si spera che l'abbondante offerta di carta sia mantanea: alcuni Comuni come Cairo Carcare, decisi varare iliniziative di raccolta, potrebbero decidere di soprassedere.

CAIRO
Assemblea

Nella sede di Via Toselli tiene domani mattina alle 9,30 l'assemblea dei soci dell'Avis-Cairo. In discussione tra l'altro anche la rielezione del consiglio direttivo. L'Avis Cairo, cui sono consorziati anche donatori di Spigno Monferrato, conta attualmente 268 iscritti e risulta una delle associazioni più attive della provincia. Presidente è Pierluigi Formica.

Rallentamenti in Collegio

Proseguono i lavori per la realizzazione nuovo innesto-svincolo tra la statale bis a via del Collegio. Si tratta di un provvedimento richiesto tempo, che sta creando qualche difficoltà alla circolazione: nella traffico molto intenso e i lavori creano sovente rallentamenti ingorghi per le auto e i bus che debbono svoltare l'interno di Carcare. Da più parti si chiede venga per qualche tempo deviato almeno il traffico dei bus, fino a quando i disagi minori.

MONTENOTTE
di

Lunedì alle 21 nella sala principale della Cassa Risparmio di Savona, in via Colle 2, si terrà la riunione degli aderenti all'Associazione commercio, turismo servizi di Cairo. Durante l'assemblea verrà eletto il nuovo presidente e il consiglio direttivo.

Un'iniziativa dell'Istituto internazionale di studi liguri

Dialetto al computer

In Val Bormida progettata la raccolta sistematica delle antiche parlate
I giovani si esprimono solo in italiano, si teme il declino del «piemontese»

MONTENOTTE. «Raccolta sistematica delle parlate valbormidesi»: questo il titolo di un progetto presentato nei giorni scorsi dall'Istituto internazionale di studi liguri, sezione Val Bormida, che diventerà esecutivo tra poco. L'iniziativa parte da una constatazione da più parti avanzata con preoccupazione: il dialetto negli ultimi anni sembra avviato a un declino irreversibile.

Pochi giovani, ormai, parlano il piemontese, come si definisce la lingua parlata nell'entroterra ligure. Il rischio sua scomparsa e deformazione attraverso italianismi estranei, che ne stravolgono l'uso e le radici storiche e culturali, è denunciato da tempo.

L'Istituto di studi liguri, tramite la sua sezione valbormidese ha deciso di fronteggiare situazione. Il progetto prevede la raccolta, il più completa possibile, di tutte le forme dialettali delle diverse parlate della Val Bormida. Lo scopo è documentare situazione attuale dialetti nella zona compresa tra i comuni di Bardineto e Saliceto da un lato a da Altare a Piana Crixia dall'altro. Operativamente è già stato studiato un piano di lavoro, che si presenta, tutto sommato, impegnativo e difficile.

Spiega Carmelo Prestipino, presidente della sezione valbormidese: «Abbiamo già avuto l'adesione di alcuni studiosi, speriamo di trovare altri volontari. Vogliamo registrare e trascrivere interviste persone che parlano ancora dialetti puri, parlate di ogni singolo ambiente valbormidese. E' noto che esistono sottili, ma significative differenza, tra il centro e le frazioni di ogni singolo paese. I fonemi raccolti saranno poi elaborati con il computer».

Lo scopo di questa seconda operazione tendo a disegnare un quadro raffronto tra le varie forme dialettali e la ricostruzione di ipotesi origine dei vari modi dire. potrà dividere le parlate appartenenti famiglia ligure o piemontese. La documentazione raccolta e elaborata sarà poi messa a disposizione pubblico a degli studiosi. Luigi Vallebona e Pietro Cadelli, ideatori a realizzatori delle tecniche di raffronto e raccolta, coordineranno le varie fasi del progetto, la cui durata è prevista in anni.

Sarà anche l'occasione per cercare di conservare le parlate locali, interessando gli enti e le associazioni culturali dei vari Comuni. Sono in corso contatti: in Bormida si di salvare il dialetto e l'identità culturale che la zona esprime, sempre che sia già troppo tardi. E' comunque necessario giocare questa carta, che permetterà di conoscere meglio la valle e la sua storia.

La situazione quasi compromessa: le parlate locali in declino solo nelle aree molto urbanizzate, da qualche anno la modernizzazione della lingua interessa anche realtà periferiche sperdute, dove, scomparsi gli anziani e allontanatisi i giovani, si sta assistendo a una caduta verticale nell'utilizzo delle parlate dialettali.

(e. m.)

Si svolge oggi

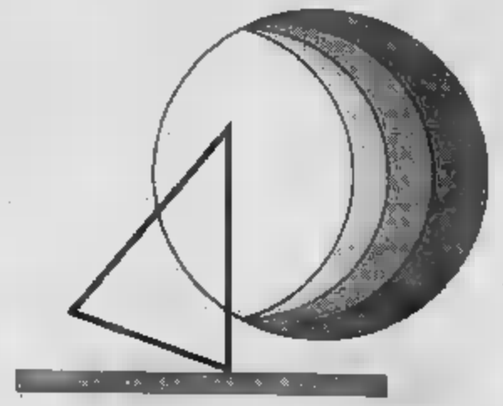
Industrie convegno a Cairo

CAIRO. Questa mattina alle 9, nella sala convegni della Cassa Risparmio di via Colla, si svolge convegno organizzato dalla Camera di Commercio e dall'Unione industriali di Savona. L'incontro fa parte delle iniziative varate dai due enti nell'ambito del progetto «Ri piccola industria: la collaborazione tra grandi e piccole imprese». Il tema trattato a Cairo quello della sub-fornitura produzione, che rappresenta un settore in grande espansione negli ultimi . Nel Savonese 143 le aziende impegnate, con oltre 3.000 addetti e un fatturato che lo scorso anno è stato di 264 miliardi.

Le relazioni introduttive sono di Aldo Dellepiane e Andrea Filippi, rispettivamente presidente dell'Unione industriali e della Camera di Commercio di Savona. Sono in programma interventi di Angelo Riccardi, presidente del Gruppo piccola industria, Luciano Pasquale, direttore dell'Unione industriali, e di alcuni esperti del settore.

loano 2

Via degli Alpini 6 - LOANO



CENTRO CONGRESSI

- SALA CONGRESSI CON OLTRE 500 POSTI
- VIDEOPROIETTORE
- SCHERMO GIGANTE
- LAVAGNA LUMINOSA
- SALE STAMPA
- OLTRE 700 MQ AREA ESPOSITIVA

SALONE PER:
MATRIMONI - BANCHETTI - RICEVIMENTI
FINO A 350 PERSONE

PER ULTERIORI INFORMAZIONI:
TELEFONARE ALLO 019 67.911 ORE UFFICIO

LETTERE DAL SAVONESE

Savona, Ricci aperti troppi cantieri

Sono mesi, ormai, che corso Ricci è un cantiere. Si è iniziato a lavorare per la fognatura, e ripetutamente vi state persino delle deviazioni del traffico lungo strade laterali.

Poi c'è stata una sorta di «ripasso» generale (evidentemente qualcosa non funzionava nel modo previsto), adesso è di scena l'Italgas, che ha in corso lavori rifacimento della rete del metano. Morale: Ricci è tutto buche e rappezzi, in certi punti davvero pericoloso, specie per i motociclisti i quali rischiano rovinose cadute.

Non sarebbe il di sollecitare la conclusione dei lavori e, soprattutto, procedere a una totale riasfaltatura della strada?

Egidio Rossi, Savona

Dobbiamo arginare ogni razzismo

Savona è sempre rimasta estranea al fenomeno del razzismo, ad eccezione di quel micro razzismo linguistico (torrone, vu' cumprā) che coinvolge pò tutti e che è pericoloso: da alemento linguistico può farsi categoria mentale. sino a quando permarrà questa estraneità?

Credo che a Savona come altrove necessaria una preventiva opera sensibilizzazione sul razzismo della cittadina a di rimozione dei preconcetti che alla base del fenomeno razziste. Per questo bisogna arginare dialetticamente quelle forze politiche che pescano nel torbido dei più bassi istinti umani fomentando l'odio e l'intolleranza.

Vincenzo D'Amico
Federazione anarchica, Savona

a Pietra Ligure per troppe inghe

Non vorrei fare inutili allarmismi, né gridare allo scandalo su un argomento così serio. Mi permetto, però, di segnalare, attraverso La Stampa, il ritrovamento di due siringhe in un luogo molto frequentato bambini.

A Pietra Ligure, in via della Cornicè, nel tratto in discesa che porta alle scalinate della via Aurelia c'erano alcuni giorni fa due siringhe usate. Non so chi è competente in materia, ma segnalo il fatto, comunque noto alle autorità, che in questa tutti i giorni transitano decine di bambini diretti sia alle scuole elementari che all'asilo infantile che si trovano poche decine di metri. Ci vuole tanto a ripulire questi luoghi?

Lettera firmata, Pietra Ligure

Pubbliche e campagna

Mi già rivolto a «La Stampa» un anno fa, quando poco prima delle elezioni europee, sui muri delle nostre città comparsi i manifesti dei partiti.

E' sempre che per fare spazio ai murales politici che, è bene ricordarlo, pagano la «salatissima» imposta sulle affissioni (dalle 3 alle mila lire ognuno), strappati i manifesti ditte private come la mia, esposti da pochi giorni dietro regolare pagamento della .

Chiedo allora che i Comuni, o per essi, programmino l'ondata dei manifesti elettorali in modo tale da non danneggiare le imprese private. Ad aprile, per la Pasqua per il lancio dei prodotti primaverili, avranno grandemente bisogno di spazio.

N. B., Loano

Il caso «Trincheri» fa discutere Albenga

Ho letto nei giorni scorsi vostro articolo sulla situazione all'interno del ricovero «Trincheri» di Albenga. Pochi anni fa avevo un conoscente ricoverato nella casa di riposo e andavo spesso a fargli visita. E' vero, come avete scritto, che il personale è pre ed è altrettanto vero che l'edificio è in condizioni pietose.

La risposta, quando chiedevo il perchè, era sempre la stessa: «Mancano i soldi». Sò per certo, però, che il «Trincheri» ha merosi beni e, anche negli ultimi anni, alcune persone hanno fatto dei lasciti, in immobili e in denaro, a favore della casa di riposo di Albenga.

Perchè, mi chiedo, non è possibile utilizzare quei soldi per sistemare l'edificio e assumere qualche persona in più? Che legge è legge che impedisce agli anziani di avere vecchiaia decorosa?

Lettera firmata, Albenga

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

ALISCAFI SNAV

Pallanuoto: oggi lo scontro chiave tra la capolista e i biancorossi di Mistrangelo che inseguono i partenopei

La Rari vede Napoli e pensa allo scudetto

Sciacero operato da Mantero, alla «Scandone» novità obbligate

Ilia Ferretti il rilancio! Il biondo Massimiliano ostacolato da un avversario

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Gli esami scudetto per la Rari [illegible] finiscono mai. Oggi nella piscina «Scandone» [illegible] Napoli i biancorossi non giocano soltanto per la classifica. Contro la Canottieri, Estiarte [illegible] compagni [illegible] chiamati a gettare la maschera e dimostrare di [illegible]ore maturi per [illegible] titolo. Per carità, il bilancio di questo avvio di stagione è positivo. [illegible] Rari è seconda in classifica ad un punto dalla Canottieri, in coppia con il Pescara [illegible] la [illegible] Civitavecchia, e davanti al Posillipo.

Ma le è [illegible] finora l'astuto. Impeccabile [illegible] le «piccole» del campionato, la Rari [illegible] ancora alla ricerca di se [illegible] con le squadre di vertice. Una sconfitta (senza attenuanti) [illegible] [illegible] del Posillipo, un pareggio interno con il Pescara. La partita di questo pomeriggio alla «Scandone» dovrà dare la misura della forza di questa squadra che ha grandi potenzialità [illegible] finora espresse solamente a [illegible] alternata. Quello [illegible] oggi è un esame di maturità in piena regola.

[illegible] attende insomma [illegible] grande ruggito. Che è alla portata dei biancorossi, purché i giocatori lascino negli spogliatoi antiche paure [illegible] [illegible] si facciano condizionare dal tifo caldo del pubblico napoletano. E' una trasferta però che nasce purtroppo [illegible] cattivi auspici. L'infortunio [illegible] Sciacero [illegible] proprio ieri mattina è stato operato a un dito della [illegible] sinistra, dall'equipe del professore Renzo Mantero. (l'intervento è riuscito ma il giocatore potrà riprendere l'attività a pieno regime soltanto tra un paio di settimane) costringerà Claudio Mistrangelo a modificare l'assetto della squadra.

Ha detto il tecnico, prima della partenza per Napoli: «Quella [illegible] Sciacero è una perdita grave e non solo nell'ottica del match di Napoli. Speriamo soltanto che il giocatore possa recuperare al più presto [illegible] [illegible] debba saltare troppi impegni». Sulla sfida contro la Canottieri, Mistrangelo [illegible] apparso però fiducioso: «Ritengo che, nonostante il forfait [illegible] Chicco, la [illegible] possa farcela. Il match sarà [illegible] dubbio durissimo, ma le caratteristiche tecniche [illegible] capolista, tutto sommato, ci concedono qualche vantaggio. Loro hanno [illegible] bravissimo Polacik, un centroboa che ricorda parecchio Paskvalin, ed ecco che noi dovremo [illegible]re di ripetere l'ottima prestazione mostrata contro [illegible] Recco».

Insomma rispetto per gli avversari, [illegible] non paura. E' quello che il tecnico ha ripetuto ai ragazzi durante la settimana. Spe[illegible] in un risultato positivo [illegible] quindi lecito.

Ancora Mistrangelo: «Inizieremo in pressing, con molta probabilità. Dovesse andar [illegible]le, [illegible] a fare la zona. Quello che conta è esprimersi [illegible] massimo, in ogni momento [illegible] una partita che sarà giocata punto a punto. E dovremo giocare nella maniera tutti [illegible] stessi, perché i punti con il Posillipo e soprattutto quello lasciato al Pescara dobbiamo cercare di recuperarli. Oggi potrebbe essere l'occasione migliore per farlo». Un riscatto e al tempo stesso una sfida.

Il tecnico quando parla di pressing o zona, [illegible] accenna alla marcatura a Polacik: attuando queste tattiche toccherà un po' a tutti prendersene cura. [illegible] ricordando proprio il match con il Recco, allora furono soprattutto Pisano, La Cava [illegible] Bovo a misurarsi con lo slavo. Probabile accada lo [illegible] con il cekv, magari [illegible] l'aggiunta del gi[illegible] [illegible] Noia, sempre molto b[illegible] in difesa.

PROGRAMMA

Radio e tv dalle principali piscine

Serie A1 (17,40). Canottieri Napoli-Savona (Piscina Scandone 16, arbitri Petronilli e Dani); Recco-Fiamme [illegible] (Punta S.Anna, Coppo e Santoro); Civitavecchia-Mameli (Comunale, Merola e Rotunno); Camogli-Ortigia (Boschetto, Leonardi [illegible] Zerbini); Florentia-Posillipo (Nannini, Grosso e Tornabene); Volturno-Pescara (S.Maria Capua Vetere, Gervasi [illegible] Picchetto). A2 (16): Nervi-Roma (Albaro, De Stefano e Alfieri); Salerno-Como (Comunale, Grillie Vassallo); Catania-Leonessa Brescia (La Playa, Poggi [illegible] Caputi); Dragomar Roma-Bogli[illegible] (Civitavecchia, Ricci [illegible] Ferraioli); Lazio-Clearwater Catania (Civitavecchia 14,15, Auriemma-Dionoro); Sori-Arenzano (Comunale, Minervini [illegible] Tenenti).

Serie B: Chiavari-Flores (Lido 19,16); Anzio-Livorno (Comunale 18,30); Argentario-Palocco (15,30); Sturla-Marina Militare (Albaro 17,40); Albisola 90-Andrea [illegible] (Olimpica 16). Serie C: Endas-La Serra (Albaro 19); Cus Torino-Dino Rora (17,30); Lerici-Nervi (16,30); Rapallo-Arona (Comunale 18,30); Imperia-Quinto (Cascione 19,30). TV: [illegible] Rhotosport, Raidue, Canottieri - Savona alle 18,50 (3° [illegible] 4° tempo). Radio: Su radiouno «Tutta la pallanuoto minuto per minuto» dalle 18,35 alle 18,50. Radio Riviera Music e Savona Sound seguiranno in diretta Canottieri-Sa[illegible] [illegible] aggiornamenti degli altri risultati A1.

L'allenatore Claudio Mistrangelo

La Rari, vista l'assenza di Sciacero, partirà con i «soliti» [illegible] (Averaimo, Pisano, [illegible] Cava, Estiarte, Ferretti, Bovo), più Paolo Petronilli, che dovrebbe così [illegible] nella formazione [illegible].

La partita sarà arbitrata da Dani [illegible] Firenze [illegible] Petronilli di Civitavecchia. Due direttori di gara molto esperti. In casa della [illegible] [illegible] però ferro. E' la coppia che ha diretto [illegible] semifinale scudetto di cinque anni fa, nella piscina di [illegible] Colombo. Quella del famigerato gol napoletano sul filo della sirena. Fu [illegible] gol [illegible] che provocò anche qualche incidente in piscina.

Claudio Vimercati

In Prima categoria domani una partita che solo poche settimane fa poteva essere decisiva

Loano [illegible] Sanremo, solo per l'orgoglio

La Veloce non può sbagliare nel match casalingo con il Pietra Ligure. Un derby della paura a Finale
Ha bisogno di punti il Camporosso. Sulla panchina del Borgio torna Luciano Salamini

Ancora 630 minuti [illegible] campionato. Gli ultimi disponibili per i rivali della Sanremese 1904 (difficile, però, [illegible] questo punto dire chi siano i più accaniti) per tentare [illegible] capovolgere le sorti di una promozione fin troppo [illegible] nunciata. I biancazzurri [illegible] [illegible] brano padroni della situazione. Domani (ore 15) [illegible] partito: riposa il San Bartolomeo.

Sanremese 1904 (32)-Loanesi (25). Solo qualche turno fa avrebbe avuto il sapore di [illegible] sfida-promozione all'insegna del brivido. Poi l'inarrestabile cavalcata biancazzurra e la crisi della Loanesi ha ridimensionato la portata del match. I matuziani, inarrestabili, [illegible] i due punti. «Chiederò, come al solito, il massimo ai miei giocatori», [illegible] mister Cichero, [illegible] non potrà ancora disporre dello squalificato Galletto e dovrà fare a [illegible] [illegible] Paolini e Torre. La Loanesi cercherà una prova d'orgoglio, anche senza [illegible] squalificati Caramello e Bertola. Il match ha rischiato il rinvio. Lo aveva chiesto la [illegible] Sanremese 1904 [illegible] [illegible] del black-out idrico che, per [illegible] la giornata di domani, interesserà la zona. Ma la Federazione ha detto no. Per arbitro e giocatori, così, niente doccia.

Veloce Savona (27)-Pietra Ligure (20). Al «Bacigalupo» la Veloce non può sbagliare. E' la squadra che, più [illegible] ogni altra, può ancora insidiare le scettre ai sanremesi. Tra i granata mancherà lo squalificato Rossetti. Il Pietra Ligure, p[illegible], non potrà fare concessioni: è si limiti dalla zona-sicurezza. Non può sprecare punti.

Arma 85 (15)-Zinola (28). Per l'Arma [illegible] novanta minuti [illegible] speranza: centrare i due punti contro i savonesi, dopo il pareggio di Mallare, consentirebbe ai giallobiù di Madini di continuare a credere nella salvezza. Mancherà lo squalificato [illegible]zione. Lo Zinola è a ridosso della zona-primato, ma non vince da [illegible] domeniche.

Quiliano (24)-Cengio (18). E' il Cengio, che [illegible] parte [illegible] tris di coda con Arma 85 e Finale Ligure, che ha tutto [illegible] perdere. Contro un Quiliano tranquillo i granata di Pio, rinvigoriti dalla vittoria di domenica, possono solo tentare l'en-plein.

Camporosso (17)-Borghetto [illegible] (20). Il Camporosso, dopo lo scivolone di Cengio, deve vincere a tutti i costi per non precipitare. Il Borghetto, con Geraci e Saltarelli squalificati, perdendo, rischierebbe [illegible] trovarsi in piena bagarre-salvezza.

Mallare (17)-Borgio Verezzi (21). Sulla panchina degli ospiti torna Luciano Salamini. Il tecni[illegible] che domenica era rimasto in tribuna, ha accettato [illegible] proposta [illegible] presidente Bergallo di tornare in sella: «Non potevo dir di no, il presidente [illegible] [illegible] amico», dice il tecnico. Il Borgio dovrà fare a meno [illegible] Lovo e Stagnaro squalificati; anche [illegible] Mallare si [illegible] visto squalificare Bertone e Ma[illegible].

Finalborghese (20)-Finale Ligure (15). Una «stracittadina» [illegible] po' malinconica. La Finalborghese non ha [illegible] classifica esaltante; il Finale Ligure [illegible] addirittura ultimo. Un derby pieno di paura per tutti. [b. m.]

SECONDA CATEGORIA

Albisola, esame con la San Nazario

E' all'insegna del testa-coda l'ottava giornata di ritorno del girone B di Seconda categoria. La capolista Albisola riceve al «Faraggiana» la San Nazario Varazze. Entrambe [illegible] possono commettere passi falsi. I locali del presidente Tonino Melù, privi dello squalificato Sacco, [illegible] affidano a Dario Venturino, per superare la difesa varazzina. Commenta [illegible] ds albissolese Piero Napoli: «Dovremo stare molto attenti; grinta e concentrazione do[illegible] rivelarsi le carte vincenti». Replica il presidente varazzino Vincenzo Fazari: «I ragazzi entreranno in campo con grande determinazione: vogliamo tornare a [illegible] [illegible] un risultato utile». Intanto nel clan varazzino si pensa già alla prossima stagione: sulla panchina della San Nazario potrebbe sedere l'ex giocatore Ruggiu, quest'anno [illegible] cugini del Don Bosco, in «cambio» dell'attuale allenatore Gambetta. Nelle quotazioni di borsa, c'è anche l'ex allenatore della Cairese Aldo Lupi. Il Lavagnola 78 dopo il mezzo passo falso contro la San Nazario, [illegible] un'altra pericolante, il Celle di Barisone. I granata di Ermanno Frumento de[illegible] assolutamente fare risultato. A Camerana la seconda della classe riceve [illegible] Villapiana Don Bosco, [illegible] [illegible] vittoria per i piemontesi è d'obbligo. Chiudono [illegible] passerella Rocchettese-Bragno, Legino-Calizzano, Altarese-Priamar, Portovado-S. Cecilia e Boys Vado-Soisarboresca. (r. p.)

10 MARZO 1990
SI APRE
BIBE INTERFOOD
[illegible] INTERNAZIONALE
DELL'ALIMENTAZIONE [illegible] DELLE [illegible]
[illegible] DI [illegible]

APPUNTAMENTO
[illegible] ristoratori, gestori di pubblici esercizi, albergatori, gestori di [illegible] [illegible] comunità, grossisti, esercenti [illegible] grande e piccola distribuzione, cuochi, barmen, sommeliers, enotecnici, ...

TUTTI [illegible]
BIBE-INTERFOOD
per [illegible] l'evoluzione e le tendenze del settore, [illegible] orientare gli acquisti sulla qualità e la varietà [illegible] delle aziende più qualificate [illegible] e straniere.

E IN PIÙ...
TERZO [illegible] DEL DEBUTTO
[illegible] [illegible] PRESENTANO [illegible] 500 BOTTIGLIE DELL'ULTIMA [illegible]

PRIMA
1ª Mostra Internazionale delle materie prime e degli [illegible] per le industrie alimentari, delle bevande, [illegible], e [illegible] baby food.

TUTTO QUESTO E ANCORA DI PIÙ!
Brindiamo ai vent'anni di BIBE, [illegible] brindisi [illegible] non perdere.
20° BIBE

GENOVA, 10-14 [illegible] 1990
giornate per il pubblico 10 e 11 [illegible]

INTERFOOD è organizzata da CEO - Cahiers Exposition Group

Promozione, oggi si giocano due anticipi

[illegible] a Alassio l'ultima [illegible]

Come [illegible] solito le genovesi del girone [illegible] di Promozione anticipano oggi le loro gare. E sono [illegible] programma due partite importantissime, una riguardante l'alta classifica [illegible] una la bassa.

Sestrese (p. 34)-Alassio (29) è una [illegible] di ultima spiaggia per entrambe [illegible] formazioni. A Borzoli (15,15) [illegible] si faranno complimenti [illegible] i padroni di [illegible] «costretti» alla vittoria dalla inarrestabile marcia [illegible] Libarna.

I verdestellati [illegible] Tanganelli devono fare a meno di Buffo squalificato, [illegible] importante in difesa che va ad aggiungersi [illegible] a quella altrettanto importante di Altovino in attacco. L'Alassio, senza Fiorotello, non è meno costretto a cercare i due punti: ai ponentini il pareggio non fa comodo, a sette partite dalla fine del campionato soltanto una vittoria in trasferta rilancerebbe le ambizioni [illegible] non [illegible] vittoria, almeno di conquista di [illegible] prestigioso terzo posto) dell'Alassio.

Se a Borzoli c'è tensione, al Grondona [illegible] Pontedecimo (15) la paura regna incontrastata: l'Audace Campomorone (25) ha di fronte la disperata Prà Folgore [illegible] (14): anche se specialisti in rimonte gli uomini di Panico quest'anno tentano la più disperata [illegible] ardua impresa nella loro storia recente. La differenza dei valori in campo [illegible] quasi tutta [illegible] favore dell'Audace, che [illegible] partito con grandi mete smarrite per strada. Ma la determinazione e la volontà sono per gli ospiti che hanno tutto [illegible] guadagnare nulla sperano contro una formazione che non [illegible] nulla da temere né da conquistare.

La Prà Folgore ha come al solito il problema del gol (soltanto 6 le reti siglate in [illegible] gare) [illegible] punta tutto sui giovani e sul portiere Gastro che ultimamente ha parato tutto il possibile. [d. m.]

Basket, in serie D scontro [illegible] vertice fra Serravalle e Vadese

Savona, trasferta [illegible] rischio

La Cestistica affronta oggi il Rosignano

Il più classico dei derby del Lavante (Chiavari-Sestri) [illegible] [illegible] big match di Serravalle fra i locali [illegible] la Vadese: questi i due incontri più importanti dell'ottava di ritorno della serie [illegible] maschile; in [illegible] femminile ordinaria amministrazione per Radio Cuore Rapallo, [illegible] trasferta impegnativa a Rosignano per la Cestistica Savonese (oggi [illegible] 17,15). Iniziano fra stasera e domani i play off finali in Promozione femminile mentre lunedì sera alle ore 21 presso la Fip [illegible] Via Assarotti a Genova si terrà [illegible] riunione preparatoria per la Prima Divisione maschile.

D maschile. Serravalle (32)-Varese (30), ovvero la capolista contro la seconda: ambedue [illegible] fine [illegible] potrebbero [illegible] promosse alla C2 ma indubbiamente chi vincerà lo spareggio di domani pomeriggio (ore 17,30) avrà messo una seria ipoteca sul passaggio di categoria. John Cassaro ha preparato a dovere una partita che vale una stagione.

Vale qualcosa di meno [illegible] una stagione ma [illegible] sicuramente [illegible] «suspence» anche l'incontro [illegible] stasera a Chiavari fra l'Autorighi (12) [illegible] l'Autocar Sestri Levante (18): padroni di casa all'ultima spiaggia, e per i cugini la ghiotta opportunità [illegible] affossare definitivamente i chiaveresi. Ancora una trasferta senza speranza per l'Alcione Rapallo (6) impegnato stasera alle 21 in casa [illegible] San Sal[illegible] Monferrato [illegible] la Libertas (16): per i piemontesi [illegible] [illegible] vorrebbe [illegible] salvezza quasi matematica.

Gli altri incontri [illegible] turno so[illegible] Lerici (24)-Carrara (20), Canaletto (16)-Voghera (18), Viareggio (12)-Valtarese (28), Cus Genova (22)-Spezia (28). Riposa il Don Bosco Alassio (26).

C femminile. Radio Cuore Rapallo (26)-Viareggio (4), Rosigna[illegible] (14)-Cestistica Savonese (16) [illegible] i due incontri che vedono impegnate le squadre delle Riviere mentre l'Auxilium Genova (32) è ospite del Livorno (14). Gli altri incontri: [illegible] Spezia (28)-San Miniato (18), Derthona (10)-Valtarese (12), Firenze (4)-Lucca (26): i dirigenti di Rapallo auspicano di evitare, nel playoff, le lucchesi [illegible] per far ciò devono concludere questa fase [illegible] quarto posto per affrontare poi la probabile prima, l'Auxilium Geno[illegible].

Promozione femminile. Stasera s'iniziano i playoff finali a sei per promuovere una squadra alla serie C e mandare la seconda a uno spareggio interzona contro la pari classifica piemontese: gli incontri sono Alassio-Basket Chiavari (oggi ore 16), Loano-Rossiglione (domani ore 18) [illegible] Cairo-Vallecrosia (domani ore 19). Classifica di ammissione, dedotta dalla fase eliminatoria: Basket Chiavari p. [illegible]; Pallacanestro Loano 6; Vallecrosia e Rossiglione 4; Albatros Alassio 2; Basket Cairo 0. [g. a.]

Al De Amicis la decisione è stata presa dopo una votazione: i commenti e le previsioni

Imperia, si allarga la protesta

Occupata l'Ipsia e lezioni bloccate al Classico

IMPERIA
NOSTRO SERVIZIO

Occupazione permanente al Classico, dov'è stata bloccata l'attività didattica, e all'Istituto professionale per l'industria e l'artigianato, i cui studenti decideranno oggi di interrompere le lezioni. A Imperia la protesta delle scuole superiori si sta allargando a macchia d'olio, e potrebbe estendersi anche all'Istituto d'arte, che deve ancora decidere se schierarsi con il gruppo più estremista degli studenti.

Classico. Durante l'assemblea che si è tenuta ieri mattina, nei corridoi del De Amicis, gli studenti hanno optato, con una mossa a sorpresa, per la sospensione dell'attività didattica. La decisione è scaturita al termine di un lungo dibattito che ha impegnato i rappresentanti d'istituto e la base degli studenti, che hanno espresso poi il loro parere attraverso una votazione. Mentre avveniva lo spoglio delle schede alcuni ragazzi sono rientrati in classe per seguire un'ora di lezione. Poi, è stato loro comunicato il risultato definitivo: la maggioranza si era espressa per il blocco dei corsi.

Un'altra tegola per il preside del «De Amicis», Gerolamo Fenoglio, che teme un ulteriore ritardo nei programmi scolastici. I genitori dei ragazzi di quinta sono furibondi e lo tempestano di telefonate: «Non ci capiamo più nulla. I nostri figli fanno tutto di loro, senza interpellarci. Speriamo che finisca presto; c'è la maturità di mezzo, e non vorremmo che fossero costretti a ripetere l'anno». Questo, in sintesi, il senso delle telefonate fatte al preside, espressione del pensiero di una parte dei genitori.

Ma anche alcuni studenti non sono particolarmente contenti.

Dice Lara Ferraro, che frequenta la Seconda A: «Ho per l'utilizzo delle pomeridiane in attività alternative, anche perché le schede bianche considerate. Sono preoccupati soprattutto gli studenti che hanno l'esame, dal momento che quest'anno si sono già persi 11 giorni tra gli scioperi e i lavori di ristrutturazione. Non si poteva scegliere diversamente?».

I professori si sono divisi in due tronconi: c'è chi appoggia la rivolta degli studenti e chi, invece, è contrario. Molti, però, non si pronunciano, attendendo gli sviluppi della situazione. Cercano di gettare acqua sul fuoco della polemica e di sedare gli animi. Qualcuno è stato avvicinato dagli studenti che gli hanno chiesto di tenere lezioni alternative, per di non perdere altro tempo. La situazione si potrebbe sbloccare lunedì, quando si deciderà di proseguire o meno con questa forma di agitazione.

Nello stesso giorno, pomeriggio, è fissata riunione dei genitori, che si incontreranno nell'aula magna del Liceo Vieusseux, per discutere dell'occupazione.

Ipsia. Anche l'istituto per l'industria e l'artigianato è da ieri occupato. Gli studenti hanno scelto di schierarsi con i compagni del liceo, ma, almeno per il momento, non hanno intenzione di attuare il blocco della didattica. Le notizie sono frammentarie. Manca un vero e proprio coordinamento e gli stessi studenti appaiono confusi. Difficile a saperne di più, sia una commissione stampa, per tenere i contatti con gli organi d'informazione.

Istituto d'arte. Gli allievi della scuola d'arte si riuniranno stamane per prendere posizione in merito alla protesta. Anche loro potrebbero aderire alla contestazione, che sembra destinata a propagarsi ulteriormente. Dice Federica Rosin, della Terza A: «La decisione deve presa collegialmente, altrimenti si rischia di compromettere anno di scuola. Nel nostro istituto i rapporti con gli insegnanti sempre stati improntati sulla fiducia. Sono sempre stati comprensivi: dunque, occupare il liceo, mi sembra eccessivo».

Intanto, dalla provincia non arrivano segnali. scuola Sanremo e Ventimiglia ha ancora aderito alle iniziative di protesta degli studenti di Imperia.

Maurizio Vezzaro

LE TAPPE

Il via dallo Scientifico

Ha iniziato lo Scientifico, decisione presa all'improvviso. In precedenza l'unica occupazione nella storia della scuola imperiese si era verificata una decina di anni . Protagonisti gli studenti dell'Ipsia, che avevano occupato l'Istituto per evidenziare alcune strutturali. La forma di protesta si era esaurita in pochi giorni e non collegata con iniziative carattere nazionale. Da mercoledì scorso, invece, al termine di un'insolita blea-concerto, si è iniziata l'occupazione dei ragazzi dello Scientifico, che hanno ripreso modalità e finalità dei licealì di tutta Italia. Ora, la protesta è rientrata ma si è trasferita nei locali del De Amicis e quelli dell'Ipsia. commento a caldo viene dall'assessore alla pubblica istruzione Comune, Rino Garibbo Siri: «Condivido le motivazioni, non i metodi adottati dagli studenti, che considero esagerati». [e. f.]

Studenti di Imperia. La protesta non ha toccato altre città della provincia

NOTIZIE FLASH

IMPERIA
Premiati gli atleti della Maurina

Presente e futuro della Maurina Imperia-Olio Carli, una società sportive più blasonate della Liguria, sono al centro dell'assemblea generale in programma oggi (ore 15,30) nel salone della Camera di Commercio. Saranno premiati gli atleti che hanno conseguito brillanti risultati nell'ultima stagione agonistica, illustrato il programma '90, ed eletto il nuovo direttivo.

VENTIMIGLIA
Mostra annullata, protesta

Con una lettera inviata al prefetto di Imperia e al sindaco di Ventimiglia, il centro studi «Kalachakra», che si è visto annullare una mostra in favore Tibet, chiede la verifica delle condizioni tetto del teatro Comunale, che avrebbe dovuto ospitare manifestazione. Il locale, all'ultimo momento, è stato invece dichiarato inagibile.

IMPERIA
Scioli presidente del Lions

Dino Scioli è stato eletto presidente Lions Club di Imperia per il '90-91. Gli altri componenti del consiglio sono Nicolò Tamasio, Alberto Orione, Gianfranco Gabriel, Enzo Ranise, Lucio Baili, Giovanni Siccardi, Francesco Rapetto, Vittorio Adolfo, Guido Del Nocu, Anthony Ippolito, Antonio Massabò, Antonio Penco, Gianfranco Varano, Bruno Viano, Remo Sasso e Vincenzo Sicardi.

IMPERIA
Il concorso per

Sono rese note le norme per l'iscrizione al concorso che selezionerà 7 candidati, da ammettere al primo anno del 1° per sottotenenti del ruolo speciale, promosso dall'Accademia della Guardia di finanza. Possono partecipare tutti i cittadini italiani, nati tra il 1 gennaio 1966 e il 31 dicembre 1972, che si in possesso o stiano per conseguire il diploma superiore. Le domande vanno indirizzate al Comando generale della Guardia di finanza, via Sicilia 178, Roma, entro il 26 marzo.

IMPERIA
Convegno e

«Politica e scienza per una vita più e più durevole»: è il tema vegno in programma domani alle 9, nel salone Varaldo della Camera di commercio. L'iniziativa è promossa dalla dc imperiese, rientra nella serie manifestazioni culturali indette per la festa della donna. Relatori il ministro Rosa Russo Jervolino, e il professor De Cecco, ha collaborato con l'Università del Texas, quale parlerà delle ricerche sull'allungamento della vita. Interanche esponenti della dc locale, cui l'on. Manfredi.

Nel programma del convegno anche la proiezione di un film sulla vita del sacerdote

Sulle tracce di don Orione

Le spoglie del «prete della strada» sono tornate a Sanremo. I segni della permanenza in città
Tra le opere da lui fondate e ispirate anche il «Piccolo Cottolengo». Un meeting internazionale

SANREMO. Il «prete della strada» è tornato a Sanremo. La cattedrale di San Siro ora accoglie le spoglie di Don Luigi Orione, a cinquant'anni dalla sua morte, avvenuta in una città che ancora porta i segni suo passaggio. Devozione? Non solo. E il meeting internazionale, le tremila persone arrivate da tutto il mondo al centro congressi Ariston, è molto più di un convegno. C'è l'entusiasmo di un progetto nuovo, dietro le quinte. «Bisogna riscattare i giovani dalla miseria e dalla falsità», era il programma del beato.

L'apertura dell'anno di Don Orione ha questo significato: da Sanremo rilancio del saggio incandescente del «piccolo prete», verso il Duemila.

Don Orione e Sanremo. Il sacerdote di Pontecurone (il paese a pochi chilometri da Tortona in cui nacque nel 1872) si sentiva a disagio tra le palme della Riviera. C'era troppo da fare tra i poveri e gli orfani del Piemonte. Ma era malato, logorato dall'angina pectoris. Fu obbligato dal suo medico a trascorrere lunghi periodi alla città clima più mite d'Italia. E il «facchino di Dio», come amava definirsi, non rimase inattivo, durante la sua convalescenza sanremese. Fino sua morte, il 12 marzo 1940 in una cameretta di Villa Clotilde, si adoperò per il bene degli ultimi. Ora restano le opere da lui fondate e ispirate. Per primo il convitto S. Romolo, poi il noviziato dell'Opera, il pensionato Villa Santa Clotilde, il Piccolo Cottolengo. Quella che ancora oggi sono le uniche ancore di salvezza per i più bisognosi.

Ma chi era, o meglio, chi è il beato Don Orione? «Uno degli uomini più limpidi che abbiano attraversato il mondo sconvolto di fine '800», hanno detto di lui. Seppe comprendere i bisogni essenziali del tempo e condividerne le sofferenze più profonde. La sua bandiera fu tanto la beneficenza quanto la giustizia. Una tensione continua che lo portò a superare ogni schema e a dare un frutto che ancora non cessa di stupire.

Alcuni dati sulla «Piccola opera della Divina Provvidenza». Il femminile si divide in Piccole Suore missionarie della Carità e Suore sacramentine non vedenti. Le prime sono 850 e le seconde 43. Svolgono le attività più diverse, dalla missione all'assistenza sociale e ospedaliera, dall'insegnamento ai bambini alla cura dei ti. Contano comunità in tutto il mondo. Il maschile si divide in Figli della Divina provvidenza (1100, più laici ed Eremiti (9). Dodici le provincie religiose, in ogni continente. In continua crescita le comunità, presenti in Italia, Spagna, Francia, Svizzera, Germania, Polonia, Inghilterra, Irlanda, Usa, Venezuela, Brasile, Cile, Uruguay, Paraguay, Costa D'Avorio, Togo, Capo Verde, Madagascar, Giordania. Migliaia di uomini in prima linea sul fronte della povertà, sulle orme di Don Orione. Proprio come oggi, il centro congressi Ariston.

Un'occhiata al programma. Oggi, 8,30 nella cattedrale di San Siro, la messa celebrata da Don Giuseppe Masiero, Generale dell'Opera. Alle 11 parleranno mons. Helder Camara, Vescovo di Recife, in Brasile, continuatore dell'opera di mons. Romero, e mons. Dobrowski, ausiliare di mons. Glemp e segretario dell'Episcopato polacco presso la Santa Sede. Alle 16,30 un pellegrinaggio al Santuario Madonna della Costa. Infine, alle 21, uno spettacolo musicale del gruppo Fuocamore.

Domani gli incontri riprenderanno alle 9 all'Ariston. Alle 11 la celebrazione del Barabino, a San Siro. Alle 21 la proiezione film di Olmi «Qualcosa di Orione», interpretato da Enrico Maria Salerno.

Il clima è raccolto allegro. Nessun silenzio sacrale. Molti canti, proprio come amava Don Orione. «Io voglio tenere tutti allegri», diceva. E si domandava: «Ci sarà il ballo in Paradiso? Voglio cantare e ballare sempre. Caso mai, il Signore mi farà un reparto speciale, per non disturbare troppo i contemplativi».

Michele

CENTRO SERVIZI LIGURE S.A.S.

SANREMO - Via B. Asquasciati 4
RIVA LIGURE - Via Bixio 82

VENDIAMO

OSPEDALETTI, C.LE SERRE: due stupendi bilocali attigui con giardino, due garage, piscina, risc. autonomo

L. 330 MILIONI

ARMA DI centralissimo, due camere, sala, cucina, bagno

L. 190 MILIONI

S. STEFANO AL MARE: (zona nuovo porto MARINA DEGLI AREGAI) stupendo bilocale, arredato, con cantina e posto auto

L. 155 MILIONI

RIVA fronte mare, centralissimo, due camere, cucina, bagno, ripostiglio

L. 165 MILIONI

LIGURE: nel centro storico, arredato, monolocale

L. 49 MILIONI

LIGURE: garage per auto, ottima occasione

L. 22 MILIONI

La Nostra Società è in grado di soddisfare qualunque richiesta per ottenere MUTUO l'acquisto casa oppure per RISTRUTTURARE la Vosta attuale casa.

TEL. 57.53.77 - 48.64.13

Durante il Festival

Meno ospiti negli hotel di Sanremo

SANREMO. Un grande Festival, ma meno ospiti negli alberghi. Almeno per quanto riguarda Sanremo.

Secondo l'Azienda di soggiorno e turismo, infatti, le presenze nei quasi duecento esercizi cittadini nel periodo 27 febbraio-4 marzo, sono calate del 10,87% rispetto ai sei giorni del festival 1989: 19.289 contro 17.192.

Sono duemila giornate di presenza in meno: equivalgono ad una perdita di oltre 300 ospiti.

Molti clienti soprattutto anziani hanno disdetto le prenotazioni per la distanza del Palafiori dalla zona degli alberghi; altri hanno scelto gli alberghi della vicina Arma di Taggia.

La situazione ripropone il problema della costruzione di un palazzo dei congressi che all'occasione potrebbe anche ospitare la rassegna canzone italiana. [m. p.]

Sanremo, l'iniziativa è rivolta ai giovani della provincia

Premiati i primi della classe

La Cassa edile consegna 33 borse di studio

SANREMO. «I bravi ragazzi non passano di moda». Lo ripetono anche quest'anno i lavoratori della Cassa edile, in occasione della tradizionale consegna delle borse di studio. I riconoscimenti ai figli degli operai iscritti della provincia saranno assegnati oggi alle 10,20 in Corso Una cerimonia semplice che anche un'occasione per fare il punto della situazione sui bisogni del territorio e sull'attività svolta dall'Istituto.

A cosa servono le Casse edili? «Lo scopo principale è quello di gestire l'accantonamento del trattamento ferie e della gratifica natalizia, in modo da garantire agli operai il puntuale percepimento della retribuzione», risponde il presidente Gildo Fognini, relatore dell'incontro.

Un consuntivo dell'anno '89. Sono stati trasmessi al domicilio dei lavoratori 664 assegni per trattamento ferie, per un importo di oltre settecento milioni. Inoltre, più di quattro miliardi distribuiti per gratifica natalizia. Spiega Fognini: «Un'altra prestazione della Cassa è l'indennità integrativa giornaliera per malattia (anche professionale) e infortunio». L'anno scorso l'importo relativo a questo servizio ha superato i 470 milioni. Tra contributi, rimborsi e sussidi, un'attività ogni anno più intensa di previdenza e assistenza.

I premiati sono 33. Cinque studenti della terza media riceveranno un premio di 400 mila lire ciascuno. I loro nomi: Barbara Cataldo di Sanremo; Michela Gastaldi di Cosio Arroscia; Roberto Mammoliti di Sanremo; Patrizia Martini di Diano Marina; Federica Tolu di Camporosso.

Per ventisette ragazzi della scuola media superiore la borsa è di mezzo milione a testa. Questi i premiati: Manuela Alberigo di Diano Marina; Walter Andreoli di Ventimiglia; Monica Bigliona di Imperia; Daniela Caputo di Riva Ligure; Manola Carrabetta di Sanremo; Concetta Caruso di Ventimiglia; Massimo Conte di Isolabona; Anna Cortellini, Daniela Del Tordello e Leandra De Prophetis di Sanremo; Monica Gianvito di Andora; Francesco Liguori di Ventimiglia; Maria Lo Staglio di Civezza; Daniela Mammoliti e Walter Martella di Sanremo; Marco Mumone di Vallecrosia; Sergio Mondino di Cuneo; Roberta Nicomedi di Bordighera; Luca Pepé di Sanremo; Ketiuscia Pulga, Maria e Nadia Russo di Taggia; Cinzia Sangiovanni di ; Monica Sfamurri di Sanremo; Michela Tolu di Camporosso e infine Cristina Vinci di Taggia. Premiata anche un'iscritta all'Accademia di Belle Arti: 2 milioni a Monica Cortiula di Arma di Taggia. [m. p.]

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

***PK* publikompass**

20123 Milano	Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10128 Torino	Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara	Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova	Via Roccatagliata Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/592.580
17100 Savona	Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 36.219/811.182
Imperia	Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373
	Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 501.555

Affrontate in un convegno le strategie per lo sviluppo in vista di scadenze importanti

Turismo, Liguria [redacted] cambiare

Da Savona partono i consigli e le polemiche

[redacted]
NOSTRO [redacted]

Quale futuro per [redacted] turismo ligure? A questa domanda, semplice nella formulazione, ma ardua, hanno cercato di rispondere professori universitari, esperti, operatori, amministratori locali e parlamentari durante il convegno di ieri a Savona organizzato dalla [redacted] di Commercio, in collaborazione della [redacted] gione.

Che cosa è emerso? Prima di tutto, come ha detto il vicepresidente della Regione [redacted] assessore al Turismo, [redacted] Valenziano, che «ormai il mercato internazionale [redacted] alla ricerca del turismo di qu[redacted]. [redacted] quindi l'aumento del [redacted] di presenze alberghiere lo scorso anno deve servire come precisa indicazione».

In qualche modo, uno dei relatori, Guido Vaccaro, dirigente dell'ufficio Istat, consulente [redacted] Cee e docente al Centro Superiore [redacted] studi turistici di Assisi, [redacted] già adombrato una simile conclusione: «In Liguria — ha detto detto — crescono le pe[redacted] alberghiere, [redacted] pure timidamente, anche se celano le presenze nelle seconde case. La tradizione turistica di qualità [redacted] favorita dal tipo [redacted] domanda attuale, ma al tempo [redacted] di fronte [redacted] domanda che però è molto dinamica, le [redacted] della Liguria potrebbero non reggere».

E allora? Secondo un altro relatore, il prof. Giorgio Giorgetti [redacted] facoltà di Economia e Commercio di Genova, «alla tradizionale domanda turistica [redacted] appartenenza, cioè legata all'abitudine di [redacted] ogni anno nel medesimo luogo, tende [redacted] pre [redacted] più [redacted] sostituirsi una domanda [redacted] tende [redacted] acquisire nuovi percorsi». [redacted] cerca, secondo il prof. Giorgetti, la «personalizzazione» della vacanza: quindi sarebbe possibile offrire qualche «novità» all'interno d'una scelta abitudinaria [redacted] ripetitiva.

La scoperta dell'entroterra (turistico, artistico, folkloristico [redacted] persino gastronomico), rispetto alla costa, anche per sopperire al ritardo dell'operazione «mare pulito»?

Ieri, al Palazzo della Provincia, [redacted] Savona, un po' tutti gli oratori sono tornati sullo stesso leit motiv. In Toscana, è stato detto, da anni è in corso l'escalation all'acquisto di fattorie, tenute, poderi, rustici nelle [redacted] agricole più suggestive. In Liguria, [redacted] pure [redacted] maggior timidezza, inglesi, francesi, tedeschi, olandesi e danesi [redacted] acquistando torri d'avvistamento, rustici, proprietà abbandonate, uliveti nel Ponente. [redacted] tali interventi immobiliari si stanno spostando in Lunigiana, in Val di Magra e puntano persi[redacted] alle Cinque Terre.

Comunque, ha insistito il prof. Giorgetti, [redacted] una strategia molto moderna e l'introduzione del marketing più sofisticato per affrontare il pro[redacted] «qualità della vita» (turistica, feriale, s'intende), al fine di attirare il «nuovo turista» che comincia [redacted] essere stanco delle «cattedrali nel deserto» delle vacanze.

Il prof. Giuseppe Loy Puddu, della «Bocconi» [redacted] Milano, ha anche insistito sul fatto che molte infrastrutture e impianti esistono solo sulla carta, [redacted] che in minima parte funzionano: è [redacted] caso dei 16 mila depuratori (di terra [redacted] di mare) di cui i funzionanti [redacted] superano i 6000.

[redacted] ecco le note polemiche. Il presidente di «Italia Nostra», Mario Fazio, ha ricordato l'importanza degli strumenti urbanistici. «La Liguria s'è dotata d'un piano paesistico, forse il primo in Italia. Al momento dell'attuazione, dopo ottime enunciazioni di principio, ci sono stati cedimenti politici. Così [redacted] rischia [redacted] cemento delle case e dei porticcioli. [redacted] fantalandie e lottizzazioni, legate [redacted] pi[redacted] golf, come La Mania. Tutto questo può peggiorare soltanto la natura e quindi allontanare i turisti».

Il secondo intervento polemico [redacted] dal sindaco di Loano Mario Rembado: «Lo [redacted] ancora fermo a finanziamenti che risalgono all'inizio degli Anni Settanta. Le leggi urbanistiche che si adattano alle zone montane sono troppo rigide e assurde. La mancanza di strade aumenta la pericolosità per gli incendi e i contadini sono duramente penalizzati».

Il presidente della Camera di Commercio, Andrea De Filippi, ha ricordato come punti principali per la ripresa: il recupero dell'ambiente, adeguamento delle strade e delle ferrovie, realizzazione [redacted] parcheggi; chiusura dei centri storici, salvaguardia delle esigenze sociali in [redacted] le Riviere e [redacted] salto di qualità professionale nelle strutture alberghiere. Infine, per l'estate del 1990, si dovrebbe lanciare l'iniziativa (qualche [redacted] più di uno slogan) sotto [redacted] marchio [redacted] della cortesia».

Paolo Lingua

[redacted] CASO

Il benvenuto al turista

Trend, mercati, ipotesi di sviluppo in vista di Mondiali [redacted] Colombiane. Peccato che nessuno affronti anche i problemi concreti. Ecco l'avventura di un turista che sbarca all'aeroporto di Genova. Prima esigenza, semplice semplice, una telefonata. L'apparecchio segna rosso, vietato parlare. Questo è [redacted] dei pochi Paesi al mondo che ha [redacted] i semafori anche sulle cornette dei telefoni. Pazienza, si cambia apparecchio. Ecco le cabine che accettano le schede. La [redacted] credito scivola, [redacted] impossibile parlare, Pietra Ligure (prima) [redacted] Savona (poi) sembrano in Alaska. Cambio [redacted] cabina, stesso risultato. Al «Colombo» atterrano i Jumbo ma il telefono che funziona [redacted] da inventare. Stazione di servizio di Varazze, autostrada Genova-Savona. La toilette [redacted] impraticabile, [redacted] lavandino inguardabile, l'acqua c'è ma non si può bere. Evviva la Liguria delle vacanze. [p. p. c.]

Andrea De Filippi

[redacted]

Tutti i dubbi sul «weekend»

SAVONA. Come giudicano gli operatori del [redacted] il [redacted] fine settimana, che porta migliaia di persone in Riviera solo il sabato e la domenica? Come conciliare l'esigenza di tutti i cittadini di [redacted] una breve [redacted] ze al mare [redacted] l'impatto ambientale, i problemi del traffico e spesso della delinquenza, le esi[redacted] delle imprese turistiche?

«Socialità ed economia nel turismo balneare» era il tema di un incontro tra giornalisti, rappresentanti delle categorie e pubbli[redacted] svoltosi l'altro pomeriggio alla Camera di commercio.

[redacted] dibattito talvolta dai toni accesi, sempre stimolante. Semplificando, si può affermare che si sono fronteggiate [redacted] «linea dura» (più controlli di polizia, maniere forti per tenere lontani ospiti «indesiderati») e [redacted] «di[redacted] morbida», di coloro che privilegiano prima di tutto il diritto [redacted] chiunque [redacted] spostarsi liberamente [redacted] una [redacted] breve vacanza.

Erano presenti rappresentanti degli albergatori, dei bagni marini, dei locali da ballo, delle agenzie di viaggio e delle guide.

S'è parlato anche di temi più generali del turismo, [redacted] proposta, un po' provocatoria ma senza dubbio interessante, di Piero Gozzi del sindacato locali da ballo: «In Liguria esisto[redacted] mila esercizi pubblici. [redacted] ogni titolare si tassasse per [redacted] mila lire, avremmo sedici miliardi [redacted] spendere in promozio[redacted]

Proteste dalle Cinque Terre

La minaccia [redacted] frane

RIOMAGGIORE. Le Cinque Terre minacciate dalle frane e [redacted] mare. Per la zona che [redacted] prende i Comuni [redacted] Monterosso al Mare, Vernazza (e la frazione di Corniglia), Riomaggiore (e la frazione [redacted] Manarola) si spendono molte parole [redacted] vengono attuati pochi concreti provvedimenti finanziari per tutelarla: [redacted] denuncia è degli amministratori pubblici [redacted] cinque località che si sentono «dimenticate» dallo Stato.

Questi cinque caratteristici borghi, stretti tra il mare e la montagna, sono [redacted] dalle frane soprattutto in a[redacted] e inverno, in particolare lungo il [redacted] della celebre «Via dell'amore» tra Riomaggiore e Manarola, [redacted] in parte della costa verso Portovenere. Queste zone sono state segnalate dall'amministrazione provinciale di Spezia alla Regione, per [redacted] inserite nel piano di risanamento ambientale previsto [redacted] una recente normativa. Provocano danni anche le mareggiate che si infrangono [redacted] deboli d[redacted] frangiflutti a difesa degli abitati.

E proprio Riomaggiore e Manarola, dopo la recente mareggiata che ha causato ulteriori danni alle dighe già rovinate dalle ondate dello [redacted] anno, dicono basta e lanciano precise [redacted]

[redacted] motivo viene spiegato in una lettera inviata dal sindaco di Riomaggiore avvocato Pierluigi Viola all'onorevole Giovanni Prandini, ministro dei Lavori pubblici, al direttore generale d[redacted] Opere marittime di Roma nonché all'ingegnere capo delle Opere marittime di Genova, dove [redacted] dice [redacted] l'altro che «il Comune [redacted] Riomaggiore si [redacted] attivato per collaborare con gli enti statali atti alla salvaguardia delle coste. Su preciso suggerimento dell'allora ministro dei Lavori pubblici Ferri che aveva potuto constatare l'entità dei danni, si era giunti alla determinazione di inviare un tecnico di fiducia, l'ingegner Giovanni Capellini, per collaborare alla stesura dei progetti di rifacimento delle due dighe frangiflutti».

Tutto sembrava procedere nel migliore dei modi tanto che le due perizie erano [redacted] in breve tempo [redacted] per prima quella di Manarola, aveva ricevuto l'approvazione del Consigli[redacted] superiore delle Opere marittime. Purtroppo il [redacted] burocratico si [redacted] poi inceppato e la pratica di Riomaggiore era rimasta e tutt'ora rimane, [redacted] spiegazioni [redacted] Genova.

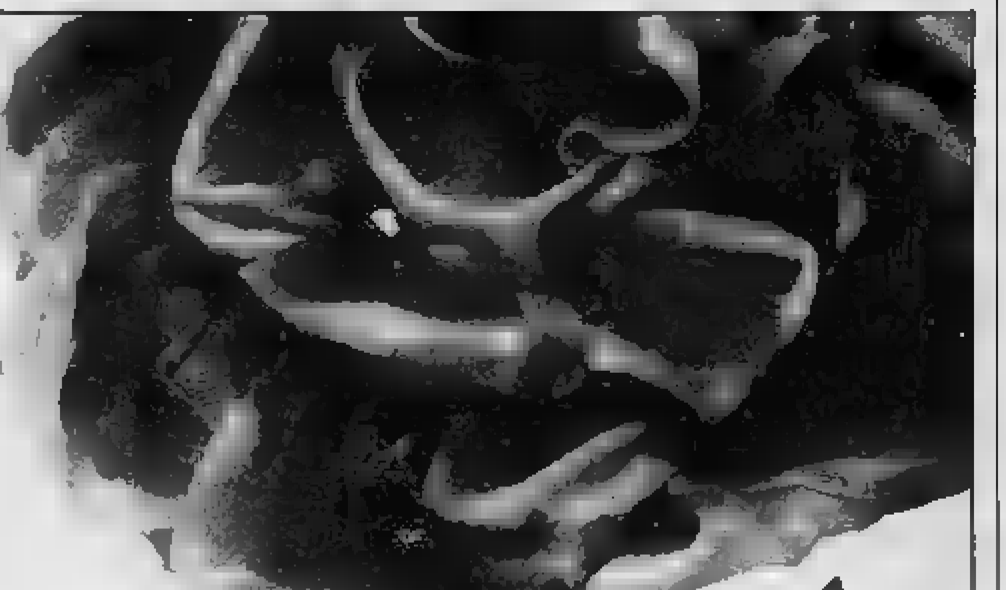
Sono inoltre dovuti passare altri cinque mesi perchè la perizia della diga di Manarola otte[redacted] il «placet» dall'apposita commissione che ha [redacted] compito [redacted] snellire le pratiche dall'iter per indire la gara di appalto.

La lettera degli amministratori conclude: «dopo [redacted] fortunale di Libeccio siamo nuovamente a leccarci le ferite. E la rabbia cresce, per i danni e per l'in[redacted] di Roma nei confronti dei nostri problemi».

L'assessore [redacted] Lavori pubblici Faggioni [redacted] ha mezze parole: «Nelle Capitale non si vogliono rendere [redacted] che il [redacted] non aspetta la burocrazia. Siamo consci delle difficoltà in cui, in alcune circostanze, è co[redacted] a operare lo Stato. [redacted] un anno di vana attesa è decisamente troppo».

«Pertanto — gli fa [redacted] sindaco Viola — questa volta abbiamo deciso di inoltrare solle[redacted] più duri [redacted] perentori, nel tentativo di sbloccare [redacted] volta per tutte una situazione che si sta facendo via [redacted] sempre più preoccupante». [g. gh.]

Chiedi I Buonissimi Prosciutti Cotti LENTI



in tutti questi "PUNTI [redacted] QUALIFICATI"

*Alim. IL BOTTEGHINO P.za Italia 3 - MILLESIMO
*Alim. SIRI Via Martiri Libertà - DEGO
*Macell. BRIGNONE Via Colletto-ROCCHETTA di CAIRO
*Alim. DA FULVIA Via Repubblica 12-CAIRO M.TTE
*Alim. DA DALLERA Via Savona [redacted] - DEGO
*Alim. [redacted] M.ANGELA Via Chiarlone 31 - PIA[redacted] CRIXIA
*Macell. PIRALDO Via Asti 8 - LAIGUEGLIA
*Macell. PIRALDO Via Martiri 20-VILLANOVA D'ALB.
*Al. Amb. GIACOMO [redacted] MASSIMA Mercato - ALASSIO
*Salum. IL CASCINALE Via Dante 1/R - BORGHETTO S.S.
*Salum. BURZI Via V. Emanuele 144-BORDIGHERA
*Macell. FRATELLI BOERO Via Torino 36 - ALASSIO
*Macell. CERIAL CARNI Via Savona 63 - CERIALE
*Macell. PRETARI Via Stella 9 - LOANO
*LA CASCINA Via Garibaldi 138 - LOANO
*Distr. Ingr. QUARTARA Via S.Bogliolo 13 - ALASSIO
*Distr. Ingr. DIALSA Via Giovanni XXIII - ALBISOLA SUP
*Distr. Ingr. POLVICINO Via Ceramisti 20-ALBISOLA MARE
*Macell. DA CESARE Via Gramsci 42R - VADO LIGURE
*Al. Amb. BARBIERI Mercato - LOANO
*Supm. MARKET JOSE P.za Indipendenza-BORGHETTO
*Supm. F.G. MARKET Via Ort dei Largo - CERIALE
*Distr. Ingr. COPRAL Via P.Giovanni XXIII - CERIALE
*Al. Amb. VALTER e FRANCA Mercato - PIETRA LIGURE
*Salum. TOSCANI Via G.Cesio 8 - ALTARE
*Macell. CORRADO CARNI Via L.Corsi 21/R - SAVONA
*Supm. MARKET A & G Via Roma 47-VILLANOVA D'ALB.
*Distr. Ingr. RAVERA Via Carabigi 22-ALBISOLA SUP.
*Alim. PIEROZZI C.Marconi 147-S.GIUSEPPE C. M.
*Alim. VINOTTI P.za Italia 58 - MILLESIMO
*Supm. SIDIS Via Arg. Sinistro - ANDORA
*Alim. GAGLIARDO V.Boristene 8-STELLA S.BERNARDO
*Supm. SCUDO Via Clavesana - ANDORA
*Supm. SIDIS Via Benessea-CISANO SUL NEVA
*Supm. GOLDEN Via Giardini - BORGHETTO [redacted] S.
*Supm. TRE G Via V. Veneto - SAVONA
*Supm. LEONE Via Dante - LOANO
*Supm. SUPER TRIS Via Clavesana - ANDORA
*LA BOTTEGA DI RAIMONDO Via V. Veneto 1-BORGHETTO S. S.
*Macell. NINO CARNI C.[redacted] Mazzini 157-ALBISOLA SUP.
*Macell. NINO CARNI L.go Doria 1 - ALBENGA
*Alim. LINGUA Via Partigiani [redacted] - LUCETO
*Macell. MERLETTI Via Colombo 44 - ALBISOLA SUP.
*Latt. RONCATI Via Roveze 40 - ALBISOLA SUP.
*Macell. SEITONE Via Perata [redacted] - ALBISOLA MARINA
*Alim. ROSSI P.zza Cairoli 13 - ALBISOLA SUP.
*Alim. BACCINO Via Perata 4 - ALBISOLA MARINA
*Alim. SIRI V.Stanga10-P.PALUDO SASSELLO
*Supm. [redacted] SILVIO V.Roma 100-S.BARTOLOMEO MARE
*Supm. CONTI LIGURIA Via P. Agosti 111 - SANREMO
*Al. Amb. ALFREDO [redacted] ENZO Mercato - ANDORA
*Al. Amb. D[redacted] MASSIMO & MARINO Mercato - LAIGUEGLIA
*Distr. Ingr. ERCOLE Via Muraglione 2 - IMPERIA
*Alim. BALBO Via Trento 63 - IMPERIA

Partecipa al GRANDE CONCORSO Fedeltà 1990 e scegli il tuo REGALO!

lenti

Ciclo di spettacoli a Genova per riscoprire il teatro del centro storico

Le piccole marionette

A Campopisano in scena «Tupublic»

GENOVA. Dopo «Tuttinscena», la rassegna che ha «laureato» molti artisti dilettanti provenienti [redacted] tutta Italia, il Piccolo Teatro di Campopisano ha presentato ieri sera «Tupublic», un ciclo delle migliori produzioni del micro-spettacolo italiano.

In «Tupublic» ha esordito «Alice», un recital in miniatura scritto [redacted] interpretato da Sergio Dotti. Protagonista dello spettacolo, che verrà replicato questa sera (ore 21.15) e domani pomeriggio (ore 16.30) è una piccola marionetta curiosa che, quando [redacted] sveglia, è presa da una irresistibile voglia di [redacted] da vicino tutto quanto le sta attorno.

Un testo molto semplice ma ricco [redacted] incontri, sogni scritti e realizzati, con molte improvvisazioni stimolate da oggetti [redacted] musiche. Il tutto, però, senza parole.

«Tupublic» riprenderà venerdì prossimo con «Ritorno al buio», uno spettacolo interpretato dai mimi Hugo e Ines. E' [redacted] storia di due mimi che cercano [redacted] uno spazio [redacted] alla fioca luce di una piccola lampadina. L'improvvisa oscurità darà vita [redacted] gioco di fiammiferi, accendini, sigarette accese che danzano e si moltiplicano. Quando la luce tornerà, a giocare saranno le mani dei due attori che «animeranno» la creazione [redacted] mondo, le suggestioni del cinema [redacted] della fantascienza [redacted] faranno molti «sberleffi» a tanti generi di spettacolo moderno.

«Tupublic», nata in collaborazione con il Centro Teatro [redacted] Figura di Cervia, punta a far riscoprire ai genovesi il teatrino [redacted] Campopisano, nel [redacted] centro [redacted].

La rassegna si concluderà venerdì 23 [redacted] proprio [redacted] spettacolo di burattini di Paolo Papparotto. Esponente del Centro di ricerca del teatro di figura di Treviso, Papparotto svolge da tempo attività di burattinaio «solista». Lo [redacted] vinse il concorso dell'Unima-Italia.

Arlecchino a Campopisano

Partendo dalla Commedia dell'arte, Papparotto ha imboccato ben presto la via della tradizione. Una tradizione che però nel Veneto è pressoché scomparsa [redacted] quindi da riscoprire se non da reinventare. I personaggi presentati dall'artista sono quelli delle maschere veneziane, da Arlecchino, [redacted] Pantalone a Brighella.

Paolo Papparotto presenterà due farse: «Arlechin furbasso» ed «El fantoin del Arlechin». Introdurrà lo spettacolo Gino Balestrino, burattinaio [redacted] attore della compagnia teatrale «La Chiave di Campopisano».

Mauro Boccaccio

[redacted] al «Carlo Felice»?

Dibattito alla Sala Garibaldi sulla [redacted] di strutture

GENOVA. L'idea, avanzata con molta prudenza nelle scorse settimane dal vice sindaco di Genova Fabio Morchio, è precisa. Punta ad ospitare nel nuovo teatro Carlo Felice, tempio ultramoderno della musica classica [redacted] della lirica, anche i concerti rock. «A patto che siano concerti civili», aveva precisato Morchio.

La proposta del vicesindaco [redacted] rimbalzata ieri [redacted] alla sala Garibaldi, nel corso di una tavola rotonda sullo spettacolo nel futuro di Genova organizzata dal Museo Biblioteca dell'Attore.

A rilanciarla [redacted] promo- [redacted] genovese Vincenzo Spera, nel corso di un dibattito fra gli addetti ai lavori che in verità non ha prodotto [redacted] gran che di indicazioni concrete. Anzi, la presenza in sala di autorevoli esponenti dei teatri cittadini ha favorito una vivace polemica.

Il fuoco alle polveri lo ha dato Tonino Conte, regista e direttore artistico del Teatro della Tosse, che ha «accusato» il Teatro di Genova, rappresentato da Carlo Repetti, di riempire le sale del Duse e del Genovese con i ragazzi delle scuole «obbligati» ad andare a teatro.

Tesi respinta duramente dallo «Stabile» che considera l'apporto delle scolaresche importante sotto [redacted] profilo della divulgazione, ma non mirato agli incassi.

Comunque [redacted] quadro della situazione emerso dall'incontro è decisamente poco confortante per la città. Gli stessi assessori presenti, Giampiero [redacted] (Turismo e Spettacolo) [redacted] Michele Denaro (Bilancio) hanno sì sottolineato le «grandi opere» in vista del 1992, ma hanno ammesso, con molta sincerità, che [redacted] molti fronti i tempi di intervento [redacted] sono ancora lunghi. E fra questi, quello degli spazi da riservare alla musica giovane, ai concerti.

Ecco perchè, in attesa che il progetto di ristrutturazione del palasport presentato da Fabbri, [redacted] fa strada l'ipotesi di un parziale utilizzo [redacted] nuovo Carlo Felice anche per la canzonetta. «Morchio [redacted] parlato [redacted] concerti civili, ma il problema non si pone: da parte mia, e del pubblico, ho sempre offerto a Genova ampie prove [redacted] civiltà. Per cui, se [redacted] vicesindaco [redacted] disposto a continuare questo discorso, io [redacted] pronto [redacted] mettermi a tavolino», spiega Vincenzo Spera, reduce dall'ultimo sfortunato tentativo di portare a Genova Tina Turner il 5 maggio per l'indisponibilità del palasport.

Il sasso dunque è lanciato e si vedrà se colpirà gli obiettivi giusti. Una [redacted] certa: sull'argo- [redacted] sarà molto difficile intrecciare facili promesse elettorali che sarebbero [redacted] boomerang per [redacted] stessi amministratori comunali, peraltro molto cauti nel pronunciarsi.

Franco Rampone, presidente del Museo Biblioteca dell'Attore, si [redacted] augurato che dell'argomento si torni a parlare presto.

[m. b.]

Stasera alle 21

Albenga ritorna [redacted] jazz

SAVONA. Attendendo Steve Coleman, gli appassionati di jazz questa sera alle 21 all'«Havana club» potranno ascoltare il «Sanremo [redacted] quintet», uno dei pochi gruppi stabili della regione.

Il concerto di Steve Coleman [redacted] in programma il 1° aprile. Nato nel 1956 nel South Side di Chicago, si dedicò da principio al rhythm & blues. Giunto [redacted] New York nel 1978, per i primi anni lavora soprattutto con le orchestre. Ma gli ingaggi sono saltuari e così si decide a mettere insieme una band: Graham Haynes (tromba), Mark Johnson (batteria), Billy Johnson (basso). E' il primo nucleo del futuro «Five elements» che accompagnerà Steve Coleman in tutto il mondo. Il primo album, «Jumpin'In», lascia intravedere le enormi potenzialità del gruppo, ma è nell'85, con «On [redacted] edge of tomorrow», che avviene la definitiva consacrazione.

Steve Coleman, pur essendo ancora giovanissimo, è [redacted] delle figure più interessanti, [redacted] per la creatività sia per l'enorme carisma che sprigiona [redacted] palcoscenico.

Questa sera intanto, [redacted] di scena il «Sanremo jazz quintet». [redacted] due anni fa, come concentrato della «Sanremo jazz big band», il gruppo è guidato [redacted] Livio Zanellato. Il leader è musicista con solide basi; diplomato in flauto traverso al conservatorio [redacted] Alessandria, suona indifferentemente ogni tipo di sax. Questi gli altri [redacted]ti: Franco Cocco (tromba), Massimo Dal Prà (pianoforte), Mauro Parrinello (contrabbasso), Enzo Cioffi (batteria). La formazione ha preso parte [redacted] numerose manifestazioni, [redacted] suonato, fra l'altro, [redacted] «Galà Mistral» [redacted] Portosole di Sanremo e al «Galà Mattei» e [redacted] «Jazz [redacted] the rocks» [redacted] Montecarlo.

[a. b.]

In biblioteca

Alassio dibattito sulla tivù

ALASSIO. Bruno Gambarotta, il simpatico [redacted] estroverso presentatore della trasmissione televisiva «Lascia o raddoppia?» sarà l'ospite di un incontro stasera alla sala Hanbury (21,15). Con Gambarotta parleranno dei problemi del mondo televisivo Cesare Dapino, dirigente della Rai e l'editore torinese Gros-Pietro. Gli intervenuti saranno intervistati da Franco Gallea.

Gambarotta è un personaggio singolare nel panorama dello spettacolo italiano. Contrariamente a quanto si potrebbe pensare, il conduttore [redacted] «Lascia o raddoppia?» [redacted] ha percorso il consueto curriculum del teatro e del cabaret per approdare infine alla notorietà del piccolo schermo. Gambarotta inizia come cameraman alla Rai di Torino e poi, vincendo un concorso, si trasferisce alla sede romana per [redacted] decina d'anni. Rientrerà alla sede di Torino, su sua richiesta (è nativo di Asti) nel 1979, divenendo programmatore-regista.

E' in questo suo lavoro che si incontra [redacted] Celentano che lo «tira» in [redacted] durante «Fantastico» ed [redacted] l'affermazione per Gambarotta (non nuovo alla macchina da presa avendo interpretato alcune parti in film [redacted] Comencini).

Subito dopo l'esperienza di «Fantastico», il presentatore televisivo riesce ad [redacted] spazio tutto suo con [redacted] trasmissione «Cucina Gambarotta» che ne mette in risalto le capacità di improvvisazione e di critica sottile ma spietata alla «decultura» a cui [redacted] improntata [redacted] televisione in Italia.

La manifestazione (ad ingresso gratuito) rientra negli «Incontri con i personaggi televisivi» che sono curati da Roberto Baldassarro, direttore della Biblio- [redacted] alassina.

[r. ar.]

SPETTACOLI [redacted]

TEATRO

La rassegna [redacted] Caroli»

L'assessore Giampiero Fabbri ha presentato la settima edizione della rassegna di teatro dialettale «Anna Caroli», in programma dal 16 marzo al 1° aprile alla sala Garibaldi. Gli autori in gara sono Plinio Gui- [redacted], Ernesto G. Oppicelli e Patrizia Pasqui. Illustreranno i testi il giornalista Pier Antonio Zannoni, [redacted] Enrico Carbone e Piero Campodonico.

CONCERTO

Un rinvio per Magaloff

Rinviato il concerto di Nikita Magaloff. Il pianista russo che [redacted] dovuto [redacted] questa sera [redacted] Chiabrera, sarà [redacted] Savona il prossimo [redacted] dicembre. Gli abbonati non perderanno tuttavia un appuntamento della stagione musicale. Per il 18 marzo, infatti, è [redacted] programma il concerto di Sviatoslav Richter, uno dei più grandi pianisti del secolo.

ACQUARIO

Sui pesci rari mostra a Loano

Si chiama «Ocean World Acquario» la mostra di pesci rari vivi in esposizione sino a martedì prossimo sul lungomare [redacted] Loano. Nell'esposizione, aperta al pomeriggio e alla sera, sono presentati anche squali, pesci piraña [redacted] coccodrilli.

CIRCO

[redacted] «Krones» [redacted] Albenga

Spettacolo con elefanti africani, leopardi, cammelli e pantere ad Albenga con il circo «Krones» in viale Pontelungo che presenta tutti i suoi artisti. Oggi gli spettacoli [redacted] in programma alle 16 [redacted] alle 21, domani alle 14,30 e alle 17. [redacted] circo resterà ad Albenga anche lunedì e martedì.

STASERA IN [redacted]

Jessica Lange nel film alle 20,30 su Tele Jolly

Telecity

9.10 **La [redacted] giganti**, telefilm
10,30 **Come [redacted] la nostra casa**
11 — **Film**
[redacted] **Gli [redacted] giudiziari**, [redacted]
13 — **Cartoni animati**
14 — **Il segreto di Jolanda**, novela
15.15 **Il pianeta delle scimmie**, [redacted]
17 — **Speedy**, sport
17.30 **Collegamento [redacted] 7**
— **Non stop**

Canale 7

13,45 **Sceneggiato**
15,10 **Telefilm**
18 — **I cento giorni [redacted] Andrèa**, novela
18,30 **La famiglia Smith**, telefilm
19 — **Boys and girls**, telefilm
19,30 **Teatro [redacted] la TV**
19,50 **Megaratti**
20,20 **Sussurri per un assassino**, film
[redacted] **in parrucca**, [redacted]
— **Non stop**

Teletris

9,30 **Videoclips**, programma musicale
11 — [redacted]
12 — **Rubrica di Cartomanzia**
13 — **Incontro politico amministrativo**, rubrica
14 — **Cartoni animati**
18 — **Oroscopo**
19 — **Incontro di magia cerimoniale**
20,30 [redacted]
22 — **Non stop Music**

Uno

11,30 **Telefilm**
12,30 [redacted]
13,30 **Novela**
14,15 **Roberta pelle**
14,30 **Film**
16,45 **Documentario**
17 — **Film**
18,45 **Documentario**
19.15 [redacted] **pelle**
19,30 **Progetto**
20 — [redacted]
20,30 **Film**
22 — **Promozionale**
22,30 **Film**
24 — **Roberta pelle**

Telecupole

11,30 **Voglia di musica**
12,30 **TG4 Settegiorni**
13 — **Obiettivo agricoltura**
14 — **Videomix**
15 — **Film**
18 — **Italia ore 6**
18,30 **Documentario**
19,30 **TG4 Notizie**
20,30 **Una lepre con la faccia da bambina**, film di G. Serra con P. [redacted] co, B. Ricci (Drammatico)
[redacted] **TG4** [redacted]
23 — **La dirindina**, opera

Telecittà

9 — **Obiettivo Liguria**
10,45 **I gioielli**
14,30 **Andiamo al cinema**
17,45 **Calcio fans**
19 — **Consulenze assicurative**
20 — **Obiettivo Liguria**
20,30 **Week end**
22,15 **Obiettivo Liguria**

Antenna 1

14,30 **Campionato brasiliano**
15,30 **Ruote in pista**
16 — **World Sport Special**
16,30 **Calcio fans**
17,30 **In casa Lawrence**, telefilm
18,30 **M.A.S.H.**, telefilm
19 — **Redazionali**
19,30 **Piume e paillettes**, novela
20.30 [redacted] **defunta Nancy Irving**, film
22,30 **Romagna mia**, show
24 — **News**
0,30 **Non stop**

Telearcobaleno

9 — **Teleclub**, mercatino, giochi e spettacolo
12 — **Duello [redacted] fondo**, telefilm
12,30 **Il sergente Preston**, telefilm
13,15 **Zoom Tg Ponente**, notiziario, 1ª edizione
13,30 [redacted] **supermatti in viaggio**, film
15,30 **Cartone animato**
16,00 **Amore in silenzio**, teleromanzo
17,30 **Il ritorno di Diana**, teleromanzo
18,20 **Il peccato [redacted] Oyuki**, teleromanzo
19,20 **Zoom Tg Ponente**, notiziario, 2ª edizione
19,35 **Sport**
19,40 **Il ritorno di Diana**
[redacted] **Amore in silenzio**
21,40 **Il peccato di Oyuki**, teleromanzo
22,15 **Natura selvaggia**, telefilm
22,45 **Wanted**, telefilm
23,15 **Zoom Tg Ponente**, notiziario, 3ª edizione
23,35 **La battaglia del Danubio**, film
1 — **Telefilm**

[redacted] Azzurra

9 — **Immobiliare**
10 — **I 1000 volti di...**
11 — **Proposte arredamento**
12,30 **Arcobaleno**
13 — **Sport**
15 — **Immobiliare**
16 — **Promozionale di prestigio**
18 — **Proposte [redacted] mento**
19,30 [redacted] **System**
20,30 [redacted] **delle mie brame**
23 — **I 1000 volti di...**
23,30 **Primo mercato**

Teleliguria

14,10 [redacted]
15 — **L'uomo ombra**, film
17 — **Gulp**, per i ragazzi
18,30 **Diario**
19 — **A tavola con...**
19,30 **Italia sport**
20 — **Il mondo del** [redacted]
20,30 **Sangue [redacted]** (1948), [redacted] di R. Wise [redacted] R. Mitchum, B. Bel Geddes (Avventura)
[redacted] **Primomercato**
1,40 **Notturno per l'Italia**

Teletril

14 — **Calcio fans**
15,30 **Yoghi's [redacted]** cartoni
18 — **Supercinestica**
shows
19 — **Savona** [redacted]
19,30 **Telefilm**
[redacted] **Il mangiaguardia** (1972), regia [redacted] C. Faraldo con M. Piccoli, B. Romand
21,50 **I giorni di Bryan**, telefilm
[redacted] **Telefilm**
[redacted] — [redacted] **cugina Rachele**, telefilm
— **Savona** [redacted]

Primo Canale

13,30 **Orizzonte Liguria**
14 — **Cartoni** [redacted]
18 — [redacted] **dannate**, novela
19 — **Punto Sera**
19,30 **L'uomo e la terra**
20 — **The Beverly [redacted] lies**, telefilm
20,30 **I leopardi di Churchill** 1970), film di M. Pradeaux
[redacted] **Punto sera**
23 — **L'uomo e la terra**
23,30 **OK Motori**
1 — **Coronet [redacted]**, telefilm

Tele Star

14,30 **Telefilm**
15,30 **In casa Lawrence**, telefilm
16,30 **Calcio**[redacted]
17,30 **In [redacted] Lawrence**, [redacted] telefilm
18,20 **M.A.S.H.**, telefilm
19 — [redacted]**ria**, novela
19,50 [redacted] **e paillettes**, novela
20,30 **La defunta Nancy Irving**, film
22,15 **La dama rossa uccide sette volte**, film
0,40 **Excelsior**

Telegenova

11 — **Quattro passi tra le scale**
12 — **Box Shopping**
14,15 **La vetrina dell'antiquariato**
18 — **Speciale spettacolo**
19 — **Speciale pallanuoto**
20,30 **Una lepre [redacted] la faccia da bambina**, film [redacted] G. Serra con P. Greco, B. Ricci (drammatico)
23 — **La vetrina dell'antiquariato**

[redacted] Jolly

10 — [redacted]**pire**, sceneggiato
11,30 **Superaffari**
13,30 **Gioielleria Torino**
16,30 **Su**[redacted]
20,30 **Il postino suona sempre due volte** (1981), film di B. Rafelson [redacted] J. Nicholson, J. Lange (drammatico)
22 — **America'**[redacted]
23 — **Portobello Road**, mercatino delle occasioni
2 — **By Maurizio**

VII UNITA' [redacted]
LOCALE [redacted]
"del Savonese"
Savona, via Paleocapa [redacted]
Tel. (019) [redacted] int. [redacted] o 266

La VII U.S.L. "del Savonese" ha indetto concorso pubblico a procedure unificate, per titoli ed esami, per n°:

[redacted] **posti di AIUTO CORRESPONSABILE OSPEDALIERO, [redacted] rapporto di lavoro [redacted] tempo pieno, [redacted] funzionale di [redacted] - disciplina: Laboratorio Analisi Chimico Cliniche e Microbiologia**

Presso l'U.S.L. n. 7.

Termine ultimo di scadenza per la presentazione [redacted] delle domande ore 12 del 17/4/1990.

IL PRESIDENTE
avv. Giuseppe Iovino

[redacted] DI SAVONA

Fallimenti: «LA [redacted] S.r.l. e «LIDES S.p.A.» - Villanova [redacted] benga - [redacted] Martiri 58

[redacted] incanto [redacted] complesso [redacted] e mobiliare

Con ordinanza del Giudice Delegato ai fallimenti, Dott. [redacted] L. Rossi del [redacted] febbraio 1990 è stata disposta la **vendita senza incanto** in unico lotto del complesso aziendale e immobiliare (anno costruzione 1975) del fallimento «La Villanova S.r.l.» e delle attrezzature, mobili ed arredi ufficio del fallimento «Lides S.p.A.», il tutto sito in Villanova d'Albenga, viale Martiri n. 58, e costituito da:

A) [redacted]**none industriale** di mq 5760, ivi compresa superficie occupata da n. 8 celle frigo, per un totale di mc. 3800 circa, nonché quella relativa ai servizi igienici [redacted] servizi generali aziendali (centrale elettrica, del [redacted] e del riscaldamento) denunciato [redacted] N.C.E.U. [redacted] segue: foglio 5 [redacted] 239 sub 5 capannone e uffici; foglio [redacted] 244 - mq. 520 - mapp. 240 - mq. 5920 - mapp. 242 - mq 757 - terreni asserviti;

B) **n. 4 appartamenti** ubicati al primo piano, per una superficie lorda totale di mq. 460, oltre terrazzi e accessori di circa mq. 180, insistenti su foglio 5 mapp. 239 sub 1, 2, 3 e 4;

C) **locali uffici, salone** e vano scala per mq. 615 [redacted] complessivamente (vedi lettera A);

D) **terreno** su cui insistono gli immobili [redacted] descritti per una superficie complessiva di mq. 18.675, compre[redacted] l'area di sedime e asfaltato per circa mq. 8000 ora al Catasto Rustico limitatamente a mq. 4723 del foglio [redacted] mapp. 241, mentre i restanti terreni sono censiti al N.C.E.U.;

E) **attrezzature, mobili e arredi ufficio** di proprietà Lides S.p.A. nella consistenza e nello stato di fatto in cui si trovano nei locali della Villanova s.r.l.

Prezzo [redacted] tutto il complesso dei beni Lire 2.050.000.000

Offerte di acquisto a prezzo non inferiore a quello di L. 2.050.000.000., pena l'inammissibilità - da depositarsi presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Savona **entro le ore 10 del 24 marzo 1990**, con l'indicazione oltre che [redacted] prezzo offerto anche del [redacted]mpo e modo di pagamento [redacted] ogni altro elemento utile alla valutazione dell'offerta (come destinazione prevista ed altro). L'offerta, una volta presentata, è irrevocabile fino al giorno successivo a quello fissato per l'esame delle offerte, salvo maggior termine stabilito nell'istanza).

Cauzione non inferiore al 10% del prezzo offerto a mezzo assegno circolare [redacted] Curatore dei fallimenti La Villanova s.r.l. e Lides S.p.A. da mezzo libretto di deposito a risparmio [redacted] portatore.

Fondo Spese idem [redacted] sopra (10% [redacted] prezzo offerto) con deposito assegno circolare o libretto di deposito al portatore, separato dalla cauzione.

Esame delle offerte fissato innanzi al Giudice Delegato per le ore 11 [redacted] giorno 24 marzo 1990 con contemporaneo espletamento di gara informale nell'ipotesi di più offerenti con aumenti minimi di L. 50.000.000.

Per maggiori informazioni rivolgersi [redacted] Cancelleria Fallimentare del Tribunale o al Curatore dei fallimenti **Avv. Rag. Terenzio Nastasi, via Mazzini n. 10/3, Alassio - Tel. 0182/409.77.**

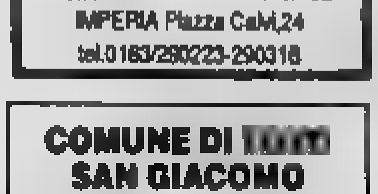
IL CANCELLIERE
G. Traldi

TRIBUNALE DI [redacted]
R.G. 153/86 ES.
[redacted] all'incanto di beni immobili

[redacted] Comune di Stellanello, loc. Uberti, strada vicinale Armati, nel fabbricato rurale composto da tre piani fuori terra, appartamento a piano terra composto da tre camere, cucina e bagno.

Trattasi di immobile ancora da ultimare in quanto è stato ripristinato e risanato internamente, è libero ed ha una superficie lorda mq. 75,12. Prezzo base [redacted] lire 14.400.000. [redacted] e spese (da depositarsi in cancelleria entro [redacted] ore 10 del giorno [redacted] per l'incanto a mezzo assegni circolari trasferibili intestati al «Cancelliere del Tribunale di Savona», emessi da Banche operanti o rappresentate sulla Piazza di Savona, unitamente alla richiesta di partecipazione in carta da bollo da lire 5.000) lire 1.440.000 + lire 2.[redacted]00. Offerte minime in aumento lire 1.000.000. Il bene sarà venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sullo stesso; pagamento del prezzo di acquisto, dedotto quanto già versato per cauzione, entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva. La vendita avrà luogo il giorno 10 APRILE 1990 ORE 12 presso il Tribunale di Savona, sezioni Esecuzioni Immobiliari. Per informazioni e richieste rivolgersi a: Cancelleria [redacted] Savona - Piano IV - procedura n. 153/86, esclusivamente il giovedì dalle ore 9 alle ore 13.

IL CANCELLIERE G. [redacted]



[redacted] S.p.A.
CONCEDE
PRESTITI [redacted] A TUTTI
[redacted] 1.25.000.000
NESSUNA SPESA [redacted]
[redacted] **SINGOLA**
Anche con procura e ipoteca su auto e immobile.
Istruttoria [redacted] telefonica
IMPERIA Piazza Calvi,24
tel.0183/290223-290318

COMUNE DI [redacted] SAN GIACOMO
PROVINCIA DI [redacted]

Piano particolareggiato [redacted] iniziativa privata [redacted] scopo [redacted] riguardante terreni in località [redacted]

IL SINDACO

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 88 del 27.12.1989 - divenuta esecutiva - con la quale [redacted] stato approvato il piano particolareggiato di iniziativa privata [redacted] po edificatorio - riguardante i terreni in località Giorni - presentato dai Signori Ghirardi Emanuele e Ghirardi Maria Luisa;

VISTO l'art. 4 della L.R. [redacted] n. [redacted] modificato dalla L.R. n. 17/80;

RENDE [redacted]

che la deliberazione C.C. n. 88 del 27.12.1989 è depositata con tutta [redacted] documentazione ad essa allegata, per 15 giorni consecutivi, dal 10.3.1990 al 24.3.1990 a libera visione del pubblico presso la Segreteria Comunale.

Le eventuali osservazioni [redacted] opposizioni dovranno essere redatte [redacted] competente carta da bollo e presentate all'Ufficio Protocollo entro le ore 13 del giorno 9.4.1990.

Dalla Residenza Municipale,
5/3/1990.
IL SINDACO
Accame dr. Eligio

PRETURA [redacted] SANREMO

Il Pretore di Sanremo - Sez. Dist. di Taggia in data 5.10.89 ha pronunciato la seguente SENTENZA [redacted] **Allegretti Andrea**, nato a Roma il 19.8.34 e res. a Pavia - via Scala n. [redacted] - Scala 9

Imputato

del reato di cui agli artt. 81 cpv. C.P. e 116 R.D. n. 1736/33 per avere emesso con più atti esecutivi di un medesimo disegno criminoso senza che presso la banca trattaria vi fossero i fondi, gli assegni: 1) Arma 26.1.88 L. 6.000.000; 2) Pavia 30.5.88 L. 4.875.000; 3) Voghera 3.6.88 L. 7.980.000; 4) Pavia 10.5.88 L. 1.000.000; 5) Pavia 30.5.88 L. 1.050.000; 6) Belgioioso L. 1.050.000 in data 2.12.88; 7) Pavia 3.12.88 L. [redacted].

Con la recidiva specifica reiterata infraquinquennale ipotesi grave

(omissis)

Condanna il suddetto alla pena di L. 650.000 (seicentocinquantamila) di multa oltre al pagamento delle spese processuali. Ordina la pubblicazione, per estratto e per una sola volta, della presente sentenza sui quotidiani «LA STAMPA» di Torino e fa divieto all'Allegretti di emettere assegni bancari e postali per anni 1.

Taggia, il 5.10.89.

IL PRETORE — IL SEGRETARIO
dr. L. degl'Innocenti — F. Serelli
Per estratto conforme all'originale
S. Remo, il 24/2/90
IL CANCELLIERE
F. Tedaro

[redacted] DI [redacted]

Il Pretore di Sanremo - [redacted] dist. di Taggia in data 30.8.89 ha pronunziato la seguente

SENTENZA

[redacted] **Pavarl Giuseppe**, nato a Porto Maggiore il 4.10.47 e res. in Coldirodi via Calvini n. 14 **imputato** del reato di cui all'art. 116 R.D. [redacted] per avere emesso, senza che presso la banca trattaria vi fossero fondi, l'assegno "Taggia 21.4.87 L. 6.900.000" ipotesi [redacted] per l'importo dell'assegno.

(omissis)

Condanna il suddetto alla pena di lire 600.000 seicentomila di multa oltre al pagamento delle [redacted] processuali ed ordina la pubblicazione della sentenza **per estratto** nel giornale "La Stampa" di Torino per una sola volta. Fa divieto al Pavari di emettere assegni bancari e postali per anni 1 (uno). [redacted] **conforme all'originale.**

Sanremo, il 24 [redacted]

IL SEGRETARIO
F. Serelli
IL PRETORE — IL CANCELLIERE
dr. L. Degl'Innocenti — F. Tedaro

HAI BISOGNO DI DENARO?
FINANZIAMO VELOCEMENTE A: FRONTALIERI, DIPENDENTI, COMMERCIANTI, ARTIGIANI FINO A L. 50.000.000.
PER INFORMAZIONI SENZA [redacted] GNO: TEL. 0323/50.29.51
FINANZIARIA NOVARESE
C.SO ZANITELLO, 7 - PALLANZA

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

LA FINANZIARIA NOVARESE
CONCEDE:
MUTUI IPOTECARI FINO AL 100% DEL VALORE DELL'IMMOBILE
PRESTITI FIDUCIARI ES. L. 10.000.000 - L. 248.000 MENSILI CON BOLLETTINI
CESSIONI QUINTO STIPENDIO L. 10.000.000 - L. 230.000 MENSILE
TEL. 0323/50 23.28
FINANZIARIA NOVARESE
C.SO ZANITELLO, 7 - PALLANZA

Sabato 10 Marzo 1990
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

L'incendio, provocato forse da un corto circuito, è durato per tutta la notte

Novara, [redacted] fuoco la Rotondi

Distrutti tutti i magazzini, danni per miliardi

Così sono stati ridotti dalle fiamme i magazzini della Rotondi. A Sant'Andrea s'è vissuta una notte di terrore con la gente nelle [redacted] fino a tarda ora.

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Del magazzino Rotondi, in via delle Rosette, [redacted] rimasti in piedi solamente gli scheletri dei muri perimetrali. Saranno abbattuti perché pericolanti.

Il fuoco, l'altra notte, ha distrutto un angolo caratteristico [redacted] Novara industriale d'inizio secolo. Alla manifattura Rotondi, nei tempi d'oro, hanno lavorato anche in 1500.

Le fiamme, provocate da un corto circuito o da un'impru[redacted] (le [redacted] si conoscono) si sono sviluppate nel magazzino del filato grezzo. Le hanno viste quelli che lavoravano in tintoria. Era in servizio un turno di 15 operai. Hanno cercato di intervenire con gli estintori dello stabilimento [redacted] è stato tutto inutile. Dal magazzino del grezzo, [redacted] fuoco si [redacted] bito propagato [redacted] quello del [redacted] dotto finito, alla sala mensa, agli spogliatoi. Sarebbe andata di[redacted] anche [redacted] cassaforte. Una partita di [redacted] di cotone, in gomitoli, già imballati, pronta da sped[redacted] in Svezia, [redacted] fatto da combustibile.

Il calore sprigionatosi ha piegato le putrelle in ferro che [redacted] stengono i caratteristici tetti «a denti di sega». Sono crollati den[redacted] i capannoni [redacted] così [redacted] alimentare il fuoco. Squadre dei vigili del fuoco [redacted] Novara, Borgomanero e Romagnano coordinate dall'ing. Antonio Monaco hanno lavorato per tutta la not[redacted] per circoscrivere l'incendio. Sono riusciti ad evitare che le fiamme si propagassero: da una parte agli uffici della manifattura [redacted] dall'altra verso la tintoria. Qui c'è la caldaia in pressione. Lo scoppio avrebbe provocato un disa[redacted] di ben più [redacted] proporzioni.

Le vie adiacenti allo stabilimento, sono [redacted] transennate. Via delle Rosette è rimasta chiusa anche ieri per [redacted] pericolo [redacted] crolli. Con le forze dell'ordine ed i vigili urbani [redacted] allertata anche la protezione civile. [redacted] si registrano danni alle persone. Gli abitanti di uno stabile confinante [redacted] la fabbrica hanno preferito trascorrere la [redacted] da alcuni parenti.

Impossibile quantificare i danni che ammontano però a diversi miliardi. Le fiamme hanno interessato una superficie di al[redacted] duemila metri quadrati distruggendo ogni [redacted]. Ieri mattina erano ancora attivi al[redacted] focolai. La [redacted] caduta nelle prime ore ha coadiuvato il lavoro dei vigili del fuoco. «Ci sono stati momenti di panico e paura — ha ammesso il diretto[redacted] dello stabilimento Franco Loggero —. Ci siamo contati e visto che non mancava nessuno abbiamo tirato [redacted] sospiro di sollievo. E' presto per dire [redacted] do[redacted] interrompere [redacted] produzione. Cercheremo [redacted] provvedere perché gli impianti produttivi [redacted] funzionanti». Tutti i lavoratori, [redacted] una settantina (50 operai e [redacted] impiegati), [redacted] presentati in stabilimento. La produzione [redacted] è stata interrot[redacted].

La Rotondi, che dall'anno scorso è passata [redacted] famiglia Delle Piane al gruppo Trussardi (il noto stilista) non [redacted] attraversando un periodo florido. Questo anche [redacted] proprio la tintoria risulta essere il settore oggi più attivo. Proprio qui sono [redacted] fatti i più recenti investimenti fra i quali un moderno impianto [redacted] depurazione.

Renato Ambiel

Sciagura stradale ieri sera [redacted] Novara, sulla strada del Lago Maggiore vicino alla «Pan Electric»

Auto contro Tir: morti madre e figlio

Le vittime sono di Borgomanero: una donna di 46 anni e il bambino di otto. Ferito il primogenito di 19
Coinvolto nell'incidente anche un militare di Torino. La «Fiesta» completamente distrutta dal pesante [redacted]

[redacted] SERVIZIO

Agghiacciante incidente ieri pomeriggio sulla statale 32 all'altezza [redacted] Pan Electric. Due le vittime, madre e figlio: Anna Maria Garcia, 46 anni, nativa [redacted] Buenos Aires e [redacted]dente a Borgomanero, e [redacted]guel Creola di 8 anni. [redacted] avrebbe compiuti nove fra due settimane. Feriti, in [redacted]niera non grave, l'altro figlio della Garcia, Maurizio Creola di 19 anni, e un gi[redacted] di Torino: Paolo Perillo di 20 anni.

L'auto sulla quale i quattro viaggiavano è finita lateral[redacted] contro [redacted] autoarticolato. Lo scontro è stato terribile: [redacted] donna e il bambino, che occupavano i posti sul fianco destro, letteralmente sfondato [redacted] pesante automezzo, sono rimasti uccisi sul colpo.

L'incidente è accaduto alle 17. L'auto, una Ford Fiesta che Anna Maria Garcia aveva appena acquistato, [redacted] condotta dal figlio Maurizio. Quest'ultimo sta facendo il servizio militare a Bellinzago [redacted] la madre era andato a prenderlo davanti alla caserma. Il giovane si era [redacted] al volante e, preso a bordo il commili[redacted] Paolo Perillo, si era [redacted]retto alla volta di Novara, probabilmente [redacted] fare degli acquisti.

Giunto all'altezza della Pan Electric, dove c'è da affrontare [redacted] lunga curva, la Ford Fiesta si [redacted] messa inspiegabilmente [redacted] traverso invadendo la carreggiata opposta. Da quella direzione arrivava l'autoarticolato condotto [redacted] Gian Franco Di Silvio, 56 anni, di Cardano al Campo. L'uomo ha detto di essersi trovato all'improvviso l'auto davanti e per quanto abbia tentato di frenare non è riuscito ad evitare l'impatto.

La Ford [redacted] rimasta quasi completamente distrutta. Ai primi soccorritori si è presentato uno spettacolo terribile: la donna e il bambino erano morti per il tremendo urto; i due militari [redacted] feriti. E' [redacted] chiamata un'ambulanza e dall'ospedale Maggiore [redacted] è subito alzato l'elicottero del soccorso Aci. Sono accorsi anche i vigili del fuoco [redacted] i carabinieri [redacted] stazione di Cameri. Tutto è però risultato inutile per Anna Maria Garcia e per il piccolo Miguel Creola. I loro corpi, dopo le formalità di legge, sono stati trasportati all'obitorio del cimitero di Cameri dove già oggi verrà eseguita l'autopsia.

Maurizio Creola e Paolo Pe[redacted] stati portati all'ospedale di Novara. Non hanno riportato gravi ferite nell'incidente, [redacted] stati ugual[redacted] trattenuti [redacted]zione.

Anna Maria Garcia [redacted] venuta a Borgomanero assieme al marito, Giovanni Creola, 27 anni [redacted]. I due si erano sposati [redacted] Argentina dove il Creola era emigrato in giovane età [redacted] la famiglia.

Poi l'uomo — che fa il piastrellista — [redacted] deciso di tornare in Italia e aveva por[redacted] moglie. La famiglia Creola [redacted] stabilita a Borgomanero, nella cascina Beatrice.

Anna Maria Garcia, la donna morta ed il figlio Maurizio Creola rimasto grave[redacted] ferito.

Miguel, il bambino di otto anni che ha perso [redacted] vita [redacted]sieme alla madre, era l'ultimo [redacted] quattro figli della coppia. Gli altri [redacted] Gloria, [redacted] anni, sposata e residente a Gozzano, Daniela [redacted] 22 anni, che abita con i genitori, e Maurizio.

[redacted]

VENTIQUATTR'**ORE**

VERBANIA
Pochi infermieri [redacted] reparto chiude

Il reparto «medicina due», dov'è ospitata geriatria, in ospedale, [redacted] stato chiuso ieri mattina per carenza [redacted] infermieri. [redacted] dal primario Tomaso Rodari che ha disposto il trasferimento dei pazienti (una ventina) nei reparti di medicina e chirurgia. Altri sono stati trasferiti a Miazzina e di Stresa.

CANNOBIO
Nuove proteste dei benzinai

I benzinai di Ossola e Verbano si sono riuniti in assemblea per discutere i problemi d[redacted] categoria. Hanno deciso di promuovere nuove azioni di protesta da condurre insieme [redacted] gestori delle provincie [redacted] Como, Varese, Sondrio.

ARONA
Condannati per furto

Due castellettesi, Pietro Maffei [redacted] 25 anni e Roberto Valli di 24, sono stati sorpresi dai carabinieri mentre rubavano oggetti su due [redacted] in piazza [redacted] Filippi. Sono stati processati e condannati ad [redacted] mesi. Hanno potuto godere dei ben[redacted]ci di legge.

CASTELLETTO
Colto da malore mentre guida

Guarirà in [redacted] settimana. Così si [redacted] espressi i medici dell'Ospedale di Arona, sulle condizioni di Giuseppe Pessina, 63 anni, [redacted] Castelletto Ticino, via San Carlo. Colto da malore mentre guidava la [redacted] in località Croce Pietra, era finit[redacted] un'automobile parcheggiata [redacted] lato della strada.

[redacted]
Un convegno [redacted]

[redacted] Genova a Verbania: la nuova via Settimia». E' il tema del convegno [redacted] programma oggi all'auditorium della Famiglia studenti. Amministratori pie[redacted] lombardi discuteranno, [redacted] esperti, degli effetti [redacted] dei problemi relativi all'arrivo, tra due anni, dell'autostrada Voltri-Sempione.

[redacted]
Elena Scavo a casa a Pasqua

Tornerà [redacted] casa a Pasqua la piccola Elena Scavo, divisa dalla sorella Anna. Lo ha deciso ieri il Tribunale dei [redacted] di Torino. Servizi nel primo fascicolo e a pagina 2.

Goalmaster
LA STAMPA
ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI FANNO VINCERE UN MILIONE*
e tanti altri premi.
Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.
Buona fortuna.
* in gettoni d'oro
D.M. 4/1048/90

Due lettori in [redacted] settimana (a Trecate e a Borgomanero)

Un [redacted] ha [redacted] il [redacted] «Goalmaster»

BORGOMANERO. Settimana molto prolifica per il gioco a premi «Goalmaster». Sono stati ben due i novaresi ad aggiudicarsi il premio di un milione in gettoni d'oro, nel breve spazio di tre giorni. Dopo Angela Girondino, di Trecate, la fortuna strizza l'occhio ancora una volta alla provincia: questa volta [redacted] Borgo[redacted].

[redacted] vincitore si chiama Carlo Sacco, [redacted] anni ed abita [redacted] via Novara. Quando lo rintracciamo, è già al corrente della notizia: «Sono il primo a saperlo. In casa, [redacted] lo [redacted]. E' stata davvero una bella [redacted]rpresa, [redacted] milione fa sempre piacere — [redacted]a, con [redacted]sfazione, il premiato —. E', questo, un giorno speciale per la mia famiglia. Il [redacted] unico figlio, Luca, di vent'anni, [redacted] stasera a casa dopo aver terminato il servizio di leva, a Torino, negli Alpini».

Festa doppia, quindi, in casa Sacco. Oltre alla soddisfazione per [redacted] vinto a «Goalmaster», anche [redacted] felicità per il congedo del figlio, che ritorna [redacted] dopo un anno.

Il borgomanerese lavora come impiegato alla rubinetteria «Zucchetti» di Gozzano e si definisce «lettore da sempre de "La Stampa", da quando [redacted] nato».

Carlo Sacco si dimostra oltremodo fortunato, quando rivela: «Pur essendo un [redacted] affezionato lettore, [redacted] la prima volta [redacted] partecipo ad un gioco a premi de "La Stampa". [redacted] credo troppo alla [redacted] stella e, [redacted] raramente, gioco [redacted] Totocalcio».

Perché, allora, ha partecipato a Goalmaster? «Mi ha colpito la formula semplice. E' un gioco non difficile da capire ed interessa una disciplina che tutti conoscono. Mi piace lo sport in generale, soprattutto il calcio, ma senza le esagerazioni che, oggigiorno, lo contraddistinguono. Partecipo con passione alle alterne fortune del Torino, la mia squadra del [redacted]».

«Ad onor del vero, però — continua Sacco — se devo andare allo stadio, preferisco [redacted] zona, seguendo le squadre calcistiche minori. Vado spesso a vedere il Borgomanero».

Per giocare a «Goalmaster» basta impossessarsi della tesserina distribuita in tutte le edicole, comprando «La Stampa». Il simpatico concorso che tanto successo sta riscuotendo presso i nostri lettori, continua ancora fino all'inizio dei prossimi mondiali di calcio. In palio, ancora molti biglietti per assistere alle partite di «Italia '90», milioni in gettoni d'oro e centinaia di altri premi.

Trecate e Borgomanero, dunque. Ieri pomeriggio, nella sede de «La Stampa», sono stati premiati due «provinciali». Provincia batte Novara 2-0. La sfida è lanciata. A quando la prima vincita cittadina?

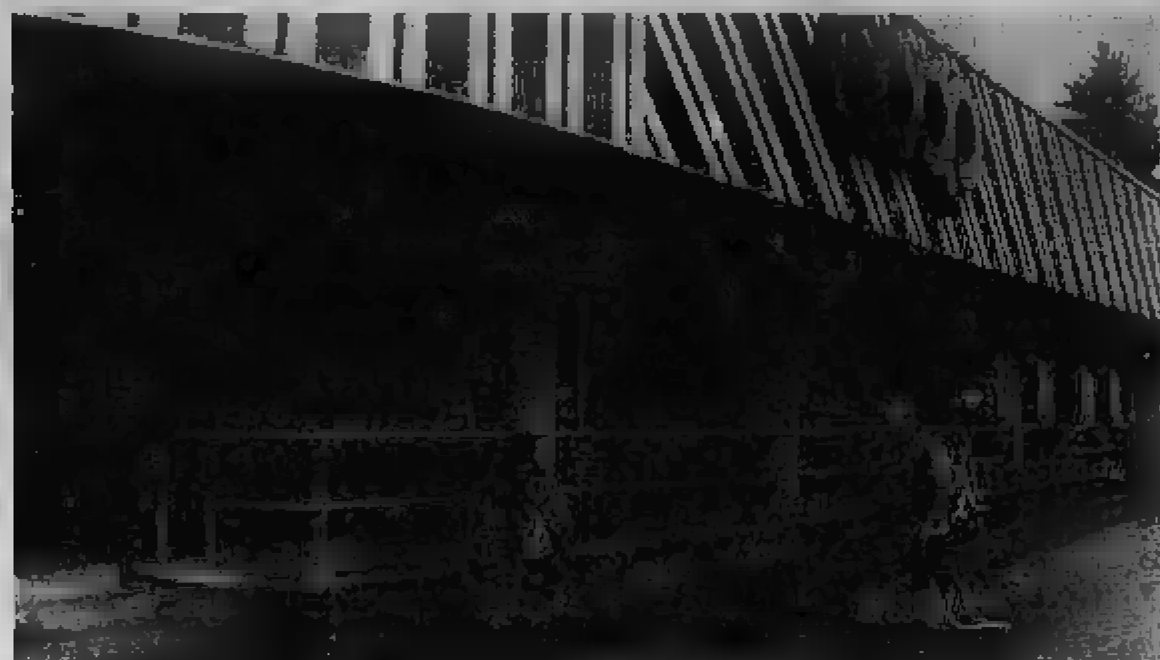
[m. p.]

Verbania, l'autore del fallito attentato al supermarket è un tecnico degli esplosivi

[redacted] Coop: arrestato

«Volevo vedere l'effetto della mobilitazione»

VERBANIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE



Il tecnico Silverio Bionda. [redacted] stato arrestato dalla polizia perché piazzò [redacted] bomba al supermercato Coop. L'ordigno fortunatamente non esplose

Gli agenti [redacted] commissariato hanno aspettato che rientrasse dal Messico, dove lui — libero professionista [redacted] grande esperto in esplosivi — si [redacted] recato per conto [redacted] una ditta ossolana, poi ieri l'altro lo hanno [redacted] Le [redacted] scattate per Silverio Bionda, [redacted] anni, nativo [redacted] Domodossola, residente a Verbania in via San Bernardino 34, coniugato. Ha qualche precedente per truffa, falso e furti.

[redacted] l'autore dell'attentato sventato la sera [redacted] 18 settembre [redacted] al Supermarket Coop [redacted] Cristoforo Colombo, a Verbania. Qui [redacted] stata piazzata una bomba che non è fortunatamente esplosa.

L'ordigno era stato confezionato utilizzando 150 grammi [redacted] plastico ed [redacted] miccia catrama[redacted] a lenta combustione. Lo aveva deposto poco dopo le 20,30 accanto alla parete di uno degli ingressi al supermercato. Poi aveva telefonato in forma anonima alla polizia avvertendo dell'ordigno, che veniva ritrovato. Isolato [redacted] tratto [redacted] strada, avvertiti gli abitanti dei caseggiati vicini, la bomba — [redacted]cientissima — veniva prelevata [redacted] artificieri e fatta esplodere sul greto di [redacted] torrente.

Accertato che doveva [redacted] stata confezionata [redacted] un esperto, le indagini [redacted] indirizzavano subito [redacted] quanti, [redacted] zona, hanno familiarità [redacted] gli esplosivi. Questi venivano tutti interrogati, ed i sospetti finivano per concentrarsi proprio sul Bionda.

[redacted] indagini proseguivano anche dopo la partenza del Bionda per il Messico. Consentivano di [redacted] che l'esperto [redacted] avuto modo di usare, nelle settimane precedenti, esplosivo del[redacted] tipo di quello [redacted] cui era stato poi confezionato l'ordigno.

Tre giorni fa, al rientro [redacted] Verbania Silverio Bionda è [redacted] bloccato. Sottoposto ad [redacted] stringente interrogatorio ha finito per [redacted] le [redacted] responsabilità. La bomba l'aveva preparata e collocata lui.

Il motivo? Nessun maldestro tentativo di estorsione; niente racket; nessuna vendetta personale. [redacted] che il tecnico [redacted] voluto compiere solo un atto clamoroso. Un gesto clamoroso del quale tutti avrebbero dovuto parlare in città.

Proprio per questo, dopo aver collocato la bomba, aveva provveduto ad avvertire la polizia. A lui sarebbe stato sufficiente godersi [redacted] mobilitazione e l'allarme che aveva provocato.

Adesso [redacted] in [redacted] la [redacted] imputazione che gli è [redacted] mossa [redacted] quella [redacted] detenzione abusi[redacted] di esplosivo. Forse gli verrà [redacted] anche l'accusa di «procurato allarme presso le autorità».

Niente [redacted] che vedere comunque né con la falsa bomba collocata sotto [redacted] autotreno in sosta [redacted] sulla piazza [redacted] Mercato, e [redacted] la «molotov» lanciata [redacted] settimana più tardi, in pieno pomeriggio, [redacted]tro il bar Roma, di via Marconi, a Pallanza. Per il secondo episodio, indubbiamente grave per quelle che avrebbero potuto [redacted]sere le conseguenze, si indaga tuttora tra i frequentatori del locale.

Antonio [redacted]

AGRICOLTURA 2000

E adesso il riso cerca la Polonia

[redacted]

I dati parlano chiaro. Più produzioni in tutti i settori: riso, mais, latte, uva da vino, fiori. Un bilancio a prima vista confortante, ma esistono preoccupazioni immediate dovute alle difficoltà di mercato. T[redacted] le organizzazioni agricole, dall'associazione allevatori alla Confederazione coltivatori, alla Coltivatori [redacted] e all'Unione agricoltori, si sono riunite e hanno fatto il punto della situazione.

La superficie risicola [redacted] passata da 31.500 ettari [redacted] 1988 [redacted] 33 mila dello scorso [redacted] con una produzione salita da 1.788.000 a 1.983.000 quintali. [redacted]is: da 17.500 a 18 mila ettari con [redacted] produzione passata da 1.341.000 quintali a 1.386.000. Risultati in aumento anche nella zootecnia (da [redacted] quintali di latte [redacted] [redacted]mila). Andamento positivo, infine, nella viticoltura e nella floricoltura.

Note positive, ma dietro l'angolo spuntano grosse difficoltà, soprattutto per quanto riguar[redacted] la risicoltura. Tutti d'accordo nel riconoscere che il merca[redacted] non tira e che sta attraversando [redacted] dei momenti più difficili, proprio nella fase di maggior espansione della coltura. Al record storico [redacted] superficie fa riscontro un'assenza di richieste. Tanto che nell'autunno [redacted] le organizzazioni di categoria invitarono i produttori a non vendere per non stravolgere la legge della domanda-offerta [redacted] lo fecero [redacted] un'azione clamorosa: affiggendo, per la prima volta, manifesti sui muri della città.

Dopo sei mesi la situazione non è mutata. Anzi, poche le vie d'uscita. La provincia [redacted] Novara, che fa parte del «triangolo d'oro» della risicoltura italiana, non sfugge a questa tendenza. E i produttori stanno pensando alle contromisure per alleggerire i magazzini.

Il rilancio potrebbe scaturire, nei prossimi anni, dalla diffusio[redacted] di [redacted] varietà [redacted] riso che sono più appetite dai consumatori nord-europei. So[redacted] le speci[redacted] «indica», caratteristiche subtropicali che già da un paio d'an[redacted] vengono coltivate anche nel Novarese. [redacted] la produzione è minima, perché la coltivazione [redacted] limitatata a qualche centinaio di ettari. In attesa di un'estensione i produttori [redacted] cercando alternative o nuove possibilità di mercato. Una delle strade percorribili è quella degli aiuti alimentari previsti [redacted] la «restituzione», un meccanismo in base al quale [redacted] Cee paga ai produttori la maggior parte del prezzo [redacted] il rimanente viene integrato dallo [redacted] membro. Le associazioni di categoria novaresi [redacted] questi giorni hanno aderito al comitato [redacted] aiuti che è stato costituito in città a favore della Polonia. Non si esclude, pertanto, che nei prossimi mesi il riso novarese arrivi nel [redacted] di [redacted].

Gianfranco Quaglia

Emozione ad Armeno dopo la sentenza che riunisce le due sorelline

«Pregavo perché tornasse»

Parla suor Maria, che alla scuola materna aveva in cura Anna. Adesso è attesa Elena
La vicenda, seguita da tutti gli abitanti, si trascinava dal luglio dell'88

ARMENO. Elena tornerà a casa. Così ha deciso, dopo ore di [redacted] consiglio, [redacted] Tribunale dei minori [redacted] Torino. [redacted] per riabbracciarla i genitori, Vito Scavo, [redacted] carabiniere [redacted] 33 [redacted] la madre Eleonora Leurato di 30 e soprattutto la sorellina Anna di cinque anni che frequenta l'asilo ad Armeno, dovranno [redacted]dere sino a Pasqua. Solo allora Elena tornerà a Sovazza, nella mansarda [redacted] via Ragazzi per un periodo di prova di [redacted] mesi, [redacted] del quale i giudici decideranno se far [redacted]initivamente in famiglia la piccola Elena.

[redacted] chiude forse così una vicenda, per molti versi sconcertante, che aveva coinvolto emotivamente la popolazione [redacted] Armeno e parte dell'opinione pubblica. La vicenda era iniziata [redacted] luglio del 19[redacted] quando, in seguito ai continui ricoveri in ospedale di Elena (nata prematura [redacted] otto mesi) fu trasmesso un rapporto [redacted] Tribunale dei minori nel quale si segnalava lo stato di denutrizione della piccola.

Si parlò anche [redacted] mancata assistenza della madre alla bimba durante i frequenti ricoveri ospedalieri: [redacted] che i coniugi Scavo hanno sempre respinto fermamente, assistiti in questo dai legali Marisa Zariani e Bruno Stefanetti [redacted] Domodossola.

Per le sorelline Scavo [redacted] luglio di due anni fa è iniziata un'odissea. Le due bimbe sono [redacted] ospitate nell'Istituto Santa Famiglia di Pallanza [redacted] a quattro [redacted] fa, quando, [redacted]gliendo il ricorso [redacted] difensori, il Tribunale decideva per il ritorno in famiglia di Anna per [redacted] periodo di prova e nel contempo [redacted] nell'elenco degli adottabili.

Una scelta questa che ha get[redacted] la famiglia [redacted] nello sconforto. La coppia decise di non arrendersi. Fece ricorso, at[redacted] i legali, [redacted] Tribunale, [redacted] chiese aiuto alle maggiori autorità dello Stato. Scrisse anche al presidente della Repubblica Francesco Cossiga e alla presidente [redacted] Camera Nilde Iotti.

Il caso delle due sorelline, separate perché «il rapporto tra di loro risultava deleterio per la più piccola» diventava un caso. [redacted] tribunale, riaccogliendo l'ennesimo ricorso degli avvocati Zariani [redacted] Stefanetti, fissava un'altra udienza [redacted] 22 dicembre [redacted] anno. [redacted] questa data i testimoni ribadivano che [redacted] situa[redacted] familiare degli Scavo [redacted] immutata [redacted] auspicavano il ritorno in famiglia di Elena. Questa tesi convinse [redacted] pubblico ministero.

Tra la sorpresa generale invece i giudici, dopo due ore di [redacted] di consiglio ritennero opportuno verificare la reale situazione della famiglia Scavo [redacted]nando [redacted] perito uno psicologo. Per due mesi Vito Scavo [redacted] la moglie Eleonora hanno così fatto la spola tra [redacted] Torino per [redacted] ascoltati dal perito. Ieri, dopo l'ultimo viaggio, i giudici hanno deciso [redacted] restituire loro, oltre la speranza, anche la figlia.

Ad Armeno la notizia del ritorno di Elena ha [redacted] molta commozione. Suor Maria, la religiosa [redacted] Centro [redacted] Spiritualità, maestra dell'asilo di Armeno frequentato da Anna e che sovente la accudiva, è particolarmente felice: «Abbia[redacted] pregato tanto perché la famiglia tornasse riunita. I genitori hanno sofferto troppo. Adesso aspettiamo Elena all'asilo anche se dovremo attendere un mese». Anche il parroco di Sovazza, don Giuseppe Pastore, esprime la sua solidarietà: «Adesso che Elena [redacted] a casa spero che trovino un po' [redacted] pace dopo tutto questo tormento, questo correre da [redacted] parte all'altra. La serenità ritrovata permetterà di risolvere tanti problemi. E stavolta spero che [redacted] istituzioni [redacted] veramente dalla parte degli Scavo». A Sovazza attendono adesso Elena. Ha compiuto 3 [redacted]ni il [redacted] gennaio e da quattro mesi, per ordine dei giudici, non vede i genitori e neppure la sorella Anna. Un mese passa in fretta, special[redacted] adesso che papà [redacted] mam[redacted] Scavo sono [redacted]ti da [redacted] tunnel che sembrava non dovesse [redacted] mai fine.

Vincenzo Amato

Anna ed Elena Scavo. Le due sorelline torneranno insieme dopo la decisione presa ieri pomeriggio dai giudici di Torino

GENIALITA' E TECNOLOGIA.

Quando [redacted] genialità incontra la tecnologia [redacted] i miti irripetibili come MASERATI.
Vetture in cui tradizione e innovazione, genialità e ricerche si fondono mirabilmente.
Come in questa MASERATI 2.24 V.
I Concessionari Maserati vi invitano al volante di questa [redacted] Coupé 2 litri - 24 valvole.

BORGOMANERO (NO) - AUTONOVA 2 s.r.l
Via Novara n. 318 - tel. 0322/846588

MASERATI. IL TRAGUARDO.

Borgomanero, le reazioni dopo la decisione del Tar di accogliere il ricorso presentato dai Verdi

Arriva il commissario e si vota?

Il sindaco Fornara ha incontrato ieri il prefetto

BORGOMANERO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

C'è pace a Palazzo Tornielli: e, quando c'è, dura poco. Era stato un anno di burrasca, terminato con nuove elezioni, dopo un periodo di commissariamento del Comune; il 1990 si annuncia all'insegna di altre lotte, questa volta sul piano giudiziario e istituzionale, che finiranno inevitabilmente per trascendere a livello politico.

La notizia che il Tar (tribunale amministrativo regionale) ha accolto il ricorso dei Verdi in merito ai risultati delle votazioni del 29 ottobre scorso, ha messo in subbuglio il mondo della politica locale. Questa volta, però, la carte rivolti inaspettati.

I verdi, capeggiati da Eugania Lì Gufdare, avevano inoltrato al Tar un esposto contro il Comune e la commissione elettorale mandamentale presieduta dal pretore Erasmo Renzo Lombardi. Nel documento, redatto dall'avvocato Federico Cipolla, i ricorrenti sostenevano che lo scrutinio delle schede, in qualche era to in modo un po' approssimativo, e che la presentazione delle liste appariva viziata grosse irregolarità. I Verdi affermavano anche che la commissione elettorale mandamentale avrebbe violato la legge assegnando l'ultimo posto alla democrazia cristiana, che non ne aveva diritto. Quanto poi al partito dello scudocrociato, aggiungevano, lo stesso aveva presentato una lista monca, priva di un paio di candidati, aggiunti solo a tempo scaduto.

Nella seduta di giovedì, il Tar ha accolto il ricorso, riservandosi di depositare la motivazione della sentenza entro il 18 di questo mese.

«Inutile agitarsi tanto — spiega il capogruppo socialista Giuseppe Carutti : occorre attendere il dispositivo giudiziario. Dobbiamo sapere quali punti del ricorso ha accolto il tribunale. Nel caso si fosse espresso per lo scioglimento del consiglio comunale, ci resta il ricorso al consiglio Stato. Non sarebbe la prima volta che una sentenza viene rivista».

Altri tuttavia sono meno tranquilli. Qualche assessore sarebbe un po' spaventato tanto da proporre ai colleghi di lasciar perdere tutto, compresa la stessa amministrazione ordinaria.

Il sindaco Piercarlo Fornara si è recato ieri a Novara per discutere il problema con il prefetto. l'organo giudiziario della Regione ha comunque stabilito di annullare provvedimento elazione del consiglio, a Borgomanero potrebbe tornare il commissario, l'anno scorso.

Tutto incominciò il 4 ottobre scorso quando Antonio La Spada, recatosi municipio per presentare la Lista Verde, se la vide respingere poichè ormai scaduto qualche minuto accettazione. La Spada, orologio alla mano, contestò la decisione. Nella notte seguente, la commissione elettorale accoglieva le richieste degli esclusi, ai quali tuttavia assegnava il penultimo posto sulla scheda, l'ultimo veniva riservato alla dc. Dallo spoglio delle schede, dopo il voto, i Verdi risultarono esclusi dal consiglio per un paio di voti. Di qui l'azione giudiziaria. Ora, alle commissione elettorale dicono che la decisione era il frutto un putteggiamento sottoscritto tra le parti. E c'è già chi pensa all'arrivo commissario prefettizio. Dice sindaco Fornara: «Per ora si va avanti».

Da sinistra: Antonio La Spada l'orologio della discordia; il sindaco Piercarlo Fornara e Lombardo

Francesco Allegra

Nuova provincia, lo chiede psi

Il capoluogo a Domodossola

La controversa questione del capoluogo futura provincia dell'Alto Novarese sarà uno dei temi centrali dell'ormai imminente campagna elettorale per le prossime amministrative. E i socialisti Domesi hanno battuto tutti sul tempo con un manifesto che è comparso ieri in città.

Il psi locale vuole Domodossola capoluogo di provincia. E' la prima volta che una forza politica ossolana prende una posizione così drastica. Ed è sintomatico che a farlo sia stato proprio il partito del garofano, lo stesso del sindaco di Verbania Francesco Imperiale che ovviamente non la pensa allo stesso modo. A questo punto si attende un chiarimento degli organi ufficiali provinciali del Psi, visto che nell'ambito del Verbano Cusio Ossola le posizioni sono così articolate.

Il manifesto socialista fa riferimento alla mancata discussione fra i principali Comuni della zona per l'assegnazione del capoluogo, alle tradizioni storiche, alla posizione centrale nel territorio, all'importanza delle vie di comunicazioni di Domodossola per rivendicare il capoluogo, invitando le forze politiche, sociali economiche a promuovere iniziative necessarie a raggiungere l'importante obiettivo».

In effetti il miglio le di Domodossola è forse l'unico di tutto l'Alto Novarese a non aver mai votato l'adesione alla nuova provincia con capoluogo Verbania.

Una lacuna che sarà colmata nella prossima seduta, l'ultima di questo ciclo amministrativo, convocata per il 19 Marzo. Sarà infatti posta in discussione una mozione dell'ex socialista, ora indipendente, Cento a favore Domodossola capoluogo. Le motivazioni di Cento sono le del psi: non si vede quale naturale abbia Verbania, non ci sono stati patti chiari sulla suddivisione di uffici e servizi fra i principali centri dell'Alto Novarese. Domodossola ha tutti i titoli, soprattutto storici, per diventare capoluogo. Cento oltre, ricordando che Verbania può vantare numero di abitanti maggiore solo grazie all'unificazione quattro Comuni del lungolago avvenuta durante il fascismo. La querelle sul capoluogo rischia di bloccare forma di autonomia per l'Alto Novarese.

Anche il Consorzio dei Comuni che dovrebbe avere importanti deleghe Regione in materia di trasporti, ecologia artigianato non è infatti decollato. Per attivare il consorzio vuole infatti un capoluogo che faccia punto di riferimento, l'indicazione regionale è per Verbania ma Domodossola non è d'accordo. **[a. v.]**

Domodossola, i ladri hanno agito di notte, il furto scoperto ieri mattina

Svaligiata la villa di Contini

In casa c'era soltanto la signora Margareth, moglie dell'illustre filologo scomparso di recente «Siamo rimasti dolorosamente colpiti. Questa è la quarta volta che veniamo prest di mira»

Svaligiata nella a San Quirico la villa Gianfranco Contini, il grande filologo e critico letterario recentemente scomparso.

I ladri hanno rubato tavolo e una statua, forse qualche altro pezzo artistico per valore di parecchi milioni. In casa c'era la vedova del filologo, Margareth, che non si è accorta di nulla. Il furto è stato scoperto nella mattinata.

A Domodossola è accorso dei figli, Riccardo, docente alla «Sapienza» Roma non voluto tuttavia fornire particolari ai giornalisti. «Siamo rimasti dolorosamente colpiti dal fatto che a Domodossola, città ritenuta più che tranquilla, ci sia una criminalità di tipo metropolitano. In pochi anni nostra villa è stata saccheggiata quattro volte, nelle precedenti occasioni non c'era nessuno in casa, il fatto che in questi giorni la villa abitata lì fermarsi hanno detto i familiari allontanando cortesemente ma fermamente i giornalisti dai cancelli della villa.

La villetta di San Quirico, una piccola frazione sulle pendici del Monte Calvario, acquistata Gianfranco Contini 1941; vi si era trasferito definitivamente con la moglie dopo aver lasciato la cattedra filologia a Firenze e l'insegnamento accademico alla «Normale» di Pisa. Poco sotto la villa della famiglia Contini, c'è l'artistica chiesetta dei Quirico e Giuditta, la leggenda, priva però fondamento storico, vuole che sia stata dai Santi Giulio e Giuliano. Anche questo piccolo luogo di culto, che contiene affreschi di pregio artistico, è stato più volte saccheggiato dai ladri.

La villa di Gianfranco Contini era già spogliata in passato degli oggetti e mobili di maggior valore. Questa volta i ladri sono probabilmente entrati una delle porte-finestre si affacciano sul giardino. Non si sa, per il riserbo assoluto degli inquirenti, si siano serviti di un furgoncino per portare via la refurtiva, ingombrante. Probabilmente l'automezzo è rimasto in attesa sulla strada sottostante, nessuno degli abitanti case vicine notato movimenti sospetti durante la notte.

Gli inquirenti non escludono, per la qualità dei «pezzi» rubati, che i ladri abbiano agito su commissione. I carabinieri avevano già identificato «gang» negli ultimi mesi svaligiato parecchie ville nell'Ossola.

La villa di Contini. Sorge alle pendici del Monte Calvario di Domodossola, di fronte alla chiesa romanica di San Quirico

Adriano Velli

IN PROVINCIA

VARZO

Un «cardio-bip» in regalo all'Usl

Domani alle ore 15 i rappresentanti dell'Associazione del fante della Società operaia femminile di del paese offriranno dono alla popolazione un «cardio-bip». L'apparecchiatura medica verrà messa a disposizione dei sanitari che operano nelle strutture di base dell'Unità sanitaria locale di Varzo.

Un lavoro il fuoco

Sono stati gli interventi eseguiti dai vigili del fuoco volontari tocensi nel corso dell'89. Nelle ultime settimane l'attività delle squadre è stata molto intensa. Basta un confronto con il registro interventi 1988: stati quasi la metà, 141.

OLEGGIO

La biblioteca «integrata»

La biblioteca civica o Julitta» entrerà nel sistema integrato dello stesso culturale di Borgomanero. L'allacciamento sarà possibile dopo la firma una tra la Regione e il Comune Oleggio. Il sistema a circuito dovrebbe una miglior pro- delle culturali.

VESPOLATE

Una festa per il parroco

Domenica si cerimonia insediamento del nuovo parroco pievano, don Carlo Monti. Dopo la processione e il saluto alla cittadinanza, alle 12 ci l'incontro al Centro sociale della parrocchia. Alle 21 il maestro Gian Carlo Parodi, del Pontificio istituto musica sacra di docente del conservatorio «Verdi» di Milano, eseguirà d'organo.

QUARNA

Tibet, proiezioni a Novara

«Tashidelek-Tibet: popolo una cultura» è il titolo di multivisione realizzata quarnesi Sandro Zanoletta e Lucia Ghitardi con la libreria Explorer di Quarna. L'audiovisivo proposto martedì sera a Novara, nella sala riunioni dell'Unione Artigiani. Ha collaborato alla realizzazione del filmato anche il Centro di documentazione fotografica di Novara.

Il computer bussa al «Fermi»

Una rete di dozzina di personal computer è in fase alle in un'aula del Liceo Scientifico «Fermi». Sarà utilizzata a scopi didattici dagli allievi che a partire da quest'anno frequentano anche corsi di informatica. Si tratta di una sperimentazione che interesserà il primo biennio studi dell'Istituto.

Nel 4° anno dalla
Ada Zucco Muriana
le figlie Enrica marito Paolo la ricordano con immutato amore.
— Milano, 10 marzo 1990.

Centro Commerciale C a t
FERIOLO di BAVENO
LAVATRICE 5 kg + SERVIZIO PIATTI £. 299.000!!
COM NIBILI - MOBILI - SALOTTI
ELI ICI - GIOCATTOLI - CASALINGHI
G EDO BAGNO
PAGAMENTI FINO A 60 MESI SENZA CAMBIALI E SENZA ANTICIPI
ORARI:
LUNEDI MATTINA
OFFRE LAVATRICI - FRIGORIFERI CONGELATORI CUCINE A LEGNA STUFE A GAS A PREZZI INCREDIBILI
UN REGALO PER GLI SPOSI CHE FANNO DA NOI LA LISTA NOZZE
UFF COM LEGGE 25

Galliate, da tre anni un club riunisce i tifosi dei bolidi di Maranello

Stregati dalla «rossa»

A settembre un raduno nazionale

GALLIATE. Nei loro sogni c'è un giro di pista sul circuito di Monza al fianco di Mansell o di Prost, magari al volante dell'ultimo prototipo del cavallino rampante. Per seguire le imprese della Ferrari di Maranello pronti a percorrere l'Europa, dall'Estoril a Hockenheim, purchè a tagliare il traguardo per prima sia la Ferrari.

Ferraristi si nasce, almeno a Galliate dove c'è un apposito sodalizio che riunisce gli aficionados di Maranello. Ogni martedì e giovedì sera i soci del «Club dei ferraristi» si ritrovano alla cooperativa Verde Azzurra, che ospita la sede sociale, e programmano le visite in casa Ferrari o i pullman che li porteranno a seguire il campionato del mondo di Formula 1.

A presiedere il club è una signora con la passione delle corse in auto, Maria Teresa Ugazio: «Il club è nato tre anni fa, ed oggi gli iscritti sono già 480. Il nostro, a dire il vero, è un club dei ferraristi un po' anomalo, perché di solito queste associazioni raggruppano i possessori di Ferrari, mentre nel nostro caso ci accomuna in primo luogo la passione ed il tifo per la casa di Maranello».

Gli iscritti alla Ferrari in garage sono pochissimi, ma non è nulla, quello che conta, dicono i soci, è poter tifare ed applaudire i successi del cavallino e poi...chissà che un giorno non ci scappi una Testarossa, magari di seconda mano. In tre anni il Club si è distinto per una serie di manifestazioni che hanno riscosso successo a livello nazionale, raduni di auto d'epoca e di vetture sportive, e per la fine di settembre sarà proprio Galliate ad ospitare uno dei raduni italiani dei club Ferrari. «Stiamo approntando il programma — dice la presidente — ed avremo due giorni di manifestazione, con autoraduno ed altre iniziative che stiamo perfezionando; in parte si svolgeranno al castello di Galliate, in parte sul Lago Maggiore, a Stresa e Baveno».

Come mai un club dei ferraristi a Galliate?

«Perché questo è un centro di grandi tradizioni e passione per le corse auto. Qui è nato Vanzi, un campione per cui tifava tutto il paese, e le sede dell'équipe tecnica di Manuel Fangio, per qualche anno era stata proprio Galliate. E' una passione quindi che ha coinvolto un po' tutti, e si è trasmessa anche ai giovani. Anzi, l'interesse per la formula uno sta aumentando, ed è proprio per questa ragione che è nato il Club».

Oltre a seguire i propri beniamini, i ferraristi galliatesi hanno promosso varie iniziative benefiche: «Con i proventi delle iscrizioni riusciamo anche a dare una mano ai meno fortunati».

Presidente, visto che anche lei ha la febbre da Maranello, qual è il campione del cavallino per cui smetterà di tifare?

«Senz'altro Villeneuve, un pilota straordinario, unico nel circuito di Formula uno».

E qual è la Ferrari dei suoi sogni, quella su cui un giorno vorrebbe sfrecciare fra Galliate e Novara? «La Testarossa, ma preferirei guidarla in circuito». Dopo tante delusioni, come andrà quest'anno la Ferrari?

«Sicuramente molto bene. Ci sono tutte le premesse per tornare al vertice e superare la Mac Laren. E' cambiata l'organizzazione e la Ferrari è entrata ormai a far parte di un colosso aziendale di grandissima importanza, che garantirà un'assistenza di primissimo ordine. Poi abbiamo due piloti che sono probabilmente quanto di meglio oggi offra il mercato della Formula uno: Mansell è il cuore, Prost la testa, la freddezza in pista. Come possiamo non vincere il campionato?».

Marcello Giordani

Un'auto del club Un raduno di Ferrari. A destra Maria Teresa Ugazio

Negli Anni Cinquanta esplodeva la febbre delle corse

Rally, l'età dell'oro

Correvano, con mille furberie, star del cinema e giornalisti
I «trabocchetti» dei passaggi nei centri abitati. Le feste al Casinò

NOVARA. I rally di una volta, quelli a cavallo tra Anni Cinquanta e Sessanta, erano un'altra cosa. Innanzi tutto non erano così impegnativi come quelli di oggi e poi, erano alla portata di tutti. Se ne correvano, specialmente nella buona stagione, a decine ogni settimana in tutta Italia. Si può dire che non ci fosse città che non avesse il proprio. C'erano poi quelli di categoria: famosi il Rally del Vesuvio e i Rally dei giornalisti. Questi ultimi, poi, erano a carattere regionale, nazionale e, addirittura internazionali.

Ad organizzarli erano gli Automobil club. A Novara c'era un vero e proprio specialista, il dottor Paolo Vassura che, molti, anche oggi ricordano simpaticamente. Per alcuni anni ha tenuto banco il Rally Novara-San Remo con un centinaio di concorrenti impegnati in ogni edizione. Più che rally, intesi come competizione di potenza, abilità e furberie, erano gite automobilistiche con tratti, di qualche chilometro, da percorrere a velocità prestabilite.

C'erano pure dei traguardi con fettuccia segnata sull'asfalto che bisognava superare al decimo di secondo. Con qualsiasi tipo di autovettura (truccata e non) e le categorie erano suddivise per cilindrata. Si aveva, così, alla fine, oltre ad una classifica generale, una classifica di classe e più concorrenti «che avevano vinto».

Pericoli non se ne correvano dato che la media, sull'intero percorso, non doveva superare i 50-60 chilometri l'ora. Certo che su alcuni tratti bisognava magari pigiare sull'acceleratore per recuperare il tempo perduto per un passaggio a livello chiuso o l'attraversamento di un abitato.

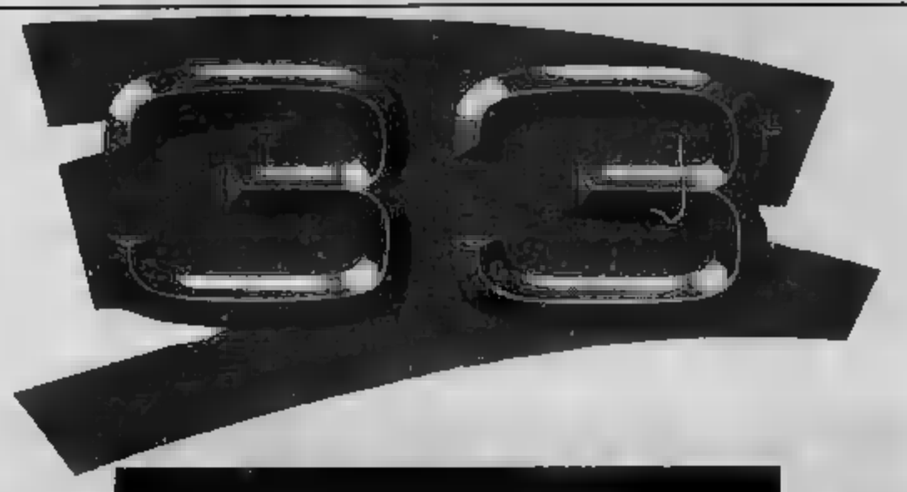
A proposito di centri abitati: capitava sovente venissero disposti controlli segreti. Veniva rilevata l'ora di ingresso in città e quella di uscita. Se il tempo impiegato era inferiore alla media dei 50 all'ora, si era squalificati. Non c'era gara che non avesse trabocchetti. Talvolta era un'inezia: per difficoltà di traffico o ambientali, era quasi impossibile arrivare alla media stabilita da un controllo orario all'altro. E allora i più «furbi» facevano, come accade per i rally di oggi «prove» di percorso e, evitato l'inghippo, si correva ai ripari. E' proprio con questo sistema, oltre che con l'ausilio di un bravo navigatore al fianco che si vinceva. C'erano rally che duravano qualche ora, una giornata altri a «tappe» che andavano avanti per una settimana con feste e ricevimenti ad ogni tappa come accadeva per i Rally del cinema o, sia pure così fastosamente, per i Rally dei giornalisti.

Per il Novara-S. Remo, la tappa era, ovviamente, il Casinò. Tutti i concorrenti avevano ingresso gratuito a qualche premio di classifica era costituito da «fiches» che, regolarmente, se ne andavano dopo le prime puntate. Erano «fiches» diverse da quelle in uso corrente e qualcuno che voleva «tesaurizzarle» aveva trovato il modo di convertirle in denaro: puntava sul rosso e sul nero contemporaneamente e poi cambiava la «fiches».

(p. b.)

TEMPRA.
VIAGGIO IN AVANTI.

FIAT
SUCCURSALE DI
VIALE GIULIO CESARE
...e mi tra gente amica.



Boxer 16V

NON SOLO AUTO...
MA LA MIGLIORE
ASSISTENZA!

Alfa Romeo

V.A.R. C.SO MILANO 17/F TEL. (0321) 392.802

CONCESSIONARIE AUTOBIANCHI - LANCIA

VERBANO

TRE D
RONCHI DINO & C.
P.zza G. Matteotti 29
28044 VERBANIA-INTRA (NO)
Tel. 0323 41.545 - 53.024

OSSOLA

DOMCAR S.R.L.
Via Gentinetta 2
28037 DOMODOSSOLA (NO)
Tel. 0324/46694 - 5

QUALITA' E CORTESIA PER OGNI VS. ESIGENZA

VASTA SCELTA D'AUTO D'OCCASIONE CON IL «SISTEMA USATO SICURO»

IN QUESTO MESE GRANDI OCCASIONI E PARTICOLARI FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

Juvedomo ad Ospitaletto, Gravellona col Seregno

Oggi due anticipi

A caccia di punti salvezza

DOMODOSSOLA. Anticipano oggi, l'una in trasferta e l'altra sul terreno amico, Juve Domo e Gravellona. Per entrambe è concreto il rischio della retrocessione.

Per i granata ossolani che hanno cambiato due direttori sportivi e tre allenatori, sono stati dolori sin dall'inizio e la situazione non è cambiata, tanto che, sia all'andata che al ritorno, il primo punto valido è arrivato alla «quinta», col Sassuolo.

Per gli arancione toccati un solo avvicendamento di mister, quindi molto [illegible] frenesia di cambiamenti, [illegible] un analogo «trend» di classifica. La Juve Domo gioca ad Ospitaletto, il «nemico» dello spareggio (vinto al sedicesimo rigore) nella scorsa estate a Legnano, poi ripescato un mese più tardi. Gli uomini di Gozio, passato il brivido caldo, hanno rimediato con una stagione assai più tranquilla. Gli ossolani hanno una breve ma favorevole tradizione sul campo e contano di rientrare dal Bresciano con qualcosa di concreto. Allo schieramento iniziale dovrebbe dare un contributo anche Mozzone, il penultimo degli infortunati recuperati (l'ultimo è il portiere Maggiani, in odor di menisco). Cesare Cattaneo ha provato i rimedi alla zona avversaria, in settimana. Basterà, per portar via qualcosa a Strada [illegible] compagni?

Il Gravellona gioca in casa ov[illegible] ed Omegna. Dopo la scon[illegible] [illegible] opera del Mariano, ecco il Seragno, appena «rivitalizza»[illegible] dal cambio [illegible] panchina (domenica scorsa la cabala ha funzionato di fronte all'Aosta). Calloni perde Foti per squalifica, recupera Vianello, ma Panzeri e Marozzi sono acciaccati. Po[illegible] anche tornare [illegible] i pali Antonio Pagani, [illegible] cui infortunio ha dato spazio e gloria al giovane Vianoli. Il presidente Francesco Domini in settimana ha dato la [illegible] l'ultima: «Dobbiamo continuare la nostra lotta — ha detto — anche se la posizione in graduatoria si è fatta ancor più delicata...». Un appello sportivo che appare logico e comprensibile, pur cozzando di fronte ad [illegible] calcolo se [illegible] matematico altrettanto «logico». Le due partite avranno inizio alle 15.

[illegible] Cominoli

L'attaccante Fabio Scienza. Le residue speranze granata legate ai suoi gol

Promozione, Sparta e «Borgo» giocano in trasferta

Parte la volata a due

A sei giornate dalla conclusione c'è un duello per l'Interregionale
In coda il Castelletto è all'ultima spiaggia: deve far punti a Gattinara

NOSTRO [illegible]

Ventiquattresima giornata [illegible] Promozione, sei [illegible] termine, [illegible] parte la «volata» fra Sparta [illegible] Borgomanero, le due squadre oggi allineate a quota 32. Solo se le due attuali prime getteranno via [illegible] vantaggio potrebbe entra[illegible] in gioco il Gattinara, staccato di due lunghezze, mentre le altre aspiranti a questo punto possono essere considerate «out». E domenica il testa [illegible] testa [illegible] novaresi e borgomanaresi inizia con una trasferta per entrambi. Ma vediamo il programma partita per partita:

Cerano (p. 19)-Sparta (32) [illegible] [illegible] (20)-Borgomanero (32) fino a domenica scorsa avrebbero avuto un pronostico facile: «due fisso». [illegible] proprio nell'ultima esibizione Cerano e [illegible]gnasco hanno tirato fuori gli artigli; i granata hanno addirit[illegible] battuto il Gattinara, mentre i rossoneri hanno «strapazzato» l'Arona. Per le due prime, quindi, la domenica non si pre[illegible] facile; entrambe dovranno dare il massimo per evitare passi falsi che in questo particolare momento potrebbero risultare decisivi. Sulla carta [illegible] Sparta che Borgomanero mantengono [illegible] favore [illegible] pronostico per via [illegible] loro maggiore potenziale tecnico, ma — [illegible] il Gattinara se n'è accorto domenica scorsa — contro grinta e determinazione la classe non basta.

Il programma prevede poi Gattinara (30)-Castelletto (14), una gara nella quale i padroni di [illegible] giocano la loro ultime chances sperando in [illegible]tuali passi falsi delle due di ta[illegible] Il Castelletto sembra desti[illegible] alla sconfitta ma [illegible] prevedibile [illegible] [illegible] batterà alla morte. E' già in una posizione di classifica assai difficile e [illegible] vuole tentare [illegible] recupero deve guadagnare mun[illegible] già domenica, magari sfoderando un [illegible] gigante.

Omegna (17)-Vigliano (29) offre ai cusiani una bella opportunità per mantenere — o incrementare — il vantaggio nei confronti di qual terzultimo posto che significa «retrocessione». Il Vigliano, però, [illegible] squadra corsara e sogna [illegible] l'Interregionale. Per questo il compito dell'Omegna è tutt'altro che facile.

Strambinese (28)-Ivrea (24) è una gara aperta fra due buone formazioni che [illegible] rimaste [illegible] lungo in zona-primato.

Nel match Suno (11)-Trecate (28) si trovano di fronte due squadre dagli stati d'animo opposti: quella [illegible]sa — che difficilmente potrà evitare la retrocessione — [illegible] reduce dalla sorprendente vittoria di Ivrea; quella trecatese, che dopo un bell'inseguimento era riuscita ad affacciarsi nell'area [illegible] promozione, è stata bloccata domenica a Borgomanero. In una gara del genere può succedere di tutto.

Arona (21)-Romentinese (26) [illegible] [illegible] partita assai delicata per i padroni di casa, specie dopo gli eventi della settimana e la presa [illegible] posizione [illegible] presidente contro i giocatori. Con 21 punti gli azzurri del lago non hanno [illegible] [illegible] grosso margine dalla [illegible] del pericolo [illegible] debbono a tutti i costi incrementarlo.

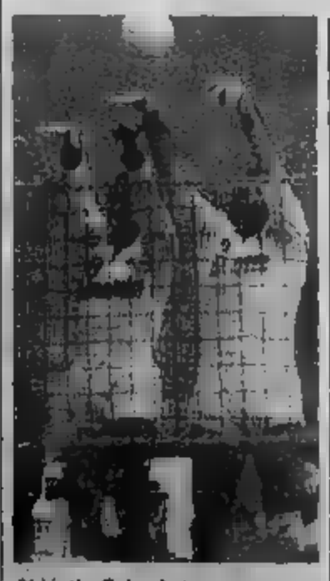
Dufour (13)-Chatillon (24) è proprio un'ultima spiaggia per i locali che debbono assolutamente vincere per alimentare ancora un minimo [illegible] s[illegible]. Anche il pareggio, infatti, [illegible] suonare come una condanna.

Marcello Sanzo

Sclalino, l'argentino del Grignasco

Volley, in B femminile il Pavic cerca la vittoria sul Novate

Ceppiratti ospita l'Alessandria Trasferta-rischio per il Ponti



Abbiati e Colombo a muro

NOVARA. Giornata interlocutoria nel campionato di serie B2. Le prime [illegible] della classe non dovrebbero andare incontro ad impegni particolarmente insidiosi. Le Ceppiratti primatista riceve questa [illegible] (alle 21 alla palestra di via Premuda) un'inguaiata Alessandria. I [illegible]drogni» dell'allenatore polacco Swirek sono già stati incontrati tre volte [illegible] novaresi quest'anno (due in Coppa ed una in campionato) e, in tutte e tre le partite, ha prevalso la Ceppiratti per 3-0.

Mentre a Novara si dovrebbe prevedere una gara a senso unico, il Ponti Romagnano, «ringalluzzito» dalla prestigiosa vittoria [illegible] nel derby, gioca a Bonemerse, piccolo centro alla periferia di Cremona. E' una partita da non sottovalutare. I lombardi, infatti, giungono da una serie utile di tre vittorie consecutive, che li ha risollevati in classifica, fino a portarli in zona salvezza. Sabato scorso, la Ferraroni è an[illegible] ad [illegible]ugnare ni[illegible] che il [illegible] del Vittorio Veneto Milano per 3-1.

Il Segrate secondo, a soli [illegible] punti dalla Ceppiratti, riceve il Cus Torino, in [illegible] partita che non dovrebbe riservare troppe incognite per il sestetto locale. Fa sensazione il crollo dei milanesi del Vittorio Veneto, che dopo la clamorosa sconfitta interna di sabato scorso sono ormai tagliati fuori dalla lotta alla promozione.

In serie B femminile, il Pavic torna a giocare [illegible] casa, ricevendo le lombarde [illegible] Novate. E' una partita che pare alla portata delle biancazzurre, all'inseguimento di una salvezza che non sembra poi così difficile da raggiungere. Potrebbe essere una serata favorevole per le sestese, [illegible] luce del difficile impegno del Casale, penultimo, che ospita il forte Cus Genova. E' negli scontri diretti che il Pavic deve vincere. [m. p.]

SPORT [illegible]

GINNASTICA
Gli interregionali [illegible]

Inizieno oggi al Palaverdi i campionati interregionali [illegible] Nord. Alle gare partecipano ginnaste di categoria juniores under 13, under 16 e seniores. Saranno [illegible] scena 150 atleti in rappresentanza di tutte le migliori società [illegible] Nord [illegible].

BERRETTI
Gli «azzurrini» a Saronno

Dopo l'inattesa battuta d'arresto interna, [illegible] Novara «Berretti» [illegible] [illegible] tornare a far punti, oggi pomeriggio, [illegible] trasferta di Saronno. [illegible] Legnano, terzo, che precede i novaresi di un punto, gioca [illegible] campo del Pergocrema.

NUOTO
Tre medaglie per [illegible]

Grande prestazione di Andrea Indino nel [illegible] dei campionati italiani a Desenzano sul Garda. Lo juniores della «Novara Nuo[illegible] ha vinto tre medaglie: d'oro nei [illegible] farfalla, d'argento nei [illegible] misti e di bronzo [illegible] 100 farfalla. [illegible] ha [illegible] [illegible] qualificazione per i prossimi Europei giovanili in Francia.

[illegible]
Faip Lodi-Novara arbitra Pancani

Solo due squalificati in serie A1 questa settimana. Sono Merro[illegible] del Roller Monza e Gonella [illegible] Fortemarmi. Faip Lodi-Imit Novara [illegible] [illegible] sarà [illegible] diretta da Pancani. Il [illegible] Mottini [illegible] stato designato per Valdagno-Reggio Emilia.

[illegible]
Cisal [illegible] Torino Icorip [illegible]

Turno importante in serie D. La Cisal Omegna affronta una dura trasferta a [illegible] sul parquet dell'Europa. In coda, l'Icorip Oleggio d[illegible] vincere contro il Savigliano [illegible] spareggio salvezza. La Condor Verbania riceve il [illegible] Torinese.

HOCKEY DI «B»
A Novara il big-match

Big match nella nona d'andata di serie [illegible]. [illegible] capoclassifica Amatori Novara riceve oggi la Scandianese seconda. La Rotellistica, invece, gioca in trasferta, sulla pista [illegible] Montecchio.

[illegible]
Prima Categoria due turni a [illegible]

Il giudice sportivo [illegible] squalificato, in Promozione, Emanuele Leonardi (Borgomanero), Garampazzi, Gianfranco Quartaroli [illegible] Tonolli (Grignasco) [illegible] Buccheri (Trecate) per un turno. In Prima Categoria, due turni [illegible] Mauro Fava (Cappuccina), una giornata a Sala (Varese), Scala (Caltignaga), Zuccalà e Gramegn[illegible] (Cappuccina), Ferretti (Meina), Festi (Fontanetese), Spriano [illegible] Strola (Stresa).

IN PRIMO PIANO DAI CONCESSIONARI OPEL

Corsa Swing.
• 8 milioni in 24 mesi senza interessi. Solo 333.000 al mese
o in alternativa
• senza anticipo • pagamento in 18 mesi [illegible] interessi.
FINANZIAMENTO 8.000.000 SENZA INTERESSI IN 24 MESI

GRAFFIETI GUIDO - Tel. 0324/41210 - DOMODOSSOLA
SPINELLI ENRICO - Tel. 0323/41412 - VERBANIA INTRA
VERCELLI DARIO - Tel. 0323/61154-61964 - OMEGNA

L'offerta è valida per le vetture disponibili escluse Spor, Joy, GSi e Van, non è cumulabile con altre iniziative promozionali in corso ed è riservata a Clienti con requisiti di affidabilità ritenuti idonei da GMAC Italia S.p.A.

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

CERCASI [illegible] AMMOBILIATO [illegible] locali + servizi zona [illegible] - Pallanza - Omegna [illegible] 0322 [illegible] ore pasti chiedere sig.ra Patrizia

Ingresso con Consumo 10.000 NIGHT CLUB Notte d'Oriente BALLERINE SEXY-STRIP PRANZO (Vercelli) CHIUSO LUNEDI'

AVIS [illegible] - c/o Ospedale Maggiore C. Mazzini, 18 - Tel. 28353

CENTRI NATURALISTICI Prof. DONETTI
DOCENTE ERBORISTERIA UNIVERSITA' POPOLARE DI BIELLA
IRIDOLOGO
DOTTORE IN MEDICINA BIOLOGICA I.J.M. - LUGANO
Ph.D. IN MEDICINA CINESE
BORGOSESIA (VC)
STUDIO NATURALISTICO E PODOLOGICO Via Partigiani, 11 - Tel. 0163/22569 (si riceve su appuntamento)
ERBORISTERIA, DIETETICA e FITOCOSMESI P.za Martiri, 14 - Tel. 0163/22856 (chiusura Lunedì pomeriggio)

LANIFICIO Tessilstrona
Via Amendola 19, Cossato - Tel. 015/921.247
TESSUTI NOVITA' IDEE REGALO
Ottimi tessuti scelti dai migliori stilisti
Pura lana finissima, lino, cotone, [illegible] e altre fibre
Raffinati composé di tessuti e filati
Convenienti tagli campionario.
Fodere Bemberg
PREZZI DI FABBRICA
IN ENTRAMBI I PUNTI VENDITA
SPACCIO INDUSTRIALE LANIFICIO TESSILSTRONA Via Amendola 15 [illegible] (ex locali Fila) Tel. 015 921.247 (chiuso martedì mattina)
CENTRO TESSUTI BIELLA Galleria L. da Vinci [illegible] Tel. 015 21.994 (chiuso lunedì mattina)
APERTI ANCHE IL SABATO

Verbania, questa sera si recita la commedia di Gherzi e Corona

Arbol, storie di ragazzi

E' il quarto «lampo sul loggione»

NOSTRO SERVIZIO

Quarto appuntamento oggi d'incontro Sant'Anna, «Lampi sul Loggione». c'è la paura di crescere, il faticoso processo «mettere le posto» che tutti, prima poi, incontriamo nella vita.

La rassegna, organizzata dal Centro di ri teatrale e dall'ufficio giovani del Comune, ospita «Arbol».

centro della vicenda rappresentata c'è un ragazzo, Arbol appunto, che frugando nella memoria senso, una strada, una sua coerenza alla soglia mondo disilluso degli adulti quale, suo malgrado, per entrare.

La narrazione ricrea la forza emotiva e l'assolutezza adolescenziale che il tempo sbiadisce ma non cancella.

Ad la famiglia, molti adolescenti, inizia a stare Un sognatore, forse mai completamente cresciuto, allarga i suoi orizzonti, lo porta con lui nelle osterie suonare.

Insieme alla musica Arbol scopre il piacere stare in gruppo con gli amici, la soddisfazione acquistare gli strumenti con i proventi del proprio lavoro e, questi, e municare.

gli crescono e biano, l'intesa non più spontanea come volta, si suona più per sé per il pubblico. E le tournée anche la musi diventa routine. Arbol si guarda intorno, acquista progressivamente consapevolezza e quel che vede gli piace.

Le scoperte, le paure, gli innamoramenti, le scelte di Arbol diventano quelle della memoria collettiva del pubblico. Ogni singolo spettatore, infatti, può ritrovare se stesso rivivendo i suoi ricordi personali. Chi è cora abbastanza giovane p trarne lo spunto a non f omologare più di tanto, a non diventare un adulto disilluso.

Scritto a quattro mani dai milanesi Roberto Corona e Gianluigi Gherzi, interpretato dal primo e diretto secondo, «Arbol» si è aggiudicato lo scorso anno il prestigioso premio «Scenario». Promosso dall'Eti e dal ricerca teatrale infanzia giovani, il premio di propone di mettere in luce idee scritture dalla italiana.

Corona e Gherzi hanno prevalso sui quindici lavori arrivati in finale a Monterotondo davanti ad giuria di esperti. Qualche nome: Federico Doglio, De Capitani, Stefano Benni.

Gherzi, laurea in lettere nel cassetto, iniziato facendo teatro in piazza in un collettivo di Brugherio. Ha proseguito con l'apprendistato al «Teatro Sole» prima diventare assistente André Ruth Shammurah al Pier Lombardo. Infine ha rappresentato testi Prima di «Arbol», «Fuori temporali», rappresentato «In scena '87» al Teatro di Porta Romana, Milano.

Gherzi ha una compagnia, la cooperativa «Società Turismo Interno», con la quale ha rappresentato «Alta Era», debuttando nel giugno dello scorso al teatro «Verdi» Corsico.

Roberto Corona, co-autore e protagonista, ha suscitato gli entusiasmi della critica per la sua interpretazione. Una interpretazione che l'interessato vi come una «manipolazione» quanto scritto tavolino.

«La scrittura fatta e finita — ha dichiarato al momento dell'assegnazione del premio — è 'ostica', va sempre verificata e, se necessario, trasformata. Così nato 'Arbol', sulla scena, prova dopo prova, attraverso un lavoro sull'istintività non sempre prevedibile».

Fondamentale, nella genesi di «Arbol», è anche l'esperienza di Gherzi responsabile dell'animazione teatrale all'Associazione adolescenti di Zona 3, Milano. Il contatto quotidiano con ragazzi che vivono il delicato passaggio dall'infanzia all'età adulta, all'autore-regista di rendere in pieno la psicologia del personaggio.

Rainpietri

Roberto Corona, il milanese è autore ed interprete della commedia «Arbol»

Novara, concerti al «Gallarini» e al «Brera»

Un fine settimana con il pianoforte

NOVARA. Concerti del Conservatorio» e il «Salotto della Domenica», tengono banco in questo settimana due concerti di alto livello artistico.

Al «Vivaldi» di Palazzo Gallarini, è in programma, oggi, la «Parafrasi verdiana nell'Ottocento» con professor Borri al pianoforte. Nativo di Vigevano laureatosi all'Università Cattolica Milano in storia della musica, rri, che è docente di pianoforte principale al conservatorio di Novara, ha svolto un'importante attività concertistica e anche di ricerca musicologica.

una dozzina d'anni, la sua una presenza costante alle manifestazioni Museo Scala Milano. Ha effettuato registrazioni sia radiofoniche che televisive e nel 1985 è stato invitato a Colonia quale qualificato interprete dal repertorio pianistico italiano, edito ed inedito, dell'Ottocento.

Lo scorso anno è stato lui a tenere il concerto celebrativo a Palazzo Marino di Milano per il centenario della Società linguistica «Dante Alighieri».

Accanto ai concerti solistici ha frequentato il repertorio concertistico per Duo vari strumenti (violino, flauto, clarinetto) con cantanti e con voce recitante.

Il programma del concerto di oggi pomeriggio (ore 17,30) comprende brani di Liszt, il «Miserere dal Trovatore», Reminiscenze «Simon Boccanegra», Parafrasi su «Aida» «Rigoletto». Poi, di Verdi, le Romanze parole. Altri brani ancora: la melodia variata da «La Traviata», il duettino dall'opera «I Vespri Siciliani» oltre al «Brindisi» tratto da una romanza di Verdi.

«Il pianoforte romantico» è, invece, l'argomento quinto incontro organizzato degli «Amici della Musica» per domani pomeriggio (ore 16) nell'auditorium dell'Istituto Brera.

un giovane artista siciliano: Roberto Metro, diplomato al Conservatorio di Messina la guida di Sonia Pahor e che attualmente si perfezionando con Eliodoro Sollima.

Metro ha già vinto premi e ottenuto lusinghieri riconoscimenti «Liszt» di Lucca ed ha tenuto concerti sia in Italia che nel resto d'Europa, con diverso orchestre. Ha inoltre registrato per la Rai e per la televisione Lussemburghese.

programma questo «Salotto delle Domenica» è dei più allettanti. La prima parte vengono a confronto due compositori profondamente diversi: Schubert, con la Sonata in La maggiore opera 120 e Liszt con «Vallée d'Obermann» la Mazurka brillante.

La seconda parte è invece dedicata interamente a Chopin le cui sonate in Si minore per la ricca e feconda ispi è considerata un autentico capolavoro.

Il concerto sarà introdotto da una interessante presentazione che servirà da guida nella rievocazione di questi straordinari artisti sempre tesi alla ricerca di nuove possibilità so ad espressive nel linguaggio musicale. [p. b.]

Il pianista Roberto Metro. Al «Brera» propone arie di Chopin, Liszt e Schubert

La forma. La firma.

CASA e UFFICIO «CHIAVI IN

In esclusiva: L'organizzazione Pivato Mobili opera tempo nella progettazio lavorazione di mobili su misura per la e per l'ufficio;

La stessa organizzazione arreda con cura il tuo interno, e può — con tutto il suo personale — provvedere a fornire: lattoniere, elettricista, decoratore.

Tutto realizzato tempi brevi, per la tua o il tuo ufficio «chiavi in mano».

pivato mobili
ALTO ARREDAMENTO — ASTI

- C.so Alessandria
Tel. 0141/272.237/272.238 - 0141/ 274.845
200 m uscita Est

IL MODO NUOVO DI COMPRARE L'USATO

FINO AL 31 MAGGIO

LEASING A COSTO ZERO.

LEASING A COSTO ZERO. Per voi il leasing più conveniente per l'acquisto dell'usato. E chi lo paga! Fino a L. 40.000.000 che potrete pagare in 30 mesi con 13 comodi canoni bimestrali e ai costi degli interessi ci pensiamo noi.

SUPERFINANZIAMENTI. Se non siete interessati al leasing nessun problema. Per voi dilazioni di pagamento senza interessi! Un esempio: L. 23.000.000 in 23 rate mensili da 1.000.000. Oppure finanziamenti con sconto interessi del 40%.

E ALTRE NOVITÀ. Per chi fa denaro contante e di reddito non ne vuol sapere, c'è comunque una grande alternativa: un'eccezionale offerta di manutenzione per il vostro "nuovo usato".

Valido per tutti i veicoli usati pesanti stradali di tutte le marche.

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI IVECO

IN COLLABORAZIONE CON IVECO E FIATSAVA

SVAI SpA
Via Borgomanero, 113 - Tel. 0322-93155/56
BRIGA (NOVARA)

BORGO AGNELLO SpA
SS ARONA-BORGOMANERO - Uscita Casello Autostradale Arona
PARUZZARO (NOVARA) - Tel. 0322/538121 (4 linee)

LA STAMPA

A NOVARA
E' ATTIVO IL SERVIZIO
DI RECAPITO GRATUITO
A DOMICILIO
STAMPA IN.
PER MAGGIORI
INFORMAZIONI
TELEFONATE AL 21021

benini
40 ANNI DI AL TUO SERVIZIO
MOUNTAIN BIKE CENTER
per la tua da montagna
CONCESSIONARIO:
RALEIGH
Cycle Company Of America
ABBIGLIAMENTO: AXO - SCOTT - TRIX
MODASPORT
ALPINESTAR
RICAMBI ORIGINALI: SHIMANO
ISCRIVITI AL MOUNTAIN CLUB!!!

CERCASI
PERITO CHIMICO
PERITO MECCANICO
Zedmark refrattari spa
Tel. 0322/538.397 - 424

Industria meccanica operante settore impianti di sollevamento
TECNICO DIPLOMATO
o
si richiede:
- militesente
- preferenza a candidati con esperienza minima biennale
Telefonare per appuntamento: 0322 845661

Quotidianamente tua.

Salone LA STAMPA
- Torino
534.914
Libreria Internazionale del Salone
Da a 6-19,30
Domenica: 6-12

CONCESSIONARIA
SUZUKI
AUTO JUNIOR
G. UBERTI. BONA
BIELLA - Via Milano 46
Tel. 015 28.766 - 27.408 - Fax 32.261
PUNTO 2 - BIELLA - Via Candelo 83
Tel. 015 84.92.366

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Sabato 10 Marzo 1990
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

Autosymbol
Concessionaria
LANCIA
S.S. Trossi Gaglianico Biella (VC)
Tel. (015) 254.3945

Dighe semivuote, niente neve sui monti: l'agricoltura è alle corde

Siccità, c'è paura in campagna

Dal Lago Maggiore l'acqua per le risaie?

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Quattro millimetri di pioggia sono venuti l'altra notte [redacted] interrompere una siccità che dura ormai da cinque mesi, ma la situazione in tutta la provincia [redacted] Vercelli resta immutata: gli invasi delle dighe del Biellese sono [redacted] vuoti, gli acquedotti sono al limite delle possibilità, crescono l'allarme e la preoccupazione nel mondo agricolo.

Il livello dell'acqua nel bacino di Camandona (capacità 500 mila metri cubi) che serve l'acquedotto industriale della Valle Strona, è basso. Dicono i tecnici: «Siamo al cinquanta per cento delle nostre capacità e considerato che in montagna non c'è neve, la situazione in prospettiva si presenta difficile. Attualmente riusciamo a far fronte alle richieste ma se il [redacted] cambia avremo dei problemi».

Identica situazione anche alla diga delle Mischie dietro a Bielmonte (serve la centrale idroelettrica del lanificio Mario Zegna) e allo sbarramento sull'Ostola del Consorzio di Bonifica della Baraggia. L'ente anzi ha avvisato gli utenti [redacted] possibili[redacted], se gli eventi atmosferici non cambieranno, di «tagli» alle irrigazioni.

«La scarsità d'acqua che costringe molti acquedotti a razionare l'erogazione [redacted] avendo serie ripercussioni in agricoltura — dice l'assessore provinciale Franco Smerieri — dove non [redacted] sa come irrigare i campi e allagare le risaie».

«C'è molta preoccupazione tra i contadini — conferma Gian Cesare Gariazzo della Coldiretti — I torrenti sono in [redacted]ca, canali come la Marchesa a Candelo, Bonna, Massazza mo[redacted] il fondo. In trentadue anni che mi occupo di questo settore, è la siccità più grave che ricordi. Se non dovesse piovere presto sarebbe una tragedia».

Allarme anche all'Associazione Ov[redacted]t Sesia dove la rete irrigua per le risaie sarà attivata il 15 marzo. E' pronto ad entrare in funzione un piano di emergenza per ricevere acqua dagli invasi idroelettrici dell'E[redacted]ni [redacted] Po e della Dora Baltea, attraverso il canale Cavour (Po) e i navigli di Ivrea, Depretis [redacted] Farini (Dora Baltea), o addirittura [redacted] Lago Maggiore tramite il «Regina Elena».

Ma da questa ri[redacted] liquida è esclusa la zona a Nord del canale Cavour e cioè il basso Biellese. Per questo l'ente [redacted] approvato un progetto per colle[redacted] al naviglio di Ivrea il canale della Baraggia [redacted] confluenza dei torrenti Corvo e Strona a Cossato. Costo approssimato, 50 miliardi. Dove trovare i fondi?

Maurizio Alfiei

Troppo manganese nell'acquedotto

Sedici sindaci del Vercellese in Pretura dopo i prelievi del Servizio sanitario

Italo Fontanesi

VERCELLI. I sindaci di [redacted] Comuni [redacted] Vercellese hanno ricevuto dalla Pretura un'«informazione di garanzia» in quanto negli acquedotti sono [redacted] rilevate tracce [redacted] manganese superiori al valore massimo stabilito [redacted] legge. Al Laboratorio di sanità pubblica sorridono, giudicano «assurdo» quel limite di legge e inutile l'iniziativa dei responsabili del servizio sanitario.

Nelle scorse settimane erano [redacted] eseguiti i consueti prelievi periodici dagli acquedotti [redacted]nali [redacted] gran parte della provincia. Compiute le analisi, era risultato [redacted] l'acqua potabile [redacted] Albano, Arborio, Asigliano, Borgovercelli, Caresana, Collobia[redacted], Greggio, Lignana, Olcenengo, Pertengo, Pezzana, Prarolo, Quinto, Rive, Villarboit e Villata conteneva manganese (un minerale molto comune in natura) superiore a 0,05 milligrammi [redacted] litro, la quantità massima stabilita dalla legge.

«Per tutti noi — spiega Italo Fontanesi, sindaco di Caresana — non è stata una grande sorpresa. Studi condotti negli anni scorsi avevano già rilevato la presenza del minerale, [redacted]buendolo però con assoluta certezza alla particolare composi[redacted] del terreno, che contiene appunto il manganese».

Scoperta però la «violazione» il Servizio di [redacted]ità pubblica ha chiesto l'intervento della Pretura consegnando i prelievi al magistrato. Da ciò [redacted] derivate le sedici «informazioni di garanzia» (quelle che per il vecchio codice erano [redacted] «comunicazioni giudiziarie»). L'altro giorno in Prefettura si è svolta una riunione durante la quale gli «inquisiti» hanno spiegato la situazione.

Piero Torazzo, direttore del Laboratorio di sanità, smorza il presunto caso con un esempio: le etichette [redacted] un'acqua minerale, particolarmente consigliata per i neonati, riportano la presenza [redacted] 0,80 milligrammi di manganese per litro. Afferma: «Il valore massimo trovato negli acquedotti [redacted] stato di 0,16 milligrammi, superiore a quello assurdamente basso stabilito [redacted] legislatore». Aggiunge [redacted]ria Pia Anselmetti, responsabi[redacted] settore delle acque: «Non esiste alcun problema sanitario. Non capisco perché il servizio di igiene pubblica abbia fatto intervenire la magistratura per un problema che in realtà non esiste».

(f. c.)

Incidente sulla statale per Santhià

Scontro frontale tre feriti gravi

CAVAGLIA'. Tre feriti gravi so[redacted] bilancio [redacted] un violento [redacted] frontale avvenuto l'altra sera, poco dopo le 20, sulla statale per Santhià nei pressi [redacted] cimitero. Angelo Scotti, [redacted] anni, di Bianzè, [redacted] ricoverato con prognosi riservata nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Vercelli. La moglie Angela Bondonno, 36 anni, e [redacted] Zanirato, 47 anni, abitante [redacted] Trino, guariranno invece in due mesi.

La ricostruzione dell'accaduto da parte della Polstrada [redacted] Biella non è stata agevole: l'incidente non ha avuto testimoni. Sembra comunque che l'auto sulla quale viaggiavano Antonio Scotti ed Angela Bondonno viaggiasse [redacted] Santhià. Dalla direzione opposta proveniva invece la vettura di Mario Zanirato. Nei pressi del cimitero, la statale compie una curva verso destra; forse una delle due auto viaggiava a velocità sostenuta. Il guidatore probabilmente ne ha perso [redacted] controllo sbandando, invadendo la corsia opposta e scontrandosi frontalmente con l'altra.

Nell'urto, lo Scotti ha riportato i danni più gravi. I medici del Sant'Andrea gli hanno riscontrato le fratture di alcune costole, del femore, della gam[redacted] e della clavicola sinistre. L'uomo è ricoverato nel reparto di terapia intensiva: le sue condizioni destano preoccupazione. Angela Bondonno ha riportato la frattura dello sterno, della caviglia e del polso destro, contusioni e ferite in tutto il corpo. Mario Zanirato [redacted] invece subìto un trauma cranico [redacted] fratture agli arti inferiori. Sono entrambi ricoverati nel reparto di traumatologia [redacted] prognosi di due mesi.

Il tratto di strada fra Cavaglià e Santhià (molto ampio, [redacted] lunghi rettilinei in discesa) è già stato teatro in passato di numerosi incidenti. Il più grave [redacted] stato quello dell'inverno [redacted] quando due giovani biellesi morirono nell'auto, uscita di strada per l'alta velocità tenuta nell'affrontare la stessa curva in cui è avvenuto l'episodio dell'altra sera.

(f. c.)

A Santhià è incominciato il processo contro l'ex bancario

Caso Nebbia, avvio difficile

Il dibattimento, che si è esaurito tra questioni procedurali, proseguirà il 17 marzo
L'imputato, che dirigeva la filiale della Popolare di Novara, è accusato di truffa

SANTHIA'. Piccolo, minuto, il volto anonimo di un «travet» qualsiasi, Carlo Nebbia è entrato ieri nella piccola aula della pretura di Santhià ed ha puntato dritto verso il banco degli imputati.

Ad attenderlo, per la seconda udienza del «maxiprocesso» [redacted] carico, c'era una folla di ex clienti ed alcuni ex colleghi della filiale ciglianese della Banca Popolare di Novara, di cui Carlo Nebbia, fino [redacted] tre anni fa, pri[redacted] [redacted] essere travolto dallo scandalo degli «investimenti fantasma», era il direttore.

Il dibattimento, che prenderà il via con l'interrogatorio dell'imputato, non è ancora [redacted]minciato. Durante l'udienza [redacted] ieri, infatti, c'è stato soltanto il tempo di ascoltare le riserve preliminari sollevate dal difen[redacted] della Banca Popolare di Novara, che ha chiesto al pretore Roberto Tanisi di annullare l'istanza (presentata da due parti lese) che chiama in causa l'istituto [redacted] credito [redacted] «responsabile civile» nel processo penale.

Alla richiesta dell'avvocato Pier Mario Vallaro si sono opposti alcuni dei legali di parte civile (Scaparone, Alberto, Malinverni), con una lunga serie [redacted] interventi. Il dottor Roberto Tanisi ha poi comunicato agli avvocati che scioglierà la riserva alla prossima udienza.

E tutto quindi si [redacted] esaurito nei labirinti del diritto [redacted] della procedura. Anche la lettura dei capi di imputazione (che sono comunque [redacted] quarantina e vanno dalla truffa aggravata al falso in scrittura privata e pubblica), prevista per ieri, è stata rinviata a sabato 17 marzo, data in cui dovrebbe iniziarsi pu[redacted] l'interrogatorio di Carlo Nebbia. Le altre udienze, che vedranno protagonisti le parti lese ed i vari testimoni, proseguiranno secondo il calendario comunicato dal pretore [redacted] Santhià, che ha fissato il traguardo al 5 aprile, salvo intoppi dell'ultimo minuto, che potrebbero far slittare [redacted] la conclusione del processo.

Lo scandalo degli «investimenti fantasma», che ha [redacted]dotto nell'aula giudiziaria l'ex direttore [redacted] banca, risale [redacted] più di due [redacted] fa, ed ha coinvolto 61 persone di Cigliano [redacted] dei paesi del circondario. Sembra che il Nebbia, facendo leva sul[redacted] propria posizione professionale, avesse proposto ai suoi clienti alcune operazioni [redacted] canali «paralleli» rispetto [redacted] quelli bancari tradizionali. Vantaggio di queste operazioni sarebbero stati gli altissimi tassi d'interesse ottenibili, di gran lunga superiori a quelli corrisposti normalmente dagli istituti di credito.

Il denaro dei risparmiatori, a detta di Carlo Nebbia, finiva nelle [redacted] [redacted] persone che ne [redacted] bisogno, ma che vole[redacted] allo [redacted] tempo evitare di passare attraverso l'intermediazione delle banche. In [redacted]bio, chi otteneva i prestiti, era appunto disposto a pagare tassi di interesse molto consistenti.

Con questo sistema, l'ex bancario avrebbe accumulato una somma che, secondo l'accusa, si aggira attorno al miliardo e mezzo di lire. Ma dei misteriosi «beneficiari» degli investimenti, capaci di pagare «creste» altissime, sembra non ci sia alcuna traccia.

L'imputato, però, durante un'istruttoria durata quasi due anni, sembra abbia rovesciato la questione, affermando che i [redacted] clienti, in realtà, non sol[redacted] erano al [redacted] di come si svolgevano le operazioni finanziarie, ma addirittura conoscevano le persone cui era destinato il denaro in prestito. Le stesse argomentazioni, con tutta probabilità, saranno ripetute dall'imputato e dall'avvocato Vighetti [redacted] Torino, che lo rappresenta, anche durante [redacted] dibattimento.

Quel che è certo è che Carlo Nebbia, che finora si [redacted] sempre presentato alle udienze (prima a quella del 16 febbraio, quando il processo fu rinviato, poi a quella [redacted] ieri), non rinuncerà a far valere le proprie ragioni e a sottoporsi alle domande di fila del magistrato previste appunto per sabato prossimo.

Giuseppe Buffa

VENTIQUATTR'ORE

BIELLA

Condannato Omer Gioia

[redacted]mer Gioia, il titolare della tintoria [redacted] Trivero che assunse l'indiano Saravvannah Mutu [redacted] stato condannato dal pretore a [redacted] mila lire di multa per l'incidente in [redacted] il giovane rischiò di perdere un braccio.

SERVIZIO A[redacted] 3

VERCELLI

Incontro Federcasalinghe

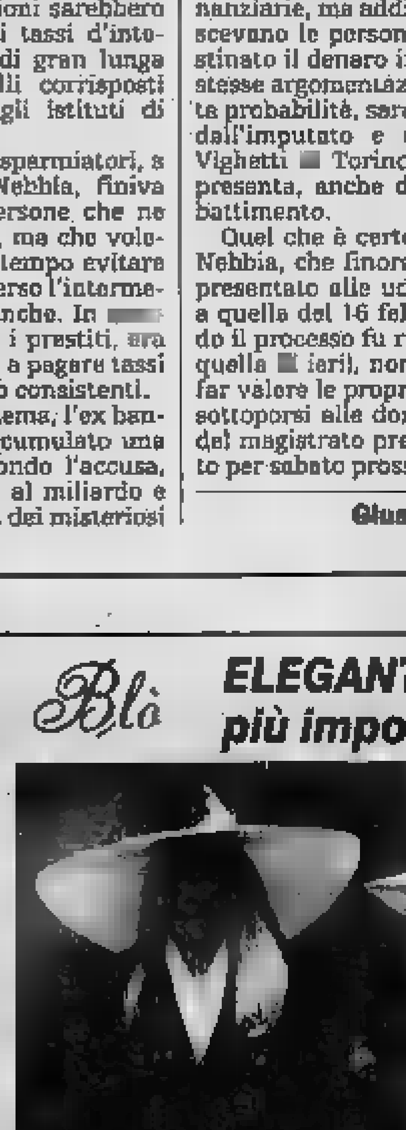
La Federcasalinghe vercellese [redacted] riunirà in assemblea domani pomeriggio, [redacted] 16,30, alla sede di «Arte moda», in [redacted] Galileo Ferraris, per discutere le [redacted] iniziative dell'associazione per il 1990. L'incontro [redacted] aperto a tutti.

[redacted]

Ugo Martinat, deputato [redacted] Movimento sociale, parlerà questa sera, al Ridotto del teatro Civico, sul [redacted] «Immigrazione clandestina, quali alternative?». Il dibattito si inizierà alle 21.

Goalmaster
LA STAMPA
ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI
FANNO VINCERE UN MILIONE*
e tanti altri premi.
Confrontate I numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.
Buona fortuna.
* in gettoni d'oro
O.M. 4/1048/90

Bli Blò
ELEGANTE! ...per rendere più importanti [redacted] cerimonie...



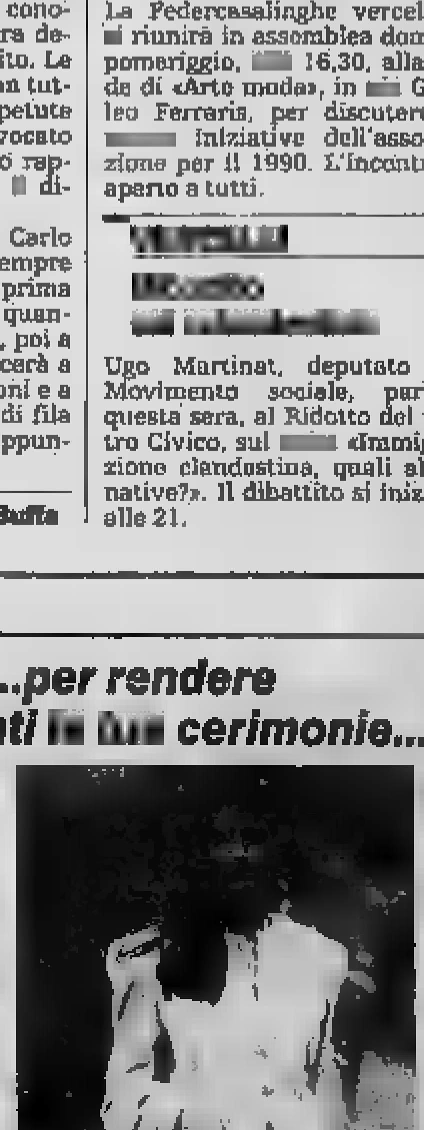


Foto Studio [redacted]
Bli Blò DONNA [redacted] modo giovane per vestire... ...anche per te signora!
Bli Blò UOMO per i giovani... e per l'uomo che vuole vestire giovane!
BIELLA - Piazza Vittorio Veneto [redacted]
Tel. 015 29.916 [redacted]
Galleria Nuovo Centro Giardini
Tel. 015 29.067 UOMO
APERTI TUTTI I LUNEDI' POMERIGGIO

Solo ieri, dopo quattro mesi dal «sì» regionale, la conferma dal Comune

Facit, un arrivo con «giallo»

Centro abbigliamento di 30 mila metri

VERCELLI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Prima il Continente, ora l'ipermercato dell'abbigliamento Facit. Dopo quattro mesi trascorsi tra «ma», «forse», «non so», l'assessorato al Commercio ha confermato l'arrivo del nuovo «mega», aggiungendo che il Facit ha già ritirato la licenza edilizia. La Regione aveva dato semaforo verde all'ipermercato il 18 novembre scorso, ma ancora ieri mattina l'Ascom non aveva notizie certe sulla delibera regionale. Solo dopo l'ennesima telefonata tra il direttore Lombardi e l'assessore comunale Caffi, il «giallo» è stato risolto.

E dire che soltanto mezz'ora prima, durante una conferenza stampa, l'Ascom aveva preso una durissima posizione contro l'assenza di programmazione regionale nel campo della grande distribuzione, assenza che si traduce nella proliferazione dei «mega». Alla domanda del cronista sul «caso Facit», il presidente Giovanni Bonetti ha risposto: «Sappiamo solo che il parere negativo del Consiglio comunale è poi diventato positivo in Regione, ma non abbiamo più avuto riscontri e di conseguenza non sappiamo se la delibera sia poi passata, o meno. Mezz'ora dopo (ma intanto sono trascorsi quattro mesi), Fernando Lombardi ha avuto conferma della deliberazione.

Un «sì» avvolto dal mistero dunque, ma che non muta, almeno per l'Ascom, i termini della questione. Aggiunge Giovanni Bonetti: «I problemi di Vercelli sono gli stessi della Valsesia. Avremo un incontro con l'assessore regionale al Comercio Marchini sulla ventilata costruzione, tra Serravalle, Grignasco e Quarona, di un altro "mega". Lo ribadisco: l'assenza di programmazione da parte della Regione sta provocando insediamenti selvaggi di grossi centri in tutta la provincia».

Il Facit (avrà una superficie complessiva di 30 mila metri quadrati, di cui 5 mila coperti) riapre vecchie ferite e ne causa di nuove. Le vecchie risalgono alla battaglia, persa, contro il Continente; delle nuove si lamenta il settore del commercio ambulante. La situazione dei mercati è stata descritta con toni preoccupati da Vincenzo Tripodi, presidente dell'associazione ambulanti che aderisce all'Ascom. Se alla mancata ristrutturazione dei mercati cittadini (ma qualcosa si sta muovendo), si aggiungerà anche la concorrenza della grande distribuzione dell'abbigliamento, i bilanci dei commercianti ambulanti si avvicineranno pericolosamente al rosso.

«E per qualcuno — dice Tripodi — i problemi ci sono già. La situazione del mercato è complessa e una mano, in termini di riorganizzazione, ce la deve dare il Comune». A proposito Lombardi ha spiegato che una prima iniziativa per la ristrutturazione dei mercati sarà presa in piazza Mazzini, con la sistemazione dei box per il settore alimentare.

Ma le preoccupazioni per l'arrivo dei «mega» non sono le sole a pesare sul comparto commerciale. Il vero problema è il continuo inasprimento fiscale che bersaglia il commerciante, un inasprimento che ha raggiunto ormai il limite di guardia e che i negozianti del Vercellese e della Valsesia non sono più disposti ad accettare. Concludo Giovanni Bonetti: «La protesta d'ora in poi non sarà soltanto formale».

Daniela Cabras

NUOVE TASSE

E per protesta, la serrata

Il vento della rivolta è suscitato dai recenti provvedimenti governativi in materia fiscale, che autorizzano gli aumenti delle concessioni comunali. E i commercianti, che si sentono «perseguitati» dal Fisco, hanno detto «basta». Un «basta» tradotto dal presidente dell'Ascom Giovanni Bonetti in una dichiarazione che maschera a mala pena i toni esasperati di una categoria pronta ad iniziative anche clamorose, pur di far cambiare le cose.

«Dall'inizio dell'anno — dice Bonetti — abbiamo organizzato tutta una serie di incontri nei vari centri valsesiani e vercellesi per affrontare i problemi del settore. Dovunque un clima teso, a volte esasperato, ma tutti, con accenti diversi, hanno espresso sfiducia nelle istituzioni. Ogni mese balzelli diversi per servizi a volte scadenti e, quando i bilanci comunali debbono essere rimpinguati, si spremono i commercianti».

A proposito degli aumenti sulle concessioni comunali, Giovanni Bonetti avverte: «Informeremo i nostri associati su quali sono i Comuni che decideranno ritocchi e gli amministratori che appoggeranno l'iniziativa. I commercianti, poi, ne trarranno le debite conseguenze: le elezioni sono vicine e il nostro peso sarà fatto valere». E non basta. Contro le continue pressioni fiscali i commercianti sono pronti anche alla serrata e ad altre forme di protesta.

Bonetti presidente Ascom, in alto e il direttore Lombardi

Un piano per ridurre i volatili

E il piccione va in Abruzzo

VERCELLI. Ha cominciato Cossato, Biella ci ha pensato subito dopo. Adesso la «crociata anti-piccioni» è arrivata in città. Ma le armi per combattere le colonie sempre più numerose che invadono cieli, sottotetti e marciapiedi, sono ogni volta diverse. Se Cossato ha pensato alla pillola, Vercelli, anziché una «campagna di limitazione delle nascite», pensa all'esportazione dei volatili.

Come? Magari inviando i piccioni in Abruzzo, dove pare esistano comuni disponibili ad accogliere gli «indesiderati» e a trasformarli in un richiamo per turisti.

La mappa delle aree invase dai volatili (e delle proteste) è composita: dal sagrato della basilica di Sant'Andrea (dove i piccioni sono quasi entrati a far parte della tradizione) si dirama a tutta la città, da viale Rimembranza, a corso Gastaldi, a via Libia, al Villaggio Concordia. Le colonie si sono stabilite soprattutto accanto ai condomini a più piani, dove riescono a trovare con maggior facilità il bambino o l'anziano che li rifornisce di cibo.

La battaglia anti-piccioni verrebbe a costare circa cento milioni: l'assessorato all'Ecologia inizia il suo lavoro cercando alleati in Wwf, Pro Natura, Lega ambiente, Italia Nostra. Una lettera scritta alle associazioni ambientaliste propone, fra tre piani di lavoro possibili, quello più indolore, il «trasloco» appunto.

Si parte con un censimento dei piccioni terraioli ormai «urbanizzati» (tra questi, secondo i veterinari dell'Usl 45, sono anche in aumento i focolai di salmonellosi). Per ogni stormo verrà eseguita una sorta di check up: numero, stato di «salute», alimentazione e pulizia. Poi personale del Servizio veterinario e di ditte specializzate si occuperà della cattura dei volatili in sovrannumero: verranno eliminati soltanto i capi malati.

Gli altri piccioni, invece, saranno nuovamente liberati, ma in altre località (si sta valutando la disponibilità dei comuni abruzzesi). Si tratterebbe assicura un protettivo assessorato all'Ecologia, di «zone idonee approvate e in ogni caso ad habitat che garantisca il più completo benessere degli animali».

Entro il 31 marzo le associazioni ambientaliste potranno presentare le loro «osservazioni»: il progetto dovrebbe partire in giugno.

Per ora pare che il Comune non intenda seguire l'esempio di Biella che, per proteggere dall'invasione dei colombi almeno Duomo e municipio, ha «coperto» di reticolati repulsori le facciate dei due edifici. Ma l'esperimento non ha dato i risultati sperati: i piccioni hanno semplicemente spostato i loro nidi di pochi metri, sulle costruzioni vicine.

[r. m.]

Lunedì il Comitato provinciale eleggerà il nuovo segretario

Dc, chi al posto di Cattaneo?

L'avvocato Dario Casalini: «Non io, perché sarei una minestra riscaldata»
Tra i candidati più autorevoli, Roberto Rosso, Gianfranco Troiani e Lucia Pigino

VERCELLI. A due mesi dalle elezioni amministrative, la dc non ha ancora un segretario cittadino e non ha più il segretario provinciale.

Il maggior partito vercellese sta dunque accusando una grave crisi interna, scaturita più che altro dagli scontri tra le varie correnti o «gruppi». Ed è proprio per questo motivo che, dopo sette anni, il segretario provinciale Sandro Cattaneo ha deciso di dimettersi, rimettendo il suo mandato al Comitato provinciale.

E lunedì sera il Comitato — che aveva già cercato di convincere Cattaneo a cambiare idea — dovrà eleggere il suo successore. Tutto ciò mentre è ancora nebulosa la situazione nel «cittadino».

Ma torniamo alla successione di Cattaneo che dovrà essere decisa dai 39 componenti (il segretario uscente non vota) del Comitato provinciale. In prima convocazione, il nuovo segretario dovrà ottenere i due terzi dei voti, in seconda convocazione (prevista per venerdì, se si renderà necessario), la maggioranza assoluta.

Le candidature sono diverse: innanzitutto, è scontato che il «provinciale» chiederà a Cattaneo di ripensarci; se il segretario uscente ribadirà le dimissioni, il suo successore potrebbe essere l'attuale vice-segretario regionale Roberto Rosso, oppure il presidente dell'Usl di Gattinara, Gianfranco Troiani, o ancora Lucia Pigino, presidente dell'Usl vercellese.

Ieri un giornale cittadino ha fatto il nome dell'avvocato Dario Casalini. Ma l'interessato smentisce. Dice Casalini: «Se la notizia è circolata, evidentemente è stata divulgata da qualche fonte più o meno interessata. Per quanto mi concerne, posso dire che ne so poco o nulla: poco degli ideatori della proposta, nulla della mia accettazione. Con questo intendo dire che si tratta di una proposta scarsamente attuabile in considerazione dei miei impegni e del fatto che la dc ha bisogno, a Vercelli e altrove, di energie nuove. In sostanza, non credo alle minestre riscaldate ed io sarei inevitabilmente tale».

Continua il vice presidente della Cassa di Risparmio di Vercelli: «Credo che si debba fare uno sforzo di sintesi, ma questo sforzo deve avvenire anche e soprattutto a livello generazionale. Vi sono nella dc, a livello provinciale, giovani capaci e intelligenti (e non cito i nomi solo per non incorrere in qualche fortunata omissione): ebbene, si mettano d'accordo: ma non si tiri fuori il fantasma di "uomini al di sopra delle parti", ammesso che questi uomini per lo più non esistono ed io, comunque, non mi identifico in uno di essi».

[e. d. m.]

CASO-CARNEVALI

Una polemica con Valeri

Sandro Cattaneo ha preso posizione sul nuovo «caso» sollevato dal consigliere regionale del pci Gilberto Valeri: riguarda una presunta violazione dell'attuale assessore all'Urbanistica Gianfranco Carnevali (dc) che, due anni fa, secondo Valeri, era direttore della fabbrica metalmeccanica «Nuova Rimat», un'associata della Cooperativa «L'Arciere», pur essendo funzionario dell'Usl di Gattinara.

Carnevali aveva replicato spiegando che, in aspettativa, aveva fatto solo da «consulente» alla «Nuova Rimat». Ora Cattaneo, in una «lettera aperta» a Carnevali afferma: «Quando Valeri attacca una persona, vedi le accuse al presidente dello Iacp Lavazza, significa che è un buon amministratore, capace di dare risposte concrete ai suoi concittadini, al punto di dare fastidio a tutta una serie di invidiosi. Purtroppo ne abbiamo alcuni anche in casa nostra».

beca

MOSTRA PERMANENTE dell'AUTOCCASIONE

offerta di Marzo

PERMUTA USATO CONTRO USATO
GARANZIA 12 MESI SISTEMA USATO SICURO
COMPRI OGGI PAGHI TRA DUE MESI senza cambiali e senza l'ipoteca
OMAGGIO AUTORADIO-MANGIANASTRI ESTRAIBILE CON CASSAFORTE
NATURALMENTE BOLLO PAGATO FINO A DICEMBRE 1990 oppure ASSICURAZIONE RC PER UN ANNO

CONCESSIONARIA beca

VERCELLI - via W. MANZONE 110 Tel. 0161/58688

Reggente dopo Politi

Piero Oddone nuovo direttore dell'Ente Risi

VERCELLI. L'Ente nazionale risi ha un nuovo direttore nazionale «reggente», al posto di Angelo Politi, che ha retto per diversi anni l'incarico e che lo ha lasciato per andare in pensione.

Anche il successore, per ora come abbiamo detto «reggente», è un vercellese: si chiama Piero Oddone, ha 60 anni e faceva già parte della direzione nazionale dell'Ente (che ha sede a Milano), in qualità di dirigente superiore. Tra l'altro Oddone era già stato segretario generale dell'associazione.

L'incarico assunto è tra i più prestigiosi in campo nazionale agricolo. Angelo Politi l'aveva ricoperto meritandosi la considerazione e la stima dei produttori e degli industriali. Anche Oddone, che è considerato un tecnico molto preparato, gode della piena fiducia di tutto l'ambiente risicolo vercellese, novarese e pavese.

[f. c.]

Caresana, una mostra fotografica su cent'anni di servizio

L'asilo d'«amarcord»

Nelle aule la storia del paese

CARESANA. Cento anni sono passati, era il 28 settembre del 1889, quando il senatore del Regno Mario Abbiate pronunciava, alla presenza delle autorità e della comunità caresanese, il discorso inaugurale dell'asilo infantile. Disse in quell'occasione: «Io saluto con viva gioia questo giorno nel quale comincia ad avere vita in Caresana un'Istituzione che darà al paese una gioventù sana ed istruita». Oggi i cent'anni dell'asilo verranno ricordati con una cerimonia e con l'inaugurazione di una mostra fotografica.

L'asilo fu intitolato a Erminia Parenti Abbiate, la madre del senatore, e venne aperto in via Binelli, dove è rimasto in tutti questi anni. Un tempo il problema della custodia dei bambini era di difficile soluzione: le donne andavano a mondare, tagliare e «battere» il riso sull'aia ed i piccoli, nella migliore delle ipotesi, venivano affidati a vecchia mondine. L'asilo invece risolveva appieno la questione, sia per quanto riguardava la custodia, che per dare i primi rudimenti scolastici.

Dice il sindaco Italo Fontanesi: «Avere un asilo in paese significava essere un passo avanti nella lotta contro l'analfabetismo. In quelle aule sono passati i nostri nonni, poi noi ed anche i nostri figli. Era il luogo in cui imparavi a stare con gli altri, le suore ti spiegavano e ti insegnavano tante cose».

Il ricordo delle suore è particolarmente vivo a Caresana. Alcuni nomi ricorrono ancora oggi tra i caresanesi: suor Nazarena, che è stata per 48 anni madre superiora ed è sepolta nel camposanto del paese, suor Polissena, suor Natalina, suor Maddalena.

Sei anni dopo la sua apertura, l'asilo si trasformò in Ente morale. Inizialmente i bambini iscritti furono circa 300, quando il paese contava più di 4000 abitanti il problema di trovare per loro una sistemazione più adeguata fece sì che Raimonda Abbiate Montalenti fossero costruire una nuova sala al piano terreno ed elevare il secondo piano, dove successivamente trovò posto il refettorio. La storia contemporanea ci dice che ora i bambini iscritti sono una ventina ed è ormai dal 1987 che le suore hanno lasciato l'asilo. Dunque da tre anni questo si è trasformato in scuola materna statale.

Accompagna la celebrazione del centenario, alle ore 15 nei saloni dell'asilo, una mostra fotografica di Eusebio Fornati (autore del libro «Uomini, buoi ed un Santo» edito lo scorso anno dal Comune) che illustra la vita, la storia, le maestre, gli allievi e le ragazze di questa che è stata, ed è tuttora, un'istituzione molto importante per Caresana.

Serena Lesio

ingresso con consumaz. 10.000
NIGHT
CLUB - Notte d'Oriente -
BALLERINE SEXY-STRIP
PRAROLO (Vercelli)
CHIUSO LUNEDI'

AVIS
VERCELLI
Via Petrarca, 17
Telefono 66750

Donate!
Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere
aido
TORINO
Sede Regionale
via P. Tommaso, 38
Tel. 650.31.61
dalle 14.30 alle 19
ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

Altri casi di tubercolosi in un allevamento sulle colline di Biella

Tbc bovina, nuovo allarme

Oltre 300 i capi colpiti nell'89

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Nuovo allarme per la tbc bovina. Dopo i numerosi casi di infezione segnalati nelle scorse settimane, tubercolosi e brucellosi tornano a colpire le stalle del Biellese. L'ultima segnalazione riguarda l'allevamento di Ottavio Buratti di via Della Vittoria. Il sindaco, Luigi Squillario, in attesa di ulteriori esami, ha disposto che la mandria resti in quarantena: su 13 capi 3 sono risultati positivi ai controlli.

Per Giovanni Grasso, responsabile del servizio veterinario di Biella, «la situazione locale è tra le più gravi a livello regionale. Nell'89, per attacchi di tbc e brucellosi, sono stati 308 i bovini marchiati e quindi destinati al macello».

Di queste ordinanze di abbattimento, 212 sono già state eseguite. Le altre (la legge prevede scadenze variabili tra i 15 giorni ed i 3 mesi a seconda della gravità dei casi) stanno per essere portate a termine.

Qualche allevatore però si oppone. «Li comprendo — aggiunge Giovanni Grasso — . La zona maggiormente colpita dalle malattie è quella montana, dove gli allevamenti sono di pochi capi. Eliminare una mucca in una stalla, magari di soli tre bovini, per il proprietario significa la rovina. Il contributo statale poi è ininfluente: la media è di 350 mila lire».

Continua il responsabile del servizio veterinario di Biella: «Come se non bastasse, aumenta anche la confusione generata da informazioni errate. Non è vero infatti che, pagando una multa, si evita l'uccisione della mucca. La legge è chiara: se l'ordine di eliminazione del bovino infetto non viene rispettato, si incorre nella sanzione di 300 mila lire. Ma l'obbligo di portare la bestia al macello resta: se viene violato la sanzione sale fino a 1 milione e 666 mila lire con l'intervento della magistratura e il conseguente abbattimento coatto».

Per la macellazione degli animali infetti, la legge prevede la possibilità di commercializzarne la carne dietro stretti controlli. La norma invece è restrittiva per il latte: la vendita dell'alimento prodotto da animali infetti è vietata.

«Ma anche in questo caso non sorgono difficoltà — conclude il responsabile del servizio veterinario — . Gli allevamenti del Biellese, che servono per la produzione del latte, sono tutti perfettamente sani. Le stalle in questione sono lontane parenti di quelle che si trovano negli alpeggi: spazi puliti, dove ogni operazione viene controllata fin nei minimi particolari».

L'unico punto oscuro è rappresentato dalla zona montana, dove sono presenti numerosi allevamenti a conduzione familiare. Qui i controlli sono difficoltosi, a causa soprattutto dei continui spostamenti nei pascoli alle alte quote. Inoltre latte, burro e formaggi vengono commercializzati talvolta porta a porta, con conseguenze facilmente immaginabili. Un parere che non è condiviso dall'Associazione contadini biellesi. Dice il segretario Gianfranco Fasanino: «Di fronte a poche decine di animali infetti, pare un doloso attacco alla sopravvivenza economica degli allevatori delle montagna invitare a non consumare più i prodotti genuini dei margari. Discutere in questi termini della questione ha il sapore di una presa in giro».

Daniele Pasquarelli

Situazione a rischio. La tbc minaccia gli allevamenti bovini del Biellese

L'incidente al cingalese in tintoria

Condannato l'imprenditore

BIELLA. Novecentomila lire di multa. E' l'ammenda che l'imprenditore biellese Omar Gioia, titolare della Tintoria di Trivero, dovrà pagare per l'infortunio alla spalla subito nel giugno '89 da un indiano dello Sri Lanka, Saravanamuthu Kannathasan, per tutti Joel, immigrato clandestinamente nel Biellese e al quale l'industriale ha dato lavoro e ospitalità.

Il pretore di Biella ieri mattina non è entrato nel merito della vicenda, ratificando semplicemente la richiesta di patteggiamento e quindi la condanna per lesioni colpose concordata tra il pubblico ministero e la difesa.

«Sapevo i rischi che correvo quando ho deciso di aiutare Joel — ha detto l'industriale — e sono comunque contento perché questa storia si è finalmente conclusa. Dovrò pagare una multa salata in quanto, per la legge, sono responsabile dell'infortunio accaduto a Saravanamuthu, anche se il cingalese si trovava senza motivo sotto il nastro trasportatore che gli ha ghermito la spalla. Voleva sdebitarsi con me e aveva deciso di pulire il pavimento sotto la macchina. Dovrò poi regolare la situazione con l'Inps e l'Inail ma l'importante è che Joel ora stia bene».

Dopo l'infortunio il giovane cingalese era stato ricoverato per alcuni mesi all'ospedale di Biella. Poi per la convalescenza era stato trasferito al «Lungodegenti» di Trivero ed era stato dimesso solo poco prima di Natale, festeggiato calorosamente dai compagni di lavoro che lo avevano ormai adottato. Aggiunge l'imprenditore: «Joel ha bisogno ancora di cure riabilitative all'arto infortunato, ma sta recuperando bene».

Lo scotto che ha dovuto pagare non ha comunque raffreddato la carica umanitaria dell'imprenditore triverese. Nella sua fabbrica dà lavoro a 4 immigrati extraeuropei (tre indiani e un marocchino). A tutti ha trovato un'abitazione adeguata e, per favorirne l'inserimento sociale, fa loro frequentare lezioni di italiano. Ma non è tutto. Omar Gioia, accortosi che l'operaio marocchino aveva problemi agli occhi, lo ha fatto visitare da uno specialista: ora l'uomo è ricoverato in clinica a Pavia dove ha subito un delicato intervento chirurgico.

[c. ma.]

Convegno della Comunità montana

Valle di Mosso quale futuro?

MOSSO SANTA MARIA. Organizzato dalla comunità montana Valle di Mosso, s'inaugura questa mattina, nei saloni della fondazione Sella di Monteluce, il convegno «Aspetti demografici, economici e sociali della comunità montana Valle di Mosso».

Tema della discussione, l'approfondimento di un quadro completo della situazione della vallata, una delle più industrializzate della zona ma che nel contempo risente di problemi comuni alle aree montane: tra questi carenza di servizi e spopolamento.

Il programma della giornata prevede alle 9 il saluto del padrone di casa, Nicolò Sella di Monteluce. Seguirà l'apertura dei lavori, con le relazioni del presidente della comunità Valle di Mosso, Carlo Garrone, e del sindaco di Mosso Santa Maria, Orazio Garbella.

Dopo sarà la volta dei numerosi relatori invitati al dibattito: Arnaldo Cartotto, responsabile del centro studi dell'Unione industriale biellese, Anna Segre del dipartimento interateneo e territorio del Politecnico di Torino, Egidio Fauda Pichet assessore della Comunità montana, Edorado Martinengo presidente nazionale dell'Unione comuni ed enti montani. Presiederanno il dibattito il sottosegretario ai Beni culturali Gianfranco Astori e Luigi Squillario, sindaco di Biella e presidente del Consorzio dei comuni biellesi.

Spiega il presidente della «Valle di Mosso» Carlo Garrone: «Abbiamo promosso una ricerca sugli aspetti socio-economici del nostro territorio: ne emergono alcuni elementi positivi ma anche segnali di preoccupazione sulle prospettive di evoluzione futura. Questo convegno vuole pertanto diventare un'occasione di incontro tra amministratori pubblici e forze economiche e sociali per tentare di individuare e costruire insieme le possibili linee di intervento».

[d. p.]

Primi problemi per l'operazione «sosta a pagamento» in centro storico

Zona blu, antipatia a prima vista

A sei giorni dall'inizio dell'esperimento, gli automobilisti disertano le aree regolate
Ressa invece nelle zone libere, ma gli utenti si lamentano per il posteggio selvaggio

BIELLA. A mezzogiorno di ieri nel piazzale di via Crosa, una delle tre aree dove da lunedì mattina sono entrati in funzione i parchimetri, le auto in sosta erano dodici; alle 14,30 il loro numero era sceso a sei mentre alcuni automobilisti avevano scelto, per posteggiare, il lato sinistro della vicina via Del Pozzo, dove è vietata la sosta.

L'operazione «posteggio a pagamento» è stata voluta dall'amministrazione comunale per alleggerire il centro storico del peso di un traffico sempre più invadente. E almeno quest'obiettivo sembra essere stato raggiunto. Dall'inizio della settimana nessuno delle centinaia di pendolari che lavorano negli uffici o nelle banche nel cuore della città ha lasciato la vettura nelle tre «zone a pagamento» di via Crosa-Dal Pozzo, viale Matteotti e via Cristoforo Colombo.

«Era quanto volevamo — sostiene l'assessore alla viabilità Franco Bielli —. I parchimetri sono una delle prime iniziative per risolvere il problema del caos del traffico. Biella era uno dei pochi centri in cui la sosta era libera ovunque. In altre città, per parcheggiare l'auto, si paga una tariffa a volte anche salata».

Ma l'entrata in vigore dei posteggi a pagamento ha portato anche alla ressa degli automobilisti nei parcheggi «liberi» attorno al centro storico. Da lunedì i posteggi di via La Marmora e di via Cernaia, ad esempio, sono stati presi d'assalto.

«Purtroppo, però il Comune non ha minimamente provveduto a razionalizzare gli spazi — spiega un pendolare —. Così succede, puntualmente, che qualcuno lasci la vettura in terza fila oppure blocchi un passaggio. A volte la grande area di via Cernaia assomiglia a un labirinto. E non è raro il caso in cui ci si trovi con l'auto "imbottigliata" da altri veicoli. Nonostante al vicino incrocio di via Matteotti si trovi sempre un vigile di servizio, i controlli sul parking sono davvero sporadici». La mancanza di un'adeguata segnaletica, oltre all'attesa della sospirata bitumatura del parcheggio sempre promessa ma mai attuata, crea non pochi disagi anche perché alcuni utenti, imperterriti, sono soliti lasciare l'auto in alcune zone di transito.

Ancora, l'entrata in funzione dei parchimetri ha riproposto la questione di chi, residente nelle vie del centro storico, non dispone di un box-auto. «Tra lunedì e martedì mi sono state elevate due contravvenzioni perché avevo posteggiato la vettura in via Dal Pozzo nella zona a disco orario — dice un residente —. L'avevo lasciata a sera inoltrata e al mattino mi sono ritrovato sul parabrezza il foglietto di una multa da 25 mila lire. D'accordo, sotto il profilo della norma, ho sbagliato. Ma vorrei anche sapere dove posso trovare un'area per la sosta abbastanza vicina a casa».

[r. eyn.]

Effetto parchimetro. Posteggi deserti come a Ferragosto (Foto Fighera)

PAGAMENTI RATEALI SENZA ANTICIPI SENZA CAMBIALI DA L. 21.000 MENSILI!!!

BIELLA TV
VIA GALIMBERTI, 26 - BIELLA - TEL. 015/40.20.83

NOVITA' ASSOLUTA: SECONDO TELECOMANDO IN REGALO
FINO A 3 ANNI DI GARANZIA TOTALE

ABBIAMO UNITO DUE COSE IMPORTANTI: I TELEVISORI DI CLASSE (DA 15 A 33 POLLICI) ED I PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA. QUESTA E' LA VERA FORZA DI UN NEGOZIO SPECIALIZZATO CON LA SUPER VALUTAZIONE DEL VECCHIO USATO DI L. 200.000

LA QUALITA'

20 POLLICI
Telecomando digitale
Timer programmabile di spegnimento fino a 120 minuti
798.000 — 200.000 RITIRO TV USATO
598.000

28 POLLICI
Schermo black matrix - Telecomandabilità totale a chiamata diretta - Memoria e ricerca di tutte le emittenti del telecomando.
1.098.000 — 200.000 RITIRO TV USATO
898.000

25 POLLICI
99 canali - Prod. al televideo - Presa scart per tutte le unità periferiche con telecomando. Schermo con matrice black matrix
998.000 — 200.000 RITIRO TV USATO
798.000

IL PRESTIGIO

20 POLLICI
TV Colore - 99 canali
Telecomando con televideo incorporato
Presa scart
920.000 — 200.000 RITIRO TV USATO
720.000

21 POLLICI
Schermo ultrapiatto con cristallo fumé speciale per un'immagine perfetta anche in ambienti illuminati.
990.000 — 200.000 RITIRO TV USATO
799.000

28 POLLICI
Stereofonico - schermo flat - Telecomando a gestione digitale - 99 canali con presa scart - Predis. televideo
1.290.000 — 200.000 RITIRO TV USATO
1.090.000

15 POLLICI
TV + Monitor schermo piatto - Leggibilità ottimale di caratteri alfanumerici - 99 canali Telecomando - Predisposto al televideo
819.000 — 120.000 RITIRO TV USATO
499.000

21 POLLICI Stereo
Digitalstem - Linea monitor - Schermo piatto - 99 canali con telecomando - Televideo inc. - Audio stereof. - A commutazione aut.
1.250.000 — 200.000 RITIRO TV USATO
1.050.000

28 POLLICI Stereofonico
Cinescopio black matrix ad angoli retti - Ricerca aut. di 99 canali - Presa scart per tutte le unità periferiche.
1.590.000 — 200.000 RITIRO TV USATO
1.390.000

LA TECNOLOGIA

28 POLLICI
Bifonico - schermo ultra piatto - telecomando a gestione digitale - 99 canali con presa scart - Predis. televideo
1.290.000 — 200.000 RITIRO TV USATO
1.090.000

25 POLLICI
Schermo ultra piatto con cristallo fumé speciale per un'immagine perfetta anche in ambienti illuminati.
1.190.000 — 200.000 RITIRO TV USATO
990.000

28 POLLICI
TV Colore HI-FI stereofonico digitale - Moderno designer con cristallo fotocromatico - Completo di televideo - Bilingue - 99 canali con telecom.
1.690.000 — 200.000 RITIRO TV USATO
1.490.000

20 POLLICI
Schermo piatto con cristallo fumé fotocromatico - Telecomando da 99 canali - Pred. Televideo e Videoregistratore - Presa scart e presa cuffia
830.000 — 200.000 RITIRO TV USATO
630.000

28 POLLICI
Stereofonico - Cinescopio black matrix - Angoli retti - Ricerca automatica di 99 canali - Presa scart per tutte le unità singole e periferiche - telecomando con televideo
1.390.000 — 200.000 RITIRO TV USATO
1.190.000

25 POLLICI Stereo HI-FI
Digitale altissima def. d'immagine - Sistema OSD compl. di televideo e traduttl. bilingue - Suono ad alta potenza - Presa scart - Presa cuffia.
1.450.000 — 200.000 RITIRO TV USATO
1.250.000

VIDEOREGISTRATORI PER SODDISFARE OGNI VOSTRA ESIGENZA A PARTIRE DA LIRE 590.000
«ATTENZIONE» LABORATORIO INTERNO SPECIALIZZATO PER TUTTE LE RIPARAZIONI DI TV COLORI

25 POLLICI
Stereofonico - Alta potenza - Cinescopio squadrato con schermo ultrap. - Ricerca a memorie dirette comput. 99 canali con telecomando - Pred. televideo - Presa scart
1.230.000 — 200.000 RITIRO TV USATO
1.030.000

Hockey, la Caf ha inflitto una inattesa e durissima punizione alla società gialloverde

L'Amatori in fondo alla classifica

Ricacciato a quota zero: retrocessione scontata

Nella prima foto a sinistra, Miguel Belbruno: la Federhockey lo considera ancora argentino, malgrado il giocatore sia a tutti gli effetti naturalizzato italiano. Qui sopra, José Osvaldo Raed: secondo la Federazione, l'Amatori non poteva schierarlo in pista prima di novembre. Nelle altre due foto, il presidente Tommaso Diglio e il vice Vittorio Ferraresi

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Incredibile decisione della Federhockey contro l'Amatori. La Commissione di appello federale della Fihp ha infatti retrocesso la squadra vercellese all'ultimo posto in classifica, a quota zero, togliendole tutti i 12 punti che si era guadagnata in pista. In pratica, l'ha condannata alla retrocessione in A2.

E tutto perché sono state considerate «irregolari» le posizioni dei giocatori José Osvaldo Raed e Miguel Belbruno. Per quanto riguarda il primo, secondo la Caf hockeystica non poteva essere schierato prima di dicembre, perché si trattava di un «prestito» del Roller.

Per quanto concerne Belbruno, la Caf ritiene che egli sia tuttora un giocatore argentino e che, quindi, l'Amatori abbia irregolarmente schierato in pista tre stranieri (Raed e Belbruno oltre a Brescia). Di qui la sconfitta a tavolino di tutte le gare vinte o pareggiate con Raed prima di dicembre e di tutte quelle che hanno visto protagonista Belbruno.

«Siamo indignatissimi — dice Vittorio Ferraresi — perché maltrattati, anzi direi calpestati nei nostri diritti. Secondo noi, forti di autorevoli pareri legali, siamo in perfetta regola sia con Raed sia con Belbruno: possibile che la Federhockey si sia accorta di qualche presunta irregolarità solo dopo diciotto gare di campionato? Non ci arrendiamo e chiederemo anche una riparazione per i danni morali e materiali subiti».

E' difficile ipotizzare che cosa potrà succedere stasera, al palahockey di via Rastano, prima, durante o dopo l'incontro con l'Hockey Monza. Dice il presidente Tommaso Diglio: «Chiedo ai tifosi di mantenere la calma, di starci vicini. Faremo un ulteriore ricorso: la Caf dovrà darci ragione».

Tuttavia si temono clamorose azioni di protesta, mentre l'Amatori potrebbe anche prendere in considerazione la possibilità di ritirare la squadra dal campionato. Tutto l'ambiente gialloverde ritiene la decisione «un'enorme ingiustizia».

Francesco Leale

La nuova divisa dei giovani della Cossatese all'insegna dell'impegno sociale

E la maglietta dice «no» alla droga

Lo slogan, che è anche un invito alla non-violenza, comparirà da oggi sulle divise
Il dirigente Enzo Cavallin: «Un invito ad intendere lo sport soltanto come agonismo»

Le nuove divise. Tre giocatori con il dirigente della squadra Enzo Cavallin

COSSATO. Come slogan un secco «no» alla droga e alla violenza. E' questo il messaggio che, da oggi, i giovani calciatori dai 10 ai 16 anni della Cossatese, nobile decaduta del calcio provinciale, porteranno stampato sul petto. Un messaggio che arriverà su tutti i campi del Biellese. E, l'originale iniziativa, proprio in giorni che vedono salire alla ribalta delle cronache episodi di violenza di vario tipo negli stadi, ha già sollevato un coro unanime di consensi.

«In realtà non pensavamo che la nostra idea potesse suscitare tanto interesse — spiega con tono quasi di sorpresa Enzo Cavallin, dirigente della Cossatese ed uno dei principali promotori dell'iniziativa —. Da tempo studiavamo un progetto che contribuisse al rilancio del settore giovanile della nostra squadra, che era rimasto per anni quasi abbandonato. E solo convincendo i ragazzi e le famiglie che il nostro è un ambiente sano ed educativo potevamo far sì che, la Cossatese, tornasse ad essere un polo di aggregazione. Così ci è venuta questa idea, che, oltre a manifestare senza ombra di dubbio quello che pensiamo riguardo allo sport, grida a chiare lettere un importante messaggio di valore sociale».

Subito tutta la società si è rivelata entusiasta della proposta, anche lo sponsor, il titolare del bar Pianetta, con cui erano già stati presi accordi. Afferma Enzo Cavallin: «Gli abbiamo spiegato che preferivamo rinunciare a qualche soldo in più pur di utilizzare in un'altra maniera lo spazio sulle maglie. Ma, quando ha saputo che cosa avremmo scritto sulle casacche azzurre, ci ha mandato comunque il contributo, dicendo "E' maglio così, a me basta un piccolo spazio sulle borse"».

Ma chi ha applaudito in particolar modo l'iniziativa sono stati i genitori. Spiega Cavallin: «Di questi tempi è difficile stare tranquilli. Il pericolo di cadere nel vortice della tossicodipendenza è dietro l'angolo, soprattutto in una città come Cossato dove le iniziative per i giovani si contano davvero sulla punta delle dita. Invece, quando i figli sono all'allenamento del giovedì o alla partita del sabato, un genitore è certo che non vanno incontro a rischi di questo genere, ma anzi imparano che la droga e la violenza sono un male da evitare e da combattere».

Conclude il dirigente della Cossatese: «Spero proprio che il nostro messaggio possa servire a qualcosa. A volte si vedono persone che allenano ragazzi di 11-12 anni come se fossero calciatori professionisti, caricandoli in maniera eccessiva. E così accade che, quando qualcuno magari si mangia un gol fatto o commette qualche errore decisivo, riceve, invece di un incoraggiamento, le invettive del suo mister. Che tipo di educazione possono ricevere così i giovani? Chissà se le scritte sulle nostre maglie riusciranno a convincere a comportarsi in un modo diverso queste persone che vivono il calcio in un modo così esasperato».

Giampiero Cannoddu

DUE VOLTI UNA CITTA'

Una risposta al caso Norcia

L'iniziativa contro la droga e la violenza del settore giovanile della Cossatese arriva in un momento in cui il secondo centro del comprensorio laniero è diventato famoso in tutta la Penisola proprio per un episodio di intolleranza legato al mondo del calcio. Solo sette giorni fa infatti è stato scoperto che lo «scociattolo di San Siro» sarebbe Rosario Norcia, un commerciante trentottenne di Cossato, sposato e padre di due figli.

L'uomo, durante la partita Inter-Napoli, avrebbe posizionato uno striscione di stampo dichiaramente razzista sulla copertura della curva Nord dello stadio milanese, arrampicandosi sui tralicci fino a un'ottantina di metri da terra, tra gli applausi della maggior parte dei tifosi presenti sugli spalti.

Spiegano alla Cossatese: «E' soltanto un caso che i due avvenimenti siano così vicini nel tempo. L'idea della scritta sulle maglie è precedente di parecchi mesi all'episodio spiacevole legato a Rosario Norcia». Resta comunque il fatto che quel «no» (bianco scritto, a chiare lettere, su fondo azzurro) a due dei mali più diffusi della nostra epoca sembra davvero la più chiara risposta del buon senso di Cossato a quello slogan «Hitler: con gli ebrei anche i napoletani», che ha gettato scompiglio negli ambienti sportivi della cittadina biellese.

Il presidente della Carisver spiega perché accettò la B1

Ranghino e il ripescaggio

Stasera la squadra gioca a Vimercate

Renato Ranghino

VERCELLI. La Carisver gioca stasera a Vimercate con l'obiettivo massimo (ormai siamo a questo punto) di strappare almeno un set. Questo campionato di pallavolo di serie B1, disputato contro ogni logica dalla società vercellese, si sta trasformando nella più avvilente disfatta dello sport vercellese.

Tuttavia, il presidente Renato Ranghino ritiene di non aver sbagliato ad accettare il ripescaggio (rifiutato da molte altre società che erano state contattate in precedenza) nella serie superiore. Giovedì, Ranghino ha scritto una lunga lettera a «La Stampa» spiegando le ragioni di questa scelta: per un disguido tipografico, è saltata proprio la parte in cui il presidente della Carisver chiariva i motivi del «sì» alla proposta di ripescaggio.

Ecco dunque che cosa aveva scritto Ranghino: «Abbiamo accettato la serie B1 perché eravamo fiduciosi di offrire agli sportivi vercellesi una squadra competitiva, con la speranza, suffragata dalle promesse, di avere i due Rebaudengo per i quali avevamo già firmato regolare contratto con grosso sacrificio finanziario».

Continuava Ranghino: «La Fipav, e per essa la presidenza nazionale e non un altro organo, per una delibera consiliare di chissà quando, che non fa parte della carte federali, ci ha negato il tesseramento».

Secondo Ranghino, dunque, la Carisver non è competitiva a causa di una mancata promessa. Ma il presidente non dice «chi» gli ha fatto la promessa e, soprattutto, sembra strano che la presidenza Fipav abbia potuto sbagliare visto che ne è a capo Manlio Fidanzio, affermato legale romano ed ex arbitro, che conosce a menadito norme e regolamenti.

(e. d. m.)

Pallamano, stasera i biancoblù contro i liguri, fanalino di coda

Biella, tutto facile con gli spezzini

Formazione rimaneggiata, in campo i giovani

Paolo Mosca

BIELLA. «In primo luogo vincere oggi contro il La Spezia, in secondo luogo incominciare a pensare al futuro». Sono questi i due imperativi di Paolo Mosca, allenatore e anima della Pallamano Biella, per il ritorno del campionato di serie C dopo l'ennesima sosta.

Il primo obiettivo per i biancoblù, quello di interesse più immediato, è centrare il successo questa sera, il che dovrebbe essere abbondantemente alla portata della squadra biellese. Il La Spezia si trova ultimo in classifica, ancora fermo a zero punti, e non sembra poter impensierire più di tanto Thiebat e compagni, che peraltro non centrano una vittoria da più di due mesi.

Spiega Paolo Mosca: «Abbiamo bisogno di questi due punti. Anche se può sembrare strano, visti i nostri mezzi, siamo ancora impegolati nella zona retrocessione. Scenderanno in serie D le ultime due classificate del torneo e noi ci troviamo in terzultima posizione, con sole due lunghezze di vantaggio sul San Martino. Perciò dobbiamo sfruttare quest'occasione contro una squadra obiettivamente più debole, che all'andata abbiamo sconfitto con nove gol di scarto senza neppure penare tanto».

Le molte assenze potrebbero sfavorire i biancoblù, prima fra tutte quella di capitan Fasano, squalificato dal giudice sportivo dopo il diverbio con l'arbitro nella partita persa contro l'Aosta. Un altro vuoto difficilmente colmabile sarà quello tra i pali di Massimo Thiebat, partito venerdì scorso per il servizio militare.

«Farò largo agli juniores — prosegue Paolo Mosca — che così avranno modo di fare esperienza per i campionati futuri. Verosimilmente questa sarà l'ultima stagione di molti "senatori" come Fasano, Rastello, Perino, Vallese. Far accumulare minuti in campo a quella che si potrebbe definire la squadra del domani servirà indubbiamente a ridurre il periodo di transizione caratteristico di ogni avvicendamento generazionale».

L'assenza del capitano e regista Fasano modificherà probabilmente anche l'assetto tattico della squadra. Si tornerà al vecchio modulo con doppio pivot e quattro «esterni», con Marco Thiebat e il giovane Leo Negri a giocare da «centroboa» e i vari Bagatin, Santoro, Castello e Damo a coprire tutto il fronte d'attacco. In panchina, pronti a essere della partita, Perino, Rastello e Grestani, oltre a qualche altro giovane. «Sarà una squadra veloce e aggressiva, votata a recuperare parecchi palloni e a colpire in contropiede» garantisce il coach, che respira aria di riscossa.

(d. p.)

Pettinengo, incontro questa sera con il cinema amatoriale biellese

Quando Candelo era il West

Si proietta «Guado» di Franco Canova

PETTINENGO
NOSTRO SERVIZIO

Settanta personaggi in costume, tre anni di riprese, musiche originali: tante risorse furono necessarie 13 anni fa per realizzare il film «Guado», un western ambientato nel Biellese, finanziato e diretto da Franco Canova, un «filmaker» locale. E questa sera, alle 21 a Pettinengo nella cornice di Villa Il Piazzo, la pellicola tornerà sullo schermo proposta dal Biella Cineclub.

E la terza serata organizzata dal sodalizio all'interno di un ciclo di proiezioni che costituisce un viaggio nel cinema amatoriale, degli Anni Cinquanta ad oggi. Dopo i gialli di Peppo Sacchi, i documentari che raccontano la vita biellese di ieri, «Biella Graffiti» ha così recuperato il film più ambizioso, più atteso forse della rassegna.

Il cinema di Sergio Leone, il genere «spaghetti-western» aveva avuto all'inizio degli Anni Sessanta un notevole successo di pubblico. E il lungometraggio di Franco Canova si inseriva in questo filone. La vicenda western è ambientata nella Baraggia di Candelo, fra i lecci e le eriche, fra le forre che si affacciano sul torrente Cervo. Un paesaggio brullo, in cui prevale a tratti il rosso dell'argilla come nella mitica Arizona dei film di Ford.

Ma un progetto così ambizioso rese difficili le riprese. Franco Canova, il regista, ricorda: «Dal giorno in cui iniziammo alla sera precedente la proiezione in pubblico, non ci fu una volta in cui le cose andarono come avevo previsto. Maltempo, contrattempi, guasti tecnici: una sfortuna nera che non auguro a nessuno. Eppure non ci fu un solo momento in cui pensai che non ce l'avrei fatta. Dovevo assolutamente arrivare fino in fondo e, se ci sono riuscito nonostante un forte esaurimento nervoso, è stato grazie al mio carattere testardo e tenace».

«Guado» venne girato in esterni (oltre che nell'altipiano di Candelo) a Biella, Cossato, Massazza e persino, per alcune brevi scene, nella pianura milanese. Gli interni furono meticolosamente ricostruiti, le musiche furono composte dal pianista Roberto Sala ed eseguite da alcuni musicisti del Biella jazz club.

Tra gli interpreti principali figurano gli attori dilettanti Leonildo Malaguti, Ezio Bertagnolio, Franco Altieri, Silvana Bartagnolio, Oscar Cabrino e Paolo Michelone. Ne uscirono 90 minuti di roventi battaglie, di duelli infernali, di inseguimenti qualche volta più vicini allo stile degli autori americani che non a quello di Sergio Leone.

Alla fine l'ostinazione di Canova fu premiata: per due serate consecutive, nell'aprile del 1977, una folla inaspettata gremì il cinema Odeon per assistere alla proiezione. E come accade spesso quando una «prima» è tanto attesa, non mancarono le delusioni.

Spiega Canova: «Forse la pubblicità sui giornali era stata eccessiva. Il pubblico si aspettava un'opera professionistica e invece si trovò di fronte a un film per cineamatori. Eppure quella sera, dopo la prima, ero contento. Il mio "calvario" era finito».

Era ancora il periodo, del resto, in cui il cinema pur non essendo più lo «spettacolo» per eccellenza, aveva ancora un vasto seguito. «Già all'inizio degli Anni Settanta — dice il presidente del cineclub, Beppe Andreoli — il nucleo storico del gruppo che aveva prodotto gran parte dei film visti in questa rassegna, si era sfaldato. Il cinema locale continuò a sopravvivere soprattutto grazie all'intraprendenza di qualche coraggioso amatore disposto a imbarcarsi in avventure dagli esiti incerti, fra mille difficoltà organizzative».

Ora il «Biella cineclub» sta svolgendo un lavoro di ricerca e restauro delle opere dei «filmakers». L'obiettivo è creare un archivio che valorizzi e documenti un significativo brano di storia e di costume biellese.

Marco Conti

Due immagini sul set del film «Guado», girato nel Biellese nel 1977, per la regia di Canova e con un cast di attori locali

Oggi a Biella

Lipatti, musica dall'Est

BIELLA. Il Circolo sociale ospiterà questa sera il «Trio Lipatti», un gruppo cameristico internazionale. Il concerto, che avrà inizio alle 21, proporrà musiche di Haydn, Schubert e Shostakovich.

Nell'ambito della stagione musicale organizzata dal «Lodovico Lessona», è uno degli appuntamenti più attesi: il gruppo è stato formato nel 1977 in Romania, dove sono nati due dei suoi componenti, Cristian Baldi ed Emil Klein, rispettivamente pianista e violoncellista. A loro si aggiunge il violino dell'olandese Radboud Oomes.

Ogni componente del gruppo è solista in alcune delle più prestigiose orchestre europee. Cristian Baldi ha studiato musica nella scuola statale di Bucarest e si è perfezionato in seguito all'Accademia di musica «Ciprian Porumbescu» e al Conservatorio di Ginevra, dove si è diplomato con Harry Datyner.

Klein, vincitore per due volte del concorso nazionale romeno per giovani violoncellisti (iniziò gli studi musicali a 4 anni e a 9 debuttò in un'orchestra) ha ottenuto il diploma come maestro nell'85 studiando all'Accademia di musica di Amburgo.

Radboud Oomens è stato allievo di Tibor Varga: dopo gli studi ad Amsterdam, dall'84 suona nell'Orchestra sinfonica di Amburgo.

Il programma di sala prevede l'esecuzione del trio in si maggiore Hoboken XV n. 25 di Haydn, del trio in mi bemolle maggiore op. 100 di Schubert e, al di fuori del repertorio preromantico, di una pagina di Shostakovich. Del compositore sovietico sarà proposto il trio in mi minore op. 67 nr. 2, un brano dal linguaggio armonico estroso.

[m. co.]

Dugentesco

Teatro, bis del gruppo «Pedro»

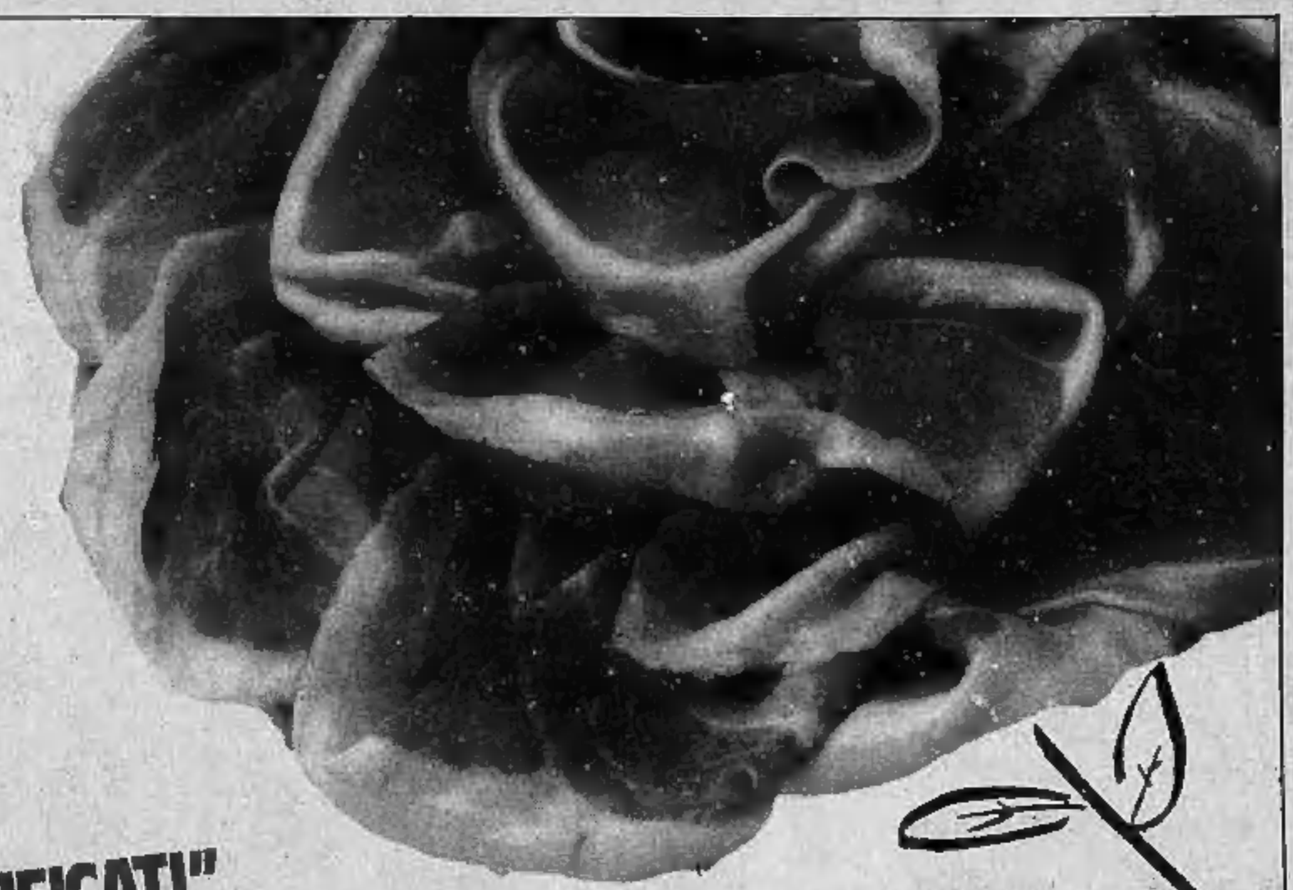
VERCELLI. In Santa Chiara, in novembre, un pubblico incuriosito li aveva seguiti nelle loro evoluzioni, in prova ma anche in cammino lungo il chiostro illuminato da candele accese. Adesso la Libera associazione Pedro ci riprova: torna con lo stesso spettacolo teatrale, «Theotormon», al salone Dugentesco. Complice e mecenate, ancora una volta, l'assessorato ai Problemi della gioventù, che si «regazzi del Dams» lascia spazio, e volentieri, nelle serate del 13 e del 14 marzo (ore 21).

La rappresentazione è gratuita, ma a numero chiuso: la resa all'Auditorium e le proteste di chi era stato costretto in ultima fila (con visibilità zero) hanno lasciato il segno. Così questa volta bisogna prenotarsi, telefonando all'assessorato di corso Libertà.

Prima di ricordare il cancvaccio di «Theotormon», due parole sui «Pedro». Tre vercellesi, Cinzia Bruss, 25 anni, futuro avvocato, Laura Trada, 24 anni, architetto, Cristina Giani, 25 anni, laureanda al Dams, incontrano Enzo Dubla, Andrea Sagrini, Luca Silvestini, e poi ancora Fabio Tricomi e Cecilia Bellinato. Arrivano dai punti più disparati d'Italia, hanno tutti poco più di vent'anni. Il gruppo esordisce a Bologna, al «Premio scenario '89», poi inizia le rappresentazioni di «Theotormon». La regia è collettiva, il testo scritto da Dubla.

Theotormon mente per nascondere alla moglie Oxa la perdita dell'anello matrimoniale: da allora però la sua vita avrà una doppia dimensione, quella reale (scene in bianco e nero) e quella fantastica, mediata dalla bugia o dal sogno e vissuta in ambienti rosso acceso. Ma potrà durare? [r. m.]

Chiedi
I Buonissimi Prosciutti Cotti LENTI
in tutti questi "PUNTI VENDITA QUALIFICATI"



*Supm. DESPAR
V. Matteotti 58/60-BORGO D'ALE
*Supm. DESPAR
Via Faidella 5 - CRESCENTINO
*Macell. CAVALLO
Via Milano 370 - VIGLIANO BIEL.
*Macell. POZZATI
C.so Piazzo 4 - BIELLA PIAZZO
*Alim. PISTONO e ZOGNO
Via Castellengo 7 - CANDELO

*Macell. BORA
Via Isaide Viana 48 - CANDELO
*Al. Amb. AVIGNONE
Str. Santuario Graglia - MUZZANO
*Macell. CANEPARO
Via XX Settembre 2 - TOLLEGNO
*Macell. ACHINO
Via Garibaldi 48 - TOLLEGNO
*MERCATO DELLE CARNI
Via Ivrea 50 - BIELLA

*Macell. RAVETTO
V. Mart. Libertà-OCCHIEPPO INF.
*Macell. BONA
Via Cabrino 46 - MONGRANDO
*macell. BACCHIO
Via Roma 32 - MONGRANDO
*Macell. UBERTI
Via Scaglia 3 - BIELLA
*Macell. BELLINI
Via F. Rosselli 22 - BIELLA

*Macell. PELLEREY
Via Roma 85 - VALDENGO
*Macell. MORELLO
Via Milano 95 - VIGLIANO BIEL.
*Macell. ZERIN
Via Milano 203 - VIGLIANO BIEL.
*Macell. PERALDO
V. Cappellaro 22-SAGLIANO M.
*Macell. FERLA
Via Trossi 1 - GAGLIANICO

*LA BOTTEGA DELLA CARNE
Via Trossi 43 - VIGLIANO BIEL.
*LA BOUTIQUE DELLA CARNE
Via Roma 5 - RONCO BIELLESE
*Macell. GREMMO
Via Mazzini 5 - PONDERANO
*Al. Amb. RIZZATO
V.Mazzini 12-MAGNONEVOLO C.
*Al. Amb. PRANDATO
Via Castellengo 55 - COSSATO*

Partecipa al GRANDE CONCORSO Fedeltà 1990 e scegli il tuo REGALO!

lenti
buona cucina da affettare

RUGGERI S.p.A. - Via Tetti Gro, 7 - 10029 Santena (TO) - Tel. (011) 949.27.77 (r.a.) - Telex 221636 ruggeri i - Telefax (011) 949.15.01